



31022





## Vertice segreto in una caserma dei carabinieri, un verbale di 20 cartelle Craxi a Di Pietro: ecco i documenti

L'avvocato: «Hanno parlato di grandi imprese e pds»  
L'incontro con l'ex segretario del psi è durato quattro ore

CORRUZIONE

### A giudizio De Lorenzo

NAPOLI. Per Francesco De Lorenzo e Giulio Di Donato è arrivata l'ora della verità. I magistrati della Procura circondariale di Napoli hanno deciso il rinvio a giudizio dei due parlamentari accusati di corruzione elettorale. L'inchiesta sul voto di scambio che mise in subbuglio il Parlamento approda al processo dopo un anno di indagini e mille polemiche. L'ex ministro liberale e l'ex vicesegretario del psi compariranno con ogni probabilità davanti ai giudici a dicembre. Per l'altro politico coinvolto, l'ex deputato democristiano Alfredo Vito, il procedimento si sposta invece in Procura. Di Donato dovrà difendersi dall'accusa di aver offerto assunzioni in varie aziende pubbliche e private. Stessa storia per l'ex ministro De Lorenzo, cui viene attribuita l'elargizione di una trentina di posti di lavoro.

(m. cir.)

ne che la bomba di cui si parla non è esplosa, ma a ben vedere anche le altre almeno nelle intenzioni degli attentatori non dovevano far vittime. Ad esempio, quella posta di fronte a Palazzo Chigi è stata fatta scoppiare. E anche quella di Milano non era stata fatta scoppiare. Un attimo di suspense e poi l'ex segretario del psi ha aggiunto la grande rivelazione: «Si vede che nei servizi c'era un comparto. Bisognerebbe capire di che si occupava».

Eppure quel Craxi che è arrivato ad ipotizzare che dietro le bombe ci siano i servizi, sulle orme passate in mattinata da Di Pietro non ha voluto dir niente (anche perché se parlo - ha confidato ad

una dei suoi - scoppierebbe un casino). Al massimo si è soffermato sul pds. Ha detto, ad esempio, che ci sono carte che dimostrano che il psi ha avuto soldi dall'Urss fino al '90, nell'epoca di Gorbaciov. «La verità - ha aggiunto - è che questa storia è diventata per metà tragica e per metà comica e alla fine si dimostra che Occhetto è il più grande bugiardo d'Italia». Poi si è congedato con la solita frase avvolta nel mistero: «Vado a scrivere le memorie».

Fin qui il Craxi pubblico. Per saperne di più, invece, bisogna indagare tra i pochi che gli sono rimasti vicini. E allora si scopre che le memorie di cui parla Craxi, non sono altro che i «memoriale» per i

magistrati.

E, conversando ancora con questi ultimi compagni di ventura dell'ex segretario del psi, si individuano anche le tappe della sua «conversione» sul personaggio Di Pietro. Ancora l'estate scorsa Craxi non aveva nessuna voglia di parlare con il grande accusatore. «Da lui - diceva all'epoca ai suoi - non vado perché fa solo finta di indagare sulla pista rossa». Poi è stato lo stesso Nicolò Amato, che da qualche mese ha affiancato Lo Giudice nella difesa dell'ex segretario, a fargli cambiare atteggiamento con un ragionamento semplice: Di Pietro fa sul serio come la Parenti. A quel punto ci sono stati i primi contatti, ma il rimasta la diffidenza. Qualcuno nelle settimane scorse ha chiesto di nuovo a Craxi se si fidasse di Di Pietro. «Potrebbe anche - è stata l'ipotesi che gli ha ventilato - tenere tutto quello che dici in frigorifero, non farne nulla». L'ex segretario del psi gli ha risposto dubbioso: «C'è questo rischio, ma io debbo parlare con lui perché sono inquisito dai giudici di Milano».

Nelle ultime settimane, però, anche le ultime riserve di Craxi sono svanite. Terzi a Garesio che è andato a trovarlo al Raphael, l'ex premier socialista ha spiegato sicuro: «Ho degli elementi che mi fanno pensare che Di Pietro sta lavorando seriamente». Con altri Craxi è stato ancora più preciso: Di Pietro - ha spiegato in sintesi -



L'ex segretario del partito socialista, Bettino Craxi

sia solo facendo finta di stare al gioco di D'Ambrosio, il grande difensore del pds alla procura di Milano; come all'inizio ha accettato l'idea di selezionare gli obiettivi, di colpire per primi i partiti di governo e non il pds, ma adesso - ha assicurato Craxi ai suoi - non ha nessuna voglia di assecondare D'Ambrosio nell'intenzione di chiudere ora le inchieste su Tangentopoli, vuole andare fino in fondo anche con il partito di Occhetto.

Forse è questa convinzione che ha legato Craxi a Di Pietro. «In Italia - spiegava ancora qualche giorno fa Giuseppina La Ganga - sono pochissimi i giudici che hanno capito Di Pietro - ha spiegato in sintesi -

l'Italia dell'Est, cioè sull'Italia del pci-pds, con gli stessi metodi usati con l'Italia dell'Ovest. Indagando sul quel mondo non troveranno mai notizie di incontri al ristorante con tangenti sul tavolo. Nell'Italia dell'Est, politica e affari facevano parte di un sistema integrato, di un unico conglomerato. C'è la constatazione, ad esempio, che una parte degli appalti venisse riservata alle cooperative e la vera polpa fosse tutta in mano al pci-pds. Sono cose che sanno in molti, da Prandini a quelli dell'Intestat. E Bettino sta aiutando Di Pietro a capire proprio quest'altra Italia».

Augusto Minzolini

### Avvisi di garanzia per gli ex leader del quadripartito

MILANO. Resta a Milano e passa a Brescia l'inchiesta Enimont? Il dubbio serpeggia. E intanto continuano le polemiche sul caso-pds.

«Brescia ha chiesto tutto l'incartamento su Enimont: la voce si sparge a metà pomeriggio quando arriva la notizia di una riunione tra tutti i magistrati interessati all'inchiesta. Da Milano sono partiti il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, i sostituti Francesco Greco, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo. Destinazione Brescia, dove c'erano ad attenderli il capo, Francesco Lisciotto e i sostituti Guglielmo Ascione e Francesco Madalio. Tre ore di riunione.

Davvero volete tutta l'inchiesta Enimont? viene chiesto ai magistrati bresciani. «No», è la laconica risposta. Ma allora perché questo incontro? «Per fare il punto sulle rispettive indagini, quella generale che segue Milano, e quella sull'episodio Curtò, che seguiamo noi. Ed evitare sovrapposizioni di lavoro. Veramente non c'è conflitto di competenza? «Brescia indaga su Curtò», ribadisce il procuratore capo Lisciotto.

Se, al momento, tra i magistrati c'è accordo, della questione si parlerà molto presto, esattamente



Sopra: il procuratore Francesco Saverio Borrelli. A destra: il procuratore generale Giulio Catelani

## Caso Enimont, ora Brescia vuole l'inchiesta di Milano



Il 28 ottobre, quando comincerà il processo a Sergio Cusani. Il suo avvocato, Giuliano Spazzali, annuncia che, per prima cosa, solleverà la «competenza territoriale».

«E' noto - dice - il numero orientamento: noi riteniamo che, dopo il coinvolgimento del giudice Curtò, sia la procura di Brescia competente ad indagare su Enimont. Sapevamo della riunione in procura e ci interessava l'esito. Che comunque non cambia le nostre intenzioni».

Le intenzioni della difesa di Cusani non saranno di poco conto: che il finanziere sia al centro dell'intera vicenda si evince anche dalla richiesta di autorizzazione a procedere, inviata in questi giorni al

Parlamento. Bettino Craxi, Claudio Martelli, Arnaldo Forlani, Paolo Cirino Pomicino e Severino Citaristi, mezzo secolo al psi (Craxi e Martelli), trecento milioni a pri (Giorgio La Malfa) e pds (Carlo Vizzini), duecento al pli (Renato Altissimo). E un contributo di un miliardo a Luigi Baruffi (dc). Per tutti l'accusa è violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Il documento inviato al Parlamento conferma quanto era emerso all'indomani dello scandalo: fatti, ma anche lacune. Martelli,

ad esempio, è accusato di aver intascato «diversi miliardi», ma la cifra non è quantificata: potrebbe farlo solo Cusani, che però non risponde. Lo farà al processo?

Nell'attesa, si continua a parlare del pds. In mattinata una dichiarazione di Giulio Catelani, procuratore generale, era parsa come un «ordine perentorio» alla procura: «E' automatico inviare una richiesta di autorizzazione a procedere per il senatore Stefanini. C'è un'ordinanza del gip, il codice parla chiaro». E poi: «Ghitti ha fatto il suo dovere».

Una polemica con Borrelli, che aveva dichiarato di decidere solo lunedì il da farsi? Nel pomeriggio Catelani spiega che lui non ha alcun motivo di dissenso con il procuratore capo. «Quando ho parlato di automatismo - dice stavolta - intendeva solo che, se si devono svolgere nuove indagini, bisogna mandare la richiesta di autorizzazione a procedere. Ma non voglio fare ipotesi su eventuali scelte diverse della procura». Se, insomma, la procura ritenesse di avere le risposte e Ghitti già nelle carte in suo possesso, questa sarebbe, per Catelani, una scelta che solo Borrelli può fare.

Se al palazzo di giustizia si tende a smorzare la polemica, il pds riflette ancora all'ordinanza di Ghitti. Un comunicato dell'ufficio stampa del partito ritorna sulla questione della lettera di Stefanini, in cui si parla del «preparimento» di seicento milioni per appianare il debito della Ecobir. Si ribadisce che è infondato sostenere, come fa Ghitti, una qualsiasi correlazione tra questo pagamento, i versamenti di Panzavolta sul conto Gabbietta e le uscite da questo conto. Seicento milioni finiranno effettivamente per la Ecobir, ma la somma, regolarmente inserita a bilancio, viene versata nove mesi prima» dei prelievi da Gabbietta.

Infine si è saputo che il segretario milanese del pds, Carlo Poma, gli è stato indagato da Di Pietro per reticenza. Sentita l'8 ottobre su un documento riguardante il finanziamento del partito a Milano avrebbe dato, secondo il pm, risposte evasive. «Ma tutto si è chiarito una settimana dopo - dice l'avvocato Maris - e Di Pietro ha deciso di chiedere l'archiviazione».

Susanna Marzolla

DALLA PRIMA PAGINA

### RIBELLIAMOCI ALLA CITTA' SPAZZATURA

mai abbastanza finita è appunto quello di averci abituato a voler sempre cogliere quello che sta su monte, salvo accorgerci, appunto, che viviamo continuamente a mezzo a montagne di rifiuti. O anche, a pensare semplicemente che ci sono problemi più grossi, e che quindi non vale la pena di impegnarsi troppo su temi come questo. Quel che ha detto Luttikh, poi, che se Torino fosse abitata da americani sarebbe una delle più belle città del mondo, o insomma sarebbe più pulita, non credo si debba intendere nel senso più banalmente razzista, per il quale noi saremmo per natura, abitudini, tradizioni inveterate, più trasandati e sporcaccioni.

Probabilmente gli americani, che picchettano la casa del loro deputato (già, ma chi di noi sa chi è il «suo» deputato, nel gran calderone della proporzionale?) quando vogliono disapprovare una sua presa di posizione in Parlamento, riuscirebbero a tenere la città più pulita prote-

stando di più, più costantemente ed efficacemente, con le autorità competenti.

Noi siamo invece preda di una disastrosa miscela di ideologismo e di rassegnazione. Alla quale cedono talvolta anche le migliori autorità competenti, anche i sindaci da cui ci aspetteremmo una soluzione più sollecita e radicale dei problemi. Soprattutto: non sarà davvero possibile, a Torino come a Napoli, a Genova, a Palermo e a Roma, affrontare alcuni problemi specifici di questo senza aspettare la palinsesti di tutta l'amministrazione comunale, che sarebbe come aspettare il momento magico della rivoluzione o del giudizio universale?

Se in qualche città si sono eletti, e si eleggeranno, speriamo, sindaci «nuovi», meno compromessi con le logiche della partitocrazia e immuni dalla corruzione, non è solo per ottenere che mettano in cantiere riforme di lungo periodo, di cui vedranno forse l'esito i nostri nipoti. Ciò che ci aspettiamo è anche che sappiano inventare soluzioni rapide ad almeno alcuni problemi della invivibilità delle città: non solo il problema dei rifiuti, ma quello delle varie forme di inquinamento che pigriano per giorno ci accorriamo

la vita e che, dunque, sono forme di vera e propria aggressione fisica, piccoli omicidi dilazionati nel tempo.

Quale città, per esempio, ha risolto il problema di quel fattore di inquinamento acustico che sono gli allarmi sonori delle automobili? Se uno di questi allarmi suona tutta la notte sotto la vostra finestra, ricomincerete a intervalli regolari fino alla sperabile morte della batteria che li alimenta, che cosa fanno i vigili?

Dobbiamo aspettare che gruppi di cittadini, vantando il sacrosanto diritto alla legittima difesa, comincino a organizzare squadre di martellatori di carrozzerie che puniscano e dissuadano in modo un po' consistente gli illustri cultori di questo tipo di prevenzione dei furti (che non ha mai prevenuto niente)? E' così difficile stabilire che entro 3 mesi (ma non due o tre anni) non ci devono più essere auto «antifurto» di questo tipo? E, quanto alla spazzatura e ad altri servizi comunali altrettanto basilari, è possibile che in tempi di disoccupazione e di cassa integrazione, non sia possibile trovare una soluzione impiegando utilmente (magari con qualche piccolo incentivo) la forza lavoro

momentaneamente improduttiva e pagata con denaro pubblico?

Si parla tanto, e forse troppo, del nuovo che dovrebbe finalmente farsi strada nella nostra vita politica. Ebbene, il nuovo, se ci sarà, nascerà anche e soprattutto da una maggiore attenzione e passione per i problemi concreti e quotidiani della vita associata, gran parte dei quali sono appunto quelli con cui hanno a che fare i Comuni.

Lei sapeva di questi seimila miliardi, signor Calvi? «L'ho saputo a metà agosto leggendo l'intervista di Berti al settimanale l'Espresso».

E cosa ha fatto? «Ho allertato i miei avvocati e ho chiesto all'agenzia investigativa Croll di contattare questo Berti. Poi sono volato a Londra per cercare di incontrarlo, per farmi dire quello che sa».

Ma visto prima? Mai sentito nominare da suo padre?

«Mi visto né sentito nominare. Sua madre ne sa qualcosa?»

«Mamma è la prima volta che sento questo nome».

Lei viene a sapere dei seimila miliardi dall'intervista di Berti, vuole saperne di più. E' così? «Sì».

E attiva la Croll. Proprio così, gli investigatori in-

contrano Berti a Londra, ricevono da lui un «affidavit» e un memorandum in inglese che mi vengono consegnati verso la fine d'agosto.

Un affidavit è un memorandum: c'era la conferma dei seimila miliardi mossi in una cassetta di sicurezza della filiale ginevrina di Paribas?

«No, nell'affidavit e nel memorandum in inglese che avevo ricevuto c'era solo l'indicazione dei seimila miliardi».

Scusi, ma lei cosa pensa di questo signor Berti?

«Guardi, io per prima cosa ho chiesto a mezzo mondo, ai miei legali e ai liquidatori delle varie società dell'ex Ambrosiano, se conoscevano un signor Berti, venezuelano. Sto aspettando le risposte, sto verificando. Ho anche chiesto lumi a Nassau visto che Berti ha detto d'aver presentato clienti alla Nassau: aspetto...».

Ma lei lo ritiene affidabile? «Quelli di Croll ci credono. La polizia inglese ha detto che quando e se tornerà in Gran Bretagna lo vogliono sentire».

DALLA PRIMA PAGINA

### PRIMO SPIRAGLIO DI LUCE

rebbe stato afflitto da carenze di capitali. Si riteneva che le esigenze dei governi, l'unificazione tedesca, gli investimenti nell'Europa dell'Est avrebbero determinato una domanda di finanziamenti che la formazione di risparmio non avrebbe potuto soddisfare. Per questo motivo i tassi reali salirono per assestarsi su livelli senza precedenti nella storia. Salirono e si assestarono per lungo tempo nell'indifferenza delle Banche centrali, le quali non avvertirono i rischi che correva i sistemi economici.

Ora, infatti, si ha l'impressione che il ribasso giunga troppo tardi e che la sua impetenza derivi dal fatto che si sono prodotti guasti assai profondi quali possono essere stati determinati da una caduta degli investimenti dovuta non più all'elevato costo del capitale, ma alla contrazione della domanda che nel frattempo si è prodotta.

Eppure, se, in questo scenario dai toni che da cupi si vanno facendo disperanti, c'è un Paese nel quale baluga qualche timido segno di ripresa, questo è proprio il nostro. Finalmente cominciano ad essere più tangibili i benefici che l'economia doveva necessariamente trarre dalla svalutazione della lira e dall'avvio di una concreta politica dei redditi. Nel giornale di ieri erano riferiti i dati sulla produzione industriale che, quanto meno, indicano una fine del peggioramento. Su quello di oggi sono riferiti quelli, ancora più significativi e confortanti, del prodotto interno lordo del secondo trimestre dell'anno: un dato preceduto da un bel segno positivo quando gli altri Paesi europei devono registrare consistenti segni negativi. Siamo ancora nel tunnel, ma noi almeno cominciamo a vedere l'uscita.

Per questo la Banca d'Italia non ha tardato ad allinearsi alla decisione della Germania e degli altri Paesi europei. Oltre che per motivi di sintonia, il tasso italiano è stato ridotto perché più che altro può cadere su un terreno favorevole. Pochi giorni fa Ciampi aveva pronosticato la possibilità per l'Italia di uscire prima degli altri dalla crisi ed i fatti ora sembrano confortare quel pronostico. Per quello che può, era ovvio che la Banca d'Italia non si tirasse indietro, anche se la sua decisione non è stata presa senza ben soprapensare anche i motivi che militavano a favore di una maggiore cautela.

C'è ancora il rischio che la finanziaria - una finanziaria sulla quale Farin espresse una valutazione non entusiastica - incontri difficoltà in Parlamento per l'approvazione e negli apparati amministrativi per la sua attuazione. C'è il rischio che la disgregazione corporativa pregiudichi la certezza delle entrate sulle quali lo Stato ha assoluto bisogno di poter contare. C'è il rischio che il mondo sindacale cerchi la soluzione dei propri problemi con iniziative che intralciano e deviano il flusso della linea che può condurlo all'uscita dal tunnel. E poi c'è quello, sempre latente, della ripresa dell'inflazione. Ciò nondimeno, anche se in termini relativi non siamo in condizioni peggiori di altri Paesi, qualche rischio occorre pur tenerlo soprattutto quando la prospettiva di poterla fare sta diventando reale e tangibile.

Alfredo Rocaratesi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Gad Lerner

REDATTORE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Belloni

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Cusani

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Enrica Auteri

Piero Colombo

Luca Carducci di Montemonte

Giovanni Cavarini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino

STYLET, v. C. Puente 10, Roma

STYLET spa, Quinta Strada 33, Catania

Nuova SIME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Indice Serie spa, v. Elina, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Pubblicazioni di SpA

c. Carducci 35, Milano, tel. (02) 66470

c. M. d'Aspre 10, Torino, tel. (011) 65.23.1

(altre filiali info annuali economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1982

Certificato n. 200 del 17/12/1992

La tiratura di giovedì 21 ottobre 1993

è stata di 629.143 copie





## Colpo di scena sul delitto eccellente. Gallinari scoppiò in lacrime e non fece fuoco

# L'assassino di Moro ha un nuovo volto

### L'ex br Faranda: con Moretti sparò anche Maccari

ROMA. Germano Maccari, brigatista rosso, presunto «ingegner Altobelli» e «quarto uomo» nel covo di via Montalcini, non è stato semplicemente un altro carceriere di Aldo Moro. È accusato di essere l'uomo che ha sparato materialmente allo statista democristiano.

Per tanti anni, la giustizia ha creduto che l'assassino di Moro fosse il brigatista Prospero Gallinari. Ma ieri sera, dopo una drammatica testimonianza di Adriana Faranda, i giudici romani Franco Ionta e Antonio Marini si sono precipitati in carcere. Lì hanno incontrato Maccari e gli hanno contestato l'accusa di omicidio. Assieme a Mario Moretti, Germano Maccari avrebbe impugnato una delle due armi (una Skorpion e una pistola calibro 9) che uccisero il prigioniero.

Cambiano così, radical-

mente, le «verità» sul caso Moro. Per tanti anni si è creduto che nel covo di via Montalcini, che fece da prigione, ci fossero in tutto tre brigatisti.

Furono identificati in tre terroristi irriducibili - Mario Moretti, Prospero Gallinari e Anna Laura Braghetti - che non hanno mai collaborato con i magistrati e hanno raccontato il meno possibile. Gallinari, poi, che è assai malato, e porta tre by-pass, ha accettato silenziosamente il ruolo di assassino. Adesso invece si scopre una realtà diversa: i brigatisti erano quattro e non tre, a sparare furono Maccari e Moretti. Gallinari addirittura pianse nel momento cruciale.

Secondo la nuova ricostruzione dei giudici, poi, furono Maccari e Moretti ad occuparsi anche del trasporto del corpo, nella famosa Renault 4

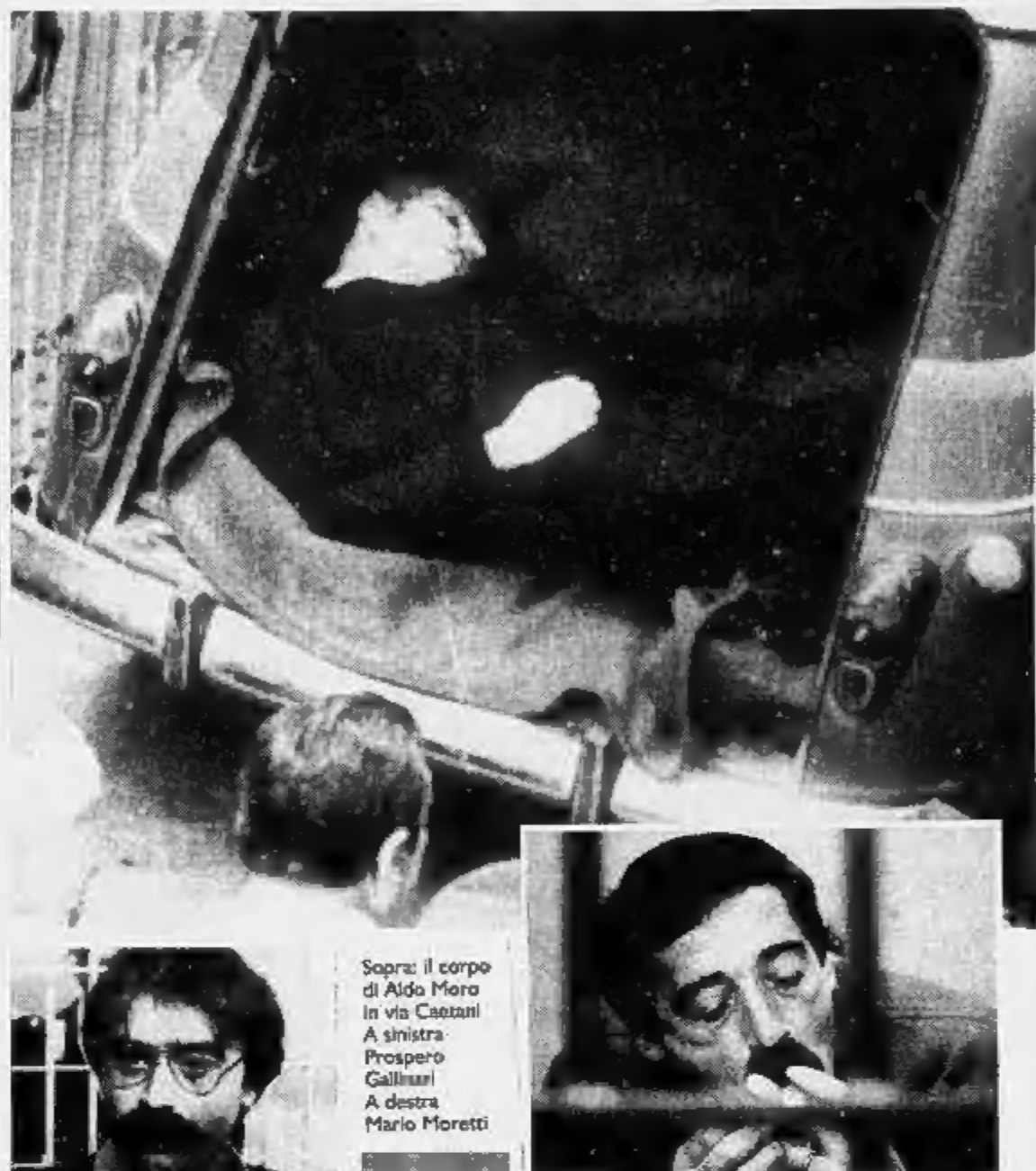
rosse, fino a via Caetani. E su questo punto le ricostruzioni erano sempre state lacunose. Di sicuro c'era Moretti nell'auto. Come è certo che Morucci faceva da battistrada su un'altra macchina. Ma c'era un secondo brigatista a fianco di Moretti. E il suo volto è sempre rimasto nell'ombra.

Lui, Germano Maccari, alle contestazioni dei giudici, si è trincerato dietro il silenzio. Si è avvalso della facoltà di non rispondere. «È una storia incredibile - commenta invece il suo legale, Tommaso Mancini, uscendo dal carcere di Regina Coeli - che ci lascia esterrefatti. Non si riescono a cogliere le effettive ragioni. A distanza di 15 anni dai fatti, una verità così diversa non può non destare dubbi. Ci auguriamo che in questa Italia dei misteri almeno questa storia possa al più presto essere chiarita».

Durante l'interrogatorio, tuttavia, Maccari ha chiesto di essere messo a confronto con gli abitanti di via Montalcini. Ha anche sollecitato una perizia grafica per stabilire se la sua firma sia compatibile con la scrittura dell'ingegner Altobelli.

L'avvocato Mancini aveva abbandonato nei giorni scorsi la difesa di un altro brigatista, il dissociato Valerio Morucci. Questioni di incompatibilità. Ma Morucci, interrogato anche lui ieri mattina, non ha voluto dare maggiori informazioni ai giudici sul «quarto uomo». Si è limitato a confermare che nella prigione di via Montalcini non erano soltanto in tre. E sembra che la sua ricostruzione dei fatti si sia incastata a perfezione con le rivelazioni di Adriana Faranda.

Francesco Grignetti



Sopra: il corpo di Aldo Moro in via Caetani. A sinistra: Prospero Gallinari. A destra: Mario Moretti.

Dopo, i due sistemarono il corpo nell'auto Morucci, su una Simca, fece da battistrada nella corsa per Trastevere verso via Caetani

#### LA STORIA

#### IL GIORNO DELL'ESECUZIONE

ROMA. La mattina dell'esecuzione, Aldo Moro seppe che stava per morire. E a Prospero Gallinari uno dei suoi carcerieri, disse: «Ti saluto, e salutami la ragazza». La ragazza era Anna Laura Braghetti, la «tranquilla inquilina» di via Montalcini che per 55 giorni aveva fatto la guardia in quell'appartamento piccolo-borghese trasformato in prigione del popolo. Alle parole di Moro, Prospero Gallinari ebbe una crisi emotiva, piunse. Altri due carcerieri, pochi minuti più tardi, sperarono all'ostaggio e abbassarono il sipario sul sequestro che avrebbe cambiato la storia della Repubblica.

Martedì 9 maggio 1978, via Montalcini 8, quartiere Portuense, le prime ore del mattino. Aldo Moro deve morire, e le ultime rivelazioni scaturite dall'inchiesta della Procura di Roma - le «razze» deposizioni di Adriana Faranda e Valerio Morucci, gli altri elementi raccolti dagli investigatori sovrapposti alle testimonianze già agli atti dei quattro processi che si sono celebrati - permettono ora di ricostruire i momenti dell'esecuzione, il film dell'omicidio più clamoroso commesso dalle Brigate rosse.

La direzione della dc è convinta alle ore 10 per discutere gli ultimi sviluppi della situazione, ma le Brigate rosse, dopo una breve e lacerante consultazione interna, hanno deciso di eseguire la condanna a morte pronunciata contro Aldo Moro. L'ostaggio viene condotto nel garage dove è parcheggiata la Renault 4 rossa che gli farà da

## Le sue ultime parole «Salutami la ragazza»

#### RIFUGIATO IN NICARAGUA

### Managua indaga sul brigatista Casimirri

MANAGUA. Il governo nicaraguense ha annunciato che sta indagando a fondo su denunce giornalistiche locali secondo le quali il brigatista rosso italiano Alessio Casimirri vivrebbe clandestinamente a Managua dalla fine degli Anni Ottanta sotto falso nome.

Secondo informazioni pubblicate dalla stampa locale, Casimirri avrebbe ottenuto la nazionalità nicaraguense grazie a «influenze politiche» in seno al regime sandinista (1979-90). Antonio Lacayo, uno dei politici più influenti in Nicaragua, ha dichiarato che se si proverà che Casimirri si trova effettivamente in Nicaragua e che ha ottenuto

to la nazionalità utilizzando un falso nome, sarà espulso e consegnato alle autorità del Paese dove abbia commesso reati.

Lacayo ha detto che il governo della presidente Violeta Chamorro «sta lavorando da subito» a contatto con l'ambasciata italiana a Managua sul caso Casimirri e «non tollererà che in Nicaragua si rifugino terroristi internazionali». Secondo la stampa il brigatista, implicato nel sequestro e assassinio di Aldo Moro, avrebbe ottenuto la nazionalità nicaraguense nel 1989 grazie anche al matrimonio con una locale.

(Ansa).

bara. Anche lui, ormai, sa di essere giunto alla fine. Anche per lui non c'è più spazio per la speranza. Moretti - ha raccontato Valerio Morucci nel suo memoriale - ci fece intendere che Morucci era convinto che sarebbe stato salvato perché sarebbe riuscito a convincere le forze politiche a pretendere una posi-

zione tale da permettere la sua liberazione.

Uno dei quattro carcerieri, Germano Maccari, e l'uomo che per tutta la durata del sequestro ha condotto gli interrogatori del prigioniero, Mario Moretti, si incaricano di uccidere l'ostaggio. Moro viene sistemato nel bagagliaio della Renault,

e partono i colpi delle due armi silenziate: Germano Maccari spara con una mitraglietta Skorpion calibro 7,65, Mario Moretti con una Walter Pkk calibro 9 lungo.

Aldo Moro muore, ma l'operazione delle Brigate rosse non è ancora compiuta. Hanno deciso di far trovare il cadavere in un luogo simbolico, una strada tra piazza del Gesù, sede della dc, e via delle Botteghe oscure, dove c'è la direzione del pci. A trasportare il cadavere di Moro con la Renault sono i due esecutori dell'omicidio, Maccari e Moretti. Davanti all'auto con il cadavere ce n'è un'altra, una Simca 1300 verde metalizzata, con a bordo Valerio Morucci e Bruno Seghetti, un altro dei killer di via Fani.

Alle ore 8,30 - scrive il dissociato nel suo memoriale - la Renault rossa lascia il garage di via Montalcini all'interno del quale era poco prima stato ucciso Aldo Moro. L'auto raggiunge via dei colli Portuensi e riprende lo stesso percorso che aveva già effettuato la Dyane azzurra il 16 marzo, dopo che ebbe scortato fino alla Standa il furgone con Aldo Moro. Raggiunge quindi Monteverde, percorrendo sempre strade secondarie come aveva fatto la Dyane, giunge in viale Glorioso da cui, all'altezza del ministero della Pubblica Istruzione, attraversa viale Trastevere.

Mentre i brigatisti trasportano il loro carico di morte, l'Italia ancora non sa che Aldo Moro è stato assassinato. Il percorso che porterà in via Caetani si snoda lungo strade secondarie, per non dare nell'occhio, e passa attraverso il cuore di Trastevere, piazza in Piscinula, incrociando automobilisti e passanti

via Montalcini all'interno del quale era poco prima stato ucciso Aldo Moro. L'auto raggiunge via dei colli Portuensi e riprende lo stesso percorso che aveva già effettuato la Dyane azzurra il 16 marzo, dopo che ebbe scortato fino alla Standa il furgone con Aldo Moro. Raggiunge quindi Monteverde, percorrendo sempre strade secondarie come aveva fatto la Dyane, giunge in viale Glorioso da cui, all'altezza del ministero della Pubblica Istruzione, attraversa viale Trastevere.

Mentre i brigatisti trasportano il loro carico di morte, l'Italia ancora non sa che Aldo Moro è stato assassinato. Il percorso che porterà in via Caetani si snoda lungo strade secondarie, per non dare nell'occhio, e passa attraverso il cuore di Trastevere, piazza in Piscinula, incrociando automobilisti e passanti

ignari. «Da piazza in Piscinula - continua Morucci - attraversa Ponte Rotto, percorre il lungotevere sul retro dell'Anagnina e raggiunge piazza di Monte Savello, a poca distanza dalla Sinagoga. Qui i due (adesso l'inchiesta indica che sono Moretti e Maccari, n.d.r.) parcheggiano l'auto e raggiungono a piedi altri due birre che erano lì in attesa. Questi ultimi comunicano agli altri l'esito delle ultime ricognizioni sul tratto finale del percorso da compiere quella mattina, poi le due coppie di uomini raggiungono le rispettive macchine».

Il piccolo corteo si addentra nell'antico ghetto ebraico, piazzetta Mattel, via Paganica, una breve puntata della Simca in via delle Botteghe oscure per verificare che non ci siano poliziotti. Infine imbocca via Casimiri. «La Simca - riprende Mo-

rucci - procede lentamente cercando un parcheggio per la Renault. Il posto libero è solo verso la fine della via. Qui gli occupanti della Simca fanno cenno a quelli della Renault di parcheggiare, si fermano poco più avanti e scendono dall'auto per proteggere la manovra della Renault. Parcheggiata questa, l'uomo che aveva guidato la Simca si incarica di portare via questa auto, mentre gli altri si accampano per le vie del ghetto fino a giungere ancora in piazza di Monte Savello, dove si separano. Sono le 9 e qualche minuto».

Tre ore più tardi, Valerio Morucci telefona al professor Franco Trito: «Adempiamo alle ultime volontà del presidente Moro comunicando dove potrete trovare il corpo...». L'Italia sa che Aldo Moro è stato assassinato. (gio. bia.)



## «Quel segreto pesava come un macigno»

### La postina br: dopo 15 anni non ce la facevo più

«Speravo che altri parlassero. Non l'hanno fatto mi sono assunta io la responsabilità»

Adriana Faranda  
con Valerio Morucci

Ma perché per 15 anni s'è tenuta dentro questo segreto?

«Perché io ero una dissociata, e non toccava a me fare i nomi, tanto più che io non ero in via Montalcini e non ero nemmeno in via Fani. Altri c'erano, e io ho aspettato e sperato che altre persone, con responsabilità e conoscenza diretta, si assumessero la responsabilità di

fare chiarezza. Questo non è successo, e nelle ultime settimane ho avuto l'impressione che sul caso Moro si ricominciassero a fare dei giochi poco puliti. Allora ho detto basta».

Una scelta che in qualche modo rompe il «codice di comportamento» dei dissociati... «Io ho risposto solo alla mia coscienza, non ci sono motivazioni politiche né di convenienza personale. Anzi, da questa storia io avrò solo da perdere. Ricomincerò l'assalto dei giornalisti, le polemiche sull'infamità. Altri hanno fatto dichiarazioni che portavano nella stessa direzione prendendo la cosa alla lontana, io ho pensato che non fosse più il momento delle ambiguità. Sul caso Moro è arrivato il momento di dire punto e basta, è anche una pregiudiziale per arrivare alla cosiddetta «soluzione politica». Io ho fatto la mia scelta in base ad un'etica e ad un senso di giustizia che so-

no solo miei. Credo che sia l'unica maniera dignitosa di muoversi in questo ballame, senza furbismo e senza ambiguità».

Dopo il suo gesto, pensa che altri parleranno? «Io spero davvero che la mia possa essere una sollecitazione, che adesso altri si decidano a dire quello che sanno, almeno per quanto riguarda la loro responsabilità diretta. Ho sempre pensato che una ricostruzione collettiva, somma di tante ricostruzioni personali, fosse la via d'uscita migliore, almeno da parte nostra. Questo non è successo, e allora ho fatto la mia scelta. Io per questa vicenda mi sono rovinata la vita, ed è stata colpa mia, per questo ho pagato e pago. Ma mi sono anche stancata di sentir dire che copriamo i servizi segreti, o chissà chi altro».

Finora si è sempre detto che il killer di Moro era stato Prospero Gallinari... «Sì, e per questo lui è l'unico

che, in fin di vita, non ha messo il naso fuori dal carcere. Sono usciti tutti, è uscito Moretti, è uscita la Braghetti, ma lui no perché ha questa etichetta addosso. Non è giusto. Non ho parlato perché mi piace che una gente vada in galera, ma di fronte ad una situazione del genere, la mia solidarietà, la mia coscienza, da che parte deve stare?».

Lei pensa che a questo punto sia stata detta l'ultima parola sul caso Moro? «Io vorrei che si arrivasse a questo, anche se ci saranno sempre quelli che diranno che non può essere così, che il «quarto uomo» non può essere uno che viene dalla borghesia ma un intellettuale, uno dei servizi segreti o chissà che altro. Spero che altri decidano di fare chiarezza definitiva, poi se si continuerà a parlare di misteri non dipenderà più da noi».

Giovanni Bianconi

#### INTERVISTA

#### NUOVA «VERITÀ» SU VIA FANI

ROMA. Ho pensato che bisognava crescere, che fosse arrivato il momento di fare chiarezza fino in fondo, almeno da parte nostra. E se nessun altro aveva il coraggio di farlo, questa responsabilità me la sono assunta io». Parla a fatica, Adriana Faranda, con lunghe pause tra un pezzo di fraso e l'altro. Nel giro di qualche settimana è stata rigettata nel gorgo del caso Moro, con le indagini della Digos che si facevano sempre più stringenti sull'«quarto uomo» della prigione di Moro, e alla fine ha deciso di uscire facendo quel nome. O meglio, confermando il nome che la Digos e i magistrati facevano: Germano Maccari, carceriere e killer di Moro secondo l'accusa e, adesso, secondo la testimonianza di un'ex-brigatista di rilievo, Adriana Faranda, la «postina» dei 55 giorni insieme al suo ex-compagno Valerio Morucci. Il telefonale ha appena dato la clamorosa

notizia scaturita dall'ultima sua deposizione ai giudici.

Perché ha deciso di fare quel nome?

«Ho dovuto decidere in un tempo molto breve, e si trattava di scagionare altre persone che invece non c'entravano. Ad un certo punto mi sono trovata di fronte a quel nome, che non potevo scagionare senza mettere in mezzo altri. E allora

ho pensato che non si poteva più andare avanti coi giochetti, con il metodo delle esclusioni che avrebbe suscitato solo altri polveroni, altre polemiche, altre ambiguità. Comunque questo nome non l'ho tirato dentro io, non ho portato la polizia sotto casa di Maccari. Lui era già in carcere, e i magistrati avevano tutti gli elementi per farcelo rimanere».



Alla presentazione del candidato sindaco è dovuta intervenire la polizia

## Così Napoli si ribella alla Lega

I contestatori: razzisti, andate via

NAPOLI. Bordate di fischi, lancio di monetine, slogan rabbiosi, tentacoli. Sul palco i deputati della Lega, protetti da un cordone di poliziotti e carabinieri, cercano di conquistare una piazza ostile. Sotto, la contestazione monta, mentre gruppi di giovani provano ad avanzare fino al camion dove il comizio va avanti tra grida e invettive. Le forze dell'ordine spingono quelli che si fanno largo, la folla arretra in un clima sempre più acceso. Gli uomini di Bossi non sfidano a Napoli e per parlare di elezioni devono contare sulla Celere.

Una giornata difficile per la Lega calata nella capitale del Sud senza il suo leader, bloccato a Roma per impegni parlamentari. Che non si preparasse un'accoglienza trionfale, lo si era capito già durante la conferenza stampa convocata in un albergo a pochi passi dalla Questura e interrotta dai giornalisti che non hanno ingoiato l'accusa di «spennivendoli» e gli sfoghi contro l'«informazione di regime» partiti dai militanti del Carroccio. E quando il presidente leghista Franco Rocchetta, con i parlamentari Mario Borghesio, Irene Fivetti, Enzo Flego e Oreste Rossi, ha raggiunto piazza Matteotti per presentare il candidato sindaco Franco Palladino, ha trovato ad attenderlo un folto pubblico tutt'altro che amico.

Davanti al palazzo della Posta si sono radunate circa 800 persone. Ai piedi del palco, una sessan-

## IL CARROCCIO

«Giornalisti lacché del regime»

ROMA. Durissime accuse della Lega Nord contro i giornalisti dopo il comizio di Bossi e Roma: «E' ora di farla finita con la disinformazione pianificata. Nelle prossime ore la Lega risponderà al complotto di regime con una clamorosa iniziativa». E' quanto afferma in una nota l'agenzia ufficiale dei leghisti, Agelega, che sottolinea: «Erano quasi duemila i romani che applaudivano la Lega a Piazza Navona». Secondo l'agenzia «i giornalisti di regime negano anche l'evidenza perché hanno parlato di appena due o trecento persone ma le foto pubblicate si commentano da sole e svergognano i lacché di regime». Pronta la

replica dei cronisti parlamentari che dopo aver respinto gli insulti hanno spiegato che: tutti i quotidiani, presenti a piazza Navona, compreso L'Indipendente, considerato vicino alla Lega, e fonti della questura, hanno contato non più di 300 presenti al comizio. Ma non tutti nel Carroccio sono d'accordo contro questo attacco ai giornalisti. La nota, dicono all'ufficio stampa della Lega Nord, è stata diffusa per iniziativa di Oreste Rossi. E Roberto Maroni ha spiegato: «Non tutti i giornalisti vogliono denigrare la Lega, fortunatamente con molti di loro si è instaurato un rapporto di reciproca correttezza».



Il leghista Franco Rocchetta

tina di sostenitori della Lega, intorno curiosi e gruppi decisi ad aprire le ostilità. Tra i contestatori un esplosivo e inedito cocktail di sigle: ragazzi del centro sociale «Officina 99», giovani dell'area di Autonomia operaia, disoccupati del movimento di lotta per il lavoro, esponenti della formazione di destra «Area nazionale popolare». E a quelli organizzati con slogan e striscioni si sono uniti anche semplici cittadini. «Razzisti, razzisti», grida la folla. «Andate via, siete ridicoli». Gli insulti si sprecano, mentre dal palco gli oratori leghisti provano a replicare: «Così fate il gioco della camorra». Ma già, in pochi hanno voglia di stare a sentire, e fischi e sfottò si susseguono.

coprendo gli applausi che gli ammiratori di Bossi provano a scandire senza successo. Polizia e carabinieri intervengono a più riprese, ma le manovre di «alleggerimento» e conseguente fuggi fuggi. Nel parapiglia, un disoccupato cade e finisce all'ospedale per una contusione alla gamba; in quattro vengono fermati e portati in Questura. Saranno poi rilasciati e forse denunciati per «disturbo di quiete pubblica». Rocchetta invita le forze dell'ordine a proteggere chi vuole andare a firmare nei banchetti allestiti a due passi dal palco, piazzato su un camion: «Occorrono duemila firme per presentare la lista, Napoli deve voltare pagina». Ma quando la

parola tocca all'aspirante sindaco, la piazza si riscalda: «Venduto, venduto». Il comizio si chiude dopo un'ora e mezzo di passione, sulle note dell'inno di Mameli. E alla fine arriva da Roma una nota della Lega che parla di un pubblico «stimato in almeno diecimila persone», e attribuisce la contestazione ad alcune decine di nazi-comunisti.

Polemica accesa anche sulla conferenza stampa, tenuta nel pomeriggio nell'affollata saletta dell'hotel Oriente. Borghesio si lamenta che la camorra impedisce la raccolta delle firme. Un giornalista replica e spiega che si tratta di esponenti dell'Autonomia, già identificati dalla polizia. Flego

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 18 OTTOBRE

Ciraci Valentina Andrea, Roggero Chiara; Cantavenera Alessia, Barattini Maria, Nova Riccardo, Zotti Alessandro; Cremasco Christopher; Grillo Nicolò Maria; Giugiaro David; Halliwell Brandon; Sclerandi Federico; Brocco Elisa; Fiesca Marco; Aurelio Alberto; Vigna Tommaso; Garofano Francesco; Manzoni Viviana; Cestale Gabriele; Fabbio Alessandro; Stracuzzi Stefano; Francesco Lisa; Ciochi; Calzavara Rosa; David, Ravasio Cecilia; Marzilli Patrizia; Grabowski Cecilia; Bazzano Sara; Segatini Matteo; Fabbri Sara; Cortese Matteo; De Filippis Cora; Benvenuti Marina; Caffè Deborah; Marone Edoardo; Ravello Giorgio; Anselmo Marcello; Fiori Alberto; Sirta Debora; La Rosa Silvia Francesca; Russo Alessia; Olgo Elisa; Polizzolo Maria; Menghetti Francesco; Mascio Angelo; Cecoschi Michele.

MORTI DENUNCIATI IL 18 OTTOBRE

Bonino Federico, di anni 82, nato a Torino, residente in c.s. Casale 56; Maresca Raffaella ved. Manfredi, a. 93, pens., via Duchessa Jolanda 26; Picchio Margherita ved. Padoa, a. 99, Alessandra, pens., c.s. Peschiera 211; Audilio Lucia in Pizzanelli, a. 81, Vittoriana P.le, pens., c.s. Peschiera 18; Balle Lida ved. Benvenuto, a. 95, Caviglioglio d'Asi, pens., via Rosini 2; Sestini Luciano, a. 83, Padova, impiegato, via B. Garzanti 98/B; Delavalle Felice, a. 87, Cavallermaggiore, pens., via Pissolungo 4; Francesco Isola ved. Magagnoli, a. 80, pens., via Pissolungo 20.

Deceduti in ospedale: Bianchi Domenico, a. 59, Pinerolo, decoratore, Mauriziana; Inglese Antonio, a. 77, Mantova, pens., B. Bocco; Bolla Mario, a. 81, Torino, pens., Martini; Sampaolo Maria in Rivato, a. 87, Rignano Garganico, casalinga, Mauriziana; Maria Francesco, a. 78, Lecce, pens., Molinette; Melli Ines ved. Glardanghi, a. 83, Torino, pens., Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi, a. 73, Ussello, pens., M. Vittoria; Diglio Fausto ved. Magliu, a. 79, 5, Felice e Cancelli, pens., via S. Marco 1; Bortolotto Adriano, a. 80, Milano, pens., Molinette; Bonini Brenda, masi, 1, Cuneo, infermiera, Molinette; Cestale Cristina ved. Ciaravino Rinaldi





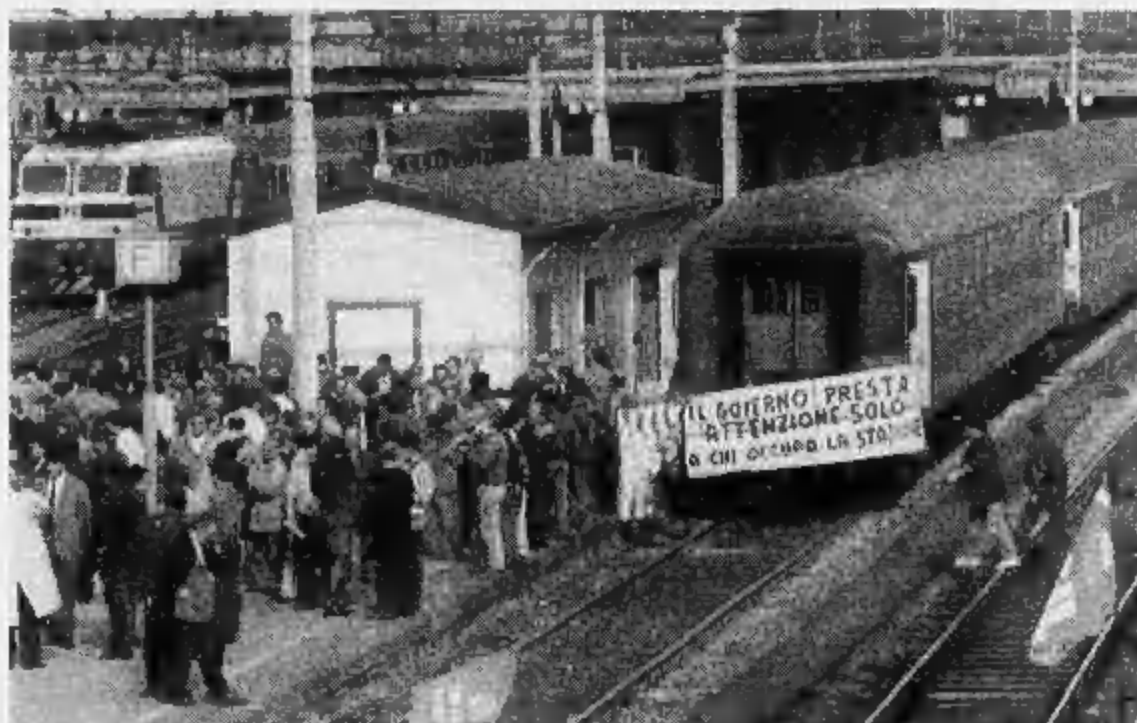
ROMA. La crisi ruggisce e fa strage di posti di lavoro, mentre di vampe fiammate di protesta e la sindrome di Crotona si sposta a Nord. Ieri è stata una giornata molto calda: a Torino e a Milano i lavoratori hanno manifestato contro il futuro a rischio che si sta delineando per molti di loro e che per molti altri è già una certezza.

A dare la misura della gravità della situazione c'è una dichiarazione del ministro del Lavoro, Gino Giugni, che dice di dimettersi se non sarà approvato l'incremento di circa 800 miliardi degli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali sul quale il Senato voterà la prossima settimana. «Destinare agli ammortizzatori sociali questo denaro», ha detto Giugni, «è assolutamente indispensabile e di ciò tutto il governo è più che mai convinto». Martedì prossimo, poi, ha annunciato sempre Giugni, il consiglio dei ministri varerà un decreto legge sull'occupazione. Il decreto «riguarderà la proroga dei termini per l'accesso alla mobilità lunga (quella fino alla pensione) e l'estensione della stessa mobilità a nuovi settori. Inoltre sarà ampliata la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione ordinaria e saranno ridotti i tempi necessari per ottenere la cassa». Il provvedimento ha aggiunto Giugni, introdurrà anche i contratti di formazione e lavoro nella duplice versione: quelli tradizionali e quelli più leggeri.

Ma vediamo la cronaca della

## A Milano centro paralizzato dagli operai dell'Alfa Lancia. Martedì un decreto per l'occupazione

# La sindrome di Crotona arriva al Nord



Un momento della protesta degli operai ieri alla stazione torinese di Porta Nuova

giornata. A Torino hanno sfilato circa seimila lavoratori, provenienti dalle 60 aziende dell'hinterland. Dal corteo si sono staccati 500 dipendenti della Viberti, che hanno occupato la stazione di Porta Nuova fino alle 14, quando hanno sgomberato i binari dopo un colloquio con il sindaco Castellani. I lavoratori della Viberti, azienda che produce veicoli industriali ed è coinvolta nella crisi del gruppo Calabrese, sono in sciopero dal 13 ottobre. Il segretario regionale della

Fiam Piemonte, Pietro Marconaro, a nome anche di Pim e Uilm, ha insistito sulla necessità che l'Unione industriale tolga ogni pregiudiziale nei confronti di solidarietà per i lavoratori metalmeccanici.

A Milano, con un corteo effettuato nell'ambito di uno sciopero di quattro ore, i lavoratori dell'Alfa Lancia di Arese hanno anticipato, a causa della cassa integrazione straordinaria, la loro adesione alla fermata generale del 28 ottobre. Alle manifestazioni hanno parteci-

pato, insieme con un migliaio di lavoratori, i sindacati di Arese e altri cinque Comuni della cintura milanese. Il «Cobas Alfa Romeo» ha nel frattempo annunciato, per lunedì in piazza del Duomo, una «nuova mobilitazione» con i lavoratori che effettueranno il turno di integrazione la prossima settimana.

Dimostrazione anche a Brindisi, dove il movimento merci del petrolchimico è stato bloccato dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio dai dipendenti delle im-

## Porta Nuova, tre ore di assedio

prese impegnate nei lavori di manutenzione, che vedono molti dei loro posti in pericolo. La manifestazione, organizzata dai consigli di fabbrica della «Berauda» e della «Cogelster» si è conclusa dopo l'intervento del prefetto di Brindisi, Andrea Gentile. I lavoratori hanno accettato di togliere il blocco, ma hanno annunciato che proseguiranno lo sciopero di agitazione «fino a quando non verranno segnalati positivi dalla prefettura».

Preoccupa intanto la situazione della Zanussi, il cui piano competitivo, nel quale sono previsti 1300 esuberanti, non convince i sindacati, che chiedono maggiore chiarezza. «Non si capiscono le intenzioni della Zanussi», dice Galeano Sateriale, segretario nazionale Fiom-Cgil - un mese fa parlava di concentrazioni e di chiusure di stabilimenti; oggi parla di recupero di efficienza e di competitività, ci propone un piano che non affronta i problemi industriali, ci illustra un progetto riorganizzativo e poi drammatizza sulle quantità occupazionali».

E le cifre che gli osservatori dei sindacati forniscono di continuo aumentano le apprensioni sull'entità della crisi: a Roma, in settembre, i disoccupati erano 230 mila, 1500 in più rispetto alla fine di luglio. «Il senza lavoro nella capitale», sottolinea la Cgil romana, «sono aumentati di 41 mila unità negli ultimi tre anni».

Vanni Corrado

## «Ma così io non ci sto»

Costa: basta con questi blocchi se no cercatevi un altro ministro

ROMA. «Non entro nel merito delle rivendicazioni dei lavoratori in sciopero, che pure avranno le loro buone ragioni per protestare. Quello che ritengo inammissibile è che si ricorra al blocco di binari ferroviari, paralizzando in questo modo un sistema di trasporto che per un insieme di motivi sta attraversando momenti difficili. L'Italia non deve diventare un Far West: se qualcuno ha intenzione di tornare a quei tempi, io dico e ai cerchi un ministro più accomodante del sottoscritto. L'ho già detto nei giorni scorsi e lo ripeto ora: a certi metodi io non aderisco».

Raffaello Costa, ministro dei Trasporti, non nasconde affatto il suo disappunto per gli episodi che si sono verificati ieri mattina a Torino e che sono culminati con l'occupazione dei binari alla stazione di Porta Nuova. «E' stato l'ennesimo caso», spiega, «di blocco ferroviario ad opera di maestranze in agitazione per ragioni occupazionali che niente hanno a che vedere con la società FS».

«Il trasporto italiano», dice Costa

«è all'8 settembre, paga i treni trent'anni di gestione quanto meno non opportuna e non deve subire gesti di prepotenza e di illegalità che tra l'altro procurano gravi disagi agli utenti. Quest'andazzo deve finire una volta per tutte».

Ma come? Costa ci ha provato rivolgendosi personalmente al ministro Mancino «affinché le forze dell'ordine garantiscano la libera circolazione dei treni in occasione di manifestazioni e scioperi». Ma poiché le forze dell'ordine non si sono presentate neppure questa volta sul luogo dell'occupazione, deve desumere che l'appello è rimasto inascoltato.

«Stando così le cose», conclude il ministro, «non posso far altro che chiedere al presidente Ciampi di mettere la questione dei blocchi ferroviari all'ordine del giorno del prossimo consiglio dei ministri. In questo modo sarà possibile assumere una responsabilità collegiale dal governo circa i provvedimenti da adottare o, se del caso, individuare le eventuali responsabilità individuali».

(e.f.)

## INTERVISTA

### IL PROFESSORE IN PIAZZA

«Porterò il caso-Torino in tutte le sedi ma violare la legge non può essere il punto di partenza»



A sinistra Castellani ieri. Sopra: Novelli nell'80

## Castellani: questa crisi sarà lunga

«Operai vi capisco, ma per carità nessuna violenza»

TORINO. Valentino Castellani, sindaco di Torino, scende in piazza a parlare agli operai e lo fa in un punto della città, se si vuole, simbolico: davanti alla sede dell'Unione Industriale torinese.

Non era mai successo da quando c'è quella sede, cioè da oltre 80 anni. E non era neanche più successo da molto tempo che un sindaco parlasse agli operai. Lo fece Diego Novelli negli Anni 80, ma in tutt'altro contesto e con tutt'altri toni.

Alle 11,30 circa cinquemila lavoratori di aziende metalmeccaniche in crisi si trovano sotto la sede dell'associazione degli industriali. C'è la tipica attrezzatura di un corteo operaio: un camioncino scoperto con un microfono instabile. Arriva una Thema blu, scende il sindaco, sale su un camioncino, attende che il delegato della Carrello e il sindaco di Nichelino terminino i loro interventi e poi parla ai lavoratori. I pochi iniziali fischi di prevedibile trasgressione vengono spenti dalle parole del sindaco che sottolinea gli sforzi che l'amministrazione sta facendo per contribuire a dare una soluzione alla situazione congiunturale. Assicura l'impegno della città per l'approvazione del piano regolatore. Un intervento breve, di cinque minuti, che ha voluto anche essere un contributo per allentare la tensione in un periodo difficile per i lavoratori torinesi.

La mattinata del sindaco tra gli operai non finisce però qui perché Castellani, appena tornato in Comune, si trova di fronte al blocco dei binari alla stazione di Porta Nuova. Riceve la delegazione da assicurare, concreto, i sindacalisti

tornano tranquillizzati alla stazione, il blocco dei binari della stazione - durato tre ore - termina.

Sindaco, perché ha voluto parlare agli operai?

«Mi hanno spinto molte considerazioni. La prima: io rappresento tutti i cittadini, a queste persone ho chiesto il voto e pro-

messo di fare qualcosa per loro. Ho voluto anche testimoniare la mia solidarietà. Come uomo sento forte l'angoscia per quanto sta accadendo a Torino. Vivo una molta partecipazione questi momenti difficili. Penso che dietro agli operai in lotta ci sono figli, mogli, insomma famiglie che pagano senza alcuna

responsabilità».

Il suo può anche essere identificato come un gesto politico, un modo di schierarsi.

«No, sono stato molto chiaro su questo punto. L'amministrazione comunale deve tutelare tutti i cittadini. E il sindaco non può prendere le difese di una

delle parti. Ha un altro dovere, invece. Quello di lavorare per risolvere, o almeno alleviare i problemi. Non nascondiamoci: questa situazione durerà molti mesi, forse anni. Ne emergerà una Torino diversa, nostro dovere è evitare che sia una città più povera».

E' una dichiarazione di principio. Ma in concreto? «Non stiamo con le mani in mano. Le battaglie per i fondi Cee, il centro di formazione professionale dell'Onu, il piano regolatore, la metropolitana si collocano nel tentativo di rilanciare l'economia torinese. Diversificandone le opportunità. Ne abbiamo parlato con il presidente del Consiglio, lo ripeteremo ai ministri e in tutte le sedi dove porteremo il caso-Torino. Senza piangerci addosso, perché i piagnistei non servono. In momenti come questo è fondamentale avere delle idee. Bene, noi le abbiamo: non batteranno, da sole, la crisi. Ma potranno contribuire ad alleviarne le conseguenze».

Torniamo agli operai. Come giudica il blocco di Porta Nuova?

«E' un episodio preoccupante. L'ho detto agli operai, trovando persone molto ragionevoli: io non posso accettare che la protesta scivoli nell'illegalità. Non posso farlo perché sono il sindaco, ma non lo condivido come uomo e cittadino. Questo non sarà mai il punto di partenza di una trattativa. E lo dico con tutta la comprensione per i lavoratori della Viberti, la cui situazione mi pare emblematica della crisi che Torino e tutta la provincia stanno vivendo».

Enzo Bacarani

## IL GESTO DEL SINDACO DIVIDE LA CITTÀ



RAMBAUDI

«Una grossa sorpresa»

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale di Torino, è sconcertato dalla mossa di Valentino Castellani. Interventando al Salone della Banca-Assicuratrice al Lingotto Rambaudi ha affermato: «E' stata per me una grossa sorpresa vedere il sindaco che parlava agli operai davanti alla nostra sede: non era mai successo da oltre ottant'anni, neanche Diego Novelli lo ha fatto. Non penso che Castellani avesse alcuna intenzione polemica nei nostri confronti, ma non posso nascondere che mi è stata indubbiamente una grossa sorpresa».



CHIAMPARINO

«E' il sindaco di tutti»

Per Sergio Chiamparino, segretario provinciale del Pds di Torino: «Castellani è il sindaco di tutti i torinesi. Così come tempo fa ha parlato agli industriali, ieri si è rivolto agli operai». «Anche gli operai», afferma ancora Chiamparino, «hanno un valore, un grande indiscutibile valore, nel tessuto economico della città. Castellani come Novelli? Non direi perché i tempi e le situazioni sono profondamente diversi. Allora gli operai erano in una fase di lotta particolare, ieri Castellani ha parlato nel corso di una manifestazione sindacale».



GALLINO

«Il gesto non mi turba»

Luciano Gallino, sociologo ed esperto dei problemi di lavoro vede con favore il gesto del sindaco: «A mio parere l'intervento di Castellani va valutato nel contesto della situazione attuale che è di estrema gravità per quanto riguarda l'occupazione nell'area cittadina. Che un sindaco sia presente a una manifestazione non mi turba in maniera particolare, mi pare giustificato soprattutto se non fa un comizio di parte, ma un intervento che invece può contribuire a ridurre la tensione. E' importante che rimanga il sindaco di tutti i cittadini».

## PIERO E ALBERTO ANGELA



## IL PIANETA DEI DINOSAURI

Il primo grande reportage fotografico sui dinosauri e il loro incredibile mondo.

NUOVA ERI MONDADORI

## ASTA SANT'AGOSTINO

LUNEDÌ 25 OTTOBRE ORE 21  
MARTEDÌ 26 OTTOBRE ORE 21



Esposizione ed Aste presso i nostri locali, da giovedì 21 a domenica 24 ore 10-23

Scritto Mazzarino

SANT'AGOSTINO  
C.so Tassoni 56 TORINO - Tel. 011 4377770

Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 80 - Torino  
Telefoni 534.914

**Libreria Internazionale del Salone**

Da lunedì a sabato: 6-19,30  
Domenica: 6-12





Anche per i canali Due e Tre e per i loro telegiornali, ci sono margini d'indiscezione. Alla guida del secondo canale dovrebbe spuntarla Giovanni Minoli, l'inventore e conduttore di Mixer, che alcuni ipotizzano anche come possibile direttore del Tg. L'altro nome pa-



**Corrado Guerzoni  
alla testa  
della Radio  
Livio Zanetti  
si occuperà  
dell'informazione**

investitura finale  
stamattina ■ «non bisogna mai  
vendere prima la pelle dell'orso»,  
ripete ■ collaboratori con una  
cantilena veneta che vent'anni di  
capitale non hanno minimamente  
scalfito. L'orso sarebbe lui, che  
invece non lo è affatto, con quella  
voglia ■ chiacchierare e quella



barba nera e corta che gli impedirebbe di essere assunto da Berlusconi ma che sul suo volto da «onesto cattolico di sinistra», come lo definiscono gli amici, fu quasi simpatica. L'uomo è intelligente e colto, ma soprattutto giovane e pieno di energia. Uno di quei cinquantenni d'assalto che dormono quattro ore per notte, si svegliano con in mano il *Wall Street Journal* e vanno a dormire

ardissimo «dopo aver zappinato per un paio d'ore sul telecomando». Come spettatore si definisce esploratore, professuissimo e infedele e manca poco che non si stili un ritrattino Censis su «mimici». Si accoutta di confezionare uno per tutti gli italiani, che da stamattina diventeranno suoi clienti, al mercato elettronico tv.

«E' in atto una rivoluzione nella tipologia del consumatore». Cominciamo male, professore. «Mi spiego: lei può spendere centomila lire per una cravatta e poi, due anni dopo, decidere senza drammi di indossarne una da mille lire. Traduco in chiave televisiva: un uomo colto può voler guardare una cosa seria in un certo momento della giornata, salvo poi, in un altro momento, mettersi

zappare come un pazzo per scaricare la tensione. E qui sta la novità rispetto agli Anni 80. Basta con i programmi contenitori. Basta con la panna montata. La gente chiede programmi multifunzionali». Cosa chiede, professore? «Sì, programmi che possano essere recepiti da consumatori diversi». Tipo Funari o il Mengacci di «Scene da un matrimonio», che commuove la cassalinga e fa sorridere l'intellettuale. «Esatto». Ma come la mettiamo con Raluno, la tv delle famiglie? «Proprio lì è avvenuto il cambiamento più profondo. Prenda gli anziani. Una volta il vecchietto giocava a bocce tutto il giorno. Adesso si fa la morosa. In sintesi, Bisogna semplificare e ricercare l'hard core, le onde lunghe del Paese. La gente

È fredda quando alza le saracinesca del lavoro, ■■ davanti alla tv torna passionale.

Separato, senza figli, Delai è un affetto, il Censis di cui è direttore generale, ■■ padre putativo, Giuseppe De Rita, che lo ha sponsorizzato e convinto ad accettare il timone di Baiuno. Delai si avvicina all'incarico tenendo fra le mani la sua bibbia verde: il rapporto annuale del Censis, che all'ultimo capitolo si occupa proprio di televisione. Lo ha preparato il suo ufficio stampa, un'agile struttura guidata da Piergiorgio Sabani, parente dell'imitatore. Un passato Rai al Dipartimento Scuola Educazione. La squadra dei cervelli? per ora resterà al Censis, ma Delai potrebbe trasferirla presto a viale Mazzini. Di-

chisrazioni dei «delasiano», anonime, per ora, «ma utili per capire le idee degli uomini che faranno la tv prossima ventura: «Le nostre ricerche parlano chiaro: c'è una domanda di intrattenimento superiore all'offerta. Mentre per la fiction avviene il contrario». Allora avremo più «baudai» o meno «piovere»? «Per carità, la fiction è fondamentale, garantisce Delai. Ma i suoi precisi: «Il varietà comunque s'è aumentato. Certo, Locatelli ha abbattuto «Saluti e Baci», ma non tutti gli intrattenimenti sono uguali: fra quello di Pippo Baudo e quello di Pippo Franco c'è un valore aggiunto diverso. Viva Baudo, insomma. E il nuovo che avanza è sempre lui.

### Massimo Gramellini



personaggi dei film Disney. E tanti altri giochi. Certamente, a Natale, i giocattoli Mattel sono ancor più apprezzati! E per festeggiare il suo venticinquesimo Mattel rende il dono straordinario: la culla di Gesù Bambino. La culla è un bellissimo giocattolo, con un letto per Gesù Bambino e un letto per la Maria. La culla è in legno e ha una base in metallo. La culla è in stile classico e ha una base in metallo. La culla è in stile classico e ha una base in metallo.

Cos'è il "Libro dei Sogni"? Giochi, racconti, fumetti... farà la felicità dei tuoi figli. E ti aiuterà in una scelta ragionata dei regali di Natale, illustrando perfettamente tutti i giochi Mattel. È una splendida pubblicazione-strenna, che in più ti dà l'opportunità di partecipare all'operazione **Mattel si regala un Natale in più**.

Ma cosa devi fare, in dettaglio? Compra in edicola, a sole 6.000 lire, il "Libro dei Sogni" che contiene la scheda di adesione. Acquista giochi Mattel per un minimo di 150.000 lire. Applica alla s

gli scontrini fiscali ed i codici a barre. L'anno prossimo, spedisce il tutto all'indirizzo che trovi sulla scheda di adesione, seguendo rigorosamente le istruzioni.

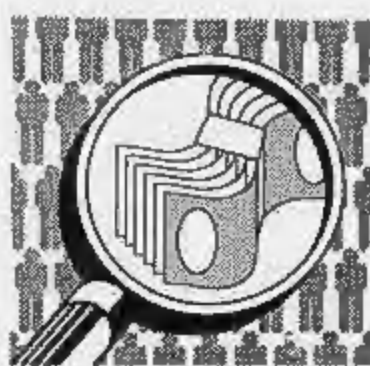
Riceverai 150.000 lire in buoni sconto per giocattoli Mattel da utilizzare nel 1994. L'offerta è valida dal 20 Ottobre al 20 Novembre '93. Inoltre, con il "Libro dei Sogni", potrai anche partecipare all'estrazione di 10 viaggi di 2 giorni a EuroDisney per 4 persone. Cosa aspetti a correre in edicola?



\*Vedi le istruzioni nel testo







# Nel 1993 questa formula di gestione del risparmio è tornata a crescere su livelli record

## Fondi d'investimento, rendita senza paura

### Un vademecum per scegliere al meglio tra le offerte

#### La scelta

#### Quattro tipi di investimento



#### Azionari

I fondi azionari, detti anche di sviluppo, investono il loro portafoglio in titoli di società quotate. Il loro obiettivo è in sostanza quello di ottenere plusvalenze di capitale. Sono perciò indicati per chi non punta tanto al breve periodo ma è piuttosto interessato ad aumentare la consistenza del capitale che ha investito nel lungo periodo.



#### Monetari

I fondi monetari investono solamente in obbligazioni e titoli di Stato e non acquistano azioni né obbligazioni convertibili. In particolare, i gestori di questi fondi cercano di vendere e comprare titoli in modo da conseguire utili di negoziazione. Sono indicati per chi punta ad ottenere un rendimento nel breve periodo e non è invece interessato a rivalutare il capitale investito nel medio-lungo periodo.



#### Obbligazionari

A dispetto del nome non investono solo in obbligazioni e titoli di Stato, ma anche in azioni. Si tratta però di azioni «sicure», solitamente di risparmio privilegiato, che offrono rischi minori rispetto alle ordinarie. Sono l'investimento adatto per chi punta a un rendimento nel breve periodo ma desidera anche rivalutare il proprio capitale nel corso del tempo.



#### Bilanciati

Sono una via di mezzo tra i fondi azionari e quelli obbligazionari. Investono infatti, in proporzioni variabili a seconda del fondo, in azioni e in titoli a reddito fisso. Chi sceglie un fondo di questo genere dovrà quindi informarsi in anticipo sul «mix» di investimenti che viene effettuato in modo da privilegiare il rendimento a breve oppure scegliere un prodotto che punti più che altro alla crescita del capitale.

**I NOSTRI SOLDI**  
**DOMANI**  
**LA CASA**  
Dove vanno i prezzi  
Quando comprare, quando vendere

I fondi comuni di investimento sono uno strumento finanziario relativamente giovane, in Italia sono arrivati solo 10 anni fa, ma da allora hanno avuto un successo clamoroso se si eccettua la battuta d'arresto del 1986 legata al crack della Borsa. A fine settembre il patrimonio gestito dai fondi ammontava a 89.673 miliardi. Negli ultimi mesi il patrimonio è salito molto rapidamente (+44,8% dall'inizio dell'anno) anche perché nello stesso periodo i rendimenti dei titoli di Stato sono calati. Molti risparmiatori hanno quindi spostato i loro investimenti da Bot e Cct ai fondi.

#### CHE COSA SONO

I fondi di investimento sono strumenti di gestione del risparmio che raccolgono le quote di tanti piccoli risparmiatori e le uniscono per effettuare investimenti in azioni e obbligazioni, italiane ed estere. Chi ha acquistato quote di un fondo può richiederle in ogni momento al rimborso totale e parziale. Il valore delle quote verrà calcolato in base alle quotazioni pubblicate sui quotidiani, prendendo come riferimento la quotazione del giorno dopo la richiesta di rimborso.

#### A CHI SERVONO

I fondi sono uno strumento particolarmente adatto ai piccoli risparmiatori per due motivi fondamentali. Il primo è che il fondo è gestito da professionisti: chi si affida a un fondo non dovrà quindi seguire il suo investimento giorno per giorno. Il secondo motivo è che il fondo può diversificare il suo patrimonio, riducendo quindi i rischi di grosse perdite. E' un'opportunità che il singolo risparmiatore, con la sua quota di qualche milione, non potrebbe avere mai. Inoltre i fondi di investimento offrono garanzie di sicurezza: la Consob, l'organismo di controllo sulla Borsa, li autorizza ad operare e Bankitalia controlla gli aspetti amministrativi.

#### CHE LI GESTISCE

Dietro ogni fondo c'è una società di gestione, che solitamente è una Sim (Società di intermediazione mobiliare) oppure una banca. La società deve obbligatoriamente redigere un regolamento dal fondo e un prospetto che serve ad informare il risparmiatore di tutte le caratteristiche del fondo e delle condizioni di entrata e di uscita. Il prospetto è quindi un documento importantissimo, che stabilisce in dettaglio diritti e doveri della società di gestione e del sottoscrittore. Per questo deve essere autorizzato dalla Consob e bisogna leggerlo con attenzione prima di sottoscrivere un fondo.

#### COME SI SOTTOSCRIVONO

Chi entra in un fondo lo fa attraverso un promotore finanziario, che deve essere iscritto ad un apposito ordine, rivolgendosi ad uno sportello bancario. Può scegliere se versare in un'unica soluzione la cifra che vuole investire, oppure aderire a un piano di accumulo di capitale, pagando a rate.

#### I COSTI

Esistono fondi che richiedono il pagamento di una tassa di ingresso (di solito è tanto più bassa quanto

#### IL DECALOGO DEL BUON FONDISTA

- 1 Il fondo comune dà il meglio di sé sul medio-lungo termine: è sbagliato attendersi risultati immediati in termini di reddito o di aumento del capitale e non bisogna spazientirsi se si ritardano.
- 2 Quello che conta è la regolarità dei risultati: il fondo migliore non è necessariamente quello più redditizio degli ultimi sei mesi, ma piuttosto quello che ha ottenuto la «performance» migliore negli ultimi sei anni.
- 3 Non farsi prendere dal panico quando il valore delle proprie quote diminuisce: nessun fondo riesce sempre ad ammortizzare le fasi negative dei mercati, che purtroppo non sono rare.
- 4 Occhio ai costi di investimento, di gestione e di disinvestimento: sono una delle grandi battaglie su cui si gioca la concorrenza tra le società di fondi. Non è detto che il fondo più economico sia il più conveniente.
- 5 Attenti a chi vi propone di investire i vostri risparmi in un fondo: se non è una banca di fiducia o un promotore finanziario iscritto all'albo istituito dalla Consob, potrebbe essere un imbroglione.
- 6 I fondi chiusi, i fondi immobiliari e i fondi di pensione per il momento non esistono sul mercato. Chiunque dovesse bussare alla vostra porta proponendovi di vendere, per ora, merci fuori commercio.
- 7 I fondi stranieri sono ormai a portata di mano, ma attenzione: dal punto di vista fiscale sono meno convenienti di quelli italiani. Inoltre, per investire in condizioni di sicurezza è indispensabile l'intermediazione di un esperto fidato.
- 8 Leggere bene il prospetto d'emissione (anche le clausole scritte in caratteri piccoli): contiene tutte le norme che regolano il rapporto tra il sottoscrittore e la società di gestione del fondo stesso.
- 9 A scanso di brutte sorprese l'assogno con cui si versa la propria somma di sottoscrizione va intestato sempre e soltanto alla società di gestione, mai alla banca o al promotore finanziario.
- 10 Se la società di gestione non rispetta gli impegni presi, chiedere spiegazioni per lettera, contattare la propria banca o il proprio promotore e quindi informare la Consob e la Banca d'Italia.

#### IN BANCA

### Guadagnare con il conto

Ormai rappresentano il cavallo di battaglia di molte banche, e sono consigliabili per chi ha una giacenza media sul proprio conto corrente che eccede abbondantemente quanto spende. Si tratta delle formule che abbinano al conto la sottoscrizione di un fondo. In pratica il cliente indica alla banca la giacenza minima che vuole avere sul proprio conto. Tutto quanto eccede questa cifra viene investito automaticamente in un fondo. Il vantaggio è evidente: il fondo offre di solito un rendimento maggiore rispetto al conto corrente. Se la giacenza sul conto scende sotto il livello concordato la banca provvederà a dirottare parte della disponibilità del cliente dal fondo, se la giacenza sale farà l'operazione contraria. I fondi di investimento collegati ai conti sono quasi sempre obbligazionari e monetari, che offrono rendimenti nel breve periodo pur avendo un basso tasso di rischio.

più è alta la quota investita), ma ci sono anche fondi a costi di ingresso. Le spese di gestione ammontano poi ogni anno a una quota variabile dallo 0,5 all'1,6% del patrimonio netto del fondo.

#### CHE FONDO SCEGLIERE

I fondi si distinguono in azionari, bilanciati, monetari e obbligazionari. I fondi azionari investono prevalentemente in azioni cor-

cando di realizzare plusvalenze di capitale. I bilanciati investono sia in azioni sia in titoli a reddito fisso. I fondi monetari investono solo in obbligazioni e titoli di Stato. Gli obbligazionari, infine, a dispetto del nome, investono sia in obbligazioni, sia in azioni «sicure».

#### IN ITALIA O ALL'ESTERO?

In base alla distribuzione geografica degli investimenti i fondi posso-

no essere divisi in italiani ed esteri. I primi investono in titoli di imprese italiane ma possono avere fino al 25% del patrimonio in titoli esteri. Gli esteri, invece, investono in prevalenza in titoli stranieri.

#### GLI UTILI

I fondi si distinguono infine in quelli ad accumulazione, che non distribuiscono gli utili, ma li reinvestono nel fondo, accrescendo così il valore di ciascuna quota, e quelli a distribuzione dei proventi che distribuiscono ai sottoscrittori gli utili conseguiti.

#### IL RISCHIO

Il trattamento fiscale è uno degli aspetti che invogliano molti risparmiatori a sottoscrivere un fondo. Infatti non vengono tassati né gli utili percepiti né le plusvalenze perché il fondo stesso effettua le ritenute previste dalla legge. I dividendi delle azioni e i rendimenti delle obbligazioni sono sottoposti a una cedolare secca rispettivamente del 10 e del 12,5%, mentre ogni anno il fondo paga lo 0,25% sul suo patrimonio netto (il 10% se il portafoglio è investito per almeno il 55% in titoli industriali italiani).

(f. man.)

#### I promotori

#### Un albo contro le sorprese

Il risparmiatore può sottoscrivere le quote di partecipazione ai fondi comuni d'investimento presso gli sportelli bancari, ma anche attraverso un capillare sistema di distribuzione. I principali operatori di questo settore, cioè i gestori, dal '91 si sono collegati strutturalmente alla Sim (Società d'intermediazione mobiliare) che a loro volta sono dotate di proprie reti di vendita. Queste reti agiscono attraverso i «promotori finanziari».

#### CHI SONO

I promotori finanziari sono professionisti che operano sul territorio offrendo al pubblico i propri servizi in luoghi diversi dalla sede sociale della Sim.

#### COSA FANNO

I promotori finanziari vendono le quote del fondo, ma forniscono anche la consulenza ai sottoscrittori dei fondi. Possono essere sia dipendenti, che agenti o mandataria di una Sim, e devono essere iscritti ad un apposito al-



bo tenuto dalla Consob.

#### LE GARANZIE

Nei rapporti con la clientela, devono seguire le regole di presentazione e comportamento stabilite dalla Consob, per tutelare l'interesse dei risparmiatori. In ogni caso è vietata la consulenza porta a porta. La Sim è responsabile di eventuali danni arrecati a terzi dai promotori finanziari nello svolgimento del loro lavoro.

#### I RISCHI

I promotori finanziari iscritti all'albo offrono contratti d'investimento tutelati dalla legge. Tuttavia la legge non può eliminare del tutto il rischio che eventuali promotori disonesti convincano i clienti a versare gli investimenti nelle loro mani anziché versarli con assegni intestati alle società di gestione dei fondi. In tal caso, ovviamente, il rischio è che il promotore scorretto scappi con il malloppo. (a. vig.)

#### IL PUNTO

### Un prodotto garantito ma che non fa miracoli

**A**LLA fine di quest'anno, ormai è certo, il patrimonio in gestione dei fondi comuni d'investimento supererà i 100 mila miliardi di lire, battendo, così, in termini reali, quella cifra di 71 mila miliardi che aveva toccato nella primavera del 1987.

E i risparmiatori, i più fedeli, quelli che avevano interpretato alla lettera quel «lungo termine» che allora, ma anche oggi, si diceva essere la caratteristica dell'investimento nei fondi, si sentiranno premiati per la loro fedeltà, dopo la continua serie di ribassi, iniziati con il crollo di Borsa della primavera '88, che avevano assottigliato quel patrimonio, fino al meno di 47 mila miliardi di fine '90.

**M**A, attenzione. E' vero che la riscossa si era iniziata già nel '91, con una raccolta da parte dei fondi di nuove superiori alle dimissioni. Il boom della raccolta, però, parte con il febbraio di quest'anno, quando si è già iniziato il calo dei rendimenti dei titoli di Stato, e i risparmiatori incominciano a guardarsi intorno, per ericlarne i loro investimenti altrove.

**U**N grosso apporto al richiamo dei fondi, grazie alla svalutazione della lira, viene anche dagli investitori stranieri, che nei primi otto mesi di quest'anno comprano titoli del Tesoro italiano per oltre 52 mila miliardi di lire, facendone salire le rispettive quotazioni, e, con esso, le quote dei fondi che investono, in percentuali più o meno grandi, secondo la rispettiva specializzazione, nei titoli di Stato italiani.

**S**I è aggiunto il buon andamento delle Borse, in particolare della nostra, a dare il suo contributo per le ottime «performance» realizzate dai fondi comuni negli ultimi 12 mesi.

I loro gestori, però, avvertono i risparmiatori, a non attendersi che gli ottimi risultati del '93 debbano ripetersi, magari esaltati, nel '94. Cercano di evitare le aspettative «miracolistiche» che, verso la fine dello scorso decennio, ebbero effetti devastanti, per il risparmio e per la stessa rete dei fondi. Basti pensare che,



anche alla fine di quest'anno, con quei 100 mila miliardi raccolti, il settore dei fondi, che in teoria dovrebbe essere il più moderno, pur registrando un aumento spettacolare, di oltre il 65%, rispetto alle quote di fondi nel portafoglio delle famiglie alla fine del '92 (poco più di 60 mila miliardi), sarà pur sempre inferiore al risparmio postale, e poco più del 3% del totale delle attività finanziarie private.

**A** questo proposito, è giusto riconoscere alla rete dei fondi l'affinamento professionale e la più diffusa specializzazione acquisita negli ultimi anni, di pari passo con la tendenza alla diversificazione che si sviluppava anche tra i risparmiatori. In particolare, vanno ricordate quelle gestioni che hanno risposto alla richiesta differenziata con l'offerta di una gamma di fondi specializzati, sia come composizione dei loro impieghi (e a questa provvedono i vari settori, dagli azionari agli obbligazionari puri), sia come aree geografiche di attività (dal Pacifico al Nord America).

**E** questo consente al risparmiatore che lo desidera, di sapere dove, su quali titoli e come saranno investiti i suoi, anche modesti, capitali. Non c'è dubbio che il motto «via col gestore», sia un efficace richiamo. Sarà meglio, tuttavia, ricordare il «canto delle Sirene» che annunziava i mitici navigatori dell'antichità e, invece di mettersi la cera nelle orecchie per non essere incantati, aguzzare l'attenzione. Si può aggiungere, al decalogo del buon fondista, un undicesimo comandamento: attenzione a chi affidiamo i nostri soldi, perché i miracoli si chiamano così appunto perché accadono di rado, molto di rado.

Mario Salvatorelli



Guido Cammarano

## «Siamo la vera alternativa ai Bot»

### Parla Guido Cammarano, il leader dei gestori

**MILANO.** A giudicare dai dati, da mesi è uno degli investimenti più gettonati dalle famiglie. Tanto che a fine anno sembra ormai scontato che la quota investita in fondi sarà molto vicina se non superiore al 10% del risparmio annuo familiare: un obiettivo che qualche tempo fa sembrava impossibile. Dopo una partenza a razzo a metà degli Anni Ottanta, anche i fondi sembravano finiti nel limbo, schiacciati dalla concorrenza impossibile di Bot, Cct e Btp. Poi, ecco il nuovo boom: perché? Sorride Guido Cammarano, segretario generale di Assogestioni, l'associazione dei gestori dei fondi: «Dieci anni per farci conoscere, è vero. Però adesso tutti sanno cosa siamo».

D'accordo, ma gli ultimi record dei fondi come li spiega? «I motivi sono due. Uno strutturale e uno congiunturale. Quello strutturale è la diminuzione di tassi d'interesse in atto in tutto il mondo, Italia compresa. Quello congiunturale è la svalutazione della lira di un anno fa. Le due co-

se hanno prodotto un mix ideale che ha reso possibile il ribasso dei rendimenti dei titoli di Stato e l'impennata, in certi casi i record, di alcuni fondi monetari. Fatto sta che la gente si è resa conto che l'investimento negli ultimi anni più conveniente, quello in Bot, in Cct o in Btp, non dava più i rendimenti di un tempo e che altre forme d'investimento potevano essere vantaggiose».

Insomma, scesi i rendimenti dei titoli di Stato, il risparmiatore si è guardato attorno alla ricerca di qualcosa di più redditizio e ha riscoperto i fondi: è così?

«Beh, quanto meno il risparmiatore ha scoperto una regola elementare. Che la dica. «Che affidarsi a un gestore, in questo caso è un gestore di fondo comune, è meglio che fidarsi del proprio fiuto. Tutto qua. Un gestore di professione ha sicuramente più occasioni di investimento».

E oggi esistono queste occa-

sioni?

«Certamente. Ci sono le Borse di mezzo mondo in aumento. I tassi e le valute stanno subendo assestamenti notevoli. Eppoi c'è in giro una gran fame di capitali. Per questo, nell'ultimo anno, i fondi hanno avuto a disposizione i migliori rendimenti».

Va bene. Ma perché un risparmiatore medio dovrebbe puntare proprio sui fondi?

«Perché i fondi offrono a un risparmiatore medio il massimo

della trasparenza e perché ogni giorno questo risparmiatore può leggere sul proprio giornale il valore del proprio investimento. In più le società di gestione dei fondi sono soggette al massimo della vigilanza e godono delle garanzie delle banche depositarie. Insomma, il fondo è il classico investimento a basso rischio ma volendo può anche essere un investimento più speculativo. Sul mercato esiste ormai una gamma di fondi molto ampia: basti pensare che ce n'è uno specializzato solo nel settore farmaceutico».

Ieri e oggi: qual era e qual è l'identikit del sottoscrittore di fondi?

«Dieci anni fa era un signore che sperava di arricchirsi velocemente: era tentato dai blitz speculativi ma amava la tranquillità. Oggi è un risparmiatore che sa quali possibilità i fondi gli possono offrire: è un pensionato che prima teneva tutto il suo avere in Bot ma anche un professionista che sa cos'è un pronti contro termine».

(a. z.)





Perquisiti gli uffici della Confcommercio, nel mirino dei magistrati la vendita di immobili

# Sotto inchiesta Colucci «il rivoltoso»

## La Procura indaga sul leader dei commercianti anti-tasse

ROMA. Colpo di scena alla Confcommercio. Nel pieno della battaglia sulla minimum tax, il presidente Francesco Colucci viene colpito da un avviso di garanzia. L'accusa: una gestione «allegria» della Confcommercio. E a lancia la notizia sono i nemici di Colucci dentro il sindacato dei commercianti.

Ieri mattina gli ufficiali di polizia giudiziaria dei carabinieri hanno perquisito gli uffici romani dell'associazione dei commercianti, dopo aver consegnato un avviso di garanzia anche all'assistente del presidente, Aldo Antoniazzi. E' stato lo stesso ufficio stampa della Confcommercio a rendere nota la perquisizione e gli avvisi di garanzia.

L'ipotesi di reato è quella di truffa, appropriazione indebita, falso in bilancio. Al centro delle indagini, che durano da alcuni mesi, la vendita di immobili per un valore di decine di miliardi, parte dei quali sarebbero finiti nelle casse della Confcommercio e parte sarebbero stati invece intascati da alcuni dirigenti. Gli accertamenti, disposti dal magistrato Gianfranco Mantelli, sono coordinati dal capitano Antonio Ferrace, che comanda la compagnia dei carabinieri di Ostia, località dove risiede il principale avversario di Colucci all'interno della Confcommercio: l'ex presidente Pietro Morelli.

E non è un mistero che a lanciare le accuse contro Colucci sia soprattutto Morelli, attualmente presidente dei panificatori di Roma. Nell'ultima, infuocata riunione della Confcommercio che si ten-



Francesco Colucci

ne a Roma il 7 ottobre scorso e fu dedicata appunto alla minimum tax, Morelli fu allontanato dalla sala proprio da Colucci.

Ieri Morelli non ha voluto confermare di essere all'origine dell'iniziativa dei magistrati. «Ma l'iniziativa», ha commentato, «è in linea con la battaglia che faccio da anni per la correttezza e la tutela degli interessi degli associati alla Confcommercio».

Oggi l'ex presidente dell'associazione terrà una conferenza stampa per entrare nel merito delle accuse rivolte al suo successore.

Colucci per adesso tace e lascia parlare i suoi sostenitori all'interno della Confcommercio. La giunta esecutiva di Milano esprime fiducia nella magistratura e «una maggiore fiducia, piena solidarietà e assoluto sostegno» al presidente.

I milanesi denunciano anche la coincidenza tra la battaglia sulla minimum tax e l'iniziativa contro Colucci. E chiedono infine alle imprese associate di respingere «palese od occulto tentativo di condizionamento» della Confcommercio.

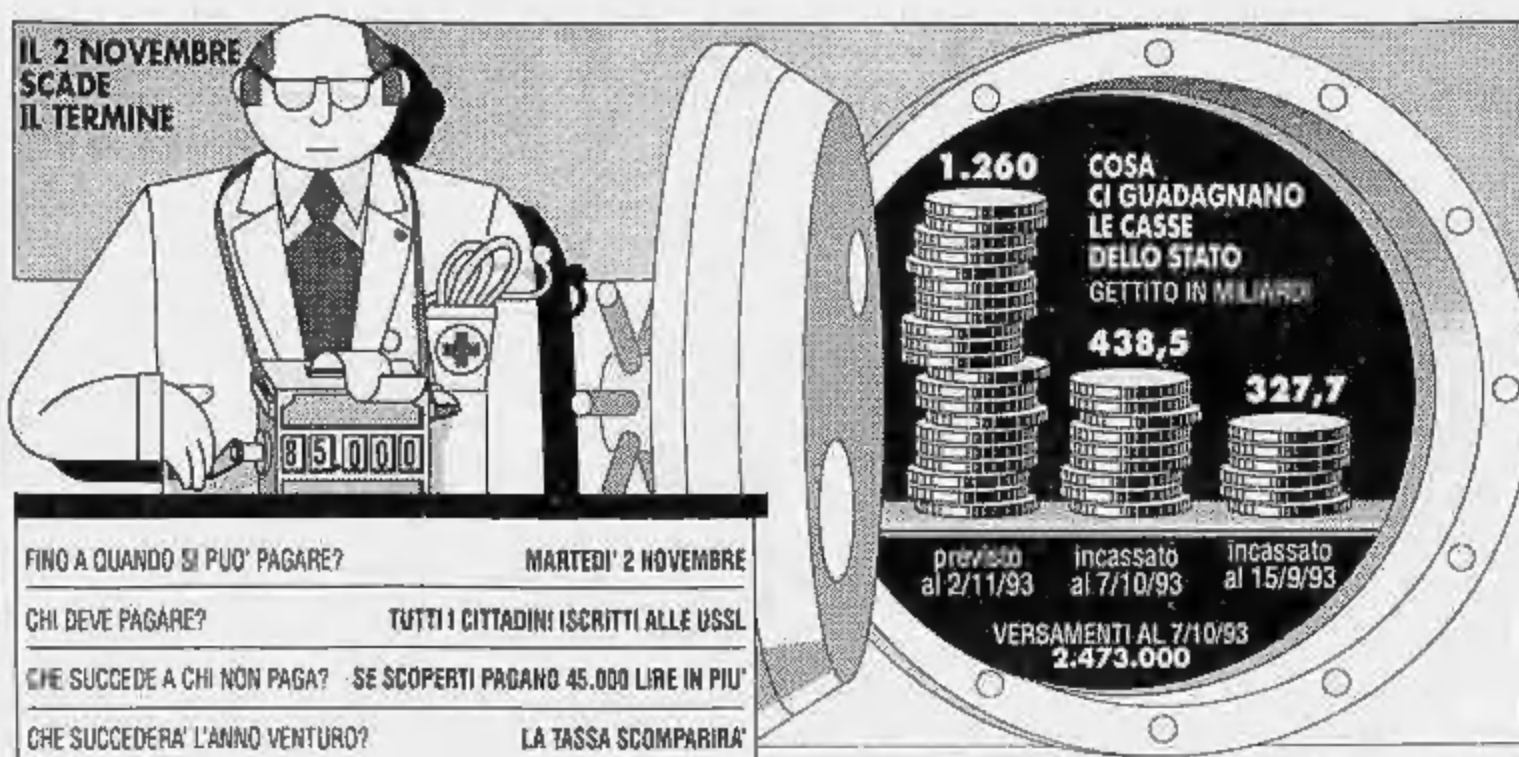
Morelli ribatte che la presidenza Colucci ha fatto perdere credibilità al sindacato, che rappresenta circa 870 mila commercianti e si ribella contro una dirigenza che a suo avviso non tiene più conto della base.

Insomma, è guerra aperta dentro il principale sindacato dei commercianti e questo stato di cose non può che fiaccare l'azione in un momento decisivo della sua protesta contro la minimum tax.

Per Francesco Colucci è senz'altro il momento più difficile nella sua lunga carriera alla Confcommercio, dov'è attivo dal 1955. Nato a Cernusco ma trapiantato a Milano, Colucci è stato eletto alla presidenza nel gennaio del 1987 e da allora è sempre stato riconosciuto alla guida dell'organizzazione.

Nelle ultime settimane ha guidato la protesta dei commercianti contro la minimum tax, impegnando tutto il suo prestigio in un durissimo braccio di ferro con il governo. Anche l'intesa raggiunta mercoledì alla Camera non lo ha soddisfatto. «Accordo» non accorda noi la minimum tax non la paghiamo, è incostruzione - ha dichiarato a caldo l'altro ieri - ma verseremo le tasse in base al reddito effettivo.

Andrea di Robilant



## Tassa-medico, ha pagato uno su tre

ROMA. Che fine ha fatto la tassa sul medico? E, soprattutto, che fine farà di qui al 31 ottobre, scadenza prevista per il pagamento delle 15 mila lire dovute per ogni membro del nucleo familiare? Anche se il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, giura che non ci saranno modifiche, in realtà il futuro della tassa sul medico è molto più incerto di quanto non si voglia far apparire.

I pagamenti, ancora molto scarsi, rendono molto probabile le solite code degli ultimi giorni, crescano anche i rischi di un ennesimo pesticcio fiscale all'italiana. L'approvazione definitiva del decreto potrebbe non avvenire entro il 31 ottobre e i contribuenti potrebbero

così trovarsi nella difficile situazione di pagare un'imposta che verrebbe successivamente modificata. Rimane ancora poco chiaro poi come il Fisco possa stanare gli evasori e fargli pagare la sanzione prevista (50%). L'unica misura presa, infatti, è l'inserimento della certificazione del versamento nel prossimo 740. Questo vuol dire che per i lavoratori dipendenti, che presentano solo il modello 101, non esistono possibilità di controllo.

Sarà forse per questo o per la generale incertezza che circonda l'imposta ormai al suo secondo rinvio, che i versamenti alla posta vanno avanti senza troppa convinzione. Dalla precedente scadenza del 15 settembre, quan-

do il governo decise la proroga al 31 ottobre, ai sette ottobre nelle casse delle Regioni sono entrati solo 60,8 miliardi in più, un aumento di poco meno del 5% che ha portato il gettito totale a 438,5 miliardi, molto lontano dai 1.260 miliardi di gettito previsti. In questo clima anche dai lavori parlamentari non traspare un'atmosfera diversa. Per il momento, il provvedimento giace al Senato presso la commissione Sanità. Si attende il parere della commissione Bilancio, poi la prossima settimana il voto e il passaggio in aula. Le forze d'opposizione contano di scatenare una vera e propria battaglia a forza di emendamenti. Poi sarà la volta della Camera. (F. ama.)

### LA POLEMICA

#### BASTA TRATTENUTE SUGLI STIPENDI

ROMA. A sentir parlare di rivolta fiscale Marco Pannella si imbufolisce: «Ma quale rivolta! Il nostro referendum sarebbe una conquista di trasparenza e di verità». Certo, si può trovare l'etichetta che si preferisce, ma il progetto al quale sta lavorando Pannella è una piccola rivoluzione, una bomba ad orologeria sotto uno dei pilastri del fisco nazionale. L'idea del referendum è semplice: abolire le trattenute in busta paga e dunque consegnare al lavoratore il suo stipendio tutto intero.

E a quel punto, a pagare le tasse si penserebbe il lavoratore. Una sorta di «fai da te» delle tasse, un'idea destinata a colpire l'immaginazione di milioni di contribuenti, di gente onesta pur forza o per scelta. Per il momento la miccia di Pannella non è neanche accesa: il referendum sull'abolizione del sostituto d'imposta è ancora lontano, devono essere raccolte le 500.000 firme, ma soprattutto c'è un corpo ostacolo da superare. La Costituzione impedisce referendum in materia fiscale.

Ma Peppino Calderisi, il leguleio di Pannella, è ottimista: «La dottrina è unanime, il rapporto tra fisco e contribuente è di natura fiscale, ma quello tra datore di lavoro e dipendente è un rapporto di natura privata e dunque il referendum dovrebbe risultare ammissibile».

Ma se le disquisizioni giuridiche saranno superate, l'ultima

## Pannella: referendum per il fisco fai-da-te

### ENTRATE FISCALI

#### Il gettito frena ad agosto

ROMA. Battute d'arresto nel boom delle entrate. Dopo gli «exploit» registrati nei mesi scorsi, ad agosto la crescita delle entrate è stata solo dello 0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primi 8 mesi dell'anno comunque l'andamento del gettito resta positivo con un incremento dell'8,8%. Le maggiori preoccupazioni per il fisco continuano a venire dall'Iva, anche a causa della modifica della precedente normativa. Nei primi 8 mesi dell'anno le entrate sono ammontate a 284,420 miliardi con un incremento rispetto allo stesso periodo di 22.909 miliardi (+8,8%). Includendo nel computo anche l'Iva devoluta alla Cee le entrate salgono a 291.794 miliardi (+9,1%). L'incremento è dovuto in particolare ai favorevoli risultati delle imposte sul patrimonio e sul reddito (+15,7%), comprendenti residui di autoliquidazione per 408 miliardi; sui generi di monopolio (+11,1) e del lotto (8,6%).

trovato il Pannella può per davvero minare alla base l'edificio fiscale. Uno degli ideologi del referendum, l'economista Antonio Martino, dice che alla base della consultazione c'è un problema di civiltà giuridica: i lavoratori potrebbero rendersi conto di quanto costa il settore pubblico, mentre fino ad ora tutti hanno pagato senza fiatare.

Ma in un Paese come l'Italia è così difficile immaginare quanto breve sarebbe il passo dalla presa di coscienza alla rivolta fiscale? No, Pannella non ci crede, non ci sta ad essere etichettato come il Musanelli del fisco. «Certo», spiega il matatore radicale, «alla base di questo referendum c'è un basta. Ma non

c'è la rivolta, non c'è il vaffanculo allo Stato. C'è qualcosa di diverso: c'è la trasparenza fiscale e tributaria. C'è una conquista di verità e cioè la presa di coscienza che, se mi pagano uno stipendio di un milione e quattrocentomila lire, dove essere intellegibile a tutti che quasi metà va al fisco».

E così, se prima o poi la miccia si accenderà il referendum non si potrà comunque tenere prima del 1995, Pannella è destinato a diventare il capo-popolista della rivolta contro il fisco ingordito e, in un colpo solo, finirebbe per togliere il mestiere a chi, da anni, cavalca la tigre della giustizia fiscale.

E infatti c'è un filo di inquietudine in Pietro Larizza, segre-

Marco Pannella  
Il leader politico  
che insieme all'economista  
Antonio Martino  
propone che siano  
i dipendenti a pagarsi  
le tasse da sé e non  
i loro datori di lavoro



tario della Uil, il sindacato che più si è battuto in questo campo: «Non sono assolutamente d'accordo con questo referendum», dice Larizza, «se il problema fosse quello del sostituto d'imposta l'avremmo risolto da anni. No, non ci siamo, il problema vero non è quello di allargare il fronte dei possibili evasori, ma allargare il fronte dei contribuenti».

Dal sindacato dunque parte subito la controcarica. L'atto di accusa a Pannella: quella di fomentare qualcosa che somiglia molto ad una rivolta fiscale. «Certo», dice Larizza, «giocare sui sentimenti, sulla rabbia non è un atto responsabile. E' troppo facile. Ma Pannella non si illuda, potrebbe avere un amaro risveglio. Anche nel 1985 ci fu un referendum che sembrava ridare alla gente un po' di soldi. Ma la gente capì che non era così...».

Per il momento il referendum è ancora in cantiere, stanno lavorando alla formulazione del quesito oltre a Calderisi, la vera eminenza grigia di quasi tutti i

referendum radicali, anche il tributarista genovese Giovanni Marongiu e Antonio Martino. Ma sin da ora si possono ipotizzare le conseguenze pratiche. La prima riguarderebbe l'amministrazione finanziaria: «Lo Stato», dice Calderisi, «continuerebbe a ricevere dai datori di lavoro le somme versate ad ogni singolo dipendente e dunque sarebbe a conoscenza di quanto dovuto da ciascuno al fisco». Il secondo riflesso riguarderebbe i lavoratori: fino al versamento al fisco, ognuno potrebbe investire come meglio crede l'intera somma della busta paga, con la possibilità dunque di ricavare anche qualche interesse. E anche le imprese avrebbero un beneficio. Il ministero delle Finanze ha calcolato che oggi le aziende spendono circa 20 mila miliardi l'anno per le buste paga e per i versamenti all'amministrazione delle Finanze. E col referendum-Pannella una buona parte di queste spese verrebbe meno.

Fabio Martini

## La minimum è un vespaio

### Anche i consulenti in rivolta «Non siamo agenti di polizia»

ROMA. Nuovi costi per i contribuenti in seguito alla revisione della minimum tax, approvata mercoledì sera dalla Camera dei deputati fra un'esplosione di atteggiamenti contrastanti. I consulenti fiscali, chiamati dal decreto legge a certificare le dichiarazioni dei redditi di maggio, non intendono sostenere interamente l'onere che deriva dalla nuova procedura (giudicata una «complicazione anticostituzionale») e dai rischi relativi. Fra cui una multa da 200 mila a 2 milioni di lire nel caso di denuncia «manifestamente infondata».

Ieri, durante i lavori del 27° congresso nazionale dei ragionieri commercialisti, è stato lanciato un preciso avvertimento: gli oneri di assistenza fiscale si aggravano a causa della maggiore responsabilità attribuita alla categoria dalla riforma della «tassa odiosa».

I maggiori costi, però, non investiranno l'intera platea dei contribuenti interessati, cioè commercianti, artigiani e liberi professionisti. «E' un problema molto delicato», rileva Emilio Nataloni, segretario nazionale del consiglio dei ragionieri e periti commerciali - quello del visto che sancisce la denuncia dei redditi. Non siamo agenti di polizia tributaria e lavoriamo sulla documentazione fornita dal cliente: se questa è infedele, non possiamo saperlo e correremo rischi pur non avendo alcuna colpa».

Il Presidente, William Santorelli ammette che «il contribuente pagherà di più nei casi in cui sarà necessario esaminare analiticamente i documenti contabili e non soltanto i risultati. Invece non ci saranno

oneri maggiori se si tratterà soltanto di considerare se il contribuente abbia i requisiti previsti per la minimum tax».

Roma, comunque, la diffusa convinzione che si tratti di un nuovo pesticcio, anche se gli artigiani sostengono (in dissenso con i commercianti) che va nella direzione giusta. Anche il sottosegretario alle finanze Sergio De Luca non nasconde il suo giudizio sostanzialmente negativo: «Mentre da un lato il nuovo meccanismo è sostanzialmente accettabile dal punto di vista del gettito, dall'altro non vi è dubbio che la soluzione adottata genera complicazioni, irrita la gente, creerà difficoltà nell'amministrazione finanziaria, contraddicendo la linea di semplificazione fiscale che sta percorrendo». Il compromesso del Parlamento in questa occasione, aggiunge De Luca, è un esempio di come si è giunti ad una legislazione così complessa e farraginosa in campo fiscale: «Il sistema è figlio della mediazione: nel parlamento sono rappresentate le lobbies e, quindi, di fronte a proposte del governo che danneggiavano quegli interessi, sono state trovate vie diverse».

La vicenda, peraltro, non si può considerare ancora conclusa e potrebbe riservare altri colpi di scena. Il decreto legge deve essere ora ratificato dal Senato e Mauro Favilla, vicepresidente della commissione Finanze e Tesoro di palazzo Madama, ammonisce: «Se il governo non porrà la questione di fiducia, difficilmente si riuscirà a salpare il decreto dal decadimento».

Gian Carlo Fossi

## "L'ATTUALITA', CHE VOCE HA?..."

TUTTO QUELLO CHE SUCCEDDE APPENA SUCCEDDE: DALLA CRONACA, ALLA BORSA, ALLA POLITICA, ALLO SPORT.

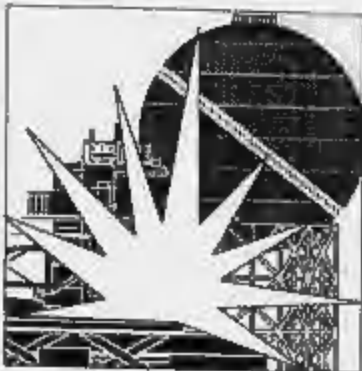
### GT GIORNALE TELEFONICO (EX 190) 144.22.1900

(3 MIN. C.A. LIRE 635 AL MIN. + IVA)

NTC - VIA BECCARIA, 84 - 00196 ROMA







# Il Parlamento: «Manca l'energia, resterà in funzione fino al 2000». Allarme nel mondo Cernobil, altri sette anni d'incubo Revocato lo stop del reattore

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Strangolata dalla crisi economica l'Ucraina ha approvato ieri la decisione più impopolare che potesse prendere: il reattore della centrale atomica di Cernobil responsabile della più grave catastrofe nucleare della storia resterà in funzione fino alla fine della sua vita tecnica. Più o meno fino al 31 dicembre 2000.

La decisione ha già suscitato proteste ed allarmi. Il ministro tedesco dell'Ambiente Töpfer «ha stato il primo a farsi sentire: «La scelta ucraina ignora le preoccupazioni internazionali in materia di sicurezza ambientale». L'Aiea, l'agenzia atomica internazionale, ha detto che si tratta della decisione di uno Stato sovrano e come tale da rispettare tenuto conto che l'Ucraina non dispone di fonti energetiche alternative. Ma certo la chiusura definitiva di Cernobil «sarebbe stata auspicabile».

E infatti la centrale doveva essere chiusa entro la fine di quest'anno. Così aveva deciso il Parlamento dell'ex Repubblica sovietica tre anni fa. Ma ieri, sotto la pressione di una situazione economica sempre più disperata, il Soviet Supremo ha deciso di cancellare la decisione: 221 deputati contro 38 hanno votato sì alla proposta del presidente Kravchuk che ha prospettato ai deputati un quadro della situazione

nerissimo.

L'Ucraina non ha fonti energetiche alternative, le miniere di carbone sono in crisi, i rapporti con la Russia sono tesi al punto che Mosca ha ristretto le esportazioni di gas e di petrolio.

Da due anni il Paese è in difficoltà a soddisfare anche le più elementari esigenze energetiche. In questa situazione la chiusura di Cernobil sarebbe stata una catastrofe.

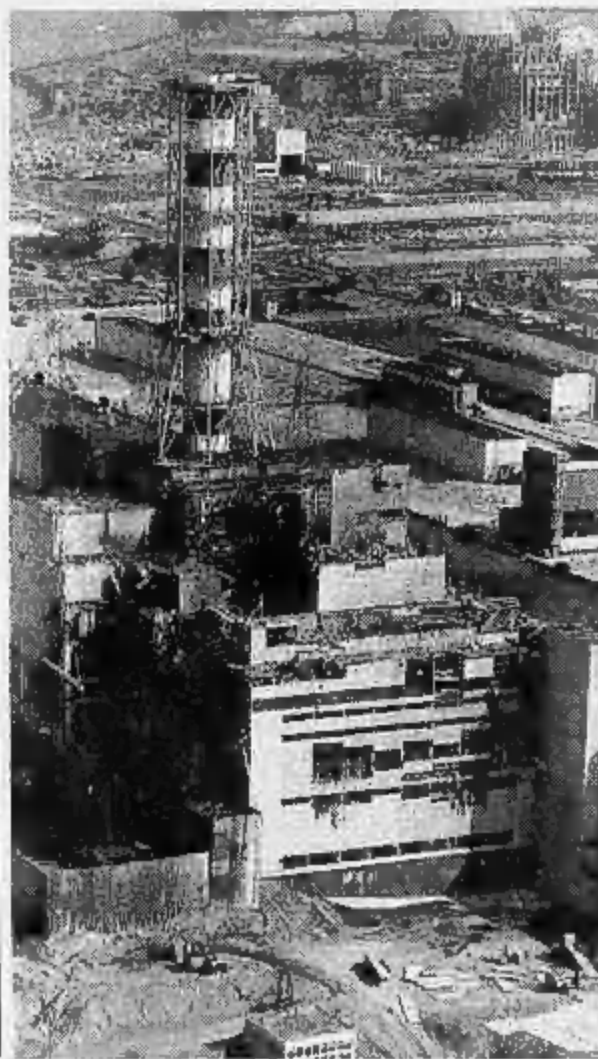
Ma il Parlamento non ha soltanto deciso di mantenere in piedi la zoppicante centrale di Cernobil dove in questi anni s'è verificata un'altra serie di «piccoli incidenti». Contemporaneamente s'è deciso di sospendere la «moratoria» sulla costruzione di nuovi centrali e le messe in funzione di altri reattori che era stata approvata sull'onda dell'emozione della catastrofe di Cernobil. Tre nuovi blocchi per la produzione di energia nucleare saranno messi in funzione nelle centrali di Rovno, Kmielinskij e Zaporoz'ja. Ma in questi casi si tratterà di reattori diversi: i «Vvres», che come quelli occidentali sono imbracciati dentro una «culla» di cemento capace di contenere le reazioni in caso di incidente.

Le preoccupazioni nascono invece dai reattori modello «Rbm-1000», per l'appunto quelli di Cernobil, che non dispongono di protezione. Il 26 aprile '86 esplose il reattore del quarto blocco. Ufficialmente ci furono 31 morti;

secondo fonti ufficiali le vittime sono invece state 6 mila. Centocinquanta persone sono state irradiate. Tuttavia vi sono ospedali «segreti» dove si curano i malati di Cernobil. Intorno alla centrale è stata creata una zona di sicurezza dove non è possibile accedere, paesi e villaggi sono stati abbandonati, l'agricoltura è vietata, anche se s'è sviluppata una coltura clandestina che comprende persino papaveri in oppio che grazie alle irradiazioni si crescono meglio che altrove.

Nel marzo scorso, al termine delle ispezioni compiute dall'Aiea, dalla Cee, dalla Banca per la cooperazione e lo sviluppo, la comunità internazionale ha proposto all'Ucraina di fermare i reattori «Rbm-1000». O almeno di rispettare una serie di modifiche che avrebbero potuto consentire ai reattori dei blocchi 1 e 3 di Cernobil di continuare a lavorare con un margine maggiore di sicurezza. Ieri, Philippe Vesseron, direttore dell'Istituto francese per la sicurezza nucleare, ha fatto sapere che «miglioramenti limitati sono stati eseguiti in modo da consentire il lavoro della centrale per qualche anno. Ma non in tutti i blocchi della centrale, in particolare non sul blocco 2 che il Parlamento vuole in funzione al pari degli altri. E questo - ha aggiunto - è inquietante».

Cesare Martinelli



Due immagini della centrale di Cernobil subito dopo l'incidente del 26 aprile 1986. Ufficialmente, le vittime furono 31, in realtà furono molte di più: non meno di 6 mila

Intorno alla centrale è stata creata una zona di sicurezza dove non è possibile accedere

Gli esperti dell'Agenzia atomica internazionale avevano consigliato la chiusura definitiva



## IL CASO LA MORTE INVISIBILE

Il Unione Sovietica, che ancora esisteva ed era a sembrava solidissima, il 26 aprile 1986 come una giornata qualunque. Il notiziario di Stato non disse quasi nulla di quanto era successo a Cernobil: un annuncio di venti secondi, dopo che le emesse scorrevano sui teleschermi da quindici minuti buoni, interamente dedicati ai prodigi di una nuova mungitrice meccanica, di un kolkhoz che aveva battuto un record di produzione, di una linea di moda che avrebbe rifatto da così a così i guardaroba real-socialisti della primavera. Nello stesso istante le agenzie occidentali sparavano in tutto il mondo la paurosa notizia in arrivo dalla Scandinavia: nella penisola scandinava, piena di sensori sempre all'erta (per cogliere le tracce degli esperimenti nucleari nel poligono sovietico di Novaja Zemlja) i contatori geiger ticchettavano impazziti segnalando un'enorme impennata della radioattività: qualcosa di terribile era successo da qualche parte nelle Russie, e gli impudenti dinieghi da Mosca non sortivano altro effetto che moltiplicare il terrore. «Il vento - dicevano i telegiornali nostrani - stasera soffia verso Nord Ovest e spinge l'inquinamento in direzione del Polo; ma da qui a qualche ora girerà, e l'Europa intera sarà investita in pieno». Il mattino dopo il continente si sarebbe risvegliato diverso.

Una ricostruzione attendibile



Cernobil, controlli della radioattività

di quel che era successo nella disgraziata cittadina ucraina si poté avere solo qualche settimana dopo, quando persino i sovietici si erano arresi all'evidenza e avevano ammesso la catastrofe (fu il forzato avvio della «gloriosa» Il Gorbaciov, sia pure per gradi e approssimazioni successive: trentun morti - e chissà quanti in un secondo tempo - 130 mila persone sgombarate dalle loro case, un'area di 30 chilometri di raggio uccisa per decenni dalla nube radioattiva).

Ora sappiamo che nella notte fra il 25 e il 26 aprile dell'86 alcuni tecnici stavano compiendo un esperimento nel reattore numero quattro. Ebbero la bella idea di spegnere il sistema di raffreddamento per essere sicuri

MOSCA

## Non scaricheremo scorie

MOSCA. La Russia non scaricherà più scorie nucleari nel Mar del Giappone. Lo ha deciso ieri il governo di Mosca adottando la proposta avanzata dal ministro dell'Ecolgia Viktor Danilov-Danilyan in seguito alle proteste internazionali. Il programma di smaltimento, lanciato domenica con la discarica di 800 metri cubici di scorie liquide libere, a 800 chilometri da Hokkaido, prevedeva per oggi quella di altri 700 metri cubici già caricati a bordo della nave «Tnt-27» pronta a salpare da un porto vicino a Vladivostok. La Russia ha invitato gli esperti giapponesi a prendere parte a Mosca, il 27 e 28 novembre, ad una conferenza convocata per discutere il problema dei resti radioattivi, visto che i depositi del Paese sono stracolmi e «decretati». Mosca ha stimato i costi per la costruzione di un impianto per il riciclo delle scorie a 15 miliardi. (Adnkronos)

che non si mettesse in moto durante l'operazione. Lavorarono, insomma, senza rete. Perciò le autorità di Mosca cercarono di accelerare l'accaduto come «errore umano», assolvendo l'affidabilità delle strutture. In realtà la causa di fondo del disastro, come ha sottolineato un'indagine dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), fu la criminale irresponsabilità delle autorità sovietiche, che utilizzavano impianti vetusti e insicuri, facendo correre un folle rischio alla popolazione.

I tecnici si accorsero troppo tardi di aver agito con leggerezza, e quando, dopo un fortissimo aumento di potenza nel reattore, cercarono di abbassare le barre di controllo (che diminuiscono la

temperatura) queste si bloccarono per un problema meccanico. «Ci fu un'esplosione, e dopo un po' altre due in successione. Una palla di fuoco ha bruciato la sala macchine. Siamo scappati tutti». E' il racconto di un testimone che pochi giorni dopo sarebbe morto per le radiazioni.

Parzialmente fuso alla temperatura di tremila gradi, il nocciolo del reattore sciolse il basamento di calcestruzzo e sprofondò nella fondazione dell'enorme edificio che lo ospitava. Molta radioattività era uscita e continuava a uscire senza più possibilità di controllo. Si decise di agire, seppellendo tutta la costruzione sotto una gigantesca cappa di argilla e di piombo. Bisognava gettarne mi-

gliaia e migliaia di tonnellate, e per farlo non c'era che un mezzo: sorvolare con elicotteri l'edificio e scaricare da pochi metri più su. Diversi piloti si sacrificarono facendo la spola da e per la sorgente della morte. Assorbirono tutti una quantità di radiazioni tale da ucciderli nel giro di giorni o ore. Prima di loro, erano stati i pompieri della centrale a immolarsi per spegnere fiamme alte centinaia di metri.

La battaglia durò settimane. Forse si può dire che non è mai finita e anzi non finirà mai. Da allora ci sono stati altri sei o sette incendi a quel che resta del reattore numero quattro, il primo un mese dopo l'avvio della catastrofe. Ma anche ora che un colossale «sarcofago» di cemento avvolge il nocciolo radioattivo, i tecnici affermano che si dovrà ricominciare a rifare tutto il lavoro di ricopertura più e più volte, man mano che il calore interno scioglierà il bozzolo che l'impregna. Un anno fa il capo tecnico responsabile valutava in centinaia di metri quadrati la superficie complessiva delle fenditure che già si sono aperte.

Da noi l'aprile e il maggio

dell'86 furono i mesi della grande paura della radioattività su frutta e verdura, che si raccolgono all'aperto e sui quali gli elementi radioattivi come iodio 131 e cesio piovano letteralmente dal cielo. Anche il latte fu scoraggiato, perché tende a concentrare gli elementi pericolosi. In quel periodo si fece incetta di prodotti in scatola pre-Cernobil. Il livello di radioattività in Italia si moltiplicò fra le cento e le mille volte a seconda delle regioni e della direzione dei venti.

Quanto alle conseguenze di lungo termine sulla salute umana, bisogna dire che finora si sono rivelate meno gravi del previsto. All'epoca si erano preventivati 40 mila tumori addizionali solo nella zona a più diretto con-

tatto con la catastrofe, e nascite a ripetizione di bambini malformati. Cancro e nascite anormali ci sono stati, ma nel '91 una commissione medica dell'Organizzazione mondiale della sanità ha fatto sapere, dopo un'indagine a tappeto, che la loro incidenza è a malapena superiore alla media.

Ma la morte radioattiva ha mille modi di colpire. In Ucraina l'altro anno si è diffusa la psicosi dei funghi «mutanti», il cui patrimonio genetico sarebbe stato alterato dalle radiazioni: funghi velenosi che hanno acquisito un aspetto innocuo, e altri commestibili che sono diventati mortali. Si parlò di 24 decessi.

Luigi Grassia

## PRONTA CONSEGNA



VASTO ASSORTIMENTO USATO

Scegliete l'auto con la mente o con il cuore?

Nuova Classe E.

Scopritelo questo weekend da Auto Vallere.

Organizzazione Mercedes-Benz

**AUTO VALLERE** S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6636174-5-6





Tagli all'Air France, i dipendenti in sciopero bloccano gli scali di Parigi

# Un giorno di battaglia a Orly

## La polizia sgombera le piste

PARIGI  
NOSTRO SERVIZIO

E' il blocco aereo della capitale. Al quarto giorno di sciopero totale di Air France, la situazione ha rischiato di degenerare. La vertenza tra la direzione e i sindacati per il piano di ristrutturazione della compagnia è a un punto morto, mentre i manifestanti paralizzano gli aeroporti di Roissy e Orly e l'intervento in forza della polizia ha portato ad alcuni seri incidenti.

Ieri mattina mille agenti hanno ricevuto l'ordine di liberare con idranti e lacrimogeni le piste di Roissy, invase dal personale della compagnia aerea, e il faccia a faccia si è presto trasformato in scontro aperto. Ci sono stati parecchi feriti prima che la massa dei manifestanti ripiegasse sugli accessi stradali all'aeroporto, là dove hanno formato una vera barriera umana per impedire qualsiasi movimento di entrata o uscita. Scenari che portano alla memoria i disordini del maggio '68. Era da allora, dicevano ieri gli utenti in attesa del ripristino del traffico aereo, che non si assisteva a nulla del genere.

«Il piano di risanamento è irrevocabile ha dichiarato il ministro dei Trasporti Bernard Bosson, che appoggia in pieno la politica dell'Air France. Un piano che prevede numerosi li-

SCIOPERI A TEL AVIV

## Corteo blocca l'aeroporto

TEL AVIV. Migliaia di dipendenti dell'industria israeliana hanno invaso ieri mattina la pista dell'aeroporto internazionale «Ben Gurion» di Tel Aviv, in una manifestazione di protesta contro un piano di ristrutturazione della loro azienda che prevede anche licenziamenti. A quanto ha riferito la radio, 12 decolli sono stati annullati.

Fra gli aerei che sono stati costretti a rinviare la partenza vi è stato anche quello del diplomatico Usa Dennis Ross che, dopo aver avuto mercoledì una serie di conversazioni politiche a Gerusalemme, intendeva proseguire per Damasco. Gruppi di dimostranti dell'industria aerea hanno anche sconvolto il traffico automobilistico bloccando fra l'altro la superstrada fra Gerusalemme e Tel Aviv. (Ansa)



Un momento degli scontri fra dimostranti e polizia

(FOTO MEUTEN)

cenziamenti e il blocco salariale per il '94. I sindacati chiedono che le misure di emergenza siano rese meno radicali, e soprattutto diversamente ripartite. Le rivendicazioni dei manifestanti sono infatti per il momento essenzialmente quelle del personale di terra, operai, addetti ai bagagli, meccanici, nei confronti dei quali il «risanamento» minaccia di essere più feroce.

Piloti e personale navigante sono considerati dagli altri dipendenti della compagnia una casta privilegiata, ma ieri numerosi gruppi di signorini hanno deciso di scendere in pista con le «formiche» per dimo-

strare la loro solidarietà. E per la prima volta dopo quattro giorni di disagi crescenti ma sempre presentati come «momentanei», si è temuto che lo sciopero potesse degenerare su altri settori e gli scontri degenerare in maniera grave.

Il primo ministro Edouard Balladur, che non si era ancora espresso ufficialmente, ieri ha dunque lanciato un appello in nome della Francia tutta. La crisi economica che sta vivendo il Paese lo rende molto fragile, ha detto Balladur. Ai manifestanti ha chiesto di «valutare bene» la gravità della situazione e di non agire in un modo che rendere ancora più fragile la

compagnia per cui lavorano e insieme l'intero Paese. Al contempo ha però invitato le due parti in causa a una ripresa delle trattative sulla base di una miglior suddivisione dei sacrifici e l'elaborazione parallela da parte della direzione di un piano di misure volte a rendere «meno dolorosi» i licenziamenti.

Nella notte a Orly i voli principali sono stati ripristinati, un gran sollievo in particolare di tutti coloro che in queste ore partono per le vacanze dei Santi (in Francia sono vacanze importanti, di una-due settimane). Ma già si prevede una ripresa del blocco per stamatti-

na, «La posta in gioco è la sopravvivenza stessa dell'Air France» afferma la direzione «non è pensabile nessun negoziato».

Nel durissimo braccio di ferro potrebbero però risultare determinanti gli alti costi che lo sciopero comporta per l'Air France. Circa 70 milioni di franchi al giorno, ha valutato il presidente Bernard Attali, tra rimborsi di hotel, biglietti, prenotazioni. Nessuno evoca ancora apertamente la privatizzazione, una mancata soluzione della crisi attuale la renderà inevitabile.

Gabriella Bosco

SCIENZA

Lo rivela il celebre astronomo Carl Sagan, dubbi sulla taratura degli strumenti che scrutano gli altri mondi

## Scoop dallo spazio: «Vita sulla Terra, forse»

### Ma in Australia non c'è intelligenza, dice la sonda Galileo

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla Terra, «probabilmente», c'è vita. Ma su quella «vita» distesa agli antipodi, che noi conosciamo come Australia, non ci sono segni di vita intelligente. Proprio come in Antartide. E' la conclusione a cui potrebbe arrivare una sonda marziana di passaggio attorno al nostro pianeta: ma è anche la conclusione raggiunta da un gruppo di scienziati americani, guidati dal celebre professor Carl Sagan della Cornell University, utilizzando gli strumenti che noi terrestri mandiamo nel cosmo alla ricerca di altre forme di vita. E' la dimostrazione che gli strumenti sulla navicella spaziale Galileo, grazie alle cui rilevazioni si è potuta «scoprire» la vita sulla Terra, funzionano abbastanza. Con molte scuse agli australiani.

Le osservazioni furono fatte nel dicembre 1990, quando Galileo passò accanto alla Terra. In verità non dovevano servire come spiritosaggine astronomiche, rivela la rivista scientifica «Nature». Usando le «tecniche» utilizzate per «leggere» gli altri pianeti - vuoi con le sonde spaziali, vuoi con potenti telescopi - i dati sulla Terra dovranno servire da termine di paragone (dal momento che sappiamo esattamente a che cosa essi corrispondono) per i dati su altre possibili forme di vita nell'universo.

Anche se il verdetto appare un po' esitante, non significa che gli strumenti non funzionino. «Quando diciamo "probabilmente"», sottolinea Robert Carlson, del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena - vogliamo soltanto essere estremamente cauti. Vediamo ossigeno, metano e ossidi d'azoto che sono molto indicativi di processi biologici. Ma una sonda spaziale non potrà mai «provare» che c'è vita su un pianeta. Per farlo dovrebbe atterrare, stringere una mano o vedere qualcosa che «muove». Su quel «probabilmente», insomma, si può scommettere con fiducia.

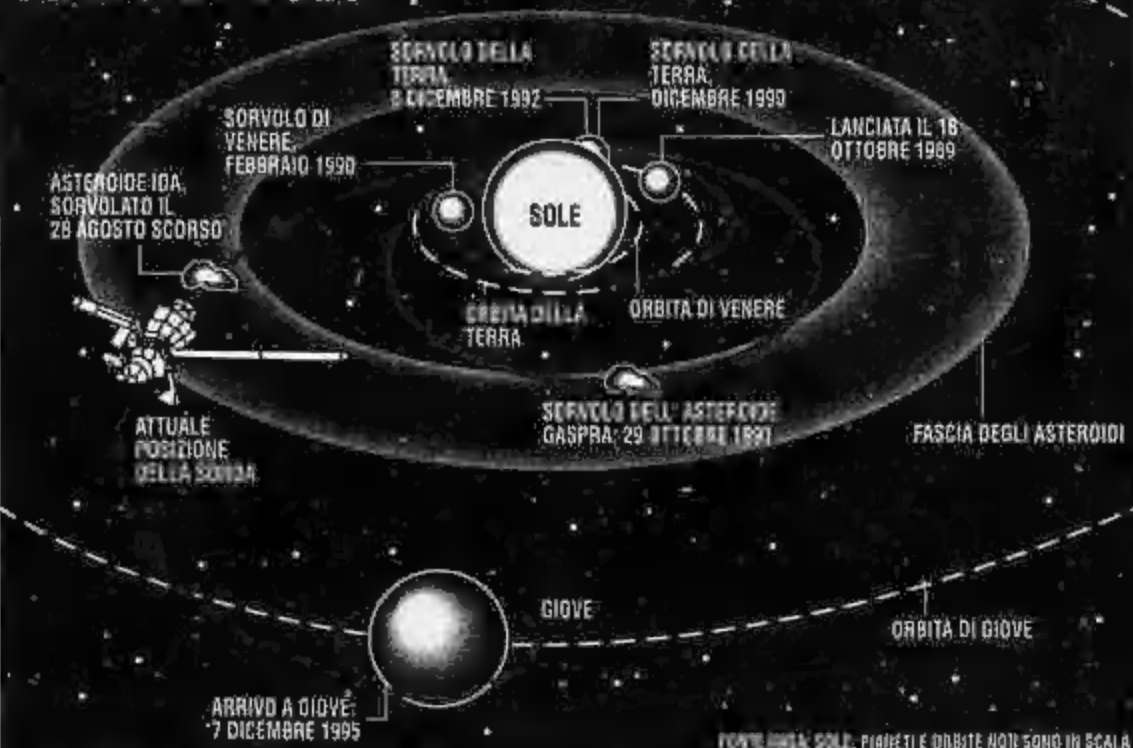
A rivelare la «probabile» vita sono stati vari elementi. L'acqua, anzitutto. E poi una «concentrazione» estremamente alta di ossigeno nell'atmosfera, troppo elevata per una semplice dissociazione delle molecole d'acqua da parte della luce ultravioletta: il miracolo è dovuto a un pigmento, identificato nella clorofilla. Si è trovato an-

che molto metano; troppo per attribuirlo a vulcani e terremoti, ma spiegabile invece con la coltivazione del riso, con le flatulenze degli animali domestici, con la combustione delle biomasse. E infine la radio: segnali provenienti dalla Terra, concentrati in particolari bande di frequenza che emergono da singoli trasmettitori e rivelano quindi comunicazioni radio deliberate.

Segni precisi di vita. Ma vita umana? Gli strumenti sono stati puntati da Galileo su Antartide e Australia. Con un sensazionale risultato: «Pochissima evidenza di un'alterazione tecnologica significativa della superficie terrestre». Come se l'uomo non esistesse. Un malfunzionamento? Difficile dire; ed è preoccupante, per quanto riguarda l'attendibilità di future osservazioni spaziali. Gli strumenti puntati sull'Australia non erano forse perfettamente calibrati. E gli australiani non si sono divertiti.

Fabio Galvano

PIANO DI VOLO



L'ORBITA DELLA TERRA, VENERE E GIOVE NON SONO IN SCALA

In viaggio per Giove, la navicella ha subito infortuni in serie

## La jella su duemila miliardi

LANCIATA nell'ottobre 1989, la navicella «Galileo» per la Nasa è un mezzo infortunio. La sua antenna principale, una parabola larga 5 metri, non si è aperta. Concepita come un ombrello, ha tre delle sue 18 stecche inceppate. Quindi è inutilizzabile. Spiacevole, per una missione che in totale costerà duemila miliardi di lire. Nonostante questo gravissimo acciacco, «Galileo» trasmette ugualmente dati grazie a una piccola antenna secondaria, che però rende diecimila volte più lenta la ricezione delle immagini.

Traguardo finale di «Galileo» è il pianeta Giove, di cui diventerà un mini-satellite artificiale alla fine del 1995. Da questa orbita gioveana farà una lunga serie di osservazioni e sgancerà una sonda-figlia che si calerà per 150 chilometri nella profondissima atmosfera del pianeta, che è fatto quasi esclusivamente di idrogeno, in parte allo stato gassoso, in parte allo stato liquido e addirittura solido.

Su Giove non c'è vita. Quindi la navicella non è stata concepita per cercarla. Può però «vedere» segnali indiretti: gli indizi di «intelligenza» terrestre raccolti da «Galileo» sono di due tipi: 1) i sensori infrarossi della sonda hanno rilevato nella nostra atmosfera inquinanti che possono soltanto avere origine umana; 2) la radio di bordo ha captato un brusio di onde elettromagnetiche anch'esse evidentemente di tipo artificiale, provenendo dalle varie Bbc, Cnn e - perché no? - Rai e reti di Berlusconi. Pur rimanendo il dubbio

questi ultimi siano davvero segnali intelligenti, l'osservazione della Terra tramite «Galileo» è stata comunque utile per provare e tarare i vari strumenti di bordo. L'ultimo passaggio vicino alla Terra è avvenuto l'8 dicembre dell'anno scorso e i risultati preliminari erano già stati annunciati dalla Nasa il 22 dicembre.

«Galileo», per via del guasto all'antenna, potrà compiere soltanto alcune delle molte ricerche per le quali era stata progettata. Nonostante ciò, ha già dato frutti preziosi. L'ultimo di pochi giorni fa: una fotografia dell'asteroide Ida, che ha incontrato lungo la rotta verso Giove il 28 agosto. L'immagine è assolutamente perfetta. Ida appare come una roccia oblunga, 16 chilometri per 25, coperta di minuti crateri. Vi si distinguono particolari di appena 30 metri.

Ida è il secondo pianetino che riusciamo a fotografare da vicino. Già nell'ottobre '91 «Galileo» ripassò Gaspara. Un altro merito della sonda è di aver fotografato le regioni polari della Luna, mai viste prima, neppure durante le missioni «Apollo». Insomma, benché azzoppata, la navicella cammina.

C'è ancora qualche speranza di recuperare l'antenna principale? Pare proprio di no. I tentativi per sbloccarla sono già stati migliaia e tutti sono falliti. Conclusione: invece di ricevere le previste 50 mila «cartoline» di Giove dovremo accontentarci di 3-4 mila.

Piero Bianucci

SALONE DELLA BANCA

ASSICURA

CONVEGNI

SEMINARI

23 OTTOBRE 1993

Mattino ore 10 (sale E - F - G)

assicura

SALONE  
DELLA  
BANCA

IL BIGLIETTO DI INGRESSO CONSENTE IL LIBERO ACCESSO ALLE SALE

BANCA E TECNOLOGIA: NUOVE FRONTIERE  
DELL'INFORMATICA PER L'ATTIVITA'  
FINANZIARIAEnrico BALDELLI, Franco PALLESCHI,  
Roberto PEREGO, Paul PODESTÀPREVIDENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
NELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA PER  
I TITOLARI, I DIPENDENTI  
ED I LORO FAMIGLIARI

Severino CONTI

LA FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI FINANZIARIE

Giorgio PELLICELLI, Davide ROBIMARCA,  
Mario COMANA, Pilar ANGELINO,  
Giovanni MASSIMELLO,  
Giancarlo DE CARO, Giorgio CAPTANELLI

Pomeriggio ore 15 (sale E - F - G)

L'ASSICURAZIONE RC PRODOTTI: DALLA RESPONSABILITA'  
DEL PRODUTTORE ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTOOreste CALLIANO, Elio MARCHETTI,  
Giovanni PANSOYA (di BRESCIA), Carlo SPASIANO,  
Riccardo TACCONI

LA BANCA E I GIOVANI

Claudio MOROTTI, Ornella RIZZI, Claudio CASTELLI, Maurizio BALLABIO

Seguirà:

TRA REALTA' E ASPETTATIVE:

I GIOVANI E I LORO PUNTI DI RIFERIMENTO

Enrico CISNETTO

Segue:

FACCIA A FACCIA

L'ESIGENZA DI UN RAPPORTO NUOVO TRA L'ENTE

REGIONE E IL MONDO BANCARIO NELLA

PROSPETTIVA DEL RECUPERO DELLE

PECULIARITA' ECONOMICHE LOCALI

REGIONE PIEMONTE

Pier Luigi GALLARINI, Gian Paolo BRIZIO,

Piercarlo RAVAZZI, Edoardo MASSAGLIA, Bruno GAGLIARDI

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO IV

Avviso di gara per la licitazione privata di Albumina umana

E' indetta gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di albumina umana, per l'anno 1994, per un quantitativo presunto di: n. 7200 flaconi albumina umana 20% da 50 ml. L'importo presunto della fornitura ammonta a L. 5.000.000.000 + I.V.A. L'aggiudicazione avverrà con il sistema previsto dall'art. 10 lett. a) del T.U. del 28/02/82 n. 308.

Alla gara possono partecipare più imprese appostamento e temporanea, senza raggrupparsi ai sensi dell'art. 10 del citato T.U. n. 358/82. Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare dichiarazione, successivamente verificabile, sulla forma di cui alla L. 15/68, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 oltre a quanto prescritto dagli artt. 13 lett. c) - 14 lett. a), b), c), ed e) del citato T.U. n. 358/82 ed allegare certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 12 della citata legge.

Il termine di ricezione della domanda di partecipazione scade alle ore 12 del trentasettesimo giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea, avvenuta il 13 ottobre 1993. Le domande pervenute oltre i suddetti termini saranno escluse dalla partecipazione alla gara.

Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL TO IV - Ufficio Protocollo - C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana. Il bando integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Provveditoriale della USSL TO IV - Via Medagli, 16 - Tel. 011/439.32.08 - 439.34.77 - fax 011/439.34.91.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Alessandro Braja

UNIONE SUBALPINA  
DI ASSICURAZIONI  
S.p.A.Camerata - Dronero  
L. 20.212.000.000 IVA vers.  
Sede in Torino, via Allen 22  
Iscrizione al n. 38203 reg. soc.  
Irib. di Torino

RELAZIONE SEMESTRALE

Comunicazione ai sensi della

normativa Consob.

Si comunica che la relazione

semestrale al 30 giugno 1993 è a

disposizione di chi ne farà richie-

sta presso la Sede Sociale e

presso i consigli di Borsa di Mila-

no e Torino.

UNIONE SUBALPINA

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

amiat

Estratto di avviso  
di gara  
(Rif. 40/93)

E' indetta gara a licitazione privata per la raccolta di materiale cartaceo con la melodia «porta a porta» per importo a base di gara di L. 704.800.000 (IVA esente). Maggiori informazioni a Segreteria Generale AMIAT - v. Garmagnano n. 52 - 10156 Torino (tel. 011/2223.111).

IL DIRETTORE GENERALE  
dr. Guido Silvestro

IL COMMISSARIO

STRAORDINARIO

dr. Luigi G. D'Amaro



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAPOD'OR 17 - TEL. 5811.014

IVECO in EURO VISIONE

INVITO AGLI OPERATORI DEL SETTORE

Venite a provare le nuove gamme Euro IVECO

Sabato 23 e domenica 24 ottobre 1993

dalle 9,00 alle 18,00

ORECCHIA &amp; SCAVARDA V.I. S.r.l.

Corso Savona, 34 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 640.86.08

Vi aspetta per una giornata di festa

Il PASS dei SERVIZI OMAGGIO: Buffet - Attrazioni - Sorprese



# Freddato mentre aspettava il figlio all'uscita da scuola. Il leader Oip: ho perso un fratello

## Gaza, killer uccidono l'uomo di Arafat

### La vendetta dei falchi

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

La Striscia di Gaza è da ieri in preda alla paura, dopo che Assad Siftawi, 58 anni, preside di una scuola media importante esponente di Al Fatah, è stato abbattuto in pieno giorno da sicari professionisti, davanti agli occhi del figlioletto Ali. «Oggi ho perso un fratello», ha commentato Yasser Arafat. Parigi, dove si trova in visita ufficiale. A Damasco con una telefonata: una agenzia di stampa, una organizzazione sconosciuta ha rivendicato l'attentato, affermando che Siftawi è stato giustiziato perché era una spia del Mossad, i servizi segreti israeliani.

Desolazione e frustrazione erano tangibili anche a Tabas, sul Mar Rosso, dove israeliani e palestinesi dell'Oip erano impegnati nella seconda tornata dei colloqui a Gaza e Gerico. «Siftawi era un combattente della pace», hanno convenuto i due negoziatori-napo, il palestinese Nabil Shant e il generale israeliano Amnon Shahak. Al termine della giornata, le delegazioni hanno annunciato che la settimana prossima sarà rimesso in libertà il primo scagione di detenuti palestinesi.

Assad Siftawi è un libero pensatore. Amico personale di tutta la leadership dell'Oip (oltre ad Arafat, aveva frequen-

## Stele per le vittime italiane

GERUSALEMME. Il sottosegretario agli Esteri Laura Fincato ha inaugurato ieri pomeriggio nella «Valle delle comunità di Yad Vashem» (il museo dell'Olocausto) una stele per il cinquantenario della deportazione nella Germania nazista di seimila ebrei italiani. Alla cerimonia era presente una delegazione dei circa settemila ebrei di origine italiana che ora vivono in Israele. Fincato, che ha così concluso la visita in Israele iniziata lunedì, ha ricordato che il 16 ottobre 1943 i SS iniziarono a Roma la deportazione degli ebrei italiani, che sarebbe proseguita fino al 24 ottobre 1944, con un totale di 5746 persone mandate alla morte nei campi di sterminio. Altri 1820 ebrei italiani vennero rastrellati nelle isole greche, e deportati poi anch'essi in Germania o Polonia.

(Ansa)



Il cadavere di Assad Siftawi, 58 anni, assassinato ieri nella striscia di Gaza

to al Cairo, negli Anni Cinquanta, anche Abu Iyad e Abu Jihad) aveva conosciuto le prigioni egiziane prima, poi quelle israeliane. Aveva anche irritato a tal punto gli israelici di «Hamas» che questi, l'anno scorso, gli avevano spezzato le braccia. Ottimista fino all'inverosimile, negli anni caldi dell'intifada aveva concepito un piano di pace che era stato lodato dall'egiziano Hosni Mubarak e da Arafat, e era dispiaciuto all'allora ministro della Difesa Yitzhak Rabin.

La tecnica del suo assassinio - che è stato condannato da tutte le organizzazioni politi-

che della Striscia - non lascia intravedere chi avesse interesse nella sua eliminazione fisica. Siftawi è stato avvicinato da tre killer vestiti di nero mentre attendeva il figlio all'uscita della scuola elementare campo profughi Shati. Gli hanno esploso un proiettile in testa, altri tre nel ventre: per Siftawi non c'è stato scampo. Un'esecuzione che ricorda da vicino quella (il 21 settembre) di un altro sostenitore degli accordi tra Israele e Oip: l'avvocato Muhammad Abu Shaaban. E la settimana scorsa, un terzo attivista di Al Fatah, Maher Khalil, è stato ucciso in circostanze misteriose a Gaza.

Durante un sopralluogo a Gaza, Rabin ha detto di molto preoccupato da queste esecuzioni e di non escludere che esse siano collegate a faide interne ad Al Fatah. Secondo alcuni osservatori, una lotta sotterranea sarebbe in corso fra il «braccio armato» di Al Fatah (i «Falchi») e quello «politico».

A Gaza l'atmosfera si è fatta plumbea: per tutta la giornata, si diffuse voci (poi smentite) di altri attentati politici. In serata, il noto avvocato Fayez Abu Rahme è stato dato per «moribondo» in un ospedale, mentre si trovava regolarmente nel suo ufficio. Il giornalista

Ibrahim Abdel Aziz ha affermato che nella Striscia si avverte un pericoloso «vuoto di potere»: gli israeliani, già con un piede di fuori, l'Oip non è ancora entrata, «occorre accelerare i tempi dei negoziati», ha osservato. Sembrava quasi una supplica.

A Tabas intanto - dopo una giornata punteggiata da qualche screezio - i delegati di Israele e dell'Oip hanno raggiunto un primo risultato concreto. Israele ha annunciato che a partire dalla settimana prossima comincerà a rilasciare, «gradualmente e in modo continuo», detenuti palestinesi. I primi sulla lista saranno don-

ne, adolescenti, vecchi e malati, alcune centinaia in tutto.

Israele e palestinesi non sono però riusciti a mettersi d'accordo sul numero complessivo dei palestinesi detenuti in Israele. Shaat ha parlato di «13 mila detenuti politici». Rabin ha precisato di essere a conoscenza di «più o meno, 9500 detenuti». Le posizioni rimaste distanti inoltre sull'area presso Gerico che sarà sgomberata a dicembre dagli israeliani: l'Oip ritiene che dovrà essere di 345 chilometri quadri, Israele pensa che ne bastino 25.

Aldo Baquis

## Neonazi al museo dell'Olocausto

GERUSALEMME. Un gruppo di 21 giovani tedeschi di estrema destra, tra cui anche due neonazisti, ha visitato a Gerusalemme il museo Yad Vashem dell'Olocausto, che documenta lo sterminio di sei milioni di ebrei. Ha dato notizia ieri la stampa israeliana, secondo la quale il gruppo sta effettuando una visita di dieci giorni in Israele, organizzata dal municipio di Dresda nel quadro di una campagna di lotta contro l'antisemitismo. (Ansa)

## Golpe in Burundi Ucciso il Presidente

KIGALI. Un golpe militare ha portato all'arresto e all'uccisione del presidente Burundi, Melchior Ndadaye. Truppe ribelli hanno circondato ieri il palazzo presidenziale di Bujumbura: secondo «Radio France Internationale», i ribelli hanno prelevato il presidente dopo una battaglia con la guardia presidenziale e si sono mossi nel centro della capitale insieme a diversi esponenti del governo trattenuti in ostaggio, alcuni dei quali sono stati uccisi. (AdnKronos)

## Michiko ha ancora difficoltà di parola

TOKYO. L'imperatrice del Giappone, Michiko, si è recata ieri in ospedale per controlli dopo il malore che l'aveva colpita mercoledì a corte. Michiko, che era accompagnata dalla figlia Nori, appariva ristabilita, ma fonti dell'agenzia della casa imperiale, hanno reso noto che l'imperatrice ha ancora difficoltà di parola. (Ansa)

## Un gel proteggerà Nelson i piccioni

LONDRA. Un gel repellente difenderà l'onore dell'ammiraglio Nelson dai continui «volteggi» di migliaia di piccioni che svolazzano senza sosta su Trafalgar Square. Lo ha annunciato ieri il ministro per i Beni Culturali Peter Brooke. Ogni anno per ripulire dagli escrementi la colonna sono necessari 350 milioni di lire. Un'annuncio dell'offensiva anti-piccioni è stato dato ieri in occasione del 180° anniversario della battaglia navale di Trafalgar in cui vennero piegate le ambizioni navali di Napoleone. (Ansa)

## Uxoricide assolto «Prese l'Halcyon»

WASHINGTON. Colpo di scena nella saga dell'Halcyon, il sonnifero usato anche Bush e che più volte è stato accusato di provocare imprevisti effetti collaterali. Nel Michigan, un giudice ha assolto un uomo indiziato di uxoricide, accogliendo la sua linea di difesa: non era in possesso delle facoltà mentali quando ha ucciso la moglie perché aveva preso la pillola anti-insonnia. La vicenda risale al 1987: John Cauley aveva ammesso di aver preso un agguato mortale alla moglie Katherine fuori dalla loro casa di Pontiac. Aveva citato però a sua discolpa un'attenuante: «spinsero all'assassinio» lo il farmaco che aveva cominciato a prendere, tre mesi prima, «prescrizione medica». (Ansa)

LIMASSOL

Le dimostrazioni in segno di protesta perché 40 anni fa non grazie nove terroristi che lottavano per l'indipendenza dell'isola

## Uova e sputi contro la regina Elisabetta

Tumulti a Cipro greca per la riunione del Commonwealth

LONDRA

## Cinquanta nazioni e un vecchio fantasma

ANZITUTTO, cos'è il Commonwealth? Sbrigativamente si può rispondere: «E' il fantasma del defunto Impero Britannico». A chi desidera una definizione più estesa e più meticolosa si può dire: «E' una libera associazione di Stati sovrani, costituita nel 1926 dal Regno Unito e da numerosi Stati già colonie o dominioni britannici». Ben 50 nazioni ne fanno parte, grandi, piccole e minuscole. Insomma, «quarto della popolazione mondiale». Questo è il Commonwealth e ieri i suoi leader hanno cominciato a Limassol cinque giorni di discussioni.

E' un summit che ricorre ogni due anni, una data importante nel calendario di questa grande famiglia di lingua inglese. Ma, questa volta, il magnanimo si apre tra molte ombre: ombre non foriere di tempeste, bensì di sfiducia o scetticismo. Perché? Molte sono le cause del disagio: una però spicca visibilmente. La «madre» del Commonwealth, la Gran Bretagna, è sempre più fredda verso l'Associazione, sembra ignorarla con il cuore e con la mente. C'è già chi afferma: «Gli inglesi trattano ora il Commonwealth con la stessa diffidenza che mostrano verso l'Europa». Peggio anzi.

In un discorso, pronunciato giorni fa alla English Speaking Union, a Londra, il ministro britannico degli Esteri Douglas Hurd non ha neppure edulcorato il suo pensiero con una spruzzatina di retorica, e ha dichiarato: «Non essendo il Commonwealth un'organizzazione con diritti di voto né un'autorità legale internazionale, i nostri contrasti rimasti sempre infruttuosi. Molti qui sono convinti che il Commonwealth è un'istituzione con il compito di far la predica alla Gran Bretagna». Certo, c'è stata l'incandescente lite per il Sud Africa, una disputa che per anni ha mobilitato l'intero Commonwealth

contro l'Inghilterra di Margaret Thatcher, ostile a sanzioni contro Pretoria; ma non è stato, né è, il solo diverbio.

Il guaio è che, in questo caso, il numero non è la forza. 50 Stati, così diversi, sono troppo per avanzare compiti e risoluti. Le notizie da Cipro già segnalano che le schiere di delegati sono «alla ricerca di una comune», ricerca tanto più ardua in che il Sud Africa non ha più bisogno delle presenze del Commonwealth. L'Inghilterra, con le sue angustie economiche, sociali e politiche, ha altro per la testa. Una vigorosa crociata per la democrazia? E' terreno minato. Nigeria, Sierra Leone, Malawi sono prive di credenziali democratiche e altre nazioni si distinguono per il rispetto dei diritti umani.

Si può osservare altresì che le perplessità del Commonwealth sono un aspetto della crisi che affligge quasi tutte le associazioni multinazionali. C'è una carenza generale di idee e di impulsi. Prevalgono quasi ovunque gli interessi nazionali; l'internazionalismo è visto da un numero crescente di politici come «idealismo obsoleto», che garantisce benefici elettorali. Sono i pericoli indicati da Jacques Delors. Teme che la Comunità Europea «vada alla deriva» e diventi «una zona di libero scambio, senza un'anima, senza una coscienza, senza una volontà politica, senza una dimensione sociale».

Ma proprio perché si intravedono i rischi di un «mondo delle patrie», bisogna augurarsi che il Commonwealth non si sfili fino a perdere ogni concretezza. Vero è che le attività sono ormai economiche e bilaterali, ma è un'immensa famiglia, e come tale giova alla comunità internazionale. Non è una forza, tuttavia tiene vivo il dialogo fra diverse e remote.

Mario Ciriello

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le hanno scagliato uova, pietre, monete, manifestando urla e insulti, sventolando striscioni che chiamano «assassina» e «regina della forza». Qualcuno le ha anche rotto il parabrezza della Rolls-Royce, pochi attimi prima che ci salisse. Povera Elisabetta. Venuta a Cipro per presiedere alla biennale conferenza dei capi di governo del Commonwealth, prima sovrana inglese a mettere piede sull'isola da quando Riccardo Cuor di Leone vi sostò nel 1191 sulla via delle Crociate, si è trovata nel mezzo di una parata dell'odio per avvenimenti che molti avevano dimenticato. Molti, ma non i greci di Cipro che le contestano di non aver intervenuto, negli Anni Cinquanta, per graziare i terroristi dell'Eoka - i patrioti, dipende dal punto di vista - condannati a morte durante la lotta per l'indipendenza dell'isola.

Povera Elisabetta. E' venuta a Limassol come capo dell'impero

che fu: sovrana - almeno di nome - dei 50 Paesi che hanno in comune un passato britannico. Si è trovata di fronte a una loro diffusa insofferenza per il cordone ombelicale con Londra. A Limassol c'è il premier australiano Paul Keating, che sostiene la necessità di una Repubblica australiana entro il 2000, l'anno delle Olimpiadi di Sydney. C'è Robert Mugabe dello Zimbabwe, che guerrigliero è architetto di uno Stato autoritario di stampo marxista, da una spina nel fianco dell'Inghilterra. E c'è Mahathir Mohamad, leader della Malaysia virulentamente antibritannico, che durante la recente visita del premier John Major a Kuala Lumpur non esitò a rimproverargli in pubblico il mancato intervento britannico in Bosnia.

Sono tensioni che serpeggiano e che sicuramente emmeranno nei cinque giorni di conferenza, che si concluderà lunedì. Ma almeno quest'anno, sperava Elisabetta, non ci sarà il nodo avvelenato del Sud Africa. La conferenza avrebbe potuto occuparsi

Elisabetta a Limassol per la riunione del Commonwealth: una durissima contestazione da parte dei ciprioti



di temi umanitari ed economici: cercare, insomma, di trovare quello che di comune i 50 Paesi possono ancora avere. Invece no. Innetto, l'irrisolto dramma di Cipro divisa in due dopo l'invasione militare turca del 1974 è diventato il Sud Africa di turno.

Martedì le uova hanno mancato di poco la regina. Casa, che non ti vogliamo, urlavano i dimostranti. Altri hanno eretto una forza nel centro di Nicosia, con la scritta «regina assassina». La polizia è dovuta intervenire per disperdere una folla - molti i bambini - che lanciava insolenze all'indirizzo di Elisabetta.

Quando la regina ha ricevuto

Fabio Galvano

EX JUGOSLAVIA

A Belgrado, per eliminare l'opposizione nazionalista, Milosevic ha sciolto il Parlamento e ha indetto nuove elezioni

## Sarajevo in guerra coi suoi Caschi blu: «Aiutano i serbi»

Aggressioni ai soldati Onu, che per ritorsione sospendono le riparazioni alla rete elettrica



Casco blu dell'Onu a Sarajevo

ZAGABRIA  
NOSTRO

Amareggiata da mesi dall'atteggiamento dei Caschi blu, la popolazione di Sarajevo si è ormai apertamente rivolta contro le forze di pace dell'Onu, accusandole di appoggiare i serbi che assediavano da un anno e mezzo la capitale bosniaca. La tensione è cresciuta negli ultimi giorni in seguito agli incidenti di sabato scorso quando le forze dell'Unprofor hanno sequestrato due mezzi blindati dell'Unprofor, trattenendo per alcune ore sei ufficiali delle forze di pace dell'Onu. Ma mentre i Caschi blu sono stati rilasciati, le autoblu sono rimaste nelle mani di militari musulmani. La reazione dell'Unprofor è stata immediata: per rappresaglia le forze di pace hanno sospeso tutti i lavori di riparazione elettrica della città. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Per la

gente di Sarajevo che vive in condizioni disperate, senza luce e senza acqua, questo gesto è stato una pagnalata allo schiena. Le autorità della città hanno accusato i Caschi blu di essersi schierati con i serbi. Sono volate parole pesanti. Il generale belga Francis Brigueumont che comanda le forze di pace dell'Onu sta zione in Bosnia si è visto costretto a rispondere.

Riferendosi al tentativo dell'Unprofor di intervenire con i propri mezzi per salvare dai civili dai bombardamenti, il generale Brigueumont ha dichiarato che il risultato dei loro sforzi è stata l'accusa di aiutare le forze serbe. «E' inaccettabile che le autorità della città rilascino simili dichiarazioni irresponsabili, accusandoci di aiutare una delle parti in conflitto. L'Unprofor ha libertà di movimento in tutto il territorio della Bosnia. Normalmente le due parti sono avvertite dei nostri spostamenti.

Ma mentre alla nostra richiesta di uscire sul terreno i serbi hanno risposto cessando i bombardamenti, le forze bosniache hanno trattenuto i nostri veicoli mentre stavano rientrando dalla missione di pace», ha detto il generale. «Come comandante delle forze di pace dell'Onu in Bosnia posso accettare che unità regolari dell'esercito bosniaco trattengano i miei blindati, nonché i miei uomini, mentre stanno portando in salvo delle persone disarmate. La missione comprende la protezione della gente. Prenderò tutte le misure che oggi volte che riterrò di dover salvare qualcuno. Ieri, a Jablanica, i soldati musulmani hanno saccheggiato una pattuglia dell'Unprofor, portando via agli osservatori dell'Onu e della Comunità europea tutto tranne che i mezzi di trasporto.

A Belgrado intanto nuovo colpo di scena del presidente serbo

Milosevic: dopo settimane di violente discussioni in Parlamento sulla fiducia al governo, Milosevic ha sciolto la Camera e ha indetto le elezioni straordinarie per il 19 dicembre. «Nel» in cui ci occorre l'unità, alcuni partiti hanno bloccato il Parlamento. Sono sicuro che la maggioranza dei cittadini non approva questo modo di fare. La soluzione più semplice è permettere ai cittadini di eleggere un nuovo Parlamento di cui la Serbia sarà fiera». Milosevic in realtà vuole eliminare il leader ceceno Sesi. Suo fedele alleato fino a poco tempo fa, Sesi è il suo partito radicale, che lancia vicino i socialisti di Milosevic, è diventato troppo pericoloso per il «padre della patria». Presa alla sprovvista l'opposizione serba ha ancora deciso di partecipare o meno alle elezioni.

Ingrid Badurina







## REPORTAGE

## CALCIO

**DONA'**  
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque anni e due mesi dopo il fine della loro guerra di gas, inondazioni, massacri assortiti, Iraq e Iran si misurano oggi, nella capitale dell'Emirato del Qatar, in un incontro di calcio ufficiale, importantissimo per la qualificazione a Usa '94, il campionato del mondo. L'Iraq gioca poi domenica contro l'Arabia Saudita, suo nemico nella guerra per il Kuwait. Lo sport che teoricamente deve cancellare del tutto i risvolti affratellare costruire è chiamato in tre giorni a due dure verifiche di verità, ipocrisie, magia, pazzano. Intorno a Iran e Iraq c'è tanta curiosità, tanta polizia, tanta paura quanto speranza.

L'ultimo incontro calcistico ufficiale fra i due Paesi risale a diciassette anni fa. Vero che nel 1989, a loro guerra finita ma ancora bella calata, il Kuwait indisse una sorta di festival della pace e fece incontrare un Iraq e un Iran: ■ erano Nazionali di giovanissimi, incompleto. Da ricordare pure che nel 1985, in piena guerra, i Giochi della Buona Volontà, affissero alternativa all'Olimpiade allora boicottata, avevano opposto a Mosca iracheni e iraniani nella pallavolo: ■ si trattava di squadre rimpiante ■ studenti già nell'Urss, poca pochissima ufficialità. ■ problema.

La partita di oggi è un'altra cosa. Le due squadre hanno pure un gran bisogno calcistico di vincere. Ci sono due posti per l'America, sino a 28 se li gioca in sei - Iraq, Iran, Giappone, le due Coree, Arabia Saudita - scremati da lunghe qualificazioni. Qui sinora i due nemici sono andati così e così: l'Iraq ha perso dalla Corea del Nord e ha pareggiato con quella più quotata.

**Le due squadre si giocano (in campo neutro) la qualificazione ai Mondiali**



**Il capitano iraniano**  
«Non so se penserò  
solo al pallone»



Calcolatori  
iracheni  
fanno segni  
di vittoria  
in attesa  
della parzia-  
le decisiva  
con i nemici  
(iraniani)  
A sinistra  
Saddam  
Hussein  
Sotto  
l'Iran  
Khomeini

## In Algeria

## Uccisi i 3 operai rapiti

**ALGERI.** I tre operai rapiti martedì scorso nel cantiere di una ditta italiana a Tiarat, a 300 chilometri a Sud-Ovest di Algeri, sono stati ritrovati morti ieri a una cinquantina di chilometri dal luogo del sequestro. La notizia è stata confermata da fonti diplomatiche occidentali ad Algeri.

I tre uomini - il colombiano Alvaro Rueda, il paruviano Eliseo Castillo e il filippino Cesar Guarin - lavoravano per la «Eae Sadulini», impegnata nella costruzione di un oleodotto ►► conto della «Sonatrach», l'ente petrolifero algerino. Il sequestro ►► stato compiuto all'alba di martedì da un ►►►►► mandando di tre individui armati che avevano rapito i tre operai mentre si trovavano nella mensa ►► cantiere. Le fonti ufficiali non hanno specificato se i tre operai ►► stati ►►►► a colpi d'arma da fuoco oppure con armi bianche.

Il sequestro e la triplice omicidio ■ solo l'ultimo episodio di una lunga catena di violenze: dal golpe bianco del gennaio del 1992, quando i militari sono intervenuti per impedire la vittoria elettorale del Fronte islamico, l'Algeria è stata teatro ■ innumerevoli attentati che hanno provocato oltre 8 mila morti. Ma fino al mese scorso, quando sono stati uccisi ■ due topografi francesi, gli stranieri ► stati risparmiati.

Negli ultimi quattro mesi ■ no stati presi di mira in particolare giornalisti e intellettuali, ritenuti ostili all'integralismo: lunedì ha perso la vita in ■ attentato Smail Yefsa, vicedirettore del telegiornale della tv ■ Stato, settimo giornalista a cadere sotto i colpi dei terroristi da maggio.

Answer

# Iran-Iraq, gol e vendette

## *Sfida-brivido, 5 anni dopo la guerra*

del Sud, l'Iran ha perso dalla Corea del Sud e ha battuto il Giappone. ■ ■ ■ e dello due squadre ■ ■ ■ perdo, è quasi certamente fuori della speranza.

Gli iracheni sono partiti da Baghdad con la promessa (cinque miliardi da dividere in ventidue, se negli Usa si ingiunsero Clinton i vistiti e le esortazioni minacciose di Saddam Hussein: combattetevi in guerra, consideratevi mobilitati. Dopo la sconfitta contro i nordcoreani l'allenatore Adnan Dirjal Muttar è stato cacciato via. Uday Hussein, trucidò figlio del dittatore nonché presidente della Federcalcio irachena, e sostituito con Amnool Bawwad Babu, un santone del calcio a Baghdad. I calciatori

Saddam stanno nell'hotel riservato alle sette squadre, una per piano, le loro stanze da pranzo è in comune con iraniani e nordcoreani. Ci sono incroci di sguardi e anche di corpi.

Abbiamo parlato ■ ■ ■ cal-  
■ ■ ■ e iracheno e con un dir-  
gente ■ ■ ■ un calciatore iraniani: i  
■ ■ ■ «scurity» ■ ■ ■ vistosa ■ ■ ■ aggrava-  
la. L'iracheno è Abidjal Jabbar  
Hanson, 33 anni, pilota di aerei,  
difensore, squalificato per oggi.  
Ha ammesso: «La tensione è al-  
ta. Sei di noi hanno combattuto  
al fronte contro gli iraniani. Ma  
tutto il Paese era mobilitato, si  
sentivano come al fronte anche i  
giocatori che allora erano ragaz-  
zini. Un minimo ■ ■ ■ sorriso:  
«Comunque, è una partita ■ ■ ■  
calcio. ■ ■ ■ guerra ■ ■ ■ un'altra ■ ■ ■

5248

L'Iran ha mandato avanti il presidente federale, Seyed Mohammad Safizadeh, con a fianco l'allenatore, Ali Furvia: «La pressione è tanta, sia da parte del nostro popolo che da parte di tutti voi giornalisti. Sappiamo che ci guarda il mondo. Ma vogliamo **gi** una partita a pallone e basta». Il capitano, Hamid Derakshan, 35 anni, buona lingua inglese, **è** detto di più: «Individualmente noi e gli iracheni abbiamo risolto tutto, ci consideriamo reciprocamente avversari e basta. Ma se io guardo dentro di me, trovo ricordi profondi e tremanti **di** quella guerra: e proprio non garantisco di poterla, in campo, dimenticare».

Per una sfida simile, per una tensione così alta, per una velenza politica così forte, una città da operetta, questa Doha ricchissima, 150.000 qatari miliardari ■ a testa un paio ■ schiavi pakistani o filippini, coreani o indiani. Vegetazione innaffiata con acqua che costa milioni, fra la città e lo stadio principale già il deserto. Tanto caldo, si gioca dalle 16 ■ 30 gradi, seguirà Sudcorea-Arabia Saudita. Previsti sui cinquemila spettatori (biglietti da 15.000 a 45.000 lire): mancheranno i mille giapponesi fissi per la loro Nazionale, ci saranno i tremila sauditi che in torpedone ■ no e subito ripartono, i qatari sono chiamati a usare contro l'Iraq brutto e cattivo e invasore.

■ può calcolare un agente ■ un militare ■ ogni spettatore. Gli iracheni hanno sei giocatori ammoniti, se metteranno la partita sulla ri ■ pagheranno le ammonizioni con qualche per ■ resto del torneo, magari anche per la battaglia di domenica contro i sauditi: sarà la madre di tutte le partite, quella ■ oggi è al massimo la zia. Le due squadre sono fatte di uomini robustissimi, quasi tutti barbuti ■ baffuti. Li abbiamo visti a tavola, insengiano ognuno decina ■ poipette di agnello pieno di aglio, l'alcool per digerirli è peccato mortale, si batteranno anche con aliti di fuoco, come i draghi.

**Gian Paolo Ormezzano**

# Defilé: Io e Te!

**Antonio, 7 anni,  
■ Defilé, lo yogurt  
della Centrale del Latte:**

## "Io ■ Defilé?"

**Abbiamo il gusto del buono.**

**Buono e intero, oppure  
buono e magro.**

**Naturale, alla frutta.**

**E fresco ogni giorno.**

## Perché lo fa la Centrale del Latte di Torino.

**Buono a sapersi! "**

## I GUSTI DI DEFILE:

banana, fragola, mela, agrumi, cocco.

pesca ■ maracujá, ananas, cereali,

frutti di bosco, albicocca, prugna.



## Centrale del Latte di Torino



ANCHE SU DEFILE' TROVI I PUNTI  
PER LO SCALDALATTE

**SOLD 58 PUNTI**

LA CENTRALE DA SEMPRE TI È VICINA



IL GIUDICE  
SOTT'ACCUSA

PALERMO

DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Carmelo Conti, dei giudici nell'occhio del ciclone, ostenta tutta la serenità che è necessaria in questi tempi. Quali casi? «Quelli in cui ti cade il mondo addosso, frana la montagna», non sai cosa possa avere provocato il terremoto. «E ti chiedi - aggiunge il presidente - quale sia l'atteggiamento più corretto da tenere. Se è giusto parlare, o sia meglio stare zitti, se la sacrosanta esigenza di difendersi da certe infamie debba avere il sopravvento sul resto. Vieni preso - soprattutto - da un timore: che qualunque cosa tu dica sia assimilabile e omologabile. Il fiume di battaglie e di inaspettatezze che spesso viene per imbastire campagne delegittimanti nei confronti della magistratura e degli stessi collaboratori della giustizia».

Carmelo Conti approfita della scomoda posizione di giudice sospettato, anche se ufficialmente potrebbe vantare il fittizio privilegio di non avere ricevuto nessun avviso di garanzia. No, Conti dice che vuole finire tra quelli che, dopo aver amministrato giustizia, si agitano e garantiscono una volta che si ritrovano dall'altra parte, quella positiva di «oggetto di indagini». Semmai, «mi sia consentito», intende chiarire chi è e cosa ha fatto, nel corso dei lunghi anni trascorsi a Palazzo di giustizia, nell'Associazione magistrati e anche al Consiglio superiore.

Presidente Conti, perché mai un collaboratore della giustizia, Gaspare Mutolo, uno di quelli che altri magistrati hanno più volte avuto modo di definire «attendibile», dovrebbe mentire proprio nel suo caso? Per vendetta?

«Io non conosco persona che ha raccontato le storie che sono state verbalizzate dai magistrati di Calabro. Inutile aggiungere che non ho mai avuto nessun rapporto, neppure di semplice conoscenza. Badamente, il boss a cui avrei dato assicurazioni a proposito della possibilità di «aggiustare» non so bene quale processo».

E allora?

«Cosa vuole che le dica... Ho già detto che una simile domanda bisognerebbe girarla al pentito e ai giudici che lo hanno interrogato».

Sta dicendo che siamo di fronte a un uso distorto dei pentiti?

«Io dico nulla: osservo che il collaboratore riferisce cose sentite da altri, pure che la terza persona, la fonte, non può confermare perché è morta».

Un «accusa di zelo» dei giudici che lo hanno verbalizzato?

«Non sarò io a censurare il lavoro di un altro magistrato, anche perché rimango convinto che le indagini devono essere svolte fino in fondo; è questo l'unico modo per fugare

Parla il presidente della Corte d'Assise d'appello di Palermo sospettato di collusione

## «Attenti ai pentiti-trappola»

Conti: contro di me dicono solo calunnie

ogni sospetto. So anche, però, che il pentito è un soggetto difficile. ■ che si può instaurare ■ strano rapporto tra lui e il giudice che lo interroga, un equivoco micidiale che può indurre il collaboratore a dichiarare fatti solo perché, magari erroneamente, crede che al giudice faccia piacere».

I pentiti - quando «trasbordano» - diventano un pericolo...

«Non vorrei essere frainteso, la prego. Sia chiaro che ritengo i pentiti un irrinunciabile strumento investigativo, ■ dimostrano i successi ottenuti da magistrati che purtroppo non ■ più tra noi. ■ cosa pensavano Falcone e Borsellino del valore dell'apporto dato dai collaboratori alle indagini».

Questo vuol dire che nel palazzo è andato sempre tutto bene? Nessun sospetto?

«Guardi che sta parlando con uno che le ■ battaglie le ha fatte. Sembrerebbe il procuratore Scaglione? Fui io ■ contestargli, in piena assemblea dell'Associazione magistrati, il fatto che ■ avesse sentito ■ la necessità di aprire un'inchiesta su alcune notizie che stavano sui giornali, a proposito del fenomeno della compravendita dei voti».

Erevano in piena Anno Sessanta. Lui diceva: «Io non so niente. Nessuno ha fatto denuncia». E io gridavo: «Procuratore, ■ finge di non avere letto i giornali». Anche in tempi più recenti, non mi ■ mai tirato indietro, ■ spiace dover ricordare, adesso, che Borsellino e Falcone hanno potuto disporre sempre di tutto il mio appoggio».

C'è qualche episodio in particolare?

«Mi riferisco al decreto di Martelli per riportare in carcere i boss scarcerati per decorrenza dei termini. Lui non pretende che la Corte d'assise, stiamo parlando anche dei giudici popolari, si riunisse all'istante. Tutti sostenevano che era difficilissima, che mi voleva molto tempo. Sapevo che se fosse trascorsa ancora qualche ora non avremmo più trovato nessuno dei boss nelle loro case. Chiamai Barreca e gli dissi: «Non voglio sapere come farai, ma questa sera voglio i provvedimenti della Corte d'assise». Rimando che Barreca mi rispose che era quasi impossibile. Mostrai i denti. Alla fine andò bene».

E la politica come la mettiamo? L'accusato di aver accettato la presidenza dell'Ente Acquedotti mentre era ancora la più alta carica del distretto.

«Falso. ■ semplicemente pianificato il mio dopo-pensione e non ho ricevuto l'offerta ■ socialisti ma dall'intero governo regionale. Ho svolto il mio compito, credo, bene cominciando un'operazione di risanamento dell'ente. Mi sono dimesso quando i giornali hanno pubblicato l'indiscrezione che oggi mi si contesta. Era il 7 marzo scorso».

Francesco La Uccia



Replica alle rivelazioni sul suo conto  
«I collaboratori sono molto importanti ma tra loro e chi li interroga spesso si crea un rapporto distorto»

A sinistra Carmelo Conti, ■ giudici nella bufera ■ le accuse mosse dai pentiti di mafia. Sotto, il procuratore di Catanzaro Giovanni Tinebra ■ a destra, il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Conso



## «Nessuna solidarietà»

Dai colleghi degli inquisiti

PALERMO. I sostituti del procuratore della Repubblica di Termini Imerese Giuseppe Prinzi, uno dei magistrati siciliani indagati per associazione mafiosa, sono stati interrogati a lungo ieri a Palazzo di Giustizia dall'ispettrice Diana Laudati inviata a Palermo dal ministro Conso. Tra loro, Luca Masini, 28 anni, milanese, che ha collaborato con Antonio Di Pietro e Alfonso Sabella anche lui molto giovane, agguerrito. I due in mattinata dopo averlo chiesto nei primi giorni del mese erano ■ ascoltati a Roma dalla Prima commissione referente del Csm che ha avviato urgenti accertamenti sul clamoroso caso dei giudici accusati dai pentiti di essere stati morbidi con i boss. ■ sa ben poco sul contenuto dell'audizione a Roma e sull'interrogatorio a Palermo. Sabella ha borbottato: «Certo non ■ lamentati perché Prinzi ■ negava la chiave della stanza da bagno». I sei sostituti sono stati sentiti in un ufficio della Procura generale. Al termine essi hanno precisato di ignorare i fatti addebitati al pro-



Il giudice Prinzi

curatore e dunque di non essere in grado di manifestargli solidarietà o di negargliela. Fra loro c'è anche un discendente di Don Sturzo, Gaspare Sturzo di Caltanissetta. Gli altri sono Roberto Rezzonico, ucraino di Terni, la napoletana Caterina Malogoli e la perugina Cristina Provenzano. E solidarietà a Prinzi ■ agli altri quattro magistrati ■ lui raggiunti da avvisi di ga-

ranzie e agli altri tre i cui nomi sono cori in questi giorni da un capo all'altro d'Italia non è stata formalmente ■ neanche dai giudici palermitani della locale sezione dell'Anm, l'Associazione nazionale magistrati che sempre ieri hanno diffuso una nota in cui parlano di «profonda amarezza per le gravissime accuse che sono state ipotizzate nei confronti di magistrati del distretto». Nella nota si ricorda «che l'accusa di collusione con Cosa nostra è la più grave ed infamante che possa essere mossa a chi ■ chiamato a prestare la propria delicata funzione in una terra che ha visto cadere proprio per mano di quella organizzazione criminale troppi valorosi rappresentanti delle istituzioni, colpevoli soltanto di avere svolto sempre il proprio lavoro ■ serietà e determinazione». L'Anm di Palermo ha invitato i magistrati della procura di Caltanissetta a procedere sollecitamente alle indagini ■ qualunque costo sia in caso di responsabilità ■ in caso di archiviazione delle accuse.

[a. r.]

I ragazzi non accettano la nuova sede: non è una proposta, ma solo una provocazione

## «Niente esilio, il Leoncavallo resta qui»

«Formentini vuol mandarci nella tana degli spacciatori»

MILANO

DALLA REDAZIONE

Niente da fare, quelli del Leoncavallo non ci vogliono proprio finire nei nonni di via Ucelli di Nemi, dove il prefetto (su indicazione del sindaco Formentini) avrebbe individuato l'unico per spostare il centro sociale: un edificio abbandonato che sorge accanto a una scuola elementare, vicinissimo a una caserma dei carabinieri e a una serie ■ angoli da sempre frequentati dagli spacciatori di eroina. «Se insisteranno in questa provocazione, dovranno venire a tirarsi fuori da qui. Pacificamente non ■ ne andremo».

Dice Daniele Farina: «Ponte Lambro è una delle zone più degradate della città ■ forse quella a più alto tasso di spaccio di stupefacenti. Accettare questa soluzione è assolutamente impossibile. Noi siamo sempre stati contro l'eroina. Ne deriverebbero conflitti insanabili».

Identiche voci ■ guerra dagli abitanti di Ponte Lambro, già scesi in piazza, già pronti a occupare la scuola, a organizzare la resistenza con raccolte di firme, presidi, striscioni: «Noi quelli del Leoncavallo

non ce li vogliamo, abbiamo già tanti problemi».

Dunque: nemici perfetti. E complementari. Dicono al centro sociale: «In questi giorni di trattativa abbiamo fatto di tutto per arrivare a una soluzione conciliante. Ma evidentemente non esiste la volontà politica di risolvere la questione. Tra ■ sindaco e prefetto si va avanti secondo i soliti meccanismi dei veti incrociati. Lo abbiamo detto: quello di Formentini è una provocazione».

■ i ragazzi del centro una soluzione ci sarebbe: trasferirsi nell'area (privata) della ex Megneti Marelli, in via Adriano che ■ risponde ■ requisiti richiesti, cioè di essere accettata dai cittadini vicini ■ non essere distante dalla sede attuale ■ Leoncavallo.

Il Leoncavallo (è un punto detto e ridetto in queste ore) non è disposto a lasciarsi sgomberare. «Veniamo da una cultura che ■ quella di «Fragole e sangue» ■ ha spiegato Farina riferendosi a un famoso film degli Anni Settanta divenuto simbolo della contestazione pacifica studentesca, noi non siamo per la resistenza passiva. In altre parole, se il prefetto darà l'ordine di sgomberarci con la forza, noi ci

comporteremo di conseguenza. A Milano arriveranno in migliaia, da tutti gli altri centri sociali d'Italia».

Dice una delle mamme del Leoncavallo: «Formentini ■ vuole risolvere il problema. Né sembra voglia risolverlo il prefetto. Perché mandarci in via Ucelli di Nemi significa voler far scomparire il Leoncavallo. Il centro sociale, in attesa di sapere se il prefetto trasferirà in decreto la sua indicazione su via Ucelli di Nemi, organizzerà per martedì prossimo, al Teatro dell'Elfo un'assemblea alla quale parteciperanno associazioni, cobas, simpatizzanti. In questi giorni sarà convocata un'assemblea con il comitato ■ quartiere di via Adriano (area ex Marulli), che non aveva escluso l'ipotesi di accettare il trasferimento del Leoncavallo nella sua zona. Infine per la prossima settimana ■ annunciata una nuova manifestazione nazionale dei centri. Sulle colonne del settimanale «Il nostro tempo» comparirà un nuovo «appello alla ragione»: «Non ■ soluzioni facili a problemi difficili. In democrazia nessuno ci rimette se, con buona volontà, tutti si impegnano a trovare la via d'uscita migliore».

Daniele Farina (sinistra) e «Sandrone», i due portavoce del centro sociale Leoncavallo



«E' un ghetto»

Via di Nemi secondo Bocca

«... In via Ucelli di Nemi c'era già stato per il processo a Sofri e agli altri per il delitto Calabresi, ■ mi ricordavo né della via, ■ delle caserme ■ carabinieri... Solo quel nome non lo avevo dimenticato che faceva pensare a uccelli arrivati dal mare, uccelli pariti dal lago della triremi romana, da Nemi, arrivati fin qui in una grigia periferia milanese. E ■ Ucelli di ■ mi... ero un ingegner e gli hanno dato, non so in punizione di che, la strada più triste di Milano, la più disperata, introvabile anche dai taxista».

Così Giorgio Bocca descrive la zona dove dovrebbe trasferirsi il Leoncavallo. Nel libro «Metropoli» dedica infatti un paio di pagine ■ alla via e al quartiere dove sorge Ponte Lambro, uno dei «ghetti della droga». «Chi lo ha progettato doveva avere una testa reclusoria, per lui le case popolari dovevano essere un lager».

E ancora ■ ■ Ucelli di Nemi: «Il primo dell'anno... è intransigente, le 4 famiglie mafiose che controllano il mercato della roba, i loro spacciatori e killer e gli altri che vivono nel terrore devono festeggiare gettando dai balconi di cemento scarpe rotte, water, frigo scassati, pitoli, lampadari perché l'avvenire sia felice...». «Si vedono le vedette della droga che vanno su e giù... in motocicletta ■ anche su auto che procedono a passo d'uomo... e ■ volante d'è uno che ti mette addosso uno sguardo cattivo».

[r. cri.]

## MAROTTA

IMBUIE TAPPEZI ORIENTALI  
SUCCHI CANTIERI ATTURA  
QUIM LUMAR, PASTA DI  
TAPPEZIMISURE E LINEE  
SUCCHI ANTICHI E MISURA  
PORCELLANE CINESE  
QUINTI DI GIADA E TAVOLE  
MOBILI D'ANTICO RIATO

**GRANDE ASSORTIMENTO  
OGGETTI D'ARTE**

Aperto dal lunedì al sabato

Str. Campina 12 - 10011 MONZA (MI) (TO)  
011 667471 / Fax 6467193

PIAZZA  
MERCATO  
BESTIAMI

STR. CAMPINA

MAROTTA

PIAZZA  
MERCATO  
BESTIAMI

STR. CAMPINA

PIAZZA  
MERCATO  
BESTIAMI

STR. CAMPINA

PIAZZA  
MERCATO  
BESTIAMI

STR. CAMPINA

## CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI  
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ALRAY MASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.595

Via Spambelli 25 (vicino ■ Parco di Monza)

POZZUOLO (TO) ■ SCONTO GIUSSO

Freda Marocchi 33 - Telefono 011 945.36.85





Roma, la situazione clinica è stazionaria e non lascia più spazio alle illusioni

## Fellini, agonia di polemiche

Indignazione per una fotografia «rubata»

ROMA. L'amico fraterno di Federico Fellini, Pietro Nolarini, piange disperatamente. Non ce la fa più, ma non molla. «È stato vicino al maestro per una vita e vuole continuare a farla. Insieme a lui al Policlinico Umberto I c'è tutta la squadra del regista».

L'operatore Marco Spaziali, il factotum e direttore di produzione Roberto Mannoni, la sceneggiatrice Liliana Botti, l'aiuto regista Maurizio Mei.

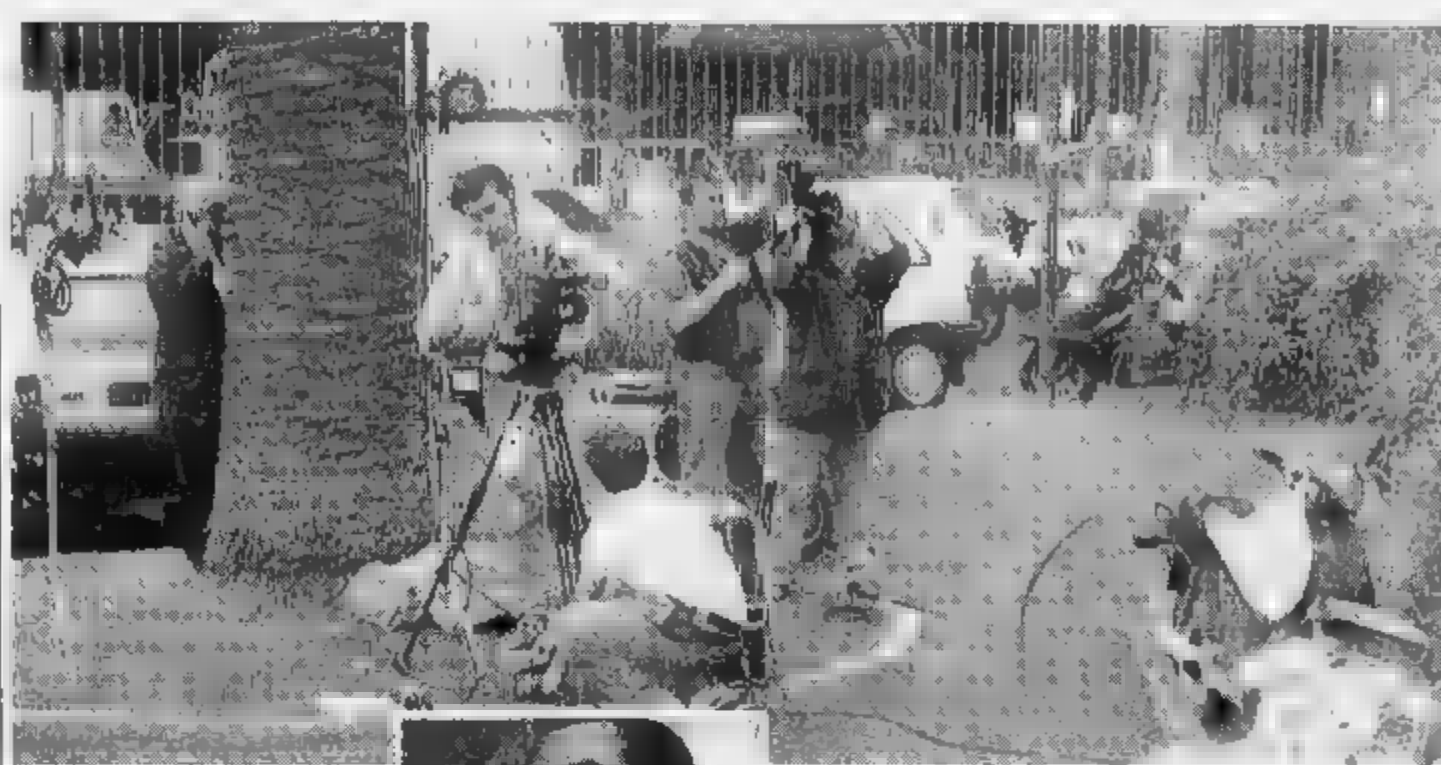
I bollettini medici, che parlano di «accreditamento delle tesi pessimistiche», suonano una sentenza senza possibilità di appello. Il cuore di Fellini batte ancora ma l'elettroencefalogramma - spiega Cesare Fieschi, primario del reparto di Neurologia - non dà segni di ripresa, quindi le condizioni del cervello sono gravi. In una condizione clinica come quella di Fellini la stazionarietà significa peggioramento.

Fieschi oltre che medico è anche amico. Lunga data di Fellini. Un'amicitia nata quando nell'agosto di nove anni fu il regista fu colpito dal primo ictus. Il primario ha ricordato come la mattina di domenica Fellini fosse contento di uscire. Nei suoi pensieri c'era sempre la moglie Giulietta.

La lontananza da lui ora la cosa che più gli pesava. Per questo, ha detto Fieschi, «Federico mi aveva chiesto di trovargli una clinica più vicina a casa, per rendere più agevoli le visite della moglie».

Purtroppo non è stato così. Il pranzo di domenica insieme agli amici potrebbe essere stato l'addio per questa coppia che divide da cinquant'anni vita e professione.

Anche ieri la Masina, che ha finito il ciclo di terapia alla clinica Columbus, è rimasta a casa protetta dai parenti più stretti. La cognata Maddalena, il fratello Mario, il nipote Roberto Davanzati, figlio di una sua sorella scomparsa, e la nipote di Rimini non la hanno lasciata sola e continuano a consigliarla a non recarsi al Policlinico. Lei ha insistito sempre. «Cosa penserà Federico se non mi vede accanto? Lui? Crederà che io lo abbia abbandonato», ripeteva. È stato Turchetti il medico-amico a convincerla che il suo compagno non poteva accorgersi del-



Fotografi e operatori davanti al Policlinico. A destra il cardinale Silvestrini, che ieri ha incontrato la Masina. Sotto, il dottor Maurizio Bufl, responsabile del reparto Rianimazione. In basso a sinistra, il medium Claudio Irolla

Medici in rivolta contro i cameramen senza scrupoli



la sua. Le persone che lo stanno vicino vogliono che a Giulietta rimanga l'immagine serena del marito, il ricordo di un'ultima giornata, domenica, passata insieme. Ma adesso una foto rubata al capezzale del regista, pare da un informatore di pochi scrupoli che se la sarebbe venduta per un milione, potrebbe ledere in modo profondo la Ma-

Turchetti non vuole crederci. Pense con paura alla possibilità che Giulietta apra i giornali veda il marito intubato e senza conoscenza. «È un'offesa terribile», commenta, «una cattiveria che non trova giustificazione».

E ha provocato polemiche e proteste da parte dei parenti dei malati anche il filmato che ritrae un malato, anche lui in rianimazione. «Hanno aperto una finestra senza pietà hanno azionato la telecamera»,

racconta Turchetti. «Uno scoppio sulla pelle di sconosciuto - commenta ancora il medico - e di chi in quel reparto sta soffrendo. Come quei genitori che ieri, lì, a due passi dal letto di Fellini, assistevano il loro bambino di soli quattro anni che lottava contro la morte. Episodi che hanno aumentato l'insoddisfazione per la confusione che si vive nel reparto del Policlinico».

Per portare conforto alla Masina ieri mattina è arrivato a via Margutta il cardinale Achille Silvestrini, che l'altra sera, finito il lavoro, sino a ieri la gente andava sotto gli alberi viali del Policlinico, incuriositi dalle fotoelettriche, dai parabolici e dalle luci bianche delle televisioni sempre pronte per la notizia, assorta come quando vegliava in piazza San Pietro Papa Giovanni. Il desti-

Maria Corbi

Davanti all'ospedale i fedelissimi confidano nelle doti magiche del regista

## Quegli irriducibili della speranza

DELVIA a Roma, mentre Fellini lotta per vivere.

Alle cinque del mattino, la radio trasmette le musiche di Nino Rota per i film felliniani, familiari come una sigla, commoventi come una nostalgia: alle undici un programma sul cinema italiano comincia elogiando a simbolo lui, che da tre anni non riusciva a fare un film; al palazzo delle Esposizioni Wim Wenders, prima che del suo nuovo libro, parla di «questa ombra che ci grava sul cuore, Fellini», e Daniele Del Giudice parla di memoria, di solitudine; i romani con la faccia seria si scambiano frasette leoniche, «hai visto il tg? Stazionario?», «Stazionario? la sera, finito il lavoro, sino a ieri la gente andava sotto gli alberi viali del Policlinico, incuriositi dalle fotoelettriche, dai parabolici e dalle luci bianche delle televisioni sempre pronte per la notizia, assorta come quando vegliava in piazza San Pietro Papa Giovanni. Il desti-

no del regista de «La dolce vita» e di «Roma» è un'ansia della città capitale.

Un gruppo di Fellini, persone che hanno sempre lavorato con il regista, i suoi collaboratori, assistenti e apostoli più fidati, restano nei corridoi dell'ospedale a pochi metri da lui, che in rianimazione non può pensare né parlare né vedere: non fanno nulla, non c'è nulla che si possa fare, ma vogliono essergli vicini. Dicono che non si può sapere, che le risorse del cervello nessuno le conosce pienamente e veramente, che Fellini non è come gli altri, che possiede livelli di percezione speciali e soglie di comunicazione profonde, che è ipersensitivo. Sperano che le onde del loro affetto, l'intensità del loro pensiero possano per qualche via raggiungerlo, fargli compagnia, non lasciarlo così solo col respiro artificiale: soprattutto di notte, quando nell'ultimo periodo veniva assalito

dall'angoscia e per vinciarla doveva parlare, parlare, parlare.

Così rimangono. Sperano che Fellini possa avvertire la loro presenza. Si rammaricano perché la proposta di un'amica, far ascoltare in cuffia al regista le musiche di Nino Rota, è stata respinta dai medici. «Non si può pensare né parlare né vedere: non fanno nulla, non c'è nulla che si possa fare, ma vogliono essergli vicini. Dicono che non si può sapere, che le risorse del cervello nessuno le conosce pienamente e veramente, che Fellini non è come gli altri, che possiede livelli di percezione speciali e soglie di comunicazione profonde, che è ipersensitivo. Sperano che le onde del loro affetto, l'intensità del loro pensiero possano per qualche via raggiungerlo, fargli compagnia, non lasciarlo così solo col respiro artificiale: soprattutto di notte, quando nell'ultimo periodo veniva assalito

Intorno al reparto del Policlinico dove il regista si ricova-

rato circondato da schermi elettronici, poliziotti a guerdio, la gran pioggia e i giorni che passano hanno domato la frenesia delle intemperanze o delle occasioni: come sempre, i tempi del media non coincidono con quelli della realtà. Non più pranoterapisti, non più cardinali, non più visionari; la gente di cinema (salvo, si capisce) Zeffirelli) è già rimasta lontana, qui, per discrezione, rispetto o disattenzione; i dis-

Lieta Tornabuoni

## CANTAUTORE BOCCIATO

PISA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cantante, ma anche laureato in giurisprudenza e vincitore due anni fa del premio «Montale» per la poesia, Paolo Conte si è visto rifiutare dal senato accademico dell'università di Pisa l'Aula Magna per un incontro che voleva tenere con gli studenti. Perché, nonostante tutto, ai baroni della città toscana deve essere sembrato troppo affarismo.

L'intenzione del «poeta della canzone» era probabilmente quella di inserire di fatto la programmazione di due concerti programmati a Pisa già previsti al Teatro Verdi per il 7 e l'8 novembre nell'ambito delle celebrazioni per il 650° anniversario della nascita dell'ateneo pisano che vedrà il 6 novembre anche la presenza del presidente della Repubblica Scalfaro.

Questo deve essere stato vissuto oltre che come una presunzione, addirittura come una «cosa impensabile» dai professori dell'Università pluricentenario.

In parallelo ai due concerti era così previsto un incontro con gli studenti nell'Aula Magna. Pensava, forse, di fare buona cosa e di rendere un omaggio alla città.

Il senato accademico ha molto deluso il cantante (terza la sua conferenza nell'ex chiesa di San

«Non ha scopi didattici», ma l'assessore alla cultura accusa i professori: altre volte l'hanno concessa

## I «baroni» di Pisa censurano Paolo Conte

Il Senato accademico vieta l'incontro con gli studenti in aula magna

L'artista voleva approfittare dei suoi concerti per rendere omaggio all'Ateneo che compie 650 anni

Il senato accademico di Pisa ha rifiutato l'incontro con Paolo Conte, «troppo affarismo» per l'università di Pisa



Paolo all'orto, monumento sconsacrato, in città questo rifiuto ha suscitato polemiche in ambito comunale.

L'assessore alla Cultura Paolo Bellatella ha sparato a zero contro il massimo organismo universitario nel quale, peraltro, il rettore Elia è dimissionario. «Se non si voleva inserire Conte nel programma delle manifestazioni per il 650° anniversario - ha detto Bellatella - che almeno gli si concedesse l'Aula Magna per il suo incontro con gli studenti. D'accordo che questa viene concessa soltanto per manifestazioni istituzionali, ma gli strappi alla regola non sono mancati in questi anni. Occorreva considerare che i concerti di Conte rappresentano un

evento culturale ed hanno di recente registrato il tutto esaurito a Parigi e a New York. Forse il senato accademico ignora che Conte non è soltanto un cantante ma un uomo di cultura. Per questo riconoscimento gli è stata concessa la laurea honoris causa».

E non solo il Comune si è sentito imbarazzato per questa scelta immotivata. Per bilanciare in qualche modo quella che molti considerano un'autentica gaffe sacristica del senato acca-

demico, l'Azienda per il diritto allo studio ha invitato gli studenti universitari all'integrazione al prezzo del biglietto per i due concerti di Paolo Conte al Teatro Verdi.

C'è però da dire che la città è a nuova e decisioni impopolari ed a strascichi di polemiche senza fine. L'ultima è di pochi mesi fa: nel luglio scorso, infatti, il Comune di Pisa aveva negato l'uso della piazza dei Cavalieri, sulla quale si affaccia la Scuola Normale, per il concerto che Bob Dylan aveva accettato di tenere nella città toscana in occasione della sua attesissima tournée.

Non cede alla malia dei suoi versi, al suo sofisticato Novocentismo, alle sue

Renzo Castelli

## QUEL NO ASSURDO

## Meglio eretico che «poeta laureato»

PORTA in faccia Paolo Conte. Chiudergliela. «Quel no po' così» è stato il Senato accademico di Pisa.

L'assessore alla Cultura di Pisa, Paolo Bellatella, voleva che l'avvocato astigiano, étoile a Parigi e a Tokyo, a Madrid e a Francoforte, incontrasse gli studenti nell'Aula Magna per parlare di canzoni e poesia. Paolo Conte oltre ad essere uno dei cantautori più popolari è anche un Premio Montale (nella sezione versi in musica) e dunque...

E dunque: niente, l'Università non gli riconosce dignità accademica. Se si impara che abbia scritto «Bartali» o «Rebus», che le milonghe, storie di amori un po' sané, abbiano dignità poetica. Se ne infischia dei «Suoi gamberoni rossi», del «Acqua al parabrisse», di «Onda su onda».

Non cede alla malia dei suoi versi, al suo sofisticato Novocentismo, alle sue

smorfie degne di una maschera di Obrazov.

L'Università di Pisa non è come le tante altre università italiane che hanno aperto le porte a Benni, Guccini, a Sordi, a Gasman.

Che in sé non ha nulla di scandaloso, sono «materiali», «documenti», «apporti umani» che, si direbbe, non possono che arricchire un'esperienza didattica.

L'importante è dargli la cornice che meritano, collocarli per quel che sono, criticamente.

Rifiutarlo suona elitario, accademico nel senso più polveroso. O no?

Paolo Conte è la preda. Pisa lo ospiterà in una chiesa sconsacrata. Non è il luogo migliore per eretici e saltimbanchi del verso?

Non è meglio una chiesa sconsacrata che finire «poeta laureato»?

Nico Orengo

Per il contratto

## Lavoratrici in guerra col Vaticano

ROMA. In Vaticano arriva la battaglia per i diritti delle donne lavoratrici: 50 dipendenti hanno aperto vertenza, rivendicando un più giusto inquadramento contrattuale. Del caso si occupano l'Usls, l'Ufficio del lavoro voluto da Giovanni Paolo II per dirimere tali controversie. Luogo del contendere è la Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, che ha sede in pieno centro, a ridosso di Piazza di Spagna, ed è diretta dall'inflexibile cardinal slovacco Josef Tomko. Sordo alle richieste delle dipendenti, impiegate nel Collegio Urbano, nel Collegio San Paolo e nel Foyer Paolo VI, il prelato finora si è espresso pubblicamente sulla vicenda. Le 50 lavoratrici chiedono dal canto loro un diverso e stavolta legittimo inquadramento contrattuale: infatti, pur avendo qualifiche «collaboratrici», svolgono le mansioni di operaie specializzate, equivalenti ai livelli secondo o terzo della tabella funzionale vigente nella Santa Sede. Con questa «mancanza» il datore di lavoro frustra di notevoli vantaggi economici: in caso di malattia a queste donne vengono pagati soltanto i primi quindici giorni, non è previsto il congedo retribuito per i mesi di gestazione (per cinque mesi vengono solo versati i contributi Inps), lo stipendio è basso e si aggira sul milione lire mensili e infine i contributi versati danno diritto a pensioni minime di 350 mila lire.

[s. bar.]



# L'ORA DEL PLATINO

Mostra di orologi in platino



*Chrono Breguet Platino*

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali, ampliati e ristrutturati, sarà presentata una straordinaria e inedita collezione di prestigiosi orologi in platino di

AUDEMARS PIGUET - BLANCPAIN - BREGUET - BREITLING - BULGARI - CHRONOSWISS  
CORUM - DANIEL ROTH - EBEL - ETERNA - FRANCK MULLER - GERALD GENTA  
GIRARD-PERREGAUX - I.W.C. INTERNATIONAL WATCH - JAEGER LE COULTRE - MOVADO  
PAUL PICOT - TABBAH - ULYSSE NARDIN - URBAN JURGENSEN

Potrà inoltre essere ammirato un preziosissimo kimono storico tessuto con fili di platino.



*Orologeria Pagnola Torino*

*Via Gramsci angolo via Gobetti - Torino - Tel. 011-533504*

22-26 ottobre 1993 - Ore 16.00-19.00



Strade allagate, black-out alla stazione Termini, un bambino disperso a San Felice Circeo

# Nubifragio, e Roma va ko

## Treni fermi, auto bloccate in centro

ROMA. Il maltempo scende al Sud e, come al solito, la capitale d'Italia scoppia, si allaga, salta per aria in ogni strada, ponte, sottopasso, la gente isterica paralizzata nelle auto o coda o abbandonate nei pantaloni, le lunghe file di autobus muti fra gli strilli delle sirene. I treni fermi, persino. Perché il nubifragio violentissimo questa volta ha mandato in tilt anche la centralina elettrica della Stazione Termini e bloccato per ore ogni treno in arrivo o in partenza. Roma caput mundi. Altro che scioperi dei ferrovieri.

Il temporale ha investito prima il viterbese, nel primo pomeriggio ha infuriato su Boissena, Montefiascone, Capu-dimonte, allagando case, scantinati, negozi. L'acqua scorreva a fiumi, che verso le cinque la statale n.17 umbro-casertinese veniva chiusa, mentre sull'Autosole, tra Orte e Magliana Sabina, dove il traffico su una carreggiata unica per gli inevitabili lavori in corso, si formava cinque chilometri di coda.

Verso le sei la bufera cominciava ad abbattersi su Roma, il cielo plumbeo, il pomeriggio quasi buio, è rotto da scariche elettriche fortissime. Poi gli acrosi, cataratte d'acqua sulla città che quotidianamente sopravvive in precario equilibrio. Il giovedì non è ancora

VICINO AD ASTI

## Giovane operaio ucciso da un fulmine

ASTI. È stato colpito da un fulmine, in mezzo alla cava di ghiaia in riva al Tanaro, a Motta di Castiglione, mentre sganciava la fune di acciaio che aveva collegato a un camion rimasto impantanato sotto il temporale. Mario Cartello, 25 anni, camionista di San Damiano d'Asti, è morto pochi minuti dopo, mentre lo trasportavano all'ospedale di Asti. Un compagno di lavoro, Enzo Borio, che lo stava aiutando, è vivo per miracolo: il fulmine lo ha schiacciato a cinque metri di distanza, ma non gli ha causato lesioni gravi. Soltanto un profondo stato di choc.

La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio. Mario

Cartello aveva quasi finito la giornata di lavoro nella cava «Saracco»: l'ultimo carico, poi sarebbe tornato a casa. Il violento temporale che si stava abbattendo sulla zona, con la pioggia scrosciante che stava allagando tutto, avrebbe comunque impedito di continuare. Il suo camion è stato però bloccato dal terreno. L'uomo ha quindi chiesto aiuto a Borio, col cavo d'acciaio hanno collegato il camion a una ruota in pochi minuti il pesante mezzo è stato liberato dal fango. Al momento di liberare il camion dal cavo, un fulmine ha colpito la fune, proprio mentre il giovane operaio teneva il gancio con le mani. (b.g.)



Roma nella morsa del maltempo

Codice stradale

## Fuorilegge il vecchio triangolo

MILANO. Con le modifiche entrate in vigore il primo ottobre, il nuovo codice della strada ha introdotto l'obbligatorietà di un tipo di "triangolo", senza il quale gli automobilisti sono passibili di contravvenzione da 100 a 400 mila lire. A scoprirlo è la rivista Gente Motori, che nel numero di novembre (in edicola domani), pubblica un ampio servizio dedicato alle modificazioni apportate al codice. In seguito a ritratti della Cee, 131 articoli su 240 sono stati cambiati rispetto alla stesura di gennaio. Nel servizio di Gente Motori viene evidenziato l'obbligo del «segnale mobile di pericolo» appunto il triangolo - di tipo diverso da quelli normalmente usati interessa tutte le vetture circolanti. Le caratteristiche del nuovo triangolo specificate nel regolamento d'attuazione del codice stesso: il segnale deve riprodurre, di dimensioni ridotte, le due terzi quindi 40 cm di lato, il segnale «altre pericoli», quello triangolare bordato di rosso con un punto esclamativo al centro. Una via di scampo sembrava poter essere costituita dal fatto che l'attuazione della norma è condizionata dall'emissione di decreti, ma l'articolo 72, dopo la precisazione che l'omologazione del triangolo va fatta secondo le procedure stabilite dal ministero con appositi decreti, aggiunge «salvo quanto stabilito nell'articolo 162» che, appunto, impone l'uso del segnale. (Adnkronos)

week-end, né lo stanco inizio della settimana. E' il peggio, di politica, di ministeri, di negozi, scuole, persone in giro in una città che non conosce tempi morti né ore di punta, e si ostina a usare la macchina sempre.

E' subito caos, mentre il nubifragio dilaga nella zona Sud, la più bassa e soggetta ad allagarsi. La via del mare, l'Ostienese, la Magliana vecchia e nuova, la Portuense, si riempiono d'acqua come catini. I canali strarbordano, i tombini più bassi del livello del Tevere non permettono il deflusso. I sottopassi si riempiono di macchine in tilt e diventano

trappole infernali. Chi si ostina a cercare di arrivare a casa, chi lascia l'auto sul bordo e va a piedi, aspetta che passi.

Ma non passa. La bufera dura e a ogni rovescio il dramma cresce. Negozi allagati, cantine allagate, case allagate negli androni senza tombini davanti, fino al piano terra. I centralini della polizia e dei vigili del fuoco sono in tilt. Il prefetto Pastorini non sa più che santo votarsi e proclama l'emergenza. Dispone che permanenti e ausiliari affluiscano a Roma dalle scuole antincendio e circondario, chiama a sé i nuclei di intervento di emergenza, le motopompe, fa persi-

no arrivare due mezzi anfibi, uno da Rieti, l'altro da Latina. Va da sé che i turni saltano, tutti i vigili sono al lavoro.

In centro la situazione è all'erta. Peggiora, come è ovvio, negli avvallamenti della città, migliore sui colli, dai quali l'acqua forma veri torrenti gorgogli intorno alle auto e ai motorini parcheggiati e quelli in sosta forzata nel groviglio di traffico che nessun vigile e nessun semaforo riescono ormai a sciogliere. Ci vorranno ore.

La stazione è allagata ma buio. Saltata la centralina, non ha, evidentemente, nessun generatore alternativo,

né un sistema di sicurezza. E senza elettricità non si ferma solo i treni. Bar, sportelli, illuminazione centrale. Tutto piomba in un buio irreale. Ma passeggeri e passanti sono nel panico. E il black-out dura per ore.

E il temporale scende ancora a Sud facendo, forse, una piccola vittima. Vicino a San Felice Circeo, un bambino di due anni, Pierpaolo Formisano, nel pomeriggio risulta scomparso dalla sua casa in mezzo alla campagna. I genitori hanno dato l'allarme preoccupati, perché pochi metri dalla loro casa scorre un canale di scolo che la pioggia ha ingrossato. I

carabinieri della compagnia di Latina i sommozzatori hanno cominciato a setacciare il canale dove il bimbo potrebbe essere caduto. Arrivano anche i soccorsi, e i sommozzatori insistono, ma il piccolo non si trova. E a un certo punto, il nubifragio prende anche quella zona e ogni ricerca viene sospesa, lasciando nell'angoscia il padre mura e la madre casalinga. La è isolata in alla campagna e gli investigatori pensano che il bambino potrebbe essere stato vittima di un incidente.

Bruzzese

ANGELA CAVAGNA



## «Sono vergine, e lo dimostrerò»

GENOVA. «Sono vergine, se non ci credete sono disponibile a farmi fare un certificato medico dal mio ginecologo per dimostrare che non ho mai fatto l'amore». Angela Cavagna getta la maschera: «Di sesso - spiega - non ci capisco nulla, zero, o non ne posso più di essere interpellata tutti i giorni, in continuazione, dalla stampa e dalla tv per dare opinioni sulle usanze sessuali di personaggi più o meno noti». E chiede: «Per fatti di sesso lasciatemi stare. Non mi chiamate più, sono esasperata dal fatto che devo recitare questa farsa da tanti anni».

(Adnkronos)

Diversi caratteri a seconda della posizione nella gerarchia familiare, che influenza anche le unioni

## «Primogeniti-ultime nate, coppia ideale»

Lo studio di uno psicologo americano sugli incroci più indicati

La coppia ideale? Una primogenita con un ultimo nato: lei è abituata da sempre a prendersi cura dei fratelli, lui a farsi colare e perdonare tutto. O anche un primogenito e una piccolina: lui farà il grand'uomo, lei l'uccellino spaurito - o il salto dalla casa di famiglia - quella di coppia sarà indolore. Lo diceva già Alfred Adler, degli allievi ribelli di Freud, all'inizio del secolo. Ma ora la questione è stata ripresa dallo psicologo americano Kevin Leman, che nel suo ultimo libro «Nati uno per l'altro» traccia i profili psicologici dei fratelli in base alla gerarchia familiare e analizza i possibili incroci amorosi.

Il primogenito - al quale viene assimilato anche il figlio unico, definito «super-primogenito» - è abituato da sempre a essere il centro dell'attenzione: qualunque prodezza entra nella leggenda familiare. Quando la faranno i fratelli, sarà un'ovvietà. In compenso, gli verrà sempre chiesta troppa. Queste pressioni faranno di lui

un individuo ambizioso e consciamente, appassionato - suo lavoro, ma anche docile e servizievole, di accontentare tutti.

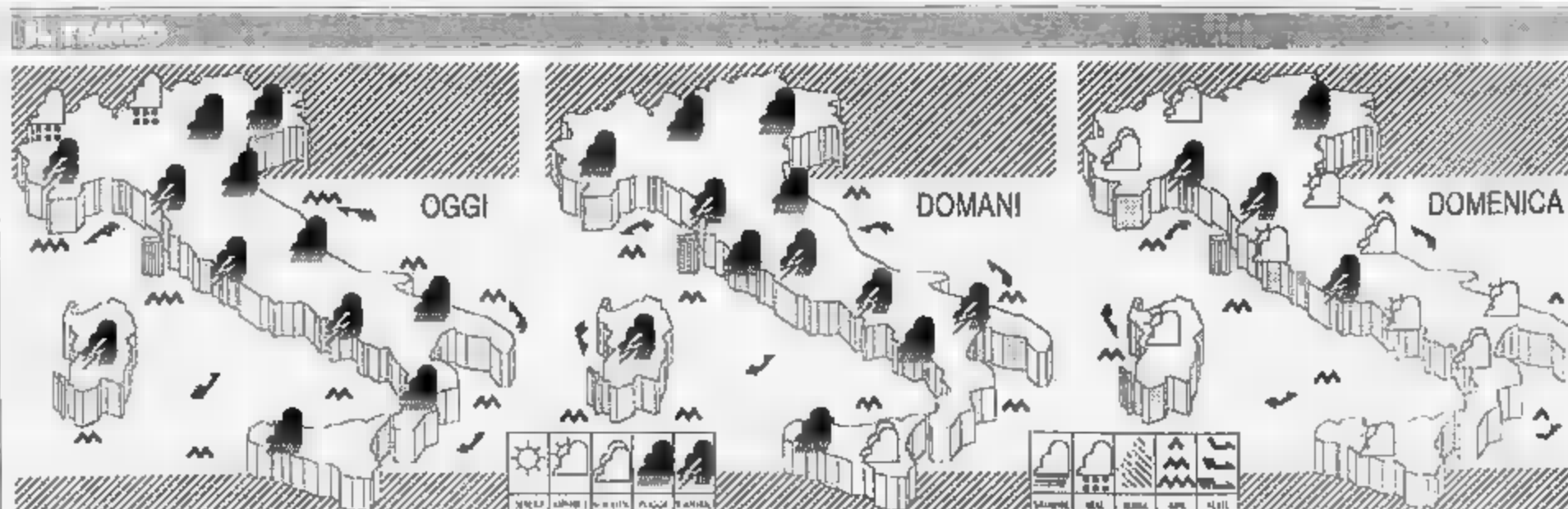
L'ultimo nato invece è gran seduttore (deve farsi largo tra i fratelli), senza pesi sulle spalle, con la strada già spianata dagli altri. Una condizione certo piacevole, ma che non lo aiuta a maturare né ad assumersi responsabilità. Il piccolo principia diventa sognatore, che una rivale, progetti di vita grandiosi, che però non ha la volontà né la costanza di attuare.

I figli di mezzo hanno in comune fra di loro soltanto una grande abilità nel compromesso nella trattativa, stretti come tra i due estremi. Per il resto, possono sviluppare indifferentemente tendenze da primogeniti o da ultimogeniti. I due lottatori nati, si faranno po' spazio. Altrimenti sfrutteranno la loro debolezza per tiranneggiare l'intera famiglia.

(m. ver.)

## VADEMECUM PER STARE INSIEME

PRIMOGENITO	FIGLIO DI MEZZO	ULTIMOGENITO
QUESTA COMBINAZIONE SEMBRA PIÙ UNA GARA CHE UN MATRIMONIO. ENTRAMBI COMPETITIVI, I PARTNER FINISCONO PER COMBATTERSI OPPURE UNO CEDE - MA FINO A QUANDO?	IL FIGLIO DI MEZZO TENDE A MODIFICARE IL SUO COMPORTAMENTO PER COMPIACERE IL PARTNER. E' COMUNQUE UN OTTIMO MEDIATORE. IL TIPO PSICOLOGICO PIÙ ABILE NEL GESTIRE UN LUNGO E FELICE	COMBINAZIONE ECCELLENTE. L'ULTIMOGENITO IMPARA DAL PRIMOGENITO IL SENSO DI RESPONSABILITÀ E SAPETE DI PRENDERE TUTTO SUL SERIO
SE IL PRIMOGENITO E' DEL TIPO INTRANSIGENTE, IL FIGLIO DI MEZZO SARÀ COSTRETTO A MOVERE BINOCCHI PER COMPIACERLO. SE PERÒ ANCHE LA CORTEGGIERE DA PRIMOGENITO, ALLORA SARÀ TENERGHI TESTA E LE COSE FUNZIONERANNO BENE	QUESTA COMBINAZIONE FUNZIONA BENE SE IL FIGLIO HA CARATTERISTICHE DA PRIMOGENITO E L'ALTRO DA ULTIMOGENITO. IN CASO CONTRARIO, LA COPPIA SOFFRIRÀ PER TROPPI COMPROMESSI, DI CUI ENTRAMBI SONO MAESTRI	MATRIMONIO ALLA DERIVA SE IL FIGLIO DI MEZZO HA TENDENZE DA ULTIMOGENITO. ENTRAMBI NON SANNO ASSUMERSI RESPONSABILITÀ (SPECIE ECONOMICHE). SI AVVA UN GIUSTO EQUILIBRIO INVECE CON UN FIGLIO DI MEZZO CHE SI ATTEGGERA A PRIMOGENITO
COMBINAZIONE ECCELLENTE. IL PRIMOGENITO IMPARA DAL FIGLIO DI MEZZO CHE NELLA VITA E' PIÙ IMPORTANTE IL COMFORT CHE IL SUCCESSO	ANCHE SE IL FIGLIO DI MEZZO HA CARATTERISTICHE DA ULTIMOGENITO, IL MATRIMONIO FUNZIONERÀ BENE	COMBINAZIONE A RISCHIO. L'ULTIMOGENITO TENDE A ESSERE INDIFFERENTE E A NON ASSUMERSI RESPONSABILITÀ



## E la pioggia non dà tregua

Era dato per scontato un autunno molto piovoso, ma la realtà supera ogni aspettativa. Da ieri le condizioni del tempo sono precipitate verso una pesante ondata di maltempo che con fasi alterne e con diversi accenti proseguirà per tutta la durata del week-end. Un energico impulso di fredda, proveniente dallo

intitadini polari, dopo aver superato le isole britanniche e la Francia, si riversano ancora una volta tra il Mediterraneo occidentale e la nostra Penisola per dare vita ad una intensa circolazione depressiva il cui epicentro si localizzerà tra la Liguria e la Toscana.

conseguirà un diffuso

maltempo la cui fase più acuta si registrerà tra oggi e domani per poi scemare lentamente tra domenica e lunedì. Per la già penalizzata dai recenti episodi di maltempo la situazione si presenta particolarmente preoccupante. Tra l'altro comporterà una sensibile diminuzione della temperatura e partire dalle regioni settentrionali.

Data la oggettiva complessità della situazione meteo-

logica risulta arduo cogliere gli aspetti locali: linea di massima ecco quanto è dato prevedere: OGGI: su tutte le regioni avranno annuvolamenti estesi con piogge più insistenti e copiose sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove assumeranno anche carattere temporalesco. Nevicherà sulle vette alpine. Rinforzeranno i venti da Nord-Est sulle regioni

settentrionali, da libeccio sulle regioni tirreniche e da scirocco su quelle adriatiche. Tutti i mari si presenteranno molto mossi e localmente agitati con rischio di mareggiato lungo le coste più esposte. DOMANI: ancora condizioni diffuse di maltempo ma i piovaschi saranno più frequenti sul settore nord-orientale e sulle regioni adriatiche. Sul resto della Penisola si instaurerà un tempo variabile per-

turbato. Fraapporrà qualche breve schiarita ma anche piovaschi e temporali locali: specialmente sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Diminuiranno le temperature su tutta la Penisola ma più significativamente al Nord. Sono altresì previste delle nevicate sulle Alpi centro-orientali. DOMENICA: su tutte le regioni prevale la variabilità: comporterà anche delle schia-

rite sia sul settore nord-occidentale che sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche ma alternate ad improvvisi annuvolamenti locali con ancora possibilità di qualche piovasco o temporale. Diminuiranno l'intensità i venti ed il moto oncoso. Le temperature mostreranno ancora una tendenza alla diminuzione ma soltanto nei valori notturni.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Bolzano	11	15	Firenze	11	23	Sari	14	23	
Venezia	12	16	Parma	12	22	Napoli	15	25	
Trieste	12	17	Ancona	11	18	Porto Cervo	10	22	
Varese	13	17	Perugia	13	20	S. Maria Leuca	18	21	
Milano	13	17	Pesara	17	20	R. Calabria	18	23	
Torino	9	18	L'Aquila	12	20	Palermo	17	24	
Catania	10	18	Roma Urb. B.	15	24	Cinara	12	25	
Gesova	16	22	Roma Camp.	13	22	Alghero	14	24	
Bologna	16	21	Campobasso	13	21	Cagliari	14	22	
CITTA' ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	4	10	Londra	14	19	Sarago	14	23	
Atene	16	27	Parigi	14	23	Sarago	14	23	
Bangkok	23	31	Los Angeles	15	22	Sarago	14	23	
Berlino	4	8	Madrid	8	21	Sarago	14	23	
Buenos Aires	15	24	Monza	8	13	Sarago	14	23	
Copenaghen	1	7	Mosca	-2	5	Sarago	14	23	
Dubai	2	10	New York	11	12	Sarago	14	23	
Frankfurt	6	7	Pango	5	9	Sarago	14	23	
Ginevra	18	29	Pechino	4	20	Sarago	14	23	
Helsinki	4	8	Rio de Janeiro	20	32	Sarago	14	23	
Honolulu	20	31	Sydney	13	20	Sarago	14	23	
Il Cairo	21	25	Tokyo	15	19	Sarago	14	23	
			Yokohama	7	9	Sarago	14	23	
			Yokohama	7	9	Sarago	14	23	







Stravincono dappertutto, emargineranno il maschio italiano?

# DONNE Il futuro sesso dirigente

**D**ICE un laureando torinese di giurisprudenza: «Le ragazze sono troppo brave. Se continueranno a stravincono nel che danno accesso alle facoltà a numero chiuso, bisognerà prevedere quote di iscrizioni riservate per legge ai maschi». Perché no? commenta sorridente Laura Balbo, docente di sociologia all'Università di Ferrara: «Le quote obbligatorie sono state inventate appunto per difendere le minoranze. Cosa ci sarebbe di male se gli uomini cominciassero a fare l'esperienza di essere minoranza?», cioè significa che sono destinati a diventare minoranza anche fuori delle aule universitarie, anche nella classe dirigente?

Partiamo da un semplice dato di cronaca. Nelle prove di selezione per i corsi di laurea a numero chiuso, che coprono ormai il trentacinque per cento dell'università italiana, le donne hanno conseguito generalmente risultati migliori rispetto agli uomini. Di conseguenza arrivano a rappresentare un'alta percentuale degli iscritti anche quando nelle preiscrizioni il numero inferiore. Si ribattono i rapporti in sedi impensabili: a ingegneria gestionale, Politecnico di Milano, la metà degli studenti sono donne, tra i futuri veterinari, all'Università di Torino, 41 uomini e 59 donne. Tra le matricole della Bocconi, cucina manager, le donne superano il quarantadue per cento.

In realtà non è che il colpo di acceleratore di un processo di femminilizzazione dell'università italiana: su 88.481 laureati sfornati nel 1990 le donne erano il 49,8 per cento (dati Istat). Si calcola che oggi rappresentino la maggioranza dei laureati, nonostante fossero nottamente in minoranza una decina d'anni fa. Il loro recupero anno per anno è spettacolare come quello del ciclista garo ad inseguimento. Quando nel 1956 entrò il Politecnico eravamo soltanto in due ragazze a cimentarsi in ingegneria, su seicentotrentaquattro studenti. Lo 0,3 per cento - ricorda Ercoli Amalia Finzi, docente di ingegneria aerospaziale a Milano - L'anno le studentesse erano il 12 per cento, quest'anno il 16 per cento. Sono assolutamente convinta che prima di lasciare l'insegnamento vedrà queste aule popolate per la metà di donne.

Lasciamo da parte sedi tradizionalmente femminili come le facoltà letterarie, dove le donne rappresentano l'ottanta per cento dei laureati. Prendiamo i corsi in cui si forma la classe dirigente: liberi professionisti, imprenditori, manager, alti burocrati. Ecco le quote delle lauree femminili due anni fa: cinquanta per cento nelle materie giuridi-

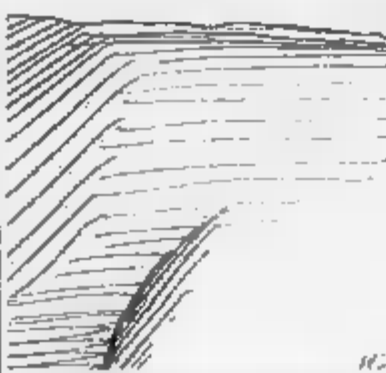
Sono già le prime nelle università: presto lo saranno anche nelle libere professioni



Supremazia della donna in università. A lato: Gallina



Bloccate solo nelle aziende private: qui domina incontrastato il «superuomo»



che a scienze politiche, quaranta per cento a medicina ed economia, venti per cento perfino in un campo tradizionalmente maschile come ingegneria. E il processo di femminilizzazione prosegue con la forza: un'indagine di piena: all'Università di Torino le matricole di giurisprudenza sono 940 uomini e 1370 donne, all'Università di Milano, ma vale anche per il resto d'Italia, i medici sta diventando una facoltà che si coniuga al femminile.

Che cosa possiedono più le studentesse? Dal punto di vista meramente biologico il cervello femminile è perfettamente uguale a quello maschile - dichiara il neurofisiologo torinese Pier Giorgio Stratta - Le piccole

differenze che si possono riscontrare non hanno significato. Il maggiore rendimento delle ragazze negli studi dipende essenzialmente da fattori sociali: rappresenta una voglia di affermazione e di indipendenza. Le ragazze si sviluppano con due anni di anticipo sui ragazzi - spiega invece Guido Potter, docente di psicologia dell'età evolutiva a Padova - Raggiungono prima la fine di quella fase burocratica che è l'adolescenza, conquistando un controllo dei problemi personali che forse gli permette di liberare una maggior quantità di energie da destinare allo studio.

Ma che cosa accadrà una volta fuori dalle aule accademiche? L'ostada femminilità si rivelerà

nulla nostra classe dirigente? Fra gli avvocati, i magistrati, i medici, gli economisti, i docenti universitari, gli architetti e urbanisti, una parte degli ingegneri avranno presto la popolazione femminile valutabile fra il 40 e il 60 per cento?

Vedremo una maggioranza di donne fra primari, giudici, manager? Si moltiplicheranno le Tiziane Parenti? Donna a capo degli uffici? Donne nelle stanze dei bottoni? E un numero sempre maggiore di uomini si troverà a dipendere nel corso della vita - per il lavoro, gli affari, il reddito, la carriera - da decisioni di donne?

«Non è così semplice - risponde la sociologa Iori - Adriana Luciani, autrice di *Torneri. Donne e uomini in carriera* - La possibilità per una donna di spendere la laurea in un'occupazione adeguata e di salire anche ai livelli alti è cresciuta moltissimo nel pubblico impiego, nelle libere professioni e in tutti i posti cui si accede con concorso ed esami, mentre rimangono forme di sbarramento e sostanzialmente di discriminazione nelle aziende private. Le quali, per esempio, tendono a non assumere donne sposate, per il timore che restino a casa in maternità: una donna, cioè, affronta interfezione fra ciclo di vita e impegni professionali che un uomo non conosce.

Le carriere sono regolate da processi di cooptazione e finché i gruppi dominanti sono a composizione maschile prevalevano forme di autoreclutamento degli uomini. Detto questo, resta il fatto che si registra dovunque una penetrazione delle donne e che la composizione fra uomini e donne diventa più accesa».

«Noi donne siamo più brave

negli studi, i test previsti dal numero chiuso sono una conferma, ma ciò non significa che la società riconosca il nostro ruolo - dice la psicologa milanese Maria Teresa Scherillo, autorevole collaboratrice della Fondazione Ibm - Le regole del gioco nel mondo delle produzioni

«Se le donne diventassero una parte abbastanza consistente della classe dirigente italiana, più fra il terzo e la metà, allora rappresenterebbero una massa critica capace di modificare l'organizzazione - conclude, ottimista, Laura Balbo - Le dicono tutte le ricerche, lo si è verificato con altre minoranze (i neri o gli immigrati). Per ciò alla domanda se le donne potranno esercitare un'egemonia nella società italiana, rispondo di nuovo: perché no? Nonostante tutte le difficoltà, raggiunte certe dimensioni, gli uomini cominceranno a negoziare, a patteggiare. A Ferrara hanno introdotto il numero chiuso ad Architettura: i primi posti tutte donne. Questi successi, prima o poi, deborderanno dalla scuola in altri settori. Io sottolineo la discontinuità rispetto al passato: per la prima volta le donne non saranno relegati in posizioni di minoranza. Non so se sarà meglio o peggio, ma sarà una svolta, un salto. D'accordo: in fin dei conti, il numero fa la forza».

«Per un cambiamento radicale all'interno della classe dirigente ci vorrà ancora molto tempo - dichiara il sociologo Luciano Gallina dell'Università di Torino - è in corso e se ne vedono i segni. Le donne giovani con una istruzione elevata rappresentano un personale più efficiente e più motivato di quello maschile: hanno in genere più concentra-

zione, più passione. Mano mano che questa componente femminile si insedierà a molti livelli nell'organizzazione sociale, gli uomini dovranno scegliere una strategia di difesa. Un conto è avere un dieci per cento di donne dirigenti, tutt'altra cosa è avere a che fare con un quaranta per cento. Nessun uomo accetta nel profondo di dipendere da una donna, anche quelli apparentemente lontani da cultura sessista. Perciò io prevedo un aumento della sfida fra uomini e donne: uno scenario di crescenti conflitti psicologici, sociali, culturali, se non proprio una battaglia dei sessi».

«Se le donne diventassero una parte abbastanza consistente della classe dirigente italiana, più fra il terzo e la metà, allora rappresenterebbero una massa critica capace di modificare l'organizzazione - conclude, ottimista, Laura Balbo - Le dicono tutte le ricerche, lo si è verificato con altre minoranze (i neri o gli immigrati). Per ciò alla domanda se le donne potranno esercitare un'egemonia nella società italiana, rispondo di nuovo: perché no? Nonostante tutte le difficoltà, raggiunte certe dimensioni, gli uomini cominceranno a negoziare, a patteggiare. A Ferrara hanno introdotto il numero chiuso ad Architettura: i primi posti tutte donne. Questi successi, prima o poi, deborderanno dalla scuola in altri settori. Io sottolineo la discontinuità rispetto al passato: per la prima volta le donne non saranno relegati in posizioni di minoranza. Non so se sarà meglio o peggio, ma sarà una svolta, un salto. D'accordo: in fin dei conti, il numero fa la forza».

Alberto Papuzzi

FERMATA  
A RICHIESTA

UN «PICCOLO  
PRINCIPE»  
DA 50 FRANCHI



**C**OME non amare la Francia che ama gli scrittori. Fra pochi giorni la Zecca di Parigi manderà in circolazione una banconota da 50 franchi, quattordicimila lire e qualcosa, il volto di Saint-Exupéry, lo scrittore-aviatore, l'indimenticabile autore de *Il Piccolo Principe*.

La cartamoneta è un grande ambasciatore. L'impatto con un Paese ce lo danno i suoi spiccioli, le sue banconote con lo spessore della carta, la grandezza del conio, le sue illustrazioni. E' il primo biglietto da visita che un popolo ci consegna. Spesso ci troviamo fra le dita lenticchie di nichel retoriche con spighe, aratri, due turchie. Quanto è più affettuoso e tranquillizzante vedere invece un volto di musicista, penso alle nostre mille lire con Verdi, pedagogicamente bilanciato dalla Montessori. Le nostre monete privilegiano melodramma, grandi viaggiatori, scienziati. E comunque il protagonista effigato deve avere il filtro del tempo e della scuola. Saint-Exupéry è ieri, quella banconota potrà finire fra le mani di chi l'ha conosciuto, gli ha parlato. Ricordare dei rari capolavori della letteratura contemporanea per l'infanzia.

Nella banconota, nel piccolo spazio dei 50 franchi, non c'è solo il volto dello scrittore ma il riassunto, fra oggetti e invenzioni, della sua breve vita. C'è il suo celebre aeroplano, il *Bréguet 14*, c'è il disegno che fece del *Piccolo Principe*, le stelline del pianeta lontano, il gigantesco baobab nato da un seme piccolissimo, il disegno del pirone che s'è mangiato l'elefante.

Una banconota che è una biografia, con quel sapore di mistero sulla sua fine che traspare anche dall'ultima biografia, scritta dal corrispondente del *Guardian* a Parigi, Paul Webster, che è uscita in questi giorni dall'editore Félin.

Nico Orango

«La post-modernità cominciata», convegno a Roma tra provocazione e riflessione sull'ultima enciclica

## Maritain: «Nessuna società ha le mani pulite»

Torna il filosofo che piace al Papa ma anche ai denigratori del Concilio

**ROMA.** «Jacques Maritain o la post-modernità cominciata»: questo il titolo del convegno che si è aperto ieri presso il Centro Studi San Luigi di Francia. Fino a sabato filosofi e studiosi di vari Paesi si introdurranno e si discuterà dal professor Roberto Papini, dell'Università di Trieste, ricorderanno la figura del pensatore francese amico di Paolo VI e ispiratore di alcuni documenti del Concilio Vaticano II.

Proprio l'altro ieri il Papa ha ricevuto in udienza speciale i dirigenti dell'Istituto internazionale Maritain. Essi, a vent'anni dalla morte del filosofo, hanno consegnato al Pontefice i quindici volumi della sua opera completa, ora pubblicati in Francia e in Svizzera. I volumi raccolgono 60 opere, uscite dal 1913 al 1973, con un nutrito numero di saggi, studi e testi di conferenze, più gli scritti della moglie, Reissa, che lavorò con lui fin dalla giovinezza.

**ROMA.** Nella sottile suggestione che dal tema del convegno Jacques Maritain o la post-modernità cominciata, aperti a Roma, tra le tante provocazioni culturali che ne nasceranno, chi sa che non

possa essere posto anche qualche riflessione con l'ultima emanazione del magistero pontificio, l'enciclica *Veritatis splendor*. Si sa che papa Montini subì il fascino di Maritain, fino a tradurre alcune opere, a caldeggiarne la pubblicazione in Italia e a farne

negli anni prima della guerra l'ispiratore della intelligenza cattolica italiana, almeno di quella dell'area della Fuci, da lui controllata.

Papa Wojtyla, invece, nella sua formazione culturale, più che del francese, si è nutrito dello studio della fenomenologia tedesca. In questi ultimi tempi, poi, su un certo versante intellettuale cattolico, che ama presentarsi di stampo wojtyliano, è nato qualche sospetto verso il filosofo francese, verso il teorico delle grandi distinzioni tra «temporale» e «spirituale», «civiltà» o «religione», «profano» e «sacrale», «naturale» e «supernaturale», «agire da cristiano» e «agire in quanto cristiano». L'autore del *Contadino della Garonna*, che tanto era piaciuto ai denigratori del Concilio, è stato sospettato magari perché ha espresso la con-

vizione che sotto il nome di «religione» si possono celare i pericoli di una concezione univoca dell'ordine temporale cristiano.

E, tuttavia, in tempi di pubblicazione del Catechismo della Chiesa cattolica, si potrebbe notare, come è stato scritto, che Maritain, filosofo ardito, poi di una grande acquiescenza verso la teologia tradizionale, anzi verso le formule catechistiche. Inoltre, non è difficile rilevare alcune coincidenze proprio tra il pensiero del filosofo cattolico francese e quello espresso da Giovanni Paolo II nella sua ultima enciclica, incentrata principalmente sulla esaltazione della verità, in opposizione al relativismo e al soggettivismo. Ebbene, sembra che questo scenario drammatico sia stato presente in modo quasi ossessivo alla coscienza di Maritain. Basterebbe soltanto

peso di *Umanesimo integrale*, nel quale si rievoca l'ambiguo insegnamento di verità e errore: «Il mondo uscito dal Rinascimento e dalla Riforma è sconvolto, dopo quest'epoca, da energie spirituali potenti e, in verità, mostruose, nelle quali l'errore e la verità si mescolano strettamente e si nutrono l'una dell'altra, verità che mentiscono e menzogne che dicono verità. E' compito di chi ama la saggezza il tentare di purificare siffatte produzioni anormali e omicide e salvare la verità che queste fanno delirare».

Ancora, un giudizio sul capitalismo appare in sintonia con quello di Giovanni Paolo II. Afferma Maritain: «Il meccanismo ideale dell'economia capitalista non è essenzialmente cattivo e ingiusto come

pensava Marx; tuttavia, considerando lo "spirito" che si serve concretamente di tale meccanismo o che determina le forme concrete o la realizzazione particolari, è necessario dire che è nascosto un disordine radicale. L'energia che stimola e sostiene questa economia è stata progressivamente guastata da un peccato "capitale": il culto dell'arricchimento terreno diventa infatti la forma della civiltà».

L'espressione «disordine radicale» della società ricorre spesso in Maritain. Sebbene egli sapesse ve-

Jacques Maritain e il  
ammiratore Paolo VI

Cercato da Montini  
avversato dal clero

dero il mondo nuovo che esce dall'oscura crisalide della storia con nuove forme temporali e respingere quei cristiani nostalgici che «compromettono la divina verità con forme morientate in lui si può ritrovare quella forte ombra di pessimismo che era propria del pensiero cattolico soprattutto francese degli Anni 30, che riteneva quasi «agonica» la civiltà moderna o che sembra rimbalzare ora, ai nostri tempi, anche nei duri giudizi dati dai documenti e dagli interventi pontifici.

Infine, c'è una frase di Maritain che potrebbe suonare curiosamente attuale nelle vicende giudiziarie sociali e politiche di questi giorni. «Nessuna società ha le mani pulite», ha affermato seccamente il filosofo francese.

Domenico Del Rio



**IL CASO.** Nell'Italia degli Anni 50 gli editori del fumetto si autocensuravano: «per evitare guai»

# Tex Willer e il Braghettono Il West a misura di parroco

**MILANO**  
Nella mia lunga vita ho dovuto fare anche il Braghettono. Sorride Sergio Bonelli, l'editore principe del fumetto italiano, l'uomo che ha trasformato le tavole disegnate in un fenomeno di costume. Sorride pensando al passato.

«Braghettono», dicono i manuali, è il soprannome che la storia dell'arte consegna a Daniele Volterra, il pittore del '900 a cui si devono le mutande dipinte sopra i nudi di Michelangelo che avevano offeso la sensibilità di Papa Paolo IV. «Quelli si erano messi da cacciare alle straghe», dice Bonelli. «Quasi come i nostri Anni Cinquanta, quando fui costretto a fare il Braghettono. La mia Sistina erano i giornali di Tex: ho coperto le spalle di giovani squaw troppo svestiti, ho abbassato le gonne alle ragazze da saloon, ho corretto il linguaggio un po' rude di ranger e cowboy...».

Ritocchi, correzioni, interi dialoghi cambiati tra la prima edizione e le ristampe dell'epoca western più famosa d'Italia. Differenze che per anni hanno fatto impazzire i collezionisti, alla caccia delle sempre più rare «originali», e che oggi sono raccolte nel volume *Tex, fumettografia illustrata completa* (Edizioni Multidea), appena pubblicato da Salvatore Taormina, storico e filologo del fumetto.

Un volume curioso. Ma chi pensa di trovarsi di fronte a un *Tex Willer* «hard», alle prese con donne nude o con un linguaggio da leghista del giorno d'oggi, rimarrà ovviamente deluso. In quegli anni l'Italia, appena uscita dalla guerra, si scopre bigotta a 360 gradi. Anche Tex, il ranger buono che vuole bene agli indiani, finisce nel mirino.

■ 1951, racconta l'autore, i deputati democristiani Federici e Migliori presentano un disegno di legge per istituire una Commissione nazionale di Controllo sulle pubblicazioni a fu-



metti. «Un'idea spaventò gli editori italiani», dice Taormina. «Anche perché molti avevano paura che la commissione finisse con il favorire l'editoria cattolica, a partire dal Vittorioso». In quei tempi ogni bravo curatore segnalava in bacheca l'elenco delle letture consigliate e quelle proibite: Tex veniva regolarmente bollato in parrocchia con la formula «per adulti con riser-

va». Così, «per evitare guai», gli editori organizzano in fretta a furia un comitato di autocensura, di cui Bonelli è subito eletto segretario. E, come spesso accade, gli autocensori finiscono con l'essere severissimi. «Si voleva soprattutto evitare di apparire immorali», spiega

uno studioso ha confrontato gli originali e le edizioni corrette: via le armi, la «biondona» diventa «bella signora»

Taormina. «La donna, ad esempio, doveva svolgere un ruolo il più possibile tradizionale: quasi da angelo del focolare». In molte occasioni, però, nella sceneggiatura originale le protagoniste apparivano armate e pronte a far fuoco. Nelle edizioni censurate, fucili e pistole sono cancellate a colpi di bianchetto. I pugnali diventano randelli. I gesti delle ragazze rimango-

no sospesi a mezz'aria: inerti, nella posizione innaturale di chi ha le mani libere ma le ottiene come se stessero impugnando qualcosa. L'intervento sui testi, poi, è quasi ridicolo all'occhio di oggi. Scompaiono parole come «scemo», «porco», «vigliacco». Spariscono imprecazioni tipiche del linguaggio western: «sterco», «cavallone», «maledizione», «por-

tutti i diavoli». Anche i dialoghi cambiano: «Biondona» diventa «bella», «Stupido» diventa «idiotella». Le brutte carogne diventano «poveri illusi». «L'obiettivo della commissione di autocensura», ricorda Dario Canzio, direttore editoriale della Bonelli, «era quello di sopprimere le accuse di chi condannava il fumetto come prodotto diseducativo per i ragazzi. Non

Ecco il confronto fra le strisce di Tex Willer «censurate» e quelle originali ricostruite ora per lettori e collezionisti. Qui sotto, l'arce di Bonelli



c'era moralismo, nell'intervento degli editori, ma la paura di essere cancellati dal mercato. Il fumetto, nel dopoguerra, era diventato un prodotto povero. Se gli albi degli Anni 30 erano destinati ai figli della borghesia ricca, Tex e gli altri erano per il popolo: costavano poco, ma il rischio d'impresa era alto. Troppo, per sfidare i benpensanti dei tempi.

Le maglie della censura, in affollati, costrinsero alla chiusura molti albi. A partire da *Pantera Bianca*, una specie di Tarzan al femminile che perse completamente credibilità quando si ritrovò rivestita di tutto punto. «La cosa buffa», conclude Taormina, «è che il progetto di Federici e Migliori fu bocciato dal Senato e divenne mai legge. La stessa fine fecero tutti i progetti che seguirono. Ma, ogni volta, gli editori tornavano a ritoccare le loro vignette».

Qualcosa, sembra, è rimasto anche oggi. «Nel primissimo albo», ad esempio, i protagonisti violavano spesso e volentieri la legge, gli scorrevano addosso i ciocchi, i corrotti. Lo stesso Tex era quasi un fuorilegge, mentre adesso è diventato un ranger. I censori (forse) sarebbero contenti.

Guido Tiberia

## FATTI E GENTE

### Economia e benessere Giorgio Fuà al Mulino

BOLOGNA. «Crescita, benessere e compiti dell'economia politica» è il tema della annuale «Lettura» del Mulino, che si terrà domani alle 17,30 nell'aula magna dell'Università. Il relatore è Giorgio Fuà, una delle figure più eminenti nel campo degli studi economici italiani, che ha saputo unire la riflessione sullo sviluppo e l'attività diretta sul terreno dell'economia politica. Decanta fuori ruolo all'Università di Ancona, è socio dell'Accademia dei Lincei e presidente dell'Associazione italiana per la collaborazione fra gli economisti e la lingua neolatina.

### «Avvenire» 25 anni un convegno

ROMA. Il quotidiano «Avvenire», compie 25 anni. La festeggia domani con un convegno dal titolo «I cattolici e la stampa nell'Italia che cambia», in programma alla Domus Mariae dalle 9,30 alle 17. Intervengono il direttore dell'*Avvenire* Lino Rizzi, Oreste del Buono, Andrea Riccardi, il presidente della Cei cardinal Camillo Ruini e il segretario monsignor Dionigi Tettamanzi, Gabriele Calvi, Franco Garelli, Luigi Manzoni, Sergio Quinzio e monsignor Ersilio Tonini.

### Malevic sconosciuto venduto a Mosca

MOSCA. Un *Quadrato nero* di Malevic, di cui si ignorava l'esistenza, è stato venduto alla mostra-marcato di arte contemporanea allestita in questi giorni nella Sala del Maneggio. L'ha comperato una banca privata della capitale, la Incombank, per una cifra segreta ma sicuramente altissima. Il venditore è un collezionista di Mosca che ha voluto mantenere l'anonimato, nel timore di entrare nel mirino della malavita locale. I rari *Quadrati neri* di Malevic finora conosciuti sono esposti nei più prestigiosi musei del mondo. Sono di particolare importanza nella storia dell'arte del primo Novecento perché segnano il punto di arrivo dell'avanguardia, che dà origine all'astrattismo e all'«suprematismo», come lo chiamerà Malevic. [a. tr.]

## ATTUALITÀ AL GIORNALE

### A qualcuno piace la minimum tax. E se l'arbitro alle 20,30 ha in tasca il 12?

#### In attesa di un fisco più semplice e chiaro

Nei confronti della minimum tax un'opinione opposta a quella dei commercianti e dei liberi professionisti, categoria quest'ultima alla quale appartengo: la minimum tax mi va benissimo e mi auguro che sopravviva agli attacchi.

Se non ho capito male, lo Stato ha creato dei parametri - per i liberi professionisti - il luogo di esercizio della professione, la dimensione dello studio, il numero dei dipendenti, la data di iscrizione all'albo professionale e così via - da cui ricava una valutazione sul possibile reddito annuo: se l'interessato lo accetta deve, come minimo, adeguare a quel reddito teorico le sue denunce, se non è d'accordo denuncia meno e si sottopone a un'eventuale verifica della sincerità di quanto dichiarato.

Non capisco perché un meccanismo di questo genere non debba essere accettato: aggiungo che gli attuali indici, per commercianti e liberi professionisti, mi sembrano fin troppo comprensivi.

Ricordo il sospiro di sollievo, anni fa, quando il ministro Formica introdusse il cosiddetto «reddito minimo»: pensai che fosse l'inizio di una politica fiscale di semplificazione. Così non è stato, anzi, le cose sono sempre più peggiorate: lo posso verificare, quasi mese per mese, dai ritmi di lavoro dello studio commercialista al quale mi appoggio.

Una volta c'erano, scappellotti nel corso dell'anno, alcuni mesi terribili nei quali i commercialisti e i loro collaboratori lavoravano di sera, di sabato, la domenica e perfino di notte: poi tiravano per qualche tempo il fiato. Da qualche anno a questa parte il lavoro è simile a quello dell'operaio a una catena di montaggio: scadenze ogni mese, anticipi di versamenti, dichiarazioni o denunce di ogni genere, norme complicate e incomprensibili e il

povero contribuente lo deve seguire. Ma cosa aspetta il Parlamento a varare un sistema fiscale basato su quattro o cinque imposte semplici e chiare, comprensibili a tutti? Su questo sarebbe giustificabile una rivolta fiscale, non sulla minimum tax!

avv. Guarante Guarienti  
Verona

#### Schedina miliardaria per la giacchetta nera

Mettiamo che un arbitro di serie «A» (o i suoi collaboratori) sia appassionato di gioco e che data la passione settimanalmente giochi o faccia giocare da altri la schedina.

Mettiamo che alla domenica sera verso le 18 si ritrovi con un dodici striminzito fra le mani. Mettiamo che per puro caso questa persona integerrima debba arbitrare la partita serale delle 20,30.

Mettiamo che la squadra che gioca in trasferta vinca e che in questo caso il fortunato giocatore si ritrovi in mano una schedina con un 13 supermiliardario.

Domanda: con che spirito arbitrerà questa partita? (Idem un rigore? Segnerà un fuorigioco...?) Ma!!

Luigi Obbialero, Vinovo

#### L'editoria cattolica e la «Verità» di Wojtyła

Meritano apprezzamento sincero e una franca riflessione le considerazioni di Canon e la «Verità» di Wojtyła, bestseller dimezzato, apparso nell'ultimo *Tuttolibri*. Un invito, rinnovato a chiunque ne abbia responsabilità e dovere d'iniziativa, a ridurre spazi e tentazioni di ghetto.

Che la *Veritas Splendor* venga pubblicata, salvo l'eccezione di *Epoca*, solo dalla editoria cattolica (non mi stanco di ricordarlo come sia obbligatoria questa aggettività) è da imputarsi certo a una visione ancora strabica del

## RESPONDI O.D.B.

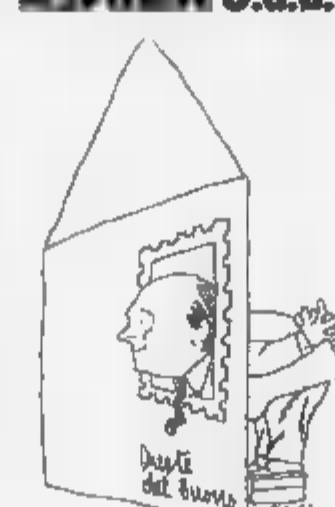
Egr. sig. Del Buono, si chiamano Mario Pagnocco e Manuela Menzies. Sono una coppia normale, come tante. Hanno però compiuto un gesto che tante altre coppie normali, io e mia moglie compresi, non hanno compiuto. Hanno semplicemente ospitato nella loro casa una famiglia biondica, padre, madre e due bambini. Hanno dato una colossale manifestazione di vera solidarietà, quella solidarietà che è sulla bocca di tutti, ma nelle mani di pochi. Mario e Manuela hanno però una colpa: sono per molti dei fanatici animalisti...

doc. Eraldo Bellini, Torino

GENTILE dottor Bellini, la ringrazio per la segnalazione. È un argomento che capita di affrontare abbastanza spesso questa rubrica, e lei descrive benissimo la situazione: «Fanno parte di quella schiera di persone che tanti accusano di preoccuparsi di cani, gatti, pellicce, eccetera, e non dell'umanità che soffre davvero», che «viene prima di tutto». Ma quanti di coloro che accusano di fanatismo, di pazzia, di irrazionalità persone come Mario e Manuela hanno fatto o faranno altrettanto?...

È un giusto interrogativo. Le facili accuse non credo si basino su indagini effettive e su esperienze maturate, ma semplicemente, e direi addirittura brutalmente, sul sospetto che incute una diversità di condotta di cui per grettezza non si afferra la misura e del «religioso» o la «periferizzazione culturale» dell'Unione Editori Cattolici è diventato di recente Unione Editori Cattolici. Non crediamo ormai alla legittimità di esclusioni, alternative, divisioni per caste ideologico-culturali, all'articolazione in serie di editori e librai.

Proprio il Salone di Milano, del quale a Canon è stata offerta un'informazione riduttiva, vorrebbe offrire un servizio a questa ipotesi. Infatti non si tratta di un Salone del libro cattolico, ma del libro religioso: vasto quindi l'orizzonte, aperto a tutti i punti cardinali, per nulla possessivo, monopolizzante. Sarebbe davvero un'occasione perduta per



### Tipi sospetti Si sacrificano per gli altri

uno più greve. Non è certo un tradimento dell'umanità provare a non distinguere al momento dell'emergenza tra animali umani e animali non umani. L'umanità è la virtù più forte e più nascente. La grande dote di saper guardare dal basso in alto è viceversa. Ma basta con i paroloni, le grandi dichiarazioni prima che qualcuno mi obietti: bella forza tu che sei pressoché un nano...

Oreste del Buono

La norma corrente nella vita sono improntate alla difesa. Chi si sacrifica per alleviare il dolore o il disagio altrui senza addurre una ragione pratica, un interesse concreto compensando l'azione compiuta, diventa misterioso, quindi sospetto, straniero. Il suo comportamento è fonte di scandalo e di allarme. Come si fa ad aver cura degli animali, quando tanta gente è nelle pester? È un discreto marchingegno per non fare neppure il poco che si può fare; è sufficiente trincerarsi dietro le maggiori sciogiture. E va bene, pensiamo pure: se per assurdo si smettesse di preoccuparsi per gli animali, aumenterebbe forse il numero di quanti si preoccupano per gli uomini? Non è affatto prevedibile. Chi comincia a sobbarcarsi il fardello più lieve sarà sempre in grado di tentare, almeno tentare, di sobbarcarsene uno più greve. Non è certo un tradimento dell'umanità provare a non distinguere al momento dell'emergenza tra animali umani e animali non umani. L'umanità è la virtù più forte e più nascente. La grande dote di saper guardare dal basso in alto è viceversa. Ma basta con i paroloni, le grandi dichiarazioni prima che qualcuno mi obietti: bella forza tu che sei pressoché un nano...

tutti confinarla nell'ambito di un accettabile sinonimo di esclusione, ghetto o giù di lì. Non un Salone indipendente dovrebbe riuscire, ma un'occasione di cultura, confronto, conoscenza come giustamente sostiene Canon. Ma con la collaborazione di tutti.

Mario Cattaneo, Casale

#### Il cuore del messaggio papale

Ho letto molto interesse sulla *Stampa* del 6 ottobre l'intervento di mons. Alvaro del Portillo, vescovo prelati dell'Opus Dei, sull'ultima enciclica di papa Giovanni Paolo II *Veritatis Splendor*: mi ha colpito, in particolare, la chiarezza con cui mons. Del Portillo, con poche frasi, ha individuato il cuore del messaggio e il suo significato per coloro - cristiani e non cristiani - che cercano di vivere in modo coerente la propria dignità personale: la connessione tra verità e libertà.

In un'epoca caratterizzata da superficialità e travisamenti che riguardano anche - e forse, soprattutto - i documenti del Pontefice e di fronte al ripetuto di discorsi sull'etica privi di credibilità perché affidati a criteri puramente soggettivi, la pubblicazione dell'intervento ha costituito, a mio giudizio, un contributo apprezzabile. Mi è sembrata una dimostrazione semplice ed efficace di come la «quotidianità» di un giornale possa contenere anche autentici elementi di riflessione e di accrescimento interiore.

avv. Raffaele Izzo, Roma  
presidente Unione Editori  
Librai Cattolici

#### Rimozione forzata e traffico impazzito

L'altro giorno in pieno centro a Torino: una lunga colonna di auto che non procedeva di un centimetro, un ingorgo durato una ventina di minuti.

Scendo a vedere: un carro attrezzi era impegnato a rimuovere una vettura, due vigili impegnatissimi nel sovraintendere l'operazione. L'auto era in sosta vietata, ma non creava nessun ostacolo alla circolazione. In quei venti minuti il traffico è impazzito.

Alessandro Fossenti, Torino

#### I partiti in bancarotta

Finanziamento illecito dei partiti, talvolta ammesso dal segretario (come da Craxi) e da altri capi-cocchia. Ma com'è che questi finanziamenti illeciti (miliardi in aggiunta al finanziamento statale), i partiti sono finiti in stato fallimentare, senza pagare l'affitto dei locali sedi di partito, né gli impiegati (per i quali ha dovuto sopprimere lo Stato con integrazione e prepensionamento)?

Dove sono finiti i miliardi degli illeciti finanziamenti? Per ora, ci limitiamo a un'analisi, in attesa delle sentenze della Magistratura.

A. M. Callodi, Lucca

#### Bossi? Un vero antic

Ho letto sulla *Stampa* del 1° ottobre l'articolo di Bossi che controbatte la Chiesa Romana per le sue ingerenze nella politica. Finimmo dopo 40 anni di dittatura clericale-vaticana e democristiana, c'è l'uomo della Lega Nord che ha il coraggio di dire: pensate al vino al vino.

Infatti oltre a volere abolire l'iniqua tassa dell'8 per mille alla Chiesa o allo Stato; sarebbe l'ora di rivedere e abolire anche il Concordato fascista dell'11 febbraio 1929 col Vaticano (di triste memoria) e ripristinare la netta separazione fra Stato e Chiesa. Quando gli italiani si risvegliano dall'atavico torpore?

Brunetto Fambrini, Firenze



## «Fratelli d'Italia» crescono Con l'elmo di Arbasino

**I**N trent'anni di Storia patria, due costanti, omonime: *Fratelli d'Italia* (di Goffredo Mameli) e *Fratelli d'Italia* (di Alberto Arbasino). Il primo insiste nell'inneggiare all'Elmo di Scipio. Il secondo è un romanzo. Anzi tre romanzi usciti nell'arco di trent'anni e tallonati da almeno due autocommenti (così come accadde a uno dei modelli espliciti di Arbasino, il *Doktor Faustus*, di Thomas Mann), nel volume *Certi Romanzi*. Uno stralcio di bibliografia arbasiniana reciterebbe: 1963 *Fratelli d'Italia* (Feltrinelli); 1964 *Certi Romanzi* (Feltrinelli); 1976 *Fratelli d'Italia* (Einaudi); 1977 *Certi Romanzi* (Einaudi); 1993 *Fratelli d'Italia* (Adelphi); [1994?] *Certi Romanzi* (Adelphi?)

I numerologi noteranno che l'autore va esente da superstizioni: dalla prima edizione alla seconda sono passati tredici anni, diciassette anni dalla seconda alla terza. Gli storici dell'editoria diranno invece che romanzesco è saggio segnare convergenze di annate fatidiche ed editori fatali. Ai lettori resta da chiedersi cosa questa storia e come si passi dai *Fratelli d'Italia* di ora in poi, FdI 1963 ai *Fratelli d'Italia* di FdI 1976, fino ai *Fratelli d'Italia* di FdI 1993.

Sono tre romanzi di tempo presente e presa diretta (iniziano con le parole «Siamo qui: noi, hic et nunc»). Non si tratta, come pure è stato detto, di un solo romanzo «di ambientazione estiva». Sono romanzi diversi, e si svolgono da primavera al successivo Capodanno. FdI 1976 era già considerevolmente più lungo di FdI 1963. FdI 1993 arriva a millequattrocento, fitte e sottilissime pagine a stampa.

La vicenda non cambia. È la storia di un letterato, dei suoi amici e dei loro viaggi per un'Italia che si destava in quella dai lunghi letarghi alfabeto-rurali. Gli andirivieni dei protagonisti sono motivati da cause artistiche, teatrali, erotiche: un film da fare a Capri, marinai americani a La Spezia, festival a Spoleto, Mantegna a Mantova. Ci si sposta così, seguendo libere estri o frenesie coatte (come in Sade ma anche come in Pinocchio); ma intanto si fa un gran parlare, e la conversazione su letteratura, arte, musica, tutto è la vera protagonista.

All'uscita della prima edizione, polemiche per parallelismi tra i personaggi nel romanzo e quelli fuori, viventi, pronti a riconoscersi e permalosi (un romanzo realistico e realistico-pettegole può illudersi che la realtà spetterebbe sul romanzo? È il paradosso del mentitore!). Il vero choc lo diede però il linguaggio: nessun toscanesimo, nessun «bircio», nessun «credere», «sbottò», «ribatté, piccato», ma parlare vivaci e dirette, con ripetizioni e licenze stilistiche tipicamente orali. In tutto e per tutto un atto di teppismo verso un certo intellettualismo eromonesco assai meno ricco, meno spiritoso, meno colto, meno cosmopolita dei personaggi di Arbasino. Il più ignorante e piovello fra essi è il narratore, «unicamente» il nomignolo «l'Elefante»: ventunenne, legge solo giornali porno ma è il suo agio nel seguire e poi riferire conversazioni su una quantità di temi e autori e discipline tale da scoraggiare un enciclopedista. (Questo è il lato euforico del romanzo. Il lato depressivo è che i protagonisti di Arbasino non basca affatto la cultura illimitata, il savoir faire più sublime e il

divertimento più sfrenato per non avere paura).

Nel 1963 tutto ciò era in corso, e Arbasino faceva che registrarlo. Se un oggetto d'epoca, una canzone, un modo di dire non doveva spiegarlo, perché era lì, a portata di lettore, appena fuori dal libro. Nel 1976 tutto ciò era già fuori corso. Arbasino non aveva che da registrare (nel senso di «mettere a punto») il suo romanzo, e rendere più espliciti i particolari che nel 1963 fu sconsigliato, o inutile, spiegare. E' vero che Dio, ma forse era il diavolo, si acquatta nei dettagli, però sarebbe ora pedante inseguire le evoluzioni (anche acrobatiche) del resto. Le robuste iniezioni di plurilinguismo, di giochi di parole plurilinguistici (maggiore fiducia nel poliglottismo del lettore? O nel suo gradimento per i pasticcini?). Il protagonista che nel 1963 si chiama Antonio, nel 1976 Andrea e nel 1993 di nuovo Antonio. Le parolacce 1963, scritte come in ebraico («\*zz\*», «\*ff\*nc\*»), che acquisiranno il diritto alle vocali nel 1976, le «glie lo» e «sopra tutto» diventati «gliele» e «soprattutto»; le bestemmie passate da una (nel 1963) a due (nel 1976); i fernet da due a quattro.

Ma in questa vana collezione di farfalle testuali si scoprono alcuni anacronismi e scempi del poi spuntati nel 1976 e fioriti nel 1993. In FdI 1976 compare «semiotica», che nel 1961 (l'anno dell'azione) era parola nota solo ai filosofi del linguaggio; in FdI 1993 si parla del gaddiano *Eros e Priapo*, uscito nel 1967; un block-notes contiene appunti per un romanzo fantascienza, cui si «preconizza» il futuro del 1961, che è poi il nostro presente.

Come pali della luce in un film in costume? No, perché l'insieme di queste minuzie disegna la differenza decisiva, e strutturale, tra i tre romanzi. Certe tirate arbasiniane (l'ormai proverbiale gita a Chiasso, e le altre romanze del romanzo) nella seconda edizione sono assai più cattive e spazientite, e introdotte da formule come «lo si è ripetuto le mille volte»; poi, terza edizione, vengono magari solo accennate, come citazioni stranotte. E se nel 1993 si parla di «Kitsch» è per una moda che scoppia, dopo il 1961, anche grazie a FdI 1963.

I personaggi fanno sempre le stesse cose, ma sono «cresciuti» sul posto, più sicuri di sé (a partire dal narratore, che nelle edizioni successive pare aver preso la mano, e raccontare la storia, appunto, per la seconda o per la terza volta). Che sia passato del tempo anche «dentro» al romanzo? I protagonisti del romanzo-Adelphi hanno in biblioteca l'edizione Feltrinelli e l'edizione Einaudi?

Stessa vicenda, altro senso, altro organismo letterario. Il primo romanzo poneva la domanda «che fare?» e la risposta era il romanzo stesso, proiettato dal protagonista a subito scritto dall'autore. Poi la risposta si è scollata dalla domanda, e *Fratelli d'Italia* nel suo complesso (i tre testi, e la loro storia) è diventato un macro-romanzo che continua a raccontare le conseguenze di una domanda di trent'anni fa, e l'atto ininterrotto della risposta. Come se la domanda contenesse da sempre tutte le pagine che è possibile (o sensato) scrivere. E come se l'Elmo di Scipio, rovesciato, assomigliasse infine al Vaso di Pandora.

Stefano Bartezzaghi

## Raccolti gli scritti di Ursula Hirschmann: nazismo, esilio, sorprese del ritorno Figli di Berlino, europei erranti La sfida federalista con Spinelli

**U**RSULA nei prossimi giorni *Not senza patria* (il Mulino editore, introduzione di Cesare Cases), raccolta di scritti di Ursula Hirschmann, ebrea tedesca tra i fondatori del Movimento federalista europeo, scomparsa nel 1991. Nata a Berlino nel 1913 partecipò all'attività clandestina antinazista, poi emigrò in Francia e da qui a Trieste, dove sposò il filosofo Eugenio Colorni, ucciso dai fascisti nel '43. Dopo la guerra Ursula Hirschmann sposò Altiero Spinelli. Nel '76 fondò a Bruxelles il movimento «femmes pour l'Europe».

Fra il '57 e il '74 Ursula Hirschmann scrisse ricordi e riflessioni sugli anni di Berlino e sul viaggio del '67 nella propria città natale, sugli amici, sulla famiglia, sulla amici, ora raccolti in *Not senza patria*. Anticipiamo alcune pagine.



A sinistra: Ursula Hirschmann con Altiero Spinelli in una foto del 1963. Qui sopra: Ursula bambina con il padre Carl

«Non c'è niente di più triste dei tedeschi che hanno cancellato la Germania dai loro cuori»

era stata fatta, perché insisteva, perché non voleva riconoscere l'insostituibilità della rottura.

Mentre l'avevo davanti a me, bella nel suo sdegno e con quel realismo vigoroso che viene prima dell'esperienza, i miei pensieri andavano indietro, ai tempi e luoghi lontani della mia gioventù.

### A «scuola» dagli operai

Avrei voluto spiegarle perché diversa da lei. Ma dove cominciare? Quanti anni addietro, quando in Germania avevo amato i suoi poeti di quell'amore confidenziale che si ha per le cose che ci sono intorno nell'infanzia? Quel Marika, per esempio, con la sua poesia pazza di bellezza, chiusa in un mondo piccolo come un guscio di noce. O cominciare più tardi: descrivere l'esperienza del mio incontro con gli operai del partito socialista, negli anni del '31 e '33? La lo-

ro forza e la loro intelligenza, i loro giudizi sobri e la loro solidarietà. E' più niente di così puro, e ancora oggi la parola *Heimat* mi fa anzitutto pensare alle buie strade di Berlino Nord, con le case alte e strette, e dentro, la sera, le camere illuminate, dove mio fratello e io andavamo ad ascoltare le parole sulla liberazione dell'uomo e ci lasciavamo guidare da questi uomini dalla morale sicura e disinteressata.

Foi tutto questo sì il rotto, prima di colpo con la fuga, poi in lunghi anni di attesa, dapprima impaziente, e seguito sempre più diluita. Da allora cerco di ritrovare la Germania, il mio Paese. Quando si è perso tutto, il mondo intero, o tratti si induriscono oppure si lavora per tutta la vita a ricomporre nella loro iniziale figura le cose che sono andate rotte. Perché nell'animo più segreto c'è la sicurezza che nessuna rottura è «insostituibile» ma avviene per abbaglio. Ecco l'attaggiamento

che dà fastidio a mia figlia: questo voler comprendere e ricomporre dopo che si è stati offesi e cacciati.

E' lo stesso fastidio che prova la gioventù israeliana i padri che si lasciano deportare e uccidere quasi senza rivolta.

### A tu per tu con Hitler

Anche loro avevano nell'animo più segreto il senso che tutto avvenisse per un terribile sbaglio, e questo senso impediva l'erompere della rivolta. Chi di noi non ha sognato una volta in quei terribili anni di trovarsi fra quattro mura a tu per tu con Hitler - o chi per lui - per spiegarli da uomo a uomo quali erano i suoi «sbagli»? E non c'è, d'altra parte, nella mia generazione, gente più triste da incontrare di quei tedeschi che hanno cancellato la Germania dai loro cuori. Gente che vuole più parlare e

sentire parlare in tedesco, che odia i tedeschi come i odiavano gli ebrei, gente che per salvare l'onore ha buttato via l'anima. Dico «nella mia generazione» perché quel che in me ha qualcosa di falso e cattivo nella generazione dei figli non ha più quel substrato di odio ricambiato e può essere un senso di fierezza nata dalla felicità.

Ma noi possiamo soltanto amare. Non per bontà, non per senso religioso, ma perché l'unico nostro modo di restare nella realtà. Perché Marika c'è sempre e non possiamo seppellirla, e nessun Eichmann ce lo può togliere. Perché anche in Brecht ritroviamo quei momenti di poesia perfetta, chiusi in un mondo piccolo come un guscio di noce. Perché sono sicura che vi sono ancora da qualche parte quegli operai gravi e giusti, privi di egoismo e grandi nel sacrificio, che ho conosciuto a Berlino nel '31-'33.

Ursula Hirschmann

## TRE VITE IN UNA

Accanto a grandi personaggi  
senza perdere la propria identità

**U**N nome che in una mia discesa di disaggio: Ursula. E poi tre cognomi, tutti ingombranti: Hirschmann, e Colorni, e Spinelli.

Sono tanti tre cognomi, per chiunque: vuol dire la vita di una in tre tronconi, vuol dire che quando ti svegli al mattino fatichi più di altri a mettere e fuoco chi sei, qual è la tua identità.

E se poi sei anche ebrea, e sei donna, ecco che allora la molteplicità di identità rischia di farti a pezzi.

Non l'ho mai conosciuta personalmente, Ursula Hirschmann, ma - per quanto ne so - di andare a pezzi si sa sempre rifiutata, amata. Questo libro testimonia la sua forza, la sua capacità di mantenersi integra attraverso la guerra e l'esilio, attraverso gli

amori finiti, la lingua e la patria perdute e mai del tutto ritrovate.

Un merito proprio di questo libro è nel cancellare disaggio, fatiche, incertezze di chi, avendo attraversato gli errori e gli orrori del secolo, non sa né mantenere indenne, e destinato e soprattutto per scelta: un tratto di grande modernità, e anche un tratto molto femminile.

Un altro merito, ascrivibile invece a chi ha voluto che i fogli rimessi in un cassetto diventassero libro, è nel rendere finalmente un po' di giustizia ad una donna spesso nominata in quanto moglie di e madre di, cui finalmente viene riconosciuto a pieno il ruolo di intellettuale e scrittrice che le compete.

Claudio Sestini

Vi porta da **Mozart al funk**, passando per **Elvis**, ha in memoria di **Picu Jullu Mirandola**, è di casa al **Beaubourg**, è a suo agio al **CEIN** come al **Cornwall Garden** e vi rivela i nomi e i cognomi di **44 000 personaggi**. **Clinton** incluso.

**ZANICHELLI**. L'Enciclopedia Zanichelli aggiornata al settembre 1993, il dizionario enciclopedico di arti, scienze, tecniche, lettere, filosofia, storia, geografia, diritto, economia. 2 176 pagine per 96 000 voci; 52 000 nomi comuni e 44 000 nomi propri; oltre 10 000 illustrazioni in bianco e nero e 1 400 illustrazioni a colori in 128 tavole.

**ZANICHELLI**  
I LIBRI SI LEGGONO



## GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA!

**EMANUELE SEVERINO**

PRESENTA:

**FILOSOFIA. STORIA DEL PENSIERO OCCIDENTALE.**

CON LA 2ª USCITA  
"EMILIO" DI ROUSSEAU  
L. 13.900

Curcio Cultura.  
La cultura per i tempi che corrono.  
**ARMANDO CURCIO EDITORE**



# STIEVANI

## ULTIMA SVENDITA

LEGGI

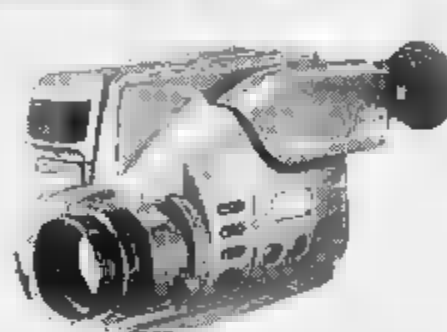
FINO AD 10% SCONTO



**AKAI PV-M4**  
Sistema Video 8, Stereo Hi-Fi,  
Zoom 8X, Telecomando, Titolatrice, SP/LP.



**AKAI PV-M2**  
Sistema Video 8, Zoom 8X, Telecomando,  
Titolatrice, Bilanciamento bianco automatico.



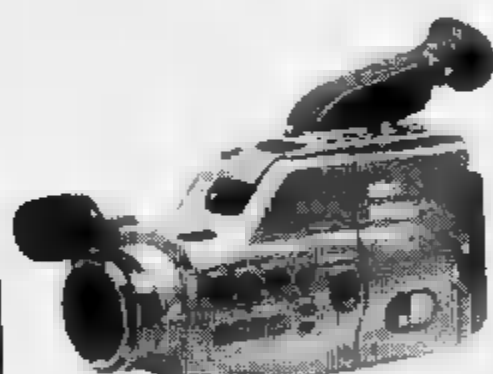
**HITACHI VM-E31E**  
Sistema Video 8, Zoom 8X, DSP,  
Telecomando, Titolatrice.



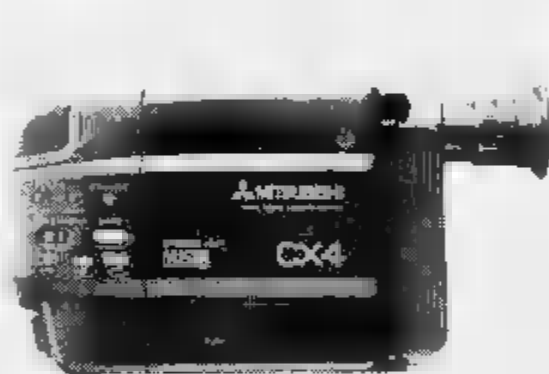
**JVC LC 330 E**  
Sistema Video 8, Zoom 8X,  
3 programmi registrazione in automatico.



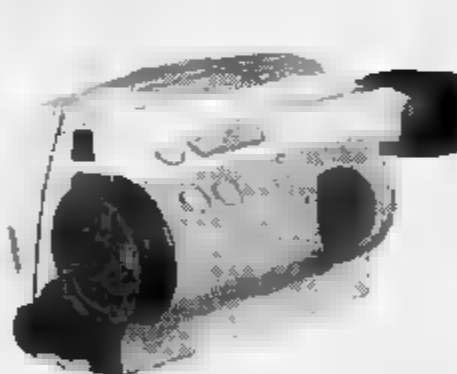
**SABA CM6**  
Sistema VHS-C, Zoom 10X,  
Effetto "Cinemascope", TWILIGHT.



**SONY 851**  
Sistema Video 8, Zoom 8X, Telecomando,  
SP/LP, Generatore di caratteri.



**MITSUBISHI HS-CX4**  
Sistema VHS-C, Hi-Fi Stereo,  
Zoom 8X, Autofocus digitale,  
Stabilizzatore immagini.



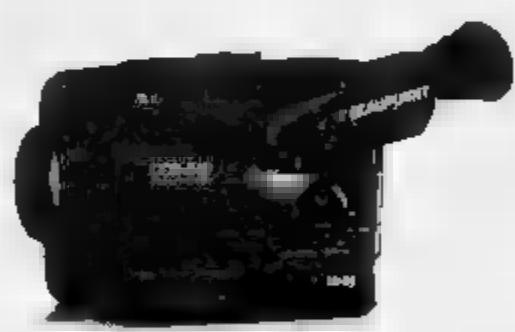
**HITACHI VM-SP1E**  
Sistema Video 8, Zoom 8X, Impermeabile,  
DSP, Autofocus, Funzione macro.



**JVC VM-E25E**  
Sistema Video 8, Stereo Hi-Fi,  
Zoom digit. 16X, Titolatrice,  
Effetto "Cinemascope".



**MITSUBISHI HS-CX7**  
Sistema S-VHS-C, Hi-Fi Stereo,  
Stabilizzatore automatico dell'immagine.



**JVC CR 540**  
Sistema VHS-C, Zoom motorizzato 8x,  
Full-Autofocus, Fermo immagine.



**BLAUPUNKT 8350**  
System 8, Zoom motorizzato 10x,  
Full-Autofocus, Telecomando.

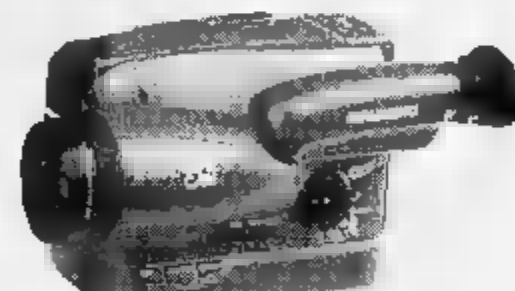


**PHILIPS VKR 6890**  
Sistema VHS-C, Stereo Hi-Fi,  
Zoom digitale 36X, Titolatrice,  
Effetto specchio.

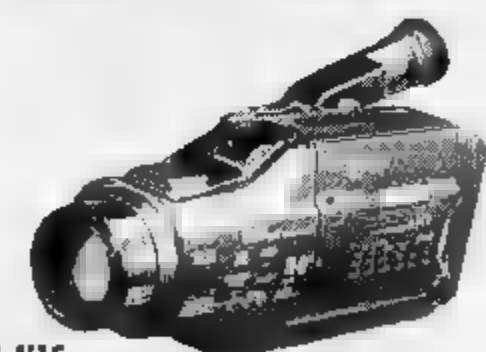
### STREPTOSO!!

**SELECO SVM 38**  
Sistema VHS-C, Zoom 8x, Telecomando,  
Autofocus, Bilanciamento bianco automatico.

**A SOLI L.  
940.000**



**GRUNDIG LC 310 C**  
Sistema VHS-C, Zoom 8x,  
11 programmi di registrazione in automatico.



**KODAK VL-H15**  
Sistema Video 8, Zoom 12X, DSP, Telecomando,  
Compatibile schermo 16:9, Registrazione doppia velocità SP/LP.

**NOVITA'**



**KODAK Hi8 View Cam**  
con visore Lcd, 3" x 4"

## TUTTE LE VIDEOCAMERE IN SVENDITA TOTALE

**STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)**





## Falcone, il film oggi non esce

«Giovanni Falcone», il film di Giuseppe Ferrera, oggi non uscirà nelle sale cinematografiche. La produzione, la Ciem, ha deciso di rinviare il debutto al 29 ottobre. Motivo ufficiale: mancanza di alcune piazze, già occupate da altri film in uscita. Ma sulla pellicola, dedicata alla figura del giudice (fotografato) assassinato a Capaci il 23 maggio del 1992, pende la spada di Damocle della magistratura. Oggi il giudice Cristina Giancola dovrebbe decidere se sequestrarla, acco-

gliendo il ricorso presentato dall'avvocato di Bruno Contrada, Tomassi, che parla di riferimenti espliciti e offensivi nei confronti dell'ex numero 1 della Sisde ed ex capo della squadra mobile di Palermo: «o' dottore, co' viene chiamato Contrada nel film, però essere mai nominato, anche se alla fine sulla sua immagine appare la scritta che recita: «Bruno Contrada, ex numero 3 del Sisde, è stato arrestato nel dicembre del 1992».



## Hurt di nuovo in tribunale

Di nuovo in tribunale William Hurt, ancora per una questione di donne. L'attore combatte per ottenere il divorzio dalla moglie Heidi Henderson nel rispetto dell'accordo pre-matrimoniale stipulato quattro anni fa quando entrambi erano usciti da una clinica per la disintossicazione dagli stupefacenti: metà degli alimenti.

Heidi sarà tornata a consumare droga, ma il per cento in più se sarà William ad allontanarsi dalla rotta via. «Spero che il divorzio possa essere condotto con dignità, civiltà e riservatezza, ha affermato l'attore in apertura del processo. William e moglie si erano innamorati nel 1989, quando lui viveva con la ballerina Sandra Jennings e la relazione con Heidi provocò un'aspra disputa davanti ai giudici dalla quale William uscì con le ossa rosse e una reputazione di partner manesco. La nuova compagna dell'attore, Sandrine Bonnaire, è al settimo mese di gravidanza.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 22 Ottobre 1993 25

Gli attori italiani tornano al teatro

## 1993 Fuga dal cinema

ROMA. Srazzati dall'invasione dei film americani nelle sale, umiliati dagli esiti del kolossal de «U2 da «Jurassic Park» in giù, offesi dall'indifferenza con cui il pubblico italiano ha accolto le loro opere prima, seconde o terze in dal festival di Venezia, gli attori italiani tra i 30 e i 40 anni migrano nuovamente verso il teatro dove vanuti.



Sotto, Nancy Brilli e Massimo Dapporto

Il cinema è in agonia, meglio far teatro. Se con il cinema si può solo far fiasco, meglio tornare in palcoscenico. Per far cinema, quel po' di cinema che ancora si fa, occorre accontentarsi di tirare su due lire, allestire o soggetto da stan-

Vale per tutti quelli che fanno cinema. Ma vale soprattutto per gli attori che, lo hanno riconosciuto perfino al festival di Venezia, la parte migliore del nostro cinema. Anche se non lavorano a lavoro pochissimo: molti lo fanno non fanno neanche le 120 giornate all'anno indispensabili per maturare il diritto alla pensione. Anche se non vengono pagati quanto dovrebbero e la Rai e la Federazione delle tv private si rifiutano di iniziare a discutere del loro nuovo contratto. Anche se le tv nemmeno li informano quando fanno provini e selezioni per quel che della produzione sceneggiati. Non è caso che il 4 novembre, un anno dopo che li ha invitati a una mobilitazione pubblica che coinvolgeva soprattutto quelli che non hanno un nome, ma che riguarda anche, sia pure indirettamente, quelli che, in questi anni, un nome se lo sono fatto.

E sono proprio quelli che hanno un nome, un gruppo, un posto, un potere qualunque, quelli che fanno teatro. Albina Cenci, attuale «Cialtrona» di tv ed ex «Speriamo

che sia femmina» cinematografico farà al Nazionale di Roma diretta da Lina Wertmüller «L'Eschizofrenia», con Luca De Filippo e Mario Scarpatta. Cenci, Bigagli, protagonista del film di Zagorri «Bomus malus» va al Parioli con «Sulla strada» scritto e diretto da lui. Nancy Brilli, quella di «Compagni di scuola» di Verdano, torna al Duse di Bologna con «Nina» a fianco di Massimo Dapporto che pure con Cenci era stato addirittura il partner di Nastassja Kinski. Amanda Sandrelli, fino ad oggi solo cinema e quasi, fa «Brucella» con Rey, Asia Argento, film di papà e non, fa «Lama di sangue» di Nicholas Kazan; Laura Lattuada fa «Lungo i sentieri del sogno» di Mastroianni; Lucio Laurenti della Rovere fa «Oleandri» con Barbaresco. Pure Sergio Castellitto, il più celebre tra gli attori quarantenni, si teatro riprendendo «A piedi nudi nel parco», con sua moglie Margaret Mazzantini. Fa «Riccardo III», con Roberto Carpentieri, Mario Martone che, dopo il successo di «Morte di un matematico napoletano» avrebbe potuto senz'altro fare un altro film. Fa teatro perfino Salvatore, record d'incassi l'anno scorso con «Punto Escondido» nonché autore del molto pubblicizzato «Sisde» porta in palcoscenico le teste scambiate di Thomas Mann.

Simonetta Robiony

## De Sio Rovinati dall'America

In principio avevo fatto anch'io teatro: poi, per dieci anni, ho avuto in testa il cinema e solo il cinema. L'anno scorso però ho detto basta e ho recitato in «Crimini» cuore. Quest'anno ci riprovo. Farò «Estasi segreta» di David Hare, un testo che mi aveva fatto leggere Gassman anni fa e che mi è rimasto dentro perché parla di una donna di buoni sentimenti schiacciata da un mondo di persone normali. Sarò capocomico: il progetto è mio, i soldi per produrlo li ha curati io, il regista Ciotteri l'ho scelto io da solo. E' bello, ma faticoso. Sempre meno faticoso che proporre un film e trovare chi te lo fa fare senza troppi condizionamenti. Soprattutto se sei donna. D'altra parte perché i produttori dovrebbero finanziare i nostri film? Nessuno poi li difende? L'America ha investito tutto, ha stravolto il nostro gusto. Ma gli americani non lo capiscono. Perfino Spielberg e Scorsese, che abbiamo coperto di premi a Venezia, si arrabbiano con noi che chiediamo le quote. L'opera culturale, dicono, e hanno ragione, ma deve avere restrizioni non confusi. Ma non lo è che il cinema italiano non c'è più? Che lo strapotere loro e gli errori nostri l'hanno ucciso? E' vero, quest'anno farò anche un film. Ma è una cosa tra amici: la vita di Alessandro Haber raccontata da Enzo Monteleone. Reciterò me stessa. Un'idea carina. Ma il cinema italiano era un'altra cosa.



Giuliana De Sio

Del Sio

## Tognazzi Non si può star fermi

Anch'io quest'anno faccio teatro. Se riusciamo Alessandro Gassman ed io mettiamo una piccola cosa da fare immediatamente. Se no, ad aprile, vado in scena con un giallo, «Trappola mortale», insieme con Luca Lionello, Benedetta Zizzini ed Eva Grimaldi. Star fermo ad aspettare che ti chiamino non si può: rischi l'oblio perenne. In un momento nero com'è questo occorre diventare il motore di un progetto. Anche per questo con Alessandro stiamo lavorando intorno all'idea di fare una specie di seguito di «Il sorpasso», usando gli stessi caratteri, per una storia cinematografica di trent'anni dopo. Si intitola «Botta e contro»: la dovrebbe dirigere mio fratello Thomas che in Norvegia fa il regista e dovrebbe esser composta da tanti piccoli film a basso costo e di breve durata. Il modello è «L'estate di Giulio Base» con cui sono andato a Venezia in settembre. Ci stiamo lavorando con un gruppo di ragazzi del Centro sperimentale. Per me e per Alessandro Gassman realizzare questo film sarebbe un grosso vantaggio perché, per la prima volta, io non farei il conto e lui non farebbe il maledetto. Un lusso che fino ad oggi ci siamo potuti prendere solo in teatro. E questa è un'altra ragione per cui il teatro ci piace.



G. Tognazzi

Gianmarco Tognazzi



Il 4 novembre mobilitazione pubblica contro la crisi



## Scarpati, giudice ragazzino

«Ci hanno sfruttato tutti come fossimo delle maschere»

ROMA. Ma a che serve un altro film sulla mafia? Che utilità può avere raccontare ancora una volta la Sicilia dei capi-bastone, l'intreccio tra delinquenza organizzata e potere politico, il traffico di droga, il silenzio amaro, la convivenza tra onesti e disonesti accumulati dal costume di tacere e farsi i fatti propri? Giulio Scarpati non ha dubbi. «Io credo che non siano mai abbastanza i film sulla mafia. Proprio perché è la mafia. E sradicare una mentalità è più duro e difficile che arrestare i latitanti famosi».

Scarpati ha appena finito di girare «Il giudice ragazzino», storia vera del giovane magistrato Rosario Livatino, assassinato a Agrigento tre anni fa, mentre tentava di sfuggire ai colpi dei suoi attentatori. Il film, con Sabrina Ferilli nel ruolo di fidanzata del giudice e Renato Carpentieri in quello di un anziano mafioso, è tratto dal libro di Nando Dalla Chiesa, trasformato in sceneggiatura da Ugo Pirro e da Andrea Purgatori, per la regia di Alessandro Robilant. La storia, all'apparenza, somiglia molto a quella che Ferrara ha girato su Falcone e Borsellino, solo che, mentre il su Falcone è stato accompagnato, fin dalla sua ideazione, da infinite polemiche che ancora vanno avanti, su il giudice ragazzino nessuno ha avuto niente da ridire. La stampa e la magistratura hanno mosso obiezioni, le famiglie non hanno protestato, la lavorazione s'è svolta intoppi.

Come mai? E' perché il marito di Livatino ha fatto meno impressione di quella di Falcone? O è perché Giulio Scarpati è un attore giovane, con pochi film alle spalle, mentre Michele Placido è la faccia della lotta alla mafia? «Forse è perché il nostro non è proprio un film sulla mafia. E' solo un film di spauriti, inseguimenti, indagini, suspense. E' un'altra cosa».

Cosa? «Un'analisi psicologica è un po' che voleva mettere dentro di sé un confine tra bene e male, cioè che il legale o ciò che non è. A prescindere da simpatie e antipatie personali».

Un film intimista? «Non soltanto. E' anche uno spaccato sociale utile per raccontare un popolo che questa distinzione tra bene e male. Lo Stato è anti-Stato, comincia a farla solo».

Scarpati è ancora molto preso da quest'esperienza cinematografica. Ha letto. Ha studiato. Ha cercato di capire. E ne parla con una passione inconsueta.

s'affronta quando si interpreta un personaggio letterario. che senso? «Ho avvertito sulle spalle il peso di questa responsabilità. con intenzione, rispetto, discrezione per non offendere in alcun modo il Livatino l'aveva conosciuto e gli voluto bene».

Come è documentato? «Ho parlato con la sua insegnante, che gli è stato vicino a lungo. E ho incontrato i suoi genitori. Non ha mai voluto prender moglie. Parlava poco, disdegnava i giornali, rifiutava perfino i «seer fotografati. Credevo che compito del magistrato fosse applicare la legge. E indagare. Anche se si trattava di indagare su un vicino di casa che incontravo anni. è questo che gli ha procurato morte».

In questo momento, per Giulio Scarpati il problema è innanzi tutto batterli perché il film è davvero nelle sale e non si esaurisce in un passaggio alla tv di un'unica serata. E poi darsi da fare per trovare al cinema un altro ruolo che riesca a dargli la stessa emozione. I pochi soldi e le modeste idee cui si fanno i film in Italia non gli stanno bene. Dopo il successo ottenuto un paio di stagioni fa a fianco di Margherita Buy con «Chiedi il luna» di Giuseppe Piccioni, tutti gli chiedono di interpretare solo parti di bravo ragazzo senza grillo per la testa, timido e... Lo ha fatto Testa con «Tutti gli uomini di Sara». Scola con «Mario Maria e Mario», Vittorio Sindoni con il televisivo «La scalata». Scarpati però non ne ha più voglia. Per questo ha accettato di girare la parte di un folle nel piccolo film a episodi «80 metri quadrati» e adesso sta preparando a debuttare a fianco di Margaret Mazzantini, il 25 ottobre, al teatro La Cometa, per la regia di sua moglie Nora Venturini, con lo spettacolo «Colpi bassi», testo inglese che un'amica gli ha scovato a Edimburgo. Sarà un nevrótico alcolizzato, uno scrittore fallito che vive con disagio il successo televisivo della sua donna, il cinema italiano di ieri è andato avanti sfruttando gli attori come maschere, questo di oggi vorrebbe riconoscerli la dignità di interpreti. Purtroppo non è così. Se racconti la storia di un giudice ucciso dalla mafia hai davvero la possibilità di recitare, ma non una commedia sentimentale no. Allora, dico no al cinema. Meglio i teatri.

Simonetta Robiony



ROMA. Novità, riflessione, intrattenimento: il direttore (uscendo) di Raiuno Fuscagni ha illustrato ieri i punti di forza della nuova edizione di «Domenica in», che da dopodomani occuperà i pomeriggi festivi Raiuno nella stessa fascia oraria in cui, su Canale 5, andrà in onda «Buona domenica». Ma concorrenza, indici d'ascolto e battaglie di audience, Fuscagni non vuol sentir parlare. Pronto per fare i bagagli per New York, alla guida della Rai Corporation, ripete il suo vecchio adagio: «Il problema dell'ascolto in sé per noi non esiste. Se Raiuno vuol raggiungere il 50 per cento di share può farlo: ma noi, oltre a fare audience, vogliamo proporre contenuti. Il tutto, naturalmente, all'insegna del risparmio: ogni puntata di «Domenica in» costerà 300 milioni contro i 500 dell'anno scorso. Ambientata in un ideale aeroporto, firmata Adriana Borgo-

Ogni puntata costa 300 milioni, meno dell'anno scorso

## Il direttore uscente di Raiuno Fuscagni promette riflessione e intrattenimento

### Giurato & C, poker della domenica

#### Arriva dal 24 in tv con Vitti, Venier, don Mazzi



nuovo, Guido Clericetti, Paolo Catanzarova, Luciana Lanzarotti e Domenico Mura, la nuova domenica Raiuno punta molto sul quartetto dei personaggi guida: Luca Giurato, Mara Venier, Monica Vitti e Don Antonio Mazzi. Accanto a loro ci saranno le cantanti Francesca Alotta e Fiordaliso, il comico del gruppo del Bagaglino Manlio Dovi e gli ospiti: domenica prossima sono attesi i ragazzi del «Cet»

di Mogol, Nathalie Cole e (in collegamento) Paul McCartney. Promette una «Domenica in» cuore a cuore con l'informazione, sponsorata, ma anche pronta, e sarà bisogno, ad accogliere argomenti e notizie traumatiche, «Punteri sulle problematiche femminili che m'interessano molto; occuperò di uno spazio dedicato a un fatto di cronaca che potrebbe chiamar-

«Non ce ne bevo»», intervisterò personaggi famosi; curerò la rassegna stampa e poi passerò la parola al Tg1 preannunciando la notizia d'apertura». MARA VENER. «Stato tranquillo: non ballerò e non canterò. Piuttosto farò la padrona di casa con Giurato; riceverò gli invitati e proporrò ogni domenica un incontro con il figlio di una celebrità. Bionda sofferita dall'aria accomodata, la Venier non perde il gusto per l'ironia nemmeno alla vigilia del debutto: merito forse dell'amore. Quello per il suo compagno Renzo Arbore che domenica pomeriggio sarà di certo incollato al video: «Mamma mia - commenta lei - ci penso mi agito ancor di più».

MONICA VITTI. «Se non faccio l'attrice, mestiere per cui sono nata, mi preoccupa: il naturale. Perchè ho impiegato un po' di tempo per capire bene come sarei potuta essere. E questo contesto nuovo, quale ruolo sarebbe stato più giusto per me. Venivo da un trascorso chiuso in casa a scrivere un libro e la proposta è arrivata proprio nel momento in cui pensavo che era meglio uscire un po' all'aperto. Racconterò al pubblico la storia, che è una bella storia e risponderò alle lettere: quale modo migliore per entrare in contatto con la gente che voglia di compagnia?». MAZZI. «Occuperò di giovani, ma non solo: al termine di ogni puntata augurerò buona cena a tutti con un «pensierino finale», poco da prete e molto da fratello». Devolverà il compenso (1 milione e 500 mila e puntale) alla creazione di un centro per tossicodipendenti. Dice: «Ho sempre parlato ai disperati, e di cose disperate. Vorrei cominciare a parlare alla gente normale di cose normali; so bene di essere un prete ruspante e di risultare disturbare qualcuno».

Fulvia Caprara



Dischi dal vivo: gli unici che vendono bene nella grande crisi

# La grande voglia di live

Fossati: i prezzi uccidono il mercato  
De Gregori: genere di cui sento l'esigenza

MILANO. E' d'accordo, Ivano Fossati. In tempo di crisi, il «caro-cda» uccide il mercato. Per un inevitabile. Eppure ci sarebbe modo di uscire. Magari cominciando a ridurre il prezzo degli album dal vivo.

Fossati è un uomo onesto, intelligente. Non ama le ipocrisie di chi talora maschera urgenze economiche dietro la foglia di fico dell'arte. Ci è un motivo se in un paio di stagioni i cantautori italiani al completo, quasi, sono usciti «un disco»: da De Gregori, a Finardi, a Baglioni a De Gregori, da Ruggieri a Vecchioni, a Minghi, a Venditti, a Barbarossa. Allo stesso Fossati. In arrivo pure la Nannini: «ni-cd con due brani dal vivo».

«Possibile che la musica li abbia colpiti tutti insieme? Che ogni cosa sia un sacro fuoco di lasciare ai posteri una testimonianza dei propri concerti?»

Sorride, l'Ivano. Lui, di «live» ne ha pubblicati addirittura due: «Buontempo» e poco dopo «Carte da decifrare». Accetta la provocazione. «I dischi dal vivo, in periodi di crisi, nascono spesso dalle sollecitazioni delle case discografiche», spiega. «Sono meno impegnativi di un album nuovo, registrato in studio. E danno un'ottima resa. Certo, mancano le considerazioni artistiche: il «live» è un momento importante del nostro lavoro. Un «live» può essere un ottimo disco. Ma alla base, secondo me, c'è principalmente un'esigenza dall'industria. Non ho difficoltà ad ammetterlo, non mi sembra vergognoso. L'importante è quel che fai, quello che riesci a dare. E puoi aver soddisfazioni straordinarie: «Carte da decifrare» sta vendendo benissimo, e si trascina dietro anche «Buontempo». Piace anche, direi soprattutto, al pubblico giovane: ragazzi che magari hanno scoperto le mie ultime cose e vogliono ritrovare quelle idee nelle vecchie canzoni.

«Però», prosegue Fossati, «per

il «live» ci vorrebbe una diversa politica dei prezzi: almeno al produttore, dovrebbe costare meno pure a chi li compra. Da anni certo di far capire questo semplice concetto ai discografici. Se guadagni meno, l'idea più banale che può venire in mente a un direttore vendite è alzare i prezzi. Facile, no? Ma non funziona. Con prezzi bassi, invece, ridurresti ad esempio i fenomeni di nologgio dei dischi e delle registrazioni casalinghe. Il problema è che gli artisti non sempre possono intervenire. Anche per motivi contrattuali».

Un altro ro: Francesco De Gregori. Ha subito critiche - alcune dure, e magari ingiuste - per la «recante sortita disc», il bandito e il campione. E Principe ha risposto. Secco secco. «Troppi dischi dal vivo? Mi sembra un'accusa strana: fare i



Luca Carboni: «Così un autore torna alle radici del passato e scopre nuove, diverse»

dischi è il mio mestiere. Posso farne anche venti: il pubblico è poi libero di non comprarli. Girarmi addosso. S'è fatto intendere che ho tentato di forzare il mercato, di guadagnare più soldi. E' una specie di attacco personale, e questo mi dà un

po' fastidio. Un «live» non è un modo di soporire a una creatività un po' zoppicante: se lo faccio è perché ne sento l'esigenza. Ho una storia che mi pare mi ponga sopra certi sospetti».

Infine, ecco il parere di Luca Carboni: anche il giovanotto bolognese è sul mercato con un «live», dal titolo «Diario Carboni». E ha un'interpretazione personale della «voglia di live» che ha colto il cantautore nostrano: «Credo dipenda anche dal momento che viviamo: è difficile capire che cosa scrivere, perché è difficile capire che cosa accadrà. Forse, inconsciamente, un autore preferisce aspettare: e intanto torna sulle sue canzoni del passato. Magari scoprendole nuove, diverse».

Ferrari

## Pirati dei dischi: kappao Sentenza in difesa dei diritti d'autore

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultima scappatoia legale dei falsari è stata chiusa dalla Corte di Giustizia di Lussemburgo. Neppure i meandri delle leggi tedesche potranno più consentire la vendita di dischi pirata, registrati senza autorizzazione nel corso di concerti, senza l'approvazione dell'autore e soprattutto senza pagargli i diritti. A spuntarla è stata la Warner, la collaboratrice di Phil Collins e di Cliff Richard: ma a trarne beneficio sarà l'intera industria della musica, che d'ora innanzi potrà far osservare con rigore - all'interno della Cee - le leggi sui diritti d'autore. Anche in Italia, altro paradiso dei pirati.

Da tempo Collins era impegnato in una battaglia legale con

la casa discografica tedesca Introl, che avrebbe guadagnato oltre due miliardi di lire vendendo il cd «Live and Alive», registrato di nascosto nel corso di un concerto che Collins aveva fatto nel 1983 in California. Sotto un'altra etichetta - Patricia - erano state protette due registrazioni di Cliff Richard del 1988 e del 1989. I tribunali tedeschi avevano respinto le rimostranze dei due cantanti inglesi, sostenendo che soltanto i musicisti di nazionalità tedesca possono essere protetti legalmente contro registrazioni pirata fatte fuori del territorio della Comunità.

Ma la Corte di Lussemburgo ha deciso altrimenti. Il Trattato di Roma, infatti, proibisce qualsiasi discriminazione sulla base della nazionalità. La legge tedesca, quindi, deve proteggere an-

che gli altri cittadini della Cee. Collins potrà ora chiedere la sospensione delle vendite di quel disco o, perlomeno, il pagamento dei diritti d'autore. «Sono felice del risultato», ha detto il cantante - perché ciò permetterà a tutti gli artisti di controllare l'uso delle proprie registrazioni in tutta Europa».

La vendita di cd e cassette pirata, secondo i dati forniti ieri dall'industria discografica, produce nella sola Inghilterra - danno di circa 1,5 miliardi l'anno - la battaglia che volge verso l'Italia, dove la protezione dei diritti viene considerata debole come in Germania. Da qui due Paesi, di fatto, provano la maggior parte dei dischi illegali registrati in vendita in Inghilterra.

[f. gal.]

Successo al Teatro Argentina di Roma

## Vittorio Gassman dà voce alla poesia

L'attore in «Significar per verba» ha interpretato Dante e Pascarella

Non che scuole, ospedali, ferrovie e aeroporti, un Paese civile dovrebbe costruire teatri, o perlomeno, quando ha tanti soldi, conservare bene quelli che ha. Evidentemente lo Stabile di Roma che ha restituito l'Argentina agli antichi fasti, moderando per quanto possibile le conseguenze degli ultimi, mostruosi restauri. E' di ieri la pulitura dell'urbano facciata neoclassica; oggi, grazie a Paolo Portoghesi, l'interno si è spogliato del deprimente color seppia impostogli nel 1967 ed è ritornato un fastosissimo teatro. Per celebrare il rinnovamento in tempi di ristrettezza è parso bene limitarsi a un recital di poesia, in carattere dopotutto con la

di un'ospite fuori programma, Franca Nuti e con la «Cammina degli F.P. e degli I.M.» di Elsa Morante, in sardonica esaltazione del «mauduit». Infine Gassman è tornato a Dante con l'ultimo canto del Poema.

L'avvenimento suggerisce alcune considerazioni. Prima che per quanto intima e interiore possiamo considerare la lettura della poesia, la sua declamazione ad alta voce, che gli inglesi danno per scontata per la loro, funzione. La seconda che quando si dicono versi, è assai preferibile darsi a memoria, come Gassman prodigiosamente quasi sempre fa.

La terza è che la nostra lingua in teoria vecchia e stanca possiede tesori inestimabili da recuperare (pensate, un recital non si prende il lusso di ignorare del tutto, tutto tra nomi a caso, Tassoni, D'Annunzio e Pasolini).

Stilisticamente i convenuti sono apparsi uniformi, decisi a far sentire i versi, sottoleneare le pause, anche troppo. Maria Monti è spiritosa col me-



Vittorio Gassman a Roma

neghino Porta. Anche in un paio di canzoni. Paolo Giuranna ha detto intensità due liriche di Lucio Piccolo. Edoardo Sireva ha fatto intravedere mezzi superiori alle occasioni offertagli. Anna Proclemer, che per temperamento ama raccogliere le sfide e rifugge dalla banalità, ha trovato i pezzi moderni, Montale e la Morante, più congeniali degli scontati «A Silvia» e il canto di Beatrice. Quanto a Gassman, il problema consiste nel far dimenticare il suo essere Gassman, ossia la nostra voce più autorevole e familiare, anche con i manierismi. Con l'episodio del Canto Ugolino e anche qualche sonetto è rimasto solo Gassman, e scusato è poco.

Repliche fino al 7 novembre.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

Heimat 2

## Monate può avere due facce

Il sentimento chiave di «Due occhi da straniero» è la nostalgia, tedesco «Sehnsucht». Parola che Juan, transfuga dal lontano Cile, ama particolarmente ripetere. Dotato di mille talenti di musicista, giocoliere e acrobata, il sudamericano dal dolce biondo protagonista di questa seconda puntata di «Heimat 2»; e nel grande affresco generazionale imbastito dal regista Edgar Reitz è colui che più degli altri paga il prezzo di una vita notturna e le congiunte piaceri del luogo d'origine.

Per l'eccezionale clima culturale, la vita notturna e le congiunte piaceri del luogo d'origine. Per l'eccezionale clima culturale, la vita notturna e le congiunte piaceri del luogo d'origine. Per l'eccezionale clima culturale, la vita notturna e le congiunte piaceri del luogo d'origine.

Pur essendo molto diversi Hermann, Juan, Clarissa, Helga, Anger, e altri, che in questo episodio impariamo a conoscere meglio, condividono speranza e amore per l'arte oltre al risentimento per le famiglie che hanno fuggito. Anche se non tutti abbiamo fisicamente abbandonato il paese nato alla volta di una patria ideale, basta essere stati ragazzi e pieni di illusioni per capire l'altolena di sentimenti, fra angoscia ed euforia, dei protagonisti del film di Reitz: è bastato esser diventati adulti per sapere che il futuro non sarà certo quello da loro immaginato.

Alessandra Levantesi

ZWEITE HEIMAT

(Il episodio: Due occhi da straniero) di Edgar Reitz con Henry Arnold, Salomé Kammer, Smith. Produzione tedesca 1992. Genere: drammatico. Cinema: Massimo 11 Torino

# Anticipa l'inverno

...vieni da

# PIETRO

marchisio

VIA GARIBALDI, 4 • VIA TRIPOLI, 122

Tel. 011/436.1485 • TORINO • Tel. 011/36.90.66

• Mantelli Visone da L. 3.150.000  
• Marche Visone da L. 1.980.000  
• 9/10 Visone da L. 2.450.000  
• Mantelli can. da L. 1.700.000  
• Volpi bluefrost da L. 2.350.000

• Volpi argentato da L. 2.750.000  
• Persiani da L. 1.750.000  
• Castorini rasati da L. 1.950.000  
• Shearling orig. da L. 430.000  
• Giubbotti orig. da L. 250.000

\* T.A.N. = 0%  
T.A.E.G. = 0%

PERMUTIAMO  
LA TUA VECCHIA PELLICCIA

SUPERVALUTANDOLA

100



## TIVU' &amp; TIVU'

## Il bambino infelice su Canale 5 batte in ascolto tutte le partite

CHE serata, ieri. Programmi saltati, ritardati, il Tg di Trino orfano di «Venti e venti», il Tg che non cominciava mai, Enzo Groggio che da «Striscia la notizia» si collegava col direttore Montano. Montano che spiegava come Roma fosse paralizzata dal nubifragio, la tecnologia bloccata dalla natura. Chissà com'è andata, poi, lo scontro fra «Thelma & Louise», il quiz di Bongiorno e Santoro che si è collegato con i reietti di «Saluti e baci» (ora al Bagaglio con «Saluti e baci»). Lui aveva sempre detto che era stato un errore allontanarsi, e li ha riportati nella «tv resistente».

Il mercoledì ci ha invece

fermato che lo stordisce lacrimoso con i bambini protagonisti signorile sempre audace. E così: partite di calcio. L'altra sera di televisione ha messo di fronte i due frequentatissimi generi: ha straripato l'infanzia maltrattata, perseguitata, umiliata e offesa. Nonostante le partite fossero tutte internazionali, squadre italiane di grande richiamo: Milan, Juventus, Torino e allegria compagna. Assicurano gli esperti che le gare si sono pure sviluppate in modo particolarmente

acceso, con ribaltamenti di risultato, inseguimenti e gol. Eppure, Raiuno, Raidue e Italia 1, le reti che avevano puntato sul gioco del calcio (sport nazionale soprattutto da guardare, in campo in tv), sono state sconfitte duramente. Non soltanto del piccolo Gregory, il bambino americano che rifiutò i genitori naturali e cui tutti i giornali parlarono quest'estate, ma anche del vecchio, e rivisto e sempre splendido «Napoli milionaria», con Totò, Eduardo e Tiziana De Filippo. Sentite i numeri: 7 milioni i mila spettatori per «Gregory», il diritto di essere felici (Canale 5), 26,53 per cento di tutti coloro che a quell'ora erano davanti al video (si chiama share). La prima partita in classifica è Torino-Aberdeen, in onda su Raiuno (4 milioni 322 mila spettatori). Tutte le altre vengono dopo, anche dopo la Napoli di Eduardo, che ha continuato ad incantare quasi 1 milioni di telespettatori.

Questi risultati fanno, ovviamente, riflettere. Prima riflessione: le partite piacciono, è evidentemente, quando è troppo a

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Il ritorno di Anjelica

UNA STORIA D'AMORE  
1989, Tmc alle 20,30; dur. 140'

Commedia ironica nello stile agrodolce di Mazurski. Ron Silver che, nella New York del 1949, si vede riapparire davanti la moglie (Anjelica Huston) che credeva morta in un campo di trapianto. L'uomo, che nel frattempo si era risposato, si ritrova inaspettatamente bigamo.

PIRATI  
1986, Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Di Roman Polanski. Uno dei capitoli meno riusciti della scorribanda tra i generi praticata da Polanski in 30 anni di carriera. Le avventure del pirata Walter Matthau sono divertenti, ma non riescono a tirare in alto il genere avventuroso.

PENTAGRAM  
1990, Italia 1 alle 20,35; dur. 115'

Di Robert Resnais. Un agente dà la caccia a un serial killer. Lo assicura alla giustizia, ma a questo punto il film vira decisamente verso l'horror.



L'attore Walter Matthau con il regista Roman Polanski sul set del film «Pirati»

Il condannato sopravvive alla esecuzione riuscendo a incarnarsi nei corpi di gente innocente.

CACCIATORI DI NAVI  
1991, Raiuno alle 20,40; dur. 120'

Il documentarista, scrittore e fotografo Folco Quilici si esorcizza impegnato nella regia di un film d'avventura che si svolge, naturalmente, nel Mar del Sud, luogo in cui si ritrovano quattro ricchi newyorkesi in crociera di pesca. Tra i protagonisti, Fabio Testi alla ricerca di una goletta alla deriva carica di esplosivo, affiancato da Paolo Bonacelli.

MIC ASSASSINO  
1991, Raitre alle 20,30; dur. 115'

Di Peter Levin. Dramma giudiziario per un sedicente tranquillo, dedito alla madre e allo studio del sassofono, che uccide il fratello violento, che da tempo è fuori casa ma decide improvvisamente di ritornare, rompendo una routine tranquilla.

SI SCRIVE SHOW VIEW, SI LEGGE GRATIS.

## ATTUALITÀ

OGGI

Gara di stasera a La grande sfida di Gerry Scotti (Canale 5, ore 20,40): riconoscere Beethoven suonato alla rovescia, dire i titoli di due film che vengono proiettati contemporaneamente sullo stesso schermo, riconoscere le foto rosa del settimanale degli ultimi anni.

FOTO

A proposito di foto e settimanali, i giornali mettono molta malizia nella scelta delle foto femminili. Avviene anche l'inverso: i personaggi femminili stanno molto attenti (maliziosamente attenti) alle loro foto. Le è ovvia per le dive del mondo della televisione (le quali spesso accettano di essere fotografate che del loro fotografo di fiducia) e la vera anche per personaggi che hanno a che vedere con lo spettacolo. Per esempio, per un buon motivo: dopo l'elezione del marito i giornali e la tv ebbero a disposizione immagini di Hillary Clinton che nascondevano la grossezza delle gambe, implacabilmente evidenti nelle foto scattate quando la signora era giovane (e con gli occhiali spessi).

La scrittrice che trascina in tribunale il filosofo Giacomo Marramao con l'accusa di molestie sessuali (accusa da cui Marramao è stato assolto) potrebbe essere sospettabile come millantatrice almeno per il fatto che, subito dopo il fatto, tutte le redazioni ebbero a disposizione una grande quantità di pose, come di solito non avviene per scrittori e scrittrici esordienti.

Questa Donatella Di Rosa che accusa di golpe il generale Monticone deve avere lo stesso problema di Mrs. Clinton: mai, né in televisione né sui giornali, si è visti i suoi polpacchi o, almeno, le sue caviglie. Assolutamente naturale appare, da questo punto di vista, il giudice Tiziana Parenti: fotografata a ripresa sempre in pose del tutto naturali o non pensate. Anche l'immagine mostrata dall'indipendente è un colpo di malizia del giornale o nient'altro: a qualunque donna che si è pensata capita di essere fotografata così (cioè: c'è più malizia nei nascondimenti della Di Rosa che nel mostrarsi della Parenti).

La questione dei conti Rai - un miliardo di perdite al giorno secondo il presidente Demattè - si può raccontare, alla grossa, così.

Tutto quello che in video costa, in un anno, sui mille miliardi. Il personale: duemila miliardi. Le spese fisse: altri mille miliardi. Totale: 4000 miliardi. Gli incassi - sempre alla grossa - possono ripartire così: pubblicità, 1400 miliardi. Canone: 2000 miliardi. Convezioni: 300 miliardi. Totale: 3700 miliardi.

Ecco da dove viene fuori la perdita di un miliardo al giorno. E' evidente che si può colpire ciò che va in video senza perdere in pubblicità e che bisognerà perciò tagliare sui 2000 miliardi del personale (forse agendo sui tourn-ovori e sui mille dolci spese fisse).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Scotti, H. Clinton

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORA UNO

Telegiornale: 6,45 (7850396); 11,20 (7850396); 13,20 (7850396); 15,20 (7850396); 17,20 (7850396); 19,20 (7850396); 21,20 (7850396); 23,20 (7850396); 25,20 (7850396); 27,20 (7850396); 29,20 (7850396); 31,20 (7850396); 33,20 (7850396); 35,20 (7850396); 37,20 (7850396); 39,20 (7850396); 41,20 (7850396); 43,20 (7850396); 45,20 (7850396); 47,20 (7850396); 49,20 (7850396); 51,20 (7850396); 53,20 (7850396); 55,20 (7850396); 57,20 (7850396); 59,20 (7850396); 61,20 (7850396); 63,20 (7850396); 65,20 (7850396); 67,20 (7850396); 69,20 (7850396); 71,20 (7850396); 73,20 (7850396); 75,20 (7850396); 77,20 (7850396); 79,20 (7850396); 81,20 (7850396); 83,20 (7850396); 85,20 (7850396); 87,20 (7850396); 89,20 (7850396); 91,20 (7850396); 93,20 (7850396); 95,20 (7850396); 97,20 (7850396); 99,20 (7850396); 101,20 (7850396); 103,20 (7850396); 105,20 (7850396); 107,20 (7850396); 109,20 (7850396); 111,20 (7850396); 113,20 (7850396); 115,20 (7850396); 117,20 (7850396); 119,20 (7850396); 121,20 (7850396); 123,20 (7850396); 125,20 (7850396); 127,20 (7850396); 129,20 (7850396); 131,20 (7850396); 133,20 (7850396); 135,20 (7850396); 137,20 (7850396); 139,20 (7850396); 141,20 (7850396); 143,20 (7850396); 145,20 (7850396); 147,20 (7850396); 149,20 (7850396); 151,20 (7850396); 153,20 (7850396); 155,20 (7850396); 157,20 (7850396); 159,20 (7850396); 161,20 (7850396); 163,20 (7850396); 165,20 (7850396); 167,20 (7850396); 169,20 (7850396); 171,20 (7850396); 173,20 (7850396); 175,20 (7850396); 177,20 (7850396); 179,20 (7850396); 181,20 (7850396); 183,20 (7850396); 185,20 (7850396); 187,20 (7850396); 189,20 (7850396); 191,20 (7850396); 193,20 (7850396); 195,20 (7850396); 197,20 (7850396); 199,20 (7850396); 201,20 (7850396); 203,20 (7850396); 205,20 (7850396); 207,20 (7850396); 209,20 (7850396); 211,20 (7850396); 213,20 (7850396); 215,20 (7850396); 217,20 (7850396); 219,20 (7850396); 221,20 (7850396); 223,20 (7850396); 225,20 (7850396); 227,20 (7850396); 229,20 (7850396); 231,20 (7850396); 233,20 (7850396); 235,20 (7850396); 237,20 (7850396); 239,20 (7850396); 241,20 (7850396); 243,20 (7850396); 245,20 (7850396); 247,20 (7850396); 249,20 (7850396); 251,20 (7850396); 253,20 (7850396); 255,20 (7850396); 257,20 (7850396); 259,20 (7850396); 261,20 (7850396); 263,20 (7850396); 265,20 (7850396); 267,20 (7850396); 269,20 (7850396); 271,20 (7850396); 273,20 (7850396); 275,20 (7850396); 277,20 (7850396); 279,20 (7850396); 281,20 (7850396); 283,20 (7850396); 285,20 (7850396); 287,20 (7850396); 289,20 (7850396); 291,20 (7850396); 293,20 (7850396); 295,20 (7850396); 297,20 (7850396); 299,20 (7850396); 301,20 (7850396); 303,20 (7850396); 305,20 (7850396); 307,20 (7850396); 309,20 (7850396); 311,20 (7850396); 313,20 (7850396); 315,20 (7850396); 317,20 (7850396); 319,20 (7850396); 321,20 (7850396); 323,20 (7850396); 325,20 (7850396); 327,20 (7850396); 329,20 (7850396); 331,20 (7850396); 333,20 (7850396); 335,20 (7850396); 337,20 (7850396); 339,20 (7850396); 341,20 (7850396); 343,20 (7850396); 345,20 (7850396); 347,20 (7850396); 349,20 (7850396); 351,20 (7850396); 353,20 (7850396); 355,20 (7850396); 357,20 (7850396); 359,20 (7850396); 361,20 (7850396); 363,20 (7850396); 365,20 (7850396); 367,20 (7850396); 369,20 (7850396); 371,20 (7850396); 373,20 (7850396); 375,20 (7850396); 377,20 (7850396); 379,20 (7850396); 381,20 (7850396); 383,20 (7850396); 385,20 (7850396); 387,20 (7850396); 389,20 (7850396); 391,20 (7850396); 393,20 (7850396); 395,20 (7850396); 397,20 (7850396); 399,20 (7850396); 401,20 (7850396); 403,20 (7850396); 405,20 (7850396); 407,20 (7850396); 409,20 (7850396); 411,20 (7850396); 413,20 (7850396); 415,20 (7850396); 417,20 (7850396); 419,20 (7850396); 421,20 (7850396); 423,20 (7850396); 425,20 (7850396); 427,20 (7850396); 429,20 (7850396); 431,20 (7850396); 433,20 (7850396); 435,20 (7850396); 437,20 (7850396); 439,20 (7850396); 441,20 (7850396); 443,20 (7850396); 445,20 (7850396); 447,20 (7850396); 449,20 (7850396); 451,20 (7850396); 453,20 (7850396); 455,20 (7850396); 457,20 (7850396); 459,20 (7850396); 461,20 (7850396); 463,20 (7850396); 465,20 (7850396); 467,20 (7850396); 469,20 (7850396); 471,20 (7850396); 473,20 (7850396); 475,20 (7850396); 477,20 (7850396); 479,20 (7850396); 481,20 (7850396); 483,20 (7850396); 485,20 (7850396); 487,20 (7850396); 489,20 (7850396); 491,20 (7850396); 493,20 (7850396); 495,20 (7850396); 497,20 (7850396); 499,20 (7850396); 501,20 (7850396); 503,20 (7850396); 505,20 (7850396); 507,20 (7850396); 509,20 (7850396); 511,20 (7850396); 513,20 (7850396); 515,20 (7850396); 517,20 (7850396); 519,20 (7850396); 521,20 (7850396); 523,20 (7850396); 525,20 (7850396); 527,20 (7850396); 529,20 (7850396); 531,20 (7850396); 533,20 (7850396); 535,20 (7850396); 537,20 (7850396); 539,20 (7850396); 541,20 (7850396); 543,20 (7850396); 545,20 (7850396); 547,20 (7850396); 549,20 (7850396); 551,20 (7850396); 553,20 (7850396); 555,20 (7850396); 557,20 (7850396); 559,20 (7850396); 561,20 (7850396); 563,20 (7850396); 565,20 (7850396); 567,20 (7850396); 569,20 (7850396); 571,20 (7850396); 573,20 (7850396); 575,20 (7850396); 577,20 (7850396); 579,20 (7850396); 581,20 (7850396); 583,20 (7850396); 585,20 (7850396); 587,20 (7850396); 589,20 (7850396); 591,20 (7850396); 593,20 (7850396); 595,20 (7850396); 597,20 (7850396); 599,20 (7850396); 601,20 (7850396); 603,20 (7850396); 605,20 (7850396); 607,20 (7850396); 609,20 (7850396); 611,20 (7850396); 613,20 (7850396); 615,20 (7850396); 617,20 (7850396); 619,20 (7850396); 621,20 (7850396); 623,20 (7850396); 625,20 (7850396); 627,20 (7850396); 629,20 (7850396); 631,20 (7850396); 633,20 (7850396); 635,20 (7850396); 637,20 (7850396); 639,20 (7850396); 641,20 (7850396); 643,20 (7850396); 645,20 (7850396); 647,20 (7850396); 649,20 (7850396); 651,20 (7850396); 653,20 (7850396); 655,20 (7850396); 657,20 (7850396); 659,20 (7850396); 661,20 (7850396); 663,20 (7850396); 665,20 (7850396); 667,20 (7850396); 669,20 (7850396); 671,20 (7850396); 673,20 (7850396); 675,20 (7850396); 677,20 (7850396); 679,20 (7850396); 681,20 (7850396); 683,20 (7850396); 685,20 (7850396); 687,20 (7850396); 689,20 (7850396); 691,20 (7850396); 693,20 (7850396); 695,20 (7850396); 697,20 (7850396); 699,20 (7850396); 701,20 (7850396); 703,20 (7850396); 705,20 (7850396); 707,20 (7850396); 709,20 (7850396); 711,20 (7850396); 713,20 (7850396); 715,20 (7850396); 717,20 (7850396); 719,20 (7850396); 721,20 (7850396); 723,20 (7850396); 725,20 (7850396); 727,20 (7850396); 729,20 (7850396); 731,20 (7850396); 733,20 (7850396); 735,20 (7850396); 737,20 (7850396); 739,20 (7850396); 741,20 (7850396); 743,20 (7850396); 745,20 (7850396); 747,20 (7850396); 749,20 (7850396); 751,20 (7850396); 753,20 (7850396); 755,20 (7850396); 757,20 (7850396); 759,20 (7850396); 761,20 (7850396); 763,20 (7850396); 765,20 (7850396); 767,20 (7850396); 769,20 (7850396); 771,20 (7850396); 773,20 (7850396); 775,20 (7850396); 777,20 (7850396); 779,20 (7850396); 781,20 (7850396); 783,20 (7850396); 785,20 (7850396); 787,20 (7850396); 789,20 (7850396); 791,20 (7850396); 793,20 (7850396); 795,20 (7850396); 797,20 (7850396); 799,20 (7850396); 801,20 (7850396); 803,20 (7850396); 805,20 (7850396); 807,20 (7850396); 809,20 (7850396); 811,20 (7850396); 813,20 (7850396); 815,20 (7850396); 817,20 (7850396); 819,20 (7850396); 821,20 (7850396); 823,20 (7850396); 825,20 (7850396); 827,20 (7850396); 829,20 (7850396); 831,20 (7850396); 833,20 (7850396); 835,20 (7850396); 837,20 (7850396); 839,20 (7850396); 841,20 (7850396); 843,20 (7850396); 845,20 (7850396); 847,20 (7850396); 849,20 (7850396); 851,20 (7850396); 853,20 (7850396); 855,20 (7850396); 857,20 (7850396); 859,20 (7850396); 861,20 (7850396); 863,20 (7850396); 865,20 (7850396); 867,20 (7850396); 869,20 (7850396); 871,20 (7850396); 873,20 (7850396); 875,20 (7850396); 877,20 (7850396); 879,20 (7850396); 881,20 (7850396); 883,20 (7850396); 885,20 (7850396); 887,20 (7850396); 889,20 (7850396); 891,20 (7850396); 893,20 (7850396); 895,20 (7850396); 897,20 (7850396); 899,20 (7850396); 901,20 (7850396); 903,20 (7850396); 905,20 (7850396); 907,20 (7850396); 909,20 (7850396); 911,20 (7850396); 913,20 (7850396); 915,20 (7850396); 917,20 (7850396); 919,20 (7850396); 921,20 (7850396); 923,20 (7850396); 925,20 (7850396); 927,20 (7850396); 929,20 (7850396); 931,20 (7850396); 933,20 (7850396); 935,20 (7850396); 937,20 (7850396); 939,20 (7850396); 941,20 (7850396); 943,20 (7850396); 945,20 (7850396); 947,20 (7850396); 949,20 (7850396); 951,20 (7850396); 953,20 (7850396); 955,20 (7850396); 957,20 (7850396); 959,20 (7850396); 961,20 (7850396); 963,20 (7850396); 965,20 (7850396); 967,20 (7850396); 969,20 (7850396); 971,20 (7850396); 973,20 (7850396); 975,20 (7850396); 977,20 (7850396); 979,20 (7850396); 981,20 (7850396); 983,20 (7850396); 985,20 (7850396); 987,20 (7850396); 989,20 (7850396); 991,20 (7850396); 993,20 (7850396); 995,20 (7850396); 997,20 (7850396); 999,20 (7850396); 1001,20 (7850396); 1003,20 (7850396); 1005,20 (7850396); 1007,20 (7850396); 1009,20 (7850396); 1011,20 (7850396); 1013,20 (7850396); 1015,20 (7850396); 1017,20 (7850396); 1019,20 (7850396); 1021,20 (7850396); 1023,20 (7850396); 1025,20 (7850396); 1027,20 (7850396); 1029,20 (7850396); 1031,20 (7850396); 1033,20 (7850396); 1035,20 (7850396); 1037,20 (7850396); 1039,20 (7850396); 1041,20 (7850396); 1043,20 (7850396); 1045,20 (7850396); 1047,20 (7850396); 1049,20 (7850396); 1051,20 (7850396); 1053,20 (7850396); 1055,20 (7850396); 1057,20 (7850396); 1059,20 (7850396); 1061,20 (7850396); 1063,20 (7850396); 1065,20 (7850396); 1067,20 (7850396); 1069,20 (7850396); 1071,20 (7850396); 1073,20 (7850396); 1075,20 (7850396); 1077,20 (7850396); 1079,20 (7850396); 1081,20 (7850396); 1083,20 (7850396); 1085,20 (7850396); 1087,20 (7850396); 1089,20 (7850396); 1091,20 (7850396); 1093,20 (7850396); 1095,20 (7850396); 1097,20 (7850396); 1099,20 (7850396); 1101,20 (7850396); 1103,20 (7850396); 1105,20 (7850396); 1107,20 (7850396); 1109,20 (7850396); 1111,20 (7850396); 1113,20 (7850396); 1115,20 (7850396); 1117,20 (7850396); 1119,20 (7850396); 1121,20 (7850396); 1123,20 (7850396); 1125,20 (7850396); 1127,20 (7850396); 1129,20 (7850396); 1131,20 (7850396); 1133,20 (7850396); 1135,20 (7850396); 1137,20 (7850396); 1139,



## Thriller

«Il socio»  
avvocati, mafiosi  
e Tom Cruise



Tom Cruise

**D**UE ore e mezzo sono davvero tante per un thriller, anche se si tratta del luccicante romanzo (editore Mondadori) di quel John Grisham che è adesso lo scrittore più pagato da Hollywood: ma il film, girato benissimo, grande successo negli Stati Uniti, si vola senza noia. Quando il giovane ambizioso avvocato Tom Cruise capisce d'essere entrato a far parte d'uno studio di avvocati della mafia, il gioco legale sporcato per riuscire a fregare sia lo studio sia il Fbi, e a sopravvivere. Parte arrampicatore e arriva idealista. Tom Cruise, ancora e sempre bello, salva anche per una gran cor- velocissima, entusiasmante.

**IL** di Sidney Pollack con Tom Cruise, Gene Hackman, Holly Hunter, ■ Harris, Usa, 1993

**VENEZIA**, Cinema Corso (Mestre) ■ domani  
**TORINO**, Lux  
**MILANO**, Mediolanum, Orfeo  
**GENOVA**, Palazzo, Universal 2  
**BOLOGNA**, Embassy, Imperiale, Nuovo Splendor  
**FIRENZE**, Principe Azzurro, Vittoria  
**ROMA**, America, Barberini 1, Capitol, New York, ■ Napoli, Alcega, Arcobaleno, Ariacchino

## Drammatico

«Piovono  
pietre»  
sui disoccupati

**K**EN LOACH, il regista inglese della parte degli operai, racconta — davvero significativi — come la disoccupazione — come percentuale nelle statistiche economiche — né come primo problema della crisi euroamericana, — come umiliazione e disperazione quotidiana, in questo film semplice, bello, concreto, pochissimo drammatizzato, fa nascere fortissimo il sentimento dell'ingiustizia. I personaggi sono operai cattolici di Manchester che vivono in — decenti alla periferia della città, che sopravvivono con il sussidio di disoccupazione, che non riescono a trovare i soldi necessari per il gas, la luce, neppure per spese straordinarie come un vestito bianco per la Prima Comunione della figlia bambina: il padre protagonista vuol comprare quel vestito a ogni costo, con una tenacia che vede nell'abito da cerimonia un simbolo, un segno della propria residua dignità e identità sociale. Cerca ovunque lavoro che non trova, ricorre a espedienti e illegalità, s'affida agli strozzini: ce la fa al termine di molte esemplari traversie. «Quando — un operaio, piovano pietre sette giorni su sette», è il proverbio che spiega il titolo.

## PIOVONO

**IL** di Ken Loach con Bruce Jones, Julie Brown, Ricky Tomlinson, Tom Hickey, ■ Fallon, Inghilterra, 1992

**TORINO**, Cinema Charlie Chaplin ■ MILANO, Arlecchino (da domani)  
**FIRENZE**, Altari  
**ROMA**, Sala Umberto

## Drammatico

«Heimat 2»  
Il ritorno  
di Edgar Reitz

**E**VENTO straordinario del 1993 alla Mostra di Venezia, «Die Zweite Heimat», il capolavoro in 13 capitoli scritto e diretto dal tedesco Edgar Reitz, già seguito a Roma, Milano, Firenze e altrove, da un fedele pubblico entusiasta, è ambientato a Monaco vista come seconda patria, luogo d'elezione contrapposto al paese d'origine Schabbach, ventenne musicista protagonista, il difficile passaggio dall'adolescenza alla maturità nell'inquietudine degli Anni Sessanta, tra giornate in bianco e nero e notti a colori, tra amicizie e amore, il raccontato dal regista con grande stile e talento innovatore.

## HEIMAT 2

**IL** di Edgar Reitz con Henry Arnold, Salomé Kammer, ■ Savemich, Daniel Smith, Germania, 1985-1992

**TORINO**, Cinema Massimo 3

## Drammatico

«America oggi»  
Bob Altman  
al meglio

**E**MOZIONANTE e controllato, ispirandosi ad alcuni racconti di Raymond Carver, strutturando la narrazione in tante storie interessanti della realtà americana contemporanea più struggente e grottesca, Altman ha fatto un gran bel film corale lungo oltre tre ore, vincitore (ex aequo con «Film blu») del Leone d'oro a Venezia. I casi umani e disumani di nove coppie di gente comune a Los Angeles cominciano — un'epidemia, si — l'udono — una — di terremoto, sono intervallati dalla voce bella e stanca d'una cantante di jazz, carica di nostalgia per — passato diverso e per un'altra cultura. Attori perfetti.

## AMERICA

**IL** di Robert Altman con Jack Lemmon, Andie MacDowell, Jennifer Jason Leigh, Tim Robbins, Tom Waits, Usa, 1992

**TRIESTE**, Cinema Nazionale ■ **VENEZIA**, Corsino (Mestre)  
**TORINO**, Cristallo  
**MILANO**, Astra  
**GENOVA**, Instabile  
**BOLOGNA**, Medica Palace  
**FIRENZE**, Teatro della Compagnia  
**ROMA**, Fiamma 1, Giulio Cesare 1  
**NAPOLI**, Amadeo ■ Carola

## Thriller

«Il fuggitivo»  
Harrison Ford  
scappa e trionfa

**T**ENSIONE, dinamismo, divertimento, complotto industriale: a Chicago, un chirurgo condannato per uccisione si sottrae alla prigione per provare la propria innocenza e trovare il vero assassino di sua moglie. Ispirato a un serial televisivo, il film ha qualche incongruenza nell'intrigo, ma — lunga — parallela (il protagonista — caccia dell'assassino, — polizia — caccia del protagonista) ha un gran ritmo, momenti emozionanti, un ex poliziotto criminale, — polizia che persegue il fuggiasco con sorprendente tenacia e largo impiego di mezzi, sia pure arrivando rispetto a lui sempre in ritardo.

## IL FUGGITIVO

**IL** di Andrew Davis con Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Jason Robards, Usa, 1993

**VENEZIA**, Cinema Centrale, Excelsior (Mestre)  
**TORINO**, Aquila ■ Ambrosio 2, Eliseo Grande, Olimpia 2  
**MILANO**, Arcobaleno, Excelsior, Mediaset, Odeon 7  
**GENOVA**, Augustus  
**BOLOGNA**, Capitol 1, Fossato, Nordella 1; **FIRENZE**, Manzoni; **ROMA**, Ariston, Royal; **NAPOLI**, Arcadia, Santa Lucia; ■ Orfeo

## Commedia

«Dave  
Presidente  
per un giorno»

**I**L presidente degli Stati Uniti stavolta è un arrampicatore arrogante, un robot villanzone che da anni — scambia — parole con la moglie — non in pubblico, un politico opportunistico disonesto, indifferente alla vita della gente — anche antipatico. Mentre fa l'amore — una segretaria, viene colpito da ictus ed entra in coma. Per consentire al suo braccio destro corrotto e golpista di preparare l'aspirazione del vicepresidente e la propria candidatura alla presidenza, la malattia viene tenuta nascosta, il presidente viene sostituito da un sosia già impiegato per ragioni — sicurezza (Kevin Kline interpreta, benissimo, le due parti). La controfigura ha gran successo, lascia tutti stupiti e contentissimi, entra presto in conflitto con i politici, fa approvare leggi sociali, fa innamorare la First Lady, sa preparare come si deve la conclusione dell'avventura e il lieto fine. Nella commedia divertente la satira politica si mescola al populismo demagogico: il — presidente — migliore del presidente soltanto perché non — politico, — un uomo buono, schietto, generoso, affettuoso, ama i poveri, i bambini, i cani, e piace alla tv.

## PRESIDENTE PER UN

**IL** di Ivan Reitman con Kevin Kline, Sigourney Weaver, Frank Langella, Kevin Dunn, Ben Kingsley, Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 2  
**VENEZIA**, Palazzo ■ (Mestre)  
**TORINO**, Lilliput, Olimpia 1  
**MILANO**, Ariston  
**GENOVA**, Olimpia  
**BOLOGNA**, Capitol 3, Odeon A  
**FIRENZE**, Excelsior; **ROMA**, Barberini 2, Rouge al Noir; **NAPOLI**, Fiorentini; **PALERMO**, Metropoli

## Drammatico

«Sud»  
La rivolta  
di Salvatore



Silvio Orlando

**L'**OSCAR-REGISTA della generazione quarantenne in fuga cambia genere e personaggi: fa un film politico nella Sicilia povera, con richieste essenziali (acqua e lavoro), con slogan semplici («Basta», «Forza»), con l'idea che — rivolta — anche caotica e maldefinita è salutare perché può segnare un passaggio dalla passività all'azione: «Di silenzio ce n'è — anche troppo, — ci vorrebbe un po' di casino». Silvio Orlando e altri tre s'impadroniscono di un seggio elettorale, lo occupano, vi tengono la figlia del deputato locale, vi restano assediati dai carabinieri, ■ sgombrano: «Ma voi che volete fare?», «Resistenza passiva».

## SUD

**IL** di Gabriele Salvatores con Silvio Orlando, Renato Carpentieri, Francesca Neri, Antonio Catania, Marco Mancini, Mussi Ighezzi, Italia, 1993

**TRIESTE**, Cinema ■ 3; **VENEZIA**, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Arlecchino; **MILANO**, Colosseo, Sala Visconti, Odeon 2; **GENOVA**, Lux; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Giardini, Marconi; **FIRENZE**, Odeon; ■ Cole di Ranza, Excelsior, King, Massimo 3, Quirinale; **NAPOLI**, Adriano, Della Palma, Vittoria; **BARI**, Odeon; ■ Tiffany

## Fantavventura

«Jurassic Park»  
Dinosauri  
vincenti

**S**I ripete in Italia il successo di pubblico del film più famoso dell'anno: se negli Stati Uniti «Jurassic Park», costato — miliardi e 750 milioni di lire, ha già incassato quasi 500 miliardi battendo il primato del leggendario di «Guerra stellare». In Italia, eccezionalmente distribuito in 360 cinema, ha incassato nei primi dieci giorni 23 miliardi e — milioni, un record assoluto. E' divertente, non strepitoso, il film che Steven Spielberg — tratto dal romanzo di Michael Crichton (editore Garzanti). La storia racconta di un uomo d'affari ideatore in Costa Rica d'una «riserva biologica» popolata dai giganteschi dinosauri preistorici ri-creati con un ardito esperimento genetico, e della sua sconfitta: la tentazione creatrice dell'uomo e la onnipotenza tecnologica falliscono, i dinosauri prendono il sopravvento, il progetto del Jurassic Park rivela tutta la sua follia. Coptone impoverito rispetto al romanzo, attenuato (i morti sono ridotti a due, forse tre); personaggi stereotipati, effetti speciali così così; morale semplice: ■ si può forzare la natura, altrimenti ■ vendicherà. Emozione, paura, suspense. I dinosauri sono davvero fantastici.

**JURASSIC PARK** ■ Steven Spielberg con Sam Neill, Laura Dern, Richard Attenborough, Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Excelsior  
**VENEZIA**, Agorà Mignon (Mestre)  
**TORINO**, Fiamma, Riposil  
**MILANO**, Apollo, Manzoni, Splendor, Tiffany; **GENOVA**, Odeon, Universal 3; **BOLOGNA**, Arlecchino, Smeraldo; ■ Fiore Ateller B, Partico; **ROMA**, Ambasciade, Atlantica, Ciak, Empire 1, Golden, Reale; **NAPOLI**, Fiamma, Plaza; **BARI**, Armanise; ■ O, King

## Erotico

«Sliver»  
la febbre  
Sharon Stone



William Baldwin con Sharon Stone

**F**ILM-ESPLORAZIONE del voyeurismo, tratto dal romanzo di Ira Levin «La scheggia» (editore interno Giallo) e scritto dallo sceneggiatore di «Basic Instinct» Joe Eszterhas. La fatale Sharon Stone si toglie le mutande durante una cena al ristorante, si masturba — un bagno di schiuma, lavora come ■ alla pubblicazione d'una biografia di James Dean, viene spiato da un appassionato voyeur. E' ingressata di sette chili per risultare una donna più normale ■ sostiene che stavolta le scene ■ se ■ si specchiano da dolcezza o le affinità della sessualità femminile anziché l'aggressività sopraffattoria della sessualità maschile.

**SLIVER** ■ Philip Noyce con Sharon Stone, William Baldwin, Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1  
**VENEZIA**, Rossini, San Marco (Mestre)  
**TORINO**, Vittoria  
**MILANO**, Cavour, Pasquirolo  
**GENOVA**, Grattacielo  
**BOLOGNA**, Fulgor, Olimpia  
**FIRENZE**, Fiamma, ROMA, Etolia, Paris, Universal; **NAPOLI**, America Hall, President; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, Fiamma

## Fiabesco

«Il segreto  
del Bosco  
Vecchio»

**D**AL breve romanzo mitista di Dino Buzzati, Olmi ha tratto un film incantato ed esigente, non poetico ma ideologico, non contemplativo ma ricco d'energia e di vitalità, bene interpretato da Paolo Villaggio, magnificamente fotografato da Dante Spinotti; più che una favola, un pamphlet che pretende una nuova concezione, armoniosa, partecipe e non utilitaristica, del rapporto con ■ Natura. Morendo, un uomo lascia il suo Bosco Vecchio al nipote colonnello, il pronipote bambino. Il colonnello subito progetta di tagliare e vendere il bosco, e per restarne ■ proprietario studia un piano per uccidere il bambino. Ma l'anima, la bellezza e i geni degli alberi, le voci delle creature della foresta, a poco a poco conquistano anche lui che muore non più antagonista, sfruttatore ma anche fisicamente parte della Natura. L'aneddoto è nutrito di apparizioni magiche e animali parlanti, di un vento Matteo devastante e musicale. Olmi sa filmare il bosco, le montagne e il paesaggio delle Dolomiti dando allo spettatore l'emozione della scoperta; ogni esteticismo, sentimentalismo o melensaggine è spazzato via dalla sua visione forte, alta.

**IL SEGRETO** ■ BOSCO VECCHIO ■ di Ermanno Olmi con Paolo Villaggio, Giulio Brogi, Riccardo Zannantonio, Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Ambrosio 3, Studio Ritz  
**MILANO**, Odeon 4  
**GENOVA**, Ariston 2  
**BOLOGNA**, Nuovo Settebello (solo oggi)  
**ROMA**, Fiamma 2, Giulio Cesare 3

## Animazione

«Tom e Jerry  
Il film»  
per la prima volta



Tom e Jerry

**C**REATI originariamente da William Hanna e Joe Barbera, prodotti ■ animazione dello Metro Goldwyn Mayer dal ■ (con un'inter- ■ nel Cinquantesimo, vincitori ■ otto Oscar, spesso criticati per l'eccesso di violenza, amati per l'umorismo ■ le situazioni impossibili, Tom e Jerry restano fantastici. Il gatto scemo vittima d'ogni trappola o il furbo topo carnefice d'ogni crudeltà sono per la prima volta protagonisti d'un lungometraggio; magari l'iniziativa non era poi così necessaria, magari alle loro avventure-disavventure è più adatta la misura breve, ma vederli è sempre divertente.

**JERRY - IL FILM** ■ di Phil Roman con ■ Usa, ■

**TORINO**, Cinema Ambrosio 1  
**MILANO**, Metropoli, Odeon 9  
**GENOVA**, Orfeo  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2, Nuovo Settebello (da domani)  
**FIRENZE**, Ariston  
**ROMA**, Astra, Gregory, Madison 1, Massimo 4  
**NAPOLI**, Filangieri, Vittoria  
**PALERMO**, Rouge al Noir

## Commedia

«Molto  
rumore  
per nulla»

**C**INEVERSIONE diretta da Kenneth Branagh della commedia di equivoci amorosi, di bugie e di complotti passionali che Shakespeare collocò a Messina e che qui è ambientata tra Firenze e Siena nella villa Vignamaggio, all'aria aperta, nella luce dell'estate italiana. Il film ha molti difetti e un gran merito: una vitalità sensuale e gioiosa, un felice dinamismo, un gruppo di brevi attori tutti belli, un entusiasmo che mette ■ buon umore. Il ritmo è quello veloce e avido della giovinezza. Lo slancio fisico diventa a volte parodistico (continuamente i personaggi corrono, saltano, mangiano, ridono, gridano, ballano, bevono, bacioccano, cantano, fanno l'amore; non mancano i tic peggiori del ■ in costume (gran mangiate sul petto e sul sedere delle donne, gran presenza di grappoli d'uva); ■ bellissimo gesto il film toglie qualche parte a quasi non aggiunge illustrazione: come a teatro, tutto viene detto più che mostrato. Ma l'allegria che pervade tutto è contagiosa e gli scontri bisbetici della coppia Branagh-Emma Thompson sono incantevoli. ■ doppiaggio italiano, che era molto difficile, funziona per Tonino Accolla - Branagh - meno per gli altri attori.

**MOLTO RUMORE PER NULLA** ■ Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington, Keanu Reeves, Inghilterra, ■

**TRIESTE**, Cinema Ariston  
**VENEZIA**, Olimpia  
**TORINO**, Eliseo Rosso, Massimo Uno  
**MILANO**, Mignon; **GENOVA**, Ariston 1; **BOLOGNA**, Capitol 2, Nordella 1; **FIRENZE**, Astra 2; **ROMA**, Alcazar, Eden, Embassy; **NAPOLI**, Ambasciatori, La Perla; **BARI**, Eddre; **PALERMO**, Aurora

## Drammatico

«Addio, mia  
concubina»  
da uomo a uomo



Leslie Chung

**B**ELLISSIMA storia d'amore omosessuale, lunga quasi tre ore, con diversi primati: per la prima volta in un film della Repubblica popolare cinese si racconta in termini non comici né moralisti la passione di un ■ per un altro uomo; per la prima volta si prende atto della fine di un'istituzione culturale cinese famosa nel mondo, l'Opera di Pechino. ■ film tratto da un romanzo di Lilian Lee (editore Frassinelli) va dal 1924 al 1977; prende il titolo dallo spettacolo sempre interpretato dai protagonisti, celebri attori dell'Opera di Pechino; intreccia meravigliosamente la Storia e l'arte della Cina ■ sentimenti privati.

**ADDIO, ■ CONCUBINA** ■ di Chen Kaige con ■ Chung, Zhang Fengyi, Gong Li; Repubblica popolare di Cina, 1993

**TORINO**, Cinema Etoile  
**MILANO**, Corallo  
**BOLOGNA**, Roma d'Essai  
**FIRENZE**, Goldoni  
**ROMA**, Holiday, Majestic  
**PALERMO**, Nazionale

## Thriller

«Nel centro  
del mirino»  
con Eastwood

**C**OME' bella la faccia appassita, malinconica ■ ostinata di Clint Eastwood in questo personaggio di anziano agente dei servizi segreti addetto alla protezione del presidente degli Stati Uniti, che non riesce a perdonarsi di non aver saputo evitare trent'anni fa l'assassinio di Kennedy ■ Dallas e che adesso è pronto a dare la vita per salvare l'insulso presidente in carica dalla minaccia del killer paranoico John Malkovich. Protettore e uccisore in fondo si somigliano: anche il killer ■ stato agente dei servizi segreti e vuole uccidere per vendicarsi dei suoi ex colleghi; tutt'e due hanno perduto ogni fiducia ■ speranza nel Sogno Americano e sono prigionieri volontari della solitudine; tutt'e due sono molto bene come sia quasi impossibile difendere il presidente nelle folle e negli andirivieri della campagna per le elezioni presidenziali; tutt'e due si parlano al telefono durante la ■ ■ analoghi toni ironico-sociale. A renderli dissimili restano la scelta etica, l'equilibrio nervoso, il diversissimo stile di recitazione dei due attori, l'uno apollineo e l'altro dinamisico. Il film d'azione concluso da un finale alla Hitchcock è molto ben fatto, dinamico, appassionante.

**NEL** ■ di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo, Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Mignon  
**TORINO**, Ideal  
**MILANO**, Corso, Piniud  
**BOLOGNA**, Verdi  
**GENOVA**, Manzoni  
**FIRENZE**, Puccini  
**ROMA**, Admiral, Adriano  
**PALERMO**, Arlecchino





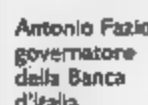
## Grande euforia per i futures

però a fine giornata sui livelli di partenza per i titoli decennali. Dalle 118,63 lire di ieri si è passati alle 118,61 finali, con minimo ■ 118,13 e massimo a 118,78 e scambi per ■ contratti. Da notare i repentini sbalzi di venti-trenta centesimi registrati a cavallo della notizia del taglio deciso dalla Buba, intorno alle 13,15. Risalzo deciso invece per i futures quinquennali, che passano da 110,46 a 111,17 lire. ■ 5308 titoli scambiati.

## Venerdì 22 Ottobre 1993 29 .

# In Europa calano i tassi

## Parte Francoforte, Roma la segue



**A ottobre si è assestata al 4,3%  
Ma anche il Pil riprende quota**

gera flessione 0,7%, anche se queste variazioni, avverte l'Istat, «sono anche da mettere in relazione all'evoluzione dei tassi di cambio».

Ancora, l'attenuazione della caduta congiunturale della domanda interna è dovuta sia ad una flessio-

**Stefano Leoni**

## Kohl lancia l'allarme

**«Se non si cambia subito strada la Germania rischia il declino»**

con difficoltà strutturali che si ■■ accumulate ■■ tempo, ha detto, enumerando una lunga serie di problemi che costituiscono un serio freno alla competitività tedesca e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Kohl ha rivolto un appello alle parti scesi affinché diano prova di moderazione, in un Paese ■■ cui i salari sono fra i più alti ■■ mondo. Ma soprattutto, ha insistito sulla rigidità e sulla iper-burocrazia della società tedesca, che scoraggia gli investitori stranieri e incita i giganti industriali a costruire nuovi impianti all'estero. Ai salariati tedeschi, che hanno l'orrido di lavoro più breve al mondo, ■■ Cancelliere ha chiesto di lavorare di più, per alleggerire le spese fisse delle imprese.

le. nov. 1

**Prestini**

**Meno cari  
nelle banche**

Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, spera «che tutte le banche si adeguino». (r. s. p.)

# Caro-denaro? Decide Freud

In contrasto con chi sostiene che contro gli alti tassi «c'è nulla da fare, si apre uno spazio all'azione: «La politica economica è chiamata a condizionare sia l'opinione prevalente del mercato, sia la fiducia in essa». Governi e banche centrali possono influenzare le «convenzioni». Certo «non può riservarci un Paese «solo» tutti insieme i Paesi Paesi, magari nel G-7: «Dev'essere razionalità di politiche consapevoli, coordinate in un governo dell'economia-mondo, a volgere questo prezzo ampiamente convenzionale allo sviluppo senza inflazione». (s. l.)

## LA SCENE DI BRUXELLES

Jacques Delors, presidente della Commissione europea, ieri la Cee ha tagliato i fondi destinati all'Italia

© 2000 Blackwell Science Ltd

NOSTRO CORRISPONDENTE

Le nostre regioni, che denunciano ■ ritardo di sviluppo, si vedono infatti assegnata una densità di aiuti per abitante inferiore ■ quella di Francia e Germania.



**Paesi Cee a vedersi assegnare il minimo indispensabile nella «forcella» prevista dal Consiglio dei ministri il 20 luglio scorso.**

I commissari italiani Antonio Ruberti e Raniero Vanni d'Archirafi hanno ovviamente votato contro la decisione, così come il greco Ioannis Fakrakrassas e l'irlandese Padraig Flynn. Ma sono rimasti in netta minoranza.

«Non posso che rammaricarmene, poiché l'Italia sta attraversando un periodo dif-

## All'Italia 27.500 miliardi di lire in 5 anni

## Dalla Cee meno aiuti alle regioni del Sud

fici», ed ha particolarmente bisogno del sostegno, sia economico che politico, della Comunità», ha detto Vanni d'Archirafi, mentre Ruberti ha parlato con amarezza di «spenalizzazione non giustificata di certi Paesi».

In effetti, nella riunione-fiume che i ministri degli Esteri e del Bilancio dei Dodici tennero a Bruxelles nel luglio scorso l'Italia si assicurò una quota compresa tra i ventisette e i quarantotto per cento, i trentamiliaseicento miliardi di lire. Andreatta è Spaventa, «moderatamente soddisfatto», non nascondono ■ aver sperato «in una quota più o meno alla metà della "forcella"». La Commissione, e solo per l'Italia, ha invece allineato la quota di aiuti al livello più basso, aggiungendoci cento miliardi di scontentino.

Il governo ha davvero fatto molto rispetto al passato -

ci ha detto un funzionario italiano della Commissione - ma ciò che noi scontiamo sono trent'anni di pantaloni calati nelle trattative.

A unor del vero, va detto che la Commissione della Comunità europea ha aiutato l'Italia a recuperare gran parte dei fondi del quinquennio precedente non ancora spesi, e Bruce Millan, commissario per le politiche regionali, ha auspicato un utilizzo sul cento per cento entro l'anno.

L'esperienza passata deve dunque spingere l'Italia a farsi «presto» e bene, e non solo per sfruttare gli ultimi duemila miliardi ■ 1993. Fra tre anni, infatti, la Commissione farà il punto della situazione, premiando i Paesi che più «meglio hanno speso i soldi Cee, e sottraendo invece fondi agli ultimi della classe.

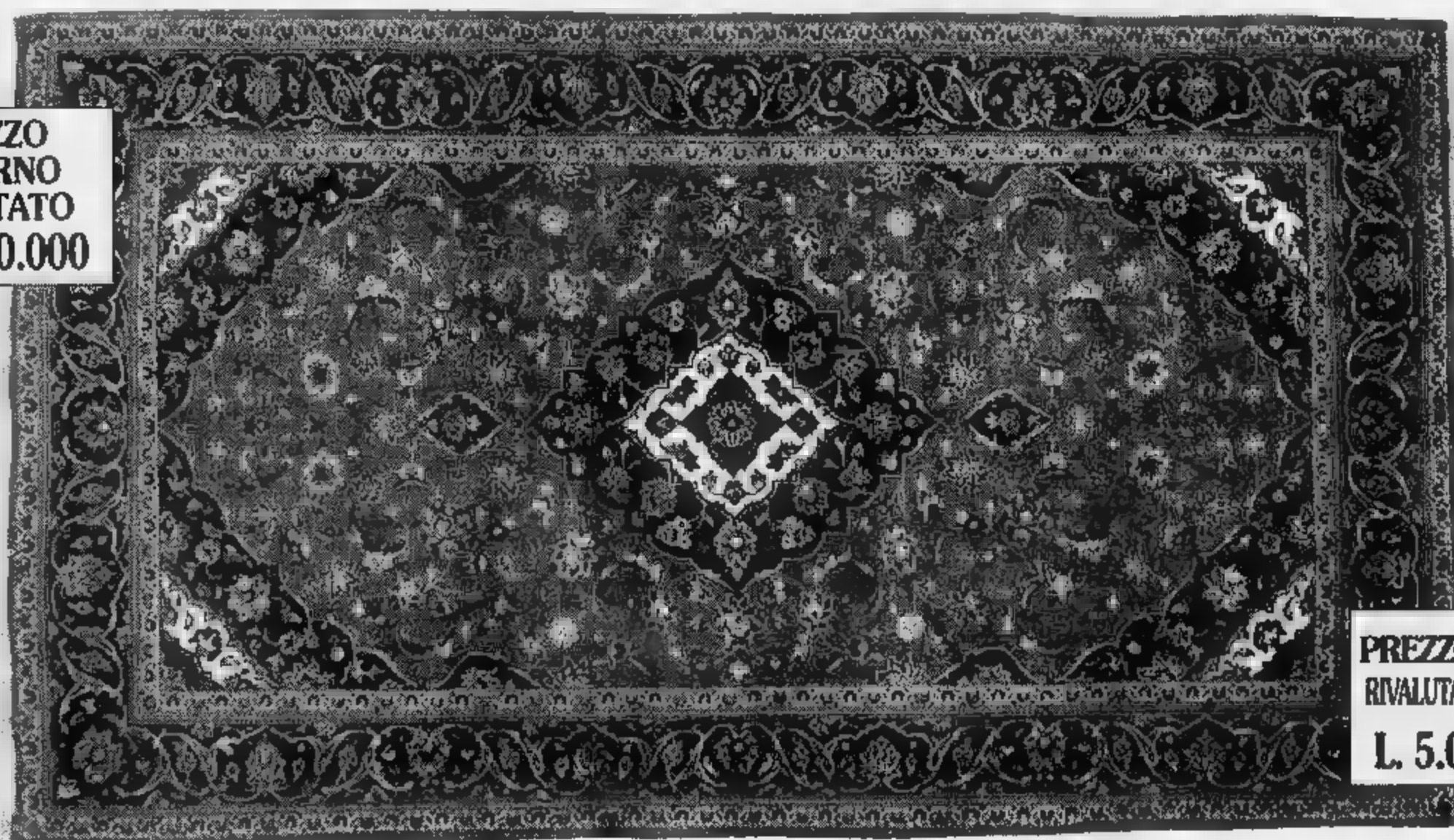
## Squillante



**I TASSI CALANO...I RENDIMENTI SCENDONO**

**L'UNICO INVESTIMENTO DI SICURA RIVALUTAZIONE NEL TEMPO  
E' UN SUPER GARANTITO**

**PREZZO  
ODIERNO  
SCONTATO  
L. 1.900.000**



**PREZZO DA NOI  
RIVALUTATO NEL 2000  
L. 5.000.000**

**PERSIANO KASHAN CLASSICO - cm 300 x 200 circa**

## **VENDITA A RIVALUTAZIONE CONTROLLATA®**

La più seria, moderna ed esclusiva formula di assistenza postvendita.  
Senza ulteriore spesa, ogni 5-7 anni in occasione  
della manutenzione ordinaria dei nostri tappeti, un esperto rilascerà  
**UN NUOVO CERTIFICATO DI GARANZIA** con il valore rivalutato,  
indispensabile per: eventuali permuta, rivendite, stipuli di assicurazioni,  
divisioni ereditarie.

**TUTTO CIO' E' POSSIBILE  
GRAZIE AI NOSTRI:**

## **PREZZI ULTRACOMPETITIVI**

**LA RIVALUTAZIONE E' GIA' IN ATTO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO**

VECCHIO

**Oriente®** s.r.l.

DAL 1938



TORINO - VIA GOBETTI 5 - TEL. 011/6621873  
C/O UNIONE SILENTICA, 75 - TEL. 011/3194414

SESTIERE - DITTA ORIENTE - GALL. COMMERCIALE  
PZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/73070

**PER LA PIU' MODERNA ED ESCLUSIVA FORMULA DI SCELTA ED ASSISTENZA POSTVENDITA**



# Sulla Cirio infuria la bufera

Valeria Sacchi

**Roberto Ippolito**settimanale della **la Repubblica** del tempo libero







## AUDITEL: IL TARO BATTE TUTTI IN TV

Torino-Aberdeen (4 milioni 322.000 spettatori) la partita più seguita in tv (nella foto: Sergio); seguito Copenhagen-Milan (3.880), Lazio-Boavista (3.250), Maccabi-Parma (3.112), Trabzonspor-Cagliari (2.658), Inter-Apollon (differita 2.555). Per la Juve non si sa: Tmc non ha l'auditel.



## MILAN-JUVENTUS SENZA ESAURITO

Milan-Juve (nella foto: Capello) di domenica in notturna (tv su Tele+2) non avrà il tutto esaurito a S. Siro maigrado i 58 mila abbonati rossoneri: restano alcune migliaia di tagliandi del 1° anello, i più cari. Intanto la polizia ha ritrovato 15 mila biglietti rubati giorni fa a Torino.



## OGGI IN TV

11,30 Automobiliamo. Da Suzuki: prove del Gran Premio del Giappone	Formula 1 Italia 1	20,30 Tg1 Sp	Alfano
15,45 Motorama	Italia 1	20,30 Germania	Tele+2
16,05 Regina atletica	Rai 2	21,30 Calcio. Aspettando il campionato, notizie e commenti	Tele+2
16,20 Andiamo a basket	Rai 2	22,30 Calcio. La fabbrica del gol	Tele+2
17,20 Derby	Rai 2	23,30 Softmania gol	Tele+2
17,25 Studio Sport	Italia 1	23,45 + 2 News	Tele+2
18,20 Tg2 Sport	Rai 2	24,00 Tennis. ATP Tour	Tele+2
18,50 Tg3 Sport	Rai 2	0,30 Studio Sport	Italia 1
19,30 Calcio. La fabbrica del gol, ultime notizie dai campi di allenamento	Tele+2	0,30 Trans World Sport	Tele+2
20,15 Tg2 Lo Sport	Rai 2	0,35 Boxe. Da Marino di Grossio, Duran-Dag, italiano welter	Tele+2
		1,15 Automobiliamo. Campionato italiano di velocità	Tele+2

# LA STAMPA SPORT

Venerdì 22 Ottobre 1993 33

Dopo gli impegni di coppa, rossoneri euforici e bianconeri prudenti verso la sfida al vertice di domenica

## PAPIN

La Juve è migliorata noi siamo più moderni

MILANO. «Il Milan è la Nasa. Gioco, organizzazione, compiti: tutti sanno tutto. Non c'è che Jean-Pierre Papin abbia scelto la partita giusta per lanciarsi in iperbolici squilibri. Sul giorno, viceversa, andremmo cauti. Non che c'entri il Milan, per carità, ma proprio ieri la squadra rientrata a Malpensa con un ritardo-record di nove ore: alle 21 invece che alle 12. Colpa di un guasto a un fusibile dell'impianto elettrico dell'aereo, tanto improvvisamente fulminante, imbarco appena effettuato. Niente da fare: la Meridiana ha dovuto rimpiangere l'aereo con un altro di riserva, ordinato alla centrale Olbia. Morale: niente allenamento a Milanello, pranzo in roporto, riposino in albergo e, in serata, il sospirato decollo. Cose che capitano. Meglio darsi alla Juve. Capello era stato svegliato da telefonate di Berlusconi: complimenti a lui, complimenti ai ragazzi, siete stati immensi. Mai come in questa occasione ci sentiamo di giustificare un simile spiegamento di retorica. I 6 gol rifilati al Copenhagen costituiscono un eccellente approccio alla madre di tutte le battaglie. Papin scalpita. Non ha mai affrontato la Juve. Non si è mai misurato con Kohler. JPP era uscito travolto dal blitz israeliano di Parigi. Tradito dai giornalisti, dice lui, alla berlina dai tifosi: «Se pensavo che sia disposto a perdonarmi, sbagliavo della grossa. Me la pagheranno».

La carriera di Papin è una marmellata. Cifre. Queste ultime: 33 reti in 83 partite europee; e 5 in 9 gare nel corso dell'attuale stagione, fra campionato e coppe. Si narra che, prima di indirizzarlo al Milan, Tapie fosse in parola con Boniperti. Ma poi - conferma il giocatore - non ne fece nulla. Sono un '63, e per questo, forse, a Torino mi hanno scartato. Troppo vecchio in rapporto al prezzo: 13 miliardi, ingaggio escluso.

Si aspetta, per domenica, una partita vera, diversa dalla sfilata danese di mercoledì. La Juve è entrata nella sua vita attraverso i racconti che Platini gli faceva sin dai tempi, eroici, dei Mondiali in Messico, quando Michel lo chiamava Pacione. I gol che ancora si mangiava. Pacione si era superato contro il Barcellona, Jpp lo superò contro il Canada. Alcuni credono che Papin sia un uomo di ghiaccio. Non è. Somatizza gli umori, fa una tragedia. Capello ha dimenticato quello che successe all'indomani del rigore che il romanista Cervoni gli aveva parato in Coppa Italia, e che sancì l'eliminazione del Milan: «Era talmente gio di corda che stralunato che riuscì a saltare nel saltare un'asticella posta a dieci centimetri dal suolo».

La Juve - spiega JPP - è più forte dell'anno scorso. Non mi aspetto i tappeti di Milano. Ho trovato a Copenhagen. Però, fra il suo calcio e il nostro, mi tengo quello che facciamo noi. Mi piace di più. Lo trovo più moderno, più divertente. Potessi, assegnerei due palloni d'oro: uno a Baggio, per il 1993, e uno a Franco (Berasi), alla carriera.

Capello se lo coccola. In casa di Van Basten, l'attacco del Milan batte bandiera francese. La formazione di domenica ruota attorno a due stranieri, Papin e Boban. Nel dettaglio (4-4-2):

Rossi; Tassotti, Costacurta, Barresi, Maldini; Eranio, Albertini, Boban, Donadoni; Papin, Simona. In panchina, Ielpo, Panucci, così ingenuo da confidare in un orecchio al mister un leggero mal di schiena, Orlando, Laudrup e Massaro.

«Penso solo al Milan - proclama Papin - è la Juve. E' la mia prima volta. E' curioso».

Capello, viceversa, da quando allena il Milan non ha mai battuto Madama a S. Siro: «Trap ha ragione, loro sono i punti, può succedere di tutto. Si profila una partita di difficile lettura. Nel mio piccolo, sono strafelice per il modo con cui abbiamo dominato a Copenhagen. D'altra parte, l'avevo detto alle vigilia: sparò che il Milan giochi come a Foggia; se ci riesce, siamo a cavallo. Missione compiuta, con la colligina della mezz'ora riposa concessa, in corsa, a Barresi e Simona. E dove sta scritto che la Juve a Oslo ha speso meno? Il ritardo del viaggio non preoccupa. L'importante, come precisa il preparatore atletico Pincolini, è non perso la notte. Concentrazione, umidità, Capello batte su questi tasti. Gli schemi? Galliani se la ride: «in questo siamo noi, sono altri». Strano per un giorno, ha fatto il nome di Zeman.

Roberto Beccantini

«Ma domenica sera non troverò tappeti di rose come quelli che m'hanno offerto in Coppa i danesi»

Jean-Pierre Papin, in alto, non ha mai giocato nel Milan contro la Juve



## BAGGIO

Milan, tante carte da gettare in tavola

TORINO. Non è un passo decisivo verso la comprensione Milan-Juve l'apprendere da Baggio che il barbiere sotto casa, che vede la Juve alla tv e la vive nello spogliatoio.

L'idea di Baggio presuppone però una zona d'ombra nella quale si colloca la Juve, nonostante il secondo posto in campionato e il rinascente della fiducia. «Domenica sera sapremo tutto - dice il Codino, rompendo un silenzio stampa che durava da un mese e mezzo - Sarò una partita decisiva per capirci».

Non ha certezze, il Fenomeno. Neppure se stesso. «Soddisfatto di me? Sì e no. Che questa sia stata la mia stagione migliore, eppure ci sono cose che non mi convincono e non mi fanno gioire. Sono questioni personali, è inutile che le racconti sui giornali, esistono e basta. Spero fare meglio, molto meglio».

Ammette di essere sempre troppo critico. «Non mi accontento», racconta. Dietro alle lenti scure, che porta anche in questi giorni di pioggia, Baggio ova un'insoddisfazione inspiegabile che ha tutto, persino l'elezione a simbolo dell'Italia di oggi. Compagnie non è

troppo omogenea: si Gianni Agnelli a Fiorello, il bonzo del karaoke, dal Papa al giudice Di Pietro, da Benigni a Bossi. La popolarità è bestia difficile da capire.

Rimane il fatto che il 22 per cento degli intervistati nel sondaggio promosso dal Salone della Banca-Assicura lo pone come il modello sportivo cui si ispirano i giovani tra i 16 e i 26 anni. I domani pomeriggio, prima di partire per la Juve per Milano, Baggio andrà nell'ex stabilimento del Lingotto per parlare con i giovani.

Allora cosa nasconde Codino? sussurra che lo angustia le questioni legate al rinnovo del contratto, che è già stato depositato dalla Juve a condizioni che non lo soddisferebbero. La società però ogni attrito, lui dopo le antiche esplosioni si attiene a una linea soft. E i compagni raccontano che quel certo suo malessere non può nascere dalle incomprensioni che agitarono lo spogliatoio bianconeri l'anno scorso. Questa volta restano tutti la stessa parte per usare un'immagine tanto cara a Matassese. «Roberto è più la mezza fighetta del passato - confessa uno juventino - si vede che è cambiato e si è indirizzato nel carattere. Lotta di più. Ora lo rispettano tutti».

Forse il problema è meno misterioso di quanto non creda. Spazzata dalla dietrologia, la prudenza di Baggio si spiega con la consapevolezza che il Milan ha già acquisito uno spessore, la Juve ancora, l'esempio viene da quello che è in Coppa - spiega lui - il Milan ha dato il tutto per tutto e ha vinto 6-0 gli applausi anche se l'avversario non lo stimolava, mentre abbiamo pareggiato in Norvegia. Non abbiamo fatto una grande figura. Però il Milan può giocare sempre più corto di noi che siamo pochi e l'altra avevamo paura di crearci altri problemi tirando la corda. Guardateci, non scoppiamo salute. A Oslo tra infortuni e squalifiche abbiamo dovuto arrangiarci».

Ma potrete arrangiarvi anche a S. Siro? Il Milan non lo permetterebbe. Era una squadra grandissima con gli elendosi, rimane forte pure senza loro: il fatto che nel campionato ci sia più equilibrio non deve illudere nessuno. Bisognerebbe ripetere la partita dell'anno scorso.

Baggio segnò un gol straordinario, seminando la difesa rossonera per metà campo. «Sarà ora che vinceremo fuori casa - insiste - gli ultimi campionati li abbiamo persi in trasferta, soprattutto quello di due anni fa. Abbiamo sprecato occasioni importanti, dobbiamo riprenderci. Questa partita sarà decisiva per capire tante di noi, ad esempio delle due forze che decideranno il campionato: ma non sarà il risultato di domenica a indirizzare lo scudetto».

Ne è sicuro? La Juve perdesse non rischierebbe di crollare, come un anno fa? Le sconfitte pesano a seconda momento in cui si verificano. Non fu il Milan a tagliarci la gambe, ma il fatto di perdere per tre volte - seguito: il crollo vero lo avremmo a Foggia».

Marco Ansaldo

## Trap col dubbio-Fortunato Van Basten già al lavoro a Milanello

Il Trap è rimasto parzialmente scosso dalla larga vittoria del Milan in coppa a Copenhagen. «Quando pensi che sia in un momento di stacca, il Milan ti sorprende sempre con partite straordinarie. Del resto non mi mai illusio», spiega il tecnico juventino, che deve sciogliere ancora il dubbio sull'impiego di Fortunato.

Il terzino ieri pomeriggio si è allenato con un test ai Combi contro la formazione giovanile e il provino è stato soddisfacente: i dubbi però rimangono, soprattutto da parte del giocatore che dopo due ricadute a questo punto vuole procedere con prudenza. In caso di forfait si ricandida Francesconi, dal momento che Trapattini sostiene di averlo visto benissimo a Oslo. Ancora una volta, oltre a Marocchi (rispedito in panchina per fare posto a Di Livio), sarebbe sacrificato Porrini.

La larga vittoria dei rossone-

ri in Coppa non scuote invece Violi, che prosegue la rieducazione. L'ex sampdoria sarà pronto per metà novembre: «Per domenica non faccio previsioni - dice - Sarà difficile, ma altro». E' troppo che fuori dal giro. Il 6-0 del Milan conta poco, conterà il gioco. L'aver perso, diranno che per noi è più difficile perché sono arrabbiati. Vedrà la partita? Sì, forse in tv perché è più comodo».

Intanto, sul fronte opposto, Marco Van Basten ha fatto la sua apparizione ieri a Milanello dopo aver trascorso un mese in Olanda a curare il piede destro. Nel pomeriggio, in attesa dei compagni che sono rimasti bloccati a Copenhagen, il giocatore ha svolto un po' di lavoro a palestra e fatto una corsettona. L'attaccante è apparso molto allegro, ma non ha voluto fare previsioni sul recupero: «perché scientificamente è

possibile. Per ora, come mi ha prescritto il pro' Martens, attenderò un giorno di lavoro con i compagni e uno in palestra da solo. Vedremo più avanti come vanno le cose. Ho sbagliato a rientrare col Marsiglia: se avessi continuato a lavorare, adesso starei già bene». Un mese fa ha continuato l'olandese, quando aveva la caviglia ancora gonfia, mi venuti molti dubbi sul mio recupero, poi dopo un paio di giorni di riposo le mie condizioni sono lentamente migliorate».

Van Basten ha commentato la gara del Milan a Copenhagen: «Era un paio di settimane che vedevo all'opera i miei compagni e credo che abbiano disputato una grande partita, continuando a madinare gioco per tutti i 90'. Se si ripeteranno a quei livelli anche domenica sera contro la Juventus, allora credo che i bianconeri avranno molti problemi da risolvere».

## Copenhagen, che esempio

Dagli splendidi tifosi danesi un messaggio per i nostri stadi

Se il Milan ha dominato sul campo, Copenhagen ha stravinto sugli spalti. Mai insulto agli avversari, non un coro antile. Una ola dopo l'altra. E quando a Laudrup, i tifosi danesi non hanno fischiato lui, bensì i giocatori danesi che, a turno, lo epichiaravano. In materia, la Danimarca gode di una fulgida, e documentata, tradizione. Non a caso, i suoi fans famosi per essere gli anti-hooligans. In Svezia, ai campionati europei del 1992, furono d'esempio al mondo: «solo grazie al trionfo della loro Nazionale».

La di Copenhagen ha stragato tutti, da Capello a Papin che hanno sprecato aggettivi mai sentiti, almeno in relazione a una folla da stadio: splendida, indimenticabile, commovente. Ebbene sì, abbiamo invidiato la gente del Parken, per come sa divertirsi e divertire. Grazie per la lezione. Se sottovalutiamo questo episodio,

all'antivigilia di un incontro importante come Milan-Juventus, è par ricordare ai tifosi che una partita di calcio può essere interpretata una festa, se soltanto la si affronta con il giusto spirito. E dunque domanda, una sola: a quando una Copenhagen italiana? (ro. be.)

## SPORTINER

Un americano furbastrò compra scarpe sportive usate della marca di Michael Jordan per 15 dollari e le rivende in Giappone fra 50 e 75 dollari. Se pazzano troppo si impegna a cederle a rimborso, ma pare piacciono proprio perché puzzolenti. Davvero nello sport business tutto è perduto, fuorché l'odore.



# Torino: la grande rimonta sull'Aberdeen ha esaltato i tifosi e il tecnico

## Ora gli scozzesi avranno paura

**Mondonico: «Saranno meno spavaldi nell'aggrederci»**  
**E pensa già a Gullit: probabilmente toccherà a Cois**

TORINO. Il Toro e il suo pubblico hanno un'anima. Anzi, sono un'anima sola. Secondo Mondonico, questo è il segreto: che va oltre il fatto tecnico e permette ai giocatori di compiere rimonte prodigiose, disperate, come con l'Aberdeen, capovolgendo l'esito di partite che sembrano compromesse. «I ventimili del Delle Al-» sono il nostro zoccolo duro. E cerchiamo in ogni modo di ricambiare il loro affetto.

A molti tifosi il ribaltone risultato di Coppa ha ricordato il sensazionale 3-2 di quello storico derby di 10 anni fa, che in virtù di un incredibile, rocambolesco finale, appassionò gli sportivi granata. Unica differenza: la tripletta rifilata alla Juve in quattro minuti di fuoco mentre l'altra sera, da parte dei giocatori di Mondonico, c'è voluta più di un'ora di sofferenza per risalire la corrente.

Mondonico, in partenza, non avrebbe mai sottoscritto il risultato ottenuto con gli scozzesi. «Questo punto il verdetto di 3-2 consente al tecnico di guardare al ritorno con cautela ottimistica. Il nostro è stato anche un successo psicologico, che indurrà gli scozzesi a non aggredirci con spavalderia esagerata. Li rispettiamo per l'abilità nel gioco aereo, ma siamo attrezza-»

li. E un problema Gullit, credetemi.

C'è voluta una punizione di Aguilera, dovuta da Booth le

non Grant come era apparso in un primo momento, per scacciare i fantasmi di un'eliminazione prematura: «Il 2-2 avrebbe reso durissima la trasferta di Aberdeen. Il mio mezzo gol ci dà invece buone speranze anche se dovremo lottare sino all'ultimo, su un campo caldo, di fronte un pubblico appassionato ma corretto. Ho un solo precedente in Scozia, e non è piacevole. Risale a otto anni fa, con l'Uruguay. Era il giorno del mio compleanno e persi 2-0».

Uomo del destino in Coppa, Pato in campionato è diventato un precario, senza fissa dimora in squadra. Forse andrà in panchina anche con la Sampdoria, pur mancando l'acclamato Carbone, per far posto a Osio. Mondonico deve decidere se usare subito la maggior potenza atletica dell'ex parmigiano o privilegiare la classe del sudamericano, magari in staffetta.

Aguilera è felice di fronte alle prospettive di un altro partite, tuttavia non protesta: «Rispetto le scelte dell'allenatore. Siamo in tanti e ciascuno di noi vorrebbe giocare. Io, in particolare, ho bisogno di muovermi per trovare il ritmo e la condizione. E dico che il urlo formato Silenzi e Francescoli è bene assortito. «Andrea è la forza, mentre Enzo e io offriamo la fantasia. Ma anche Osio potrà essere molto importante quando sarà al massimo della forma».

qualche tempo si parla di un suo ritorno al Genoa. Pato nichia: «Ufficialmente no niente. Dispiace leggere queste notizie sui giornali, anche se fa piacere sentire che si cerca».

Aguilera vuole rispettare il contratto, di certo resterà sino a fine torneo. Poi si vedrà. Arriva Sampdoria e Aguilera risente profumo di derby alpestre. Nelle tre stagioni con il Genoa, battuto e blucerchiato era la soddisfazione più grande. Ora li vede con occhio diverso, addirittura li considera gli avversari più temibili: «Sia perché hanno perso in casa con la Roma e vogliono subito tornare a vincere anche per onorare un grande presidente come Mantovani, sia perché hanno elementi che fanno la differenza. Come Gullit».

Già, l'olandese: granata mancata. A chi vuol provocarlo, Mondonico replica che al posto di Gullit, più che Osio, è venuto Carbone. È dirotta sul presidente ulteriori domande sul «no» dell'olandese. Il problema dell'allenatore è da chi e come far marciare Gullit; per questo pensa di inserire Cois al posto di Gregucci. Non teme flessioni o cadute di tensione dopo la fatica di Coppa: «Al 91' correvano ancora, con l'Aberdeen alle corde. Il bello dei granata è di aver pianto sulla stanchezza». E neppure sugli scozzesi.

Bruno Bernardi



Aguilera contrastato dai robusti difensori dell'Aberdeen

# Caso-Palestro e rapporti con Borsano

## Goveani interrogato per un'ora dai giudici

**«Con me solo operazioni pulite»**  
**Fondi neri su gestioni precedenti?**

TORINO. Piccoli misteri del calcio. Il dottor Roberto Goveani, notaio a Pinerolo e da febbraio presidente del Torino, ha preferito farsi interrogare dai magistrati dell'inchiesta «piedi puliti» in caserma dei carabinieri, malgrado la sua posizione processuale appaia veniale. In tal modo, ha dribblato i cronisti che lo aspettavano in Procura, consegnando i suoi pubblici pensieri ad un laconico comunicato stampa, stilato per ribadire che Goveani era stato sentito dal pm Sandrelli e Prunas solo sul caso Palestro, operazione di mercato che anche per il notaio non è esistita.

È ormai arcinoto che il giovane Alessandro Palestro - figlio di una segretaria della Gima (la finanziaria dell'ex presidente granata, l'onorevole Gian Mauro Borsano) trasferita al Torino - era stato ceduto in modo fittizio al Venezia, nel 1991, per compensare la vendita a parametro, quindi a condizioni inferiori alle valutazioni del mercato, del centrocampista Romano. Quest'ultimo fu pagato dalla società lagunare 660 milioni in due anni. Il cartellino autentico dell'inesistente portiere fu invece consegnato al Venezia per la somma di 1140 milioni.

Le ultime due dell'operazione-Palestro ricadute sulla gestione Goveani. Ecco perché il successore di Borsano è finito pure lui fra gli indagati, in

compagnia dell'attuale deputato socialista (tuttora protetto dall'immunità parlamentare), dell'ex direttore generale del Torino, Luciano Moggi (che firmò il cartellino del finto giocatore) dell'allora presidente del Venezia, Maurizio Zamparini. «Fatturazioni di operazioni inesistenti» è il reato contestato a tutti.

Goveani, attraverso il solito comunicato stampa, ha fatto sapere che la nuova gestione del club non ha incassato direttamente dal Venezia alcuna somma perché le operazioni di calcio-mercato si concludono attraverso la Lega. Un esercizio diplomatico per evitare di dire chiaramente: ci sentivamo tutelati dalla Lega.

Subito dopo, infatti, il presidente del Torino ha ribadito che se fosse stato a conoscenza dell'irregolarità della cessione avrebbe bloccato l'emissione delle ultime due fatture.

Su questo punto i magistrati non dovrebbero avergli creduto. Uno di loro, al termine, ha infatti precisato: «Noi manteniamo l'ipotesi accusatoria. Contrariamente alla reazione dell'avvocato Laguarda: «Ritengo che le spiegazioni di Goveani siano state ampiamente soddisfacenti. L'interrogatorio è stato esteso ad altri argomenti? Lo escludo», ha risposto il legale.

In realtà, nell'ora di confronto con i magistrati il notaio Goveani è stato pure sentito come teste da Giancarlo Avanzati-Bassi, pubblici ministeri torinesi applicati alla Procura di Acqui Terme. Argomento: le vicende giudiziarie del suo predecessore che, fra l'altro, un giorno si è uno no, promette di presentarsi spontaneamente dai giudici torinesi. Borsano ha però, nel frattempo, posto in liquidazione le sue società ad Acqui, sottraendo le azioni del Torino, trasferite all'Alfa Sport, alla procedura concorsuale che è stata chiesta a quel tribunale. L'inchiesta punta sempre sull'ex presidente. Ma, scavando nelle vecchie carte, rischia di sollevare un vespago: dalla porquizzazione a casa del ragioniere Matta, per molti anni direttore amministrativo del Torino, sarebbero saltati fuori documenti sul pagamento in nero ai giocatori che risulterebbero anche a gestioni precedenti a quella dello stesso Borsano.

Alberto Galimberti

# Dopo la penosa partita contro i ciprioti ■ San Siro, il tecnico nerazzurro si sfoga

## Bagnoli: è una squadra nata male

### «Troppi acquisti sbagliati, voluti anche da me»

MILANO. Si è attenuata solo in parte l'ira di Bagnoli. Non parla più di vergogna, di un'inter che contro l'Apollon ha disputato la peggiore partita della sua storia, ma l'analisi è ugualmente spietata. Vm il presidente, partito la mattina per Washington assieme a un gruppo di industriali italiani per incontrare Clinton alla Casa Bianca, è toccato al tecnico interista spiegare i motivi della figuraccia di mercoledì.

«Le cause sono tante - attacca Bagnoli - dalla campagna acquisti agli infortuni, dalle previsioni sbagliate sul recupero di alcuni giocatori alla sfortuna nelle conclusioni di Sosa e di altri che l'anno scorso segnavano a ripetizione; o, ancora, la mancanza di adattamento di Dell'Anno».

Ammette che la campagna acquisti, vasta e dispendiosa, gli ha complicato la vita: sono arrivati giocatori con caratteristiche simili e nessuno di loro, a cominciare da Dell'Anno, si sforza nell'adattarsi a ricoprire ruoli differenti. Dell'Anno vuole fare il regista centrale, si adagia ad altre soluzioni, come fa Fontana

# PAURA AL PARMA

## Allarme-bomba al ritorno

PARMA. Il Parma ha rischiato di rimanere Israele 24 ore in più. La notizia, rivelatasi poi infondata, dell'esistenza di una bomba sull'autostrada per l'aeroporto di Tel Aviv, e uno sciopero dei dipendenti dello scalo Ben Gurion, migliaia di manifestanti sulle piste, hanno bloccato la comitiva in albergo fino a mezzogiorno. La squadra si era trasferita a Tel Aviv dopo il vinto la sera prima ad Haifa la partita di Coppa Coppe Maccabi e Scala aveva già annunciato ai giocatori: «Se entro le 16 non si parte, rimandiamo il rientro a domattina oggi». Chi legge, ndr, non possiamo saltare l'allenamento. Poi la situazione si è normalizzata e intorno alle 12,30 la polizia ha dato il via libera. Alle 18 l'atterraggio a Parma, quindi immediato raduno al Tardini per un leggero training. Resta ingarbugliata la questione tecnica o propositiva della quale Meli ha espresso disagio rivelando qualche incomprensione. (F. Bad.)

lan e come fa nel Milan. Ribon che va da destra a sinistra, a seconda delle esigenze. «Chi ha scelto? - si domanda il tecnico -. La società, compreso il sottoscritto. Perché? Per tanti motivi che non posso spiegare. Il purtroppo basta un giocatore a determinare certe situazioni. Prendete il Milan: con Savicevic

fatica a segnare, senza di lui fa sei gol a Copenaghen».

Ma secondo Bagnoli gli infortuni, quello di Berti in particolare, e il mancato recupero di Bianchi, che in questo momento pesano di più: «Perché Bianchi sulla fascia, tenendo conto che Schillaci sarà fermo fino al derby di novembre per la pubai-

gia, potrei arrischiare Bergkamp nella posizione che lui preferisce. Un ruolo per l'olandese che conosco molto bene, ma che finora non ho mai potuto sperimentare per la mancanza di delle due punte. Pancev? È un discorso chiuso, la società sta trattando la sua cessione. Prendere qualcuno al mercato di novembre? Potrei fare un discorso del genere a Pellegrini, ma non ho ancora idee chiare».

Anche la sfortuna incide molto sul rendimento dell'inter attuale. L'inter per quanto brutta avrebbe potuto ingrossare il bottino di gol contro i ciprioti? Bagnoli chiarisce: «Gli avversari sembravano più forti di noi perché erano disposti bene in campo, avevano gli uomini giusti al posto giusto. Ma bastava che Sosa e Bergkamp sfruttassero le occasioni che loro capitavano e avremmo sentito dire: ecco, sono nati i nuovi gemelli del gol. Sì, di occasioni ne hanno avute tante, come contro il Toro domenica scorsa».

Per quanto riguarda il futuro, Bagnoli può solo assicurare che

LE PROBABILITÀ DI PASSARE IL TURNO	
<b>PARMA</b>	<b>TORINO</b>
Andata: Macedonia-Haifa 0-1 Si qualifica se vince o pareggia 0-0	Andata: Torino-Aberdeen 3-2 Si qualifica se vince, pareggia o perde con un gol di scarto segnando più di 2 reti
<b>90%</b>	<b>55%</b>
<b>INTER</b>	<b>LAZIO</b>
Andata: Trabzonspor-Cagliari 1-1 Si qualifica se vince o pareggia 0-0	Andata: Lazio-Borussia 1-0 Si qualifica se vince, pareggia o perde con un solo gol di scarto ma segnando
<b>80%</b>	<b>80%</b>
<b>80%</b>	<b>60%</b>

# TOTOCALCIO

ATALANTA-FOGGIA. I nerazzurri di Guidolin, soltanto a punto nelle ultime cinque giornate, cercano l'aggancio. Precedenti piuttosto equilibrati. Squalificati: Ganz (A) e Di Biagio (F). Indisponibili: Valentini (A), Di Bari e Seno (F).

CREMONENSE-CAGLIARI. I sardi, archiviata con piacere la trasferta in Turchia, cercano di muovere la classifica nella difficile trasferta allo «Zin». Nell'unico precedente di serie A, i due punti sono andati al rossoblu. Squalificati: Colonnese (Cr), Fricano (C).

GENOVA-PIACENZA. Agli uomini di Mascioli il successo manca addirittura dal turno inaugurale. Piuttosto modesto il Piacenza formato trasferta. Squalificati: Nappi (G), Lucchi (P). Indisponibili: De Vitis (P).

MILAN-JUVENTUS. Triplice d'obbligo. Mezzuz dove, reduci dal Nord dell'Europa, si affrontano la difesa più ermetica e la squadra più puntuale in zona-gol. Archivio ricco di «». Firmato proprio dalle Juventus l'ultimo ko subito dai rossoneri in campionato. Indisponibili: V. Basten, Lentini e Savicevic (M). Carrara e Viali (J).

NAPOLI-LECCE. Classifica, fatto-

to e campo e tradizione con gli azzurri di Lippi in serie positive da sei turni. Indisponibili: Thern, Tarantino e Corini (N); Baldori (L).

PARMA-REGGIANA. Al Tardini il Parma è un rullo compressore: quattro partite altrettante vittorie. Scarso le chances della Reggiana nel derby. Squalificati: Asprilla (P).

ROMA-LAZIO. Il bilancio del passato è favorevole ai giallorossi. Il risultato più frequente della stracittadina è comunque il pareggio. Squalificati: Luzardi e

Cravero (L). Indisponibili: Aldair e Caniggia (R); Favalli, Gascoigne, Negro e Doll (L).

TORINO-SAMPDORIA. Al Delle Alpi i granata hanno sempre vinto, contro i blucerchiati c'è anche lo stimolo del sorpasso. Tradizione con i torinesi. Quanto peserà la faticaccia con l'Aberdeen? Indisponibili: Sordo, Jarni e Carbone (T).

UDINESE-INTER. In Friuli i nerazzurri hanno sin qui fatto meglio dei padroni di casa. Indisponibili: Berti, Fontolan e Schillaci (I). ACIREALE-ASCOLI. I siciliani attendono la vittoria da sei giornate. L'Ascoli in trasferta ha messo insieme la miseria di un punto su otto.

VICENZA-PADOVA. I biancoscudati si presentano al derby reduci da quattro pareggi, i biancoscudati possono permettersi ulteriori passi falsi.

VOGHERESE-LECCE. La squadra dell'Oltrepò per staccarsi dal fondo, il Lecce per evitare l'assegnazione di prestigio.

FORMIA-SORA. Contro un Formia del gol difficile, il Sora punta a consolidare la posizione di capolavorista.

Bruno Colombiero

# IL TEMPO

Fine settimana all'insegna della pioggia. Una pesante ondata di maltempo si sta abbattendo sulla penisola. La fase più acuta si registrerà tra oggi e domani per cui domenica il peggio sarà passato, ma resterà una diffusa instabilità, tra maltempo ed annuvolamenti. Questi ultimi prevarranno sulle regioni nord-orientali, sulla Liguria e sulle regioni tirreniche dove non mancheranno locali piovoschi o temporali. Non è escluso quindi che la pioggia possa intralciare lo svolgimento di alcune partite. (m. L.)

BERGAMO	nuvoloso	15°
CREMA	nuvoloso	15°
GENOVA	nuvoloso	18°
INTER	nuvoloso	15°
LAZIO	nuvoloso variabile	20°
PARMA	nuvoloso	15°
ROMA	nuvoloso variabile	20°
TORINO	nuvoloso	13°
UDINE	nuvoloso	15°
ACIREALE	nuvoloso intermittente	24°
ASCOLI	nuvoloso	15°
VOGHERA	nuvoloso	15°
FORMIA	nuvoloso variabile	21°

# CORSA TRIE

Venti purosangue sono stati dichiarati partenti nel Premio Fagnani, tris di galoppo in programma oggi all'ippodromo di Capannelle a Roma.

Ecco il campo: 1. Junk Bond (J. Fredi), 2. Computer Kid (Gab. Bietolini), 3. Piazza Connection (B. Jovine), 4. Hantaya Yo (Mezzatesta), 5. Harbour Bar (A. Luongo), 6. Diamond Mine (M. Pasquale), 7. Gladio (Zaroli), 8. Unaria's Pet (Polito), 9. City Solace (S. Bietolini), 10. Mar Caspio (M. Esposito), 11. Try My Disco (P. Jovine), 12. Mortonsay (O. Fanceral), 13. Nebbiuno (Mureddu), 14. Donna delle Mura (Ligas), 15. Golden Risk (Piccioli), 16. Micro-mega (M. Bouti), 17. Lucid (Lobina), 18. Borgo Franco (Ferrari), 19. Johnny Style (Mosconi), 20. Tigrotto Vo (Bianco).

Il pronostico va rivolto ai cavalli di maggior qualità, quindi a Junk Bond (1), particolarmente ben montato, e preferibile a Computer Kid (2), da valutare poco inferiore. Hantaya Yo (4), in gran progresso.

Per i sistemisti segnaliamo Gladio (7), ben tagliato alla distanza, Mortonsay (12) e Micro-mega (16), che godono di pesi propizi.

Mai soli con...  
**PIEMONTE**  
**Duo**  
 Migliaia di messaggi ti aspettano  
**144 11 44 88**  
 Via Spadina, 12 - 10124 MI - Riceviamo telefoni privati - Forniamo numeri di telefono fissa e mobile - Linee 24 ore su 24

**ONLY YOU**  
 CE QUALCUNO CHE TI PIACE E VOI SOLO TI  
**144-11.40.70**  
 LASCIA IL TUO MESSAGGIO E ASCOLTA GLI ALTRI  
**PROBLEM?!**  
 PARLIAMOCI  
**144-11.40.60**  
 In tutta Italia  
 Riceviamo telefoni privati  
 Forniamo numeri di telefono fissa e mobile - Linee 24 ore su 24

**FANTASY PARTY**  
**144-11.40.90**  
 Divertiamoci in 10 e solo in 2  
**You and Me**  
**144-11.10.20**  
 Riceviamo telefoni privati  
 Forniamo numeri di telefono fissa e mobile - Linee 24 ore su 24

**LINEA CHAT**  
**CHAT PER DUE**  
**144-11.42.43**  
**144-11.42.44**  
**PARTY-LINE**  
**144-66.19.66**  
 SOLO LUNEDÌ AL MINUTO PIÙ LUNGO  
 Riceviamo telefoni privati  
 Forniamo numeri di telefono fissa e mobile - Linee 24 ore su 24



SI DIVIDE  
IL CLAN  
ARZUFFO

L'ULTIMO rapporto che ha firmato è stato quello relativo a Portogallo-Svizzera. Il 13 ottobre, a Oporto, Natale Bianchedi era come al solito nascosto tra la folla. Gli occhiali sul naso, i pantaloni del pigiama sotto quelli di velluto per ripararsi dai rigori del clima, i soliti foglietti fitti di appunti, schemi e valutazioni generali sulla squadra. Queiroz, una spia, da ieri è un disoccupato. «Lo sono sempre», dice ironizzando sull'Alfonso, paragonando il suo ruolo di osservatore a quello di tecnico di terza categoria.

Come tutti sanno Bianchedi è l'007 di fiducia di Sacchi, l'ombra dell'Arrigo, forse l'unico di cui il ct azzurro, già ai tempi del Milan, si fidava in pieno. Una preziosa vettura di retroguardia, cancellata in un amen. Le parole del Natale erano: «Vangelo. Ora è tutto finito. Questione di soldi. Difficoltà ambientale» precise lui: La federazione si è irrigidita e non ha accettato quello che qualcuno a Roma definisce «autentico ricatto».

Il contratto di collaborazione che la Fige come osservatore, stipulato un paio di anni fa, era scaduto a giugno. Bianchedi avrebbe preteso «equi» equiparato agli altri componenti dello staff tecnico.

Perché se ne va Bianchedi, spia di Sacchi

## Tropo caro lo 007

Voleva più soldi, la Fige ha rifiutato  
«Ma per Arrigo lavorerei anche gratis»

essera trattato economicamente. Anselotti, Rocca e Carmignani. Duecento milioni annui la sua richiesta, ottanta l'offerta, dieci in più di quanto percepiva prima. Natale ha detto no. Ha dato subito le dimissioni. Ha spedito un fax a Martarese, che sarà seguito da lettera.

Un giallo? All'apparenza è tutto chiaro, anche se può suonare strano che lo federale rinunci ad un collaboratore indispensabile a Sacchi proprio nella stagione che porta il Mondiale. Ieri il telefono di casa Bianchedi è impazzito. Lui sembra stupito: «Per anni avete parlato poco di me e adesso divento importante per un fatto di routine».

Non tratta di ordinaria amministrazione. Perfino Sacchi c'è rimasto male. «Arrigo sarà deluso», dice Bianchedi. Deluso e amareggiato. Ma dietro il suo formale «no comment», sembra che il ct abbia approvato fino in fondo l'atteggiamento della federazione, che alla richiesta di Bianchedi di triplicare i guadagni «è trovata di fronte» a questioni di ordine economico, ma anche pratici, non potendo rovinare i delicati equilibri interni scatenando gelosie tra gli altri osservatori.

Quello che ha indispettito è che Bianchedi per portare avanti le sue richieste abbia



Antonio Martarese (foto a lato) e Arrigo Sacchi (sopra) perdono l'osservatore Natale Bianchedi proprio alla vigilia del Portogallo

scolto un periodo delicato, «un mese dalla partita con il Portogallo, la sfida decisiva verso Usa '94. Nessuno come lui conosce i pregi e difetti della squadra di Queiroz, che avrebbe osservato ancora una volta il 10 novembre contro l'Estonia. Spiega Bianchedi: «Il mio rapporto con la federazione è sempre stato eccellente, ma c'è stata comunità d'intenti al momento di stendere il nuovo contratto. Ripensamenti? In questo momento non credo che possa cambiare qualcosa».

Al ct Sacchi ha fatto una promessa: «Gli ho detto: Arrigo, fra di noi non cambia nulla. Se vuoi io sono disposto a girare l'Italia a mie spese. C'è un rapporto di amicizia che va oltre i problemi

economici». Ipotesi folle? Conoscendo Bianchedi, è tutto possibile. Da troppo tempo è abituato a dividere il suo tempo fra un treno, un aereo, un angolino della quale spara l'allenamento della squadra avversaria. E' sereno: «Ieri ho fatto un po' di footing, non succedeva da non so quanto. E ho trascorso una notte tranquilla, senza sentire nel testone il rimbombare dell'aereo».

Da oggi l'Italia ha un disoccupato in più. A meno che la richiesta di aumento di Bianchedi sia stata stimolata dall'offerta di qualche club, desideroso di assicurarsi il «suggeritore» di Sacchi.

Fabio Vergnano

All'Open di basket i bolognesi verso la finale

## Virtus sulla rotta del ciclone Barkley

MONACO  
NOSTRO SERVIZIO

Fiesta brasiliana per la Buckler Bologna, anche per arrivare a giocare il sogno americano bisognerà passare indenni questa sera attraverso le porcellane di Limoges: ma intanto il primo passo è stato fatto. Per dirla: Bucci, la Virtus può almeno cominciare a ripassare il suo inglese.

Buckler Bologna batte All Star Franca 129-88, nuovo record del torneo: e per la squadra bolognese non poteva esserci atterraggio migliore sul pianeta McDonald's, un pianeta che almeno nella prima serata i tedeschi hanno disertato come non era mai successo nelle precedenti edizioni di questo torneo, che nei sogni di tutti avrebbe potuto diventare - anno dopo anno - il campionato del mondo per club.

Allenamento buono per tutti i bolognesi, compreso quel Bi-nelli che era tornato dal raduno azzurro con problemi alla schiena: ma contro i poveri brasiliani di Heli Rubens sarebbe stato davvero difficile non essere protagonisti.

Alla fine del primo quarto il gioco (le regole, almeno in parte, sono quelle dell'Nba) i punti di vantaggio per Bologna erano già 20 (32-12); e al 9' del secondo quarto addizionale (30-32). Arrivo, per una partita

così, scegliere qualche nome in particolare: almeno quello di Saehe Danilovic, con i suoi 27 punti, merita una citazione.

Sarà più difficile questa sera contro i campioni d'Europa Limoges, le magnifiche porcellane che Bozider Maljkovic dispone sul campo in maniera talmente perfetta da permettersi perfino il lusso di non divertire: ma spettacolo è parola che non fa parte del suo bagaglio, mentre lo è di sicuro l'arte addormentare avversari a partite fino al momento in cui mette le mani sul risultato.

Ma, questa sera, sarà soprattutto la sera Charles Barkley, dei suoi Phoenix Suns, che esordiranno contro la vincente di Real Madrid-Leverkusen: e anche se la pioggia che assedia Monaco non induce certo a mettersi in viaggio verso l'Olimpiahalle, si può star certi che i 3000 spettatori della prima saranno certamente di più. Perché c'è la squadra Nba, vicecampione in carica, seria candidata alla vittoria nel '94 dopo il ritiro di Jordan, ma c'è soprattutto lui, Charles Barkley, 110 chili di muscoli per 2 metri scarsi d'altezza, e una personalità che adesso ne fa senz'altro il personaggio per eccellenza del campionato pro.

La scorsa settimana, al primo allenamento della stagione, era rimasto a terra mezz'ora senza più riuscire a muovere le gam-

be, bloccata da un brutto colpo alla schiena: ma a tarda notte il proprietario della squadra lo ritrovava pimpante al ristorante, il giorno dopo, puntuale in palestra.

Il personaggio, del resto, non pare conoscere mezza misura: ancora oggi, nel mondo dei cestisti (e non solo quello) si ricorda la gomitata senza pietà che rifilò a un povero angolano a Barcellona con la maglia del Dream Team: ce n'era forse bisogno? Anche qui, per confermare il suo ruolo di personaggio fuori del comune, ha annunciato a fine stagione il suo possibile ritiro: ma il primo a non crederci è stato il suo allenatore: «Cose così si dicono alme- no dieci al giorno». Sono state anche queste che, nel giro di una sola stagione, hanno trasformato Phoenix da squadra tante altre aspirante numero uno che era del Chicago Jordan: e questo la dice lunga sullo spessore tecnico di Barkley, soci. Che, intanto, non tralasciano di pensare anche al futuro: hanno inserito nelle loro scelte dello scorso anno Stefano Rusconi, alla fine dell'Open, mandandolo in Italia Richard Percudani, loro capo scout, per visionare Bodiroga, Fucks e Carlton Myers: per il nostro basket, una piccola soddisfazione.

Dario Colombo

## RIVOLUZIONE?

Grandi: portiamo il limite d'età a 18 anni

## Ginnaste ai Giochi solo se maggiorenni

ROMA. Bruno Grandi, presidente della federazione italiana, vuol cancellare uno dei mali della ginnastica artistica al femminile, forse quello che attualmente ne danneggia maggiormente l'immagine evocando dubbi di manipolazioni da laboratorio genetico e esasperando l'aspetto acrobatico degli esercizi: la presenza delle miniginiste.

A Barcellona, voto che aveva soltanto valore orientativo, il congresso mondiale respinse per una manciata di voti la sua proposta di elevare dagli attuali 15 a 18 il limite minimo per la partecipazione femminile alle Olimpiadi. Grandi, incassato il stop internazionale, ora riparte all'attacco con la speranza di un'eventuale avversaria e scettici della bontà della sua ricetta. Ad Alicante, dove si svolgerà un convegno tecnico durante i Mondiali di ritmica 4 al 7 novembre, presenterà una proposta articolata che potrebbe arrivare al voto già nel maggio del prossimo anno a Ginevra: il traguardo è sempre quello di elevare a 18 anni l'età

minima per la partecipazione delle donne alle Olimpiadi ma vorrebbe perseguito i piccoli passi nell'arco 5-8 anni. Ad Atlanta '96, ad esempio, l'età minima diverrebbe di 16 anni e i verrebbero toccati forse a Sydney 2000.

«Alle Olimpiadi - ha detto Grandi - abbiamo costantemente l'occasione di vedere soggetti che hanno tutte le sembianze tranne quelle dell'atleta. Vorremmo eliminare, perché incidono sia dal punto di vista economico sia di immagine, gli elementi di precarietà agonistica nella ginnastica femminile e speriamo, con questa proposta di adeguamento progressivo, di convincere anche quelle federazioni (dell'Africa e del Sud America) che credono venire danneggiate da una modifica di questo genere. Abbiamo ora molte ragazze che a 18 anni cessano la loro attività, mentre sono convinte che allungheranno la vita sportiva delle nostre atlete, privilegiando la parte estetica della preparazione rispetto a quella acrobatica».

## BOXE

Tricolore welters

Cari Duran-Daga  
torna la Italia  
a bordo ring

Sul ring di Grussotto (tv differita) Raidee alle 0,35) si disputa stasera il tricolore welters tra Alessandro Duran e Antonio Daga. Un match che non meriterebbe attenzione se non si trattasse del primo combattimento per il dopo l'instaurazione, alle Rai, dell'austerità che ha penalizzato gli sport non calcistici, cominciando dalle boxe. La Rai nuovo corso è partito con la Federboxe tariffario da liquidazione: 1 milioni per un campionato italiano, 40 milioni per un Europeo, un tetto di 1 milione per un Mondiale. Sulla qualità dello spettacolo dovrà garantire quella Federboxe che in passato si è occupata del pugilato pro con la concorrenza dedicata ad una rottura di scatole. Intanto per mancanza di sponsor è saltato il match per l'Europeo dei leggeri (Ferrara, 27 ottobre) fra Massimiliano Duran, fratello di Alessandro, e il tedesco Rocchigiani. [g. pig.]

## FORMULA 1

Prove in Giappone

Tre al debutto  
pagano milioni  
per 1994

SUZUKA. La prima giornata prove libera del Gran Premio del Giappone, effettuata stasera (8 ore le ore di differenza nel fuso orario) ha segnato un autentico record per i piloti con la valigia. Cioè per i corridori che pagano centinaia di milioni per correre. Le scuderie in difficoltà economiche hanno però stabilito prezzi da saldo, visto che sono ben tre i debuttanti. Sulla Jordan al posto di Naspetti è salito l'irlandese Eddie Irvine. La scuderia, che è al quarto cambio, dopo Boutsen, Apicella e appunto Naspetti, stavolta è puntata su un prodotto nazionale. Invece un giapponese, Toshio Suzuki, ha preso il volante di Alliot alla Larrousse, mentre il francese Jean-Marc Gounon ha fatto appiedare Christian Fittipaldi alla Minardi. La vicenda non è ancora conclusa: per adesso nell'abitacolo della vettura c'è il francese. [c. ch.]

## SPORT FLASH

fisco argentino  
l'ha con Maradona

Piedi Puliti anche in Argentina: il fisco ha denunciato per evasione delle tratte preventive per molti milioni di dollari la Federcalcio e sette club tra cui River Plate, Boca Juniors e Racing. Sotto accusa anche Maradona, per aver eluso le imposte relative a proventi pubblicitari utilizzando paradisi fiscali italiani.

in Svizzera  
fondi neri dell'OM

Il capo della commissione disciplina dell'Uefa, Eberle, è stato interrogato polizia francese a Berna sui fondi neri in Svizzera dell'OM: il club francese avrebbe distribuito grosse somme a intermediari per ottenere informazioni sull'identità degli arbitri e occuparsi loro morale compagnie femminili.

Foligno  
Boranga condannato

L'ex portiere di Perugia, Fiorentina e Cesena, Lamberto Boranga, 51 anni, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione (pena sospesa e non menzione) per concorso nella bancarotta fraudolenta del Foligno nel 1988, quale amministratore del club.

Il Catania è iscritto  
al torneo di Eccellenza

Il Catania ha presentato alla Lega dilettanti di Palermo la documentazione per iscrivere la squadra in Eccellenza. Il tecnico Indelicato allestirà la squadra. Allievi e giocatori che avrebbero dovuto giocare in C1.

Vela: Brookfield  
10ª nella Whitbread

Brookfield, unica barca italiana alla Whitbread intorno al mondo, è arrivata ieri a Punta Del Este in Uruguay, traguardo della 1ª tappa, con soli 10 da Dolphin. Brookfield è 10ª in classifica generale, 7ª in quella di classe.

Basket: Rusconi  
operato al ginocchio?

Stefano Rusconi, pivot della Benetton Treviso e azzurro, ha un problema meniscale al ginocchio sinistro per il quale pare necessario l'intervento chirurgico. Il giocatore è in dubbio per il big match di domenica a Trieste. La Mens Sana Siena (A2) ha firmato con i sponsor Olitalia e Forli.

Sci: menisco  
per Bergamelli

Sospetta rottura del menisco mediale del ginocchio sinistro per l'azzurro Sergio Bergamelli, infortunatosi in allenamento. Sarà a riposo per 10 giorni.

Adori le notti bollenti. Che ne pensi di un appuntamento sempre caldo?

**Il nostro consiglio:**  
La cosa migliore è rivolgersi ad un specialista Junkers. Junkers ti offre impianti per il riscaldamento autonomo e per l'acqua calda centrali per te e l'ambiente. Per saperne di più puoi anche chiamarci direttamente. NUMERO VERDE 157823085

**JUNKERS**





GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

## 3 BUONE OCCASIONI PER ACQUISTARE UNA NUOVA CASA



### CHIERI

#### VIA DELLA RESISTENZA - STRADA CAMBIANO

Alle porte di Chieri a 1,5 Km. dal centro cittadino in una zona dotata di tutti i servizi stanno sorgendo 4 palazzine con appartamenti composti da soggiorno, cucina 2/3 camere, servizi, box auto. Ogni appartamento è concepito secondo le più moderne concezioni, dotato di portoncino blindato, riscaldamento autonomo, infissi in legno con doppi vetri

E' una proposta unica ed irripetibile anche nel prezzo.  
Es. Appartamento di mq. 103 a £. 165.000.000 compreso il box, di cui £. 50.000.000 sono coperte da Mutuo Agevolato Regionale, la differenza può essere parzialmente coperta da Mutuo ordinario ■ ■ ■ pagamenti ad avanzamento lavori.

### GASSINO TORINESE

#### STRADA BUSSOLINO

In zona collinare immersi nel verde, vendiamo appartamenti composti da soggiorno cucina 2/3 camere servizi box auto.  
Lo stabile costruito con tecniche tradizionali (facciate con mattone paramano riscaldamento autonomo) ■ dotato di un'ampia zona verde condominiale ■ gli appartamenti del piano terra usufruiscono di ■ soleggiato giardino privato.

Prezzi a partire da £. 155.000.000

E' possibile acquistare usufruendo di un Mutuo Agevolato Regionale di £. 60.000.000



### CASELLE

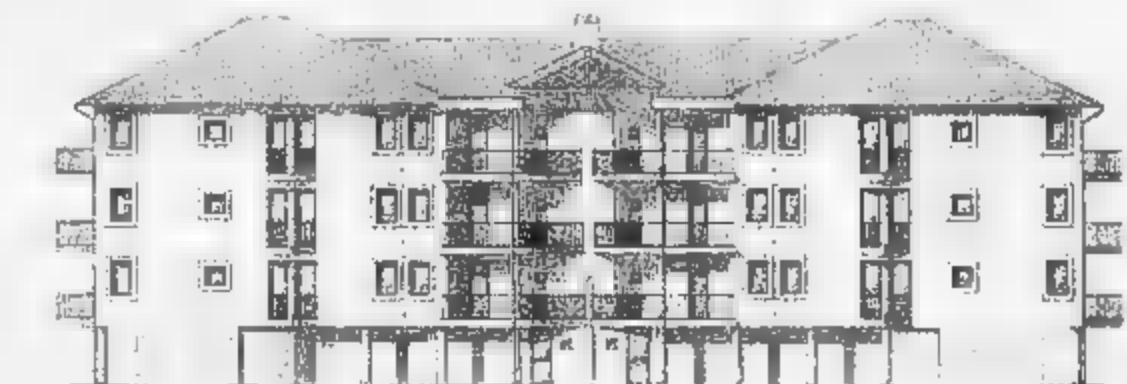
#### VIA VERNONE

Nella zona residenziale, fuori dal cono di rotta degli aerei, vendiamo alloggi composti ■ soggiorno, cucina, 2/3 camere, servizi, ampi terrazzi, box auto.

La costruzione unisce la rigorosa tradizione edilizia piemontese, riscontrata ■ materiali e nel progetto architettonico con il confort delle nuove tecnologie: ogni alloggio ■ dotato di riscaldamento autonomo ■ metano, infissi in legno ■ doppi vetri ■ portoncino blindato.

I prezzi ■ di assoluta convenienza: £. 1.650.000 al metro quadrato bloccati fino alla consegna. Tutti gli appartamenti usufruiscono di Mutuo Agevolato di £. 60.000.000 con tassi di interessi ■ partire dal 4% al quale si può aggiungere un Mutuo ordinario integrativo.

Per prenotare un appartamento sono sufficienti £. 5.000.000  
la differenza in comode rate ad avanzamento lavori.



## Le opportunità in Torino e Provincia

#### S. SALVARIO

Via Morgari in stabile d'epoca  
ampio ingresso soggiorno  
3 camere cucina bagno.

#### S. SALVARIO

Via Ormea adiacenze P.zza Carducci  
in stabile d'epoca con asc.  
ristrutturato 2 camere tinello cucinino  
bagno termo autonomo.

#### CROCETTA

Via Marco Polo in stabile del 1955  
finemente ristrutturato  
ampio soggiorno 2 camere cucina  
bagno ripostiglio.

#### S. PAOLO

C.so Peschiera piano alto ristrutturato  
ingresso 2 camere cucina bagno  
lavanderia soffitta.

#### IL RIVOLI DI RIVOLI

Via Desana piano alto  
ingresso 2 camere tinello  
cucinino bagno.

#### BALDISSERO T.se

In palazzina di 2 piani immersa nel  
verde alloggio di soggiorno living  
2 camere cucina servizi box doppio.

#### BEINASCO

Via Amendola in stabile del 1985  
con ampio giardino condominiale  
soggiorno living 2 camere  
cucinotta doppi servizi.

#### VINOVÒ

Via Garibaldi in villaggio residenziale  
alloggio, in palazzina di 2 piani, di  
140 Mq, 60 tavernetta e 160 Mq  
di giardino privato.

#### MAPPANO (BORGARO)

edilizia convenzionata ultimi alloggi  
composti da soggiorno 1/2 camere  
cucina bagno ripostiglio. Prezzi a  
partire da £. 145.000.000.

#### ALPIGNANO

Collina Belvedere ultimi alloggi in  
costruzione composti da soggiorno  
2 camere cucina bagno box doppio.  
Prezzi a partire da £. 198.000.000.

#### LEINI

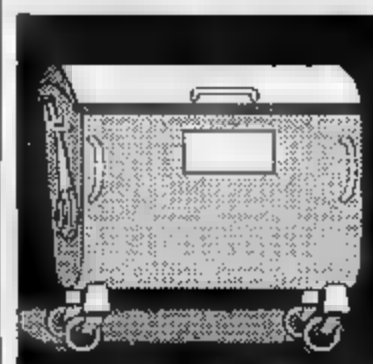
edilizia convenzionata vendiamo  
ultimi alloggi in palazzina di 3 piani  
composti da soggiorno 2 camere cucinotta  
servizi box auto. da £. 174.000.000

#### RIVOLI

in palazzina di 2 piani 150 Mq  
ampio ingresso salone 2 camere  
tinello ■ doppi servizi.  
£. 320.000.000

**SONO PROPOSTE GSI s.r.l. - Tel. 397.17.67**





## Viaggio nel degrado che ci sta allontanando dall'Europa Quanto è sporca la città? L'85% dei torinesi critica l'Amiat

Città immonderzo, degradata, prigioniera di una sporcizia che genera sporcizia. Ha usato la mano pesante il dottor Edward Luttwak, consigliere di Clinton e come tale viaggiatore di mestiere. Le sue parole, stampate sul giornale, hanno raggiunto case, uffici, locali pubblici. Telefonano i lettori: «Ha ragione, è una vergogna». Scrivono: «Non c'era bisogno di lui per accorgersene».

Qualcuno, è vero, la butta sull'amor patrio: «Guardi cosa succede a casa sua, negli Stati Uniti: là è molto peggio». Sono pochi. I più concordano, approvano, applaudono: «Ma in troppi sporcosi» ha detto alcune sere fa il sindaco Castellani parlando agli industriali. «Perché la colpa sono di chi non spazza, certo, ma anche di quei cittadini che fanno poco per mantenere pulita la città».

Sarà, ma resta il fatto che prima dei suoi monumenti, delle alberate, dei musei (quelli aperti), al visitatore Torino regala un'immagine negativa. Non solo a lui: «Se potessi me ne andrei» disse il filosofo Gianni Vattimo citando la sporcizia «uno dei grandi problemi che affliggono la vita di torinese». «E' una vergogna, siamo tutti colpevoli» ammise allora il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, mentre Giorgetto Giugiaro affermava stupefatto: «Come è possibile abbandonare una città in queste condizioni?».

I «soliti» Vip scontenti? No. Un'indagine del Censis segnala che il 31 per cento degli intervistati giudica «molto carente» la gestione dei rifiuti, il 63 per cento la bella come «mediocre», e solo il 15 per cento si dichiara soddisfatto. Risultati ancora peggiori per trasporto pubblico e parcheggi. Ma è magra consolazione, anche per chi vive questi problemi dall'altra parte della barricata: amministratori e dirigenti dell'Amiat.

L'Amiat è un'azienda municipalizzata, ossia il braccio operativo di Palazzo civico. Si finanzia in due modi: tassa raccolta rifiuti, pagata dai cittadini, e fondi comunali. Bilancio di 1770 miliardi, 1870 dipendenti, mille dei quali impiegati ogni giorno nella raccolta dei rifiuti e nella spazzatura delle strade.

Un colosso sui piedi d'argilla con un numero di dipendenti inferiore alle necessità, produttività difficilmente verificabile, patrimonio tecnologico incapace di rispondere alle esigenze di una metropoli. Di tanto tanto l'assessore di turno annuncia una rivoluzione, segno

che la necessità di cambiare avvertita. L'ultima dovrebbe partire a novembre: notturni divisi in squadre e non in missione solitaria come accade oggi; massiccio impiego di mezzi meccanici per la pulizia; pattugliamento nella zona a rischio.

Che sono molte: da Porta Nuova al centro storico, ai quartieri periferici, ai giardini pubblici. Strategie a misura «eccezionale» non condivise però da uno che l'Amiat la bene che, senza peli sulla lingua, attacca: «Il problema non sono le strutture che sono tante e abbondanti, ma la testa, sia di chi dirige l'azienda, sia di chi rifiuta di raccogliere materialmente i rifiuti». Lavora senza cognizione, senza, me lo lasci dire, amore.

Parole dure quelle di Gianni Bellini che all'Amiat, dove fino a poco tempo fa comandava una delle 10 zone in cui è divisa Torino prima di essere trasferito in un ufficio, si è guadagnato il soprannome di «stronco». Bellini è il capo del sindacato leghista, il Salp, e forse le sue «politiche» «viziato», «co-» concordare quando afferma: «Mi spiega perché a Venezia una sola squadra di raccoglitori, quelli che girano con i camion, svuota 400 cassonetti, mentre a Torino, quando bene, una squadra ne raccoglie massimo 170-180?».

L'Amiat, afferma Bellini, si muove secondo metodologie valide 20 anni fa quando il traffico non era il serpente d'acciaio di oggi. «Si lavora secondo tabelle anacronistiche, secondo le esigenze delle diverse zone e strade. Per l'Amiat un netturbino, quello che si muove con l'Aspe e la scopa, deve pulire 5 chilometri di strada al giorno. E come si fa con il traffico nelle ore di punta? Perché non si deve lavorare anche domenica? Perché si deve lavorare solo dalle 9 alle 12? I passerebbero anche pomeriggi, i cassonetti verrebbero svuotati più rapidamente e ne servirebbero meno. Attualmente in città ne sono sparsi 1 mila, potrebbero essere ridotti a 10-12 mila. Se quanti parcheggi si ricaveranno?».

Obiezioni cui l'azienda potrà rispondere. Da parte nostra, nei prossimi giorni, verificheremo sul campo la qualità del servizio pagato dai torinesi (è pagato caro, 107 miliardi l'anno). Ai lettori un invito: segnalateci le disfunzioni e gli errori che ogni giorno vivete sulla vostra pelle.

Beppe Giampiero Pavio

Il sindaco Castellani  
«Ma è anche responsabilità della gente»

Scene di ordinario degrado a Torino: i cittadini pagano 107 miliardi l'anno per un servizio inadeguato



## A metà il controllo schede

Sono a metà dell'opera gli scrutatori nominati dalla commissione d'inchiesta per controllare le schede contestate dalla Lega.



## La Lega perde Sale Novelli

A metà dell'opera (il controllo delle schede per l'elezione sindaco), Comino (Lega Nord) perde terreno: confronti di Castellani; guadagna punti, moltissimi anche se inutili, Diego Novelli; perdono qualcosa Martinat, Picoli e Zingaro. Ieri nuovo aggiornamento del gruppo di lavoro che sta ripulendo il voto di giugno a Torino agli ordini del presidente del Coreco Lorenzo Circosta. I risultati non cambiano il panorama generale che si era profilato a fine primavera quando tra tutti i candidati a sindaco uscirono per il ballottaggio Novelli e Castellani (e quest'ultimo, due settimane dopo, la spuntò sui concorrenti).

La messa a punto riguarderà la revisione delle schede di 633 sezioni (tante ne aveva indicate il Tar accogliendo il ricorso della Lega Nord che aveva fatto calare un cono d'ombra sulla regolarità dello spoglio).

All'altro giorno gli scrutatori avevano passato al setaccio 100.684 schede rilevando di queste 1715 bianche, 2936 nulle e 418 ancora incerte.

Veniamo agli aggiustamenti. Il sindaco Castellani a erano stati attribuiti 19.548 voti passa a 20.174 (+ 626); Comino da 18.569 a 19.088 (+ 519); Lupi da 1598 a 1642 (+ 44); Martinat 4439 a 4432 (- 7); Marzano da 1593 a 1628 (+ 35); Novelli da 32.351 a 33.330 (+ 979); Pioli da 1703 a 1659 (- 44); Vitucci da 444 a 449 (+ 5); Zanotti da 12.446 a 12.714 (+ 268); Zingaro da 542 a 499 (- 43).

L'ufficio elettorale comunale aveva ritenuto validi 93.233 voti, l'attuale gruppo di lavoro 95.615: complessivamente 2382 voti in più considerati

«buoni» ai fini di un conteggio più esatto che tuttavia non invalida il ballottaggio.

A meno che l'altra metà delle schede non capovolga la tendenza in maniera clamorosa. Dice il vicepresidente Lionello Savasta Fiore: «Escluderei colpi di scena, il trend è quello che è».

E le buste strappate (altra sospetto sollevato dalla Lega Nord che ha intravisto negli strappi la possibilità di eventuali manomissioni)?

Savasta: «Le fotografiamo prima di aprirle, ma a nostro parere si sono rotte durante il trasporto». La differenza dei voti validi a cosa è dovuta?

«In prevalenza a verbali errati o a schede considerate nulle mentre per noi sono valide».

Un lavoraccio, che vede impegnata una vera task-force: due commissari (Aprile e Savasta) che affiancano il presidente Circosta, 13 dipendenti comunali, un addetto ai pubblici, una stenodattilografa, tre collaboratori, un esperto in informatica. Alle operazioni, inoltre, partecipano i legali di parte: un bell'affollamento.

Ritmi di controllo che è poco definito «sforzennati»: una media di 13 sezioni al giorno per mille schede passate al vaglio in quattro, cinque ore. Faranno in tempo, i nuovi commissari, a terminare, a scadenza indicata dal tribunale amministrativo, lo spoglio delle rimanenti schede? Savasta Fiore è ottimista. L'appuntamento è per la metà dicembre.

Resta in sospeso il conto? «Costo delle operazioni di controllo complesse e faticose si aggira, uno più uno meno sui cinquecento milioni. Non è poco».

(p. p. b.)

Si confessano i «tombeurs de femmes», lo psicologo racconta, ma ottobre è il mese più negativo

## Decalogo del perfetto play-boy Abiti, auto e arredamento del covo d'amore

Play-boy della Belle Époque fra tre blonde

«La ricetta più attuale per un apprendista play-boy? Deve proporsi come un prodotto commerciale programmando: pubblicità e distribuzione del proprio sex-appeal. Indispensabile anche un «packaging» azzeccato. Abiti, auto e arredamento del covo d'amore contribuiranno a valorizzare il prodotto-bases».



E' una regola d'oro del «Decalogo del perfetto play-boy» che lo psicopedagogo Augusto Courtial ha presentato l'altra sera al Circolo «Augusta Taurinorum», basandosi sulle confessioni - giura lui - dei più affermati tombeurs de femmes

torinesi». Alla base dell'analisi, una frangente di conquista che la psicologia accetta ma non giustifica: chissà che appressa «questa nobile arte» - è il virtuoso suggerimento di Courtial - «non convenga voltare pagina e crescere interiormente in seno confronto con gli altri».

a maturare c'è sempre

tempo. Ancora Courtial: «Per rendere gradito il proprio «marketing-mix» ogni uomo dovrà offrirsi a un prezzo non stracciato ma neanche puntando su uno scanzonato fair-play frenato da un'ombra di distacco». Pubblicità? «La migliore la diffondono le altre donne, comprese quelle che finiscono in saldo perché non fanno mai sconti». Distribuzione? «Essere esposti in molte vetrine aumenta le vendite. Consigliabile frequentare compagnie diverse, locali adeguati a circoli di buon livello».

Il solito rapporto tra domanda e offerta, insomma. Ma attenzione ai periodi di stacca come l'attuale in quanto la caccia al fidanzato invernale è tramontata a fine settembre e, purtroppo, ottobre e novembre sono mesi tragicamente morti. Anche se qualche escluso potrà essere riciclato all'ultima nella prospettiva del bacio sot-

to il vischio che per ogni donna resta un must irrinunciabile». Sarà l'ultima occasione prima di un inverno in traversata solitaria. E a primavera guai a chi non concluderà niente entro aprile «perché poi sino ad agosto, escluso qualche flirt insipido, nessun tentativo riuscirà a sfociare in adeguate storie passionali».

Non c'è tregua nella vita del conquistatore. L'oscurità francese, oberato da amici che presentano donne con molti più o pessimi caratteri. Oppure il gradevole quarantenne Andrea, terrorizzato da «zittelle sui 25 anni alla ricerca di un pesce qualunque, trentenni divorziati in attesa di sistemarsi di nuovo e voraci ultratraguardanti al di là del bene e del male».

Un vero problema, visto che i play-boy puntano le ragazze «anormali» ma disponibili, libere ma serie, divertenti ma posate.

ovviamente belle ma non troppo appariscenti. Chissà come quelle che finiscono nel pied a terre «anticongiunturalista» di Giorgio, architetto di 48 anni.

vero lupo, lui la donna la abborda con un immaginifico «de piace la serata?» sostituibile con uno strugnone «come è capitata qui?», la blocca con una «simpatia sgrammaticata tipo «preferisci essere telefonata?», la sfida sornione «hai paura chi ti violenti, per caso?». Ed ecco l'exploit finale. «Hai ragione cara, anche se ci vorrebbe naturale non è bello farlo la prima sera. Preferisci la settema o la dodicesima? Attenta perché non sono da giochini».

L'architetto giura che la manovra funziona anche quando gli scappa di ridere. Chissà riescono a rimanere serie le prede.

Ludella Re

Un nome solo a Torino  
le PELLICERIE di

FRANCA MARCHISIO

presentano la collezione '93/'94

A PREZZI MAI VISTI

VIA ARSENALE 18 TEL. 538.453  
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

Permute, rateazioni e cambiali.  
Un nome, un marchio, una garanzia.



Metalmeccanici in sciopero per tre ore sui binari, treni dirottati e soppressi

## Operai bloccano Porta Nuova

L'azione a sorpresa durante il corteo  
Sindaco e prefetto promettono interventi

■ sono staccati dal corteo all'improvviso spazzando i sindacati e le forze dell'ordine, sono entrati in stazione e si sono diretti lungo i binari occupandoli con striscioni, bandiere e tamburi di latta. Circa cinquecento operai esasperati hanno bloccato per tre ore Porta Nuova, dalle 11.30 alle 14.30. In testa i lavoratori della Viberti di Nichelino del gruppo Calabrese seguiti da dipendenti di altre aziende del Torinese: Carrozzeria Savio di Moncalieri, Alessio Tubi di La Loggia, Rea-Maggiore.

Il corteo ufficiale — circa cinquemila lavoratori — organizzato da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilim-Uil — a sostegno delle numerose vertenze di aziende metalmeccaniche in crisi, ha preso il via verso la sede dell'Unione Industriale torinese per un comizio a cui ha partecipato un delegato della Carozzeria, il sindaco di Nichelino, il segretario regionale della Fiom, Pietro Marcenaro e Valentino Castellani.

Un sindaco torinese per la prima volta ha parlato agli operai davanti alla sede dell'Unione Industriale sottolineando gli sforzi che l'amministrazione sta facendo per contribuire alla soluzione della crisi, ribadendo l'impegno della città per l'approvazione del piano regolatore e l'avvio dei lavori per la metropolitana.

Subito dopo il breve intervento del sindaco l'attenzione si è però spostata sul blocco a Porta Nuova: la stazione completamente paralizzata, gli intercetti provenienti da Milano dirottati a Porta Susa, alcuni convogli in partenza spostati a Torino Lingotto, migliaia di passeggeri bloccati nell'atrio in attesa di partire, l'altoparlante che annuncia la soppressione di alcuni treni, caos, momenti di altissima tensione.

Il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ieri sera ha diramato un comunicato in cui si lamenta del fatto che «le forze dell'ordine non si sono presentate neppure questa volta sul luogo dell'occupazione» e annuncia provvedimenti.

Ma le forze dell'ordine (polizia e carabinieri) sul luogo erano presenti e hanno vissuto in prima persona gli attimi di forte tensione nella speranza che tutto si risolvesse in fretta e senza eccessivi disagi.

Gli operai erano decisi: «Se la nostra delegazione che ora è dal prefetto e poi andrà dal sindaco non tornerà con assicurazioni concrete, ce ne andremo, bloccheremo la stazione a oltranza».

Situazioni insopportabili: la Viberti, in base alle richieste di mercato, dovrebbe produrre 12 veicoli al giorno ma è in crisi finanziaria e non riesce ad acquistare viti e bulloni per costruirli e ne fa solo uno al giorno. Tutta colpa dei nuovi proprietari, stengono sindacati e operai. Il gruppo Calabrese che sta mandando l'azienda in frantumi. Alla Carrozzeria Savio i 108 operai non ricevono lo stipendio da

quattro mesi; all'Alessio Tubi 291 dipendenti, 85 sono in mobilità. «E' tutta la zona di Torino Sud che è in crisi» urlano gli operai.

Sui binari cartelli contro Calabrese, anche contro Ciampi e il ministro dell'Industria, Savona, bandiere della Cisl e della Cgil, qualche volantino di Rifondazione comunista. Spiaga un operato della Carrozzeria Savio: «L'occupazione dei binari di oggi è stata spontanea, ma se qualcosa cambierà, la situazione rischierà di degenerare». I sindacati — preoccupati. Giorgio Cremaschi, della segreteria Fiom: «Questa è la conferma che Torino è una pentola che può esplodere. Non è possibile che lavoratori posti in mobilità in attesa della pensione mantengano giovani disoccupati». Tom Dealessandri, segretario cittadino della Cisl: «I politici e anche gli organi di informazione hanno sottovalutato le difficoltà che ha il sindacato a gestire una situazione in crisi così pesante. Il blocco dei binari non è condivisibile, ma si può comprendere. Ora governo e imprenditori non possono più tirarsi indietro».

La tensione a Porta Nuova si è allentata verso le 14 quando Mario Provera, della segreteria Fiom, ha riferito agli operai l'esito degli incontri con prefetto e sindaco: «Prefettura ha assicurato un intervento al Comitato di coordinamento delle



Dal corteo ufficiale di cinquemila metalmeccanici, diretto verso l'Unione Industriale, ieri mattina si sono staccati all'improvviso 500 operai esasperati che hanno bloccato per tre ore Porta Nuova.

iniziative per l'occupazione presso il Consiglio dei ministri e Castellani ha scritto una lettera al ministro dell'Industria Savona in cui richiede l'attuazione del piano Viberti. Franco Ripani, delegato Viberti della Fim: «Per farci ascoltare dobbiamo fare qualcosa di eclatante, ma noi vogliamo questo, non portarci all'esasperazione perché l'occupazione di Porta Nuova può essere l'inizio di qualche cosa di più grave».

Enzo Bacarini

## «E' il sindaco di tutti»

Per Marcenaro intervento giusto  
Solo critiche da Rifondazione

Se discutere l'intervento del sindaco alla manifestazione di ieri dei metalmeccanici delle aziende in crisi. Alcuni favorevoli, altri contrari. Ma è fuori di dubbio che sul fronte del problema-lavoro la giornata di Castellani è stata importante, un primo grande impatto con i drammatici problemi dell'occupazione a Torino. Pietro Marcenaro, segretario regionale della Fiom-Cgil, l'uomo che crede in questo nuovo tipo di rapporto fra sindaco e cittadini, afferma: «Il fatto che il sindaco abbia avuto la sensibilità di esprimere un segno di simpatia alla parte più colpita del mondo del lavoro mi sembra un fatto politico importante. Si tratta di fatti normali che diventano fatti politici».

Forse gli industriali non saranno stati tanto contenti. «Se l'intervento di Castellani ha dato fastidio o ha suscitato perplessità nel mondo imprenditoriale, è segno di maturità politica. Invece la città può essere un'idea da perseguire: se tutti riuscissero ad abbandonare il rincuro, se ne avrebbero benefici».

Ma il sindaco non potrebbe essere accusato di assorsi



Pietro Marcenaro, segretario regionale della Fiom.

schiarito da una parte? «E' por-  
mai? Castellani ha parlato  
anche agli imprenditori, è an-  
dato nella sede dell'Unione In-  
dustriale a rivolgersi ai pro-  
prietari e ai dirigenti di azien-  
de».

Non dello stesso parere di Marcenaro sono gli esponenti di Rifondazione comunista che giudicano positivamente la manifestazione, ma che criticano la gestione che ne ha fatto il sindaco e l'intervento di Castellani.

Dice Paolo Ferrero, della segreteria provinciale dei comunisti: «Sulla manifestazione

diamo un giudizio positivo quanto a combattività: di slogan. Crutone e sulla riduzione di orario ce ne sono stati molti. Ma il sindacato ha sbagliato. Perché? Ma perché ha limitato la manifestazione solo alle aziende in crisi mentre avrebbe dovuto essere una giornata di mobilitazione generale, di tutti i metalmeccanici. Come giudica l'intervento del sindaco? «Siamo in presenza del rappresentante di una lista del pensiero assente. Ha fatto un discorso senza un'idea. Era un'occasione per fare uscire Torino dall'ambito regionale e

l'ha perso». Sfumato, a metà strada, l'apprezzamento e la cautela, il giudizio — presidente della giunta regionale, il dc Gian Paolo Brizio: «E' difficile da giudicare l'atteggiamento del sindaco di Torino. Mi pare comunque un gesto positivo, anche se forse avrebbe potuto evitare di scegliere come sede l'entrata dell'Unione Industriale, perché avrebbe potuto sembrare una provocazione. Anche in passato mi sono rivolto agli operai, ho preso la parola nelle fabbriche negli anni 80 e le assicuro che in quegli anni parlare in fabbrica per un esponente della democrazia cristiana non era un compito facile». Torniamo a Castellani... «Il gesto, rispetto, può essere positivo anche se io, da quando sono presidente della giunta regionale, preferisco mantenere un atteggiamento più istituzionale. In ogni caso non mi sento di giudicare la scelta del sindaco di Torino. Posso solo notare con piacere che i lavoratori, oltre alla Regione e all'assessore al Lavoro Cerchio, ora possono contare su un altro importante interlocutore: il Comune di Torino».

(e. bac.)

Raccolti 43 miliardi su 100

I VERSAMENTI IN PIEMONTE  
DAL 1° LUGLIO AL 20 OTTOBRE

BOLLETTINI

243.493

PERSONE PAGANTI

505.000

IMPORTO TOTALE VERSATO

43 MILIARDI

GETTITO PRESUNTO

100 MILIARDI

Tassa sul medico  
Paga uno su due

La tassa sul medico di famiglia? Fra un'imprecazione del contribuente o un rinvio ministeriale, a dieci giorni dalla scadenza del termine l'ha pagata un piemontese su due.

Fra gli irriducibili dell'«io non sborsavo molti leghisti» a parecchi commercianti. I Vip, in coro, ripetono che si tratta di un balzello iniquo, ma — con buon anticipo sulla scadenza — hanno fatto buon viso a cattivo gioco di fronte allo sportello postale.

Fino a ieri — è presentato agli uffici Pt, per versare la famiglia — 85 mila lire, oltre mezzo milione di piemontesi. Pochi o molti? Tantissimi, per coloro che prevedevano le in qualche caso auspavano un'estensione — massa. — un record negativo rispetto al tradizionale senso piemontese del dovere.

Le proiezioni elaborate ad agosto dalla Regione parlavano di un gettito previsto per il Piemonte compreso fra i 100 e i 110 miliardi. Fino a ieri, secondo il Centro compartimentale dei servizi bancoposta, sono stati incassati soltanto 43 miliardi: meno della metà. Da luglio e oggi il mese che ha visto la maggior affluenza di piemontesi — balzello è stato settembre, con — punta massima di afflusso il 14: la gente si affrettò perché doveva essere l'ultimo giorno utile.

Fino al 14 ottobre i versamenti sono stati 243.493: corrispondono ad altrettante famiglie «edilgenti». Fra questi, un alto tasso di Vip. Bruno Garbarotta: «In famiglia siamo in cinque: e così, maleducando la signora Garavaglia, ho sborsato la bellezza di 425 mila lire. Chi fa satira deve essere inattaccabile: prendevo per i fondelli tutti i giorni il ministro, volevo mettermi al riparo da attacchi. Ho pagato a settembre, detesto le code».

«Sono il più scontento d'Italia — sbotta Ugo Nespola — l'ho pagata i primi giorni di luglio, pur tro-

vandola assurda prima che ingiusta. No, non voglio fare moralismi alla Duilio Poggolini, ma il nostro è un sistema sanitario allo sfascio e quest'ultima «cromaca di un balzello annunciato» è grottesca. Però sono per l'onestà e pago anche — non-sense». Allo stesso modo si è comportato il pubblicitario Silvio Saffirio: «Ma ormai il cittadino è ridotto a un suddito». Il pagato a fine luglio puro l'astrologo Grazia Mirri «come tutti i cittadini: ma da buona piemontese, ho il sacro terrore del fisco».

Negli studi dei commercialisti continuano a piovere telefonate ansiose: «Ma bisogna proprio pagare?», «E il nonno defunto ad agosto? Neppure lui è esente?». Molti domandano a quanto ammontino le sanzioni, sperando di farla franca; a decine aspettano l'ultimo giorno puntando su una nuova proroga. Come Gianni Todeschi, vicepresidente dell'Unione Industriale: «La pagherò il 31 ottobre, non si sa mai. Potrebbero sempre cambiare idea».

Gipo Farassino, invece, non ci pensa neppure: «Alle Poste non mi vedranno di certo». E agli altri, che cosa consiglia? Le truppe del Carroccio si asterranno la massa? all'io consiglio è uno solo: a pagare e a morire c'è sempre tempo». Per Giuseppe De Maria, vicepresidente dell'Associazione commercianti, è una questione di principio: «Non credo che verserò questa cifra. Non per l'entità della somma, ma perché è un balzello idiota: cerco di evitare di comportarmi da imbecille».

Romilda Bolletti, al contrario, ne fa — questione di cifre: «Gente come me deve pagare senza battere ciglio, l'iniquità fiscale colpisce ben altre categorie: 5 mila lire non precludono certo le tasche dai ricchi».

Giovanna Favro  
Emanuela Minucci

## BOLLETTINO METEO

Venerdì 22 Ottobre

## PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: tempo molto perturbato con piogge e temporali soprattutto sull'arco alpino. Temperature in forte diminuzione. Venti moderati da Sud.

## IERI

MASSIMA 17,1  
MINIMA 9,9  
UMIDITA' (ore 14) 88%

PIOGGE (mm)  
FINO ALLE ORE 22 10,2 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 79,5 mm  
MEDIA (1913-1998) 84,2

Quotidiano Meteo (Piemonte e Valle d'Aosta)

## OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6:54; tramonta alle ore 17:33 minuti.  
LA LUNA: si alza alle ore 13:40; tramonta alle ore 23:54 minuti.

Ultimo quarto 21 ottobre ore 21  
Luna nuova 15 ottobre ore 08  
Primo quarto 22 ottobre ore 10  
Luna piena 30 ottobre ore 14

## RISERVOIRIO DI CASELLE

MASSIMA 15,5  
PRESSIONE (ore 20) 1006 hPa

RECORD del mese (ore 20)  
MASSIMA 27,4  
MINIMA -0,8

## RECORD

MASSIMA 13,9  
MINIMA 4,7

## MARTI

MASSIMA 13,9  
MINIMA 4,7

## GIOVE

MASSIMA 13,9  
MINIMA 4,7

## SABATO

MASSIMA 13,9  
MINIMA 4,7

## Specchio del tempo

«Così si è spenta, senza traumi, in casa sua» - «Lasciateci distribuire in pace i dépliant pubblicitari!» - «Le nuove sugli ambulanti vengono dal ministero» - «Mattinate perse per una prenotazione»

Una lettrice ci scrive: «Mia madre, 84 anni, è morta in questi giorni a causa di un carcinoma alla congiuntiva. Tumore non frequente ma veramente terribile (se mai un tumore può non esserlo), e a causa di altre patologie e complicazioni. La nostra famiglia ha passato tre anni di dure battaglie con la malattia, battaglie che hanno dato un colpo decisivo ad un fisico e a uno spirito che le avevano permesso di sopravvivere finché le è stato possibile, nonostante più volte i medici l'avessero considerato giunta alla fine, e di dure battaglie con la Sanità, ormai non raro».

«Sono stati tre anni di sofferenze per lei e per noi, suoi cari, di lotte, di tribolazioni e di umiliazioni subite un po' da tutti: medici, infermieri e personale sanitario, fino ad arrivare a supplicare di fare una medicazione che, per quanto difficile (per il tipo di tumore), le spettava di diritto, anche se non si trovava in reparti oncologici, a causa delle altre patologie le quali parlano di dignità del malato. Lo stesso è accaduto, spesso in forma peggiore, nei convalescenziari in cui è stata ricoverata lo stretto necessario per riprendersi un po', dopo un

dei tanti interventi chirurgici. «Ma in tutta questa Sanità tormentata, c'è stato uno spiraglio di luce che ci ha dato la forza di — arrenderci: in questi ultimi mesi, con le amorevoli cure e la vocazione di medici ed infermieri dell'Ospedale di Domicilio ci è stato possibile far sì che mia madre si spengesse, senza traumi e con dignità, tra le pareti domestiche e con il conforto dei suoi cari».

Salvatore Colasacco

Un gruppo di lettori ci scrive: «Risponiamo al postino Francesco Esposito e all'amministratore di condomini, che lamentavano la troppa pubblicità nelle banche e quindi l'impossibilità di inserire la posta. Siamo diversi gruppi di persone che lavorano nel settore della distribuzione pubblicitaria, facciamo lavorare con noi molti

ragazzi diplomati e laureati che non riescono a trovare altro lavoro. Così ha il postino da lamentarsi: il fatto che trovando le buche «po' ostruite, porda del tempo? Per cortesia impiegarle normalmente il giusto orario così che tutti abbiano il diritto di lavorare. Noi non distribuiamo non mangiamo».

«E' ora di finirlo con queste lamenti, pensate a tutte la pubblicità che vi sorbita alle televisioni, quella è giusta, non disturba? Noi chiediamo solo di lavorare in pace».

Seguono le firme

L'assessore regionale al Commercio ci scrive: «Leggo la lettera di Sabrina Pancotti, che lamenta la sua condizione di ambulante, la cui paziente è faticosa attesa di un'assegnazione definitiva di posti: è stata vanificata dal-

l'entrata in vigore della nuova normativa — commercin — aree pubbliche. «Per essendo sensibile alla situazione in cui è venuta a trovarsi la lettrice, e nell'assicurarle che la Regione si adopera per tutto quello che consente il suo — di competenza, tengo tuttavia a precisare che le priorità nell'assegnazione temporanea di posti, riservata ai titolari di autorizzazione — art. 1, comma 2, lettera "c" (analoga per assimilazione) della legge 11/2/91, non discende da una "discutibile interpretazione" della Regione Piemonte, bensì dalla norma dettata dall'articolo del decreto ministeriale 4.6.1993».

«Trattandosi della materia "Commercio", che ricade nella sfera di competenza statale e non regionale, non attraverso

so lo strumento della delega, il rispetto della norma dello Stato è obbligatorio anche per la Regione Piemonte».

Daniele Centore

Una lettrice ci scrive: «Il giorno 6 ottobre '93 chiedo due ore di permesso alla ditta e mi reco alla Usl di Rivoli per prenotare una radiografia del rachide. Purtroppo è un po' tardi, sono le 11, il mio numero è 67 non troppo alto... peccato che sul display luminoso appaia il numero 167 (persone prima di me) con uno sportello solo funzionante per lo ore 12 non riesco a passare, pazienza tornerò».

«7 ottobre '93 richiedo altro permesso, alle 9 sono nuovamente all'Usl 25, prendo il numero 66 sul display appare il numero 95 (7 persone davanti) uno sportello solo funzionante, siedo ed attendo pazientemente... finalmente arriva il mio turno, sono le 12».

«Mi chiedo non è possibile mettere in piedi un sistema che consenta — prenotare senza perdere intere mattinate. Per chi lavora il tempo perso rappresenta anche un costo sociale non indifferente. Possibile che nessuno se ne accorga?».

Ervin Zuccon



La poliziotta che si prostituiva aveva bisogno di soldi per aiutare la madre malata

## Il suo nome d'arte era Paola

«Vieni, c'è un cliente»

Squilla il telefono. Due, tre trilli. Poi: «Buon giorno, qui studio cartomante, astrologia, contafuturo, amore, chi parla?». Scoppia una risata. E' una donna: «Ciao, è la poliziotta di quartiere». Breve pausa. Ancora la prima voce: «Fai svelta, fra un po' arriva il cliente al quale devi fare le carte». E Cinzia, all'epoca agente di polizia, risponde seria: «Va bene, arrivo subito». La sua voce è incisa su un nastro: il telefono dello studio Myra, via Arona 23, da tempo era sotto controllo.

Aveva un nome d'arte Cinzia, trent'anni, compunti, indagata ora dalla magistratura per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Si faceva chiamare Paola. E quel nome compare più volte nelle intercettazioni. C'è chi chiede di lei, chi vuole fissare un appuntamento con lei e chi si informa sui suoi orari. «E' anche telefonata personale, in cui la ragazza parla dei suoi problemi, anche di sport e della sua simpatia per la Juventus. Ride, scherza, fa battute ironiche.

Il portatore in quello studio, cartomante che mascherava ben altra attività, era un infermiere. Chiede l'anonimato: racconta: «E' l'autunno dello scorso anno. Lei veniva da noi per fare fisioterapia. Ricordo che aveva avuto un incidente, un tamponamento, mi pare mentre a bordo di un'auto. La portai nel reparto di

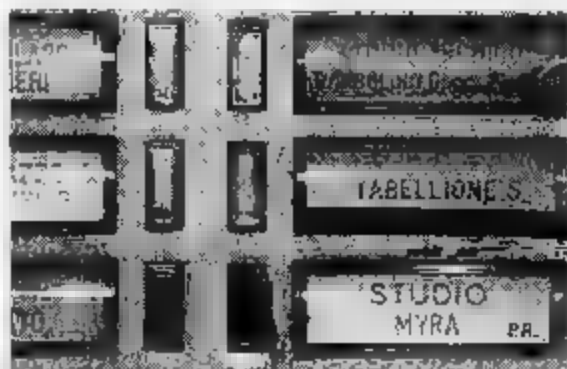
radiologia, poi l'ho rivista per alcune applicazioni. Le ho offerto caffè, spaccio. Mi disse che era disoccupata. Cercava lavoro, qualunque lavoro, era disposta anche a fare le pulizie. La accompagnai da Myra, sapevo che cercavano una telefonista».

Ma il ruolo di Cinzia diventa subito un altro, come lascia intuire l'arredamento dello studio: grandi letti, grandi specchi, luci soffuse. Due massaggi smorzati ad altri speciali. Cinzia, detto: «Avevo bisogno di soldi, devo aiutare mia madre gravemente ammalata». Ma la madre dice: «Lavoro, 8 ore al giorno».

Ora si indaga più in là: c'è anche da fare luce sulle frequentazioni di Cinzia nella casa di un certo Paolo, in via Barbera (spesso in compagnia di un'altra ragazza, di nome Francesca, e di un altro uomo, Maurizio). Un uomo che sembra vicino a traffici di droga. E' lui che paga, per un incontro ravvicinato, la ragazza un milione di lire. Una cifra apparentemente spropositata, ma perché le tariffe praticate nello studio sarebbero state di gran lunga inferiori. Perché? Gli investigatori non lo avrebbero ancora chiarito, ma di Paolo, sugli atti del procedimento, ci sarebbe anche il cognome e l'indirizzo esatto.

Angelo Conti  
Ezio Masciarino

La sua voce registrata nelle intercettazioni



Il campanello dello studio Myra, via Arona

## Nega: Vogliono incastrarmi

«Frequentavo quello studio per farmi leggere il futuro»

Cinzia, ma è tutto vero, dava a prostituirsi? «False, false, false. Non ho nulla di cui vergognarmi per quanto ho fatto negli anni di servizio, alla squadra Mobile e in commissariato».

L'accusa parla anche di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. «Vi pare che dopo tante indagini, anche alla Buconostume, potessi andare a fare certe cose?»

E' stata interrogata dai suoi colleghi e dai magistrati. E a loro che cosa ha detto? «Queste cose che le sto raccontando».

Lei non è mai andata nello

studio di via Arona?

«Questo non posso smentirlo. Sette anni fa avevo fatto il concorso per entrare in polizia. Stavo ancora aspettando notizie della questura, una sera vidi per tv la pubblicità di quello studio. Ho telefonato per farmi leggere le carte, per il futuro. Insomma, per sapere se il giorno sarei entrata in polizia. Ci andai, diventammo amici. Ci sono tornata alcune volte. Ma sempre e solo per amicizia».

Dalle indagini emerge una realtà ben diversa. In quello studio andavano molti di noi, adesso io sotto accusa. E non so perché. Vorrei saperlo, spero di capirlo presto. (e. mas.)

## IL CONTE VERDE

LA FIDUCIA DEI CITTADINI

Il momento di pericolo è quando non si sa di avere un male. Quando lo si scopre l'impatto emotivo è forte e facile anche lo scoramento, ma il peggio è passarsi. E' la situazione che viviamo scoprendo che nella polizia di Torino ci sono persone sulle quali pesano forti sospetti. Ora si tratta di dar prova di volontà e di capacità per un intervento energico e risolutivo. Che ci siano servitori dello Stato infedeli è fisiologico. In tutti i campi. Una democrazia viva, perché dalla partecipazione di tutti, conserva la fiducia dei cittadini correggendo le sue insufficienze. Importante che lo sappia fare con prontezza.

## Il questore: «Noi stessi stiamo facendo pulizia»

Questore Carlo Ferrigno, come si sente dopo il terremoto che ha investito la polizia?

«Nessun terremoto. E mi creda, assolutamente tranquillo».

Davvero? Non si può dire che i recenti arresti abbiano fatto una bella pubblicità alla questura...

«Questo no. Ma sarebbe un grosso sbaglio fermarsi solo agli aspetti più eclatanti e negativi emersi dalle varie vicende di questi giorni. Sono arrivati anche segnali positivi, non sempre riportati con altrettanta evidenza dai giornali».

Quali? «Tre delle quattro indagini che hanno riguardato nostri agenti sono state condotte dallo stesso polizia attraverso la sua squadra mobile. Ne sono fiero. Sono circondato da personale di prim'ordine, preparatissimo, efficiente. Collaboratori che quando si tratta di fare giustizia non si tirano indietro neppure di fronte a un collega. Lo dico con assoluta serenità: siamo un corpo onesto, sano. Talmente sano che abbiamo fatto pulizia accettando il confronto con l'opinione pubblica».



Il questore Carlo Ferrigno

Che impressione hanno ricavato i cittadini, secondo lei?

«Un'impressione non negativa, mi auguro. La gente adesso è che qui lavorano robot, bensì uomini e donne che, tutti, possono sbagliare. Ma ha anche capito che in polizia gli errori si pagano, e cari. Se qualcuno assume atteggiamenti contrari non solo al codice penale, ma allo spirito di servizio del corpo, può illudersi di farla franca».

Questore Ferrigno, come hanno reagito i suoi uomini?

«Sono tranquilli anche loro. In questi giorni hanno continuato a lavorare attivamente e bene. L'attività investigativa non si è mai fermata. Risponderemo alle critiche che ci sono state rivolte con brillanti operazioni».

A proposito, i poliziotti in pensione con i pentiti. E' vero?

«No. La grossa operazione realizzata grazie al contributo dei pentiti è l'eccezione, non la regola. Il per cento dei nostri risultati è frutto della capacità investigativa e della dedizione dei poliziotti».

## Il prefetto: «Spostare non è una punizione»

Prefetto Carlo Lessona, nella Questura turbata dagli scandali un funzionario ha pagato per l'arresto di due suoi uomini con il trasferimento: l'ex capo della narcotici, Alessandro Poerio, andrà a dirigere il commissariato di San Secondo. Può dirlo, come rappresentante periferico del Governo, se cadranno altre teste?



Il prefetto Lessona

«Per il momento sono previsti spostamenti. E quanto all'avvicendamento del dottor Poerio, s'è trattato di una decisione dettata da motivi di opportunità. Un fatto non indispensabile, ma opportuno. La vicenda della dall'ispettore e del sovrintendente dell'anti-droga ha molto amareggiato il funzionario: meglio fargli cambiare aria, inserirlo in un ambiente che potrà ridargli serenità e tranquillità».

«Pensa che quel trasferimento possa in qualche modo pregiudicare la carriera?»

«No. Vede, nell'esperienza di un poliziotto i cambiamenti non sono mai negativi. Anzi. E' bene che gli operatori di polizia, e soprattutto dei dirigenti, compiano esperienze in tutti i settori dell'amministrazione. Devono alterarsi, plurivalenti».

«Vuole dire che i prossimi spostamenti, quando scatteranno, non dovranno essere visti come una sequenza di successi nell'ultima settimana?»

«Sì. Il questore Carlo Ferrigno è a Torino da mesi. Ha preparato un piano di riorganizzazione del corpo da attuarsi nel tempo. I programmi sono rispettati: sarebbe assurdo e sbagliato che per effetto degli ultimi avvenimenti si bloccasse tutto».

Prefetto Lessona, come si spiega quello che è successo?

«Nei vari reparti della polizia di Torino lavorano circa 3 mila uomini. E' fatale che in mezzo a loro ci siano alcuni "infedeli". Ma si tratta davvero di casi rari e isolati. Chi lavora in polizia opera in un contesto sociale difficile, a contatto con la delinquenza. Qualcuno ha oltrepassato il limite tra il dovere e i facili guadagni. E' stato subito individuato dalla stessa polizia e allontanato».

Gianfranco Piloni

## REGIONI NELLA

Non piace la strada individuata dal presidente

## No deciso dei socialisti alle dimissioni di Brizio

La strada individuata da Brizio per dare un governo più forte alla Regione, piace ai socialisti. «Per noi martedì prossimo in Consiglio devi assolutamente presentare e annunciare, che è politicamente la stessa cosa del darle, le tue dimissioni» ha detto a Brizio il capogruppo socialista Angelo Rosso nella riunione di ieri tra i capigruppo di maggioranza. «La nostra difficoltà non sono politiche, ma extra-politiche e personalismo sono convinto che abbiamo governato bene. Piuttosto, le forze di opposizione a dire cosa vogliono. Sono curioso di vedere».

Ma Rosso, presente alla riunione insieme con la presidente, Consiglio Carlo Spagnuolo, pure lei psi, si è ritrovato solo. I testi di Brizio «E' necessario

un atto di discontinuità forte con il passato e ciò può essere solo con le dimissioni» è sostanzialmente condiviso dagli altri alleati. Rosso allora chiesto e ottenuto - con non poche resistenze - che tutti i consiglieri di maggioranza vengano messi al corrente delle intenzioni di Brizio in una riunione plenaria che si terrà lunedì, il giorno prima del Consiglio. La speranza, forse, è che in quella sede il partito dei duri, di quelli contrari alle dimissioni e presenti in tutti i partiti, si coagolizzi e faccia cambiare idea a Brizio.

Brizio pare determinato. Ha già elaborato un'ipotesi di programma e di metodo di governo che tiene delle richieste avanzate dalle opposizioni, ma anche dei loro limiti. «Com'è possibile, ad esempio, rinnovare tutta la giunta? E' cosa facile a dirsi, ma fisicamente impossibile» realizza.

A tamburo battente la giunta approva il nuovo calendario venatorio

## Le doppiette tornano a sparare

Da domani, oggi silenzio, ridotte le specie

A tamburo battente la giunta regionale ha approvato ieri il nuovo calendario venatorio. Il sabato (oggi è giornata di silenzio venatorio) i cacciatori piemontesi potranno tornare a sparare. Il nuovo calendario, portato in giunta dal presidente Brizio, tiene conto dei rilievi sollevati dal Consiglio di Stato al quale si era appellati gli ambientalisti.

E' stato ridotto il numero delle specie cacciabili. Non sarà più possibile sparare a pernice rossa, quaglia, tortora, allodola, storno, lardo sassello, folaga, alavola, colombaccio, corvo, pavoncella, concachia grigia e nera, guazza, minilepre e volpe. Il nuovo calendario limita al tramonto la caccia agli ungulati (camoscio, così via) e fissa al 31 dicembre il periodo di caccia al fagiano nelle aziende faunistico-venatorie.

Il nuovo calendario reintroduce il regime del puntiglio nel cacciare. Vuol dire che du-



Il presidente della Giunta regionale Gian Paolo Brizio

l'intera stagione ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero di capi di selvaggina stanziale pari a 30 punti. I punti si calcolano in questo modo: camoscio, corvo, capriolo, mullone e daino valgono 15 punti ognuno e se ne può cacciare un solo capo per ciascuna specie all'anno. Il cinghiale vale 5 punti (non più di due capi annuali); coturnice, pernice

bianca, lepre bianca e fagiano montano, 10 punti per cinque capi annuali. Il colino della Virginia vale mezzo punto per 10 capi annuali; nessun punto per coniglio selvatico e fagiano ma esolite capi annuali per specie.

Nel corso della stagione ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie (o non comprese tra quelle sopra elencate) non superiore a 70, cui non più di 15 scolopacei (ad esempio beccaccia e beccaccia) e 30 palmipedi.

Il comportamento della Regione ha scatenato le polemiche dei cacciatori. L'Associazione nazionale libera caccia ha chiesto alla magistratura di valutare se ci sono stati reati nel comportamento della Regione che non ha ancora adeguato la sua legge sulle caccia a quella nazionale: «Il Consiglio regionale costa alla comunità 5 miliardi all'anno, perché non fa il suo dovere?».

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO  
DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE

BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO

## MILLE TAPPETI PER UN CASTELLO

LA PIU' AMPIA RASSEGNA  
SUL TAPPETO ANTICO  
MAI REALIZZATA PRIVATAMENTE



2-24 OTTOBRE  
LINGOTTO FIERE TORINO

ORARIO 10-22 INGRESSO LIBERO

Italgas

## AVVISO ALL'ATTENZIONE

A seguito di uno sciopero nazionale proclamato dalle Organizzazioni Sindacali FNLE-CGIL, FLERICACISL, UILSP-UIL, si comunica agli utenti che gli uffici Italgas Area Nord Occidentale - Esercizio di Torino, situati in Piemonte, potranno rimanere chiusi nella giornata del 28 ottobre 1993. Sarà in ogni caso garantito 24 ore su 24 il servizio di segnalazione guasti e dispersioni cui potranno essere inoltrate chiamate, consultando l'elenco telefonico alla voce Italgas.

## IL PILE MIGLIORE DI TORINO

DIRETTAMENTE IN FABBRICA

DA NEW WAVE !!

LUNGO DORA COLLETTA

113/8 ( cortile) Tel. 248.70.89

Ampio Parcheggio Riservato

Dal Martedì al Venerdì dalle 10.00 alle ore 18.00

## ★ 2000 ★

SALOTTI E DIVANI

PRONTI PER IL MERCATO  
A VOSTRA DISPOSIZIONE  
SALOTTO STILE PILE L. 1.990.000  
DIVANO LETTO COME PIANALE L. 500.000  
PILASTRI COME RATE SENZA INTERESSI

MAGAZZINO: VII, 130 int. cor. tel. 011/614.238

I migliori occhiali alla tua vita  
VIA CIBRARIO 3B  
TEL. 48.42.59  
OTTICA  
Montanaro

Per la pubblicità su LA STAMPA

pubblikompass

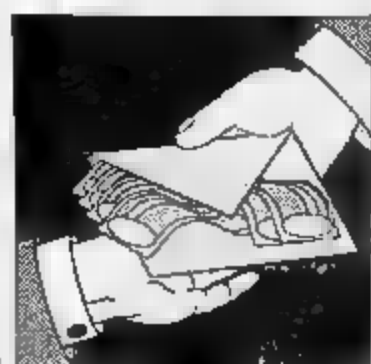
Spazio: Via Roma 30  
Via Marconi 32  
Tel. 011 65.211 - 10126 TORINO

SABET  
TAPPETI PERSIANI  
P. Angeli 2

## CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.  
CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 663.44.26 - TORINO





## La giunta ordina una perizia sul business informatico: dimezzati i prezzi dei nuovi appalti

# Indagine sui computer d'oro

### Per i contratti tra Regione e Olivetti

La Regione non ne può più di sospetti e accuse e ha deciso di vedere chiaro nel business dell'informatica che ogni anno drena centinaia di milioni di risorse pubbliche. «Non credo che salteranno fuori irregolarità o ruberie», dice l'assessore al Patrimonio, Pier Luigi Gallarini, psdi - «se non sarà, è giusto che chi ha sbagliato paghi. Al contrario, se tutto risulterà regolare, nessuno potrà più permettersi di avanzare sospetti».

Con una raffica di delibere approvate ieri, la Giunta regionale ha quindi ordinato una serie di perizie per scoprire se i contratti di collaborazione, di fornitura e di manutenzione degli impianti stipulati in questi anni con l'Olivetti - che opera quasi in regime di monopolio - la Regione - economici e congrui.

A provocare la reazione dell'assessore al Patrimonio, è l'accordo con il presidente della Giunta, il dc Brizio, è stato lo sconcertante risultato dell'appalto per la manutenzione di tutto il patrimonio informatico dell'ente. Nell'89 era stato affidato all'Olivetti a trattativa privata per circa 550 milioni. Contratto «rinnovabile» e «rinnovato tacitamente» ogni anno fino a tutto il '93. Per gli anni futuri si è però ricorso a una gara d'appalto con più concorrenti e il risultato è stato sorprendente: la commessa - l'è aggiudicata la Hewlett-Packard che ha chiesto 149 milioni. L'Olivetti, che aveva fatto un'offerta di 179 milioni, è stata battuta Centosettantenne milioni per un appalto che, fino a ieri, costava oltre mezzo miliardo: com'è possibile?

Gallarini tenta di smorzare lo



L'assessore al Patrimonio Pier Luigi Gallarini (a sin.) e il dc Emilio Lombardi, ieri in Procura (a destra)



### Lombardi a confronto

Faccia a faccia ■ Procura tra Emilio Lombardi, ex assessore regionale dc all'Ambiente e Alessandro Aimeri, titolare di una ditta per la raccolta rifiuti. ■ è parlato dell'appalto per la raccolta rifiuti del 1991 a Saluzzo. Per quella gara il sindaco Enrico Cornaglia, molto vicino a Lombardi, ha ammesso di aver ricevuto 50 milioni dalla Sirtis di Giampietro Forti. Aimeri, escluso dalla gara, ha raccontato: «Sentii dire che erano state pagate tangenti. Lo sapevo anche Lombardi». Lombardi che aveva sempre sostenuto di non sapere nulla, ieri ha modificato in parte la sua posizione: «Posso solo ipotizzare che siano state pagate tangenti. Feri il pm Gabetto ha sentito come teste Giampaolo Zanetta, direttore del Maurizio sulle ultime vicende che hanno coinvolto l'ospedale».

polemica: «Proprio per questo motivo abbiamo affidato la perizia ai professori Mezzalama e Gai del Politecnico affinché valutino la congruità del prezzo pagato fino ad oggi dalla Regione all'Olivetti. Ma attenzione, il nuovo appalto ha caratteristiche diverse dal passato. Quello vinto dalla Hewlett-Packard riguarda solo una parte della manutenzione». E per

quella «parte» all'Olivetti prima quanto pagavate? «Quattrocento milioni. I conti tornano ugualmente. «Ma sono cambiato anche le caratteristiche del lavoro da svolgere». L'Olivetti ci ha assicurato la congruità di tutte le sue offerte».

Comunque, per evitare altre polemiche (sulla vicenda della manutenzione il missino Zaccaria ha già presentato un'in-

terrogazione), Gallarini bloccato una delibera con la quale la Regione stava per sborsare 200 milioni per acquistare computer dall'Olivetti. «Abbiamo ordinato un'altra perizia». E sarà oggetto di perizia anche un contratto stipulato nel '90 con l'industria opediese del valore di 3 miliardi e che impegna l'Olivetti a trasferire sui computer tutte le delibere della Regione dal '72 ad oggi.

«Noi siamo tranquilli», dice Gallarini - «ufficiosamente conosciamo già i risultati di un'altra perizia affidata al professor Prinotto del Politecnico su uno serio acquisto fatti all'Olivetti: i prezzi pagati sarebbero in linea con il mercato. Da tutta questa vicenda è emersa, per ora, un'unica certezza: la Regione non ha esposti all'altoltezza di un mondo così sofisticato o in continua evoluzione come quello informatico. Ogni volta dobbiamo affidarci alla buona sorte».

Beppe Minello

### La Procura

#### «Mancano i si da Roma»

I processi per tangenti sono avviati, ma mancano le autorizzazioni a procedere richieste per i parlamentari coinvolti nelle inchieste. «Siamo in attesa, non possiamo fare altro», ha commentato il pm Corsi - ma è chiaro che questi ritardi ci creano parecchi problemi».

Sinora dalla Procura di Torino sono partite le richieste nei confronti del dc Vito Bonsignore, Gianfranco Astori, Severino Citaristi, dei socialisti Giusi La Ganga, Beppe Garesio e Felice Borgoglio, del repubblicano Roberto Giunta. L'unica richiesta finora accolta è quella del senatore Giunta (la prima a suo carico, per la vicenda Iocp, richiesta da lui stesso sollecitata).



Gli ex amministratori Aem (da sinistra) Giovanni Giubergia, pi e

### Acquedotto dalle tangenti

#### Con 100 milioni risarciti all'Aem da Astore e Giubergia

Diventeranno un pezzo di acquedotto per i paesi alluvionati delle valli Orco e Soana i 100 milioni versati a titolo risarcimento danni morali da Giovanni Giubergia, pi, e da Ezio Astore, dc, entrambi ex amministratori dell'Aem (Azienda energetica municipale) coinvolti in una vicenda di tangenti. In realtà la cifra versata all'Aem dai due è di 50 milioni. Ma la metà sarà utilizzata per borse di studio e iniziative sociali.

«Per noi è stata una bella sorpresa», ha detto Albino Bellino, presidente della Comunità montana Valle Orco e Soana - considerando che ci hanno tagliato di 80 milioni il nostro bilancio di 300 milioni. Utilizzeremo il denaro per ripristinare gli acquedotti».

L'assegno di 100 milioni è stato consegnato mercoledì a Locana dal direttore Aem Giovanni Burzio e dal commissario Gianni Del Tin. Erano presenti i sindaci di Ceresole, Locana, Noasca, Pont, Sparone, Ribordone, Ronco, Valprato, Ingria, Alpetto e Frassineto.

I duecento milioni di Astore e Giubergia sono stati accettati dalla direzione dell'Aem come risarcimento dei danni morali subiti per il coinvolgimento del nome dell'azienda nelle tangenti per le centrali del to-

leriscaldamento a Torino Sud. «Li abbiamo ritenuti equi», ha spiegato il direttore Giovanni Burzio - «ed abbiamo consegnato una lettera liberatoria al tribunale». Così per Giubergia e Astore l'Aem ha ritirato la costituzione di parte civile.

Perché 100 milioni ciascuno? Dice Burzio: «Meno cinquanta non li accettati. Per valutare questa cifra abbiamo il caso di Mario Chiesa di Milano, che ha dovuto pagare una congrua somma per i danni morali».

Giubergia e Astore hanno offerto 100 milioni ciascuno prima che si inizi il processo a loro carico, previsto per il dicembre. Tuttavia dovranno ancora risarcire le aziende concusse per la tangenti che erano fatti pagare per pilotare l'assegnazione dei lavori. Questo è il primo passo per ottenere il processo con rito abbreviato.

La richiesta dei danni morali rimane ancora per gli altri consiglieri coinvolti che (almeno finora) non hanno fatto pervenire alcuna offerta liberatoria. Sono Pasquale Metallo, Duccio Lamberto, Ettore Altes, Gino Carli, Mauro Vietti Nebiolo.

Delfini

# La gente allegra ha una buona assicurazione.

Finalmente c'è un ottimo motivo per stare allegri. **Nationale-Nederlanden** tra le prime compagnie assicurative in Europa, presenta un nuovo concetto previdenziale basato su coperture chiare, affidamento con serenità

e sicurezza il presente ed il futuro. Il programma **International Life Project** offre infatti una gamma di soluzioni previdenziali flessibili e vantaggiose, ideali per le esigenze differenziate di previdenza del singolo e della famiglia.

**International Life Project** è un progetto specifico per l'Italia, messo a punto con la professionalità e l'esperienza internazionale di uno dei più grandi gruppi finanziari ed assicurativi del mondo. **Nationale-Nederlanden** infatti, insieme alla ING Bank, fa parte di

**International Nederlanden Group**, holding presente in 47 Paesi del mondo con un patrimonio netto di circa 12.700 miliardi, oltre 280.000 miliardi di attività totali e 1.361 miliardi di utile netto nel 1992.

I prodotti assicurativi **Nationale-Nederlanden** sono distribuiti in Italia da **ING Sviluppo**, società finanziaria tra le più dinamiche operanti sul mercato. I Promotori Finanziari **ING Sviluppo**, con la loro competenza, sono in grado di illustrarvi le numerose opportunità offerte dal programma **International Life Project** e di consigliarvi la soluzione più adatta alle Vostre specifiche esigenze. Potete trovare i Promotori Finanziari **ING Sviluppo** nelle Agenzie riportate a fondo pagina. Contattateci per concordare una visita o anche solo per avere il necessario materiale informativo.

**Nationale-Nederlanden**, la compagna di assicurazioni leader in Olanda, oggi è anche in Italia. Con tutta la sua esperienza e le sue proposte assicurative efficaci, personalizzate, altamente competitive.



**Nationale-Nederlanden**  
Partner della tua sicurezza



Agenzie **ING SVILUPPO**

TORINO  
P.zza Rodolfo, 5  
Tel. 011-898582 - Fax 011-8621504

TORINO  
Via G. Colonna, 61  
Tel. 011-477999 - Fax 011-455110

TORINO  
C.so Dante, 63  
Tel. 011-650501 - Fax 011-6699625

TORINO  
C.so V. Einaudi, 78  
Tel. 011-505173 - Fax 011-505173

PINEROLO (TO)  
Via Principi D'Acaja, 46  
Tel. 01121-78605 - Fax 01121-78605



Per le aree «a declino» di Torino e del Piemonte

## La Cee non dà i 500 miliardi?

I parlamentari europei del Piemonte sono preoccupati. Lancia un allarme mentre la città vive uno dei suoi momenti più difficili dal punto di vista economico-produttivo. Dicono: «Torino e il Piemonte rischiano di non ottenere i fondi Cee per le aree a declino industriale».

Si tratta di una consistente fetta di denaro (circa 500 miliardi per il Centro-Nord e 500 per il Piemonte) che potrebbero servire per avviare piani di riconversione produttiva di aziende in crisi. Lo stesso accordo sulla Lancia di Chivasso, che la Fiat ha chiuso lo scorso anno, prevede l'utilizzo di fondi Cee per nuove attività negli stabilimenti dismessi.

La scorsa settimana Rinaldo Bontempi, Roberto Barzanti e Mauro Chiabrando hanno incontrato il commissario per le politiche regionali Bruce Millen per esporre i timori e i possibili tagli alla proposte formulate dal governo italiano per le aree a declino industriale del Centro-Nord e che interessano circa 8 milioni di abitanti.

Anche i nomi di altri quindici eurodeputati italiani hanno ricordato che, in base all'accordo dello scorso luglio, l'Italia avrebbe diritto a fondi strutturali riguardanti corrispondenti a almeno 8 milioni di abitanti.

Fino a luglio la Cee era disposta a discutere, per quanto riguarda l'Italia, i comandi complessivamente 3,6 milioni di abitanti tra Torino, Massa Carrara, Pisa, Ravenna, la modifica del regolamento dell'assegnazione dei fondi strappata dal governo italiano, ha consentito di elevare il numero di abitanti interessati. La riforma prevede che si



Protestano gli eurodeputati piemontesi

Rinaldo Bontempi (sopra) e Mauro Chiabrando

contengono i tassi di disoccupazione anche i cassintegrati che, nella situazione attuale, non hanno grandi speranze di rientrare in produzione.

Queste modifiche consentite di inserire anche Torino, provincia e Verbano-Cusio-Ossola nel pacchetto di aree in crisi. Per contenere il numero di residenti coinvolti era stata studiata per la città una suddivisione in zone che lasciava fuori dalla richiesta di fondi Centro, Crocetta e collina.

Comune, industriali e sindacati concordano sulla valutazione della situazione torinese estremamente drammatica dal punto di vista occupazionale: «dieci anni il calo nell'occupazione è stato del 25 per cento, oggi il tasso di disoccupazione raggiunge il 10,2 per cento, senza i cassintegrati».

Dicono Bontempi e Chiabrando: «Se la Cee continuasse a ragionare sui 3,6 milioni di abitanti Torino e Piemonte sarebbero i più penalizzati, realtà dove sono evidenti la cri-

si e il declino industriale». Nell'incontro Millen ha ribadito che la commissione deve rispettare il tetto previsto dal regolamento che è del 15 per cento della popolazione mentre le richieste di fondi già formulate dai 12 governi comunitari riguardano il 22 per cento. La commissione dovrà operare dei tagli consistenti.

Spiegano gli eurodeputati: «Abbiamo fatto presente che sarebbe inaccettabile penalizzare particolarmente le richieste italiane». E raccontano che la Gran Bretagna ha avanzato richieste per aree coinvolgenti 25 milioni di abitanti a parità di popolazione dell'Italia.

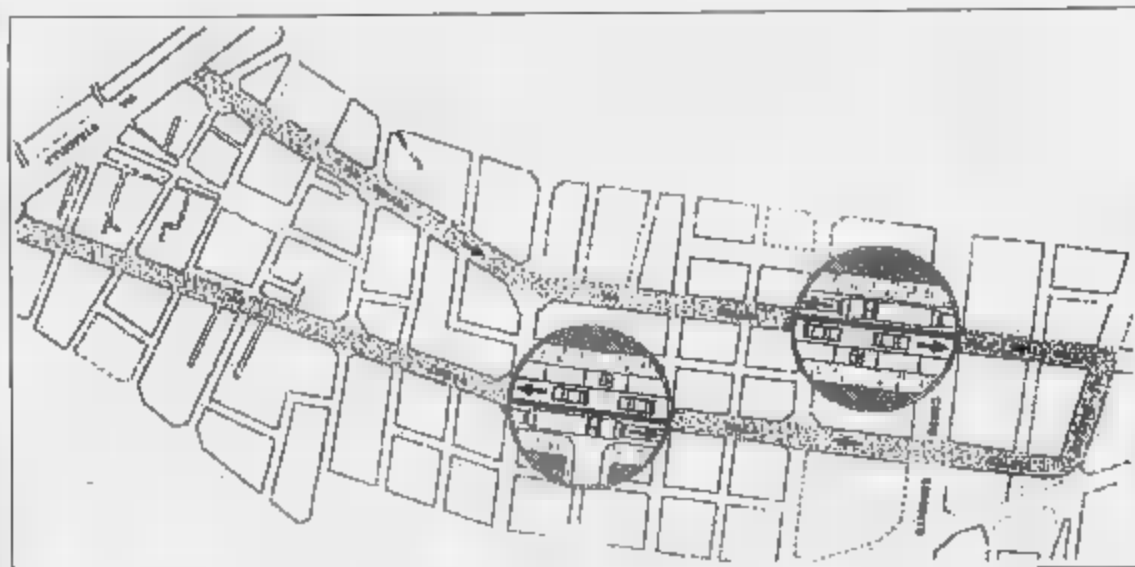
Aggiungono: «Adesso finalmente qualcosa di nuovo si muove. Il governo, il sindaco di Torino, la Regione, l'Unione industriali e il sindacato hanno assunto l'obiettivo fondamentale. E' necessario però tener duro, vigilare sui lavori della commissione».

Marina

La novità nelle vie Chiesa della Salute, Bibiana e Della Cella

Le auto private  
viaggeranno  
in senso contrario  
ai mezzi pubblici  
Sono interessate  
le linee 10 e 52

Dopo 4 anni di lavori a polemiche mercoledì entrerà in vigore il nuovo sistema di circolazione. Ecco come cambierà il traffico



## Arriva il tram contromano

### Da mercoledì traffico rivoluzionato

Anche Torino da mercoledì avrà tram e autobus che in tre vie viaggeranno in senso contrario al traffico privato. Il nuovo sistema di circolazione, sperimentato da anni in buoni risultati in altre metropoli, italiane ed estere, interesserà oltre tre chilometri di sede stradale: via Chiesa della Salute e nelle parallele via Bibiana e Paolo Della Cella.

Il transiteranno i tram della linea 10 e gli autobus della 52. Sulle tre vie sono stati istituiti i sensi unici di circolazione per i mezzi privati. In senso contrario, corsie riservate, si muoveranno i mezzi di trasporto pubblico.

Nei dettagli, la via Chiesa della Salute le auto andranno da via Massari a via Stradella (verso il centro città), mentre tram e autobus percorreranno il senso opposto. Il contrario accadrà in

Bibiana e in Paolo Della Cella: auto da via Stradella a via Massari; 10 e 52 verso il centro.

Nelle tre vie interessate alla rivoluzione del traffico sarà possibile sostare sul lato destro della carreggiata in spazi demarcati. Complessivamente i posti-auto sono diventati una decina in più di quelli che erano prima dell'inizio dei lavori.

Volantini, locandine e manifesti diffusi dalla V Circoscrizione informeranno cittadini e residenti della zona, mentre da mercoledì, per alcuni giorni, pattuglie di vigili urbani presidiaranno i punti strategici del percorso per guidare gli automobilisti alla comprensione di questa soluzione assolutamente nuova per Torino, che potrebbe essere estesa ad altre zone.

Decisa dall'amministrazione comunale e dalla Trasporti Torinesi a maggio, l'innovazione era

stata accompagnata da momenti favorevoli dei tecnici: il tram in contromano in una via a senso unico può sembrare un pasticcio, ma in effetti scoraggia le invasioni della sede stradale, elimina la sosta in doppia fila e a centro strada, cancella o quantomeno riduce le code. In altre parole dovrebbe dare più ordine al traffico e decongestionare i soffiati dallo smog e dai parcheggi selvaggi.

Le speranze che anche a Torino il nuovo sistema di circolazione confermi i risultati positivi forniti in altre città, allungando tutto la polemica provocata negli ultimi mesi. Cominciati a giugno, i lavori eseguiti dall'Atm e dai tecnici del Settore LX Lavori Pubblici hanno mandato in tilt per quasi quattro mesi la via interessata. Residenti e commercianti hanno contestato la mancata consultazione

disinformazione sulle opere (scavi per la sostituzione e lo spostamento dei binari, pensili, transennate in mezzo alla via, rifacimento manto stradale), arrivando a costituire un Comitato cittadini di Borgo Vittoria per denunciare pubblicamente il problema.

Nel bel mezzo dell'estate i momenti più critici: la chiusura del cantiere nella prima metà di agosto e i ritardi nella conclusione dei lavori prevista inizialmente per metà settembre avevano scatenato il malcontento dei negozianti che lamentavano aver perso il 50 per cento degli incassi.

Ora il tram in contromano è pronto a partire. I commercianti delle vie Chiesa della Salute, Bibiana e Della Cella sperano che il traffico meno caotico riporti anche a dare nuovo impulso ai loro affari. (r. con.)

Con un complice aveva aperto la cassetta di sicurezza del caro estinto

## Falsifica il testamento, condannato

Un anno e due mesi all'impiegato di banca

«Chi deruba i morti dei loro beni è sciacallo»: così l'avvocato Adelaide Zammiti, parte civile per l'ex operaia Lina Burato, ha definito il comportamento dell'impiegato di banca Lucio Piacentini, dell'agenzia 28 della Crt, accusato di falso in scrittura privata.

L'impiegato è stato condannato ieri a quattro anni e due mesi di reclusione per falsificazione del testamento olografo del funzionario dell'Inps Carlo Camilla, morto d'infarto il 14 luglio del 1992.

In una precedente udienza, il dirigente dell'Inps Eugenio La Ferrara, capo ufficio pensioni della sezione Torino Sud, complice di Piacentini, aveva patteggiato un anno e tre mesi per i reati di falso e tentata

truffa. Era stato La Ferrara a mettere le mani per primo sulla cassetta di sicurezza che conteneva il testamento con Carlo Camilla lasciava i suoi beni a Lina Burato.

Ha spiegato ai giudici l'avvocato Adelaide Zammiti, parte civile per Lina Burato: «La Ferrara si precipitò in ospedale e con pretesto riuscì a farsi consegnare dalla mia cliente le chiavi dell'abitazione che il dirigente aveva in via Barletta 69. Nell'alloggio c'era la chiave della cassetta di sicurezza della banca, dove Camilla teneva preziosi e titoli di Stato per 130 milioni e il testamento con cui aveva nominato la convivente erede universale».

Con la complicità dell'impiegato della banca Piacentini, La Ferrara (difeso dall'avvocato

Zancon) aprì la cassetta, prese i preziosi e fece sparire il documento. Poi fece avere al notaio il testamento falso che lo nominava erede e lasciava soltanto cinque milioni a Lina Burato.

Ha detto l'avvocato Zammiti: «Sulle prime la donna si sentì tradita, non riusciva a credere che Carlo Camilla fosse comportato così. Lei, avevano vissuto insieme sette anni, avevano avuto bellissimo rapporto. La portava nei migliori ristoranti, le regalava gioielli che lei indossava per farsi bella, ma il giorno dopo riportava nella cassetta di sicurezza perché ha il terrore delle rapine. Che fine avevano fatto quei preziosi? Incaricò il portiere di esaminare il testamento esibito da La Ferrara e la verità è galleria».

Salvato dai carabinieri

## Cuornè, rischia il linciaggio dopo lo scippo

Aveva scippato una vecchietta che stava facendo la spesa al mercato. Ma la gente se ne è accorta e cinquantina di persone hanno iniziato a inseguirlo. I ladri per le vie del paese.

Francesco Gigliotti, 21 anni di Pont, è stato salvato dal linciaggio dall'arrivo di una pattuglia dei carabinieri che lo ha portato via in manette.

E' successo ieri mattina a Cuornè. Con uno strattone, il giovane tossicodipendente, ha strappato di mano la borsa con poco più di 100 mila lire a Maria Teresa Franco, 70 anni. La invocazione di aiuto della pensionata ha attirato l'attenzione di decine di passanti che si sono messi a rincorrerlo lo scippatore. «Volevano linciare», dicono alcuni ambulanti. L'inseguimento è durato pochi minuti. Gigliotti è stato bloccato da due carabinieri mentre di corsa attraversava la strada di fronte al municipio.

La casa e gli affitti hanno portato l'aumento

## Ottobre trascina i prezzi in salita: costo vita + 0,8

Ottobre di inflazione; anche quest'anno, come nella norma, i prezzi sono saliti arrivando alla nostra città a + 0,8 per cento rispetto al mese precedente. Un aumento che dovrebbe creare eccessivo allarme: un rincaro eguale a quello odierno si verificò nell'ottobre dello scorso anno rispetto al settembre. Il tasso di incremento annuale per il '93 risulta del 4,1 per cento; è del 3,3 quello relativo ai primi dieci mesi dell'anno.

Non è stato l'abbigliamento a far lievitare i prezzi, ma il settore della casa (+ 5,4% sul mese di settembre; + 12,3 sull'ottobre '92); in ottobre è stata effettuata la rilevazione trimestrale degli affitti che ha fatto registrare aggiornamenti di canone sia in abitazioni all'equo canone sia in abitazioni cosiddette «spati in deroga».

Anche il comparto «elettricità e combustibili» ha subito

un aumento (+ 1,3% su settembre e + 5,3 sull'ottobre '92); costano di più kerosene e gasolio da riscaldamento (rispettivamente + 6,1 e + 3,0) e il gasolio per autotrazione (+ 1,0); diminuiscono invece, seppur in modo contenuto, benzina super e super verde (- 0,7 e - 0,6%).

Ottobre è anche il mese in cui arrivano nei negozi i capi di abbigliamento da autunno-inverno tradizionalmente rincarati rispetto all'anno precedente e che talvolta possono indurre un rialzo dell'inflazione. Per questa stagione gli aumenti sono contenuti con un incremento dell'1,3% rispetto a settembre e del 3,3 sull'ottobre del 1992.

Gli altri settori hanno fatto rilevare rincari modesti: l'alimentazione (+ 0,3% e + 2,4 sull'ottobre '92), gli altri beni e servizi (+ 0,9 e + 6,1), gli articoli per uso domestico (+ 0,2 e + 2,4), trasporti e comunicazioni (+ 0,9 e + 5,3).

## NISSAN PRIMERA IL NUOVO 1600 DA 102 CV 16 VALVOLE

TAGLIANDI GRATUITI PER TRE ANNI O 100.000 KM. SU TUTTE LE 19 VERSIONI DELLA GAMMA

Con Formula PRIMERA è tutto compreso, anche olio, filtri, candele e manodopera. Questo iniziativa, si unisce alla garanzia di serie Nissan, anch'essa di 3 anni o 100.000 km. Primera, l'auto più garantita d'Italia, è la Nissan più venduta: 48.183 vetture circolanti con il 97,4% di possessori totalmente soddisfatti.



Primera è l'unica auto a trazione anteriore con sospensioni Multilink per darti l'insediamento in curva più preciso del mondo e comfort di guida straordinario.

16 VALVOLE Motori benzina da 1600 a 2000cc, tutti 16 valvole bialbero iniezione

Multipoint. Tra le novità, anche un Ecodiesel esente da super-bollo per tre anni.

La nuova gamma Primera è a 4 porte, 3 porte e Station Wagon. A partire da L. 22.230.000 chiavi in mano.

NISSAN

SABATO 23 E DOMENICA 24, VENITE A PROVARLA A:

SICA srl - corso Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 664.73.50

Appuntamenti con LA STAMPA

ogni martedì tutto come

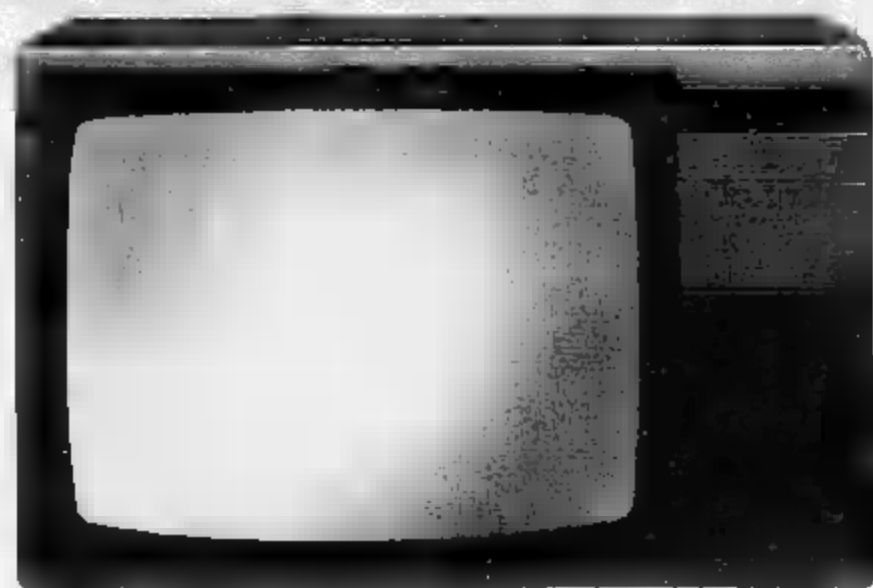
ogni mercoledì tuttoscienze

ogni sabato tuttolibri



# RIDATECELI!

**IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE.**



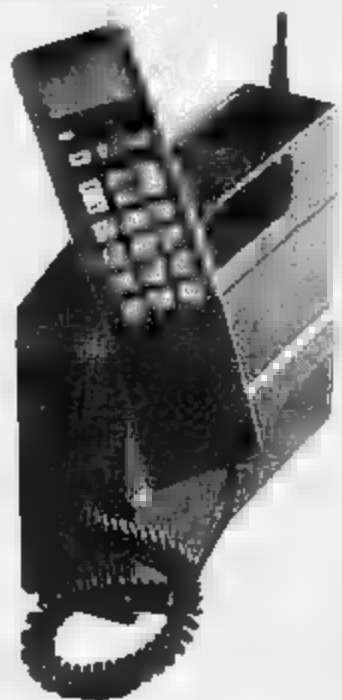
**IL VOSTRO VECCHIO  
VIDEOREGISTRATORE.**



**LA VOSTRA  
VECCHIA TELECAMERA,  
CINEPRESA  
O MACCHINA  
FOTOGRAFICA.**



**IL VOSTRO  
VECCHIO  
TELEFONO  
CELLULARE.**

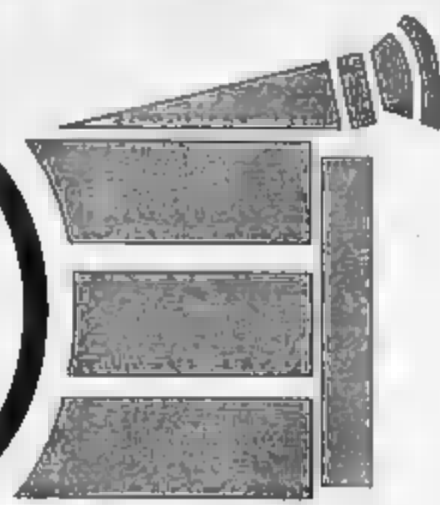


**DA VIDEURO VALGONO  
FINO A L. 500.000**

Se il vostro televisore, videoregistratore, telefono cellulare, la vostra telecamera, cinepresa o macchina fotografica sono vecchi e superati, da **VIDEURO** valgono ciascuno fino a L. 500.000 acquistandone uno nuovo, anche di genere diverso da quello reso.

**SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE**

**TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI**

 **VIDEURO** 



# COMPRATECELE!

**THOMSON**


ZOOM 8X - 1 LUX - AUTOFOCUS - FUOCO MANUALE - DEJ BIANCHI - 16/9 EFFETTO CINEMA TASTO E - FUNZIONE MACRO. VHS - C

**L. 990.000**

**Canon**
**8** PESO gr. 920


ZOOM 10X - AUTO FOCUS - SENSIBILITÀ 3 LUX - TELECOMANDO - MACRO - FARETTO A SCATTO - MIRINO SPORT CON POSSIBILITÀ DI ROTAZIONE A 180° - TITOLATRICE - OTTURATORE A 1/10.000 DI SEC. - DATARIO

**L. 1.490.000**

**Canon**
**8** PESO gr. 520


ZOOM 8X - TELECOMANDO - ULTRAPIATTA - PESO 520 GR. - SENSIBILITÀ 3 LUX - MACRO - AUTOFOCUS - TASTO DI DISSOLVENZA - DATARIO - OTTURATORE A 1/10.000 DI SEC.

**L. 1.390.000**

**Canon**
**8** PESO gr. 1500


ZOOM 12X - HI FI STEREO - LUMINOSITÀ 4 LUX - TITOLATRICE - FUNZIONE MACRO - DATA E ORA - TELECOMANDO - OTTURATORE 1/10.000 SEC - FARETTO - DOTAZIONE

**L. 1.690.000**

**MITSUBISHI**


PESO gr. 580

**VHS**

ZOOM 8X - AUTOFOCUS DIGITALE - BILANCIAMENTO BIANCO - SENSIBILITÀ 5 LUX - DATARIO - A ALTA VELOCITÀ (1/4000) - DIGITAL AUTO TRACKING.

**L. 1.350.000**

**MITSUBISHI**


PESO gr. 580

**VHS**

ZOOM 8X - STEREO HI-FI - AUTOFOCUS - STABILIZZATORE DI IMMAGINE - SENSIBILITÀ 5 LUX - 6 PRE-REGOLAZIONI PER OTTIMIZZARE LA RIPRESA - OTTURATORE FINO A 1/4000 DI SEC. - 600 GR. - TASTO DI CONTROLLO.

**L. 1.690.000**

**MITSUBISHI**


PESO gr. 950

**VHS**

ZOOM 6X - HI-FI STEREO - POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO OTTICHE AGGIUNTIVE - AUTOFOCUS - OTTURATORE A 1/10000 DI SEC. - SENSIBILITÀ 9 LUX - POSIZIONE MACRO.

**L. 1.500.000**

**Panasonic**


PESO gr. 850

**VHS**

ZOOM 8X - LUMINOSITÀ 1 LUX - AUTOFOCUS - DATA E ORA - PROGRAM AE - ADATTATORE VHS IN DOTAZIONE

**L. 1.369.000**

**Panasonic**


PESO gr. 780

**VHS**

ZOOM 16X DIGITALE - LUMINOSITÀ 1 LUX - HI-FI STEREO - TITOLATRICE - EFFETTI DIGITALI - DATA E ORA - STABILIZZATORE D'IMMAGINE

**L. 2.390.000**

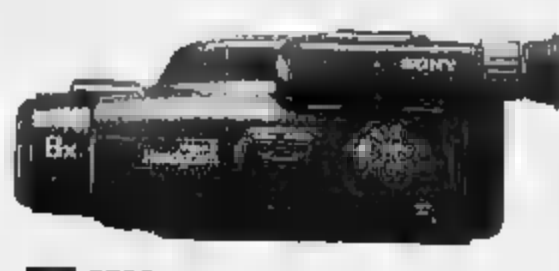
**Panasonic**


PESO gr. 770

**VHS**

ZOOM DIGITALE 15 X - A - STABILIZZATORE D'IMMAGINE DIGITALE - AUTOFOCUS - FUOCO MANUALE CON A GHIERA - MACRO - ULTRA COMPATTA - DATARIO.

**L. 2.199.000**

**SONY**


**8** PESO gr. 820

ZOOM - SISTEMA VIDEO 8 - LUMINOSITÀ 4 LUX - AUTOFOCUS - MACRO AUTOMATICO - OTTURATORE 1/4000 SEC. - DATA E ORA - 4 TESTINE VIDEO - DOPPIA VELOCITÀ

**L. 1.390.000**

**SONY**


**8** PESO gr. 770

ZOOM 10X - LUMINOSITÀ 2 LUX - AUTOFOCUS - MACRO AUTOMATICO - OTTURATORE 1/4000 SEC. - DATA E ORA - 4 TESTINE VIDEO - TELECOMANDO - MIRINO A COLORI

**L. 1.990.000**

**PHILIPS**


**8** gr. 780

ZOOM 8X - 16X - LUMINOSITÀ 2 LUX - FUNZIONE MACRO - TITOLATRICE - TELECOMANDO

**L. 1.479.000**

**Se non avete niente da renderci, venite a trovarci ugualmente.**

**Godrete comunque delle nostre straordinarie agevolazioni:**

**12 MESI SENZA INTERESSI**

**TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI**

**VIA GORIZIA 58 - TORINO - ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79**

**VIDEUEURO**



In 10 mesi i disoccupati sono passati da 3500 a 4900

## Valsusa, è crisi nera

A settembre 185 avviati al lavoro, ma perdono il posto in 428  
I primi interventi: le aree attrezzate per industria e artigianato

Emergenza-occupazione. La Valle di Susa, senza lavoro, secondo il collocamento, sono saliti a 4910 dei 3516 a inizio anno. Di questi 1816 (pari al 36,9 per cento) sono uomini e 3099 (63,1 per cento) sono donne. La maggioranza (2198, pari al 44,8 per cento) ha meno di 40 anni, 1816 (il 37 per cento) hanno più di trent'anni e 895 hanno un'età compresa tra i 25 e i 35 anni. A questi si aggiungono circa 300 lavoratori in mobilità e alcune centinaia di cassintegrati.

Basso il numero degli avviati al lavoro: 185 a settembre contro i 428 lavoratori che nello stesso mese hanno cessato l'attività. I dati (Un vero e proprio bollettino di guerra), detto l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio sono stati resi noti l'altro giorno a Bussoleno nel corso dell'inaugurazione del Cilo (Centro di iniziativa locale per l'occupazione), l'organismo istituito dalla Comunità montana Bassa Valle per fornire informazioni e sostegno a chi lavora e a chi il posto rischia di perderlo.

«L'elenco delle aziende in crisi che fanno ricorso - ha detto il presidente della Comunità montana, Luciano Frigeri - alla mobilità e alla integrazione si allunga ogni giorno: Ita e Teksid, Ferriera, Rosta e Maaf, Bruzolo, Cabind di Chiusa, Michele, Elci di Sant'Antonino, Imos di Caselle, Acciaierie Dora di Borgone, Vortek di Condove, Manifattura di Susa». Particolarmente grave è la situazione delle piccole imprese dell'industria auto (circa 100 unità produttive - 500 addetti e 150 miliardi di fatturato).

Nessun settore è immune dalla crisi. «La Valle di Susa - ha aggiunto Frigeri - ha più una vocazione produttiva non si vedono all'orizzonte nuove fabbriche. «Non basta - ha aggiunto Sandro Plano, assessore al La-

colamento grave è la situazione delle piccole imprese dell'industria auto (circa 100 unità produttive - 500 addetti e 150 miliardi di fatturato).

## Dalle banche stop ai crediti

E a Castellamonte rischia di chiudere la Wolfram Carb

Aziende sempre più crisi in Alto Canavese. La ventata chiusura di tre società - la Sima, Busano, la Vickers di Valpurga e la Sandretto di Pont - potrebbero provocare la perdita di almeno 100 posti di lavoro. «La situazione - dicono i sindacati - è gravissima». I battenti della Vickers si chiuderanno entro il 15 novembre, qualche speranza in più per la Sima, gruppo Ilva, specializzata nella produzione di acciai, dove si potrebbero salvare cento posti di lavoro.

già all'orizzonte si affacciano altre difficoltà. L'improvvisa chiusura dei crediti bancari alla Wolfram Carb, di Castellamonte, società specializzata nel-

la lavorazione di metalli duri, potrebbe provocare la chiusura dell'azienda e il taglio di cento posti. Spiega l'amministratore delegato Claudio Maddio: «Per ora - abbiamo intenzione di sospendere l'attività, cerchiamo di trovare altri istituti disposti a concederci la fiducia».

Nata una quindicina di anni fa la Wolfram Carb è riuscita a riaprire spazi di sviluppo e di indifferenza soprattutto all'estero. Leader negli acciai speciali, da qualche anno commercializza anche i Paesi dell'Est europeo e dell'Asia. «Ogni mese trattiamo con i Paesi e da tempo non abbiamo più un solo op-

BIANCA &amp; NERA

## Rivoli, ambulanza per la Croce Rossa

Da domani la Croce Rossa di Rivoli ha una nuova ambulanza: donata dalla vedova del medico chirurgo Carlo Torriero, sarà inaugurata alle 16 al congresso Prisma.

## Vinovo, Don Ciotti parla di solidarietà

Alle 20,30, nella sala del Consiglio di Vinovo, incontro con Don Ciotti sul tema «Quale solidarietà nel Duemila: giovani, droga, emarginazione».

## Anorexia e bulimia: oggi un dibattito

«Anorexia e bulimia: il dolore che non si vede» è il tema del dibattito in programma alle 17 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, organizzato dall'Associazione per lo studio e la ricerca sull'anorexia, bulimia e disordini alimentari.

## Protesta per Scafaro a facoltà Economia

La presenza del Capo dello Stato, lunedì, all'inaugurazione della nuova sede di Economia, una parte dell'ex Istituto Riposo Vecchia di corso Unione Sovietica 216, ha scatenato la protesta di due organizzazioni impegnate per i diritti degli anziani, Sana e Csa. «Quella sede - dicono - è stata realizzata sottraendo il posto a centinaia di anziani cronici autosufficienti, senza individuare soluzioni alternative».

## Condannati per offese pubbliche ufficiali

Pierluigi Piccaro, 24 anni e Brusca, 23 anni, residenti in Sebastopoli 214 a Siracusa 59 hanno patteggiato in pretura a Susa la condanna a due mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici della sospensione per aver insultato una pattuglia dei carabinieri di Susa che aveva loro elevato una contravvenzione.

## Il Lombardfin all'Ordine Giornalisti

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte a Valle d'Aosta ha deciso - informa un suo comunicato - di aprire un procedimento disciplinare nei confronti del giornalista professionista Ugo Bertone, de «La Stampa», per la vicenda della concessione di borsa Lombardfin di Paolo Mario Leati. Gli atti sulla posizione Bertone sono stati trasmessi all'ordine subalpino il 19 ottobre scorso dalla Procura generale di Torino, cui erano giunti da quella di Milano.

## Attenzione funzionario Inps

Gli abitanti di via Osoardo Vigiani segnalano un truffatore attivo in Torino. L'uomo interloca le possibili vittime telefonando al numero 112, il telefono dell'Istituto, dove però nessuno lo conosce, dice di dover restituire 200 mila lire. Il truffatore, che conosce i dati anagrafici della persona chiamata, chiede appuntamento per consegnare il denaro.

## Ristorante VILLA SOMIS



Villa Somis Vi propone i menù Autunno-Inverno

Pettine di Vitello con olio e limone  
Strudel di Verza con fonduta e noci  
Zuppa di fagioli con le rane, olio d'oliva  
Brasato di Cervo con polenta e melograno  
Timballo di Castagne con zabajone  
**Lire 55.000**  
Vini esclusi

Insalata di fagioli cannellini con gamberi e vapore  
Filetto di scorfano al cartoccio  
Risotto con carote  
Sottilette con ginepro, carosello di insalate  
Pera ripiena di fondente al latte  
**Lire 65.000**  
Vini esclusi

Calamari ripieni con polenta  
Risotto con vino rosso e parmigiano  
Petti di quaglia con patate e porri  
Mela nascosta  
**Lire 45.000**  
Vini esclusi

Strada Val Pattonera 138 - Torino - Tel. 661.30.86

Settimo, rapinato rappresentante Galbani

## Sequestra nel frigo un ex assessore

Un rappresentante del deposito Galbani di Chivasso ieri mattina a Settimo è stato sequestrato e rinchiuso nel frigo del suo furgone. E' rimasto per un'ora in balia di un bandito che lo ha rapinato e poi rilasciato nel pressi di Castiglione.

La vittima è Franco Giovannini, 40 anni, ex assessore del Comune di Verolengo, abitante in frazione Casabianca in via Buon Consiglio 3.

Erano le 9 quando il rappresentante ha parcheggiato vicino al mercato di via Eimbudi il furgone Volkswagen TL, ben rifornito di latticini e salumi, e consegnare prima agli ambulanti e poi ai negozi della zona. Qui l'uomo è stato avvicinato da un uomo armato di pistola e con il viso nascosto da un passamontagna. Il rapinatore ha costretto Giovannini a entrare nella cella frigorifera con la merce, dove lo ha chiuso.

Nessuno sulla piazza si è accorto di nulla. Il malvivente è salito tranquillamente sul furgone che ha condotto in un'a-



Franco Giovannini  
dipendente della Galbani ed ex assessore del Comune di Verolengo

rea nei pressi delle cave di Castiglione, vicino al campo da motocross.

Qui il rappresentante è stato fatto scendere e costretto a consegnare il portafoglio che conteneva circa 250 mila lire. Il rapinatore è poi balzato di nuovo sul furgone, con merce per sei milioni, e l'ha fuggito, facendo perdere le proprie tracce.

Franco Giovannini ha raggiunto i carabinieri di Castiglione, dove ha dato l'allarme. Finora le ricerche dei militari dell'Arma non hanno avuto esito, non è stato rintracciato nemmeno il furgone.

Ancora pioggia

## Continua l'allarme maltempo

All'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle sono categorici: «Sarà un fine settimana nero. Come il suo dire: pioggia e catinelle. C'è stato un cambiamento della circolazione atmosferica ed il termometro è precipitato: dall'alta pressione, 1026 millibar, si è passati alla bassa pressione, 1005 millibar. Ben 21 millibar in meno nel giro di poche ore. Sul Golfo ligure si è all'improvviso una depressione che è destinata a durare qualche giorno. Dal Mediterraneo, ovvero dall'Africa, giunge aria calda ed umida che si mescola sulla Pianura Padana con grandi masse d'aria fredda. Ci dobbiamo aspettare una serie di temporali con precipitazioni molto abbondanti».

Le prime conseguenze delle «depressioni» sul Golfo ligure sono state ieri pomeriggio. Alle 16 a Cirié è caduta un forte acquazzone che sulla superstrada per Caselle è tramutato in grandinata. Temporale anche a Moncalieri, mentre a Torino la pioggia è stata meno intensa malgrado il cielo nerissimo.

Aveva 31 anni; pensionato muore a Mercenasco

## Ivrea, giovane madre si schianta con l'auto

Ancora due vittime in incidenti stradali nel Canavese. Nel pomeriggio a Mercenasco è morto un pensionato; poco dopo le 20, sulla circonvallazione di Ivrea a poche centinaia di metri dallo stabilimento Olivetti San Bernardo, ha perso la vita Nadia Adesso, 31 anni, abitante a Romano in via Pontic Chiusella 17.

La giovane, a bordo della sua A112 si è scontrata con la Tempra condotta da Giancarlo Bigoni, 25 anni, abitante a Torino in via Genova 73. Sulla dinamica dell'incidente per il momento i carabinieri non si sbilanciano.

Secondo una prima ricostruzione, la giovane avrebbe invaso la corsia opposta proprio mentre arrivava l'auto di Bigoni. Inevitabile lo schianto. La Tempra è finita fuori strada mentre la A112 si è rovesciata dopo alcuni metri. La giovane è morta sul colpo, Bigoni

invece è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea. I medici si riservano la prognosi.

Sposata, madre di due figli, Nadia Adesso rientrava dal lavoro; era impiegata come commessa in un negozio di elettronica di Ivrea.

Nell'altra sciagura è morto un uomo di 78 anni, Domenico Perotti, residente in frazione Carrone di Strambino. Ieri pomeriggio la sua Ape Piaggio si è scontrata frontalmente con la Mercedes 190 condotta da Carlo Saroglia, 53 anni, di Chivasso.

L'incidente è avvenuto in una pericolosa curva sulla statale 26, appena fuori dal centro abitato di Mercenasco. Con Domenico Perotti, sull'Ape, viaggiava la moglie Clara Vassia, di 72 anni; che ha riportato ferite guaribili in trentina di giorni. Illeso Carlo Saroglia.

SABATO 23 OTTOBRE ALLE 17,30 VIENI

AL SALONE DELLA BANCA - ASSICURA

e incontri il tuo campione nello sport  
**Roberto Baggio**  
faccia a faccia con i giovani

Il Salone della Banca-Assicura, alla 2ª edizione, ha voluto promuovere (in collaborazione con FIAT Cinquecento) un sondaggio sul mondo dei giovani, al fine di verificare senza nessuna indicazione guida-quelli siano i modelli (italiani e viventi) a cui si ispira la popolazione tra i 16 e i 26 anni.

TORINO LINGOTTO FIERE, VIA NIZZA, 111 (Biglietto di ingresso al Salone L. 10.000)

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tutto con

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

STUDIARE SHENKER VIAGGIARE FRANCOROSSO

Il corso "full-immersion" con Shenker + un viaggio a Londra a New York con Francorosso: un'opportunità eccezionale per studiare l'inglese e verificare subito i vostri progressi all'estero!

PER INFORMAZIONI

562.52.30 - TORINO C. VITT. EMANUELE 87

REGIONE PIEMONTE ASSessorato ai Beni Culturali - CITTÀ DI RIVOLI

WASHINGTON. La storia di mano

che tutto il mondo attendeva è avvenuta nel mattino del 11 e 47 ore dopo che lo storico accordo tra israeliani e palestinesi sul peace sul della Casa Bianca

1950-1993

Centopagine della nostra storia.

Dalle prime pagine del quotidiano LA STAMPA gli avvenimenti che hanno cambiato il mondo

chiamando testimoni e padri tutti i

popoli della terra. «Addio alle armi»

ha invocato Rabin. «Continuano la

ben più difficile battaglia per la

pace» ha annunciato Arafat.

Sharon, Salame, Peace» ha

proclamato il discorso

Martedì e Giovedì ore 9.30-13

Sabato e Domenica ore 10-17

anni Penin

011-9661692/011-56209

crisi. È iniziata con dieci minuti

di ritardo, unica sinagoga in una

regia implacabile. Su un piedistallo

18 Ottobre 1993-16 Gennaio 1994  
Museo Universitario della Stampa, Rivoli.

BODINO

LA STAMPA

nagas



## Al Maurizioano un'insolita sfida contro la malattia

# L'arte nell'ospedale

**Glancarlo Perempruner allestisce una mostra in un corridoio**  
**Come una stringa diventa clarinetto e la provetta un flauto**

Le provette dei prelievi trasformate in flauto di Pan, una scatola di scarpe in una locomotiva, fari di sciroppo, una locomotiva di fari di sciroppo. Non di vitamine, però: s'è scoperto che il Viasvil le fa sciogliere. Certe maxi-siringhe sono diventate un clarinetto, i flaconi delle flebo hanno dato vita a una clessidra. Degeni, parenti, curiosi: l'appuntamento è nello spazio centrale del corridoio dell'ospedale Maurizioano. Il Maurizioano è il luogo in cui si nasce questa curiosa produzione e dove da oggi e martedì 26 è esposta l'orario è continuato per la popolazione interna, per gli esterni coincide con l'orario di visite.

«Eccellente. Un modo alternativo per accompagnare in porto la guarigione», realizzata da Glancarlo Perempruner, promosso dal Maurizioano e dai Centri per la cultura ludica di Torino e Grugliasco, viene inaugurata stamane alle 10,30.

«Secondo i suoi, i malati non possono divertirsi, scherzare. Dell'ospedale esiste una sola concezione: che sia un mondo dove la vita non continua, dove bisogna avere una faccia triste, di circostanza». Glancarlo Perempruner a queste condizioni non c'è stato. Lui, direttore del Centro per la cultura ludica di Torino, della Magnolia 5, lui che sa trasformare ogni pezzetto di legno, di coccio, di latte, in un giocattolo che vorrebbe veder giocare anche gli adulti, ha trasformato la sua leucemia e la sua lotta contro quei «globuli bian-



Glancarlo Perempruner con i giocattoli realizzati al Maurizioano

chi rincitriniti, che attaccano dove non è il caso di attaccare in una sfida: oltre che al male, al comune senso della malattia.

Dalle sue mani, durante una degenza di tre mesi presso il reparto di Ematologia del Maurizioano, un posto dove tutto funziona e il personale è eccellente, è uscita una collezione di giochi fatti con i materiali di comune uso ospedaliero, un erbario, tutte le flora del giardino interno, un catalogo di generi di largo consumo locale (medicina esclusa, naturalmente).

Dal 10 luglio al 10 ottobre Perempruner è anche andato alla scoperta del mondo che lo circonda. «E' incredibile, per esempio, la quantità di caramelle, cioccolatini e alcoolici che si consuma in ospedale, a dispetto dei malanni», racconta. Il malato

in via di guarigione mostra le etichette di grappe, genepy, birre meticolosamente catalogate. E poi acque minerali di ogni parte d'Italia. «Certe bottiglie qui non si sono mai viste: fanno capire le distanze coperte dai pazienti per venire a trovare il malato». E ancora: marmellate, yogurt, gelati, schede telefoniche. «In tre mesi ho visto cambiare la pubblicità sul retro», fascette del gomito di lana perché l'ospedale il lavoro a maglia resta il passatempo preferito.

Post scriptum. I dirigenti del Maurizioano hanno assicurato che l'esperienza non verrà dimenticata: gli infermieri potrebbero imparare la cultura del gioco e riproporla ai malati adulti. Come una nuova medicina.

Maria Teresa Martignolo

## Oggi Bertoli al Circolo della stampa

# La chiacchierata con Pierangelo

Pierangelo Bertoli, un cantautore «a muso duro», è oggi ospite del Circolo della stampa (Piazzetta Cariana-Mayneri, corso Stati Uniti, ore 17,30). L'incontro-dibattito con il pubblico (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) è organizzato da La Stampa-Torino-Sette e da Radio Centro 95.

Con Bertoli, saranno presenti anche i Blex, il nuovo gruppo prodotto dal cantautore.

Personaggio insolito, scomodo in un ambiente «disteso» e superficiale come quello della musica leggera, Bertoli da vent'anni si propone al pubblico con coerenza e senza concessioni alle mode. E' felice prevedere che durante l'incontro di oggi al Circolo della stampa la conversazione non si limiterà ai temi musicali, benché Bertoli abbia recentemente pubblicato un eccellente album, «Gli anni miei», ma toccherà gli argomenti politici e sociali cari all'artista romagnolo. Ricordiamo in particolare che Bertoli, portatore di handikap, non ha mai rinunciato a un impegno contro le «barriere architettoniche» e le «barriere limitazioni» - frutto di colpevole indifferenza - che rendono difficile la vita a cittadini che altro chiedono se non di condurre un'esistenza «normale».

Oltre all'incontro con Bertoli al Circolo della stampa, oggi Radio Centro 95 cura un'altra iniziativa: stasera, nel corso della consueta festa dell'amit-



alla discoteca «Nexus» di piazza Guala 147 il gruppo rock bolognese Stadio. La band presenterà il suo nuovo disco, live intitolato «Stadio Mobile». Gli inviti si possono ritirare da Maschio in piazza Castello 51 o presso la sede di Centro 95 in corso Lecce 94. Il conduttore è Federico Grazzietti.

Prosegue l'attività musicale nei centri sociali: stasera al Csa Murazzi (lungopolo Diaz, ore 22) c'è un concerto della band inglese Street King.

Al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) disco «Fankabestia» con i deejay Fabio e Indy. All'«Isabella», nuovo centro occupato in via Verolengo 210, invece in programma una serata reggae con la partecipazione del gruppo I Leoni della Tribù di Giuda. (g. fer.)

## Astrologia

# Sei Ariete? allora Bach ti piacerà

Conoscere il segno dell'Ariete attraverso la «Toccata» fugata di Bach. Capire lo Scorpione studiando Paganini. Per il Leone, invece, ripassare le storie di paladini e moschettieri e della selgariana «Tigre della Malesia». La «voce» delle stelle, l'abc alle implicazioni culturali: questo il programma di due corsi proposti - 25 ottobre, all'Istituto Statale di corso San Maurizio 6 - dal Centro Italiano di Astrologia.

Si tratta, rispettivamente, di un corso propedeutico e d'interpretazione e di uno di specializzazione, che comincerà il 27 ottobre (lezioni, rispettivamente, il lunedì dalle ore 19,30 alle 21 e il mercoledì dalle 20,30 alle 22 (informazioni allo 011/473.61.92, dalle 15 alle 19).

Docente, Grazia Miri, astrologa studiosa - responsabile, tra l'altro, del recente ritrovamento di un oroscopo di Galilei da lui stesso redatto - che spiega: «Il primo corso è aperto anche ai neofiti, che potranno cimentarsi in «temi natali» e «carte astrologiche» sin dalle prime lezioni».

Alla fase «grammaticale» - sintattica - supportata anche da lavori di computer - seguirà quella interpretativa, con riferimenti storici e artistici: motivo conduttore anche per il corso «avanzato» incentrato sull'interpretazione del tema natale. I corsi si concluderanno a maggio (la prima lezione è a ingresso libero).



DOVE ANCIANO  
a cura di Rocco Molinari

Si apre questa sera, alle 21,15, al teatro Araldo la stagione del Teatro dell'Angelo con «Figliami», cavallo di battaglia della compagnia, interpretato da Nino D'Introna e Giacomo Ravichio.

Oggi pomeriggio, alle 18, al Cinema Centrale, l'Aiace presenta la sua attività per l'anno '93/94. Per l'occasione sarà anche presentato il volume «Anni di corsa» a due scatti d'autore: «Western di cose nostre» di Mariano Lamberti, tratto da «racconti» di Sciascia e Arturo Parisio davanti alla casa abbandonata sul mare di Marilisa Calò, dal racconto di lei sotto il mare di Stefano Benni e «Uno, due, tre» di Emidio Greco.

Alfa. Questa sera, alle 21, all'Afareatro in via Casaborgone 16, va in scena per l'ottobre goldoniano «La locandiera», nell'allestimento della compagnia Torino Teatro, per la regia di Luca Ghibaudi. Sostituisce il previsto spettacolo del teatro comi-

POESIA. Per «Opere d'inchiesta», la manifestazione promossa dall'Assessorato alla Qualità della vita e curata da Marco Parodi, questa sera, alle 21, al Caffè Rossini, in corso Regine Margherita 80 è un telone un incontro con le poetesse Maria Rosa Corallo, Roberta Guidi e Elena Vermetti.

## «Rivoluzione» per nottambuli e mattinieri

# Quando nel teatro le ore sono piccole

«Chi cambia Torino vive nuovi orari». Nel segno di questo slogan s'è inaugurata ieri la stagione '93-'94 del Teatro Agnelli - Assemblée Teatro. Dopo il rinnovamento della sala di via Paolo Sarpi 111, avvenuto mesi or sono, è ora la volta di una piccola rivoluzione d'orario, con proposte per nottambuli e mattinieri.

I primi, che far le ore piccole, saranno soddisfatti il giovedì, con «serate after-midnight» che - alle 23 (la formula prevede spettacoli più «spuntino-dopoteatro», biglietti a 15 mila), rotonde coloro che prediligono gli orari mattutini potranno godersi una performance teatrale la domenica mattina alle 10,45 (serie intitolata «Ragezi» a teatro) ma, ovviamente, aperta a tutti: biglietti a 5-10 mila.

«La città è cambiata nel tempo e così pure i suoi orari, tanto che queste opportunità ci sembrano utili e interessanti per aumentare l'offerta culturale di cui Torino continua ad avere bisogno», spiega Renzo Sicco di

Assemblea Teatro. Inaugurazione con Stefano Cavedoni in «William Cocktail», che sarà replicato stasera (al venerdì l'orario resta alle 21). Cavedoni, già legato ai «demenziali» Skiantos, presenta, questa volta, solo in con una performance intesa sul filo-rouge di una dichiarata, seppur parodica, «teatralità». Nel segno dell'ironia e del paradosso, il Cocktail «d'autore», dove Romeo litiga con Manzoni, Giulietta scambia il numero di telefono con Lucia Mondella e Otello va in barca con Ulisse.

Domenica 24, al mattino, sarà la volta di «Pollicino», firmato Assemblée Teatro. Interpreti della spettacolo, ispirato alla popolarissima fiaba, è Gianni Bissaca.

Si prosegue, il 28 e 31 ottobre, con Franco Cardellino e Giorgio Costa in «La boîte à joujou»; il 11 novembre toccherà invece alla bolognese Daniela Abroldi con «Muno male», curiosa storia di una giovane «pluriposata» e «plurivedova» di ben quattro mariti. (g. fr.)

## Preziosa esposizione di orologi in un negozio del centro

# Il platino scandisce le ore

### C'è anche un kimono da due miliardi

Un kimono da due miliardi. Dal Giappone, un costume da marionetta, utilizzabile anche come abito nuziale, realizzato con tessuto ricavato da una sottile lamina di platino. E' esposto, da oggi sino al 30 ottobre, da Alfredo Fagnola in via Gramsci 15, in occasione della mostra allestita per celebrare gli ottant'anni di attività della dinastia degli orologiai torinesi.

L'ora del platino, organizzata con Platin - Guild International Italia, parla del prezioso metallo attraverso ottanta orologi, pezzi rari, esemplari unici, gioielli di precisione. Una collezione da copiare e cominciare dalla Casa come Audemars-Piguet, Breguet, Bulgari, Girard-Perregaux. Di indiscutibile fascino, «La grande complicazione» della I.W.C., di cui circolano nel mondo 50 soli piani. Fureurs e anelli hanno am-



malato personaggi famosi in ogni tempo. Greta Garbo così Jean Harlow, la «bionda platino». La Duchessa di Windsor sentenziò che «anche gli stupidi sanno che con gli abiti da sera si può portare solo il platino». Luigi XVI usava abitualmente oggetti in platino: servizi da tavola, tabacchiere, bottoni e persino stuzzicadenti. Leggendaria la sua cassetta (1786): gli antiquari la stanno cercando da oltre mezzo secolo. Vista per l'ultima volta nel 1933 a Parigi, è scomparsa durante la guerra.

Mode e miti a parte, del metallo bianco come l'argento nell'orologeria si parla già all'inizio del XX secolo, quando nasce il modello da polso. Negli Anni 20 si afferma nella gioielleria d'eco a diventa costante interesse di firme come Cartier, Van Cleef & Arpels, Patek-Philippe, Rolex. L'ingresso è libero. (g. d. s.)

## Odontoiatria

# I luminari della protesi a convegno

Giornate di aggiornamento di clinica protesica al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40. I lavori, cominciati oggi alle 14,30 e si concludono domenica alle 12,30. Le «giornate», giunte alla loro sesta edizione, sono collegate al Servizio Autonomo di Riabilitazione Orale e Protesi Maxillo-facciale che è una struttura che opera all'interno dell'Università e della Clinica Odontostomatologica. Agisce in base a tre aspetti tra loro legati in modo stretto: l'assistenza, la didattica e la ricerca. In quest'ambito è possibile agli studenti del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria di compiere un tirocinio pratico di tre anni.

Alle giornate torinesi partecipano nomi importanti del settore, fra cui svizzeri, olandesi, statunitensi, svedesi. La sessione di apertura avrà come moderatori i professori Ceria, Demicheli, Morabito. Questi i primi argomenti: «Corone parziali in ceramica» e «Esperienze di implantologia in Clinica Odontoiatrica».

## NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. Karamama in concerto stasera a «Hiroshima» (v. Belfiore 24). Al «Garibaldi» (v. Giulia 58) semifinale di «No playbacks». Buena Onda al «Manhattan» (via Giachino 46). Magical Diamonds alla «Pioletta» (c.so Francia 195). Robella Iparbelli Fadda al «Pier Pan» (via S. Paolo 9). 60/70 alla «Sagoma» di Almese; Blues & Soda al «Bar Pista» di Valgioie; all'«Armados» di Avigliana gli Elektro Acoustic. Blues con Little Red & Roosters all'«Armados» (via Nietzsche 155/18). Musica italiana al «Casseta Popular» (Grugliasco, via Tripoli 56) con i Gento da Fuori. Ore 22.

JAZZ. Concerto, ma non col quartetto Mondini-Zegna, al «Capoli» (v. Maddalene 42 bis) Jazz alle «Giustizie» (v. Valpurga 15) con l'Abbate trio; Lodati-Brunod con «Riverside» (murazzi Diaz); Minetti-Rindone al «Sottovento» (v. Rossini 12). Chirico-Camarca al «Da Gius» (str. Castello Mirafiori 346). Ore 22.

LATIN. Miragem al «Brasil» di Caselle; Tavaras al «Vereda» di Orbassano. Affoghegna con gli Age al «Sabor latino» (via Siredda 10). Folk con i Foeble Fiddlers allo «Yokese» (via Pellico 4). Pianobar: Oscar Costa al «Whippet» (corso Novara 25).

DISCOTECA. Anche le discoteche si adeguano alla moda nata dal film di Spielberg: stasera al «Veniglia» (via Sabaudia 25) c'è la festa «Jurassic Park».

## GLI APPUNTAMENTI

### Uitire a Vinovo

Alle ore 17 s'inaugura, alla sala consiliare di Vinovo, l'anno accademico 1993-'94 dell'Università della Terza Età. Interviene Ezio Mauro, direttore de «La Stampa», che parlerà sul tema «Come si fa il giornale».

### Chitarra al Sermig

Nell'ambito della prima Conventions italiana indetta dalla Cisc e dalla Atkins Dadd Guitar Players Association (sodalizio dei chitarristi) si tengono, a ore 21 di domani e domenica, presso il Sermig (telefono 011/436.85.66) di piazza Borgo Dora 61, due concerti chitarristici aperti a tutti.

### Danza del ventre

Alle 15,30 al Charlie Chaplin Collectors Club, in Correnti 58, incontro su «L'arte della danza del ventre» con Silvia Fiore.

### Come tradurre

La Scuola Europea di Traduzione Letteraria organizza alle

14,15 all'Unione Industriale, via Fanti 17, il seminario «I filosofi traducono o tradiscono i filosofi». Relatori Angelica Nuzzo e Diego Marconi.

### Pittura

Inaugurazione alle 18 al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, della mostra di pittura di Lea Ricci. Sino al 10 ottobre.

### Linguistica Popolare

Sono aperte le iscrizioni all'Università Popolare per i corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, esperanto, cinese), archeologia, lingua e letteratura italiana, informatica, psicologia e storia del cinema. Si terranno, in orario serale, dal 25 ottobre al Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 10. Iscrizione: 1 mila lire. Informazioni allo 011/812.78.79.

### Scrittura creativa

L'Unione Culturale, in collaborazione con Skepsis, propone da fine ottobre, in via Cesare Battisti 4B, corsi di scrittura creativa: narrativa,

sceneggiatura, testi di canzoni. Tel. 011/562.17.76.

### Rosacroce

Alle 21 al centro Lectorium Rosicrucianum, via Fratelli Cervi 10 bis, incontro sull'esoterismo della Rosacroce dal titolo «Il cambiamento fondamentale nell'allievo».

### Animatori

La scuola per animatori teatrali, diretta da Claudio Montagna, organizza il seminario «Ritmo e teatro» domani (alle 15,30), domenica (alle 14,30) e lunedì (alle 17). Nel Comune di Chieri, via Demaria 5/A.

### Ettore May

Prosegue sino al 7 novembre a Palazzo Vittone il Pinerolo la mostra «Ettore Giovanni May: oli e disegni della Raccolta Civica». E' aperta nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18 e domenica anche dalle 10,30 alle 12.

### Sull'Egitto

Alle ore 21 al circolo Celeidos,

in via Dandolo 40A, serata con proiezione di diapositive sul tema «Egitto». Partecipa Alessandro Bongiovanni.

### Riflessologia

Domani e domenica al Centro di benessere psicofisico di Rivarolo, via Stragorini 7, corso di introduzione al «messaggio metamorfico» e alla «riflessologia plantare». Tel. 0124/27.188.

### Legge sugli impianti

Alle 9 al centro congressi Torin. Incontra, in via San Francesco da Paola 24, convegno «La legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti: interventi nel pubblico e nel privato». Organizza la Società degli Ingegneri e degli Architetti di Torino.

### Conoscete Tex?

Alle 17,45, alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, incontro per i 45 anni di Tex Willer, personaggio del fumetto western. Guido Tiberge presenta il volume di Salvatore Tassinari «Tex, fumettografia illustrata completa» (ed. Multides).

## SERVIZI

### NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Soccorso centrale	55.991
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Protezione civile	55.881
Vigili urbani	25091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.1533
Corpo Forestale	1878/07.091
Emergenza	118

### SALUTE

Guardia medica. Servizio	gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio	generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.0333
Croce verde, servizio	pediatrico a pagamento	56.21.606 - 54.90.00
Securital, servizio medico a pagamento		434.74.47 - 434.74.55
Casas	768.811 - 752.683	
Centro antiveleni	63.7637	
Pronto soccorso dentistico	Moine, (20-23)	
Guardia medica permanente	S. Anna, (33861)	
Maria Vittoria	55.421. Maurizio	50.801.

### SOCORSO

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333

### Croce verde

Croce bianca	329.01.98
Croce rossa	54.04.89
Aidò	618.10.20
Aidò	83.01.56
Aidò	33.13.01
Aidò	509.75.25
Aidò	50.23.95 - 58.52.85
Aidò	749.59.50
Aidò	220.42.32
Aidò	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Protezione civile	55.881
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

### FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 18,30 alle 9	
v. E. Emanuele 66	538271
v. Nizza 65	609.92.59
v. Nizza 65	779.33.08

### SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport	Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azione	(051) 22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri centro accoglienza	Casale
La Tenda (Acc. stranieri)	36.22.165
Bertoli & C.	53.48.54
Bernini	436.85.85
Amnesty International	via Valgioie 10, 741.27.02

### Informagay

Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.823
Anapoca (assistenza)	43.03.52
lati cancro)	43.03.52
Nov. consumatori	262.54.67
Legge Ital. lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS	43.64.749
Persepolis strada	194
Città Italiana	561.7181

### MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio	57651
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

### INIMALI

le munic.	262.12.16
Legge diff. gentile	650.2713
Protezione animale	812.28.94
canile	262.03.97
Legge difesa cane	57.67
magistrato	262.09.02

### Usl, serv. veter., p. Lanza 75

080.39.46-880.40.26	
v. S. Domenico 22	53.35.90

### AUTO E STRADE

Soccorso stradale	Atti 116
Europ. assistenza	53.08.55
Bocc. handicap	280.000
Persepolis strada	194

### AEROPORTI

Casale, n°	57.78.361
57.78.362	Bell. 57.78.372
Torino, c. Inghilterra ang. c.	V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate & Malpensa	02.74.85.22.00

### BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. Gabr. da Gori-  
zio; p. c. Giulio Cesare  
220, c. Casale 292, lgo  
Palermo, strada Alessan-  
dro 160; Agip, c. Vercolli-  
ponte Stura; c. Giulio  
Cesare 276 Moncalieri,  
c. Trieste

### EDICOLE

P.zza Carlo Felice, hotel Li-  
gure (fino all'1), via Nizza  
1, c.so V. Emanuele-via  
Lagrange, c.so V. Ema-  
nuele-p.zza Carlo Felice;  
p.zza Sisto 15.



## TEATRI

**ALFIERI: IL FIORE ALL'OCCHIELLO** - due cantelloni a posto fiso in abbonamento rosso: Calindi-Feldmann, Giesse, Dispartito-Bilik, Bramieri-Iannuzzi, Massimini, Castiglioni-Masero, Salerno, Doris, Benli Bay, Cabaret, Montagnani, Minis, Monis, Tongo, Lucio, Guastalla, Moschin, Paglia-Gassman, Arena, Biglietti a km 1 e giorni 9-13 e 15-19.

**AUDITORIUM RAI: STAGIONE SINFONICA 93-94**, 3° concerto Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Oggi ore 21 Direttore Frank Shipway. Cantisti: Ettore Bongiovanni, Corrado Saglietti, Ilga Favaro, Marco Tosello. Programma: Mendelssohn-Bartholdy, La Ebbra, ouverture op. 26 Schumann, Konzertstück in la maggiore op. 86 per 4 cori e orchestra Schubert, Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D. 125, Elgafeld ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto Polona L. 45.000, Ingresso 25.000. Per informazioni tel. 810.4961/4853.

**TEATRO JUVARRA - CAFE' PROCOPE** - domani conclusiva de «Il teatro per le città» - la città per il teatro - ore 21 soggetti, ore 22,30 Luchina Lattanzio.

## SCUOLE DI BALLO E RECITAZIONE

**CENTRO DIZIONE** - tel. 581.9157.  
**TANGRAM TEATRO-SCUOLA DI RECITAZIONE** - adulti e bambini. Tel. 581.9157.

**TEATRO DELL'ANGOLO** - Laboratorio di Teatro per adulti. Il corso si svolge da novembre ad aprile, tutti i giovedì ore 18-20. Per info e iscriz. tel. 482.343-489.675.

**TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET** - Scuole di danza jazz di Adelfina Cav. Iscr. e inf. corso d'aggiornamento. Tel. 669.06.98 ore 9-12 e 15-19.

**TEATRO NUOVO - CLASSICA E MODERNA** - corsi a tutti i livelli. Per info, ore 9-12 e 15-19, corso d'aggiornamento. Tel. 669.06.98.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** - musica di tutti i generi, volumi moderni L. 14.

**MUSIC** - via Frius 27, tel. 447.7171. Ore 21,30 Gruppo La Troupe.

**ARLECCHINO** - 81 Grande Festa d'Autunno... Intermittenza bar... long drink... orch. Franco Orsini.

**BOROTALCO** - DANCE: tel. 608.10.58. In Brasile con i Tulsia.

**CLUB 84** - Ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i Suoi solisti.

**CLUB 84** - Questa sera ore 21 «Festa di Donne» con Rocky, i suoi solisti e il Corale.

**CLUB 84** - ore 21 Teoroma.

**DU PARC** - nel decennale della consegna «La bacchetta d'Oro M. Angelini». Lunedì 25 ottobre Turi Gollino e la Grande Orchestra in concerto da. Tel. 521.5275.

**CLUB** - via Genova 258/b, tel. 605.0817: «Il vero lascio al

bella. Ore 21 orch. Show Men.

**FRENZY** (thraa, tel. 6125/230.064): Balle! Iscio orch. Orlando Campanini.

**GARDEN** (tel. 660.3443): ore 15,30 Discomusica Iscio. Ore 21 ecco la vostra serata! Fiori, party, giochi e... Luciano Fantino.

**K. 11 - Valperga** (To): Domani sera orchestra Vito Valente.

**LA LUCCIOLA TOT. RINNOVATA**: la conoscerete? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 Paoletta.

**ROF**: ore 15,15 e 21 non solo il nostro slogan «Noi ci rinnoviamo sempre. L'ultima».

**PARADISO CLUB - Valperga** (To): Sabato ore 22 Crazy Money Party.

**TANGO SALA** - il venerdì elegante ore 21.

**TROCADEURO** - gestione. Ore 21. Gruppo de i Ragazzi del 600. Tel. 60.70-80. Prenotazioni tel. 562.0960.

**INVIDIA + PATIO**: tutte le ore 22 di scotch, salsa, ore 15-19. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 e notturna. Tel. 661.4841-661.5168.

**RISTORANTE LA PINETA** di Brandizzo. Domani sera cena con ballo e ingresso libero con. Pren. tel. 813.9064.

**RISTORANTE** - Renzo Gallo. Ven. e sab.: cena danzante e cabaret. Tel. 813.980.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): tutta la sera cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 374.115.

**G.** - Rist. - Piano bar - Bar. Tel. 569.2131.

**WHISKY NOTTE** - ore 21 e ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,00. Prenotazioni 668.7563.

## GALLERIE E MUSEI

**ANTICHI E PITTORI** e Giancarlo Gallina invitano a visitare la mostra di 25 dipinti a fondo d'oro (dal '300 al '500) via Andrea Doria 18, sino al 16 dicembre, orario 10-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì.

**CLUB** (via della Rocca 39, tel. 636.3011): Sandro Labella.

**ARTE** - 80 - SAVIGLIANO: ottobre - novembre '93 Antonio P. Oreario; festi 10-19,30. Festi 15,30-19. Lunedì su appuntamento. Tel. 0127/12.992 - Fax 780.014.

**TESORERA** (corso Francia 268, Torino, tel. 779.2147): personale di Anna Faccinoni.

**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24, Torino, tel. 532.652): '500 e '900 italiani.

**PALBERT** c. Vitt. Emanuele III, tel. 77431. Pittori '500 e '900.

**SANT'AGOSTINO ARTE** c. Tassoni, tel. 011/4377.770/577. Esposizione d'arte fino a domenica, ore 10-23.

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

**CLUB** - ore 21, 440 dipinti del

'800-700-800-900. Tappeti antichi da

collezioni. Rai mobili del '600-800. Modernariato e oggetti d'arte.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA**

**AREA** (via della Rocca 14 - tel. 883.655):

Sylvia Umann.

**ARTEINCONCISE**: Vittorio M. di Carlo, BERMAN: G. Landini. «Un giardino rubato».

**BIASUTTI**: personale U. Mastroianni.

**DAVICO**: Francesco Tabasso. Inaugurazione ore 19.

**FOGLIATO**: Pittori del '500.

**LA BUSSOLA** (I. 817.0556): Mastroianni.

**LA GIOSTRA** - Asti: Bruno Cesari.

**MICRO** (p. Vittorio 10): Susi Piana.

**NARCISO**: Enrico Frampolm.

**PIRRA** (corso Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): mostra del maestro usso G. Savinov e autori internazionali.

## OGGI «PRIMA» AL

CHARLIE CHAPLIN 2

Dopo «RIFF-RAFF» Ken Loach colpisce ancora più forte con «storia divertente e sulla sopravvivenza degli anni '90» sulle aspirazioni della gente ad una vita migliore.



LA FILM DUE INTERNATIONAL PRESENTA UNA PRODUZIONE ITALIA FILM PICTURES  
MICK JONES & JULE BROWN con BERTY TOMLINSON - TOM HUCKY & GEMMA PHOENIX  
REGIA DI KEN LOACH  
Produzione SALLY HEMAN - Sceneggiatura JIM ALLEN - Musica STEWART COPELAND  
Fotografia BARRY ACKROYD - Montaggio JONATHAN MORRIS - Scenografi MARTIN JOHNSON  
Una distribuzione della Istituzione LUCE/RAI/ODG/ODG CINEMATOGRAFICO  
QUESTO FILM E' DISTRIBUITO CON IL CONTRIBUTO DELL'ENI - PROGRAMMA MEDIA DELLA COMMISSIONE DELLA CEE

## OGGI AL VITTORIA

SHARON STONE

Il sexy - thriller più atteso dell'anno



## SUPER SUCCESSO AL FARO

Dopo ROGER RABBIT torna lo strepitoso BOB HOSKINS nel film divertimento dell'anno!



MAFFEI - HOLLYWOOD  
LA PRIMA VOLTA DI  
EMANUELLE

Interamente girato da EMANUELLE CRISTALDI

## OGGI AL LUX

Un attore molto amato: TOM CRUISE • Un regista prestigioso: SYDNEY POLLACK • Un grande film • Un thriller ad alta tensione

## TOM CRUISE

Combattere il potere  
può costare la vita.

UN FILM DI SYDNEY POLLACK

# IL SOCIO

- THE FIRM -

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE JOHN DAVIS/SCOTT RUDIN/MIRAGE  
UN FILM DI SYDNEY POLLACK TOM CRUISE "IL SOCIO" (THE FIRM) JEANNE TRIppLEHORN  
ED HARRIS HOLLY HUNTER HAL HOLBROOK DAVID STRATHAIRN MUSICA COMPLESSA ED ESEGUITA DA DAVE GRUSIN  
MONTAGGIO DI WILLIAM STEINKAMP E FREDRIC STEINKAMP SCENOGRAFIA DI RICHARD MACDONALD  
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA JOHN SEALE, A.C.S. PRODUTTORI MICHAEL HAUSMAN E LINDSAY DORAN BASATO SUL LIBRO DI JOHN GRISHAM  
SCENEGGIATURA DI ROBERT TOWNE E DAVID RAYFIEL DA SCOTT RUDIN E JOHN DAVIS PRODOTTO E DIRETTO DA SYDNEY POLLACK

Distr.

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

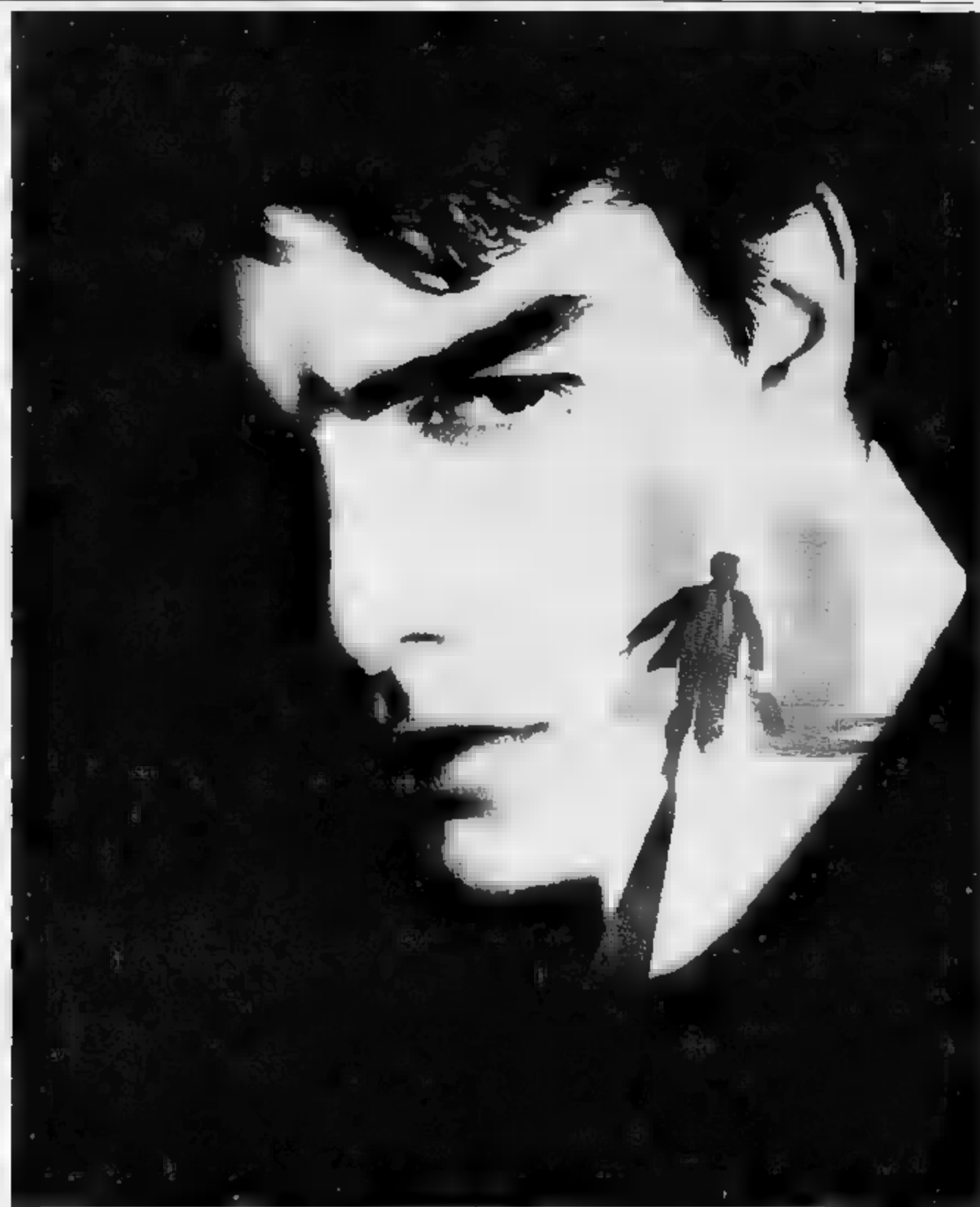
CLUB

CLUB

CLUB

CLUB

CLUB





**LUCI ROSSE**

**ALEXANDRA** via Sacchi 18, tel.  
062.12.93. Petta bianca e 1 setta ne-  
grl. con V. Parla, M. Momar. Colori  
V.M. 16. Ap. 14,30; ur. 22,30.

**ALCO PUBBLICAT** 0.50 P. Odoretti 31  
tel. 484.621. **Casa appuntamenti**  
con Rossana Doll, Ap. 15; uh. 22.30.

**MAFFEI** via P. Tommaso 5, tel. 865-034  
1° **Emmanuel** *Emmanuel*, con  
Emmanuel Cristaldi. Ap. 10/30; ult.

largo ■ Cesena 105, tel.  
046.79.74 Marysa Nurbonda, con  
Marysa e Eddie Legros. 1ª visione. Viet.  
19. Ap. 15; ult. 22,30.

via P. Tommaso 8, tel.  
550.64.70. **Vibrazioni erotiche**, p  
viale, con Sharon, Michel, D  
Ap. 14,30; ut. 22,30.

IONIA BLUE via S. Donato 40, tel.  
487.765. Piccola libreria. Ap. 15; uti.  
22,30. Ingr. L. 7000.

**PEZIA** via Nizza 170, tel. 686.36.17. **Milano**  
molte prove erotiche, con Chiva  
Leo, Desiree Leno. Ap. 16; ult. 22,30

**FUORI CITTA'**

**AVIGLIANA**  
CORSO: Jurassic Park  
SCHEMA  
Il socio  
**BUSSOLENO**  
MARCISANO: sindaco

**CARMAGNOLA**: Nel centro del miri-  
no  
**PASCINE VICA**

**8. SICARIO:** riposo  
**CHIERI**  
**CHIVASSO**

CINECITTÀ: Molto rumore per nulla  
 POLITEAMA: Silver  
 CINE: Nuovo: riposo

**PRINCIPE:** Il socio  
**REGINA UNO:** Dave - Presidente  
per un giorno  
**REGINA DUE:** Il fuggitivo  
**STAZIONE:** L'età dell'innocenza

**STUDIO LUCE:** Eddy è la banda del sole luminoso  
**GIORGIO:**  
**MARGHERITA:** Il socio  
**PERONA:** Tina

TEATRO E. [REDACTED] Dre-  
[REDACTED]  
BRUGLIASCO  
ROMA: [REDACTED]  
VIREA

ABICINEMA: Sialingrad  
BOARO: Hot Shots 2  
LEINI'  
AUDITORIUM: riposo  
MONCALIERI

**KING KONG CASTELLO:** 8 luglio  
**VITTORIA:** Glade e Karin, super...  
**EDEN:** giugno

**ORBASSANO**  
**MODERNO:** Jurassic Park  
**PIANEZZA**  
**ORFEO:** riposo  
**PINEROLO**

**ITALIA:** Il socio  
**RITZ:** Tom e Jerry  
**RIVOLI**  
**GIODELLO:** Eroa per caso

**SAUZE D'OGLIA**  
 [REDACTED] riposo  
 [REDACTED]  
 [REDACTED] riposo  
**SETTIMO TORINESE**  
**PETRARCA ex BECCARIS: Jura-**

sic Park  
 BUSA  
 CENISIO: Jurassic Park  
 TORRE PELLICE  
 TRENTO: El Mariachi  
 VALPERGA

---

**Museo Egizio** (tel. 581.7778 - 581.2677): D  
mar. e sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chius  
lunedì

**Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivara**  
(051.729.01). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato  
il domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite gui-  
date la domenica ore 11 e 15,30. Mostre: -D-

Brancusi a Bolzano. Fotografie d'artista -  
no al 28-11 - Enzo Cucchi. Fino al 31-12.  
Museo Naz. **Stefano Montagna** - Duce degli  
Abruzzi (via Giardini **■** - M. Capucci  
68 04.104) Or: sa., dom e lun. 9-12,30  
14,45-19,15 **■** mar. e ven. 8,30-19,15. S.

**Museo Max. del Risorg.** Milano (P. Carlini, no. p.za C. Alberto, tel. 5821147); luglio 1932; domenica 9 (1932); lunedì 10 (1932).

**Museo della** ■ Teatro Giudecca N. S. Teresa 5, tel. 530 2381; da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Palazzo di Chiari (tel. 04.18.1):** orario mai, ve-  
14-17, sab. 10-13, dom. 14-17. 14.17. 14.17. 14.17. 14.17. 14.17.

**Museo Pietro Micca** (via F. Giucchiardini 7, Isonzo 545 317). Orario: dalle 9 alle 14. I neri chiuso.

**Promotrice Belle Arti** (Parco del Valentino)  
Or.: tutti i giorni 10-12, venerdì 10-22.





# SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE: IVECO VI INVITA ALL'EURO VISIONE.

Non mancate. E' l'occasione migliore per conoscere da vicino la gamma Euro: il progetto che da due anni sta cambiando il mondo del trasporto. Veicoli reinventati partendo da esigenze concrete per la più larga varietà di impieghi, con tutti i componenti pensati insieme al cliente ■ costruiti per offrire ad ogni trasportatore il camion su misura.

Potrete vedere EuroStar, la nuova gamma

ammiraglia; EuroTech, Camion dell'Anno 1993 ed EuroCargo, Camion dell'Anno 1992; i nuovi mezzi d'opera EuroTrakker (presso i Concessionari specialisti cava-cantiere) e la gamma Daily e TurboDaily, con Basic il più forte nel prezzo.

Appuntamento presso il vostro Concessionario Iveco: gli esperti di prodotto vi presenteranno l'intera gamma Euro.

**EUROSTAR, EUROTECH, EUROCARGO ED EUROTRAKKER  
VI ASPETTANO DAL VOSTRO CONCESSIONARIO IVECO.**

**IVECO**



## NUOVA GAMMA ALFA 155. GUIDARE IL COMFORT

L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa di berline in cui potenza e prestazioni si integrano con elevati contenuti di comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto ■ cerca un'auto scattante, sicura e confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti di sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di una grande tradizione sportiva continua.

GAMMA 155	CILINDRATA c.c.	POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
T. Spark 1.7	1749	115 (5800)
T. Spark 1.8	1773	129 (6000)
T. Spark 2.0	1995	143 (6000)
V6	2492	166 (5800)
Q4	1985	190 (6000)
TD	1930	92 (4100)
TD 2.5	2500	125 (4200)

Il partire da L. 25.707.000\* chiavi in mano



*Competition Sportivo*



# LANCIA $\delta$ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

*Lancia  $\delta$ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN*



ESSERE LANCIA



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole ■ colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salotto di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I volumi di “La Stampa” distribuiti dal Gruppo Editoriale “La Stampa” sono in vendita nelle migliori librerie.



In 10 mesi i disoccupati sono passati da 3500 a 4900

## Valsusa, è crisi nera

A settembre 185 avviati al lavoro, ma perdono il posto in 428  
I primi interventi: le aree attrezzate per industria e artigianato

Emergenza-occupazione in Valsusa. I senza lavoro, secondo il collocamento, sono saliti a 4910 dal 3518 a inizio anno. Di questi 1816 (pari al 36,9 per cento) sono uomini e 3099 (63,1 per cento) sono donne. La maggioranza (2198, pari al 44,8 per cento) ha meno di 25 anni, 1816 (il 37 per cento) hanno più di trent'anni e 896 hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni. A questi si aggiungono circa 30 lavoratori in mobilità e alcune centinaia di cassintegrati.

Basso il numero degli avviati al lavoro: 185 a settembre contro i 428 lavoratori che nello stesso mese hanno cessato l'attività. I dati (Un vero e proprio bollettino di guerra), ha detto l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, sono stati resi noti l'altro giorno a Bussolengo nel corso dell'inaugurazione del Cilo (Centro di iniziativa locale per l'occupazione), l'organismo istituito dalla Comunità montana Baissa Valle per fornire informazioni e sostegno a chi cerca lavoro e a chi il posto rischia di perderlo.

L'elenco delle aziende in crisi che fanno ricorso - ha detto il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri - alla mobilità e alla integrazione si allunga ogni giorno: Ibs e Teksid, Ferriera, Roatta e Meaf di Bruzolo, Cabind di Chiusa Sau Michele, Elcit di Sant'Antonino, Imos di Caselle, Accisierie Dora, Borgone, Vertek di Condove, Manifattura di Susa, Parti-

colamente grave è la situazione delle piccole imprese dell'industria (circa 50 unità produttive con 500 addetti e 150 miliardi di fatturato).

Nessun settore è immune dalla crisi. «La Valle di Susa - ha aggiunto Frigieri - non ha più una vocazione produttiva e non si vedono all'orizzonte nuove fabbriche. «Non basta - ha aggiunto Sandro Plano, assessore al La-

voro della Comunità - piangere sulla crisi. Dobbiamo insistere per aprire una fase di politica attiva a favore dell'occupazione. Qualche piccolo passo si sta facendo: la realizzazione a Susa o a Sant'Antonino delle aree attrezzate industriali e artigianali, il progetto per un polo industriale tra Borgone e Bussolengo, l'istituzione di cantieri di lavoro, l'apertura del Cilo».

## Dalle banche stop ai crediti

E a Castellamonte rischia di chiudere la Wolfram Carb

Aziende sempre più crisi in Alto Canavese. La ventata chiusura di tre società - la Sima di Busano, i Vickers di Valperga e la Sandretto di Pont - potrebbero provocare la perdita di almeno 300 posti di lavoro. «La situazione - dicono i sindacati - è gravissima». I battenti della Vickers si chiuderanno entro il 15 novembre, qualche speranza in più per la Sima, gruppo Ilva, specializzata nella produzione di acciai, dove si potrebbero salvare cento posti di lavoro.

Ma già all'orizzonte si affacciano altre difficoltà. L'improvvisa chiusura dei crediti bancari alla Wolfram Carb, di Castellamonte, società specializzata nel-

la lavorazione di metalli duri, potrebbe provocare la chiusura dell'azienda e il taglio di cento posti. Spiega l'amministratore delegato Claudio Maddio: «Per non abbiamo intenzione di sospendere l'attività, cerchiamo di trovare altri istituti disposti a concederci la fiducia».

Nata una quindicina di anni fa la Wolfram Carb è riuscita a ritagliare spazi di mercato in differenti soprattutto all'estero. Leader europeo negli acciai speciali, qualche anno commercializza anche con i Paesi dell'Est europeo e dell'Asia. «Ogni anno abbiamo più un solo operaio in cassa integrazione».

## PROVINCIA

Ivrea, esce di carcere  
si arrestare

La scorsa settimana il Tribunale della libertà lo aveva scarcerato dopo mesi di reclusione. Francesco Razzano, 21 anni, di Ivrea, viale Kennedy 5, è tornato in carcere l'altro mattino, quando i carabinieri hanno arrestato per rapina. Secondo i militari il giovane sarebbe l'autore di una lunga serie di assalti ad uffici postali della zona messi a segno con Andrea Petrillo, 31 anni, anch'egli di Ivrea.

Settimo, rapina  
a distributore Agip

Rapina, ieri alle 5 alla stazione di servizio Agip dell'area Sud dell'autostrada Torino-Milano. Due banditi armati di pistola con viso mascherato hanno costretto l'addetto alle casse a consegnare 200 mila lire.

Oulx, condannato  
aggre di un capotreno

Roberto Tornour, 30 anni, residente in borgata Royeres di Oulx è stato condannato dalla dottoressa Ivana Pane in prima istanza a tre mesi di reclusione e alla concessione del patteggiamento. Tornour è stato riconosciuto colpevole di violenza e pubblico ufficiale nei confronti di un capotreno.

Nuovo comandante  
«Susa» alpini

Cambio del comandante al Battaglione alpini «Susa» domani alle 10 nella caserma Berardi. Il tenente colonnello Claudio Graziano lascia il posto al colonnello Armando Novelli.

Pinerolo, chiamata  
del collocamento

Chiamata dell'ufficio di Collocamento questa mattina alle 9,30 nel Centro sociale di San Lazzaro. La Usl 44 di Pinerolo cerca un ausiliario specializzato di terzo livello.

Fiano, assalto  
all'ufficio postale

E' di 7 milioni e mezzo il bottino della rapina avvenuta ieri alle 10,30 all'ufficio postale di Fiano, via B. 1. Due banditi, armati di pistola e con volto coperto dal passamontagna, si sono fatti consegnare il denaro dall'unica impiegata in servizio. Sono quindi fuggiti a bordo di una Ford Fiesta, risultata rubata, e ritrovata dopo un'ora.

Chivasso, mitraglia  
sul monumento caduti

Il monumento ai caduti della frazione Castellrosso avrà la sua mitragliatrice Breche 30, rubata la notte del 4 marzo. L'arma è stata ritrovata ieri dai carabinieri del nucleo operativo nella boscaglia dell'ex deposito Agip.

Caluso, riunione  
utenti ferrovia

Domani alle 10, nella sede della Cgil in piazza Perrone 3, il comitato utenti ferrovia incontra le persone coinvolte nell'incidente accaduto a Caluso, il 10 giugno 1992. Saranno date informazioni sulle ultime vicende giudiziarie, al fine di predisporre la linea processuale.

## Ristorante VILLA SOMIS



Villa Somis Vi propone i menù Autunno-Inverno

### Menù PIEMONTESE

Petite di Vitello con olio e limone  
Strudel di Verza con fonduta e noci  
Zuppa di fagioli con le rane, olio d'oliva  
Frasato di Cervo con polenta e melograno  
Timballo di Castagne con zabajone

Lire 55.000  
Vini esclusi

### Menù SOMIS

Insalata di fagioli cannellini  
con gamberi al vapore  
Filetto di stoccafisso al cartoccio  
Risottino con erbe  
Sottobiletto con ginepro,  
carosello di insalate  
Pera ripiena di fondente al latte

Lire 65.000  
Vini esclusi

### Piccolo

Calamari ripieni con polenta  
Risotto con vino rosso e parmigiano  
Petti di quaglia con patate e porri  
Mela nascosta

Lire 45.000  
Vini esclusi

Strada Val Patronera 138 - Torino - Tel. 661.30.86

Settimo, rapinato rappresentante Galbani

## Sequestra nel frigo un ex assessore

Un rappresentante del deposito Galbani di Chivasso ieri mattina a Settimo è stato sequestrato e rinchiuso nel frigo del suo furgone. E' rimasto per un'ora in balia di un bandito che lo ha rapinato e poi rilasciato nei pressi di Castiglione.

La vittima è Franco Giovannini, 40 anni, dipendente della Galbani ed ex assessore a Verolengo. Era nei pressi delle cave di Castiglione, vicino al campo da motocross.

Qui il rappresentante è stato fatto scendere e costretto a consegnare il portafoglio che conteneva circa 250 mila lire. Il rapinatore è poi balzato di nuovo sul furgone, con merce per sei milioni, ed è fuggito, facendo perdere le proprie tracce.

Francisco Giovannini ha raggiunto i carabinieri di Castiglione, dove ha dato l'allarme. Finora ricerche dei militari dell'Arma non hanno avuto esito, non è stato rintracciato nemmeno il furgone.



Franco Giovannini  
40 anni  
dipendente della  
Galbani ed ex  
assessore a  
Verolengo

Denuncia redditi

## I 66 milioni del sindaco di Giaveno

Gran parte dei consiglieri comunali di Giaveno ha deciso di rendere pubblico il reddito denunciato nella dichiarazione del 1992. Il sindaco dc, Osvaldo Napoli, ha denunciato 66 milioni e 48 mila lire.

Fra i democristiani il maggior contribuente è Alejandro Bernini, 103 milioni 661 mila, mentre il minore è Sergio Val, con 23 milioni 689 mila. Il pd ha in testa Giovanni Oliva, 48 milioni 632 mila e Graziella Loro, che ha denunciato 13 milioni 111 mila. Pli, Giovanni Oliva, con 103 milioni 750 mila, e Eugenio Viola, con 30 milioni 294 mila. Psi, Aldo Regen, 21 milioni 652 mila. Verdi, Giorgio Brusco, 28 milioni 735 mila.

Gli amministratori che non hanno reso nota la dichiarazione dei redditi sono: Marco Martinello, Michele Bellantonio, Carlo Quaglia della dc; Luigi Cogno del psd; Dario Berattin, Piemonte; Angelo Battaglini, Psi; Marilena Barone, Luciano Bramante, Lorenzo Portiglietti, Lega Nord. Bestiano Zurzolo, Enrico Melchiorri, psdi.

Aveva 31 anni; pensionato muore a Mercenasco

## Ivrea, giovane madre si schianta con l'auto

Ancora due vittime in incidenti stradali nel Canavese. Nel pomeriggio a Mercenasco è morto il pensionato; poco dopo le 20, sulla circoscrizione di Ivrea a poche centinaia di metri dallo stabilimento Olivetti San Bernardo, ha perso la vita Nadia Adosso, 31 anni, abitante a Romanno in via Fontana 17.

La giovane, a bordo della sua A112 si è scontrata con la Tempra condotta da Giancarlo Bigoni, 26 anni, abitante a Torino in via Genova 73. Sulla dinamica dell'incidente per il momento i carabinieri non si sbilanciano.

Secondo una prima ricostruzione, la giovane avrebbe invaso la corsia opposta proprio mentre arrivava l'auto di Bigoni. Inevitabile lo schianto. La Tempra è finita fuori strada mentre la A112 si è rovesciata dopo alcuni metri. La giovane è morta sul colpo. Bigoni

invece è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea. I medici si sono riservati la prognosi.

Sposata, madre di due figli, Nadia Adosso rientrava dal lavoro: era impiegata come commessa in un negozio di elettronica di Ivrea.

Nell'altra sciagura è morto un uomo di 78 anni, Domenico Perotti, residente in frazione Carrone di Strambino. Ieri pomeriggio la sua Ape Piaggio si è scontrata frontalmente con la Mercedes 190 condotta da Carlo Seroglia, 53 anni, di Chivasso.

L'incidente è avvenuto in una pericolosa curva sulla statale 26, appena fuori dal centro abitato di Mercenasco. Con Domenico Perotti, sull'Ape, viaggiava la moglie Clara Vassio, di 72 anni, che ha riportato ferite guaribili in una trentina di giorni. Il socio Carlo Seroglia.

SABATO 23 OTTOBRE  
ALLE 17,30

VIENI  
AL SALONE DELLA  
BANCA - ASSICURA

e incontri  
il tuo campione  
nello sport  
Roberto Baggio  
faccia a faccia con  
i giovani

Il Salone della Banca-Assicura, alla 2ª edizione, ha voluto promuovere (in collaborazione con FIAT Cinquecento) un sondaggio sul mondo dei giovani, al fine di verificare senza nessuna indicazione guida quali siano i modelli (italiani e viventi) a cui si ispira la popolazione tra i 16 e i 26 anni.

TORINO LINGOTTO FIERE, VIA NIZZA, 294  
(Biglietto di ingresso al Salone L. 10.000)

## LA STAMPA

ogni martedì  
tutto come

settimanale della casa  
e del  
tempo libero

ogni mercoledì  
tuttoscienze

settimanale di  
scienza e tecnologia

ogni venerdì  
tutto dove

settimanale dei viaggi

STUDIARE  
SHENKER  
VIAGGIARE  
FRANCOROSSO

con Shenker + un viaggio a Londra  
New York + Francorosso:  
un'opportunità eccezionale

per studiare  
l'inglese e  
verificare subito i  
vostri progressi  
all'estero!

FRANCOROSSO

PER INFORMAZIONI

562.52.30 - TORINO C. VITT. EMANUELE 87

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI

CITTA' DI RIVOLI

WASHINGTON. La storia di mano

che tutto il mondo attendeva è

avvenuta nel mattino alle 11 e 47

dei minuti dello che lo storico

accordo tra israeliani e palestinesi

si è fatto sul tavolo della Casa Bianca

in un'aula della Casa Bianca

che era stata preparata da una

commissione di studio, la cui

presidenza era stata affidata

al generale e non di uno storico, la

terza ancora più preziosa e seria. E

gli i l'assunzione di impegno di due

cento pagine della nostra storia.

Dalle prime pagine del quotidiano LA STAMPA  
gli avvenimenti che hanno cambiato il mondo

18 Ottobre 1993 - 16 Gennaio 1994  
Museo Universale della Stampa - Rivoli.







## PRIME VISIONI A MILANO

<b>Ambasciatori</b> c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.33.08 Or.: 20/22.30 Ingr. 10.000	<b>L'età dell'innocenza</b> di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Piffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800, un giovane avvocato, il piovoso di sposarsi, viene travolto dalla passione per una ragazza. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico	<b>Maestoso</b> p.le Lodi 39 Tel. 561.8438 Or.: 14.45 17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Manzoni</b> v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650 Or.: 15/17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura	<b>Odeon 5 Sala 3</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15 16.50/18.40/20.25/22.35 Ingr. 10.000	<b>Palle in mano</b> di G. Quirino, con E. Fattori, S. L. Jackson, J. Loyt (Usa '93) — Un colonnello Los Angeles indaga sull'omicidio di un testimone di famosi baccanti, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 2h 15' Comm. Gialla
<b>Anteo</b> v. Milazzo 9 Tel. 659.7732 Or.: 21	<b>Senza riservare ad inviti</b>	<b>Mediofiume</b> v. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7602.0618 Or.: 15/17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller	<b>Metropoli</b> v. Pieve 24 Tel. 7602.0618 Or.: 14.50 16.45/18.40/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Tom &amp; Jerry - Il film</b> di P. Roman (Usa '92) — Tom & Jerry si ritrovano per strada perché la casa dove erano demoliata è scoppiata il valuto di nuovi amici: un capogruppo, una bambina, un agente di polizia. N. V. 1h 15' Cartoni Animati	<b>Odeon 5 Sala 4</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il segreto del bosco vecchio</b> di E. Clint, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannarone (Italia '93) — Un colonnello la eredità un'isola e madia subito di lagherio per farne dei soldi. Ma la moglie tutta lo conquistano. Da Buzzati. N. V. 2h 15' Commedia
<b>Apoteo Galleria</b> v. De Cristoforo 2 Tel. 760.390 Or.: 15 17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Mignon</b> Galleria del Corso 4 Tel. 760.223 Or.: 15, 17.40/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Tom &amp; Jerry - Il film</b> di P. Roman (Usa '92) — Tom & Jerry si ritrovano per strada perché la casa dove erano demoliata è scoppiata il valuto di nuovi amici: un capogruppo, una bambina, un agente di polizia. N. V. 1h 15' Cartoni Animati	<b>Odeon 5 Sala 5</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Tina - What's love got to do with it</b> di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sains (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite per averla: per sé: tra parvenze e incubi, scacco e una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm.
<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 6</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Boxing Helena</b> di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sains (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite per averla: per sé: tra parvenze e incubi, scacco e una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm.
<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 7</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller
<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Arcebaleno</b> v. Tunisia 11 Tel. 2840.0054 Or.: 15/17.20/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 8</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Wittgenstein</b> di D. Jarman, con R. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle sue di Cambridge, tra i talenti dell'ascolto e i suoi marziani. N. V. 1h 15' Biografico
<b>Astra</b> c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 15/18.30/22 Ingr. 10.000	<b>America oggi - Short Cuts</b> di R. Altman, con S. MacDonnell, B. Dinkov, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles surreale da anni che spargono i possidi e minacciano da un terremoto si intraprendono le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.	<b>Astra</b> c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 15/18.30/22 Ingr. 10.000	<b>America oggi - Short Cuts</b> di R. Altman, con S. MacDonnell, B. Dinkov, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles surreale da anni che spargono i possidi e minacciano da un terremoto si intraprendono le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.	<b>Astra</b> c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 15/18.30/22 Ingr. 10.000	<b>America oggi - Short Cuts</b> di R. Altman, con S. MacDonnell, B. Dinkov, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles surreale da anni che spargono i possidi e minacciano da un terremoto si intraprendono le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.	<b>Odeon 5 Sala 9</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Tom &amp; Jerry - Il film</b> di P. Roman (Usa '92) — Tom & Jerry si ritrovano per strada perché la casa dove erano demoliata è scoppiata il valuto di nuovi amici: un capogruppo, una bambina, un agente di polizia. N. V. 1h 15' Cartoni Animati
<b>Cavour</b> p. Cavour 3 Tel. 659.8779 Or.: 15.40/17.45/20.15/22.30 Ingr. 10.000	<b>Sliver</b> di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriosi, una seduzione donna è convinta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller	<b>Cavour</b> p. Cavour 3 Tel. 659.8779 Or.: 15.40/17.45/20.15/22.30 Ingr. 10.000	<b>Sliver</b> di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriosi, una seduzione donna è convinta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller	<b>Cavour</b> p. Cavour 3 Tel. 659.8779 Or.: 15.40/17.45/20.15/22.30 Ingr. 10.000	<b>Sliver</b> di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriosi, una seduzione donna è convinta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 10</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Molto rumore per nulla</b> di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia casata che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia
<b>Colosseo S. Allen Film</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Colosseo S. Allen Film</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Colosseo S. Allen Film</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Odeon 5 Sala 11</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller
<b>Sala Chaplin</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Sala Chaplin</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Sala Chaplin</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>El Mariachi</b> di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gomez, P. Merquero (Usa '93) — Un musicista messicano arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: innamorato, una barista, o anche nel guaio. N. V. 1h 20' Drammatico	<b>Odeon 5 Sala 12</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller
<b>Sala Visconti</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Sud</b> di G. Salvemini, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una cifra: protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico	<b>Sala Visconti</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Sud</b> di G. Salvemini, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una cifra: protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico	<b>Sala Visconti</b> v.le Montebello 84 Tel. 5990.1351 Or.: 14.30 16.30/18.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Sud</b> di G. Salvemini, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una cifra: protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico	<b>Odeon 5 Sala 13</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller
<b>Corallo</b> lgo Corso del Servi 9 Tel. 7602.0721 Or.: 15.30/18.45/22 Ingr. 10.000	<b>Mia concubina</b> di G. Kage, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande storia fra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni fra eventi politici e amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.	<b>Corallo</b> lgo Corso del Servi 9 Tel. 7602.0721 Or.: 15.30/18.45/22 Ingr. 10.000	<b>Mia concubina</b> di G. Kage, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande storia fra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni fra eventi politici e amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.	<b>Corallo</b> lgo Corso del Servi 9 Tel. 7602.0721 Or.: 15.30/18.45/22 Ingr. 10.000	<b>Mia concubina</b> di G. Kage, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande storia fra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni fra eventi politici e amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.	<b>Odeon 5 Sala 14</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller
<b>Corso</b> Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 15/17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Nel centro del mirino</b> di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller	<b>Corso</b> Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 15/17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Nel centro del mirino</b> di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller	<b>Corso</b> Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 15/17.30/20.22.30 Ingr. 10.000	<b>Nel centro del mirino</b> di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 15</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favoloso in un'azienda: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Gisham. N. V. 2h 35' Thriller
<b>Excelsior</b> Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 17.10/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Excelsior</b> Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 17.10/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Excelsior</b> Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 17.10/19.50/22.30 Ingr. 10.000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller	<b>Odeon 5 Sala 16</b> v. Santa Redegonda 8 Tel. 874.547 Or.: 15, 17.35/20.22.35 Ingr. 10.000	<b>Il socio</b> di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane entra con una stipendio favol







### VENETO

#### BELLUNO

**Edison**  
s. Maffei 11  
Tel. 840.306  
Or.: 18,30/21,30  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Italia**  
s. Garibaldi 8  
Tel. 943.164  
Ap.: 15,30  
Ingr. 10.000

**Film a luce**

#### PADOVA

**Altino**  
v. Altino 1  
Tel. 875.2125  
Ingr. 10.000

**L'ultimo grande eroe**  
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)  
— Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

**Arcobaleno**  
v. Ranz 2  
Tel. 600.820  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Astra**  
v. Aspetti 37  
Tel. 504.078  
Or.: 20,22,15  
Ingr. 10.000

**Molto per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**Biri**  
p. z. Stanga 3  
Tel. 776.159  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Mignon**  
v. Chiesan 2  
Tel. 875.2037  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Dave**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Quirinetta**  
p. Insurance  
Tel. 575.1890  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Super Mario**  
di R. Maron, con A. Jankovic, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)  
— I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

**Supercinema**  
v. Emanuele Filiberto  
Tel. 875.0730  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Concordi**  
v. S. Marina e Solfarino  
Tel. 875.1029  
Ap.: 17  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

#### ROVIGO

**Corso**  
c. Del Popolo 150  
Tel. 29.850  
Or.: 19,50/22  
Ingr. 10.000

**L'età dell'innocenza**  
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)  
— New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

**Odeon**  
v. Manzoni 11  
Tel. 24.837  
Or.: 19,30/22  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

#### TREVISO

**Astra**  
v. Carlo Alberto 11  
Tel. 542.511  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
L. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Edison**  
vicolo XX Settembre 43  
Tel. 542.330  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
L. 10.000

**L'ultimo grande eroe**  
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)  
— Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

**Edera**  
p. Martini di Bellere  
Tel. 542.330  
Or.: 18,30/22  
Ingr. 10.000

**America oggi**  
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Commedia**

**Corso**  
c. del Popolo 28  
Tel. 542.330  
Or.: 18,45/20,30/22,15  
L. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Embassy**  
p. z. Altino 11  
Tel. 542.330  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
L. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Hesperia**  
p. Chiesan 2  
Tel. 542.330  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
L. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Piccolo Edera**  
p. Martini di Bellere 2  
Tel. 542.330  
Or.: 18,30/22,15  
Ingr. 10.000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

#### VENEZIA

**Accademia**  
Donatello 1018  
Tel. 528.7706  
Or.: 18,45/20,30/22,15  
Ingr. 10.000

**La Blonda**  
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fandl (Italia '93)  
— Un orologiaio intravento investe una bellissima blonda travolgendo un'ammata: modifica la sua vita e si scontra con i rischi del traffico. N. V. 2h **Drammatico**

**Centrale**  
San Marco 1658  
Tel. 528.7706  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Olimpia d'Essai**  
San Marco 1084  
Tel. 528.7706  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
Ingr. 8000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**Ritz**  
San Marco 617  
Tel. 528.7706  
Or.: 17,35/19,55/22,15  
Ingr. 10.000

**L'età dell'innocenza**  
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)  
— New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

**Rossini**  
San Marco 3668  
Tel. 528.7706  
Or.: 18,15/20,22  
L. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

#### MESTRE

**Agorà Mignon**  
v. Carducci  
Tel. 980.534  
Or.: 17,30/19,35/22  
Ingr. 10.000

**Jurassic**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

#### MESTRE

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Corso**  
c. del Popolo 30  
Tel. 980.722

**Stile di moda**

**DOMANI: il socio**

**2 - Episodio n° 4**  
di Edgar Allan Poe, con M. Bruser, M. Kusch, S. Wagner (Germania '92)  
— Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

**Excelsior**  
p. Ferretto 15  
Tel. 980.694  
Or.: 17,30/19,35/22  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Palazzo 1**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444  
Or.: 18/20/22,15  
Ingr. 7000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Palazzo 2**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 7000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Corso**  
c. del Popolo 30  
Tel. 980.722  
Or.: 18/30/22  
Ingr. 10.000

**America oggi - Short Cuts**  
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Commedia**

#### VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 590.327  
Or.: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000

**Il fuggitivo - The Fugitive**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)  
— Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**Corallo**  
v. 4 Spade 19  
Tel. 595.990  
Or.: 18/30/19,15/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Corso**  
v. Sant'Antonio 17  
Tel. 800.32.72  
Or.: 17,15/19,40/22,15  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Filammonico**  
v. Roma 3  
Tel. 590.828  
Or.: 18/30/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Marconi**  
v. Mazzini 15  
Tel. 594.708  
Or.: 18/19/20/22  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Nuovo**  
p. Viviani 10  
Tel. 800.61.00

**SALA RISERVATA**

**Pindemonte**  
v. Galvani 2  
Tel. 913.591  
Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**lo a Veronica**

**Rivoli**  
p. Bra  
Tel. 590.828  
Or.: 18,30/22  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

#### VICENZA

**Anteo**  
v. Galvani 2  
Tel. 544.146  
Or.: 17,30/19,55/22,15  
Ingr. 10.000

**L'età dell'innocenza**  
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)  
— New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

**Corso**  
p. Foggazzaro  
Tel. 521.920  
Or.: 18/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Italia**  
c. Postrera Vecchia 35  
Tel. 521.920  
Or.: 18/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Odeon**  
v. Gorgi  
Tel. 542.482  
Or.: 18/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Libera**  
di P. Conicelli, con I. Forte, C. Donatelli, M. Gemmetta (Italia '93)  
— Voci e immagini ritrovate, mani e piedi, piccoli oggetti: tre donne si arraniscono e sopravvivono in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Patadio**  
v. Verdi 6  
Tel. 521.420  
Or.: 17,10/19,35/22  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Roma**  
v. Filippi 6  
Tel. 521.920  
Or.: 17,10/19,35/22,15  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

#### GORIZIA

**Corso**  
c. Italia 16  
Tel. 530.320  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Vittoria**  
v. Vittoria 41  
Tel. 530.263  
Or.: 18,30/21,30  
Ingr. 10.000

**America oggi - Short Cuts**  
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Commedia**

#### PORDENONE

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Ricominciò da capo**  
di H. Remis, con B. Murray, A. MacDowell, C. Elliott (Usa '92)  
— Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a vivere infinite volte il suo giorno della vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Grande**  
p. z. Mazzini 58  
Tel. 28.888  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Centro A.**  
v. Centro 1  
Tel. 832.725  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 5000

**Ricominciò da capo**  
di H. Remis, con B. Murray, A. MacDowell, C. Elliott (Usa '92)  
— Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a vivere infinite volte il suo giorno della vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Grande**  
p. z. Mazzini 58  
Tel. 28.888  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

#### PORDENONE

**M.A.S.H.**  
F. z. Mezzani del Lavoro 3  
Tel. 0434 520.404  
Or.: 21

**Il socio - The Firm**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Mamma in America**  
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Denson, N. Long (Usa '93)  
— Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta e chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

#### UDINE

**Ariston**  
v. Aquilata  
Tel. 504.464  
Or.: 18/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Il socio - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Capitol**  
v. la Volontà della Libertà  
Tel. 45.4286  
Or.: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Centrale**  
v. Postrera 8/9  
Tel. 504.240  
Or.: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000

**Nel centro del mirino**  
di W. Polanski, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)  
— Un agente Cia, che non si perdona di aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Cristallo**  
p. z. Gella  
Tel. 501.258

**Film a luce rossa**

**Ferrov. d'Essai**  
v. Canale  
Tel. 504.874  
Or.: 20/22

**Film Blu**  
di K. Kowalski, con J. Binocha, B. Regent (Fra. '93)  
— Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**Odeon**  
v. Gorgi  
Tel. 501.761  
Or.: 18/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Puccini**  
v. Savonarola  
Tel. 285.535  
Or.: 16,30/18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

#### TRIESTE

**Ariston**  
v. Gella 14  
Tel. 504.222  
Or.: 16,18,20,22,22,15  
Ingr. 10.000

**Molto rumore per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)  
— Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

**Excelsior**  
v. Murri 2  
Tel. 787.300  
Or.: 16,30/17,45/20/22,15  
Ingr. 10.000

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Urania**  
v. Battisti 10  
Tel. 875.1029  
Or.: 17,45/19,55/22  
Ingr. 10.000

**L'ultimo grande eroe**  
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93)  
— Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

**Mignon**  
v. XX Settembre 37  
Tel. 836.485  
Or.: 16,30/18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Eddy e la banda dei**  
v. XX Settembre 37  
Tel. 836.485  
Or.: 16,30/18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Nazionale 1**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 836.163  
Or.: 16,30/18,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**Nazionale 2**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 836.163  
Or.: 16,30/18,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Dave - Presidente per un giorno**  
di J. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)  
— E' il socio perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammazzato, il gioco diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

**Nazionale 3**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 836.163  
Or.: 16,30/18,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Sud**  
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93)  
— Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per incassare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

**Nazionale 4**  
v. XX Settembre 30  
Tel. 836.163  
Or.: 16,30/18,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**America oggi**  
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)  
— In una Los Angeles sorvegliata da aerei che spargono pesticidi e minacciosa da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Commedia**

**Sala Azzurra**  
v. Murri 2  
Tel. 787.300  
Or.: 16,30/18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Film blu**  
di K. Kowalski, con J. Binocha, B. Regent (Fra. '93)  
— Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

#### TRENTINO ALTO ADIGE

#### BOLZANO

**Capitol**  
v. Sforza 16  
Tel. 829.002  
Or.: 18  
L. 10.000

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Eden**  
v. Leonardo da Vinci 11  
Tel. 829.514  
Or.: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Silver**  
di P. Joyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)  
— In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

**N. Concordia**  
p. Culo Ra 11  
Tel. 289.147  
Or.: 18/30/22  
Ingr. 10.000

**Palle in canna**  
di G. Quintano, con E. Estévez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93)  
— Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una telegiornalista e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Commedia**

#### TRENTINO ALTO ADIGE

#### TRENTO

**Il socio**  
di S. Pollock, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)  
— Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio legale: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

**Jurassic Park**  
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Usa '93)  
— Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

**Mamma in America**  
di R. Benjamen, con W. Goldberg, T. Denson, N. Long (Usa '93)  
— Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta e chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50'







## IN PROVINCIA

**ALBINEA**  
APOLLO: Hot Shots 2

**ALFONSINE**  
GULLIVER: Un giorno di ordine  
ria folia

**ARGENTA**  
MODERNO: riposo

**BAGNÈ, TITULO**  
RAMENGH: il peso

**DORIA: Dave - Presidente per**  
giorno

**BAZZANO**  
ASTRA: Il socio

**STAR: Made In America**

**BONDENO**

FARNESE: [REDACTED]  
[REDACTED] FBI

**MANDRIOLI:** Jurassic Park  
**SARPI**  
CAPITOL: Boxing Helena  
CORSO: Il socio  
EDEN: ■■■■■ y John  
SUPERCLINICA 70: Nel centro  
del mirino  
**CASALGRANDE**  
■■■■■ Jurassic Park  
**CASALINI** ■■■■  
■■■■■ La scorta  
■■■■■ 0000  
**MOCCARDI:** Floreffe  
**CASTEL SAN PIETRO**  
ASTRA: riposo  
JOLLY: riposo  
**CASTELFRANCO**  
NUOVO: Jurassic Park  
**CASTELNUOVO** ■■■■  
ARISTON: ■ grande  
**CASTIGLIONE DEI PEPOLI**  
■■■■■ centro del mirino  
**CATTOLICA**  
ARISTON 1: America oggi  
ARISTON 2: Il socio  
LAVATOIO: ■■■■ rumore ■■■■  
nulla  
**CENTO**  
ASTRA: Il socio  
■■■■■ Made in America  
■■■■■ CCHINI: riposo  
**GLI**  
ASTRA: Jurassic Park

**CODIGORO**  
ARENA: Kat Shaisl 2

**COPPARO**  
ARCOBALENO: Boxing Helena

**CORREGGIO**  
JURASSIC PARK

**CREVALCORE**  
VERDI: Bagliori buto

**FALCONE**  
EUROPA: Il socio

**SARTI**: L'età dell'innocenza

**STATI JA.**: Colla in canna

**FENICE**  
GALLO: Film per adulti

**CORSO: Il socio**  
CRISTALLO: Made in America

**FINALE EMILIA**  
CORSO: Jurassic Park

**VERDI: riposo**

**FRANCOLINO**  
NAGLIATH: Dragon

**GAMBITTOLA**  
CARACOL: La grande gemmatrice

**METROPOL: Made in**

**QUASTALLA**  
CENTRALE: Il socio

**LAGARO**  
VITTORIA: Film per adulti

**ESTENSI**  
DUCALE: Il socio

**LOIANO**  
VITTORIA: Film per adulti

**LUGO**  
ASTRA: Last action

**NUOVO: DRAGON  
MEDELANA**

**NOVO:** Dragon  
**MEDLANA**  
NUOVO: Film per adulti  
**MIRANDOLA**  
CAPITAL: il fuggitivo  
**SUPERCINEMA:** Il socio  
[ ]  
**ZACCONE:** il fuggitivo  
**PAYULLO**  
GIARDINI: Jurassic Park  
**PISIGNANO**  
AGOSTINI: Jurassic Park  
**PORRETTA TERME**  
LUX FERROVIERI: il socio  
**PONTOMAGGIORE**  
SMERALDO: Proposta [ ]  
[ ]  
[ ] riposo  
[ ]  
**I DI SAN MARINO**  
TURISMO: riposo  
NUOVO: Stalingrad  
**PENNAROSSA:** riposo  
**PIEVERE**  
DUCALE: Jona che visse nell' baleno  
**RICCIONE**  
ODEON: il socio  
**RIOLO TERME**  
FORUM: riposo  
**RUSSI**  
REDUCH: Codice d'oro [ ]  
S. [ ] IN P.  
FANIN: il socio  
GRADA: Nel cenero [ ] marina  
**S. ILARIO D'ENZA**  
FORUM: Benny e Joan  
**S. NICOLO' DI TOTTOPFRENO**  
NUOVO JOLLY: ora 21,30 America oggi  
**S. PIERO IN [ ]**  
RITZ: riposo  
S. PIETRO [ ]  
ITALIA: Jurassic Park  
**S. PIETRO [ ] VINCOLI**  
FARINI: riposo  
**SALSOМАCIGLIORE**  
TEATRO NUOVO: Pamodori va di trilli  
**SASSE MARCONI**  
MAR [ ] Nel centro del mirin  
**SASSUOLO**  
[ ] Concerto  
S. FRANI [ ] fuggitivo  
**SAVINIANO SUL PANARO**  
BRIGHT: Molto rumore per nulla  
**SESTO [ ]**  
BELVEDERE: Dragon  
**TRAVERSETOLO**  
GRAND'ITALIA: riposo  
**VERGATO**  
[ ] riposo  
**VIGNOLA**











**BOX DOCCIA**

**ACQUA CENTER**

DISTRIBUTRICE IDRAULICI  
SPALTO MARENGO, 53 (ZONA OSPEDALI)  
TEL. (0131) 40616 - ALESSANDRIA

# LA STAMPA ALESSANDRIA

**DISTRIBUTRICE IDRAULICI**

(DI FERRARIS ALDO)  
SPALTO MARENGO, 53 (ZONA OSPEDALI)  
TEL. (0131) 40616 - ALESSANDRIA

Venerdì 22 Ottobre 1993 A. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

## Il Comune lo offriva per 900 milioni, ma ora si scopre che non è più suo Vietato vendere Palazzo Trotti

La Sovrintendenza ha posto il veto. In base a una legge del 1939, ogni edificio pubblico con più di 50 anni diventa di proprietà demaniale. Sono a rischio anche le cessioni di ex complessi scolastici

ALESSANDRIA. Non si può vendere Palazzo Trotti-Bentivoglio, che il Comune aveva deciso di offrire a privati per recuperare alcune centinaia di milioni e eliminare lo sconcio di un edificio ormai in parte ridotto a cumulo di macerie. Un brutto colpo per le casse comunali, ma conto che per lo stesso motivo apparirà difficile liquidare altre inutilizzate proprietà immobiliari municipali.

Il veto alla cessione di Palazzo Trotti-Bentivoglio, un antico edificio tra le vie Sappa e Vescovato, è stato posto dalla Sovrintendenza ai beni storici e artistici. Il Comune aveva dichiarato di valore storico soltanto il lato del palazzo via Sappa, ma il vincolo della Sovrintendenza è esteso a tutto il complesso, al di là di quelli che possono essere i valori artistici da salvaguardare.

«Un articolo di una legge del 1939 - spiegano in municipio -



Palazzo Trotti-Bentivoglio. L'antico edificio è da tempo in stato di degrado

stabilisce che tutte le proprietà di enti pubblici, quindi anche dei Comuni, costruite oltre cinquant'anni fa vengano trasferite dal patrimonio dell'ente al Demanio, pertanto possono

non essere vendute. «Una disposizione abbastanza assurda, bloccare un edificio solo perché costruito da almeno 50 anni e magari privo di qualsiasi valore storico o artistico

ha senso. Sarebbe probabilmente necessario modificare quelle norme del '39 con un'altra legge, tenuto oltretutto conto della tendenza ad imboccare la strada della privatizzazione», commentano alcuni tecnici municipali.

Per il momento, comunque, quelle norme restano. E allora il Comune di Alessandria per cercare di aggirare l'ostacolo ha deciso, su suggerimento del segretario generale e dando l'incarico responsabile del dipartimento Urbanistica, di adottare una delibera che trasferisce Palazzo Trotti-Bentivoglio in sede demaniale. Delibera che è stata inoltrata alla Sovrintendenza, ma sembra poco probabile venga accolta: una delibera comunale non può annullare una legge.

A Palazzo Rosso proprio in questi giorni si stava studiando di mettere in vendita altri beni immobili del Comune, in parti-

colare alcuni edifici scolastici che sorgono nei sobborghi e che non vengono più utilizzati. Sono stati tutti edificati da oltre 50 anni, per la legge del '39 non potrebbero essere ceduti.

Palazzo Trotti-Bentivoglio, abbandonato da tanti anni dopo molti progetti rimasti nel cassetto, è ridotto in condizioni disastrose, con parti crollate e altre che minacciano di fare la stessa fine.

Il prezzo fissato per la vendita è di circa novecento milioni. L'edificio sembrava interessare un impresario che avrebbe voluto acquistare l'intero isolato tra le vie Sappa, Chenna e Vescovato, non tutto di proprietà comunale. Il complesso sarebbe quindi stato ristrutturato, oppure ricostruito, tenuto conto delle parti ormai crollate, pur salvaguardando le esistenti caratteristiche artistiche.

Franco Marchiaro

### REVOCATO IL DIVIETO

Si torna a cacciare



Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, ieri la Regione ha varato il nuovo calendario venatorio. In provincia la situazione è nella norma.

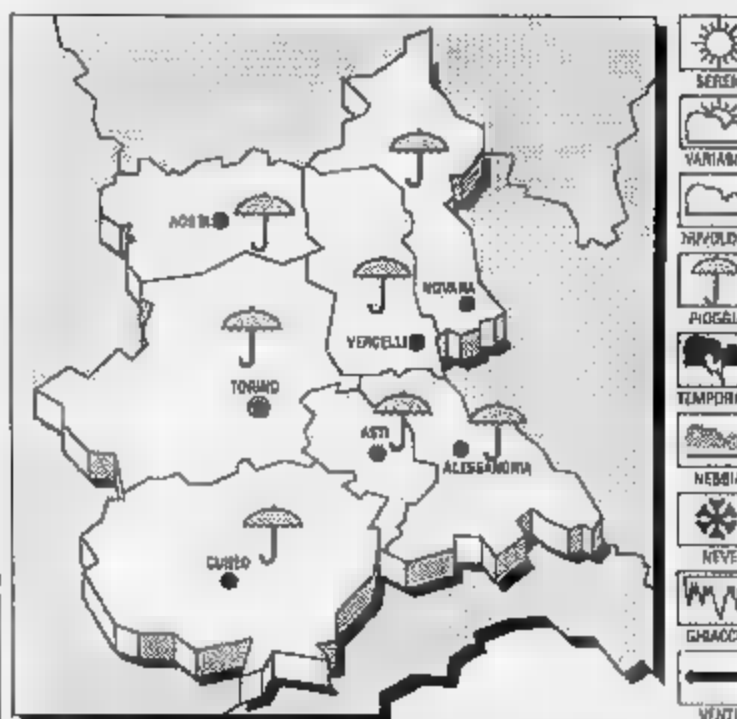
## Villa del Foro Il sobborgo finisce sott'acqua

VILLA DEL FORO. Nuovo allagamento, a Villa del Foro, per il temporale di ieri. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per prosciugare la strada invasa da 80 centimetri d'acqua. «I piccoli interventi compiuti dal Comune per liberare i fossi a monte e a valle», spiega il presidente del Consiglio di circoscrizione uscente - non sono serviti a nulla. Per il momento, non è mancata la luce: consideriamo già questo un buon successo».

Frattanto gli abitanti del sobborgo alessandrino hanno provveduto autonomamente a prevenire allagamenti sistemando sacchi di sabbia a difesa dei locali a livello della strada.

Ora, però, si attende il peggio: Comuni, forze dell'ordine e protezione civile sono allertati in vista della perturbazione che ha investito l'Alessandrino e oggi dovrebbe aggravarsi. Sono possibili anche nevicate di sotto dei 500 metri. (m. ru.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO** **OGGI.** Condizioni di tempo perturbato con piogge estese e persistenti.

**TEMPERATURE.** In diminuzione.

**TENDENZA** **TEMPO.** (Iniziali) condizioni di tempo perturbato in graduale attenuazione dal pomeriggio.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA**  
Max: 17; min: 10; media: 14

**UN ANNO FA**  
Max: 19; min: 12; media: 15

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 17; Novara 16; Asti 17; Aosta 18; Cuneo 17; VerCELLI 17

Schianto di notte nelle vicinanze del casello dell'A26, la vittima era di Castellazzo Bormida: aveva 64 anni

## Auto contro barriera «salvavita», un morto

Sotto accusa lo spartitraffico in cemento della tangenziale

ALESSANDRIA. Incidente mortale, l'altra sera, sulla tangenziale di Alessandria, non lontano dal casello autostradale dell'A26: urtata la barriera «salvavita» che divide la carreggiata, un'auto si è impennata e ribaltata. Il conducente è morto prima di raggiungere l'ospedale: è Angelo Grossi, 64 anni, nato a Casale Monferrato e abitante a Castellazzo Bormida in via Conzognes 3. Lascia la moglie, Maria Arduino, tempo dialisi per una disfunzione ai reni, e tre figlie Mariella e Paola, quest'ultima abitante in paese in via Castelspina 1.

L'episodio ha sollevato nuove polemiche sullo spartitraffico in cemento della statale. «Quel grigio che sorge improvvisamente in mezzo alla strada è pericoloso - dicono in molti - invece di rendere più sicuro il traffico, costituisce un ostacolo imprevedibile per chi guida». Alle contestazioni seguite all'installazione del guard rail, l'Anas ha risposto che, data la ca-



Angelo Grossi e la barriera a cui si è schiantata la sua auto



atteristiche della strada, la struttura era obbligatoria per legge. Ancora scorsa settimana, però, i responsabili di Castellazzo Bormida avevano denunciato che il cartello che segnalava l'inizio della barriera «salvavita» era stato abbattuto. «Co-

munica - dice Enrico Barberis, presidente dell'associazione - non essendo rifrangente, quel segnale era invisibile nel buio e nella nebbia».

L'incidente, in effetti, è accaduto di notte, e sotto pioggia scrosciante. In assenza di

Giunto nel pressi della deviazione per Casale Monferrato (dove, appunto, la carreggiata si divide in due) per ragioni ignote l'uomo ha sbadato a sinistra urtando il blocco iniziale dello spartitraffico: la parte anteriore destra dell'auto. Per l'urto, la «Passat» si è impennata; in volo ha compiuto un'avvitamento in senso orario, rovesciandosi a capovolgimento sull'asfalto. In questa posizione, l'auto ha proseguito la corsa per circa 10 metri; infine, si è arrestata trasversalmente all'asse stradale, sulla corsia di sorpasso, con la parte posteriore rivolta verso lo spartitraffico e quella anteriore verso il margine della strada.

L'intervento della polizia stradale di un'ambulanza di Castellazzo Bormida non è valso a salvare la vita all'uomo: Angelo Grossi è giunto cadavere al pronto soccorso di Alessandria.

Margherita Rubino

## Quattordici: finisce in ospedale il proprietario ■ un'azienda agricola Ha rischiato di morire sul sile Colto da male, è salvato da un collaboratore

ALESSANDRIA. E' ricoverato in ospedale, dove viene sottoposto ad una serie di esami, Antonio Venezia, 65 anni, abitante in piazza Olivati 2 a Quattordio dove si occupa di una vasta azienda agricola. Ieri mattina l'uomo si è sentito male mentre era in cima ad una scala, appoggiata a un sile: deve la vita al pronto intervento del collaboratore, Ermete Nespolo che, dopo avergli impedito di precipitare, ha dato l'allarme facendo accorrere vigili del fuoco e ambulanze.

Tomino Venezia, appartenente ad una nota famiglia di imprenditori e agricoltori conosciuti solo in tutta la provincia, sposato a Emilia Cavallero e padre di due figli, Michele e Alberto, ieri mattina, seguito come sempre da Nespolo che è il fedele e stretto collaboratore e amico, è entrato in capannoni dell'azienda.

Voleva controllare lo stato di conservazione del grano massato in un sile dell'altre-

## Comitato provinciale Boniver eletta presidente alla Croce Rossa

ALESSANDRIA. Margherita Boniver, senatrice socialista per la circoscrizione Alessandria-Tortona, già ministro dello Spettacolo, è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa.

L'ha nominata il Comitato centrale in persona del commissario straordinario: sostituto Giovanni Costa, l'imprenditore alessandrino che si è dimesso a giugno dopo 18 anni di intensa attività, e da oggi presidente onorario del Comitato provinciale.

La carica è stata conferita solo quattro volte in 130 anni di vita della Croce Rossa.

Nuova presidente del Comitato provinciale è la dottoressa Jole Volante, nota imprenditrice cittadina.

Giovanna Uselli Borsalino, della quale era la vice, e che si è dimessa mesi scorsi. La consorte del prefetto, alla quale per tradizione spetta l'incarico, ha rinunciato pur offrendo ampia collaborazione.

**MASTER 22 OTTOBRE**

**ITALIANI**  
D.J. MARCO BRESCIANI  
(DAL TENAX DI FIRENZE)

**ITALIA SE DESTA**  
SI BALLA ITALIANO!

**MASTER**  
D.J. ANITA  
DAL VENEZUELA  
APPLICANDO LA TECNICA  
DAL VENEZUELA UN MOVERE UNA GARANZIA

**LIVE IS LIFE**  
BALLARE CON LA MUSICA DAL VIVO  
E' PIU' DIVERTENTE

**MARY and POWER**



Alt 76, associazione che lotta contro le tossicodipendenze, organizza stasera con il patrocinio del Comune di Cusale alle 21 all'Auditorium S. Chiara un concerto per flauto e chitarra con Massimo Caroli e Mauro Scagliotti. L'ingresso è a offerta.



Revocato il divieto sulla caccia, la Regione stabilisce un nuovo calendario

## Dopo lo stop si torna a sparare

Accolte, ma solo in parte, le richieste degli ambientalisti. In provincia si rischiava la sospensione dell'attività venatoria nel weekend. «Ma ■ Tortona non c'è volontà di approvare la legge quadro»

ALESSANDRIA. Una sentenza del Consiglio di Stato e poi tanta confusione: giunte convocazioni d'urgenza, il centralino degli uffici tempestato di telefonate. Per 24 ore il mondo venatorio piemontese è stato travolto dal caos. E il risultato è stato un nuovo calendario approvato dalla giunta ■ Palazzo Lascaris durante una seduta lampo fra amministratori regionali e missionari. La caccia anche quest'anno ■ stata «rivoluzionata» ■ mese dopo l'avvio di stagione. Ironia della sorte, ma per i cacciatori queste ultime ore sono state una sorta di «deja vu». Analogamente a quanto successo lo ■ alcune associazioni ambientaliste (Lega Ambiente, Wwf ed altre) sono ricorse prima al Tar e poi ■ Consiglio di Stato contro il calendario venatorio regionale perché in esso sono annoverate troppe specie cacciabili e i periodi ■ esercizio venatorio sono giudicati troppo lunghi.

Il Consiglio di Stato ■ spiega Franco Franceschetti, presidente regionale della Federcaccia ■ non ha propriamente accolto l'istanza ambientalista, anche ■ il risultato definitivo è stato analogo. Ha sentenziato che il calendario è stato annullato in quanto redatto senza tener conto della legge regionale ancora vigente, la numero 60, ma riferito alla 157 la cui applicazione non è ancora di fatto avvenuta per la mancata approvazione da parte della Regione di una nuova legge.

Il parere degli esperti è unanime. «Se la Regione ■ dicono cacciatori e amministratori provinciali ■ avesse approvato entro il 31 marzo la legge tutto questo non sarebbe avvenuto. Ieri mattina in Provincia la giunta alessandrina si è riunita in seduta straordinaria per far fronte alla situazione. Il problema ■ spiega Nino Andronico, responsabile del settore caccia ■ ora trovare una soluzione affinché il prossimo weekend la caccia ■ possa riprendere. La giunta di palazzo Ghilini con un'ordinanza aveva vietato l'e-

sercizio venatorio sul territorio alessandrino fino all'approvazione di un nuovo calendario regionale, fatta esclusione per 12 specie, ossia fagiano, beccaccia e lepre, coniglio selvatico, beccacino, colinno della virginità, cesena, toro, bottaccio germano reale, gallinella d'acqua cinghiale. Con l'approvazione del nuovo calendario il provvedimento della provincia di Alessandria è in sostanza decaduto a poche ■ della ■ attivazione. Il nuovo calendario regionale, in vigore fino al 31 gennaio, per i cacciatori alessandrini non ha mutato di molto la situazione. Non ■ più cacciabili quaglia, tortora, allodola, miniloppe, storno, toro del Sassello, colombaccio,

corvo, pavoncella cornacchia, gazza e volpe accanto a folage e aizzavola.

Il fagiano sarà cacciabile anche nelle aziende faunistiche venatorie fino ■ 31 dicembre ed ■ in vigore per il carnevale il regime ■ punteggiato. Terminato il caos piocono i commenti dei cacciatori. «Non riesco a capire cosa abbiano ottenuto così le associazioni ambientaliste ■ dice Franceschetti ■. Unico dato certo ■ l'ennesima conferma che la Regione non sembra intenzionata seriamente ad approvare una legge quadro. E' una truffa perpetrata ai danni dei cacciatori. Ora assumeremo seri provvedimenti in merito».

Cristina Rossi



Mondo venatorio travolto dal caos: rivoluzione in atto dopo un mese di attività

### Grave pensionato

## Auto pirata investita un ciclista

NOVI. Investito da un'auto pirata mentre percorreva in bici viale Rimembranza, se l'è cavata ■ lesioni ■ gravi alla schiena. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri alle 15,30, è il pensionato novese Giovanni Pavanelli di 66 anni. Il ciclista ■ transitando nel viale, ed ■ quasi all'altezza dell'incrocio con via Monte Pasubio. All'improvviso, ■ stato urtato da un'auto, che ■ procedeva a velocità sostenuta. Pavanelli è caduto a terra, ma il conducente della vettura è fuggito senza prestare soccorso. ■ abitanti di una villetta della zona hanno dato l'allarme, e sul posto sono giunti i militi della Croce rossa, che hanno trasportato ■ pensionato all'ospedale. La prognosi è di 30 giorni. Aperta un'inchiesta dai carabinieri. (m. d.)

### SERRAVALLE

## Ordinata dal sindaco

## Un'indagine su crollo di recinzioni

SERRAVALLE. Ad un ■ dall'emergenza alluvionale, si stanno ancora quantificando i danni provocati dal nubifragio. L'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Antonio Molinari ha incaricato l'ufficio tecnico di predisporre un'approfondita relazione sui danni più rilevanti alle opere pubbliche. Tra questi il crollo di parte del muro di recinzione del cimitero di via Garbarato e le frane che hanno investito via Monte Spineto. La perizia dovrà anche accertare l'esistenza ■ eventuali responsabilità all'origine dei crolli.

Notevoli pure i danni riportati dalle aziende agricole, dagli insediamenti produttivi e artigianali ■ dalle abitazioni, in particolare modo nel rione Fabbricone e Lustrico. (v. g.)

### Acqui, via ai controlli su chi ha sottoscritto più schieramenti

## Liste, le firme nel mirino

Si rischia la reclusione sino ■ 2 anni e una multa. Intanto sono stati presentati i candidati della Rete Val Bormida. Oggi incontro della Lega sul centro storico

ACQUA. Continua nella città termale la presentazione delle liste per le prossime elezioni. Ieri ■ stata la volta della Rete Val Bormida che assieme a Rifondazione comunista, Alleanza democratica, Verdi, Progetto Agorà e pds appoggia la candidatura ■ Augusto Vacchino. Il capoluogo ■ Salvatore Fedele, 41 anni già consigliere comunale a palazzo Levi.

Oltre a Fedele la Rete presenta ■ lista molto rinnovata che ■ composta da Anna Maria Bonelli, 34 anni, insegnante; Giorgio Botto, 34 ■ insegnante; Silvia Bredice, 40, insegnante; Anna Canepa, 35, impiegata Poste; Ezio Cavallero, 38, funzionario Usl; Carlo Capelli, 28, funzionario doganale; Mauro Gallesio, 38, operatore sanitario; Roberto Garbarino,

29, operatore socio-pedagogico; Maria Giuseppina Mangini, 37, medico psichiatra; Roberto Mannoni, 40, medico anestesista; Raffaele Novello, 34, radiologo; Raimondo, 24, impiegata; Luciano Sorveti, 38, insegnante scuola alberghiera.

La campagna elettorale entra così nel vivo, anche ■ non ■ registrano ancora scontri aperti o polemiche tra i vari schieramenti. Si annunciano comunque molti appuntamenti con gli elettori: quest'anno non si esaurirà però ai soliti comizi di piazza, ma ogni raggruppamento ha in programma riunioni e tavole rotonde nelle quali ■ trattare e discutere con la gente i problemi della città.

Ad aprire le danze sarà la Lega nord, che stesere alle ■ 21

Tortona, interviene il procuratore

## «Un malinteso con gli avvocati»

TORTONA. Dopo il malumore provocato tra gli avvocati con alcune sue dichiarazioni sull'attività giudiziaria locale, il procuratore della Repubblica, Aldo Cuva, ha precisato che non era ■ intento offendere quella categoria professionale.

«Sono stato interpretato male ■ dice ■ magistrato ■. Nella mia relazione annuale alla procura generale, mi soffermo ■ sul funzionamento ■ riti speciali e facevo un'analisi che avevo prospettato al pretore Brinta già nel dicembre '92: rilevavo che i procedimenti penali in ■ a quella pretura sono parecchi anche per la lunga scadenza delle date di dibattimento. Invitavo quindi il pretore a fissare un'udienza in più, perché ritengo che la lungaggine del

processo è una delle ragioni che non induce l'imputato e il difensore a scegliere i riti alternativi. Ho fatto un discorso sui riti speciali del quale ■ stata pubblicata una parte che dà un'interpretazione e ■ significato diversi al mio concetto».

Il procuratore si chiede perché a Tortona, come d'altra parte in altre città, non funziona ■ rito differenziato. «Il difensore ■ aggiunge Cuva ■ vede che a Tortona le udienze vengono fissate, specie in pretura, oltre l'anno. Quindi per sua scelta non ricorre né al giudizio abbreviato né al patteggiamento, perché spera nella prescrizione o l'amnistia o il ■ dopo».

Il magistrato voleva rilevare che a Tortona si fa scarso ricorso ai riti speciali: il rito abbreviato, addirittura, ■ quasi nullo. «Forse comprensibilmente ■ dice ■ c'è una reazione da parte del corpo forense. Il mio ■ precisato: c'è utilitarismo in senso strategico, difensivo, processuale. Non posso fare altri discorsi perché non ho elementi. Il ■ io compito è di perseguire ■ legalità e il funzionamento della Giustizia, ■ voler fare raffronti con il passato. Se il processo non funziona non ci sarà né legalità né giustizia. E secondo me ■ funzione quando le udienze sono fissate a uno o due anni di distanza».

Quando si ha un sistema giudiziario così lento, il difensore fa avvalorare le cause di non punibilità che ■ legate anche alla prescrizione o ai provvedimenti di clemenza. «Non ho preconcetti ■ conclude Cuva ■ le mie problematiche non sono risolubili a livello di attacco personale. La polemica ■ è costruttiva: ritengo sia utile dialogare, confrontarsi, al limite criticarsi. Ho colto carismi e mi ■ sforzato di trovare soluzioni, in una dialettica tecnica, professionale e costruttiva. Mi dispiacerebbe se queste mie interpretazioni fossero prese per attacchi personali ■ categorie o persone».

[g. l. f.]

[m. t. m.]

E' stata consegnata al giudice la relazione sull'incidente stradale che costò la vita alla donna

## Morte della Dama bianca, il perito accusa

«Guida scorretta di chi era al volante di entrambe le vetture»



Giulia Occhini, è morta a 69 anni

ALESSANDRIA. I novesi Giacomo Bisio e Davide Ricci, di 72 ■ 24 anni, quando, il 4 agosto '91, percorrevano la statale Alessandria-Novi Ligure al volante delle rispettive auto tennero un comportamento ■ retto. Il primo non diede la precedenza al secondo che guidava a velocità eccessiva.

A questo, e altre conclusioni ■ giunto Carlo Pollaro, il quale per incarico della magistratura ha effettuato una perizia tecnica sulle modalità dell'incidente che costò la vita a Giulia Occhini, 69 anni, la compagna di Fausto Coppi. La perizia ■ stata consegnata ieri mattina al giudice della pretura Simone Perelli durante l'udienza di discussione ■ per legge ■ «incidente probatorio» ■ presenti i legali di Bisio e Ricci, gli avvocati Mario e

Giulia Rocca, Giovanni Faverati e Roberto Cavallone.

La perizia sarà ora trasmessa al pm Anna Maria Oddone che, esaminati tutti gli atti, chiederà al giudice il proscioglimento o, come è più probabile, l'incriminazione delle due persone.

I figli della vittima, Faustino Coppi e Maurizio Locatelli, nati rispettivamente dalla relazione con il grande corridore ■ dal matrimonio con il medico di Varano Borghi ■ sono stati risparmiati. Il legale di Faustino, avvocato Dante Pozzi, glisse sull'entità della somma, che è ■ comunque inferiore ai cento milioni. Un'altra cifra è andata a Maurizio Locatelli (assistito ■ un legale lombardo) e che è ■ senza dubbio ■ in quanto Faustino ha subito danni assai più rilevanti avendo dovuto

provvedere all'assistenza della madre, rimasta in coma ■ giorni.

Entrambi, quindi, non si costituiranno parte civile nell'eventuale processo a carico ■ responsabili colposi dell'incidente. Lo scontro avvenne quasi davanti a Villa Coppi ■ Bisio, un pensionato che quasi ogni giorno accompagnava ■ la propria «Tipo» Giulia Occhini a far spese, stava svolando per riportarla a casa. Nell'effettuare la manovra finì contro la «Golf» di Ricci che stava sopraggiungendo proprio ■ quell'istante.

La Dama Bianca, rimasta gravemente ferita, è morta, all'alba del 6 gennaio scorso, all'ospedale di Novi Ligure.

Enrica Camagna

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## PIEDI FUORI MISURA?

All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare la scarpa per il proprio piede ■ realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ed anche a lungo, soprattutto se si calzano misure insolite, particolarmente minute ed esagerate ■ grandi.

Il calzaturificio Alexandria, da circa mezzo secolo leader nella produzione ■ comodità ■ comfort per signora, ha messo a disposizione del ■ punto vendita di Alessandria (sito nella centralissima piazzola della Lega, tel. 0131/252.906) l'intero gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» delle più prestigiose aziende sul mercato.

All'affezionata clientela, non solo alessandrina, viene offerta l'opportunità della produzione su misura, ■ partire dal

numero 31 fino al numero 46, con possibilità di scelta tra le varie altezze di tacco, a seconda delle esigenze estetiche.

Nell'enumerare questo utilissimo indirizzo, ci è gradito assicurare i nostri, restii ■ noiosi trasferte in accompagnamen-

to, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e riportiamo la bottitura di ■ commesso: ■ di fare certi passi... Possi... da noli».



INGRESSO LIBERO

# RISTORANTE



# BAR

SALONI PER MEETING E RIUNIONI

## Canottieri Tanaro Tennis Club Alessandria

Via Vecchia dei Bagliani - Tel. 0131/254.049 - ALESSANDRIA

Anche la CANOTTIERI TANARO ha scelto per la progettazione, l'impiantistica e le attrezzature la Ditta L... srl - via G. Galilei, 87 - 15100 Alessandria

L... produzione ■ vendita ■ CUCINE - FRIGORIFERI - LAVASTOVIGLIE - LAVABIANCHERIA - CELLE FRIGORIFERE IMPIANTI ASPIRAZIONE - MACCHINARI E ACCESSORI - Vasta esposizione in sede





# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffacelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallucci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dall'Aico	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

## LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Un'imprenditrice casalese sotto inchiesta a Vercelli per falsa fatturazione

# Tangenti, s'indaga al market

Richiesta di rinvio a giudizio per la presidente della Commerciale lombarda. Controlli sui pagamenti a un ex assessore. La difesa: «Era un normale rapporto di consulenza»

CASALE. Una imprenditrice casalese ha pagato fatture per centinaia di milioni. Luciano Caffi, ex assessore al bilancio del Comune di Vercelli? E' quanto emerge nel capo imputazione della richiesta di rinvio a giudizio che coinvolge la persona, tra Giovanni Andreone Numico, 58 anni, presidente della Commerciale Lombarda Gros spa che gestisce una catena di supermercati. Da qualche tempo la direzione della azienda si è trasferita da Casale a Vercelli.

L'inchiesta, in cui Giovanni Andreone Numico è coinvolto, aveva preso spunto da un'indagine condotta nei confronti dell'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, socialista, arrestato nell'ottobre scorso. Secondo l'accusa, la Commerciale Lombarda di cui Giovanni Andreone è la legale rappresentante avrebbe pagato l'importo di alcune fatture emesse dall'imprenditore Ferruccio Urban rappresentante dell'Interimmobiliare (per un importo di oltre venti milioni) e di altre (per un totale di oltre 175 milioni) della società Noasis di cui l'ex assessore socialista vercellese Caffi era amministratore.

Si ipotizza il reato di falsa fatturazione previsto dalla legge 516 dell'82, cosiddetta delle «manette agli evasori». La presidente della Commerciale Lombarda ieri era assente dall'ufficio; a nome suo rilascia una dichiarazione il genero, Claudio Scomparin, che fa parte dello staff dirigenziale della azienda. Spiega: «La presidente della società, chiamata in causa per la vicenda Caffi, non può che ribadire quanto già detto a tempo nelle opportune occasioni. Scomparin ammette che la signora Andreone Numico era stata interrogata mesi fa su questo fatto: «E' una storia vecchia. Con il signor Caffi c'è stato un semplice e normale rapporto di collaborazione, di consulenza e di sviluppo commerciale reso chiaro e trasparente, appunto, da regolari fatture. L'amministratore della Noasis, che fino a qualche tempo fa è stato agente di vendita delle enciclopedie Utet, ha fatturato quanto concordato».

Giovanna Andreone Numico è molto conosciuta in città: tra l'altro, anni fa, fu insignita del premio provinciale Oscar del mercato. La società di cui è presidente gestisce una catena



Giovanna Andreone Numico, 58 anni

di supermercati Sids-Vogel per la vendita di prodotti alimentari e coloniali al dettaglio, dell'etichetta Valgro Pantamarket per la grossa distribuzione. Fin a qualche tempo fa, la sede

Domani ad Acqui

**Convegno**  
di **Enologia**  
e vini **aromatici**

ACQUA. La banca Cariga - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia organizza per domani, sabato, dalle 9, alla sala consiliare del comune, un convegno sul tema «I vini aromatici: marketing e commercializzazione».

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Camera di Commercio di Alessandria, ha la finalità di fornire un contributo concreto alla valorizzazione del comparto vitivinicolo. Sul Brachetto e il territorio di origine, si sono accese di recente non poche polemiche. Intervengono Mario Fregoni dell'università Cattolica di Piacenza, Giancarlo Voglino dell'Ice di Verona e Luciano Guerrieri responsabile marketing «Vini Maschio». Paolo Ricagno, presidente del consorzio tutela Brachetto d'Acqui e di Michela Marengo, vicepresidente dell'Enoteca Regionale di Acqui. Concluderà Ezio Rivella, presidente del comitato nazionale per la Tutela dei vini a doc.

Giovanna Andreone Numico è molto conosciuta in città: tra l'altro, anni fa, fu insignita del premio provinciale Oscar del mercato. La società di cui è presidente gestisce una catena

## Strage d'alberi in collina

CASALE. La vicenda della «collina pelata» nella zona Poello-Bersano di Ozzano è approdata in pretura. Sul banco degli imputati, l'ingegner Carlo Piazza, 58 anni, di Trino, corso Galileo Ferraris, amministratore delegato della Cementeria Victoria, di Trino, proprietario della collina. La discussione riguarda l'abbattimento, avvenuto autorizzazione ministeriale, di alberi cresciuti spontaneamente nella zona Poello e della conseguente modifica dell'assetto urbanistico dei luoghi. A dare il via alla battaglia era stato Virgilio Melotti. «Vivo lì da più di trent'anni. Un mattino, dalla finestra della mia camera ho visto che si stava lavorando per l'abbattimento degli alberi: ciliegi selvatici, castani, roveri, faggi neri, acacie. Ci siamo riuniti per bloccare l'operazione, ma l'intervento di abbattimento è stato più celere di noi. Una strage». Hanno testimoniato davanti al pretore il sindaco di Ozzano e alcuni anziani abitanti della zona. La mancanza dei testi di parte ha imposto un rinvio del processo al 9 febbraio.

centrale della società era alla periferia. Casale, in strada per Asti 7, dove si trova tutt'ora uno dei più grandi centri di grossa distribuzione della zona etichetta Valgro Pantamarket.

In città sono attivi, poi, i supermercati Sids: in piazza Battisti, in corso Manacorda, in via Adam e in via Bligny.

Silvana Mossano

Bancaria in pensione

**Castel Rocchero**  
è una donna  
il nuovo sindaco

CASTELROCCHERO. E' Ameglia Boido, 58 anni, sindaco di un piccolo centro a metà strada tra l'Astigiano e l'Acquese. Ameglia Boido sostituisce Piero Ro, dimissionario, una settimana, che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro.

Il nuovo sindaco è stato eletto mercoledì. Consiglio comunale, a cui hanno partecipato solo dieci consiglieri. Non si sono invece presentati in Consiglio i tre rappresentanti della minoranza.

Ameglia Boido, pensionata, ha cinquant'anni ed è una ex impiegata di banca. Come vicepresidente è stato eletto Alberto Orsi. Gli altri assessori sono Enzo Ivaldi, Mauro Garbarino e Benito Marchelli.

(e. ca.)

' stato arrestato a Palermo, era da parenti

**Droga al circolo di Casorzo**  
In cella meccanica di Casale

CASORZO. Si allargano le indagini dei carabinieri del reparto operativo sul traffico di hashish e marijuana nella zona di Casorzo. Mercoledì è stato arrestato Francesco Ippolito, 26 anni, meccanico abitante a Casale Monferrato in via Brigate partigiane. I militari lo ritengono un collaboratore di Giuliano Terranio, 23 anni, di Casale, arrestato il 7 ottobre. Ippolito era a Palermo, dai parenti. Lo hanno rintracciato e

In gli elementi raccolti dagli inquirenti, risulta che Ippolito e Terranio erano probabilmente i grossisti: rivendevano l'hashish e la marijuana a Pierluigi Mortarotti, 29 anni, operaio di Casorzo, via Roma 19, arrestato ai primi di ottobre.

A sua volta l'operaio riforniva di droga il circolo Penale di Casorzo, gestito da circa un anno da Altano Fiorino, 32 anni, e



Francesco Ippolito, 26 anni, sospettato di essere un «grossista» della droga

della moglie Elena Pacino, 30 anni, residenti a Casale Monferrato, arrestati a metà settembre.

Un'indagine complessa iniziata tre mesi fa. A metà settembre i carabinieri, durante la perquisizione nel circolo, hanno sequestrato mezzo chilo di marijuana, 40 grammi di cocaina, un chilo di hashish, due bilancini e un milione in contanti. Nel piccolo orto dietro il circolo c'erano anche alcune piante di marijuana.

(a. t.)

CASALE. Il Comune sta cercando di acquistare i capannoni della Sanber, la grande ditta casalese che aveva sede tra corso Valentino e viale Giolitti. Lo ha annunciato l'assessore Ottone.

La Sanber era una ditta «storica» della città. Nata nei primi decenni del secolo ha avuto fino a 200 addetti impiegati nella lavorazione del cartone e nella fabbricazione di imballaggi. Qualche anno fa la ditta aveva messo in atto drastiche riduzioni di personale che un po' alla volta hanno portato alla chiusura. Tra l'altro, la ditta non era nemmeno più di proprietà del gruppo fondatore. Prima della chiusura c'era stato un nuovo passaggio di proprietà al gruppo francese Saint Gobain. Ultimamente vi lavorava ancora una ventina di monferrini, ora in mobilità o sistemati in altre fabbriche.

Il Comune ora cerca di acquistare i grandi capannoni per una cifra che si aggira intorno ad un 1600 milioni. In questo modo avremo a disposizione grandi spazi coperti costruiti vicino alle principali arterie di traffico e alla nuova bretella e eviteremo anche la possibilità di speculazioni in quelle strutture e nella

Alcuni gruppi politici in Comune avevano espresso più volte il timore che delle fine della Sanber potessero approfittare ditte o negozi per realizzare centri di vendita. Alcuni criticarono il progetto di costruzione di un nuovo parcheggio in viale Giolitti (tra l'altro poi ritirato) sostenendo che i capannoni della Sanber sarebbero stati appetibili.

«Nulla di vero, non c'era alcuna intenzione di rendere l'area adatta a speculazioni», conclude Ottone. «Infatti quel parcheggio era senza sbocchi diretti alla Sanber e poi il Comune trattando l'acquisto della ex ditta casalese. Già nelle prossime potrebbero esserci nuovi sviluppi».

Alcuni gruppi politici in Comune avevano espresso più volte il timore che delle fine della Sanber potessero approfittare ditte o negozi per realizzare centri di vendita. Alcuni criticarono il progetto di costruzione di un nuovo parcheggio in viale Giolitti (tra l'altro poi ritirato) sostenendo che i capannoni della Sanber sarebbero stati appetibili.

Progetto Mirabello

**Il 6 Comuni**  
all'impianto  
di compostaggio

MIRABELLO. I Comuni monferrini interessati alla costruzione dell'impianto di compostaggio per rifiuti organici hanno fornito parere negativo alla Conferenza regionale che si occupa degli aspetti tecnici.

I Comuni di Mirabello, Giarole, Occimiano, Lu, Salvaterra e Valenza hanno rifiutato il progetto, così l'Usi la Provincia - spiega il sindaco di Mirabello, Mauro Giovanola - i tecnici regionali, invece, hanno spiegato che se il progetto fosse modificato secondo rigorose indicazioni potrebbe anche essere realizzato.

Adesso il parere di tutti gli enti interessati sarà esaminato dalla giunta regionale: conclusioni tra un paio di mesi.

Intanto, si stanno studiando altre iniziative: «Forse chiederemo un incontro con la giunta regionale per spiegare la regione il nostro rifiuto», spiega Giovanola.

IN BREVE

CASALE

**Imprenditore condannato**  
a oltre 2 anni per bancarotta

E' stato condannato per bancarotta il casalese Luigi Sciarra, 63 anni, abitante in via Gonzaga 63. Il tribunale gli ha inflitto due anni e due mesi di reclusione, insieme alla inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali per dieci anni. Sciarra, titolare della ditta omonima occupata nel settore del facchinaggio, dichiarata fallita dal tribunale di Casale, era accusato di non aver tenuto le scritture contabili in maniera da consentire la ricostruzione del patrimonio aziendale.

**L'addio alla «nonnina»**  
di frazione Costa

E' morta la «nonnina» Maria Caneva vedova Giachero, che lo scorso luglio superò il traguardo dei cento anni. Non era la più vecchia di Ovada: il primato, anche solo per pochi mesi, è di Adele Sciutto che ha festeggiato il secolo di vita ad aprile. I funerali si celebrano oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di frazione Costa.

MONFERRATO

**Personale del tribunale**  
continua l'emergenza

Il tribunale casalese accusa nuovi segnali di difficoltà. Coperti i posti di magistrato, ad oggi il disagio viene lamentato negli uffici. Il personale di cancelleria scarseggia e c'è difficoltà a celebrare i processi, penali e civili, oltre a sbrigare il lavoro di routine senza rischiare di far scadere i termini per le operazioni richieste. Un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia è stata presentata dall'on. Aida Grassi della Lega.

ALBA

**Contratto di solidarietà**  
per 80 lavoratori Alcoa

Ieri mattina all'Ufficio del lavoro è stato firmato il contratto di solidarietà che riguarda gli 80 lavoratori della Alcoa, produttrice di cavi per auto. Gli operai hanno deciso di autorizzarsi lo stipendio.

ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64  
Tel. 0144/322.090  
APERTO LA DOMENICA

# pellicceria

CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

## Le Due Fontane

### DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento  
controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO  
ORIGINALE  
AMERICANO  
DA L. 475.000

GILET PELLE  
VITELLO  
DA L. 75.000

● GIUBBINO TEXAS  
● GILET ANTICATO  
● JEANS IN PELLE

CHIODO  
da L. 180.000

MONTONI  
da L. 450.000

SCHOOT  
da L. 245.000  
GAPI ■ NABUK

VOLPI RIT.  
da L. 590.000

GIACCA MODELLO  
SAVIGNON  
da L. 275.000

GIACCHE PELLE  
A.T.M.  
ANTICATO

### VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALUTANDOLA DA AMICO  
IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati  
• Garanzia da 2 a 10 anni



## Augusto è sempre tra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

**COSTIGLIONE SALUZZO.** Appuntamento irrinunciabile per il popolo nomade di tutto il Piemonte. Da stasera e per tre giorni la Pro loco, con un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha come scopo la raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi: domenica alle 16 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993, il suono delle idee» edito da Arcana. Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Sale» e «Gli Angeli Arcani». Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica» e ancora la «Mgm Banda». Domenica gran finale con il gruppo «Banco e Note», «Tato e Frank Tavella». Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per una mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. (m. b.)

## Il mito di Cinico Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano a Crescentino



Il maestro Cinico Angelini mentre dirige l'orchestra: al microfono cantano le sorelle Dina e Delfina Fasano

**CRESCENTINO.** Gran gala, nella cittadina del Basso Vercellese, per ricordare la figura di un figlio illustre, il maestro Cinico Angelini, 85 anni dalla sua scomparsa. Uno spettacolo tra amarcord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venegoni de «La Stampa» come presentatrice di tante voci protagoniste dei primi festival sauremesi, quelle dei cantanti della più nota formazione di musica leggera italiana degli Anni Cinquanta: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proporran-

no le loro canzoni evergreen Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Al piano ci sarà Sergio Greppi. L'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa. Il rendez-vous è nel «palatenda» di piazza Garibaldi tra un anticipo importante per la serata sarà alle 18 sempre domani, in municipio) la presentazione in anteprima del libro biografico «Cinico Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. (g. bar.)

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

**RAVENO.** La bellezza femminile è servizio dell'arte. In sintesi, è questo il concetto della sedicesima edizione della «Modelle per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale, in programma domani e domenica sera nell'esclusivo hotel «Lido Palace» di Ravenna. Protagonisti venti noti pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Tra i concorrenti, ci sarà anche il papà di Valentina, la sexy-eroina dei fumetti recentissimi, ripresa anche sullo schermo, ovvero il disegnatore milanese Guido Crepax. A dar battaglia a colpi di... pennello, pure un duo tutto vercellese: il pittore Andrea Conti, di Carenana, e la modella vercellese Elisa Jacassi, incoronata l'anno scorso come rappresentante italiana a Miss Mondo. La «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e preuderà via domani alle 21 la prima esposizione delle opere. Domenica pomeriggio gita in battello sul lago Maggiore e in serata l'elezione della «Modelle per l'arte 1993». (m. p.)



## Via col samba

In birreria a Cassinasco

**CASSINASCO.** po' di Sud America sulle Langhe. Lo porteranno questa sera a partire dalle 22 alla birreria «Il Malteser» di Cassinasco (a pochi chilometri da Canelli) il chitarrista Luigi Tassarolo e la cantante Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock. Animatore di questo appuntamento è Luigi Tassarolo, raffinato chitarrista già apprezzato in formazioni jazz, questa volta alle prese con samba, bossanova e altri ritmi latino americani, riprendendo brani originali di Jobim, Paco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, João Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso è di consueto libero. Domani sera tornerà invece la band bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues. Al «Malteser» si avvierà inoltre domenica un appuntamento, battezzato ironicamente di «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi e generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero. (g. f. c.)

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

**SAINT-VINCENT.** Martedì prenderà il 41° al Centro Congressi la 41ª edizione del Film Festival Italia che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Tredici i film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (è in forse l'ammissione di «Quattordicesimo», tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute («L'articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Maira) e quattro pellicole presentate al Festival di Venezia («Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani, «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno verranno attribuite a Galatea Ranzi per «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io sono qui». Il Film Festival Italia dedicherà un omaggio a Luigi Comencini, sarà attribuita la Grolle d'Oro alla «riera, con la proiezione al Cinema Teatro Giacosa di Aosta di 13 film scelti dal regista. (b. m.)

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

**TORINO.** segnala il teatro nella settimana di spettacoli torinesi. Il martedì, com'è consuetudine, la serata delle primizie. Al Carignano si apre la stagione dello Stabile con «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Segui, gli interpreti sono Piera Degli Esposti e Aldo Reggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 36 mila lire. Il Colosseo ospita il recital Paolo Rossi che, reduce dal clamore suscitato lo scorso anno dal programma tv «Su la testa», propone «Pop & Rebelot» ospiti Vinicio Capossela. Biglietti a 35, 30 e 20 mila. All'Alfieri, debutta «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Dedicata ai notturni, invece, la rassegna «Insoliti» organizzata dall'Assamblea Teatro all'Agnelli. Prevede uno spettacolo al giovedì alle 23: il giorno la coppia Cardellino-Costa mette in scena «La batte a joujou». Per i cinefili, il Massimo propone un film curdo che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Bako» diretto e interpretato da Nizami Aric. Proiezione da sabato a mercoledì, biglietti a 7 mila. (d. ca.)

## Teocoli e Beruschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Teocoli ed Enrico Beruschi hanno promesso di inaugurare la linea di spettacoli all'Anteprima di Alessandria

**ALESSANDRIA.** Una strizzatina d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, unica discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte un pezzo di «Milano by night» e si lega a doppio filo al celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, le serate cercheranno di riprodurre l'atmosfera delle discoteche metropolitane, dove i «big» arrivano inattesi e si confondono tra la gente. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Beruschi e Teo Teocoli, ma le sorprese sono dietro l'angolo. Ci sarà di sicuro il patron dell'Openhouse, Danilo Arlenghi: «

Milano lo chiamano «il nottologo» per la fama acquisita ieri come gestore dell'esclusivo «Vagabond», mentre oggi si appresta a inaugurare un nuovo originalissimo «Rock café» in via Larga, in società con Eric Clapton. La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbe offrire l'opportunità di trovarsi a tu per tu con celebrità, improvvisati ospiti, ma anche di assistere a performance di emergenti o di talenti già confermati. Musica di gran qualità, in consolle di come Roberto Delle Donne, a lungo del Covo di Nord Est. (b. v.)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI CANALE MONFERRATO					
Ai sensi dell'Art. 1 della Legge 28 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1991 <sup>(1)</sup> e 1992 <sup>(2)</sup> (in milioni di lire)					
1) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:					
COSTI			RICAVI		
DENOMINAZIONE	ANNO 1991 <sup>(1)</sup>	ANNO 1992 <sup>(2)</sup>	DENOMINAZIONE	ANNO 1991 <sup>(1)</sup>	ANNO 1992 <sup>(2)</sup>
Esistenza iniziale di esercizio	962 <sup>(1)</sup>	1.338 <sup>(2)</sup>	Fatturato per vendite beni e servizi	18.542	21.009
Personale	2.517	1.080	Contributi in esercizio	1.142	1.142
Ributazioni	949	1.080	Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	1.463	1.434
Contributi sociali	216	230	Costi capitalizzati	4.006	3.324
Accantonamento al T.F.R.	—	—	Rimanevole finali di esercizio	1.339	1.311
TOTALE	3.681	3.588	Perdita di esercizio	—	—
Oneri per prestazioni e servizi	—	—	TOTALE	26.794	27.755
Lavori, manutenzioni e riparazioni	1.519	1.631			
Prestazioni di servizi	1.111	1.631			
TOTALE	—	2.577			
Acquisto materie prime e materiali	14.546	14.418			
Altri costi, oneri e spese	1.332	1.910			
Ammortamenti	2.038	2.270			
Interessi sul capitale di dotazione	618	618			
Interessi sui mutui	294	379			
Altri oneri finanziari	56	258			
Utile d'esercizio	—	—			
TOTALE	26.794	27.755			

2) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO			PASSIVO		
DENOMINAZIONE	ANNO 1991 <sup>(1)</sup>	ANNO 1992 <sup>(2)</sup>	DENOMINAZIONE	ANNO 1991 <sup>(1)</sup>	ANNO 1992 <sup>(2)</sup>
Immobilitazioni tecniche	25.617	44.227	Capitale di dotazione	5.361	5.311
Immobilitazioni finanziarie	89	14	Fondo di riserva	—	—
Immobilitazioni finanziarie	—	—	Saldi attivi rivalutazione monetaria	553	—
Rischi e rischi attivi	4.324	—	Fondo di riserva e fondo sviluppo	—	—
Scorte di esercizio	1.309	1.311	Fondo di ammortamento	14.547	16.788
Crediti commerciali	3.479	4.809	Altri fondi	1.080	3.275
Ente proprietario	1.053	587	Fondo di ammortamento linea rapporto	—	—
Altri crediti	313	1.522	Impieghi	1.097	1.187
Liquidità	3.395	7.007	Mutui e prestiti obbligazionari	3.031	—
Perdita d'esercizio	—	—	Debiti verso il proprietario	1.698	17.595
TOTALE	39.810	—	Debiti commerciali	6.344	6.044
			Altri debiti	6.099	6.316
			Utile di esercizio	—	—
			TOTALE	39.810	94.558

(1) Puntualità consuntivo approvato dall'ente locale  
(2) Utile consuntivo approvato dall'ente locale

DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA  
Geom. Maurizio Caballo

Tutti i Venerdì e Sabati di Ottobre  
cena romantica  
9.00 - 19.30  
quattro offerte a tutti i clienti

**melchionni**  
VIA MOLINARA 41 - 10121 TORINO

**LA STAMPA**  
ogni mercoledì  
**tuttosienze**  
settimanale di scienza e tecnologia

**CASINO de la VALLEE**

di 170 milioni di montepremi  
ti aspettano dal 4 ottobre 1993 a Saint-Vincent

**GRANDE GARA DI BLACK JACK**

**GRANDE TORNEO DI SLOT MACHINES**

Iscrizione gratuita  
Per informazioni: Ufficio stampa e manifestazioni

**SAINT-VINCENT**  
D.M. n. 6/1753 del 03/09/92 - D.M. n. 6/1021 del 06/09/93

CASINO DE LA VALLEE - GRAND HOTEL BILLIA - CENTRO-CONGRESSI  
Valle d'Aosta - Italia - tel. 0166/5221 - fax 0166/511616



## ITALIANA AL CINEMA

<b>Alessandria</b> <b>Alessandrino</b> Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 8000/8000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura
<b>Ambra</b> Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. 6000 posto unico	<b>Dracula</b> di F. F. Coppola con G. Wain, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
<b>Comunale</b> Tel. 234.000 Or.: 20/22,20 L. 8000 posto	<b>Sud</b> di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonia di famosi biscazzieri, e scopre un misterioso intrico di droga e altri delitti. N. V. 1h 32' Drammatico
<b>Corso</b> Tel. 260.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	<b>Il terrore</b> di P. Mayes, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seduzione d'orrore è cominciata dal vicino di casa. Il pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
<b>Cristallo</b> Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 8000/7000	<b>Il mistero al minorale</b> di G. Quintano, con E. Salazar, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonia di famosi biscazzieri, e scopre un misterioso intrico di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' Comm. Giallo
<b>Moderno</b> Tel. 252.707 Or.: 19,25/22,15 L. 10.000/8000	<b>Il socio</b> di P. Mayes, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seduzione d'orrore è cominciata dal vicino di casa. Il pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
<b>Acquiti</b> <b>Ariston</b> Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 L. 8000/7000	<b>Il mio grande eroe</b> di M. Tarmen, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere misadventurati avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura
<b>Novi</b> Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 L. 8000/7000	<b>Silver</b> di P. Mayes, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seduzione d'orrore è cominciata dal vicino di casa. Il pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
<b>Casale M.</b> Tel. (0142) 452.291 Or.: 19,40/22,20 L. 10.000/7000	<b>Il socio</b> di P. Mayes, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seduzione d'orrore è cominciata dal vicino di casa. Il pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
<b>Cine Poli</b> Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 L. 10.000 posto unico	<b>Eddy e la banda del sole luminoso</b> di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, atteso, abbandonare la sua fattoria. Ma da quando il suo cicerone è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati
<b>Novi</b> Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 L. 10.000/7000	<b>Il mio grande eroe</b> di M. Tarmen, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere misadventurati avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura
<b>Novi</b> <b>Moderno</b> Tel. (0143) 78.250 Or.: 20/22,20 L. 8000 posto unico	<b>L'età</b> di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, M. Fyodor (Usa '93) — New York, fine '600: un ricco avvocato, in procinto di sposare, viene travolto dalla passione per una ragazza. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15'
<b>Ovada</b> <b>Comunale</b> Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,15 L. 8000	<b>Il fuggitivo</b> di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un agente Usa, la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller
<b>Novi</b> Tel. (0143) 82.895 Or.: 20,15/22,30 L. 7000/5000	<b>Jurassic Park</b> di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura
<b>Tortona</b> Tel. 561.325 Or.: 20/22 L. 9000 posto unico	<b>Il centro del mirino</b> di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Melnikov, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller
<b>Voghera</b> <b>Arlecchino</b> Tel. (0383) 648.124 Or.: 20/22 L. 9000 posto unico	<b>Il centro del mirino</b> di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Melnikov, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

**Thriller mozzafiato ... eccellente Harrison Ford**  
 (A. Levantosi - LA STAMPA)

## VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

## DIKHY DARSIL

ARTIGIANATO ORIENTALE

Via Felice Cavallotti 89 - VALENZA  
 Tel. 0522/241111 - 941526



# Da domani al 1° novembre una rassegna senza precedenti in provincia Motorsport, bolidi in vetrina

In esposizione dalla mitica Testarossa alla Tyrrell a sei ruote, ad altre numerose monoposto di F. 1. Orario no-stop: 15-24 nei giorni feriali, 10-24 nei prefestivi e festivi

ALESSANDRIA. ■ Inaugurata domani alla 11 nell'area del campo sportivo dell'ex G8 il Motorsport by Vandone, la rassegna dedicata ai bolidi che resterà aperta fino a lunedì primo novembre. L'orario è no-stop: dalle 15 alle 24 nei giorni feriali e dalle 10 alle 24 nei prefestivi e festivi.

Molte le vetture esposte e queste non mancheranno: viamene le Ferrari. Il mito Maranello, appena un po' appannato per la lunga astinenza dai successi mondiali, rivive al Motorsport in una splendida galleria di esemplari: non mancherà proprio dei modelli prodotti dalla casa Maranello negli ultimi vent'anni.

Dalla GTB, che risale ai primi Anni 70, si passa alla 348 GTB, praticamente identiche nella carrozzeria, quelle piccola griglia laterali che già richiamano la struttura del mitico Testarossa.

La 512 BB, una dodici cilindri da 6000 cc, rappresenta il top Ferrari di fine Anni 70: una vettura da strada che annovera anche buoni risultati in gare di durata.

Nell'87 esce il Testarossa, autentico sogno di milioni di persone, la cui eleganza resta irraggiungibile: è del '90 la 512, frutto di un accurato restyling precedente modello, con il nuovo ritocco del telaio. Si passa poi al modello 348, di quest'anno, utilizzato nelle gare "Challenges" a cui hanno partecipato anche piloti di nome Oscar Larrauri. E' una macchina che conferma anche la grande evoluzione degli ultimi anni nel campo della sicurezza, frutto di un costante lavoro di ricerca.

Otto cilindri bitorzo, 478 valli, una velocità di 330 all'ora con passaggio da zero a duecento in 12 secondi sono il biglietto da visita della F40, il vertice nel campo delle GT. Turismo. Con il suo telaio in carbonio e la perfetta tenuta di strada, questa vettura può essere accostata a una Formula Uno per le soluzioni tecnologiche adottate dal progettista. Meritano qualche cenno anche le due Formula Uno esposte al Motorsport. La Ferrari dell'87 di Gerhard Berger a sei cilindri è la penultima dell'era turbo, dotata di una speciale valvola spop-off che garantisce la pressione di sovralimentazione del motore.

La 6 di Alain Prost 1990, con la quale il pilota francese arrivò a un passo dal titolo, è un'evoluzione del primo modello progettato da John Barnard. L'elemento più originale è il "bio" situato dietro al volante, una fra le tante innovazioni tecniche portate dall'ingegnere britannico. [b. v.]



In esposizione ci saranno alcune Ferrari e anche i potentissimi dragster (sotto)

## Due padrini d'eccezione

Presenti all'inaugurazione  
Dario Cerrato e Piero Longhi

ALESSANDRIA. Saranno i driver piemontesi Dario Cerrato e Piero Longhi, pluricampioni italiani di rally, a tenere a battesimo la manifestazione, che si inaugurerà domattina e che resterà aperta per dieci giorni. Domenica toccherà, invece, a Ivan Capelli, l'ex pilota della Ferrari, soddisfare la curiosità dei visitatori che si porranno quasi sull'affascinante mondo della Formula Uno.

Gli ospiti, conoscitissimi, sono solo uno dei tanti motivi di richiamo offerti da una manifestazione precedente nell'Alessandrino, anche in tutto il Piemonte. Non è mai capitato, infatti, di poter assistere a un'esposizione di vetture da competizione così completa, come quella che sarà allestita da domani fino al primo novembre sotto i tendoni della Al-Expo. Saranno più di venti le monoposto di Formula Uno che il giovane organizzatore Fabrizio Vandone (ex pilota e oggi team manager della scuderia Mythos) è riuscito a ottenere in prestito da gelosissimi collezionisti.

La famosa Tyrrell a sei ruote del 1977 vale da sola una capatina al Motorsport: di questo esemplare ne esistono solo due esemplari al mondo solo due esemplari e quello esposto è l'unico in circolazione in Euro-

pa. Ma ci saranno anche le "rosse" Ferrari Maranello, la prima creazione di Frank Williams risalente al '73, l'Alfa del '79 pilotata da Giacomo, e poi Arrows, Ligier, Minardi e Larousse.

Un'Alfa e una Lola che hanno corso a Indianapolis rappresentano la Formula Indy, dove la velocità tocca i suoi limiti estremi. Il rally occuperà uno spazio a sé, pezzi da museo come la Ford Mexico del 1971 e, naturalmente, con una ricca varietà di vetture Lancia (tra cui la Fulvia "Fanaloni" di Mammucelli, per lungo tempo dominatrice della mondiale).

Al raid intercontinentale Parigi-Dakar, dove l'abilità del pilota è messa a dura prova dalle proibitive condizioni del tempo e delle strade, Vandone ha deciso di dedicare una suggestiva scenografia: Range Rover e l'italiano Vismara (splendido quinto nell'edizione '91) affronteranno la prossima edizione: sarà collocata nella sabbia, all'ombra di una palma.

E poi ci saranno i dragster, autentici "seimila cavalli" in grado di raggiungere da 1 a duecento chilometri orari in quattro secondi, una collezione di caschi appartenuti a celebri piloti, una

galleria di significative fotografie che rievocano storici momenti dell'epopea automobilistica e la riproduzione fedelissima di un box di quelli che vengono allestiti nei Gran premi di Formula Uno.

Ma non è finita: l'organizzatore ha voluto accentuare l'impronta dinamica del Motorsport con una serie di filmati che saranno proiettati su schermo gigante.

Grazie alle riprese effettuate con "camera cars", la cinepresa montata su monoposto, si potrà vivere l'appassionante sensazione di trovarsi alla guida di un bolide lanciato a folle velocità.

Si tratta di ampie inedite, scovati in Inghilterra, che risalgono a diversi anni fa, e che furono girati su circuiti famosi: gli appassionati sapranno cogliere anche le differenze tra la guida dei piloti del passato e quella di oggi, che ha seguito di pari passo l'evoluzione tecnologica delle vetture. [b. v.]

# Motorsport

by Vandone

PERSONAGGI OSPITI:

AL 23 OTTOBRE Dario CERRATO - Piero LONGHI

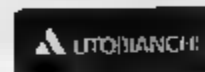
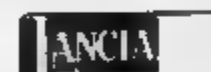
AL 24 OTTOBRE Ivan CAPELLI

ALESSANDRIA orari 10/24  
c.so Monferrato

CARROZZERIA

MARENGO

AUTORIZZATA



CENTRO MARCCHIATURA  
IDENTICAR  
INTERNATIONAL

di MASSIGLIA MAURO & C. s.r.l.

Via Pisacane, 8 - Tel. 0131 253.061  
Fax 234180 - 15100 ALESSANDRIA

Fratelli VENTURINI



ELABORAZIONI SPORTIVE

Via Marengo n. 154/6 - Tel. 0131 252.157 - ALESSANDRIA



Mercandelli  
Auto

ZONA INDUSTRIALE  
TEL. 0142 781.633 - CASALE



AUTOCCASIONI

Lancia Delta HF 1600 grigio metall.	1987	VW Polo Bestseller bianco	1993
Lancia Thema 2.0 ie turbo grigio metall.	1988	VW Passat GL Cat grigio metall.	
Lancia Dedra 2.0 ie verde metall.	1990	Audi 100/2.0 E berlina nero metall.	
Fiat Selecta grigio metall.		14 RE cobalto metall.	
Fiat Uno Ds 1 porte grigio metall.		Renault 21 GTL grigio metall.	

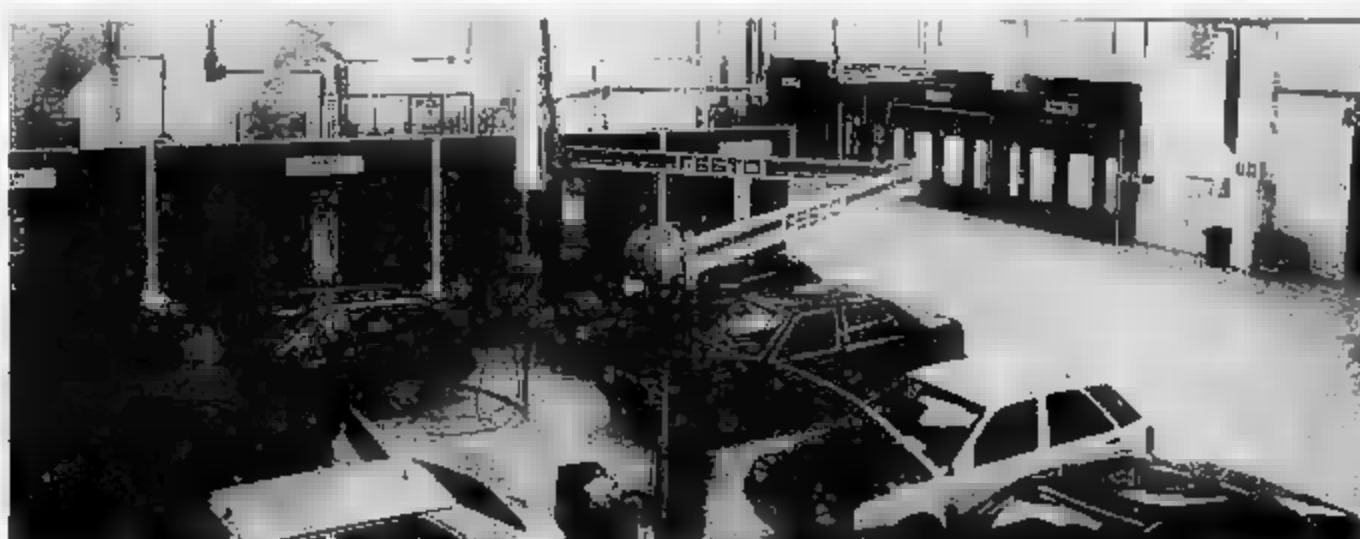


**ippolito & venio**

**AUTOFFICINA MODERNA SNC**  
GOMMISTA  
SQUADRO STRADALE  
Via Ceruti, 2  
Casale Monferrato  
Tel. (fax) 0142/ 77763

**AUTOCARROZZERIA MODERNA SRL**  
Via Ceruti, 2  
Casale Monferrato  
Tel. 0142/ 454530  
Fax 0142/ 455577

Dall'esperienza Auto-Moderna, Autofficina Moderna, Casale Monferrato il primo servizio completo per l'automobile. "Moderna" è infatti il centro a tecnologia avanzata con stabilimento in zona industriale. Dall'analisi della vettura incidentata, esperti di ogni settore avvalgono dell'officina di officina riparazioni, fino al lavoro di verniciatura, controllo equilibratura, assetto gomme, lavaggio, lucidatura, collaudo e consegna nella nuova grande esposizione. Tutto l'organizzazione, in un sistema perfettamente integrato, lavora in ambiente pulito e razionale. "Moderna" è il primo centro che tratta la vostra auto "guanti bianchi".





Serie C1: l'Alessandria promette un'immediata riscossa contro il Bologna

## «Patto di ferro» tra i grigi

Nessun timore dei rossoblù, rinforzati da Sacchetti. Mazzola: «Gli avversari avranno vita dura». Giocatori e staff danno il buon esempio, pagando l'ingresso per i familiari

ALESSANDRIA. Arriva il Bologna che proprio in questi giorni si è rinforzato con l'acquisto dell'ex reggiano Paolo Sacchetti, i grigi non sono per nulla impauriti. Anzi, allenatore e giocatori hanno un patto di ferro.

«Consapevoli della brutta figura rimediata domenica scorsa a Palazzolo - dicono - promettiamo un'immediata riscossa contro i rossoblù. Vogliamo dedicare i nostri tifosi una prestazione straordinaria».

Aggiunge mister Mazzola: «Di sicuro, nonostante le disavventure capitate da agosto a oggi, metterò in campo una squadra forte. Sarà una formazione "operista", qualche specializzato in mezzo. Renderemo la vita dura al Bologna che dovrà preoccuparsi della nostra volontà di rimediare allo scivolone dell'ultimo turno».

L'allenatore procede alla conta dei giocatori a disposizione e dove tirare le conseguenze. Due centrocampisti, Zanuttig e Avalone, dovranno stare al palo perché sospesi per un turno dal giudice sportivo, mentre non in condizione di giocare gli infortunati Galletti, Bonadai, Tonini e Zanoli.

Galletti sta «recuperando con grande forza d'animo, dopo la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Bonadai, invece, deve ancora scalpitare per un'altra settimana, rinviando l'esordio stagionale».



A sinistra, Fermanelli e Avalone. Mazzola dovrà fare a meno di tranquilli, così come mediano Zanuttig (a destra)

sempre per colpa di fastidiosa contrattura muscolare alla sinistra. Il terzo difensore, Dervis Tonini, fuori causa dopo una noiosa borista, ha iniziato allenarsi e questa settimana intensifica la preparazione, ma nemmeno lui pronto per domenica. Infine, l'attaccante Igor Zanoli che, operato in pia al menisco, potrà aggregarsi

a tempo pieno ai compagni fra poco più di due settimane.

Per un allenatore c'è veramente da mettersi le mani nei capelli. Ma Mazzola è ormai abituato alle battaglie. Sono dunque i preallarmi tre giovani vivaio: il difensore Giorgi, il marcatore esterno di destra Peco e il centrocampista d'attacco Ballo.

Infine citazione partico-

lare per mister Mazzola e tutti i giocatori, oltre al segretario: domenica pagheranno il biglietto d'ingresso per i propri familiari, dando l'esempio a coloro che, magari, stornano la bocca per la decisione della società di annullare per sfida abbonamenti, tessere omaggio e qualsiasi altra agevolazione.

Roberto Galzio

Sorze, Lucchini, Porretto, Sai: vige la linea verde

## Quattro «moschettieri» nel futuro degli orafi

VALENZA. Quattro moschettieri per la Valenza, quattro forze nuove per la nazionale dilettanti e la «banda» di Antonio Simonello. Sono Maurizio Sorze, Manuel Lucchini, Corrado Porretto e Manuel Sai, che stanno calando l'attenzione dei tecnici del nuovo corso rossoblù.

«E' un impasto il vecchio e il nuovo, con spiccata tendenza la linea giovane, che da sempre mi attrae - sottolinea il mister - I frutti cominciano a vedersi adesso, con proiezioni future».

Maurizio Sorze e Manuel Lucchini venuti a Valenza al seguito di Simonello, che li aveva già guidati lo scorso anno nella Berretti dei grigi. Manuel Sai e Corrado Porretto invece, sono gli ultimi arrivi del vivaio rossoblù. Il primo ha esordito nella formazione allievi, poi è passato tra gli juniores, dove lo scorso ha segnato gol. «E' la classica punta, con un temperamento e un fiuto da rete eccezionali - dice di lui Piero Oppizzo, responsabile settore giovanile valenzano - E maturando velocemente anche il punto di vista tecnico». Vive a Valenza, dove vuol diventare regionale.

Corrado Porretto invece, di Alessandria ed è nelle Don Boscchi che ha iniziato il suo cammino calcistico: due anni nei pulcini, poi subito nell'Alessandria e nell'Atalanta. Qui, il suo ruolo sia di mezza pun-



Il giovane Corrado Porretto

ta, nigla tra campionato e tornei, reti. Gli osservatori del Genova lo segnalano e la società ligure riesce ad assicurarlo. L'annata gli è stata, s'inforna al ginocchio sinistro e resta fermo un anno. Torna nell'Alessandria che lo cede alla Valenza. «Quando lo vidi arrivare, lo giudicai un po' timido in campo mi convinse subito - racconta Oppizzo - Ha una tecnica eccelsa e una visione del gioco assai spiccata. E' migliorato agonisticamente e ha un avvenire. Non per nulla, ed ogni partita, è seguito dai servitori di Toro, Semp, Juve e

Inter. domenica, ha segnato il suo primo gol nel campionato nazionale dilettanti, un evento che conferma la tradizione instaurata dall'altro moschettiere, Sai: entrato volte a partita iniziata, quest'ultimo è andato a bersaglio tutte le occasioni, contro Grosseto, Certaldo e Senigallia.

Nell'ultimo turno, ha addirittura occupato il posto di Valeri, che era squalificato. «A Rapallo però, torna l'ex alessandrino - rivela Simonello - Voglio riportare Sai in panchina e immergerlo nella ripresa, per sfruttare maggiormente l'effetto sorpresa e la freschezza atletica. Insomma, l'impiego dei tre '75, che per altre società si sta rivelando il tallone d'Achille, per Simonello non è un problema, anzi è una risorsa: soltanto il portiere Sorze ha spazi ristretti, dietro al bravissimo Morlone, verrà anche il momento - assicura il tecnico rossoblù - e sicuro che pronto. Lucchini invece, veste già i gradi: è titolare dalla prima giornata. Dietro di lui c'è un altro giovane, Alessandro Pao, ottimo difensore di fascia, che ha giocato paio di gare».

«Dove solo fare esperienza - puntualizza Oppizzo - le doti non gli mancano. E non dimentichiamo la punta Martini, che prima e poi seguirà lo del padre».

Rodolfo

## PALLANANO

Troppe spese

### «declassa» il Derthona scende in D

TORTONA. Con una scelta coraggiosa, il Derthona pallamano ha ufficializzato la propria autorotazione in serie D: «Ritorniamo al torneo di C - dice il dirigente Stefano Mutti - non solo per problemi economici di una società dilettantistica, ma soprattutto perché abbiamo deciso di dare spazio ai nostri giovani che da qualche anno si stanno appassionando a questo sport».

Derthona che, al termine della stagione, si era classificato all'ottavo posto (mentre era retrocesso sul campo la Donati Casale, già in un recente passato aveva la serie C. Era accaduto nella stagione 1989/90).

Il club bianconero, abbinato alla V2 Elettronica, promosso in C nel 1988, ha disputato per tre anni il torneo di terza, svenendosi nell'ultima stagione alcuni atleti della discesa Pallamano Alessandria e del suo tecnico montenegrino, Veselin Djonovic.

Conclude Mutti: «Una scelta ponderata per il bene della pallamano che sta sviluppandosi poco a poco a Tortona e nei comuni limitrofi. In tal modo puntiamo a creare una solida base di atleti «fatti in casa» per raggiungere il futuro traguardo magari più ambizioso, ma facendo un passo alla volta e senza compiere follie».

(r. g.)

## VOLLEY

Amichevole: ottima prova di Tomalino

### Aics Novi s'arrende all'Under Maxicono

NOVI LIGURE. A due settimane dall'inizio di serie C1 di volley, seguono le quotazioni dell'Aics Novi.

Il sestetto allenato da Marco Barbagelata ha fornito prestazioni convincenti in Coppa Lega e, l'altra sera, ha saputo contrastare con efficacia la formazione juniores Maxicono. Parma, nella gara amichevole organizzata in occasione dell'inaugurazione della palestra Rodari viale Finan Cichero.

E' finita 3-0 per la compagine emiliana, ma i parziali di 15-9 16-10 15-12 evidenziano che l'Aics si è difesa onorevolmente. La sfida gli Under 18 della Maxicono è giunta a coronamento di un'annata importante per le due società che hanno avuto una stretta collaborazione. «E' vero, il sodalizio campione d'Italia mette a disposizione i migliori tecnici che preparano nuovi schemi da applicare in campo - spiega Guido Rota, che affianca Barbagelata sulla panchina novese - L'Aics ha invece «girato» Maxicono il giovane schiacciatore Massimo Tomalino, promessa della pallavolo nazionale».

Proprio Tomalino ha dato un saggio delle sue qualità nella partita mercoledì. Le sue conclusioni dalla prima e dalla seconda linea sono state determinanti per il successo della Maxicono. Ma dai vivaio dell'Aics sono pronti a emergere

altri elementi di valore.

E' il caso, ad esempio, di Ervolpato, che è ormai titolare inamovibile della squadra novese, ed è stato impeccabile in Coppa e Salvedere Alessandria.

Nonostante la statura non elevata, il laterale dell'Aics è dotato di tempismo, agilità e coordinazione sotto rete, e riesce quasi sempre a superare il muro avversario.

Giocheranno in C1 anche i veri Gastaldi, Di Pippo e Fossati, tutti «nati» nelle squadre giovanili dell'Aics. A loro, fanno schiscia gli esperti Repetto, Astori e Gatti.

L'elemento insostituibile della rinnovata formazione novese sarà però Alberto Capello, ritornato a vestire la biancoblu dopo l'esperienza in B1 nelle file del Salvo Savona.

Lo schiacciatore manovra vero leader, in campionato dovrebbe trascinare i compagni a vittorie di prestigio.

Dopo anni di delusioni, dunque, l'Aics ha le carte in regola per puntare in alto. «Ma il nostro obiettivo rimane quello di una tranquilla salvezza, perché quasi tutte le avversarie si sono rinforzate - afferma Guido Rota - Hanno ambizioni di promozione soprattutto le formazioni torinesi che hanno ingaggiato i migliori giocatori della Safa, squadra di B2, sciolta per problemi economici».

(m. d.)

# AL GIRASOLE

## GLI affari GIRANO ANCHE DOMENICA 24 OTTOBRE

APERTURA DALL'8 - ALL'18

L'accesso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del rilasciato dalla segreteria. Chi fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza di commercio.

### IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

via della Libertà - Tel. 02/900131 - Autostrada A7

DANCING

## GLOBO

BORGOVERCELLI 0181 - 213578

**NOVITÀ!!!**

**IN DISCOTECA**

\*\*\*

Tutte le domeniche animazioni con **KARAOKE** (tutti possono cantare)

**CASINO'** (Roulette Francese)

**TEQUILERE SHOW** con Tequila Boom-Boom

**Ballo Liscio**

**VENERDI' 22**

**RENZO & LUANA**

**SABATO 23**

**MACARIO**

**DOMENICA 24**

**LE BAZAR**

Tutti i giorni in partenza dal 1° ottobre dalle ore 20.30 alle 22

*Scegli di Ballo Liscio*

## COMETA MUSIC HALL

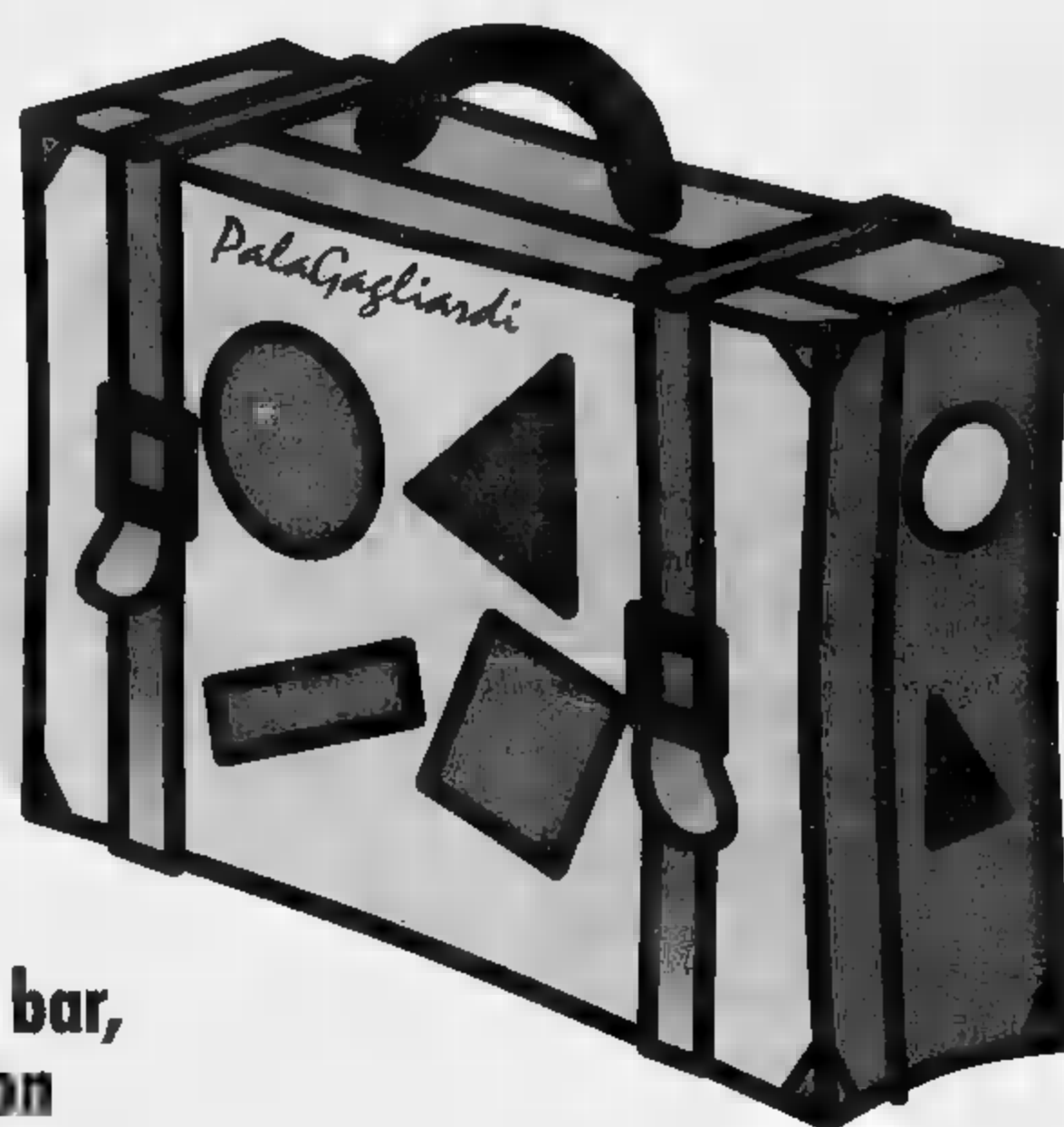
Statale 211 - SALE ITALIA - Tel. 0181 84.108

BALLO	LISCIO	Anni 60
<b>VENERDI' 22 OTTOBRE</b> <b>SERA FRANCO BAGUTTI</b>	<b>SABATO 23 OTTOBRE</b> <b>SERA ROMANO CIRI</b>	<b>DOMENICA 24 OTTOBRE</b> <b>POMERIGGIO LA STRANA IDEA</b> <b>MARIO VALENTI</b>
<b>MARTEDI' - SABATO e DISCOTECA</b>		
<b>Appuntamenti con LA STAMPA</b>	<b>ogni martedì tutto come</b>	<b>ogni mercoledì tutto come</b>
<b>ogni venerdì tutto dove</b>	<b>ogni sabato tuttolibri</b>	



# AOSTA HOTEL

**Fiera  
dell'Attrezzatura  
e dell'Alimentazione  
Alberghiera  
DAL 22 AL  
26 OTTOBRE 1993**



**150 stands  
preallestiti  
ristorante, 2 bar,  
parcheggio con  
500 posti auto.  
Struttura costruita  
a norme CEE.**

**ORARIO 10.30/19.00**

**CONVEGNI:**  
Sono previsti  
appuntamenti  
con gli operatori  
sui temi dell'informatica  
delle Telecomunicazioni  
e sul Risparmio  
energetico.

## PALAGAGLIARDI

**CENTRO FIERISTICO E CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA  
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247**

### SANPAOLO

**ISTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO**

**Da oltre 60 anni vicino  
alla realtà imprenditoriale  
valdostana con oltre  
20 punti operativi in Valle**



giuseppe  
gianoglio  
camini

lavorazione marmi  
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)  
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA

giuseppe  
gianoglio  
arte funeraria

lavorazione marmi  
graniti - cementi

11026 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)  
Telefono: 0125/80.72.39

Venerdì 22 Ottobre 1993 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La Valle chiede più competenze

## Nuova proposta contro i «tagli»

AOSTA. La Valle non accetta i «tagli» della finanziaria e vuole contribuire al contenimento della spesa pubblica accollandosi maggiori competenze. I comitati delle quattro strade statali della vallata laterale (Grassano, Ayas, Valtournenche e Courmayeur), del servizio antincendi, dei finanziamenti agli enti locali e anche delle invalidità. E' l'ultima carta che gioca al tavolo delle trattative. L'ultimo emendamento preparato dal senatore Cesare Dujany, che ha avuto il «sì» dei ministri di Tesoro e Affari regionali.

Lunedì al Senato la discussione della finanziaria sarà l'aula a decidere se accettare l'emendamento all'ormai famoso comma 6 che taglia il 50 per cento dei finanziamenti alla Valle stanziati per compensare i 480 miliardi dell'Iva da importazione.

E' lo scacco del taglio di denaro - dice il senatore Dujany - per questo chiediamo maggiori competenze che si traducono in un rinforzo della nostra autonomia e maggiori spese per la Regione. L'emendamento concordato ieri ora attende l'ufficialità che deve essergli data dal Consiglio dei ministri. E' ancora una bozza che già ha dei contenuti precisi, ma che ha bisogno di norme di attuazione.

Il trasferimento di competenze parte della politica decentramento che investe tutta la materia finanziaria. Il servizio antincendi è di competenza regionale, ma le spese sono a carico dello Stato. Così come le pratiche per l'indennità, istruite dall'Uel, vigilate dall'assessorato alla Sanità, poi pagate da Roma. Ora la Regione chiede di far la parte completa, anche quella dello Stato, ma non accetta «tagli».

L'emendamento Dujany non passerà la Valle d'Aosta dovrà fare a meno di 250 miliardi, 230 della legge speciale a sostituzione dell'Iva da importazione e gli altri 20 nelle Sae e piani di settore, cioè i finanziamenti mirati. Sui «margini di manovra», mentre i parlamentari valdostani e la Regione conducono le loro battaglie per i 230.

La richiesta di maggiori competenze potrebbe essere un'arma vincente in un momento in cui la materia finanziaria e tributaria lo Stato ha deciso un'inversione di tendenza proprio scegliendo la strada dei trasferimenti agli enti locali, tornando così alla situazione precedente al 1972. Un esempio per tutti è l'Ici, l'imposta per-



Il senatore Cesare Dujany

pita dai Comuni. E' però una trasformazione - dice Dujany - lenta e confusa, il rischio è che si traduca non solo in un trasferimento, ma in un aumento di imposte.

(a. mar.)

Due imputati hanno scelto il rito abbreviato, condanne di 26 e 17 mesi

## Estorsioni, in 16 alla sbarra

Tra i rinviati a giudizio (il 16 marzo del 1994) ci sono anche due componenti della famiglia Nirta «La Maggiore», che controlla traffico di droga e racket nella zona di San Luca (Reggio Calabria)

AOSTA. In 16 saranno giudicati dal tribunale per reati che vanno dallo spaccio di droga alla truffa; i due «pentiti» che hanno consentito di identificare l'organizzazione hanno scelto il «rito abbreviato», che consente di ottenere lo sconto sulla pena. Sono Alessandro Fieschi, 50 anni, di Savona, scontento (non ha più la condizionale) e mesi di carcere e 20 milioni di multa per aver acquistato droga dagli altri imputati; la sua compagna Sylvie Bissia, 33 anni, di Arvier, Lostan 46, accusata dello stesso reato. Fieschi, è stato condannato a 17 mesi di carcere e 14 milioni di multa.

Andranno in aula il 16 marzo del prossimo. Giorgio Furfaro, 33 anni, di Aosta, via San- l'Angelino, accusato di truffa e traffico di droga; Milegros Pena Leon Lourdes, 34 anni, residente a La Salle e domiciliata a Villeneuve (traffico di droga); Giuseppe Nirta, 33 anni, di Char-

vensod (traffico di droga); Rosario Strati, 38 anni, anche lui di Charvensod (traffico di droga e truffa); Tonio Zara, 38 anni, di Morgex, viale Lungo Dora 33 (traffico di droga); Giovanni De Luca, 41 anni, di Courmayeur, strada per Entrèves 33 (traffico di droga); Filippo Neri, 40 anni, di Aosta, regione Sarailon 33 (truffa ed estorsione); Franco- Giancotta, 33 anni, di Strambino, via 4 Novembre 18 (truffa ed estorsione); Giuseppe Nirta, 41 anni, cugino omonimo dell'altro Nirta coinvolto nell'inchiesta, di Quart, frazione Champella (truffa); Valter Catone, 32 anni, di Strambino, via Piemonte (truffa ed estorsione); Mario Colonnello Caffaro Rore, 33 anni, di Châtillon, via Chenoux 111 (truffa ed estorsione); Mario Calipari, 39 anni, anche lui di Châtillon (truffa ed estorsione); Pietro Mauro, 37 anni, di Aosta, via Parigi 22 (truffa ed estorsione);



La conferenza stampa per l'operazione di polizia e carabinieri anti-estorsioni

Giuseppe Piccaro, 33 anni, Aosta, via Berthet (truffa ed estorsione); Vincenzo Budaci, 44 anni, Saint-Vincent, Conte di Chailand 12 (truffa ed estorsione); Rocco Pirilli, 31 anni, Torino, corso Orbassano 348 (estorsione).

I due Nirta fanno parte della famiglia detta «La Maggiore», che controlla il traffico di droga e le estorsioni nella zona di San Luca (Reggio Calabria). Il più giovane, Giuseppe di 28 anni, ha ricevuto in carcere anche due mandati di cattura cautelare per associazione per delinquere di stampo mafioso e (emesso qualche giorno fa dalla Dia) per traffico di droga e sequestro di persona. Il più di un parente della famiglia «valdostana», Antonio Nirta, è stato fatto di recente assieme a quello del generale dei carabinieri Francesco Delfino: l'ufficiale ha negato di conoscere il boss calabrese.

(c. lau.)

L'assessore all'Ambiente Elio Riccardi parla dell'ufficio che era diretto da Vivoli

## «Trasporti, gestione poco seria»

Gli uomini della polizia giudiziaria vanno ogni giorno a studiare la documentazione sequestrata e la confrontano le dichiarazioni dell'arrestato negli interrogatori. A giorni la decisione sulla scarcerazione

AOSTA. «Nell'ufficio trasporti c'è stata una gestione sufficientemente seria. Abbiamo una situazione di pochezza, ma sul piano amministrativo, stiamo cercando di rimettere a posto la situazione». L'assessore all'Ambiente Elio Riccardi limita a descrivere i problemi dell'ufficio diretto fino a una settimana fa da Piergiorgio Vivoli, in carcere per truffa aggravata e abuso patrimoniale d'ufficio continuati. Nessun accenno alla vicenda giudiziaria in cui è coinvolto l'ex dirigente; l'assessore si limita soltanto a constatare che la polizia giudiziaria ogni giorno è negli uffici di Saint-Christophe (quelli del servizio trasporti, ndr) per controllare il materiale sequestrato.

Delibere, lettere, autorizzazioni le quali l'ex dirigente e gli assessori facevano avere i finanziamenti alle società di trasporti. La indagine della magistratura riguardano i 10 anni in cui l'ufficio è stato mandato



Da sinistra, il dirigente regionale Piergiorgio Vivoli e l'assessore Elio Riccardi.



avanti da Vivoli: sott'accusa sono 15 miliardi di fondi, in particolare i quesi e mezzo dati alla Società autotrasporti Perrier di Courmayeur. «I soldi che abbiamo ricevuto sono in

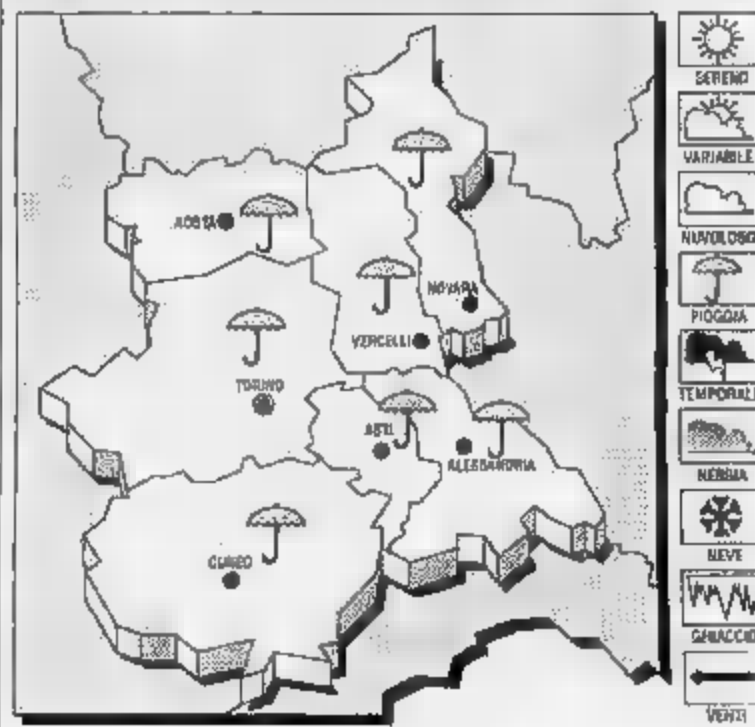
regola. Per altri particolari rivolgetevi alla Regione, là sanno tutto» taglia corto Ugo Perrier, titolare dell'azienda omonima. Alcuni mesi fa, la Savda era in trattativa con Perrier per

l'acquisto della Sae. L'accordo è mai stato concluso. I compratori avevano fermato le trattative perché qualcosa di poco chiaro? Ipotesi. L'unica certezza è che l'ufficio legale della Regione aveva considerato «indebitamente erogati» i 5 miliardi e 300 milioni dati dall'Amministrazione alla Sae e aveva espresso «fondati dubbi sulla concreta possibilità di un recupero totale delle somme».

Questi due elementi avevano spinto la giunta regionale a nominare una commissione d'inchiesta sui finanziamenti alle società di trasporti negli ultimi 10 anni. La commissione ha impiegato due mesi soltanto per studiare il «caso Sae». Vivoli aveva dato un memoriale di difesa agli esperti nominati dalla giunta; lo stesso «dossier» è stato approfondito nell'interrogatorio di 5 ore e mezzo dell'altro giorno con il sostituto Longarini. I giudici decideranno in questi giorni sulla scarcerazione dell'ex dirigente.

(c. l.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO  
Condizioni di tempo perturbato con piogge estese e persistenti.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di tempo perturbato in graduale attenuazione pomeriggio.

LE TEMPERATURE  
DI IERI AD AOSTA  
Max: 14; min: 6; media: 11

UN ANNO FA  
Max: 17; min: 10; media: 14

IN  
Torino 17; Novara 18; Alessandria 17; Aul 17; Cuneo 17; Vercelli 17

NOI  
IMPORTIAMO

PELLICERIE  
**Maucci**  
NOI  
FABBRICHIAMO

Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !

PELLICCE PRET-A-PORTER  
a partire  
da 1.290.000 - 1.890.000  
ALTA MODA  
da 2.900.000 - 4.900.000

PRENOTA CON 200.000

PELLE  
NABUK - SHEARLING  
a partire da  
250.000 - 390.000  
590.000 - 990.000

PRENOTA CON 100.000

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA**  
e il tuo vecchio montone,  
prenotando un nuovo modello  
93/94 con 200.000.

BIELLA  
via Italia 13  
Tel. (015) 23143

COSSATO  
via Mazzini 21  
Tel. (015) 23143

NUOVA **VOLVO 460**

Nuova espressione del Valore Volvo.

Versioni a 4 e 5 porte, con iniezione elettronica.

INIEZIONE DA 83 CV - 1700 INIEZIONE DA 102 CV - 2000 INIEZIONE DA 116 CV  
1700 TURBO DA 122 CV

A PARTIRE DA LIRE 24.800.000 \* (IVA INCL. MANO)

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**SVAUTO S.A.S.**

LOC. GRAND CHEMIN, 98  
SAINT CHRISTOPHE  
TEL. 0165/42397/34874



# Commercianti contro la crisi

**AOSTA.** E' nato il «Comitato ■ crisi del commercio e del turismo in Valle d'Aosta». All'iniziativa, interno all'Ascom (Associazione ■ regionale del commercio e del turismo), ha aderito l'Adava (Associazione albergatori). Il Comitato ha affidato la gestione del settore tecnico a Adolfo Garbi e di quella politico gestionale a un «settebello» (for- ■ da Rudy Fassin, Bruno Raviola, Giuseppe Sagarra, Corrado Scarpa, Angelo Vallacqua, Amedeo Visentin e Pierangelo Zanella.


A black and white photograph of a market stall under a large umbrella. The stall is filled with various goods, including what appears to be produce and hanging items. A person is visible behind the stall.

### Alexander Camera

## Iscrizioni aperte ai corsi per adulti

**Ipr Aosta, 40 ore = 140 mila lire.** Tedesco secondo livello, ■ novembre-31 gennaio, lunedì e giovedì 20-21,30, Ipr Aosta, ■ ore, 140 mila lire. Francese primo livello, Susanna Varano, ■ novembre-31 gennaio, lunedì e giovedì 18-20,30, Ipr Aosta, 40 ore. 1 ■ mila lire. Italiano primo livello, Maria Morini, ■ novembre-31 gennaio, lunedì e giovedì 18-20, Ipr, 40 ore, 70 mila lire. Calcolatore primo livello, Michele Chichierola e Luciano D'Amario, 9 novembre-4 febbraio, martedì e venerdì 19-21, Istituto per ragionieri di Aosta, 44 ore, 155 mila lire. Fotografia, Silvia Berruto, 15 novembre-17 febbraio, lunedì e venerdì 20,30-22,30, ufficio «Progetto giovanis di Aosta, 40 ore, 140 mila lire. Contabilità: Luigi Lorenzin, 9 novembre-11 gennaio, martedì e venerdì 20-22,30, Istituto ragionieri, 30 ore, 105 mila lire. Diritto pubblico, Serena Del Vecchio, 9 novembre-28 gennaio, martedì ■ venerdì 18-20, ragionieri Aosta, ■ ore, 140 mila lire. **lb. bas.**

## Nominato il presidente degli Enti bilaterali



**Riccardo Gagnor**  
Il primo presidente degli Enti bilocali

te, a una palese diffidenza delle associazioni imprenditoriali nel collaborare con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. «Un ostacolo superato - assicura Riccardo Gagnor - con una pratica collaborazione tra la Fondazione e gli Enti bilaterali, rafforzata dall'apporto dei giovani rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali.

Un notevole interesse è la collaborazione fra elboratori e associazione per una conoscenza approfondita sui dati dei lavoratori del settore. (a. l.)

## Bosnia, dalla Valle nuovi aiuti

fruire il loro intervento considerando l'emergenza della situazione. La Valle d'Aosta ha sempre dimostrato una grande sensibilità nel lenire sofferenze e difficoltà. (s. l.)

**LETTERE AL DIRETTORE**

**Dist. 1:** Courmayeur, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)

**Asola:** (0165) 361.221/362.260  
**Courmayeur:** (0165) 842.225  
**Châtillon / St-Vincent:** (0160) 61.360/61.357  
**Donnas:** (0125) 82.054

---

**POLIZIA DI STATO**

---

**Questura:** (0165) 23.711  
**Polizia stradale:** (0165) 361.545

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
**Gignod.** Terzo appuntamento, questa sera, della neonata Apt ■ Grand San Bernard ■ gli operatori ■ nomici, turistici ■ culturali ■ comprensorio del Grand Combin. Dopo la Pro loco, albergatori ■ conferenzieri, stasera ■ 20,30 nel locale ■ Comunità montana in ■ Chez-Francoz ■ Valeyrie ci sarà l'incontro tra ■ di sci, guide alpine, gli operatori della biblioteca e i rappresentanti ■ comitati dei carnevali tipici. Obiettivo dell'azienda turistica è avviare un rapporto di collaborazione ■ raccogliere idee e proposte per la realizzazione di ■ primo programma ■ manifestazioni.  
**Perioz.** Il Comune di Perioz ha ottenuto dal Consorzio ■ Comuni un contributo di 6 milioni e ■ per il progetto di ingrandimento del municipio.

**Due corsi di formazione**  
E' stata prorogata «oggi la scadenza dei corsi di formazione professionale per «operatori d'ufficio in ambiente automatizzato» e per «addetti alle vendite e addetti ufficio» riservati

**Convegno dedicato alla fortuna**  
E' in programma domani alle 11 al palazzo regionale un incontro organizzato dall'Accademia italiana della cucina sul tema: «La fortuna: tradizione e gastronomia». Dopo la relazione introduttiva del delegato regionale dell'Accademia Giuseppe Rivolin, il convegno si articolerà per l'intera mattinata con relazioni di esperti dal settore.



A Etroubles i resti di un capriolo ucciso dal felino

## La lince è ricomparsa nei boschi della Valle

ETROUBLES. In Valle d'Aosta è tornata la lince. La sospettata presenza di felino selvatico ha trovato conferma: il rinvenimento, da parte di uomini della Forestale al limite di un bosco di Etroubles, dei resti di una femmina di capriolo che presentava, sulle cosce e sul collo, lesioni tali da evolvere l'ipotesi dell'attacco di una lince. In particolare la lince presentava graffi sulle cosce (incisioni di circa 10 centimetri prodotte da quattro unghie), sul collo e sulla testa e segni di denti sulla trachea.

L'esame autopsico sui resti dell'animale eseguito dal professor Luca Rossi, docente del Distretto di Produzioni animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università di Torino, ha evidenziato che il capriolo aveva lottato con il suo aggressore (erano presenti ematomi sotto-cutanei), che gli unghiate in nessun caso avevano interessato i muscoli, ma soltanto la cute e che, in corrispondenza del morso sul collo, a una distanza di tre centimetri a mezzo, gli anelli tracheali risultavano rotti. Quest'ultimo reperto conferma la presa, tipica dei felini, a produrre il soffocamento della preda. Un'altra conferma dell'attacco prodotto dalla lince verrebbe dal fatto che il capriolo è stato mangiato a cominciare dalle parti posteriori.

Tracce della presenza di lince in Valle erano state trovate nella Comba da nell'Al-



Nei boschi di Saint-Oyen (nella foto), Gignod ed Etroubles è tornata la lince

ta Valle e nella del Parco nazionale del Gran Paradiso, ma quello di Etroubles è il primo ritrovamento di un selvatico attaccato dal felino.

Secondo i tecnici del Servizio regionale Forestazione e Risorse naturali potrebbe trattarsi di una lince arrivata in Valle dalla Svizzera (in territorio elvetico questi felini sarebbero un centinaio di cui ventina nel

Vallesse) e insediarsi in una zona, quella della Comba Freide, ricca di selvaggina. La presenza della lince (peso 25 chili, di taglia simile a quella di segugio) non costituisce un pericolo per l'uomo. Si viaggia a senso unico alternato o solo auto e camion inferiori ai quintali. Autotreni dovranno utilizzare l'autostrada, che è tuttora a pagamento nonostante la statale e le varianti comunali non chiuse.

Beatrice Mosca

La statale è ancora interrotta e la variante è stata chiusa dal sindaco

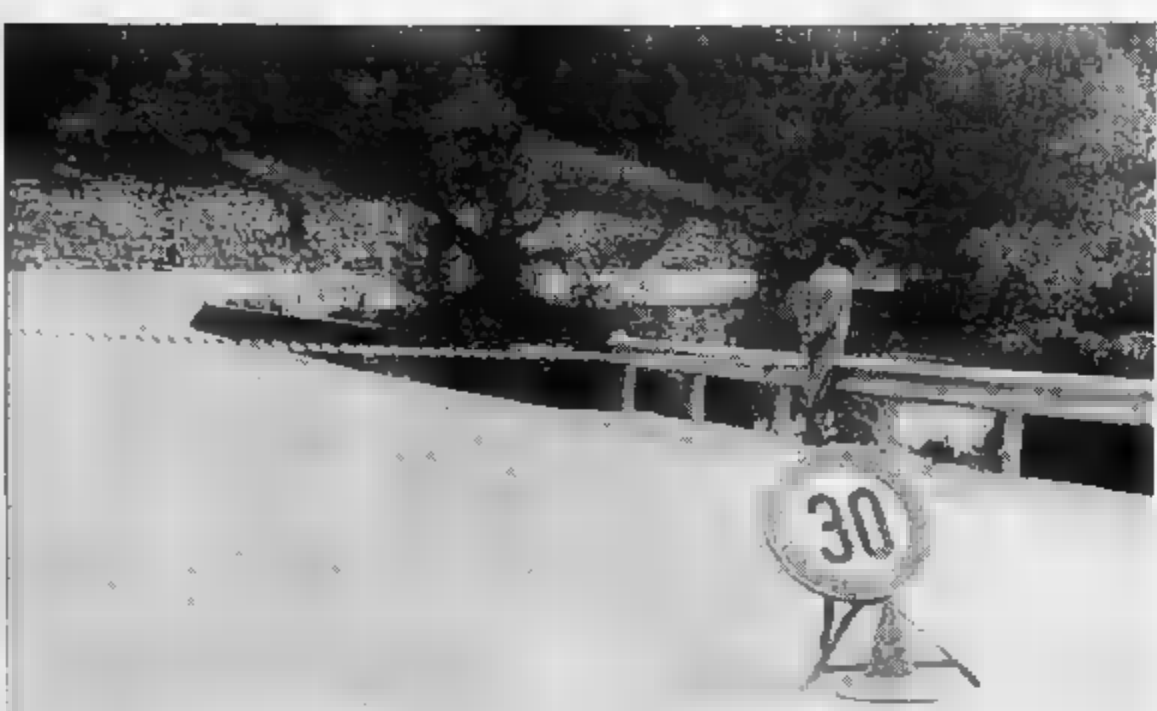
## Chambave aspetta l'Anas

I lavori di ricostruzione della strada inghiottita dalla Dora saranno conclusi oggi. Sarà l'azienda statale a decidere l'apertura. Per almeno due mesi un'unica corsia

CHAMBAVE. «Ha fatto bene, c'arano ingorghi spaventosi». A Chambave sono in molti ad essere solidali con il sindaco Riccardo Machet, che da venerdì a mezzogiorno ha ordinato la chiusura della strada comunale che aggira il tratto di statale 26 interrotto a causa dell'alluvione. Una decisione che ha sorpreso un po' tutti, molti devono sopportare qualche disagio.

Machet ha deciso di chiudere la stretta strada anche per obbligare l'Anas a riaprire in fretta la statale 26. I lavori fermi da venerdì, ieri le ruspe hanno ripreso a scavare. «Noi entro domani (oggi, ndr) a mezzogiorno pensiamo di finire tutto», dice il tecnico dell'Isaf, l'impresa che per conto dell'Anas ricostruisce il tratto di statale, ma per la riapertura della strada sarà l'Anas a decidere.

Ieri gli operai hanno ripulito tutta la pista sterrata costruita in questi giorni, spazzandola per consentirne l'asfaltatura. E hanno assicurato che entro oggi a mezzogiorno tutto dovrebbe essere finito. Ma l'Anas, prima di riaprire il tratto di statale, dovrà sistemare un semaforo e la segnaletica necessaria. Si viaggia a senso unico alternato o solo auto e camion inferiori ai quintali. Autotreni dovranno utilizzare l'autostrada, che è tuttora a pagamento nonostante la statale e le varianti comunali non chiuse.



La statale danneggiata dall'alluvione di settembre nel tratto fra Chambave e Vi è ancora per 2 mesi

E' poi un problema curioso: sembra che in Valle siano ormai sempre più rari i semafori mobili. L'alluvione di fine settembre ha fatto aumentare la richiesta e i fornitori abituali hanno quasi finito le scorte. Ma per il unico di Chambave i problemi sono altri. Il terreno nella zona è instabile, l'Anas e l'impresa costruttrice hanno dovuto affrontare

molte difficoltà per proseguire i lavori. I disegni per i camionisti proseguiranno ancora per molte settimane, fino a quando non sarà costruita la seconda corsia travolta dalla Dora.

Sarà aumentata la segnaletica prima del cantiere, per evitare che arrivino ancora nella zona i Tir che nei giorni scorsi hanno bloccato il traffico di Chambave. I più ottimisti dica-

che fra due mesi sarà tutto a posto, ma chi conosce la burocrazia statale garantisce che si finirà a marzo. Ieri sembrava che il sindaco Riccardo Machet dovesse riaprire la strada comunale, ma in serata il municipio ha avuto ripensamenti che s'è visto l'ordinanza di blocco totale.

Stefano Sergi

### DENUNCIATI DUE TUNISINI



### In caserma ori «telefonini»

Facuzi Harbaoui, 27 anni, e Lassead Mathlouthi, 24 anni, entrambi di origine tunisina, sono stati denunciati dai carabinieri nucleo radiomobili per possesso ingiustificato di valori: addosso catenine d'oro, anelli e braccialetti sospettati. Mathlouthi è stato fermato mentre usciva da una finestra un capannone abbandonato dell'ex impresa Sogno, a Saint-Christophe. In un sacco c'era anche un telefono «veicolare» della Sip. I carabinieri sospettano che tutti gli oggetti siano rubati.

Extracomunitari processati in tribunale

## Minacce al prete per l'estorsione

AOSTA. Estorsione di oltre 100 milioni a un prete ultrasettantenne: l'accusa ha portato due giovani di origine marocchina (Ahmed Mast, 23 anni, e Salah El Din Kabir, di 20) a patteggiare con i giudici una pena di un anno e 8 mesi e la condizionale. Per altri extracomunitari (El Miloudi Oattib, 21 anni, e Khalifa Halder, di 58, e Mustafa Mohriri Samroui, 24 anni, anche loro marocchini) il processo è stato rinviato al 17 novembre. Il motivo: il prete che aveva subito l'estorsione (don Alessio Letey, 75 anni, Aosta) non aveva potuto presenziare in aula perché malato. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Claudio Novaro e Torino e Corrado Bellora e Aosta.

L'inchiesta era stata avviata dagli agenti della Digos dopo segnalazione confidenziale. Secondo l'informante, il prete era ricattato e pagava alcuni extracomunitari per non subire rappresaglie. Gli agenti hanno incominciato a controllare i conti correnti bancari del prete, da cui risultavano alcuni

prelievi abbastanza consistenti. La Digos è passata così ai pedinamenti agli appuntamenti.

Don Letey incontrava abbastanza sovente giovani extracomunitari, in strada e nel suo alloggio. In qualche occasione gli agenti hanno anche visto scambi di pacchi: le intercettazioni telefoniche hanno confermato le minacce (anche morte) e le estorsioni al danno del sacerdote. Messaggi come «se non paghi ti tagliamo la testa» oppure «spaga se non veniamo al tuo funerale» convinto il prete a dare ai ricattatori i soldi che chiedevano. Più pagamenti, per un totale di oltre 100 milioni. Il sacerdote non voleva ammettere davanti a giudici e investigatori di essere ricattato, lo hanno convinto le registrazioni telefonate.

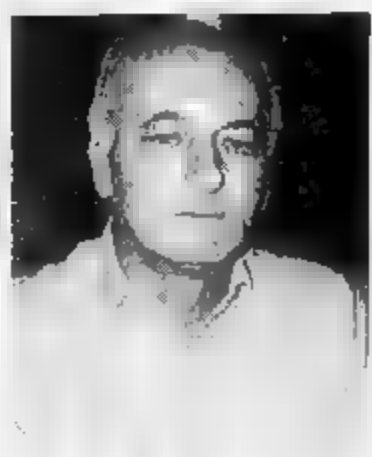
In aula, anche Oattib (considerato dagli inquirenti l'organizzatore dell'estorsione) aveva chiesto «spataggiare» la condanna a due anni di carcere (senza condizionale) con i giudici; il pubblico ministero Pasquale Longarini è d'opposto. (c. l.)

Cesare Quey presidente della Comunità montana della Bassa Valle

## Nuovo direttivo per l'Evançon

In carica fino alle prossime elezioni comunali

VERRES. Cesare Quey è il nuovo presidente della Comunità montana Evançon. E' stato eletto martedì sera da un Consiglio con 24 presenti: 27: 17 i voti per Quey, uno per il presidente uscente, Bruno Trèves, e una scheda bianca. Si sono astenuti i cinque consiglieri del gruppo democristiano, in dissenso con la maggioranza unitaria dopo la crisi che ha portato alla mozione di sfiducia verso la presidenza Trèves. L'elezione del nuovo presidente ha riportato un po' di calma all'interno della Comunità Evançon, attraversata da qualche tempo da polemiche fra le forze politiche, aumentate dopo il ribaltone regionale e sfociate nelle dimissioni di Trèves. All'interno del Consiglio c'è stata riconferma, quella del vicepresidente Battistino Delchaz, amministratore comunale di Issogne, rieletto martedì sera a fianco di Cesare Quey. Delchaz



Il neo presidente, Cesare Quey

ha anche ottenuto il voto favorevole del gruppo democristiano ed è stato eletto 22 voti. Il direttivo della Comunità, proposto da Quey, è formato da Tiziana Thiebat di Brusson, Giu-

seppa Trésino di Montjovet, Enrico Perret di Challand Saint-Anselme, Rudy Janin di Arnod e dal sindaco di Champdepraz, Gualtiero Dharin. Per la votazione del direttivo, eletto con 18 voti favorevoli e contro, i cinque consiglieri dc si sono astenuti. Quey, farmacista di Verrès, presidente della Digra-va, ha enunciato i punti principali del suo programma: «Sarà necessario recuperare i rapporti con i Comuni», ha detto, «con una volontà» e chiedendo ai rappresentanti del Consiglio di intervenire concretamente, anche per ripristinare il direttivo unitario che ritrovi il legame perso negli ultimi tempi. Il direttivo della Comunità Evançon resterà in carica fino alle nuove elezioni comunali. Quey ha elencato i problemi più urgenti: cinema Ideal; informatizzazione degli enti comunali; piano paesistico.

Oggi ad Aosta

## Consiglio aperto sulla finanza degli enti locali

AOSTA. Il sindaco di Aosta ha convocato per oggi un Consiglio comunale aperto sulla finanza locale. Nell'invito a partecipare vi Giulio Ficu espone le gravi preoccupazioni per il sistema delle autonomie locali e afferma che «l'atto d'imperio» tagliare le risorse a nostra disposizione, pare trovare il Parlamento sull'onda di una disinformazione generale che tende a individuarci i soggetti principali degli sprechi e del malgoverno. Per Ficu «nessuno» sembra tener conto che i fondi trasferiti alla Regione sono in buona parte finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno finanziario derivante da competenze primarie e per questo sostiene la necessità di un confronto tra Regione e enti locali.

# AUTENTICI FALSI D'ARTE

da GAUGUIN ■ VAN GOGH

MONET, RENAISSANCE, SCHIELE, KLIMT, REMBRANDT, RUBENS, GERICAULT, DEGAS, GAUGUIN, VAN GOGH, LAUTREC, MANET, DAUMIER, BOUDIN, HODLER, VALLOTTON, MODIGLIANI

Esposti presso:

## L'HOTEL EUROPE

Piazza Narbonne ■ - AOSTA

INGRESSO LIBERO

dal 22/10/93 al 1/11/1993

**QUANTE BELLE CAMERE!**  
Regione America, 35 - Tel. (0165) 765923 - QUART (Ao)



### VENDESI

A NUS BILOCALE USO ALLOGGIO O UFFICIO OTTIMI FINITURE PRONTA CONSEGNA TEL. 0165/765515

### IMMOBILIARE VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 11 Tel. 0165/23.61.32

SARRE - FRAZ. ARENSOD - In zona residenziale vendiamo monolocali, bilocali ed appartamenti. Pronta consegna. Ideali anche uso investimento. BRISOGNE - FRAZ. ... Vendesi appartamento di 120 mq con ... doppio. Pronta consegna. SAINT MARCEL - In costruzione, vendesi appartamento indipendente da terra-sotto-lavagna e garage.

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE





# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Aijmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	_____ di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltrani / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffacelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Memarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ADRUZZESI di Giuseppe Pono	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESE di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 anche L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

## LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Riproposto il biglietto valido per sciare in tutte le stazioni della regione

# Le quattro facce dello ski pass

I prezzi aumentati del 5 per cento. Le soluzioni: il «rosso speciale» e il «rosso» danno diritto a usare tutti gli impianti, l'«azzurro» quelli dei comprensori minori, poi il «plurigiornaliero». Il «key watch»

AOSTA. Lo «skipass» regionale valdostano è stato riproposto. Il biglietto valido per sciare in tutte le stazioni di sport invernali della regione, dopo la prima esperienza dello scorso anno, si presenta adesso più di possibilità di utilizzo e innovazioni significative.

Il costo è leggermente aumentato, da 11.500 a 12.000 lire, non superiore al prezzo ufficiale di inflazione, e cioè del 5 per cento, ha detto Nicolò Tambosco, direttore della «Siskia», la società che ha realizzato od è proprietaria della apparecchiatura per la lettura automatica ed elettronica dei biglietti e per il rilascio delle tessere.

Alla presentazione della nuova «ticket» valdostano hanno partecipato l'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat con il dirigente Giorgio Boghione, il presidente della «Siskia» Umberto Cravetto e il direttore Nicolò Tambosco, responsabile della associazione valdostana impianti a fune Ferruccio Fourrier.

Lo «skipass» è considerato elemento fondamentale per l'offerta turistica invernale, un passo che, ha detto ancora Tambosco, «per troppo tempo è stato rinviato» che doveva «assicurarsi essere fatto per mantenere allo stesso livello dei grandi comprensori europei».

Per la prossima stagione il biglietto regionale viene proposto in quattro soluzioni: «rosso speciale», «rosso normale», «azzurro» e «plurigiornaliero» consecutivi e non consecutivi. I due «skipass» rossi valgono per le stazioni valdostane più quelle di La Rosière (Savoia), Alagna Valsesia (Piemonte) e danno anche diritto a tre giornate a Verbier e al 50 per cento di sconto nel comprensorio di Zermatt.



Da sinistra, l'impianto di base del comprensorio di La Thuille che può contare sul collegamento con La Rosière e un gruppo di sciatori accanto alla funivia di Pila



rio di Zermatt.

La differenza fra «speciale» e «normale» è nella durata di utilizzo e nei prezzi. Lo «speciale» varrà dal 30 ottobre al 15 maggio 1994, il «normale» dal 27 novembre al 25 aprile.

Ecco alcuni prezzi indicativi. Prezzo intero «Speciale» un milione 135 mila, che scende a un milione 30 mila per «normale». I due prezzi scendono a 795 mila e 725 mila per i residenti più di 18 anni e a 565 mila e 515 per i valdostani minorenni. Vi sono anche combinazioni

scontate per famiglia.

Lo «skipass» vale dal 27 novembre al 25 aprile 1994, 21 giorni (445 mila lire); quelli non consecutivi sono offerti a per 315 mila lire o per 12 giorni. Le tariffe «giorni non consecutivi» usabili solo l'«orologio» neve, il «keywatch» che si porta al polso e viene «scaricato» al momento del pagamento del biglietto e che permette di passare le barriere davanti agli impianti, e il «braccio» 10-15 centime-

stazioni.

I plurigiornalieri consecutivi vanno da 3 (122 mila lire) fino a 21 giorni (445 mila lire); quelli non consecutivi sono offerti a per 315 mila lire o per 12 giorni. Le tariffe «giorni non consecutivi» usabili solo l'«orologio» neve, il «keywatch» che si porta al polso e viene «scaricato» al momento del pagamento del biglietto e che permette di passare le barriere davanti agli impianti, e il «braccio» 10-15 centime-

tri di distanza dal «lettore» elettronico. Tutti gli altri abbonamenti possono essere utilizzati o con carta magnetica o con «keywatch». Lo scorso anno sono stati venduti 4 mila «skipass» con un incasso di 3 miliardi e 200 milioni. Un buon avviato, se si pensa che l'investimento globale per tutta la Valle d'Aosta di nuovi lettori magnetici è stato poco più di 13 miliardi e che lo scorso inverno è stato povero di neve.

Bruno Baschiera

## GLI ITINERARI

### Sugli antichi sentieri dominati dalla Tersiva

Nel passato il vallone di Clavalité, al di sopra di Fénis, era noto per la presenza di giacimenti di calcopirite e faceva parte di quella fascia di territorio definita «le terre al». Mancano documenti per risalire alle origini delle coltivazioni minerarie segnalate nel 1784 sulla «Carta topographique-minerologique» d'Etats du roi e Terre fermes del marchese S. Nicolis. Robilant che indica nella valle di Clavalité una «mine de cuivre» Fénis.

I ruderi di fonderie nel piano di Clavalité sono poi segnalati nel secolo scorso secondo volume della Guida delle Alpi Occidentali di Giovanni Bobbe e Luigi Vaccarone. Gli autori, famosi alpinisti e attenti studiosi dell'area alpina, si spingono in un'ipotesi carica di fascino, priva di testimonianze, affermando che «... che Salassi e Romani abbiano aiutato in gran copia nella calcopirite che ancor oggi arricchirebbe la montagna».

Senza atteggiarsi a storici quindi senza voler indicare alcuna data, si può affermare che minerali, pascoli e legname della Clavalité siano stati utilizzati già in epoche remote degli aborigeni di Fénis, che ancora oggi nutrono un grande affetto per il vallone. Non si può certo dar torto, considerando il fascino dei suoi versanti ricoperti di boschi, sovrastati dalla regolare piramide ghiacciata della Tersiva, montagna che già si scorge dalla valle delle Dora.

I colori dell'autunno, che in questo periodo hanno raggiunto il loro fulgore, ingentiliscono poi il paesaggio del vallone di Clavalité, che può essere osservato nella sua completa estensione dalla dorsale del Mont Corquet, arrotondata cima che domina gli alti villaggi

di Saint-Marcel, delle valli centrali più trascurate dagli escursionisti che un giorno farà forse parte del parco naturale che dovrebbe collegare la zona del Mont Avic al gruppo Mont Emilius.

L'escursione proposta tocca la quota 2236 metri, con partenza dal villaggio di Druges a 1685 metri, che raggiunge da Saint-Marcel passando attraverso Selassogne e richiede circa 4 ore e di facile cammino, dapprima lungo stradine agricole, poi su mulattiere e sentieri, infine su tracce di passaggio.

Dai pressi della fontana di Druges si segue la piccola strada che sale tra le case e che, poco sopra, si innesta in un'altra rotabile che sale verso il bosco. Dove questo è pianeggiante, in corrispondenza di un salgo si incontra un cartello che indica la prosecuzione sul sentiero per il Plan Maye. Si incontra poi una stradina che conduce alla casa di Mey, dove ha inizio il sentiero che si dirige dapprima verso destra, poi verso sinistra, per toccare l'alpeggio di Brea a 2236 metri.

Si prosegue sulla mulattiera e si perviene all'alpeggio Propremier dove la mulattiera continua sulla destra. Dopo pochi metri è necessario continuare diritti sul pendio fino a trovare un sentiero che si dirige a sinistra. Lo si segue per un lungo tratto e, superato un tornante a destra, si imbatte il sentiero che sale a sinistra e che si dirige verso la dorsale incombente sul vallone di Clavalité. Segue l'arrotondata cresta senza sentiero e in breve si perviene alla panoramica sommità senza nome, dalla quale si scorge la bianca piramide della Tersiva.

Pietro Giglio

## PEUGEOT 106 PALM BEACH. SOGNO COLORATO.

Palm Beach



20% D'ANTICIPO

1° RATA DOPO 4 MESI

Versione 106 PALM BEACH Prezzo L. 13.500.000\*

Anticipo L. 2.700.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 10.800.000

48 Rate mensili da L. 315.300

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

Il blu del mare, il verde delle palme, il bianco delle spiagge. I colori della nuova Peugeot 106 Palm Beach. 3 porte, 950 cc., omologata per i neopatentati, Peugeot 106 Palm Beach ha tergicristallo a ventotto, orologio analogico, retrovisori esterni regolabili dall'interno, predisposizione autoradio con antenna e fasce paracolpi laterali. Tutto compreso nel prezzo, perfino la vernice metallizzata. Vieni a scoprire le vantaggiose offerte finanziarie che rendono ancora più facile realizzare il tuo sogno colorato.

L. 13.500.000\* CHIAVI IN MANO

20% D'ANTICIPO

RATE DA L. 259.800

Versione 106 PALM BEACH Prezzo L. 13.500.000\*

Anticipo L. 2.700.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 10.800.000

48 Rate mensili da L. 259.800

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

24 RATE DA L. 553.700

1° RATA A CARICO PEUGEOT

Versione 106 PALM BEACH Prezzo L. 13.500.000\*

Anticipo L. 2.700.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 10.800.000

24 Rate mensili da L. 553.700

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

VALCAR Regione America - Quart (AO) - Telefono 0165/765008-765012 Punti vendita e assistenza: SAMAR Pont St. Martin - SEMERARO Brusson



## PEUGEOT 106 KID. NATA CON LA STOFFA.



24 RATE DA L. 574.200

1° RATA A CARICO PEUGEOT

Versione 106 KID Prezzo L. 14.000.000\*

Anticipo L. 2.800.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 11.200.000

24 Rate mensili da L. 574.200

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

Chi sceglie un'auto la vorrebbe sempre a sua immagine. Per questo è nata Peugeot 106 Kid, una personalità unica, che esce dagli schemi classici per entrare in un mondo di libertà e praticità. Omologata per i neopatentati, Peugeot 106 Kid ha 950 cc., 3 o 5 porte, retrovisori esterni regolabili dall'interno, predisposizione autoradio con antenna, fasce paracolpi laterali, copripneumatici aerodinamici. Ma soprattutto Peugeot 106 Kid ha interni in vero jeans, proprio cucito addosso.

L. 14.000.000\* CHIAVI IN MANO

20% D'ANTICIPO

RATE DA L. 574.200

Versione 106 KID Prezzo L. 14.000.000\*

Anticipo L. 2.800.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 11.200.000

24 Rate mensili da L. 574.200

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.

20% D'ANTICIPO

1° RATA DOPO 4 MESI

Versione 106 KID Prezzo L. 14.000.000\*

Anticipo L. 2.800.000

NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA

Importo da finanziare L. 11.200.000

24 Rate mensili da L. 574.200

T.A.N. 15,75% T.A.E.G. 16,94%

\*Prezzo chiavi in mano - escluse tasse regionali (I.R.L.E.T.)

Le offerte sono valide fino al 30/11/93

per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot.



## Augusto è sempre fra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

**COSTIGLIOLE SALUZZO.** Appuntamento irrinunciabile per il «popolo nomade» di tutto Piemonte. Da stasera e per tre giorni la Fru loca, con un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha come scopo la raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi; domenica alle 11 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993, il suono delle idee» edito da Arcana.

Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Sale» e «Gli Angeli Arcani». Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica» e ancora la «Mgm Band». Domenica gran finale: il gruppo «Banco e Note», «Tato» Frank Tavelle. Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per una mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. (m. b.)

## Il mito di Cinico Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano a Crescentino



Il maestro Cinico Angelini dirige l'orchestra: il microfono cantano le sorelle Dina e Delfina Fasano

Gran gala, nella cittadina del Basso Veronese, per ricordare la figura di un figlio illustre, il maestro Cinico Angelini, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Uno spettacolo tra amarcord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venegoni de «La Stampa» come presentatrice di voci protagoniste dei primi festival sanremesi, quelle dei cantanti della più formidabile di musica leggera italiana degli Anni Cinquanta: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proppran-

no le loro canzoni evergreen Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Al piano ci sarà Sergio Grippi. L'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa.

Il rendez-vous è nel «palatonda» di piazza Garibaldi ma un anticipo importante per la sera (alle 18 sempre) domani, in municipio) la presentazione in anteprima del libro biografico «Cinico Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. (g. bar.)

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

**BAVENO.** La bellezza femminile al servizio dell'arte. In sintesi, è questo il concetto della sedicesima edizione della «Modella per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale, in programma domani e domenica sera nell'esclusivo hotel «Lido Palace» di Baveno.

Protagonisti venti noti pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «donna del tempo». Tra i concorrenti, ci sarà anche il «papà» di Valentina, la sexy dei fumetti recentemente ripresa anche sullo schermo, il disegnatore milanese Guido Crepax. A dar battaglia a colpi di pennello, pure un duo tutto vercellese: il pittore Andrea Conti, di Carosana, e la modella vercellese Elisa Jacassi, incoronata l'anno scorso come rappresentante italiana a Miss Mondo. La «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e prenderà il nome di «Modella per l'arte 1993». (m. p.)



A fianco: Andrea Conti di Carosana e Elisa Jacassi di Vercelli. Sotto: Marco Mantovani con l'ucraina Alissa Ceuszar



## Via col samba

In birreria a Cassinasco

**CASSINASCO.** Un po' di Sud America sulle Langhe. Lo porteranno questa sera a partire dalle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco (a pochi chilometri da Canelli) il chitarrista Luigi Tesserolo e la cantante Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock.

Animatore di questo appuntamento è Luigi Tesserolo, raffinato chitarrista già apprezzato in formazioni jazz, questa volta alle prese con samba, bossanova e altri ritmi latino-ricani, riprendendo brani originali classici di Jobim, Paco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, Joao Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso come consueto è libero.

Domani sera tornerà invece la band bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues.

Al «Maltese» si avvierà inoltre domenica un nuovo appuntamento, battezzato ironicamente di «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi e generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero, inizio alle 22. (a. f. c.)

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

**SAINT-VINCENT.** Martedì prenderà il via al Centro Congressi la 41ª edizione del Film Festival che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Tre film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (e in forse l'ammissione di un quattordicesimo), tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute (v. articolo due): di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Maira e quattro pellicole presentate al Festival di Venezia («Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, «Deve sietevi? Io no» di Liliana Cavani, «Le belle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno attribuite a Gaetano Ranzani per «Fiorile» e Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io sono qui». Il Film Festival dedicherà un omaggio a Luigi Comencini, cui sarà attribuita la Grolle d'Oro alla carriera, con la proiezione al Cinema Teatro Giacosa di Aosta di 13 film scelti dal regista. (b. m.)

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

**TORINO.** Si segnala il teatro nella settimana di spettacoli torinesi. Il martedì, com'è consuetudine, la serata delle prime. Curignano si apre la stagione dello Stabile con «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Sequi, gli interpreti sono: Piero Degli Esposti e Aldo Reggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 36 mila lire. Il Colosseo ospita il recital di Paolo Ruzzi, reduce dal clamore suscitato lo scorso anno dal programma tv «Su la testa», propone «Pop & Rebelot» con ospite Vito Caposella. Biglietti a 35, 30 e 20 mila. All'Alfieri, debutta «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Dedicata ai notturni, la rassegna «Insolito» organizzata dall'Assamblea Teatro all'Agnoletti. Prevede uno spettacolo al giovedì alle 21, il giorno 21 la coppia Cordellina-Costa mette in scena «La botte di Jaujaux».

Per i cinefili, il Massimo propone film curdo che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Beko» diretto e interpretato da Nizamettin Aric. Proiezioni da sabato a mercoledì, biglietti a 7 mila. (d. ca.)

## Tecoli e Beruschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Tecoli ed Enrico Beruschi hanno promesso di inaugurare la nuova linea di spettacoli all'Anteprima di Alessandria

**ALESSANDRIA.** Una strizzatina d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, unica discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte un pezzo di «Milano by night» e si lega a doppio filo con il celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, serate cercheranno di riprodurre l'atmosfera delle discoteche metropolitane, dove i «big» arrivano maturi e si confondono tra la gente. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Beruschi e Teo Tecoli, ma le sorprese sono dietro l'angolo. Ci sarà di sicuro il patron dell'Openhouse, Danilo Arleghetti: a

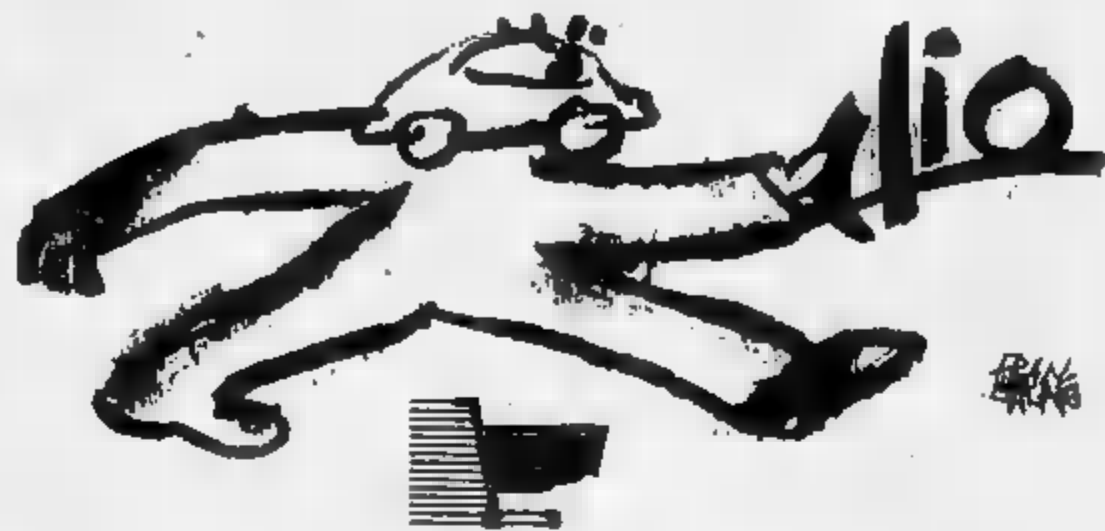
Milano chiamano al nottologo per la fama acquisita ieri come gestore dell'esclusivo «Vogue», mentre un'originale iniziativa «Rock cafe» via Larga, in società Eric Clapton.

La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbe offrire l'opportunità di trovarsi a tu per tu con celebrità, improvvisati ospiti, ma anche di assistere a performance di emergenti o di talenti già confermati.

Musica di gran qualità, in consesso con dj come Roberto Delle Donne, a lungo animo Nord Est. (b. v.)

# GROS CIDAC

Nel tuo carrello ci sarà un an'



## GRAN CONCORSO GROS CIDAC

## SUPER ESTRAZIONE

QUESTO MESE IN PALIO 2 RENAULT CLIO

La spesa al GROS CIDAC porta fortuna. Oltre alla freschezza dell'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, per ogni 50.000 lire di spesa riceverai un tagliando per partecipare al concorso. Questo mese in palio 2 RENAULT CLIO della Concessionaria NITRI. Estrazione ogni primo mercoledì del mese.

# GROS CIDAC

## GLI ANIMALI SONO NOSTRI AMICI NON LASCIAMOLI SOLI

**Q**uanti amici perdiamo quando un atto di leggerezza dimentichiamo per strada. Soprattutto tempo è bello. Con un greggia dimentichiamo gli amici, non importa se con ali quattro zampe, ma con lo stesso nostro cuore, che con noi hanno vissuto gioiosamente, bevendo, mangiando ed anche giocando, perché con gli amici si gioca il proprio tempo. Diciamo basta al nostro egoismo. Accogliamo in casa gli animali meno fortunati: quelli che vengono al mondo in un cassonetto, che camminano tristi lungo le strade e gli altri che ci aspettano al canile. Non abbandoniamo soli terrorizzati e doloranti, gli animali feriti: togliamoli dal pericolo, lasciamoli fuggire e telefoniamo al Canile Multizonale (Tel. 26.21.216) che li curerà prima di affidarli a noi alle Associazioni Protezionistiche. Meditiamo prima di far procreare i nostri amici animali e consigliamo con un veterinario. Proviamo pena verso i corpi degli animali destinati a diventare una macchia sull'asfalto. Vigili Urbani (Tel. 26.09.1) per farli rimovere tramite il Servizio Veterinario Sardinia. Per quanto noi faremo, non saremo rimproverati o ringraziati dalle loro parole. Di certo dai loro occhi.

**LEGAMIENTE TORINO**  
ENTRATA 22.000 LIRE - 10.000 LIRE  
TEL. 011/25.59.00-01.75







# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salotto di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 92, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale L. 100.000.

I volumi “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale L'Espresso, sono in vendita nelle migliori librerie.

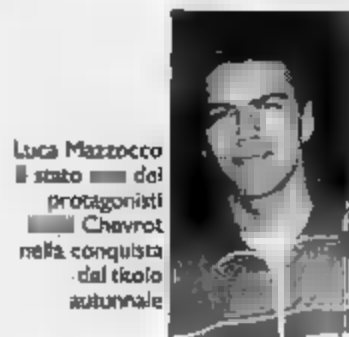


## Quinto successo in sei anni, sconfitto il Doues Rebatta, allo Chevrot rieste il pokerissimo

BRISOGNE. Lo Chevrot ha vinto il quinto titolo annuale delle ultime sei edizioni imponendosi nella finale sul Doues, squadra che si era laureata campione in primavera. A imporsi sono stati Rudy Brun, Luca Mazzocco, Alex Voyat (ancora in vacanza durante questa finale), Ivan Voyat, Enrico Viar, Vilmo Imperiali e Carlo Curraz, che hanno disputato un torneo ad altissimo livello e una bella finale.

Onore anche al Doues, che si è arreso giocando sempre una buona rebatta. Bruno Nex a fare da trascinatore e con Edy Devoix, Mario e Remo Vevey, Orlando Glessier ad esprimersi a buoni livelli. Nella finale di questo 19° Trofeo Autunnale lo Chevrot si è imposto per 63 metri sui «dai» con il punteggio di 1280 a 1197. Nelle 20 battute ha giocato ad altissimo livello Vilmo Imperiali con 10 punti; Rudy Brun ha realizzato 269 punti e gli altri si sono espressi a buoni livelli complessivi. Tra gli sconfitti, da segnalare i 259 punti di Nex, i 249 di Vevey e i 241 di Glessier. In seconda categoria con una domenica di anticipo si è già laureato campione lo Chevrosod di Fabrizio Viar.

In terza categoria con un margine di 47 metri il Doues (204 punti di Giulio Peaquin) ha superato lo Jovenca (1207 punti di Stefano Belli). In quarta categoria la finale ha visto prevalere l'Aymavilles, che all'ulti-



Luca Mazzocco  
il stato del  
protagonista  
Chevrot  
nella conquista  
del titolo  
autunnale



Bruno Nex  
ha tentato  
invano di  
trascinare  
il Doues  
al successo  
nella finale  
con lo Chevrot

ma battuta ha superato di 2 punti il Pollein. In quinta ha dominato la sezione di Doues. Tra gli juniores si sono spartite le previsioni, con il per punti Gressan sul Doues, tutte le due squadre A. Si è distinto per il Gressan Vidy Viar con 146 punti e per il Doues Davide Nex 140. Ora si pensa al futuro. Il giocatore più conteso e più disponibile a cambiare casacca è Vilmo Imperiali, già del Gressan in primavera e dello Chevrot in autunno. (c.c.)

## Le finali del fiolet

AOSTA. Senza squadre serie A, il trofeo autunnale di fiolet è giunto alle finali. Saranno di fronte nelle varie categorie le squadre che si sono distinte nei vari gironi e che hanno saputo esprimersi meglio nelle semifinali e nell'eliminazione diretta e in crociata tra la vincitrice di un girone e la seconda dell'altro.

In serie B l'Etroubles ha sconfitto il Gignod per 1177 a 1155 e affronterà in finale domenica 31 ottobre il Valpelline, vincitore per 1240 a 1116 sul Morgex.

In serie C saranno di fronte nella stessa data (l'attività si ferma domenica in occasione della finale regionale delle ebaillies des reines) il Valpelline II (vincitore per 1151 a 870 sul Chavensod, che nel recupero mattinata aveva eliminato il Porressan) e l'Etroubles (vincitore per 991 a 974 sull'Allein). In serie D si riproporrà in pratica la finale tra le sezioni protagoniste della serie B. In serie D la finale a tre sarà fra Morgex III, Villeneuve e Arpilles, che hanno eliminato l'Etroubles, Morgex IV e Morgex VI.

## Continua il momento d'oro dei valdostani ■ questa disciplina sportiva Cuaz, gigante dello ski roll

L'aostano si è aggiudicato il Trofeo Alpi Occidentali, categoria assoluta, ed è arrivato secondo a Roccavione. Successi anche per Ruben e Emy Chatrian, Alfonso Pagliero

AOSTA. Rolando Cuaz, gigante buono di Aosta dove vive con la famiglia in regione Talapè, ha chiuso in bellezza il Trofeo Alpi Occidentali imponendosi ancora una volta nella categoria assoluta e giungendo secondo assoluto nel Trofeo del Marrone, 12 chilometri di gara a Roccavione (Cuneo). A precedere Cuaz è stato lo juniores vercellese di Trivero Andrea Stella, che aveva già diviso un successo in questa manifestazione (fertilizzata su sette prove) con Rolando, finito dopo oltre 10 minuti di gara a 18 secondi dal vincitore. Terzo è arrivato il pinerolese Fabrizio Malan, primo tra i seniors, attardato di 23 secondi.

La partecipazione valdostana è stata ancora una volta significativa con quattro successi e tanti piazzamenti: a vincere per lo Ski Roll Aosta si è imposto nei veterani il campione italiano Alfonso Pagliero, protagonista di un finale travolgente. Pagliero il padre di Nicoletta, la giovane atleta che ha sollevato un successo primaverile nella Federazione Sport Invernali, quando è stata convocata nella squadra giovani sia di fondo sia di biathlon. Nicoletta ha scelto la strada del fondo sulla scia di Stefania Belmondo e



Rolando Cuaz

non di Nathalie Santer. Tornando a Roccavione, va ricordato che negli ultimi Cuaz ha vinto con 4'19" il Circolo Grivon, ottimo secondo. Terzo il torinese Giuseppe Peraldo, quarto Vincenzo Barmetta e settimo Luigi Messelod. I veterani Pagliero si è imposto al torinese Francesco Di Bilio, vincitore del Trofeo Alpi Occidentali, con terzo l'irriducibile Natalino Massoni di Gressan, un esempio di continuità e longevità per ogni sportivo. Sesto è giunto Ettore Peradotto, Giocchino Pession e decimo Ruggiero Parente, presidente dello Ski Roll Aosta. Tra gli esordienti Emy Chatrian ha dominato in campo femminile, mentre Chatrian si è imposto davanti al compagno e figlio d'arte Jules Pession, con sesto Igor Zanetti e settimo Diego Rossi, tutti del Cervino dell'appassionato presidente Guido Boretta. Da sottolineare anche nella gara seniors, vinta da Fabrizio Malan su Massimo Casorzo, il terzo posto del poliziotto di Gressan Fabrizio Curtaz, ottimo biathleta, il settimo di Alberto Colianni, il nono di Corrado Brusaferrò e l'undicesimo di Daniele Liberati.

## ARCO I successi al Trofeo Dora

TRI. Ottimi risultati per gli arcieri valdostani nel 3° Trofeo Dora a Rivarolo: hanno vinto la classifica femminile stile libero con Gabriella Perono e l'arco nudo con Roberto Manavalle e Anna Pignatari; hanno primeggiato nella specialità compound con Vittorino Grange e si sono assicurati il primo posto nei giovani arco stile libero Eleonora Martinet. I valdostani hanno brillato nella classifica a squadre: un secondo posto di Sergio Oberto, Roberto Marumoliti, Giuseppe Boche del Prince Thomas 1° (arco compound), il terzo posto nell'arco stile libero con Roberto Zorattig, Remo Busana e Pierwalter Fontana (Prince Thomas 1°). Da segnalare infine i secondi posti Alessandro Jordaney (juniores) e Valentina Pignatari (ragazzi) nell'arco stile libero, e di Sergio Oberto nell'arco compound. (m.c.)

ultimi appuntamenti di una stagione da incorniciare per lo ski roll regionale domenica ad Angrogna in un triathlon podismo-ski roll-mountain bike (Cuaz dovrebbe gareggiare con Stefano Chio e Carlo Chabod) e fine mese con una staffetta a Oggionio (Corno), paese di Paolo Riva.

Cesarino Corleo

## SPORT FLASH

### Vittoria in amichevole per i Lions d'Aoste

Successo della formazione ragazzi dei Lions d'Aoste Telealpi nell'amichevole contro i torinesi della Ginnastica. La squadra di Frischi si è imposta per 77-63 con Stefano Radin miglior realizzatore (27 punti). Domenica sarà l'esordio in campionato alla 15,30 alla palestra del quartiere Dora il Venaria.

### SHOT-OUT

#### Shot-out, Claudio Brunier ottiene il quinto posto

Claudio Brunier di Fénis si è piazzato quinto nel primo shot-out mountain bike disputato nel fango del crossdromo America dei Boschi a Bra. A vincere è stato il piemontese Stefano Migliorini, già terzo nella Coppa del Mondo di discesa.

### EUROTRAVEL

#### L'Eurotravel avanti a punteggio pieno

Prosegue la marcia a punteggio pieno dell'Eurotravel nel campionato valdostano di serie C di calcio a cinque. La capolista ha conquistato la quarta vittoria consecutiva, imponendosi per 10-2 sul Progetto Giovanni. A un punto dalla vetta si trova l'Aymavilles/Gressan, che ha superato per 7-4 l'Asti Arc en Ciel. Nelle partite successive dell'Anpi Elter sul Blu Max (4-3), della Discoteca Help sull'Antares (3-2), del Courmba Freide sul Coff Nazionale (6-3), del Discostudio Divina sull'Abit Danone (7-2) e dell'Impronta sul Fenuuma Casa delle Aste (3-1). Nel prossimo turno le attenzioni saranno tutte rivolte alla sfida al vertice l'Eurotravel e l'Aymavilles/Gressan.

### CALENDARIO

#### Agenti e magistrati in campo a Villeneuve

Per ricordare il collega Michela De Napoli, per anni animatore del sindacato autonomo polizia (Sap), morto l'anno scorso a 45 anni, la sezione aostana del Sap ha organizzato per domani un torneo di calcio. La competizione si in programma al campo sportivo di Villeneuve e vedrà impegnate le formazioni della polizia stradale, della polizia di frontiera, della questura e una squadra mista magistrati-poliziotti. Primo incontro alle 10 tra la polizia stradale e la mista polizia-magistrati; a seguire questura-polizia di frontiera. Nel pomeriggio incontro tra le perdenti per il terzo posto alle 14,30 e alla 15,30 sfida tra le vincitrici per il successo finale.

## CALCIO

C2, il difensore Sarti parla del difficile momento dell'Aosta

## «Pronti alla riscossa»

Ottimismo malgrado l'ultimo posto in classifica: «A Legnano giocheremo con la solita voglia di vincere». Dure critiche all'arbitraggio di domenica scorsa



Il difensore Pierluigi Sarti

AOSTA. Sei partite vittoria e l'ultimo posto in classifica hanno scalfito la fiducia di Taffi nell'Aosta. L'allenatore toscano è sempre convinto che la disposizione in linea in difesa con quattro difensori non sia la causa principale dei mali rossoneri nonostante le 10 reti incassate (soltanto la Vogherese ha fatto peggio: 12 gol al passivo), così com'è certo che l'organico a disposizione sia sufficientemente valido per risalire la china.

Anche i giocatori condividono le impressioni del tecnico. «Perché cambiare se sono esclusivamente i risultati a darci torto? Presto raccoglieremo le soddisfazioni che meritiemo», dice il difensore Pierluigi Sarti. «Soltanto nella partita contro la capolista abbiamo colpa: farci perdonare, per il momento, sempre stati all'altezza della situazione. Sul piano del gioco abbiamo dimostrato di non avere alcun genere di problema».

E' però la classifica a fare testo.

«Le preoccupazioni nascono

esclusivamente dai soli 3 punti che abbiamo incassato, ma siamo tutti consapevoli di essere penalizzati soltanto in termini di risultati. La partita di domenica scorsa è stata l'esempio più lampante di momento sfortunato che stiamo attraversando. Abbiamo dominato la partita e siamo stati beffati 95' dopo una serie incredibile di circostanze negative».

Passata la rabbia per l'arbitraggio di domenica scorsa? «Nell'arco di un campionato possono esserci direzioni di gara sfavorevoli, però mi pare che le decisioni assunte dall'arbitro nella sfida contro la Solbiatese abbiano superato ogni termine accettabile. Come sbagliare un gol l'attaccante? un intervento il portiere, lo stesso può capitare al direttore di gara, ma quanto successo domenica ci ha veramente lasciati stupefatti».

I tifosi vi sono vicini nonostante l'ultimo posto in classifica?

«Il pubblico merita un grande applauso, lo stesso che ci ha rivolto al termine del pareggio con la compagine di Campagna. Sapere di poter contare sulla fiducia della gente anche quando le cose funzionano nel migliore dei modi è importantissimo. Ripagheremo presto l'affetto dei tifosi. Questa squadra ha tutte le carte in regola per lottare alla pari contro qualsiasi avversario».

Domenica vi aspetta un'ostica trasferta a Legnano, contro una formazione galvanizzata dal successo esterno a Ospiateletto.

«Scenderemo in campo in terra lombarda con la voglia di vincere che ci ha contraddistinto nelle precedenti partite. Non cambieremo certo mentalità, cercando sempre di imporre il nostro gioco. Sono sicuro che presto risaliremo alla classifica, perché non meritiamo certo l'attuale posizione».

Dopo le partite di dopodomani, il campionato di serie C osserverà un periodo di riposo. Alla ripresa il torneo, i rossoneri potranno sfruttare un doppio turno casalingo (contro la Cantese e i Torresi). Domenica a Legnano i rossoneri potranno disporre di Gambino (squalificato per due turni). La società è stata inoltre multata di 10 mila lire e il dirigente Bolzon sospeso fino a novembre.

Sigfrido Beneyton

## CALENDARIO

Serie B, domani alle 15 al palazzetto di Verrès

## L'Aosta in cerca di punti con la capolista Chioggia

VERRES. L'Aosta domani alle 15 ospita al palazzetto di Verrès il Chioggia, nella terza giornata del campionato cadetto di calcio a cinque. L'imperativo per i ragazzi di Abbrascia è quello di far punti per non fare la fine dell'anno scorso, quando hanno rischiato di finire imbrogliati nella lotta per la retrocessione.

La sconfitta subita a Monfalcone poteva anche essere preventiva, in considerazione delle difficoltà dovute soprattutto al terreno di gioco. Lo stesso discorso si potrebbe ribaltare a favore dei valdostani dal momento che l'impianto di Verrès è tra i più grandi in assoluto mette a disagio chi è abituato a giocare al chiuso su spazi più ristretti, per non parlare di quelli soliti a calcare l'erba sintetica.

Le premesse per far bene ci sono, si comincerà dal recuperare del bomber Pasquale Di

Mais, che non aveva potuto partecipare alla trasferta di sabato per problemi di lavoro. Dal momento che la difficoltà più grossa per l'Aosta è sempre stata quella di far gol, la disponibilità di Di Mario diventa molto importante. La gara con il Chioggia non sarà certo delle più semplici perché anche la società veneta vanta, l'Aosta, trascorsi prestigiosi in serie A.

Gli stessi motivi di natura economica obbligano i dirigenti del Chioggia a un campionato tranquillo senza spese folli. Come è nelle caratteristiche delle squadre di provincia del calcio professionistico, sono costretti a privarsi dell'elemento migliore per dargli modo di fare strada. Ecco il programma completo: Monfalcone-Borghetto, Scalligera-Cesana, Casin Bologna-Dds Milano, Petrarca-Arzignano, Milano-Bologna, Torino-Rimini, Settimo 91-Leser, Aosta-Chioggia. (m.l.)

## MASCHIO o FEMMINA?

### L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Cgni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutarvi la vostra Associazione: da anni vi aiuta per diffondere la cultura del mezzo di prevenzione, per potenziare la rete per portare assistenza medica psicologica e informatica, ai infermieri o alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi  
ANGELO DEI BIMBI

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI  
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/761194/49 - Fax 02/990604

## LA STAMPA

ogni martedì

# tutto come

settimanale della casa e del tempo libero



# **MIRROGLIO**

## **ALBA**

**Via Vittorio Emanuele 40 - Tel. 0173/363.287**

NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DONNA

### **ELIMINIAMO TOTALMENTE**

### **IL REPARTO**

# **PELLICCERIA**

**DA SABATO 23 OTTOBRE**

**VENDITA DI TUTTI  
I CAPI ESISTENTI  
A PREZZI STRAORDINARI**

**FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**



Venerdì 22 Ottobre 1993 AT 39

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si terrà a Torino il 18 novembre

## Nuovo ospedale udienza rinviata

ASTI. Davanti alla porta del giudice Sebastiano Sorbello, ieri mattina a Torino, si sono presentati soltanto in tre: l'ex amministratore straordinario dell'Usl, Giacinto Occhionero, l'ex assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari (in stato d'arresto per un altro scandalo) e Aldo Genta, già «portaborse» del deputato Vito Bonfiglioli.

Gli altri dieci indagati nello scandalo del nuovo ospedale hanno preferito non venire, facendosi rappresentare dai propri avvocati. Una trasferta, tutto sommato, risparmiata: il gip Sorbello ha infatti rinviato l'udienza preliminare al 18 novembre (ore 14.30).

Un rinvio reso necessario per poter meglio definire la posizione di alcuni indagati. Tra questi, lo stesso Maccari, l'architetto Antonio Savino, direttore lavori e «gran manovratore» di molti appalti in Piemonte, e l'ex vicepresidente della Provincia di Torino, il dr. Ezio Astor, hanno manifestato l'intenzione di risarcire la Regione (che si è costituita parte civile) dei danni morali e quindi richiedere il patteggiamento della pena.

C'è poi il caso del dirigente della «Grassetto» Filippo Milano, che ha sollevato una questione di competenza territoriale: i fatti di cui è accusato (abuso, turbativa d'asta, corruzione) sono avvenuti a Milano e il dirigente chiede di essere giudicato da quel tribunale.

Infine una richiesta di rinvio dell'udienza e di stralcio della propria posizione è stata avanzata (per motivi «salute») dall'ex ministro Giovanni Goria, attraverso il legale Gian Giacomo Dapino. Il pm, Vittorio Corsi, non si è opposto. «Abbiamo chiesto che il nostro esaminato a fine gennaio - ha chiarito ieri l'avvocato Dapino - siamo comunque intenzionati a chiedere il giudizio abbreviato, perché riteniamo che la posizione di assoluta estraneità dei fatti addebitati all'onorevole Goria sia già dimostrabile».

Altri due astigiani coinvolti, l'ex presidente del comitato garanti, Bianca Dessini, e l'ing. Alessandro Soda-



L'ex ministro Giovanni Goria

Nuovi problemi idrogeologici sul tracciato

## Per la Asti-Cuneo altri sopralluoghi

CUNEO. Poche speranze, ieri pomeriggio. Roma è giunto un nuovo «no» all'inizio dei cantieri per il collegamento fra Asti e Cuneo: è l'esito delle riunioni, svoltesi al Consiglio dei ministri, fra tecnici e amministratori sul problema dell'asse viario del Sud Piemonte.

Ad ostacolare il decollo dell'opera, attesa da decenni, questo volta è stato il pericolo di instabilità idrogeologica del terreno su cui sarebbe appoggiato il tracciato. Ad annunciare il verdetto è stato il direttore generale del servizio di valutazione d'impatto ambientale Costanza Pera, che ha spiegato i motivi del tentennamento del ministero dell'Ambiente.

Al «no» è seguito lo sdegno e la rabbia degli amministratori cuneesi, giunti a Roma speranzosi di poter portare a casa un, seppur difficile, «sì» al collegamento tra le due province. L'architetto Costanza Pera ha cancellato le speranze degli amministratori: «La re-

Fulvio Lavina

Tragico incidente ieri nel tardo pomeriggio in una cava a Motta di Costigliole

## Ucciso dal fulmine a 26 anni

Durante il temporale l'autista Mario Cartello, di San Damiano, aveva trainato un camion impantanato. Mentre staccava il cavo d'acciaio è stato folgorato. Stordito un altro operaio. Vani i soccorsi e la corsa in ospedale

COSTIGLIOLE. Tragedia sulle rive del Tanaro, ieri alle 18, sotto il furioso temporale che si stava abbattendo sull'astigiano. Un camionista di 26 anni, Mario Cartello, San Damiano, via Don Armosino 7, è stato colpito dal fulmine ed è morto in pochi minuti, mentre lo stavano trasportando al pronto soccorso dell'ospedale di Asti.

Un suo compagno di lavoro, Enzo Boria di Costigliole, che lo stava aiutando, è vivo per miracolo: il fulmine ha scagliato a cinque metri di distanza, ma non gli ha causato lesioni gravi. Soltanto un profondo stato di choc.

È successo tutto in un attimo, in mezzo alla cava di ghiaia Sassi di V. Scotti 114. Cartello sganciava la fune di acciaio che aveva collegato al camion rimasto impantanato.

Erano le 18. Mario Cartello quasi finito la giornata di lavoro: l'ultimo carico, poi sa-

rebbe tornato a casa. La pioggia battente che stava allagando tutto avrebbe comunque impedito di continuare.

Ma il suo camion si è trovato improvvisamente in difficoltà proprio per il terreno cedevole: le ruote motrici slittavano, affondavano nel fango. Un problema non difficile da risolvere: Mario Cartello ed ha chiesto soccorso a Boria. Hanno usato una ruota e un acciaio.

Hanno agganciato il cavo all'autocarro in pochi minuti, sotto il temporale, lo hanno tolto dal fango. Poi sono scesi per sganciare la fune. Ma proprio in quel momento il fulmine ha colpito il cavo.

Mario aveva appena messo le mani sul gancio, io ero vicino, a un metro. Un boato, una fiammata e mi sono trovato a terra, a cinque, sei metri di distanza, ha raccontato Enzo Boria. Non capivo più nulla, ero quasi acceca-

to, sordo. Ho intravisto Mario: non si muoveva, non si lamentava. Poi è arrivata gente, lo hanno portato via.

Per il giovane camionista, che fra pochi mesi avrebbe dovuto sposarsi, non c'era più nulla da fare: è spirato sull'ambulanza.

Sul posto, per i rilievi e le indagini del caso, sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e i carabinieri della stazione di Costigliole.

I familiari e la fidanzata di Mario Cartello, avvertiti dal titolare della cava, Bruno Saracco, sono corsi al pronto soccorso di Asti. Una straziante alla notizia della sciagura.

La salma è stata composta in serata nella camera mortuaria dell'ospedale in attesa delle decisioni del magistrato. Oggi, se non verrà disposta l'autopsia, verrà fissata la data dei funerali.



L'incidente è avvenuto in una cava a Motta. Una ruota aveva trainato un camion impantanato. L'operaio che ha staccato il cavo è stato colpito da un fulmine

Antonella Torra

La donna bloccata al suo rientro in Italia, è coinvolta nello scandalo delle licenze

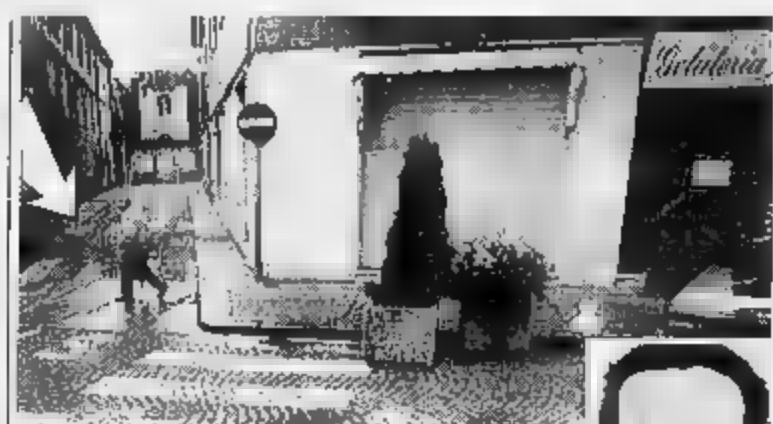
## Gelateria agli arresti domiciliari

L'indagine ha fatto scoprire uno spostamento sospetto di strisce pedonali in via Cavour. La difesa: «Macché favoritismi, quell'arretramento è previsto dal codice della strada»

ASTI. Mancava solo lei all'appello. Erano undici gli ordini di custodia cautelare emessi l'11 ottobre nell'ambito dell'inchiesta sulle licenze condotta dalla procura di Asti. Dieci erano stati eseguiti. Debora Tanino, 27 anni, nata ad Alessandria, residente ad Asti, in via Fratelli Kennedy 7, titolare della gelateria Cerenca in via Cavour, era in Slovenia per cure termali. Sulla vetrina un cartello: «Riapertura marzo 1994».

È stata arrestata dai carabinieri martedì notte appena rientrata ad Asti. Una «cattura» concordata con l'avvocato difensore Giorgio Pazzi. Le sono stati concessi gli arresti domiciliari. Mercoledì pomeriggio è stata interrogata dal sostituto procuratore Monti. Il gip Masabro ha confermato il provvedimento degli arresti domiciliari.

L'avvocato Pazzi annuncia per oggi la presentazione dell'istanza di revoca del provvedimento: «La mia cliente è com-



pletamente estraneo ai fatti che le sono contestati».

Nella vasta inchiesta, che ha portato in carcere il dirigente dell'ufficio licenze del Comune Domenico Randazzo, il caso Cerenca sarà ricordato come quello delle strisce pedonali. L'inchiesta ha fatto scoprire uno spostamento sospetto di strisce pedonali in via Cavour. Secondo l'accusa, quelle strisce

Debora Tanino titolare della gelateria Cerenca. Le strisce sospette in via Cavour



sono state arretrate per consentire il calcolo minimo della distanza di 150 metri, tra la gelateria Cerenca, che nel frattempo aveva chiesto un'autorizzazione per servire anche

bevande, e bar Italia.

«Macché favoritismi» - commenta l'avvocato Pazzi - è il codice stradale, che all'articolo 148 prevede la distanza minima di sei metri dall'incrocio alle strisce pedonali. L'arretramento in quel caso è d'obbligo. La mia cliente non è nulla, non conosceva Randazzo, ha aperto il 1° agosto 89, chiesto la variazione nel giugno '90, ottenendola il 3 settembre '91, senza dover sborsare una lira.

Nell'inchiesta, oltre una decina di commercianti, sono rimasti coinvolti anche l'ex assessore al Commercio Piero D'Adda, ora arrestato, che è dimesso da giunta al Consiglio, e il comandante dei vigili Urbani Stelvio Rucolo (agli arresti domiciliari e pare sia stato sospeso dal servizio). Ieri sera si è riunita la giunta comunale. Le opposizioni hanno chiesto la convocazione del Consiglio che fissava la prossima settimana.

[s. mir.]

**MOMBERCELLI**  
Corso Asti, 84 - Tel. 0141/95.55.02



**E NUOVA ESPOSIZIONE A MONTEGROSSO**  
Via Asti-Mare, 39



**E' BELLO FARE TARDI IN UN LETTO**



**AXIL**

**FINO AL 30 OTTOBRE**

**IN REGALO CON AXIL VALIGIE E MORBIDI COORDINATI TESSILI**

Fino al 30 ottobre 1993 chi acquisterà un letto Axil matrimoniale completo (struttura, materasso, sei lenzuola, imbottitura e cuscini), riceverà in omaggio un set valigie (composto da 7 pezzi) e un set lenzuola completo di imbottitura sintetica.



Ancora interrotte le trattative sul futuro della maggiore industria astigiana

# Way, accordo in alto mare

I delegati sindacali minacciano: «Non torneremo al tavolo se non avremo risposte precise»  
«Nessuna intesa su tranne e presse senza un piano organico». «L'azienda rischia il collasso»

ASTI. Torna in alto mare la vertenza sul futuro della Way-Assault. Le trattative tra direzione e sindacato si sono nuovamente interrotte. L'ultimo incontro, avvenuto mercoledì 20, si è concluso senza aver raggiunto alcun accordo. E intanto si annunciano nuovi scioperi.

«Non torneremo a trattare fino a quando la proprietà non fornirà risposte precise alle nostre domande: basta», i pronunciamenti fumosi hanno annunciato ieri i delegati sindacali. A ribadire che si fu sul serio. Il Consiglio di fabbrica, a sua volta, ha deciso di non firmare alcun accordo se prima la questione non sarà affrontata in modo organico insieme all'ipotesi di costruire un nuovo stabilimento.

Al termine di una riunione conclusasi poco prima di mezzogiorno, il Consiglio di fabbrica ha redatto un duro comunicato per denunciare «una situazione aziendale prossima al collasso per i seguenti motivi: mancanza di personale, di materiali produttivi a causa della cattiva gestione organizzativa e finanziaria, di investimenti mirati ad aumentare la competitività del prodotto, al miglioramento e alla razionalizzazione del flusso produttivo».

«Per fare fronte a tali diffi-



coltà - segnala il comunicato - l'azienda si limita nell'immediato a ricorrere a quattro sabati lavorativi. Un provvedimento che il sindacato contesta anche perché moralmente e sindacalmente inaccettabile. «Abbiamo ribadito alla proprietà - aggiungono i delegati - che siamo disponibili ad affrontare i problemi interni fronte a un piano globale che il signor Rigamonti, per bocca del dottor Panero, continua a procrastinare, perdendo l'opportunità di cogliere un piccolo rilancio per l'azienda».

Intanto ieri alle 17 Giovanni Rigamonti, presidente della

dell'altra i delegati ■ Consiglio fabbrica e i segretari di Fiom-Cgil (Adriano Rissone), Fim-Cisl (Rodolfo Sacchetti) e Uil-Uil (Renzo Baini). Un confronto finito ad alta voce, dopo tre ore di estenuanti trattative. «Abbiamo ribadito alla proprietà - aggiungono i delegati - che siamo disponibili ad affrontare i problemi interni fronte a un piano globale che il signor Rigamonti, per bocca del dottor Panero, continua a procrastinare, perdendo l'opportunità di cogliere un piccolo rilancio per l'azienda».

Intanto ieri alle 17 Giovanni Rigamonti, presidente della

Domani nuovo sciopero  
■ Way  
A destra:  
l'industriale  
Giovanni  
Rigamonti



lao, è stato convocato dal prefetto Mario Palmiero. Come già sabato scorso, per domani il sindacato ha indetto otto ore di sciopero contro la decisione aziendale di comandare 350 addetti al lavoro. Proprietà e sindacato, infine, sono stati convocati in Regione per lunedì alle 14,30. (I. n.)

## NOTIZIE IN BREVE

### VILAFRANCA

Auto colpita da fuclate in borgo Valdichiesa

Teresa Milano, 51 anni, torinese, alla guida della sua Fiat 500 stava viaggiando sulla statale diretta a Villafranca. In borgo Valdichiesa a Villanova, poco dopo il ponte della ferrovia, la donna ha sentito alcuni colpi secchi sulla carrozzeria. Si è fermata e ha notato sul parabrezza destro segni di pallini sparati da un fucile da caccia. La donna ha presentato denuncia per danneggiamento ai carabinieri di Villanova.

### COLLA

Colf rubava gli assegni della datrice di lavoro

Una collaboratrice domestica di Nizza è stata condannata dal pretore Lucia Bartolotti a 10 mesi e 15 giorni di reclusione. Protagonista del processo è Francesca Gioia, 64 anni, che lavorava come colf da Leopolda Valentino Carozzo. La datrice di lavoro, molto anziana, affidava alla Gioia parecchie incombenze, cui il pagamento di fatture e bollette: per questo le affidava spesso il libretto degli assegni. Circa un anno fa la banca avvertì Leopolda Valentino che il conto era in rosso: incredula l'anziana scoprì che mancavano 4 milioni e 700 mila lire, cui si era impossessata la collaboratrice domestica, falsificando la firma sugli assegni.

### BOLOGNA

Raccolti 60 milioni per i lavori alla casa di riposo

Per l'ampliamento della Casa di riposo «Serra» la sottoscrizione pubblica ha raccolto 60 milioni. Si unisce ai 300 della Regione e ai 5 della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. La spesa prevista per il primo lotto di interventi è di circa mezzo miliardo. È prevista la costruzione di un nuovo fabbricato, vicino a quello esistente, che ospiterà un ampio salone per attività sociali e

### VALLE D'AOSTA

Rinvio per maltempo l'inaugurazione della riserva

A causa del maltempo è stata rinviata, ieri mattina, l'inaugurazione della paleontologica delle Valli Andorra e Boito. Il taglio del nastro è stato posticipato alla prossima settimana (la data deve ancora essere fissata).

### VALLE D'AOSTA

Prosegue la «Sette giorni gastronomica»

Prosegue la rassegna «Sette giorni gastronomica» organizzata dall'Apt. Stasera l'appuntamento è per le 20,30 a Pratormone. Tigliolo al ristorante «Da Mariucci» (menù a 50 mila lire). La cena sarà preceduta da cocktail originale a base di Barbera preparati dal barman Mike Bussolino di Tigliolo. Prenotazioni al 867.318. La rassegna proseguirà martedì 26 ottobre al ristorante «De Linet» di Crazzolo (menù a 40 mila lire, tel. 870.161).

Per lesioni

## Rinvio il processo a due agenti

ASTI. È stato rinviato al 4 novembre il processo a due agenti della questura, accusati di lesioni personali. All'origine del provvedimento ci sarebbe una questione di carattere procedurale.

Il processo riguarda gli agenti Raimondo Fausone, 28 anni, e Mario Berardi, 30 anni, in forza alla squadra mobile. I due sono accusati da Bruno Fresia, 32 anni, disoccupato, abitante in via Pietro Micca 3. Fresia, tossicodipendente, pregiudicato, era stato sorpreso in circostanze sospette.

Secondo l'accusa, i due agenti avrebbero malmenato Fresia per indurlo a confessare un furto. Nei confronti di Fresia c'è però una denuncia per calunnia.

Il procedimento in febbraio è stato trasferito per competenza dalla procura al tribunale. Ieri mattina, però, il pubblico ministero Francesco Saluzzo, ha chiesto di rimandare il fascicolo alla procura. Secondo il pm Saluzzo, il caso non sarebbe di pertinenza dei giudici del tribunale.

Il magistrato ha sottolineato inoltre la necessità di chiedere il parere dei giudici della corte di Cassazione. Il caso è stato affrontato in camera di consiglio per un'ora. Il presidente del tribunale Carlo Cassano e i giudici laterali Paolo Rampini e Della Fina hanno deciso di rinviare la decisione al 4 novembre. (c. f. c.)

## PAOLO CANTALUTTO



### «Votate per San Marchino»

Palo prolungato a San Martino. Elezione del rettore biancoverde è annunciata per i primi di novembre, ma l'atmosfera è già calda. Ieri sono apparsi nel borgo manifesti a colori, di tono inequivocabilmente ironico, che fanno propaganda al candidato Marco Amario. «Votante unico» di Only Sport è indicato come l'uomo «d'innanzi e serio» per un borgo nuovo, San «Marchino»-San Rocco, appunto.

## Colpo in libreria

### Rubati di notte volumi per 15 milioni

ASTI. La libreria aprirà a fine mese, ma «già stata evistata» dai ladri. E' accaduto, la notte fra martedì e mercoledì, da «Remainder books» in corso Alfieri 456. I ladri hanno preso tutti gli scatoloni contenenti i libri usati, da rivendere a metà prezzo. Un bottino da 15 milioni. Non hanno toccato le «novità» e i libri a prezzo pieno. L'usato si può infatti piazzare più facilmente.

I ladri hanno forzato la serratura del cancello che chiude il cortile interno. Quindi hanno tolto un vetro della porta sul retro del negozio e sono entrati. Ha scoperto il furto la titolare Elisabetta Robotti, 35 anni, di Villafranca, regione Crocetta 71/bis. La commerciante ha presentato denuncia a questura. Gli agenti della Scientifica hanno effettuato un sopralluogo nel negozio alla ricerca di eventuali impronte.

Altro furto ad Asti nell'abitazione di Elio Becaris, 64 anni, via P. Grandi 16. Sono stati rubati un videoregistratore, un orologio e 100 mila lire.

(a. l.)

Conferenza stampa, ieri mattina, dei lavoratori del provveditorato agli studi

## «Fateci lavorare in uffici puliti»

Affermano i sindacalisti: «Sono 12 anni che non si imbiancano i locali». Il problema delle sedi su diversi piani. Le nomine dei supplenti sono state trasferite nel salone della Provincia: «Qui era diventato impossibile farle»

ASTI. «Chiediamo solo di poter lavorare in locali puliti e idonei: ci sembra una pretesa inaudita». I dipendenti del provveditorato mostrano uffici dai muri anneriti, vecchi schedari gonfi di pratiche, porte a vetro che si roggiano su un solo cardine. Ieri, dopo l'ennesima rimproveranza, hanno ottenuto che le nomine dei supplenti si tenessero in altri spazi (si sono svolte nel salone consiliare della Provincia, nello stesso edificio). «Qui ora diventava una cosa impossibile: almeno 200 persone ammassate nell'atrio che dovevano poi entrare in una stanzetta di pochi metri quadri. L'altro giorno, nella calca, una ragazza si è anche sentita male».

Il disappunto per una situazione che «non è drammatica, ma ormai di disagio diffuso» è espresso ieri mattina in una conferenza stampa con Mauro Arato (Cgil), Giorgio Saracco (Cisl) e Alba Scalesses (Inail); la Uil, pur aderendo, non era presente.

«Ci teniamo a far notare che i

uffici hanno finora garantito un elevato servizio, garantendo il pagamento di pensioni, stipendi, finanziamenti, nei tempi di legge e le nomine degli insegnanti riducendo al minimo possibile le vacanze dei posti - hanno sottolineato i tre sindacalisti - e ricordiamo che siamo solo mentre la pianta organica prevede 56 posti».

Il problema è quello della struttura. «Gli uffici del Provveditorato sono distribuiti in 4 piani più due sedi staccate - fa Arato - L'archivio e il servizio trasmissione dati sono stati ricavati dalla prefettura, non dispongono di uscite di sicurezza e sono accessibili solo attraverso una pericolosa scaletta interna in ferro: in caso di incendio si trasformerebbero in micidiali trappole». I sindacalisti chiedono in causa la Provincia, a cui spetta l'onere della sede. Provveditorato: «È stata più volte sollecitata ad intervenire, ma finora non lo ha mai fatto. Sono ormai 12 anni che le pareti sono state imbiancate».

(r. s.)



Un'impiegata al lavoro negli stretti spazi dell'archivio del provveditorato

## LETTERE AL GIORNALE

### «La Fondazione Cassa risponderà a tutti»

Apprendiamo attraverso notizie apparse su La Stampa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, nata da un'interrogazione sviluppata in una recente seduta del Consiglio comunale di Asti, alcuni amministratori locali intendono sottoporre all'attenzione dei vertici della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti alcuni argomenti legati alle vicende della società Cariplo, Sert, eccetera, nonché la mancata realizzazione di alcune opportunità di svariati miliardi a causa del comportamento onnivoro dei vertici.

Riteniamo che sia buona norma, attraverso i canali di informazione telefonica, corrispondenza, eccetera, rivolgersi direttamente alle persone interessate al fine di promuovere un incontro che possa, in modo pressoché definitivo, chiarire i rapporti tra questa fondazione ed enti pubblici territoriali e tutto ciò allo scopo di fornire i giusti e dovuti lumi alla popolazione astigiana, tutta preoccupata dall'incalzare degli eventi relativi a tali vicende.

Forse sulla stampa per sollecitare certe risposte, il nostro giudizio, potrebbe suscitare nel lettore la giusta impressione circa l'esistenza di incomprensioni tra i pubblici amministratori ed i vertici della fondazione, che in effetti fino ad oggi non sussistono, senza voler considerare che, almeno fino ad oggi, nessun pubblico amministratore può reclamare di non essere stato ricevuto nelle dovute maniere per chiarimenti, ritenuti ed altro presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Bruno Marchetti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

### Che belle le favole lette a adulti

Vorrei rivolgere un mio complimenti a tutto il personale della Biblioteca Consorzio Astense per l'incantevole iniziativa promossa con successo nei giorni scorsi, per leggere le favole a un adulto e un pubblico di bambini.

Mia figlia, Lucia, che ha 8 anni, si è molto divertita e anch'io ho ripercorso con em-

zione gli anni della mia infanzia quando, insieme alle mie amiche, ascoltavo le favole che ci raccontava una vecchia signora, vicina di casa, immobilitata su una sedia a rotelle.

Quasi 100 bambini (arrivati alla spicciolata, accompagnati da nonne, mamme) hanno seguito con entusiasmo e rapimento i racconti interpretati da Tiziana Brunoro, insegnante, rissicissima e simpatica «lettrice di favole».

Le mie congratulazioni, quindi, soprattutto alla direttrice della Biblioteca Anita Boggioni, per la sensibilità dimostrata verso il mondo dei più piccoli.

Il mio augurio è che possano ripetersi spesso iniziative come quelle di ieri.

Mariella Lentini, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-530224. La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere corredate di recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBLANZE

CROCE VERDE:  
Asti: 593.345  
Castiglione: 726.390  
Castiglione: 878.578  
Momborno: 955.333  
Montebello: 63.866  
CROCE ROSSA:  
Asti: 217.883  
Castiglione: 824.222  
Castello d'Annone: 401.088  
Castelluccio D.B.: 0111/99.76.488  
Cocconato: 907.503/907.802  
Castiglione: 866.779  
Bormida: 0144/88.290  
Montebello: 921.313  
Montebello: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.777/943.081  
Villafraanca: 948.445/948.555

### POLIZIA

pronto interv. 119  
Asti: Questura 418.111  
Stadale: Asti 212.358  
Nizza: 721.704  
Autosirena A21: 0131/361.266

### GUARDIA

Asti: 553.558  
Castiglione: 928.444  
Castiglione: 832  
Castelluccio D.B.: 0111/06.76.466  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414

### MONASTERO BORMIDA

Montebello: 999.788  
Montebello: 263  
Nizza: 78.21  
Rocca d'Arazzo: 405.160  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.444  
Villafraanca: 948.555

### ASTI

Asti: 50.196  
Bubbio: 0144/81.03  
Canelli: 832  
Castiglione D.B.: 878.161  
Castelluccio D.B.: 0111/99.76.152  
Castiglione: 966.096  
Castiglione: 91.100  
Montebello: 953.095  
Nizza: 721.023  
San Damiano: 975.064  
Villafraanca: 948.033

### FARMACIE DI TURNO

Asti: Oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 54.744, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 04 a sera) la farmacia abbaziale della presentazione di notte medica urgenti la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282  
Canelli: Oggi, via XX Settembre 1.  
Montebello: Tardito, piazza Garibaldi.  
Nizza: Morfi, via C. Alberto 44

## OLI APPUNTAMENTI

### INDUSTRIALI

Previsioni sulle produzioni

Stamane, alle 12, l'Unione Industriale presenterà i risultati relativi al quarto trimestre 1993 dell'indagine congiunturale previsionale sull'andamento del settore produttivo astigiano. Saranno forniti dati su investimenti, occupazione, ordini di mercato.

### Le proprietà della frutta

Caterina Cappone, responsabile della sezione piemontese dell'Associazione vegetariana italiana, interverrà stasera ad Asti alla lezione del corso di alimentazione naturale intitolato: «Prevenire e curare le malattie a tavola». Alle 20,20, nella Sala Azzurra della Provincia, si parlerà di «Proprietà e uso della frutta. Ricette dolci e dolcificanti naturali».

### TELEFONO AMICO

Corsi per nuovi volontari

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi di formazione per nuovi volontari del Telefono Amico, che proprio in questo periodo compie dieci anni. Gli interessati

possono fare domanda scrivendo alla casella postale numero 14 oppure telefonando al 355.488. La frequenza è gratuita.

### CORSO ALBA

Nuova palestra per il quartiere

Sarà inaugurata lunedì, alle 18,30, la nuova palestra del quartiere corso Alba. Il taglio del nastro avverrà alla presenza delle autorità comunali, dei rappresentanti del quartiere (nell'immagine) troverà posto anche la nuova sede di Asti Sud e degli abitanti della zona.

Consegna dei modelli «770»

Il Centro Informazione del Comune proseguirà fino al 30 ottobre il ritiro delle dichiarazioni dei sostituti di imposta che hanno corrisposto somme o valori soggetti a ritenuta alla fonte, nell'anno 1992 (modello 770). Il servizio, situato al piano terreno del municipio, funzionerà dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 15,30 alle 18; il venerdì dalle 9 alle 14. Per ulteriori informazioni telefonare al 399.3991.



La giunta regionale ha definitivamente bocciato il progetto della nuova discarica

## Addio a Valle Manina bis

L'area sarebbe «troppo vicina alla riserva naturale speciale delle Valli Andona e Botto»  
Il sindaco Galvagno: «Ricorreremo al Tar e chiederemo i danni alla Regione per il tempo perduto»

ASTI. Il progetto su «Valle Manina bis» è da archiviare. Accanto alla discarica consortile (chiusa) non nascerà il nuovo impianto voluto dal Comune di Asti.

A deciderlo è stata, nei giorni scorsi, la giunta regionale, che ha bocciato la proposta con una serie di motivazioni contenute in una delibera di diniego.

Ma il sindaco Giorgio Galvagno, principale sostenitore del progetto (costato 260 milioni), non si rassegna e pronuncia parole di fuoco: «Ricorreremo al Tar per ottenere la sospensione della delibera - preannuncia - e chiederemo i danni alla Regione per tutto il tempo che ci ha fatto perdere».

Secondo la giunta piemontese il sito individuato, trovandosi a poca distanza dalla discarica consortile «Valle Manina» - che ha funzionato per 20 anni ricevendo i rifiuti dell'Astigiano - provocherebbe una sommatoria di impatti incompatibili. Inoltre l'area è troppo vicina ai confini della riserva naturale speciale delle Valli Andona e Botto.

In pratica vengono accolte le obiezioni dal Comitato Asti Nord Ovest, impegnato da lungo tempo contro la discarica consortile (chiusa nel maggio scorso) e il nuovo progetto Camusa. Ma Galvagno la pensa diversamente: «Le motivazioni che non hanno fondamento - dice - in realtà a Torino nessuno ha voluto prenderne la



Una delle manifestazioni contro la discarica a Valle Manina: il pericolo del raddoppio ora è scongiurato definitivamente

responsabilità e entrare nel merito del problema è decidere seriamente».

Commenti invece soddisfatti da parte di chi si è battuto contro «Valle Manina bis». «Viene riconosciuta la giustezza della nostra battaglia, portata avanti con sforzo enorme», dice Ferruccio Zanchettin a nome del Comitato Asti Nord Ovest. «Finalmente possiamo cominciare a ragionare con più serenità sul futuro della riserva paleontolo-

gica», commenta Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi e riserve dell'Astigiano. Il pronunciamento della giunta piemontese è venuto sei mesi dalla Conferenza dei servizi del 15 aprile (la maggioranza dei pareri fu favorevole al progetto) e dopo i sopralluoghi degli amministratori regionali sull'area di Valle Manina. A convincere la giunta a bocciare la proposta del Comune è stato l'assessore all'Ambiente

Emilio Lombardi, che mercoledì è dimesso dopo il coinvolgimento nello scandalo della raccolta rifiuti a Saluzzo e accusato di falsa testimonianza. Intanto il Consorzio rifiuti conta di riuscire a individuare entro la fine dell'anno (quando scadrà la proroga regionale a «esportare» i rifiuti) i provinciali una o più aree in cui costruire le nuove discariche.

Laura Nosenzo

Folla a Belveglio per i funerali di Maria Sconfienza

## Si cerca il testamento dell'antiquaria uccisa

BELVEGLIO. Ieri mattina è tornata nella «sua» Belveglio, Maria Sconfienza, 74 anni, l'antiquaria uccisa a coltellate nel suo appartamento-museo a Genova, nel quartiere San Lorenzo, dove si era trasferita poco meno di un anno fa.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero del paese. Molti l'hanno accompagnata nel ultimo viaggio. La chiesa ieri era gremita.

Maria Sconfienza era infatti molto conosciuta a Belveglio, dove viveva la sorella Angiolina. Da quando si era trasferita a Genova tornava spesso in paese.

Intanto sono a caccia di riscontri i carabinieri di Genova che stanno indagando sulla morte dell'antiquaria. Anche ieri, gli uomini del maggiore Nicola Maiorano in Riviera, dove sono stati ascoltati alcuni familiari di un ex professionista imperiese, la persona che potrebbe sapere molte cose sulle ultime vite dell'anziana.

E' probabile che si mettano a confronto le dichiarazioni con le versioni fornite da parenti e amici. L'uomo è già stato interrogato più volte a Genova, ma nulla è trapelato.

Il nome del personaggio resta rigorosamente segreto. Anche perché, per il momento, di lui non pende alcuna accusa ufficiale. E' soltanto che risiede nel Danese e che in passato



Maria Sconfienza assassinata a Genova

rimasto coinvolto in giri spettrali, legati ad un traffico di assegni rubati in Lombardia e Piemonte.

Alcuni particolari sono comunque lasciati in sospeso. I chiarimenti rivelati in attesa di altri riscontri. Scontato che esista un collegamento fra l'uomo e la drammatica morte di Maria Sconfienza, restano ancora senza risposta alcune domande: da quanto tempo conosceva la vittima? Quando

l'ha vista l'ultima volta?

Una voce non confermata, un debole indizio, sembra gettare nuova luce sull'omicidio dell'antiquaria: a fare il nome dell'uomo sarebbe stata una cartomante «medium», vicina della Sconfienza. Ha visto o sentito qualcosa nei momenti che hanno preceduto la barbara esecuzione?

Si fa strada intanto l'ipotesi che Maria Sconfienza, contratta debiti per centinaia di milioni, rivolgendosi forse a persone che gravitano nell'ambiente dei prestiti a usura. Pare che proprio in questi ultimi si sia in vendita la villa in località Bricco a Belveglio.

poi scoprire dove la donna tenesse nascosto il testamento. Nelle sue ultime volontà potrebbe celarsi la chiave del giallo.

Il investigativo non è limitato alla zona di Imperia. La pista seguita dagli inquirenti si dirama in più direzioni, fino a coinvolgere l'Astigiano e il Cuneese.

Una matassa intricata. Il bandolo potrebbe essere proprio in quell'alloggio di Genova dove sono spariti tele e oggetti di grande valore artistico. Forse in uno dei tanti cassetti segreti che scorrono nei mobili antichi, numerosi i di Maria Sconfienza, si trovano le disposizioni testamentarie dell'antiquaria.

[a. l.]

Dopo la sospensione, domani riprenderà l'attività venatoria con alcune modifiche nel regolamento

## Sarà più «leggero» il carniere dei cacciatori

Non si potranno più abbattere le mini-lepri e le pernici rosse

ASTI. La caccia riaprirà domani tutto il territorio piemontese. La sospensione decretata dal Consiglio di Stato, in realtà ha penalizzato i cacciatori per la sola giornata di ieri: infatti, la giunta regionale ha emanato una delibera che, a partire da oggi, ha già entrato in vigore la clausola dell'immediata esecutività.

«Sospensione-tempo» dell'astigiano è stata decretata dalla pronuncia del Consiglio di Stato, che ha annullato il precedente calendario, accettando le richieste degli ambientalisti. Il programma contenente però modifiche radicali: sono state ridotte le specie cacciabili (tra gli altri) spariti le volpi, i corvidi, l'allodola, i fringuelli, le mini-lepri, le pernici rosse, gli storni e le gazze ed è stato reintrodotta il punteggiaggio di carniere. I cacciatori potranno abbattere capi fino a trenta punti in totale.

Per fare qualche esempio si

può ricordare che camosci ed affini valgono 15 punti, ma se ne può abbattere un solo capo, i cinghiali 5, con due capi l'anno, coturnici, pernici bianche, fagiani di monte e bianconi 10 punti, con il limite di cinque capi. Tra la fauna nostrana cacciabile, le storni totalizzano 4 punti (max due capi), le lepri 4 punti (max cinque capi). Diverso il discorso per il fagiano che ha punteggio ma è «tutelato» del limite massimo di 30 capi. La caccia sarà aperta fino al 31 gennaio, ma nelle aziende faunistico venatorio i fagiani si potranno abbattere solo fino al 15 dicembre.

Si dovrebbe superare in questo modo il clima di disorientamento e confusione creatosi nell'ambiente venatorio piemontese, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato. Che l'organismo avesse dato ragione agli ambientalisti, era nota fin dal 15 ottobre, ma il meccanismo legislativo prevedeva che la sospensione entrasse in vigore solo con la notifica. E' un caso simile a quello già

accaduto l'anno scorso, però allora la Regione intervenne prontamente (giocando d'anticipo) ed apportando le modifiche necessarie alla legge. Non appena la sospensione divenne effettiva c'era già pronta la delibera. Quindi nessuna chiusura, nemmeno provvisoria.

Ieri c'era poi di imbarazzo negli organismi di vigilanza, perché l'applicazione rigida delle norme prevede sanzioni particolarmente dure. E' come se si cacciassero al di fuori del calendario venatorio - spiega il responsabile astigiano Massimo Moizzo - ed a rigor di logica le nostre guardie avrebbero dovuto sequestrare il fucile ed applicare la sanzione penale, che prevede l'arresto da tre mesi ad un anno oppure l'ammenda da un milione a ottocento mila lire fino a cinque milioni. Aggiungo: «Ieri per fortuna è andata bene perché le guardie non hanno trovato nessun cacciatore in giro. D'altra parte una giornata lavorativa di solito non c'è molto movimento infrasettimanale».



Domani la caccia riaprirà su tutto il territorio piemontese

[e. ca.]

Da Milano con 20 grammi di eroina

## Tre arresti per droga al casello di Asti Est

ASTI. Un giovane di Villanova, un astigiano e un tunisino sono stati arrestati mercoledì notte intorno alle 2 dai carabinieri reparto operativo con l'accusa di spaccio e detenzione di droga. Sono Marco Prego, 18 anni, meccanico di Villanova, via Poirino 39, Girolamo Maltese, 24 anni, decoratore abitate ad Asti, in corso Gramsci 55 e Salah Ben Otmen Lofti, 23 anni, domiciliato ad Alba. I carabinieri hanno sequestrato venti grammi di eroina.

I tre sulla Ford Fiesta Maltese. Arrivavano da Milano dove, secondo i carabinieri, avevano acquistato la roba da rivendere poi nell'Astigiano. Un'auto «civetta» li ha fermati allo svincolo Asti-Est dell'autostrada Torino-Piacenza. Quando i carabinieri in borghese sono qualificati, il tunisino ha cercato di ingoiare una bustina con alcuni grammi di eroina, ma è stato bloccato.

I tre sono stati perquisiti. Altri 14 grammi di droga erano in una tasca del giubbotto del tunisino. Tutti sono stati portati



in carcere. Nel frattempo i carabinieri hanno perquisito l'abitazione di un marocchino che avevano notato spesso con i tre arrestati. Kharbouch Adessamad, 24 anni, Asti, via San Martino 1, è stato denunciato a piede libero. Aveva un grammo di eroina.

[a. l.]

### NIZZA

Novità in vista per la maggioranza pds, indipendenti socialisti, psdi e pli

## Nizza, anche gli ex dc in giunta

Sei consiglieri lasciano il gruppo scudocrociato

NIZZA. La data del prossimo Consiglio comunale non è ancora fissata, ma in città si è iniziato il «toto-assessore».

Da quattro mesi a Nizza governa una compagine formata da pds, indipendenti socialisti, pli e psdi, con appoggio esterno della democrazia cristiana. Ma il 13 giugno (data del Consiglio in cui uscì di scena la giunta Odassol, ci sono stati altri cambiamenti: la dc (15 consiglieri) è spezzata e ne sono usciti sei esponenti, che sono rimasti in consiglio. Si daranno un nome nuovo costituendosi gruppo indipendente. Il tratta di Tonino Spedalieri, Carlo Bertero, Maurizio Carcione, Bruno Gallesio e Riccardo Mastrazzo e Luigi Perfumo. E' loro che la maggioranza da tempo dialoga più o meno apertamente e sebbene si sbilanci in dichiarazioni ufficiali, è da questo gruppo che uscirà il nome di uno o due che entreranno



Tonino Spedalieri è uscito dal gruppo dc e appoggerà la giunta pds, ex psi, psdi

ranno in giunta. Potrebbe essere Tonino Spedalieri, che finora in campo di deleghe non ha avuto molta fortuna. In epoca odassiana ricoprì due volte l'incarico di consigliere delegato ai servizi sociali, con delega a «turismo», che il sindaco Giuseppe Odasso dava e toglieva nel giro di poco tempo. E' vero che stiamo collaborando con l'attuale giunta - ammette Spedalieri - e ci sono buone possibilità che si concludano accordi. Ma a noi interessa lavorare insieme a costruire

prospettive future, guardando alle cariche. Ed a proposito dei suoi vecchi rapporti con l'ex sindaco Odasso aggiunge: «Con lui la delega c'era finché restavi sul suo elenco dei buoni, ma se proponevi idee diverse, passavi su quello dei cattivi». Nemmeno il sindaco Flavio Pesce si sbilancia, sostenendo che il municipio c'è un clima buono e «si tira la carretta tutti insieme». Annuncia che lunedì sera la sua giunta si è incontrata con il gruppo consiliare democristiano e con il neo segretario scudocrociato Franco Chiodo. «La dc ci ha garantito che verrà meno il appoggio esterno - dice - ed abbiamo deciso di incontrarci periodicamente per far conoscere l'opera del gruppo della giunta ed accogliere suggerimenti. Ma come prenderà la dc ufficiale l'annuncio che in giunta entreranno uno o più ex democristiani?»

### CASTELNUOVO C.

E' la Pneumatic Electric Ditta premiata per il miglior bilancino

CASTELNUOVO CALCEA. Importante riconoscimento per la «Pneumatic Electric automazione srl», vincitrice del premio «Bilancio qualità 1992» promosso dalla Fidi Piemonte (il Consorzio garanzia fidi della FinPiemonte). Il premio sarà consegnato oggi, alle 17, al Lingotto, nell'ambito del Salone della banca. Finalità del concorso era di sollecitare le aziende ad adeguare i bilanci di esercizio alle nuove normative Cee, con particolare riferimento alla trasparenza, leggibilità e completezza. Hanno aderito all'iniziativa oltre 400 aziende di tutti i settori: tra queste, la giunta ha selezionato cinque bilanci tra cui quello della Pneumatic Electric. L'azienda astigiana (10 dipendenti, 1 miliardi e 500 milioni di fatturato nel '92, sorta nel 1986, si occupa di distribuzione di componenti e sistemi per automazione industriale) opera nell'area piemontese e all'estero.

### DUSINO

Deciso dal Comune Basta un solo voto alla media di Villanova

DUSINO SAN MICHELE. Il Comune non sottoscrive la convenzione per la gestione collettiva della scuola media di Villanova (partecipazione invece rinnovata per il 1994 da Villanova e San Paolo Solbrito). Di ciò gli alunni iscritti quest'anno. «La nostra ricerca finanziaria», spiega l'assessore Bruno Trevisan - non possono più sostenere l'impegno. Finora abbiamo corrisposto a Villanova tredici milioni circa all'anno come contributo per la gestione generale e integrazione per la mensa. Il precedente accordo (trasformato da consorzio in convenzione), risale a oltre una decina di anni. «Così - continua Trevisan - finisco anche la sperequazione che gli studenti iscritti a San Damiano a Villanova, per i quali il Comune non è mai intervenuto finanziariamente». La mensa dal primo gennaio sarà a carico delle famiglie.

### FERRERE

Udienza davanti al gip Vicenda Dava accusa al sindaco

FERRERE. Nuova accusa, per il sindaco di Ferrere, Giovanni Benotto, nella vicenda giudiziaria legata all'Ocava. Davanti al gip Franco Carpi, Benotto si è visto contestare dal pm David Monti la nuova imputazione di abuso d'ufficio per vantaggio patrimoniale dell'Ocava, che va ad aggiungersi a quella di omissione. Secondo il pm, il sindaco (difeso dall'avvocato Giorgio Pazzi) avrebbe permesso e tollerato la realizzazione di opere edilizie rilevanti, quali un forno cubilote a carbone per la fusione della ghisa e di un capannone. Per questi fatti, in un diverso procedimento, erano già stati condannati dal pretore, a giugno, due dirigenti dell'azienda o il direttore dei lavori (tutti hanno presentato ricorso in appello). Il gip ha deciso il rinvio dell'udienza al 28 gennaio '94, per permettere alla difesa la visione della nuova imputazione.

### NIZZA

Si faranno gli svincoli Tangenziale è approvato il secondo lotto

NIZZA. Il ministero dei Lavori pubblici ha approvato la variante del secondo lotto della circosvalazione nica. L'Anas potrà così continuare l'opera già iniziata (attualmente è aperto al traffico soltanto l'accesso da e per Canelli in piazza Garibaldi), completando gli svincoli di via IV Novembre e di corso Acqui. Su questo tratto della circosvalazione, ancora sulla carta, pendono alcuni rischi dei proprietari delle case che dovranno essere abbattute. In particolare è stato contestato l'accesso alla tangenziale da via IV Novembre, che secondo i fratelli Mario e Giovanni Torollo, danneggerebbe la loro attività. Anche sul versante Acqui si sono presentati dagli abitanti di alcune villette che si affacciano sulla via, in zona Colania, all'altezza dell'incrocio con strada Alessandria.

[e. ca.]



*La gente allegra  
ha una buona assicurazione.*

**F**inalmente c'è un ottimo motivo per stare allegri. **Nationale-Nederlanden** tra le prime compagnie assicurative in Europa, presenta un nuovo contratto previdenziale a premio fisso, semplice, chiaro e versatile, per affrontare serenamente la vecchiaia.

e sicurezza il presente ed il futuro. Il programma International Life Project offre infatti una gamma di soluzioni previdenziali flessibili e vantaggiose, ideali per le esigenze differenziate di previdenza del singolo e della famiglia.

International Life Project è un progetto specifico per l'Italia, messo a punto con la professionalità e l'esperienza internazionale di uno dei più grandi gruppi finanziari ed assicurativi del mondo.

**Nazionale-Nederland** infatti, insieme alla ING Bank, fa parte di

**International Nederlanden Group**, holding presente in 47 Paesi del mondo con un patrimonio netto ■ circa 12.700 miliardi, oltre 280.000 miliardi di attività totali e 1.361 miliardi di utile netto nel 1992.

I prodotti assicurativi **Nationale-Nederlanden** sono distribuiti in Italia da **ING Sviluppo**, società finanziaria tra le più dinamiche operanti sul mercato. I Promotori Finanziari **ING Sviluppo**, con la loro competenza, ■■■ in grado di illustrarVi le numerose opportunità offerte dal programma International Life Project e di consigliarVi la soluzione più adatta alle Vostre specifiche esigenze. Potete trovare i Promotori Finanziari **ING Sviluppo** nelle Agenzie riportate a fondo pagina. Contattatele per concordare una visita o anche solo per avere ■■ necessario materiale informativo.

Nationale-Nederlanden, ■ compa-  
gnia ■ assicurazioni leader in  
Olanda, oggi è anche in Italia. Con  
■ la sua esperienza e le sue pro-  
poste assicurative efficaci, persona-  
lizzate, altamente competitive.



**Nationale-Nederlanden**  
Partner della tua sicurezza

Auerzahn ING. &amp; SVILUPPTI

**ASTI** Via M.D'Azeulho, 9 Tel.0141/592721 = Fax.0141/592721

# LA STAMPA

**PIEMONTE  
PARCHE**

**PIEMONTE**  
ASSOCIATO BARON

**MINISTERO DELL'AMBIENTE**  
**NAZIONALE DEI PARCO**  
**E DELLE RISERVE NATURALI**

# TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**I lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre 1994.**

Tel/Fax 011. 545567 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare  
il coupon e inviarlo a:  
Scuola - Concorso Tracce  
via S. Francesco d'Assisi, 3 - 10122 Torino

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

HOME  
COGNOME  
INDIRIZZO  
PV CAP TEL FAX

SCUOLA  
INDIRIZZO  
PV CAP TE FAX

éco

**Un grande concorso  
aperto a tutti.  
Studenti e non studenti.  
Da soli o in gruppo.**

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali  
o di persone, naturali o umane,  
tracce reali o immaginarie,  
in un parco naturale  
o nell'ambiente

*in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme  
un grande atlante  
di luoghi reali e sognati.*

Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica.

**RESEARCH DI**

Per i lavori migliori  
(o = estrazione fra tutti i partecipanti):  
una stazione multimediale, PC, Notebook,  
Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini,  
tende, sacchiello, videocassette, portafogli offerti da  
**Ferraris**; voli Europa/Mediterraneo offerti da

Now available  
in paperback

**Informatevi subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco. Ai primi [ ] richiedenti sarà inviato in dono 10 [ ] vite, di Bravi Attenborough, ai successivi [ ] 10 [ ] tracce degli animali. Fra [ ] richiesterà pervenute saranno inoltre sorteggiate [ ] copie [ ] [ ] Enciclopedia [ ] De Agostini (25 volumi) e 500 copie del Grande Atlante d'Europa De Agostini [ ] volumi [ ] [ ]**

**ISTITUTO GEOGRAFICO  
DEGGI**

Per maggiori informazioni e consegnare i tuoi libri anche **senza pagare** supplementi o imposte Go2Now.com

- Add Florida Cooperative Card via Mail and \_\_\_\_\_

**FERRINO**  
TENDE · ZAINI · SACCHILETTO

Gruppo Novacop  
**coop**  
ipercoop



Lions Club



Un'imprenditrice casalese sotto inchiesta a Vercelli per falsa fatturazione

## Tangenti, s'indaga al market

Richiesta di rinvio ■ giudizio per la presidente della Commerciale lombarda. Controlli sui pagamenti a un ex assessore. La difesa: «Era un normale rapporto di consulenza»

CASALE. Una imprenditrice casalese ha pagato fatture per centinaia di milioni al Luciano Caffi, ■ al bilancio del Comune di Vercelli? E' quanto emerge nel capo di imputazione ■ la richiesta di rinvio a giudizio che coinvolge ■ persone, tra cui Giovanna Andreone Numico, ■ anni, presidente della Commerciale Lombarda Gros spa che gestisce una catena ■ supermercati. Da qualche tempo ■ direzione della azienda si ■ trasferita da Casale a Vercelli.

L'inchiesta, in cui Giovanna Andreone Numico è coinvolta, aveva preso spunto da un'indagine condotta nei confronti ■ l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, socialista, arrestato nell'ottobre scorso. Secondo l'accusa, la Commerciale Lombarda di cui Giovanna Andreone ■ legale rappresentante avrebbe pagato l'importo di alcune fatture emesse dall'imprenditore Ferruccio Urban rappresentante dell'intermediaria (per un importo di oltre venti milioni) e di numerose altre (per un totale di oltre 175 milioni) dalla società Noasis di cui l'ex assessore socialista vercellese Caffi era amministratore.

Si ipotizza il reato di falsa fatturazione previsto dalla legge 516 dell'82, cosiddetta dell'emanazione agli evasori. La presidente della Commerciale Lombarda ieri era assente ■ l'ufficio; a nome suo rilascia una dichiarazione il genero, Claudio Scomparin, che fa parte dello staff dirigenziale della azienda. Spiega: «La presidente della società, chiamata in causa per la vicenda Caffi, non può che ribadire quanto già detto a suo tempo nelle opportune ■ di». Scomparin ammette che la signora Andreone Numico era stata interrogata mesi fa su questo fatto: «E' una storia vecchia. Con ■ signor Caffi s'è ■ ■ normale rapporto ■ collaborazione, di consulenza ■ di sviluppo commerciale reso chiaro ■ trasparente, appunto, da regolari fatture. L'amministratore ■ Noasis, che fino a qualche tempo fu ■ stato agente di vendita delle enciclopedie Utet, ha fatturato quanto concordato».

Giovanna Andreone Numico ■ molto conosciuta in città: tra l'altro, ■ fa, fu insignita del premio provinciale Oscar del ■ La società di cui ■ presidente gestisce una catena



Giovanna Andreone Numico, 59 anni

di supermercati ■ Midia-Vegò per la vendita di prodotti alimentari e coloniali ■ dettaglio, dell'etichetta Valgro Pantamar per la grossa distribuzione. Fino a qualche tempo fa, ■ sede

### Domani ad Acqui Convegno su Brachetto e vini ■■■■■■

ACQUI. La banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia organizza per domani, sabato, dalle 9, alla sala consiliare del comune, un convegno sul tema «I vini aromatici: marketing e commercializzazione».

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Camera di Commercio di Alessandria, ha la finalità di fornire ■ contributo concreto alla valorizzazione del comparto vitivinicolo. Sul Brachetto e il suo territorio di origine, si sono accese di recente non poche polemiche. Interverranno Mario Fregoni dell'università Cattolica di Piacenza, Giancarlo Voglino dell'Istituto di Verona e Luca Guerrieri responsabile marketing «Vini Maschio», ■ Ricagno, presidente del ■ Michele Marengo, vicepresidente dell'Enoteca Regionale di Acqui. Concluderà Ezio Rivella, presidente del comitato nazionale per la Tutela dei vini a doc.

Giovanna Andreone Numico ■ molto conosciuta in città: tra l'altro, ■ fa, fu insignita del premio provinciale Oscar del ■ La società di cui ■ presidente gestisce una catena

### IN PRESTURA

## Strage d'alberi in collina

CASALE. La vicenda delle «colline pelate» nella ■ Poiallo-Bersano ■ Ozzeno è approdata in pretura. Sul banco degli imputati, l'ingegner Carlo Piazza, 40 anni, di Trino, corso Galileo Ferraris, amministratore delegato della Cementaria Victoris, di Trino, proprietaria della collina. La discussione riguarda l'abbattimento, avvenuto senza autorizzazione ministeriale, ■ cresciuti spontaneamente nella zona Poiallo e della conseguente modifica dell'assetto urbanistico del luogo. A dare il via ■ battaglia ■ stato Virgilio Melotti. «Vivo lì da più di trent'anni. Un mattino, dalla finestra della ■ camera ho visto che si stava lavorando per l'abbattimento degli alberi: ciliegi selvatici, castani, roveri, faggi neri, ac ■ ■ siamo riuniti per bloccare l'operazione, ma l'intervento di abbattimento è stato più colorito di noi. Una strage». Hanno testimoniato davanti al pretore il sindaco di Ozzeno e alcuni anziani abitanti della ■ La mancanza dei testi di parte ha imposto un rinvio del processo ■ 9 febbraio.

centrale della società era alla periferia di Casale, in strada per Asti 7, dove si trova tutt'ora uno dei più grandi centri di grossa distribuzione della zona con etichetta Valgro Pantamar-

ket. In città sono attivi, poi, ■ supermercati Sidis: in piazza Battisti, in corso Manacorda, in via Adam e in via Bligny.

Silvana Mossano

Il Comune è in trattativa per un miliardo e mezzo

## Casale vuol acquistare i capannoni ex Sanber

CASALE. Il Comune sta cercando ■ acquistare i capannoni della Sanber, la grande ditta casalese che aveva sede tra corso Valentino e viale Giolitti. Lo ha annunciato l'assessore Ottone.

La Sanber ■ delle ditte «storiche» della città. Nata nei primi decenni del secolo ha avuto fino a 200 addetti impegnati nella lavorazione del cartone e nella fabbricazione ■ imballaggi. Da qualche anno la ditta ■ in atto drastiche riduzioni di personale che un po' alla volta hanno portato alla chiusura. Tra l'altro, la ditta non era nemmeno più di proprietà del gruppo fondatore. Prima della chiusura c'era stato ■ nuovo passaggio di proprietà ■ gruppo francese Seinel Gobain. Ultimamente vi lavoravano ancora una ventina di monferratesi, ■ in mobilità o sistemati in altre fabbriche.

Il Comune sta ora cercando ■ acquistare i grandi capannoni per una cifra che si aggira intorno ■ ■ 1600 milioni. «In

questo modo avremo a disposizione grandi spazi coperti costruiti vicino alle principali arterie di traffico e alla nuova bretella ■ eviteremo anche la possibilità di speculazioni in quelle strutture e nella zona», spiega Vincenzo Ottone.

Alcuni gruppi politici in Comune ■ espresso più volte ■ timore che della fine della Sanber potessero approfittare ditte e negozi per realizzare centri di vendita. Alcuni criticarono il progetto di costruzione di un nuovo parcheggio in viale Giolitti (tra l'altro poi ritirato) sostenendo che i capannoni della Sanber sarebbero stati appetibili.

«Nulla di vero, non c'era alcuna intenzione di rendere l'area adatta a speculazioni ■ conclude Ottone. ■ Infatti quel parcheggio ora senza sbocchi diretti alla Sanber e poi il Comune sta trattando l'acquisto della ex ditta casalese». Già nella ■ ■ ora potrebbero esserci nuovi sviluppi.

### IN ITALE

#### Imprenditore condannato a oltre 2 anni per bancarotta

E' stato condannato per bancarotta ■ il casalese Luigi Sciarra, 50 anni, abitante in ■ Gunzaga 83. Il tribunale gli ha inflitto due anni e due mesi di reclusione, insieme alla inabilitazione all'esercizio di impresa commerciale per ■ anni. Sciarra, titolare della ditta omonima occupata nel settore del faccinaggio, dichiarata fallita dal tribunale di Casale, era accusato ■ non aver tenuto le scritture contabili in maniera da consentire la ricostruzione del patrimonio aziendale.

### SPINER

#### L'addio alla «nonnina» di frazione Costa

E' morta la «nonnina» Maria Caneva vedova Giaccheri, che lo ■ luglio aveva superato il traguardo del cento anni. Non era la più anziana di Ovada: il primato, anche solo per pochi mesi, è di Adele Sciutto che ha festeggiato il secolo di vita ad aprile. I funerali si celebrano oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di frazione Costa.

### CASALE

#### Personale del tribunale continua l'emergenza

Il tribunale casalese accusa nuovi segnali di difficoltà. Coperti i posti di magistrato, adesso ■ disagio viene lamentato negli uffici. Il personale di cancelleria scarseggia e c'è difficoltà a celebrare i processi, penali e civili, oltre a sbrigare il lavoro ■ routine senza rischiare di far scadere i termini per le operazioni richieste. Un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia è stata presentata dall'on. Aldo Grassi della Lega.

### ■■■■■■

#### Contratto ■ solidarietà per 80 lavoratori Alcoa

Ieri mattina all'Ufficio del lavoro è stato firmato il contratto di solidarietà che riguarda gli 80 lavoratori della Alcoa, produttrice di cavi per auto. Gli operai hanno deciso ■ autorizzarsi lo stipendio.

### Bancaria in pensione Ennio ■■■■■■ il ■■■■■■

CASTELROCCHERO. E' Ameglia Boide ■ nuovo sindaco del piccolo centro (450 abitanti) a metà strada tra l'Astigiano e l'Acquese. Ameglia Boide sostituisce Piero Bo, dimissionario da circa una settimana, che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro.

Il nuovo sindaco è stato eletto mercoledì sera dal Consiglio comunale, a cui hanno partecipato solo dieci consiglieri. La maggioranza (lista scuodocristiana con indipendenti), conta su dodici voti, ma due consiglieri erano assenti giustificati. Non si ■ invece presentati in Consiglio i tre rappresentanti della minoranza.

Ameglia Boide, pensionata, ha cinquant'anni ed è una ex impiegata di banca. Come vicesindaco è stato eletto Alberto Orsi. Gli altri assessori sono Enzo Ivaldi, Mauro Garbarino e Benito Marchelli.

[e. ce.]

### E' stato arrestato ■ Palermo, era da parenti Droga al circolo di Casorzo In cella meccanica di Casale

CASORZO. Si allargano le indagini ■ carabinieri del reparto operativo sul traffico di hashish e marijuana nella zona di Casorzo. Mercoledì sera è stato arrestato Francesco Ippolito, 26 anni, meccanico abitante a Casale Monferrato in via Brigate partigiane 8. I militari lo ritengono ■ collaboratore di Giuliano Terrano, ■ anni, Casale, arrestato ■ 7 ottobre. Ippolito era a Palermo, dai parenti. Lo hanno rintracciato e arrestato.

In base agli elementi raccolti dagli inquirenti, risulta che Ippolito e Terrano ■ probabilmente i grossisti: rivendevano l'hashish e ■ marijuana a Pierluigi Mortarotti, ■ anni, operaio di Casorzo, via Roma 19, arrestato ai primi ■ ottobre.

A sua volta l'operaio riforniva di droga il circolo Fenale di Casorzo, gestito da circa un anno da Altano Fiorino, 32 anni, e



Francesco Ippolito è sospettato di essere un «grossista» della droga

dalla moglie Elena Pacino, ■ anni, residenti a Casale Monferrato, arrestati a metà settembre.

Un'indagine complessa iniziata ■ fa. A metà settembre i carabinieri, durante una perquisizione nel circolo, hanno sequestrato mezzo chilo di marijuana, ■ grammi di cocaina, un chilo di hashish, due bilancini ■ un milione in contanti. Nel piccolo orto dietro il circolo c'erano anche alcune piante di marijuana.

[a. t.]

### Progetto a Mirabello Il no di ■■■■■■ all'impianto di compostaggio

MIRABELLO. I sei Comuni monferratesi interessati alla costruzione dell'impianto di compostaggio per rifiuti organici hanno fornito parere negativo alla Conferenza regionale che si occupa degli aspetti tecnici.

I Comuni di Mirabello, Giareola, Occimiano, Lu, San Salvatore e Valenza hanno rifiutato il progetto, così ■ l'Usl e la Provincia ■ spiega il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola. ■ I tecnici regionali, invece, hanno spiegato che se il progetto fosse modificato secondo rigorose indicazioni potrebbe anche essere realizzato.

Adesso il parere di tutti gli enti interessati sarà esaminato dalla giunta regionale: le conclusioni ■ un paio ■ mesi.

Intanto, si stanno studiando altre iniziative: «Forse chiederemo ■ un incontro con la giunta regionale per spiegare la regione del nostro rifiuto», spiega Gioanola.

[t. t.]

### ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64  
Tel. 0144/322.090  
APERTO LA DOMENICA

### CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

# pellicceria

## Le Due Fontane

### DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO  
ORIGINALE  
AMERICANO  
DA L. 475.000

GILET PELLE  
VITELLO  
DA L. 75.000

■ GIUBBINO TEXAS  
● GILET ANTICATO  
● JEANS IN PELLE

CHIODO  
da L. 180.000

MONTONI  
da L. 450.000

SCHOOT  
da L. 245.000  
CAPI IN NABUK

VOLPI RIT.  
da L. 590.000

GIACCA MODELLO  
SAVIGNON  
da L. 275.000

GIACCHE PELLE  
A.T.M.  
ANTICATO

### VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALUTANDOLA DA AMICO  
IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati  
• Garanzia da 2 a 10 anni



## Augusto è sempre tra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

**COSTIGLIOLE SALUZZO.** Appuntamento irrinunciabile per il «popolo nomade» di tutto il Piemonte. Da stasera e per tre giorni la Pro loco, un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha come scopo la raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi: domenica alle 11 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993, il suono delle idee» edito da Arcana.

Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Solo» e «Gli Angeli Arcani». Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica» e ancora la «Mgm Bands». Domenica gran finale con il gruppo «Banco» e «Notte e Frank Tavella». Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. (m. b.)

## Il mito di Cino Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano a Crescentino



Il maestro Cino Angelini mentre dirige l'orchestra: al microfono cantano le sorelle Dina e Delfina Fasano

**CRESCENTINO.** Gran gala, nella cittadina del Basso Vercellese, per ricordare la figura di un figlio illustre, il maestro Cino Angelini, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Uno spettacolo tra amarcord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venegoni e Stampas come presentatrice di tante voci protagoniste dei primi festival sanremesi, quelle cantanti della più nota formazione di musica leggera italiana degli Anni Cinquanta: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proportan-

no le loro canzoni evergreen Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Il piano ci sarà Sergio Greppi. L'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa.

Il rendez-vous è nel «palatenda» piazza Garibaldi ma un anticipo importante per la serata sarà (alla 19 sempre) domani, in municipio) la presentazione in anteprima del libro biografico «Cino Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. (g. bar.)

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

**BAVENO.** La bellezza femminile al servizio dell'arte. In sintesi: questo il concetto sedicesima edizione della «Modella per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale, in programma domani e domenica sera nell'esclusivo hotel «Lido Palace» di Baveno.

Protagonisti venti pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «la donna del nostro tempo». Tra i concorrenti, ci sono anche il «papà» di Valentina, la sexy-oro del fumetti recentemente ripreso anche sullo schermo, ovvero il disegnatore milanese Guido Cretax. A dar battaglia i colpi di... pennello, pure un duo tutto vercellese: il pittore Andrea Conti, di Carusana, e la modella vercellese Elisa Jacossi, incoronata l'anno scorso come rappresentante italiana a Miss Mondo. La «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e prenderà via domani alle 21 la prima esposizione delle opere. Domenica pomeriggio già in battello sul lago Maggiore e a serata l'elezione della «Modella per l'arte 1993». (m. p.)

A fianco: Andrea Conti di Carusana e Elisa Jacossi di Vercelli. Sotto: Marco Mantovani con l'ucraina Alissa Couzner



## Vin col samba

In birreria a Cassinasco

**CASSINASCO.** Un po' Sud America sulle Langhe. Lo porteranno questa sera a partire dalle 22 alla birreria «Maltese» di Cassinasco (a pochi chilometri da Canelli) il chitarrista Luigi Tassarollo e la cantante Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock.

Animatore questo appuntamento è Luigi Tassarollo, raffinato chitarrista apprezzato in formazioni jazz, questa volta alle prese con samba, bossanova e altri ritmi latino americani, riprendendo brani ormai classici di Jobim, Paco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, Joao Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso come consueto è libero.

Domani sera tornerà invece in hand bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues.

Al «Maltese» si avvierà inoltre domenica un nuovo appuntamento, battezzato ironicamente di «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi e generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero, inizio alle 22. (c. f. c.)

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

**SAINT-VINCENT.** Martedì prenderà il via al Centro Congressi 41ª edizione del Film Festival che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Trentadue film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (e in forse l'ammissione di un quattordicesimo), tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute («L'articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Murali) e quattro pellicole presentate al Festival di Venezia («Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, «Dove siete? Io qui» di Liliana Cavani, «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno verranno attribuite a Galatea Ranzi per «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io qui». Il Film Festival dedica un omaggio a Luigi Comencini, cui sarà attribuita la Grolle d'Oro alla carriera, con la proiezione al Cinema Teatro Giacosa di Aosta di 13 film scelti dal regista. (b. m.)

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

**TORINO.** Si segnala il teatro nella settimana di spettacoli torinesi. Il martedì, com'è consuetudine, la serata delle prime. Al Carignano si apre la stagione dello Stabile con «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Segui, gli interpreti sono Piersa Degli Esposti e Aldo Ruggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 36 mila lire. Il Colosseo ospita il musical «Paolo Rossi» che, reduce dal clamore suscitato lo scorso dal programma tv «Su 18 testate», propone «Pop & Rebelot» con ospite Vinicio Capossela. Biglietti a 35, 30 e 20 mila. All'Alfieri, debutto «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Dedicata ai nottambuli, invece, la rassegna «Insolito» organizzata dall'Asseslma Teatro all'Agelli. Prevede uno spettacolo al giovedì alle 23: il giorno 26 la coppia Cardellino-Costa mette in scena «La botte a joujou».

Per i cinefili, il Massimo propone un film curdo che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Beko» diretto e interpretato da Nizmettin Aric. Proiezioni da sabato e mercoledì, biglietti a 7 mila. (d. ca.)

## Teocoli e Boraschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Teocoli e Enrico Boraschi hanno promesso di inaugurare la linea spettacoli all'Anteprima di Alessandria

**ALESSANDRIA.** Una strizzatina d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, unica discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte un pezzo di «Milano by night» e si lega a doppio filo con il celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, le cercheranno riprodurre l'atmosfera delle discoteche politane, dove i «big» arrivano inattesi e si confondono le genti. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Boraschi e Teo Teocoli, ma le sorprese sono dietro l'angolo. Ci sarà di sicuro il patron dell'Openhouse, Dantio Arlenghi: a

Milano lo chiamano «il nottologo» per la fama acquisita l'or come gestore dell'esclusivo «Vogues», mentre oggi si appresta a inaugurare il nuovo originalissimo «Rock café» in via Larga, in società con Eric Clapton.

La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbe offrire l'opportunità di trovarsi a tu per tu con celebrità, improvvisati ospiti, anche di assistere a performance emergenti o di talenti già confermati.

Musica di gran qualità, in consolle un dj come Roberto Dalle Donne, a lungo anima del Covo di Nord Est. (b. v.)

## PIEDI FUORI MISURA? All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare la scarpa per il proprio piede significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ed anche lungo, soprattutto misure insolite, particolarmente minute od esageratamente grandi.

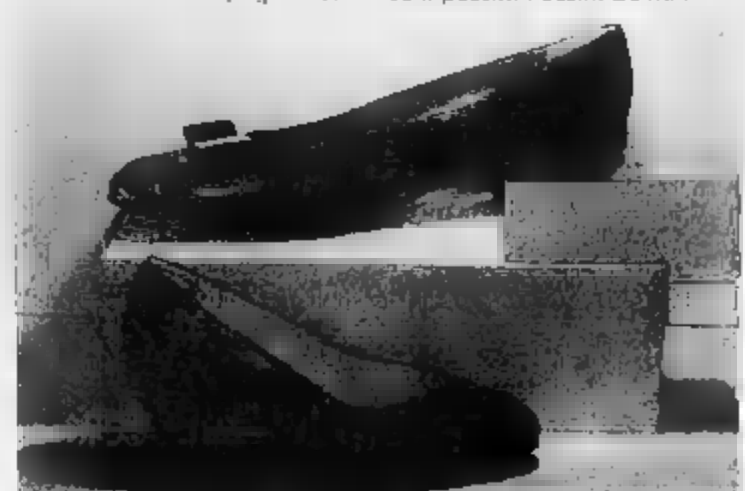
Il calzaturificio **Alexandria**, da circa mezzo secolo leader nella produzione di comodità e comfort per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita di Alessandria (sito nella centralissima piazzola della Lega, tel. 0131/252.906) l'intera gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» delle più prestigiose aziende sul mercato.

All'affezionata clientela, non solo alessandrina, viene offerta l'opportunità dello produzione su misura, a partire dal

numero 31 fino al numero 46, con possibilità di scelta tra le varie altezze di tacco, a seconda delle esigenze estetiche.

Nell'annuncio questa utilissima indirizzo, ci è gradita ricordare i morali, restii e noiosi bastare in accompagnamen-

to, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e riportiamo la battuta di una commessa: «Prima fare certi passi... Possi... da noi!».



## CASINO de la VALLEE

Più 170 milioni di montepremi  
■ aspettano dal 1 ottobre 1993 ■ Saint-Vincent

## GRANDE GARA DI BLACK JACK

## GRANDE TORNEO DI SLOT MACHINES

Iscrizione gratuita  
Per informazioni: Ufficio stampa e manifestazioni



C.A. n. 6/1253 del 05/09/93 (10/05/93) 06/09/93

CASINO DE LA VALLEE - GRAND HOTEL - CENTRO CONGRESSI  
Valle d'Aosta - Italia - tel. 0166/5221 - fax 0166/511616

Per pubblicità LA STAMPA

## publikompass PK

10125	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio	Tel. 011/55.211
12051		C.so M. Copping 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
	ALESSANDRIA	Via Vochieri, 80	Tel. 0131/942.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amèrique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.828
28041		V.le Baracca 40/A	Tel. 0323/241.700-48.002
14100	ASTI	Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13051		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.903
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-899.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccaldi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Biondante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Maicom 3/5	Tel. 019/814.887-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jo'anda	Tel. 0161/250.754-62.892

**LA STAMPA**  
ogni sabato

**tuttolibri**

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo







# "Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico ■ attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE**  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarsi presso il Salone di Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale ■ L. 106.000.

AVVULTI DI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE "LA STAMPA", SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



## INTERVISTA

MONTECHIARO  
IL CAMPIONE  
SI CONFESSA

MONTECHIARO. Sembra ieri, gli ripetono gli amici di un po', quelli che sono rimasti al paese o ne hanno sempre seguito con passione e affetto la vicenda agonistica. E Beppe Bonanate, 34 anni, sposato, una figlia, bicampione d'Italia 1992-93, Castelferro del record (30 vittorie in campionato: un'impresa riuscita), squadra in pessimo stato, sembra il ragazzo di una volta, quel giovane prodigio che si manifestò nell'età dei Cerot Marelli e dei Franco Capusso.

Il fisico ha retto al susseguirsi di sfide interminabili in 16 stagioni di A, trasferite in mezza Italia, allenamenti.

Difficile anche conciliare sport con gli studi e il lavoro (maturità scientifica, poi l'università: ora è un esperto di informatica), ma tutto si supera quando c'è la classe. Neppure oggi che ha conquistato lo scudetto del Castelferro il suo secondo titolo consecutivo e il quarto della carriera (gli altri nel 1979 con l'Ovada e nel 1981 con il Marmirolo oltre a una serie infinita di Coppa Italia, Bonanate si sente appagato).

E' rimasto stesso di allora, inizio Anni '70, quando lui era dei ragazzi del coro del meraviglioso Montechiaro junior: con Beppe Tirone, i fratelli Parena e lo scopritore di talenti Angelo Ferrando in veste di tecnico, i biancocelesti astigiani conquistarono tre titoli tricolori giovanili. Una splendida avventura, nei pomeriggi estivi luminosi. La giovinezza consumata nella polvere nobile degli stadi.

Ricordi ormai sbiaditi, Bonanate. Ma c'è un po' di nostalgia?

«C'è come in tutte le cose della vita. Non si può dimenticare l'inizio di una carriera».

Proviamo a ripercorrerla.

«Ho incominciato a Casale: primo anno serie A nel 1977».

Franco Capusso, una forza della natura e Artiste Cassullo, regolarista sublime. Poi, nel 1979, il primo scudetto a Ovada ancora con Capusso e Aldo Cerot Marelli, una sorta di genio, un personaggio unico e irripetibile. Nel 1981 il mio secondo titolo a Marmirolo con gli Ongeri, nei quali ho trovato amici veri oltreché dei compagni. Poi è storia recente, due volte primo negli ultimi due anni.

Il Castelferro. In tutto, finora, 16 stagioni di A nelle quali mai andato sotto il terzo posto.

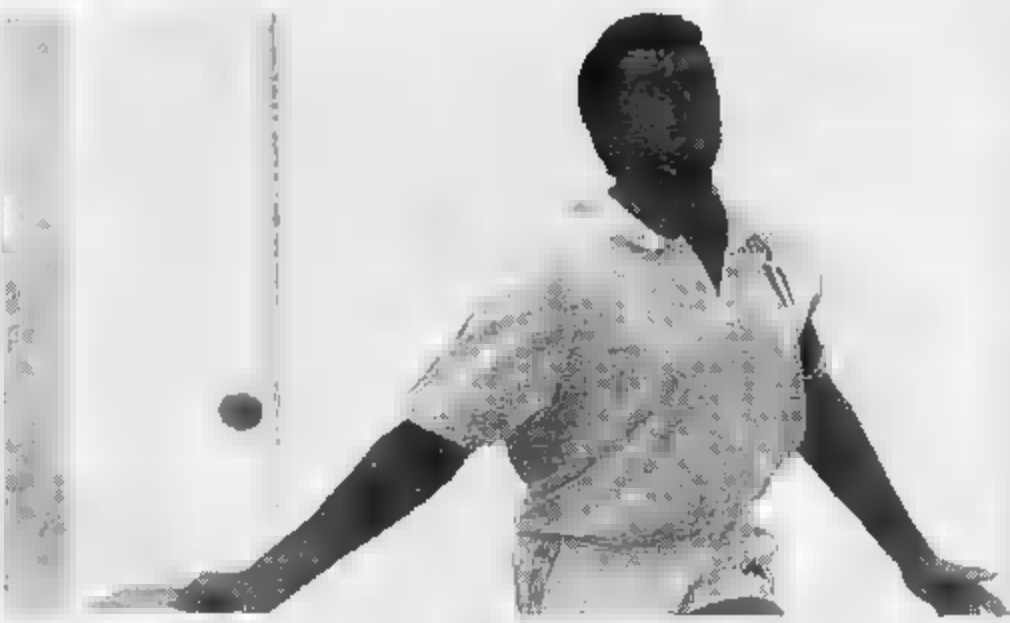
Mezzovolo con l'Ovada, capitano e leader indiscusso con il Castelferro. Due squadre formate tutti e quasi astigiani.

«E' vero, per me è stato un privilegio quello poter giocare a calcio di tanto tempo in due squadre così diverse ma altrettanto grandi sul piano della carriera tecnica, della consistenza atletica, formato da ragazzi delle nostre colline. E' stato bello, ma ora rischia di finire».

Perché?

Beppe Bonanate confessa speranze e timori per il suo sport

# «Il tamburello è morto Evviva il tamburello»



Beppe Bonanate, 34 anni, di Montechiaro, è considerato il più forte giocatore italiano in attività

«Stentano a emergere i nuovi campioni. Forse s'impone una revisione, anche nel tamburello. Dopo vent'anni in cui è tutto immutato, ora si dovrebbero provare nuove soluzioni».

Quali?

«Una strada da praticare potrebbe essere quella dei quattro giocatori per squadra, anziché i attuali. Con l'attuale modulo e tipo di palla lo spazio per piazzare i colpi vincenti si riduce sempre di più. C'è stato negli ultimi anni un enorme miglioramento nella gioco di difesa, a scapito proprio della potenza. Per questo vanno ricercate strade nelle direzioni dello spettacolo, ma ovviamente sperimentandole prima».

Perché nel «muro» non nascono più i grandi campioni?

«Nei paesi i giovani non sentono il richiamo a questo sport, come un tempo. C'è molto da fare e le Federazioni».

Asti e Alessandria hanno già iniziato a lavorare i giovani e per i giovani».

Una volta campo libero a muro si integravano.

«Ma anche i giocatori veneti e lombardi dell'attuale serie A sarebbero ben lieti di provare il muro».

Il problema è quello di trovare spazi adeguati nei calendari dei rispettivi campionati.

Le piace il torneo a muro del Monferrato?

«E' una bellissima manifestazione con una formula che a tale avviso andrebbe però modificata. Si stenta ad allestire squadre competitive. Anche qui si impone forse una revisione».

Ad esempio?

«Si potrebbe scremare il gruppo in primavera, inizio estate. Poi, far coincidere la fase decisiva con i classici appuntamenti delle feste patronali di fine luglio-agosto nei paesi. Il tamburello, come una volta, potrebbe diventare».

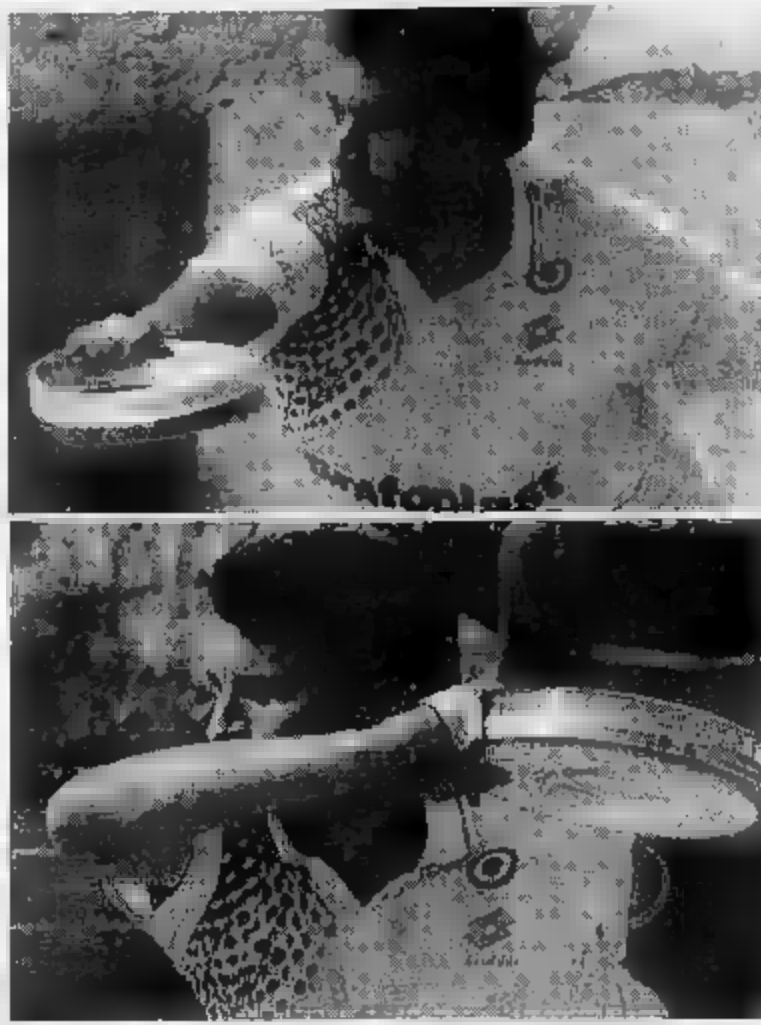
colorato, sfida, rivalità tra paesi, confronto tra giocatori anche di scuole diverse, magari innestando in ognuna di queste squadre i campioni della serie A, anche veneti e lombardi. Crescerebbe lo spettacolo, perché accanto ai giocatori di serie A ci sarebbero atleti assai di valore tecnico che soprattutto rappresentano la novità».

E i costi?

«Molti miei colleghi sarebbero disposti a provare quest'esperienza unica, senz'altro che un rimborso spese poco più».

Chi sono i nuovi «era» del tamburello?

«Attualmente ci sono molti buoni giocatori. Tra i migliori sicuramente Giorgio Uez dell'Aldeno e i miei due compagni di squadra, Andrea Petroselli e Richi Dallavalle. Ragazzi che hanno ancora dei notevoli margini di miglioramento».



Due immagini che esprimono l'eleganza e la classe tamburellistica di Bonanate

Il Castelferro come il Milan nel calcio.

«Nelle ultime due stagioni abbiamo vinto altrettanti scudetti, Coppa Italia e due Supercoppe. Giudichino i tifosi».

Quest'anno avete fallito solo solo l'obiettivo della Coppa Italia?

«Siamo stati battuti dal Bonate di Giuliano Tommasi, Daniele Parina e Massimo Telli, e stata anche la squadra che ci ha dato maggiori preoccupazioni in campionato».

Il ciclo proseguirà anche nel 1994 o cambierà qualcosa?

«Non ne abbiamo ancora parlato. C'è tempo per tutto, anche per valutare possibili altre offerte. L'importante è continuare a giocare. Il tamburello è meraviglioso».

Franco Bionello

## PATTINAGGIO ARTISTICO

La ragazza astigiana difende a Matera i colori della Blue Roller

## Pradeepa va agli Italiani

Oggi, domani e domenica in gara nelle tre specialità: obbligatorio, libero e combinata. Forfate di Gabriele Nani, infortunato. Rinvio del debutto della «coppia artistica»



Pradeepa Penna, 12 anni

ASTI. Appuntamento ai campionati nazionali di pattinaggio artistico a rotelle per Pradeepa Penna, 12 anni, indiana, originaria di Calcutta: la ragazzina, che gareggia nella categoria regionale giovanile, difende i colori della Blue Roller nella rassegna nazionale in programma a Matera da oggi a domenica.

Allenata da Stefania Leone, Daniele Ghidella e Daniele Lacqua, Pradeepa Penna pattina da quando era piccolissima. E' arrivata in Italia all'età di 11 anni (il padre adottivo è impiegato all'Enel) e frequenta la seconda media Jona.

Pradeepa Penna aveva ottenuto la qualificazione agli italiani grazie ai risultati ottenuti ai campionati regionali, dove aveva vinto due medaglie d'argento ed una d'oro. Per la ragazza della Blue Roller, la partecipazione a Matera ha il significato di una promozione ad una competizione federale nazionale nelle tre specialità del pattinaggio: obbligatorio, libero e combinata.

Commenta Piera Mussa, dirigente della società: «Speriamo di ottenere un risultato di prestigio. La Penna ha iniziato questo sport giovanissima, ma si allena con la società solo da qualche anno. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti».

«Purtroppo - aggiunge Piera Mussa - nostro atleta, Gabriele Nani, ha dovuto saltare i campionati italiani, appuntamento per il quale si preparava da molto tempo. Si è riacquisito il malanno alla caviglia che si è procurato a giugno con una caduta dal motorino. Il medico gli ha consigliato un periodo di riposo. Dopo gli italiani, l'obiettivo del lavoro della Blue Roller è puntato sui Provinciali, in programma fra pochi giorni».

A causa dell'infortunio di Nani è saltato anche il debutto, agli italiani, nella disciplina coppia artistica: il giovane doveva gareggiare con Federica Verri, tesserata per la Polisportiva Nicesse.

E ora le aspettative della città astigiana sono puntate tutte su Pradeepa. (d. cot.)

## TIRO CON L'ARCO

Secondo posto nella classifica a squadre e sei successi individuali

## Arcieri medaglia d'argento al torneo indoor di Rivarolo



Marco Goi, campione dell'Astarcio

ASTI. Il tiro con l'arco ha ripreso l'attività invernale. La società astigiana si allena il martedì e il venerdì, dalle 20,30 alle 23, nella palestra della scuola media Leonardo da Vinci.

E, per l'Astarcio, si inizierà anche le gare indoor. Domenica scorsa hanno partecipato al torneo di Rivarolo Canavesio: gli arcieri astigiani sono stati protagonisti di una prova eccezionale, dimostrando di essere tra i più forti. Nella classifica a squadre, l'Astarcio ha vinto la medaglia d'argento.

Marco Goi, arciero impegnato nella specialità arco olimpico ricurvo, ha vinto la gara sulla doppia distanza (60 e 70 metri) (120 le frecce da tirare nel corso della giornata per un punteggio teorico di 1200 punti).

Goi, con la vittoria, ha ottenuto per la squadra 1110 punti. Medaglia d'oro anche per Giancarlo Dall'olio che si è classificato al primo posto tra i veterani. Non ha avuto problemi ad imporsi anche Alberto Alciati, campione italiano della categoria Ragazzi, che ha ottenuto

1100 punti.

E un altro successo significativo è giunto a Giorgio Castagneto che si è imposto nella quarta categoria. Terza, invece, nella classifica femminile assoluta l'astigiana Nicoletta Piancenza.

Un altro brillante è stato ottenuto dalla squadra astigiana, nella specialità illimitato compound. Luciano Genta si è aggiudicato il primo posto assoluto della specialità, facendo registrare il punteggio di 1145 punti.

Pasquale Cuppari è classificato primo nella sua categoria, contribuendo al successo dell'Astarcio.

Commenta Andrea Pescatori, dirigente della società: «E' stata indubbiamente una grande giornata, soprattutto per l'elevato livello tecnico espresso dai nostri atleti. La stagione è all'inizio e, continuando così, otterremo sicuramente altri brillanti risultati. Inoltre, abbiamo ricevuto molte iscrizioni di giovani desiderosi di provare questo sport».

(d. cot.)

## SPORT FLASH

## CAMPIONATO

Tre squalificati per un turno in Terza categoria

Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia ha reso noti i provvedimenti disciplinari relativi alle gare del 18 e 17 ottobre, nei campionati di Terza categoria a Amatori Fige. In Terza sono stati squalificati tre giocatori per un turno: Claudio Dezzani del Cortezzone; Fabio Rinaldi e Mirko Zenetti, entrambi del Cerro Tanaro. Nel torneo Amatori dovranno stare fermi per due partite Domenico Del Colle del Rocchetta Tanaro, Angelo Tartara della Provvidenza e Rosario Vapore della Moncalvo. Sono stati squalificati per una giornata Fabrizio Pintus del Rocchetta, Carlo Franco dello Sport Folie e Onofrio Petruzzella dell'Ipria.

## CAMPIONATO

Tredici squadre al campionato provinciale

Prenderà il via domani il campionato di calcio provinciale riservato alla categoria Pulcini (bambini dai 9 agli 11 anni). Tredici le società iscritte che sono state suddivise in due gironi; queste le gare in programma, girone A: Asti-Sandamianferre; Don Bosco-San Domenico Savio; Provvidenza B-Santostefano A (domenica ore 10,30). Riposa Giraudi. Girone B: Virtus-Provvidenza A; Santostefano-Castellboglione; Sandamianferre A-Voluntas (domenica, ore 10,30).

Serie D2, le gare della quinta giornata

Si gioca domani la quinta giornata del campionato di serie D2 di tennis tavolo; questi gli incontri: Ferrero Alba-Europa Alba (ore 17); Europa Treiso-Incisa Scappacino (ore 17); Castelnovo Sica-Europa Alba B (ore 16); Refrancore-Asti Futura (ore 16). La classifica: Refrancore e Castelnovo Don Bosco 10 punti; Asti Futura 5; Incisa 4; Europa Alba, Europa Treiso, Isola 2; Ferrero Alba 1.

## CALCIO AICE

Dopo le prime tre gare di campionato

## Milan Club in festa a punteggio pieno

ASTI. Si disputa domani il quarto turno del campionato Amatori Aice (Associazione italiana cultura e sport).

Anche qui, come in serie A al comando una squadra del diavolo, il Milan Club Asti per la precisione, che è l'unica compagine a punteggio pieno.

Nel turno passato ha superato 2-0, in trasferta, il Play Up grazie alle reti di Mignoni e Masella. Domani affronterà sul campo di Montechiaro, alle 15, il Montiglio che in graduatoria è staccato di due punti dalla formazione rossonera. Il Montiglio è reduce da una vittoria, 3-1 contro il Viastio con gol di Canazzo, Cavinato e un'autorete di Massaglia (la bandiera di Viastio 91 è stata di Pozzi).

Il più immediato inseguitore del Milan Club, il Lamp, che ha cinque punti, affronterà a Villanova l'altra squadra di Montiglio, il Carboneri.

Queste le partite della quarta giornata di andata in programma domani pomeriggio: Tonco-Play Up (a Tonco, ore 15); Pizzaria Palio-San Paolo Solbrito (Cortezzone, ore 15); Lamp-Carboneri Montiglio (Villanova, ore 15); Astigianata-Arredamenti Santalucia (Migladolo, ore 15); Milan Club-Montiglio (Montechiaro, ore 15); Juventus Club-Annone (Asti, corso Alba, ore 14,30); Viastio 91-Club Valverde (Lungotano, ore 14,30).

La classifica marcatori vede al comando Celliao del Milan Club con quattro reti, seguito da Lavagnino dell'Astigianata con tre.

(e. a.)

TERMIDRAULICA - IDROTERMOSANITARIO - CONDIZIONAMENTO

### GIOVANI UOMINI E DONNE

de una qualificata attività di vendita per ASTI e PROVINCIA

Il Gruppo S.p.A. - IDRA S.r.l. è consolidata realtà industriale che opera da molti anni sul mercato nazionale ed estero. L'opportunità rivolta a candidati autonomi, di ca. 23/25 anni, disponibili a breve, seriamente motivati ed ambiziosi, anche privi di esperienza, vendita, al quale l'Azienda, dopo un graduale inserimento con corsi di formazione tecnico/commerciale, affiancamento con propri funzionari, affiderà la zona in esclusiva. Un portafoglio clienti.

Il trattamento economico prevede: acconti provvisori mensili, premi, rimborsi spese. L'Azienda curerà direttamente la selezione. I colloqui in corso.

Telefonare venerdì e lunedì 25 ottobre 1993, ore ufficio, allo 049/876.22.33, oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 3654 alle:

ORGA SELEZIONE S.R.L. - PADOVA - Fialloppio.

CEDESI ATTIVITA' SUGGERITI

OTTIMO INCASSO DIMOSTRABILE

TRATTATIVE IN LOCO

TEL. 0141/598474

AFFITTASI capannone uso industriale

Circa mq 4000 frazionabile con uffici vicinanza

Nizza Monferrato

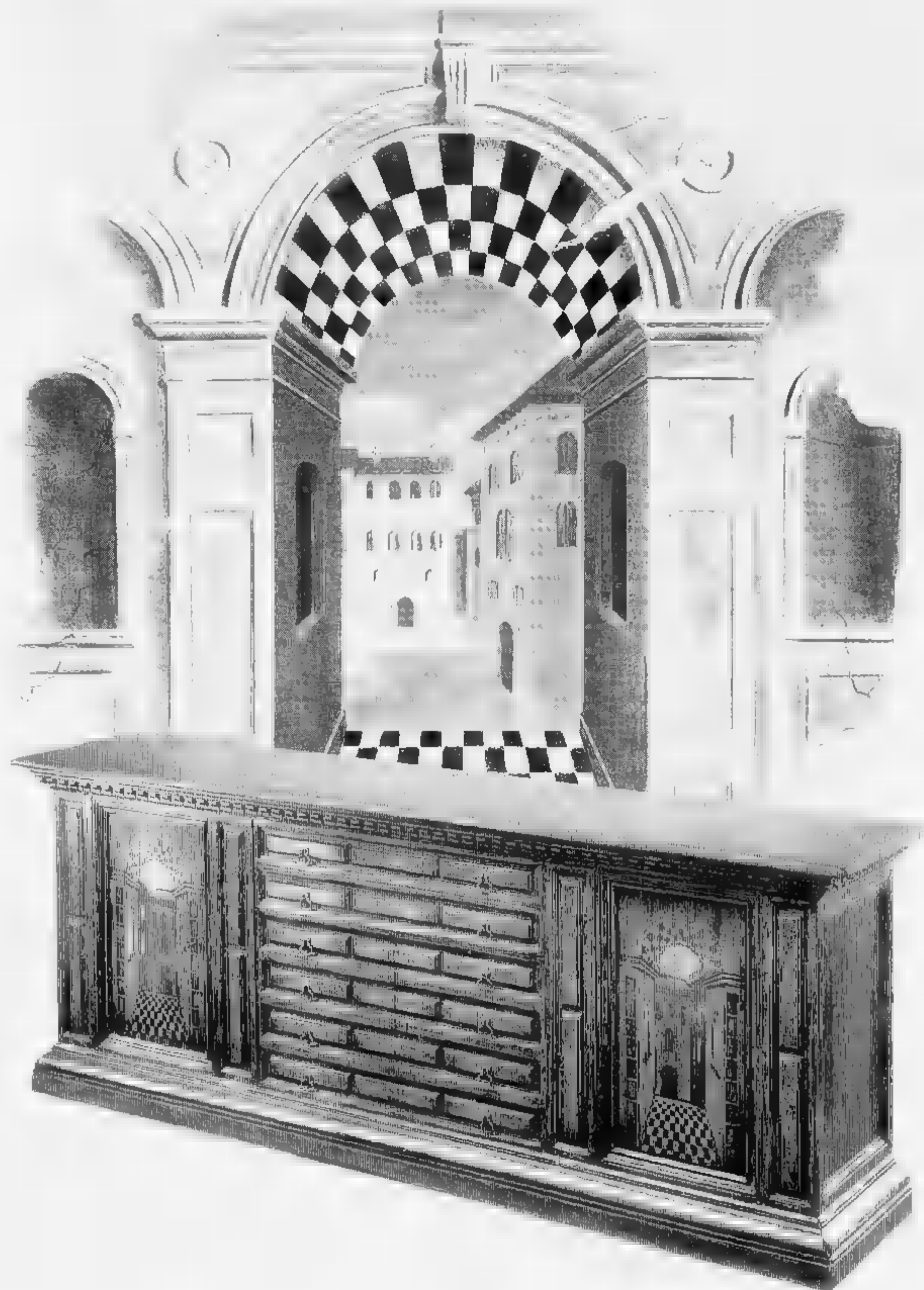
Rivolgarsi allo 0141/74.388

LA STAMPA ogni martedì

settimanale della casa e del tempo libero



# CINQUE SECOLI DI TRADIZIONE, NEI MOBILI CADORIN.



NEI MOBILI CADORIN RIVIVE LA TRADIZIONE CHE I PIÙ VALENTI  
MAESTRI ARTIGIANI HANNO LASCIATO NEL CORSO DEI SECOLI:  
DALL'AUSTERA "ARTE POVERA" AL FULGIDO RINASCIMENTO;  
DAL PREZIOSO BAROCCO AL RAFFINATO ART NOUVEAU. MOBILI CHE  
VANNO OLTRE LE MODE. FRA GLI ESEMPLARI CADORIN POTRETE  
QUINDI SCEGLIERE IL "CLASSICO" CHE AVETE SEMPRE DESIDERATO  
E CHE DA SEMPRE RINNOVA LA TRADIZIONE DEL BUON GUSTO.

 **CADORIN®**

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO

VIA VALLE PO, 75 ♦ TEL. 0175/257.145 ■ REVELLO (SALUZZO) ■ CUNEO





# LA STAMPA CUNEO



Venerdì 22 Ottobre 1993

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

## Obbligatorie per i trattori

# «Assicurazioni troppo care»

CUNEO. Per la «Granda» - dove c'è la più alta concentrazione di meccanizzazione agricola - l'obbligo, scattato il primo ottobre, di assicurare qualunque mezzo motorizzato utilizzato nei lavori dei campi costa al settore oltre 10 miliardi di lire.

Spiega Simonetta Re, dell'ufficio motorizzazione agricola della Coldiretti: «Nel Cuneese sono immatricolate 83.420 fra trattori, mietitrici, motocoltivatori, motofalciatrici che rappresentano il 45 per cento dell'intero parco piemontese. La Coldiretti, attraverso un'interrogazione del... Natale Carlotto... del... Giovanni Taldì, ha protestato presso il ministero dei Trasporti perché la polizza ha lo stesso costo sia che si tratti di una trattoria da 120 cavalli, sia che si tratti di una da venti (le più usate dagli agricoltori). In qualche caso il costo della polizza è superiore al valore della macchina».

Il governo, imponendo l'assicurazione obbligatoria per i trattori, aveva anche stabilito le tariffe che variano da 110 a 125 mila per ciascun mezzo in riferimento alla percentuale di incidenti di ciascuna provincia.

Commenta Elena Duto della direzione provinciale Fata, la società di assicurazioni che opera soprattutto nelle aziende contadine: «Siamo sommersi dai nuovi contratti. Pensavamo infatti che la percentuale degli assicurati volontari fosse più alta. Va comunque precisato che finora per 100 lire di premio risarcivamo danni per 170 lire, il servizio cioè era a perdita. Ora forse i conti paragoneranno. Ma dovremo attivare maggiori controlli sulle cause degli incidenti».

La tariffa unica della Fata è di 118.500 lire all'anno per qualsiasi mezzo agricolo. Aggiunge Guido Graffino della società Lavoro e Sicurezza, segretario provinciale degli agenti di assicurazione: «La nostra tariffa nazionale è di 125.775 lire, ma sono sicuro che le compagnie non ci guadagnano perché se aumentano gli assicurati cresceranno anche i risarcimenti. Con il premio, modesto come entità, l'assicurazione copre 1 miliardo e mezzo per catastrofe, 700 milioni e 300 milioni rispettivamente per danni alle persone e alle cose».

Chi viene sorpreso a circolare senza l'assicurazione paga un milione di multa e ha la

trattrice sequestrata. «La meccanizzazione agricola - dice Simonetta Re - è raddoppiata nell'ultimo ventennio, dal 1980 sono preme le nuove immatricolazioni mentre registriamo un forte movimento di voluttazione, cioè cambio proprietà di mezzi meccanici usati. E' la conferma che la crisi delle campagne obbliga gli agricoltori a non sostituire le vecchie trattori con delle nuove e a puntare su mezzi usati e quindi meno costosi».

E conclude: «Una trattoria media cilindrata costa infatti non meno di trenta milioni e i conti in rosso delle aziende agricole pochi si possono permettere di sostituire il parco macchine. Stesso discorso per le mietitrici che costano non meno di duecentocinquanta milioni».

Gianni De

## Ieri Palazzo Chigi vertice sul progetto di collegamento veloce tra le due province

# Ancora un «no» per la Cuneo-Asti

Il ministero dell'Ambiente ha segnalato pericoli di stabilità idrogeologica lungo il percorso. Martedì un nuovo sopralluogo dei tecnici. Costa e i sindaci: «Le speranze su questo tracciato sono diminuite»



Una delle recenti manifestazioni per migliorare la viabilità tra Cuneo e Asti

CUNEO. Poche speranze. Ieri pomeriggio da Roma è giunto un nuovo all'inizio dei cantieri per il collegamento fra Asti e Cuneo: è l'esito della riunione, svoltasi al Consiglio dei ministri, fra tecnici e amministratori sul problema dell'asse viario del Sud Piemonte.

Ad ostacolare il decollo dell'opera questa volta è stato un fatto tecnico: il pericolo di stabilità idrogeologica del terreno su cui sarebbe appoggiato il tracciato. Al ministero dell'Ambiente è stato il direttore generale del servizio di valutazione d'impatto ambientale Costanza Pera, che ha spiegato i motivi del «rientramento» del ministero dell'Ambiente.

Al «no» romano è seguito lo sdegno e la rabbia degli amministratori cuneesi, giunti a Roma speranzosi di poter portare a un, seppur difficile, «placet» al collegamento tra le due province.

Al vertice hanno partecipato i direttori generali dei diversi ministeri, l'onorevole Teresa De Fazio, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, i sindaci di Cuneo e Alba, oltre ad altri primi cittadini dei paesi della «Granda», dal progetto, dirigenti dei Beni Culturali e Ambiente, funzionari Satap (società titolare del progetto), dell'autostrada Torino-Savona e dell'Anas, oltre al ministro dei Trasporti Raffaele Costa.

Il parlamentare monregalese ha sollecitato la definizione della questione: «Dobbiamo portare a Cuneo - ha detto Costa - una risposta, qualunque essa sia. La gente è stufo di continui ritardi e attese».

L'architetto Costanza Pera ha cancellato le speranze degli amministratori: «Le responsabilità dei ritardi non è del dicastero dell'Ambiente - ha dichiarato - il mancato pronunciamento è pienamente giustificato».

fra gli ostacoli da superare c'è un problema di natura idrogeologica».

«Per la prima volta - spiega il presidente della Provincia Quaglia - il ministero dell'Ambiente ha parlato chiaro: è stato dichiarato che le piogge, causate dal maltempo, potrebbero causare problemi di natura idrogeologica. Secondo i tecnici romani le piogge potrebbero causare cedimenti del terreno vicino al fiume Stura, sul quale dovrebbe sorgere la strada fra Cuneo e Asti».

«I tempi si allungano - commenta il ministro dei Trasporti Raffaele Costa - Rimane però una speranza: martedì ci sarà un nuovo sopralluogo nella «Granda» (saranno scelti tecnici che conoscano il problema e non «matricole») e giovedì nuovo vertice a Palazzo Chigi, per la decisione definitiva».

Gianpaolo

## Continuano le indagini sull'appalto di raccolta della spazzatura a Saluzzo

# Il confronto tra Lombardi e Aimeri

Ieri in procura Torino ascoltati l'assessore regionale e l'industriale monregalese. Più vicine le versioni dei due su come il servizio di nettezza urbana affidato a una ditta novarese. L'esponente dc è indagato per «reticenza»

TORINO. Avrebbe dovuto essere un momento importante nell'inchiesta presunte tangenti, versate per l'appalto della raccolta rifiuti a Saluzzo, ma il confronto tra i due regionali all'Ambiente, il democristiano Emilio Lombardi, e Sandro Aimeri, amministratore delegato dell'omonima azienda di Villanova Mondovì, ha portato a clamorose novità.

Durante il confronto le dichiarazioni delle due parti, inizialmente divergenti, si sarebbero avvicinate. Dalla testimonianza resa al sostituto procuratore Vittorio Corsi da Aimeri, che figura soltanto «operatore» e «consulente» fatto, sarebbe emerso che Lombardi conosceva i meccanismi che avevano portato all'assegnazione alla «Sirtis» e all'«Arciere» dell'appalto per il servizio di nettezza urbana a Saluzzo. Ieri l'assessore regionale avrebbe detto che sapeva qualcosa dell'appalto, soltanto in termini molto vaghi.

La posizione dell'esponente d'ispirazione non è ancora completamente definita e Lombardi è indagato per «reticenza» e causa delle «false dichiarazioni» pubbliche ministeriali. Si confermerebbe quindi la tesi - sostenuta dallo stesso Lombardi (che ha rimesso le deleghe nelle mani del presidente della giunta regionale Brizio) - secondo cui l'assessore regionale non sarebbe direttamente coinvolto nel presunto passaggio di denaro per il quale era finito in carcere il «missionario» sindaco di Saluzzo, Enrico Cornaglia, il primo cittadino è accusato di aver intascato una tangente da 50-70 milioni, respinge ogni addebito: «Ribadisco di non aver mai preso quel soldo».

L'appalto era stato vinto da un consorzio d'impresa costituito dalla «Sirtis» di Novara e dalla cooperativa «Arciere» di Vercelli, che avevano presentato un'offerta ritenuta più vantaggiosa per il Comune rispetto

a quella della ditta «Aimeri» di Villanova Mondovì, tempo titolare del servizio di raccolta rifiuti. La «Aimeri» aveva fatto ricorso a Tur, bloccando l'appalto. A sua volta, il Comune di Saluzzo si era rivolto al Consiglio di Stato: da un anno aspetta la sentenza. Ma in attesa del verdetto della giustizia amministrativa, la Giunta ha provveduto ad affidare la raccolta rifiuti alla «Sirtis» ed all'«Arciere».

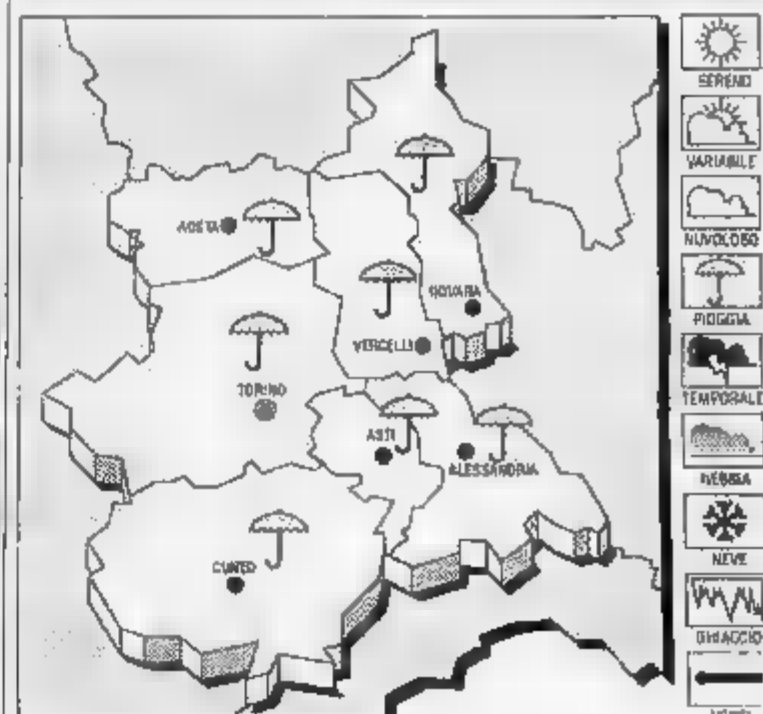
Sandro Aimeri è stato definito nei giorni scorsi il «grande accusatore» nella vicenda sulle presunte «mazzette» saluzzesi. L'industriale monregalese rifiuta questo ruolo. La sua azienda ha contestato l'appalto sul quale attualmente indaga la procura della Repubblica di Torino, nel ricorso - partito oltre un anno prima delle indagini della magistratura - erano state rilevate soltanto delle irregolarità amministrative.

Luca Ferruz



Emilio Lombardi, 55 anni, ha rimesso al presidente della giunta Gianpaolo Brizio la delega di assessore regionale all'Ambiente

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO**  
Condizioni di tempo perturbato con piogge estese e persistenti.

**VENTI.** Moderati meridionali.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Iniziali condizioni di tempo perturbato in graduale attenuazione dal pomeriggio.

**LE TEMPERATURE DI IERI: CUNEO-LEVALDIGI**

Max: 17; min: 10; media: 13

**ANNO FA**

Max: 19; min: 12; media: 15

**TEMPERATURE IN**  
Torino 17; Novara 16; Alessandria 17; Asti 14; Vercelli 17

### Libreria AD ANTE

L. 276.000

### ANGOLARE A BORDO

L. 79.000

### SCRIVANIA

160 L x 80 P x 75 A  
L. 129.000

### LIBRERIA A VETRO

L. 305.000

### CASSETTIERA SU RUOTE

42 L x 56 P x 63 A  
L. 206.000

### SOFFERONE SU RUOTE

L. 75.000

### bofetti

4000 ARTICOLI A MAGAZZINO  
MACCHINE E FURNITURE PER UFFICIO

## NISSAN

### HAI MAI GUIDATO UNA 1600, 16V DA 102 CAVALLI? CON SOSPENSIONI MULTILINK?

## SABATO 23 E DOMENICA 24

TI ASPETTIAMO DA:

## TARGA

Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria **NISSAN** per la provincia di Cuneo

**CUNEO - MADONNA DELL'OLMO**  
Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441

**SALUZZO**  
C.so XXV Aprile B - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA - OFFICINA - RICAMBI



Lo Stato ha drasticamente ridotto i trasferimenti destinati al capoluogo

# Tagliati 3 miliardi al Comune

L'Ici ha permesso di incassare 600 milioni in più rispetto alle previsioni. Aumentati gli affitti degli alloggi municipali. L'assessore: «Nessun ritocco della tassa sulla casa»

## GRANDE CUNEO

### CONFERENZA

«Candido nord, oggi e domani»  
«una provincia perbene»

«Candido nord, oggi e domani» è il titolo del romanzo-inchiesta di Oreste Pivetta, responsabile dell'inserto libri de «L'Unità», che sarà presentato stasera, alle 21,15 nel salone del liceo scientifico «Peano» di Cuneo, su iniziativa della Libreria Leggere e dell'associazione culturale «Cuneo promozione arte». Interverranno il presidente dell'ordine degli avvocati Gianni Verrellotti e Luca Clerici, docente dell'Università di Milano. Alle 18,30 Oreste Pivetta incontrerà i cuneesi alla «Libreria Leggere» di corso Nizza.

### SEMINARIO

Seminario sull'educazione degli adolescenti

Domenica, alle 21, nel salone della parrocchia del Cuore immacolato a Cuneo, si terrà il primo incontro del ciclo «L'arte di educare». Ernesto e Lucetta Billi parleranno di «Vogliono essere liberi, per che cosa?».

**Viaggio alla IV fiera franco-italiana di Hyères**

Il centro turistico Aeli organizza un viaggio a Hyères, in occasione della IV fiera economica e culturale franco-italiana. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza Virgilio a Cuneo.

**CLASSE DI COMMERCIO**  
Domande per il premio di fedeltà al lavoro

Il 25 ottobre scade il termine per la presentazione alla Camera di commercio di Cuneo delle domande per l'assegnazione di medaglie d'oro e diplomi di fedeltà al lavoro e progresso economico.

**Atletta toponomastica del Piemonte montano**

Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale, sarà presentato il volume «Atletta toponomastica del Piemonte montano», edito dall'assessorato regionale alla Cultura. Alla manifestazione interverranno Armando Franco sindaco di Aisone, Livio Quaranta presidente della Comunità montana Valle Stura, Giuseppe Fulcheri, assessore regionale, Arturo Genra, responsabile scientifico.

**Pronto intervento di assistenti domiciliari**

E' stato istituito a Cuneo un nuovo servizio di pronto intervento di assistenti e collaboratori domiciliari, sarto e cuoco. L'iniziativa è della cooperativa «Valdina», con sede in corso Nizza 7, 0171/66313.

CUNEO. Seicento milioni. L'ICI più rispetto alle previsioni, contro un maggior fabbisogno di tre miliardi e quattrocento milioni.

L'assessorato alle Finanze del Comune deve fare i conti con i tagli dello Stato ai trasferimenti agli enti locali e sta studiando un piano per trovare nuove risorse finanziarie sufficienti a soddisfare le esigenze della città.

«Siamo in situazione di emergenza», spiega l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso. «L'imposta comunale sugli immobili ha permesso una bocca d'ossigeno alle comunità, ma con la mancata approvazione dell'imposta dell'iscrittura il rinvio dell'applicazione dell'imposta sull'Irpef, siamo costretti a cercare soluzioni alternative, indispensabili per garantire il fabbisogno del personale, delle spese ordinarie e delle uscite per lavori stradali, manutenzioni di edifici e proprietà comunali, organizzazione dei diversi servizi».

E aggiunge: «Nell'ultima riunione di giunta abbiamo valutato diverse ipotesi per tentare di recuperare i tre miliardi e quattrocento milioni che non abbiamo ricevuto da Roma. Non ritengo che si debba puntare al recupero dei percentuali dell'imposta comunale sugli immobili, che a Cuneo ha livelli concorrenziali, rispetto ai centri dell'hinterland: 4,70 per mille».



L'assessore Gianmaria Dalmasso

Intanto il Comune, come proprietario di immobili in affitto, si è adeguato alla legge e patti in deroga alla normativa di equo canone.

La giunta ha proposto la suddivisione in tre categorie di utenti. La divisione è in base al reddito e alle zone: l'altopiano, oltre Gesso e Oltre Stura.

Nel centro (categoria utenti con redditi di terza fascia) per gli immobili del Comune si pagherà una tariffa raddoppiata, rispetto al precedente equo canone.

(g. p. m.)

## In Comune

### «Trasparenza negli atti»

CUNEO. «Operazione trasparenza» in Comune: l'ottava commissione ha discusso l'altro giorno la prima bozza del documento che prevede il regolamento del diritto di informazione e regola l'accesso agli atti municipali.

Il documento riguarda le misure per la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, attraverso l'esercizio del diritto di consultazione dei documenti.

Il diritto, spiega Elvio Viano, presidente dell'ottava commissione comunale, potrà essere esercitato da chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridiche rilevanti.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio per le relazioni con il pubblico, istituito nel palazzo del Comune, in via Roma 28.

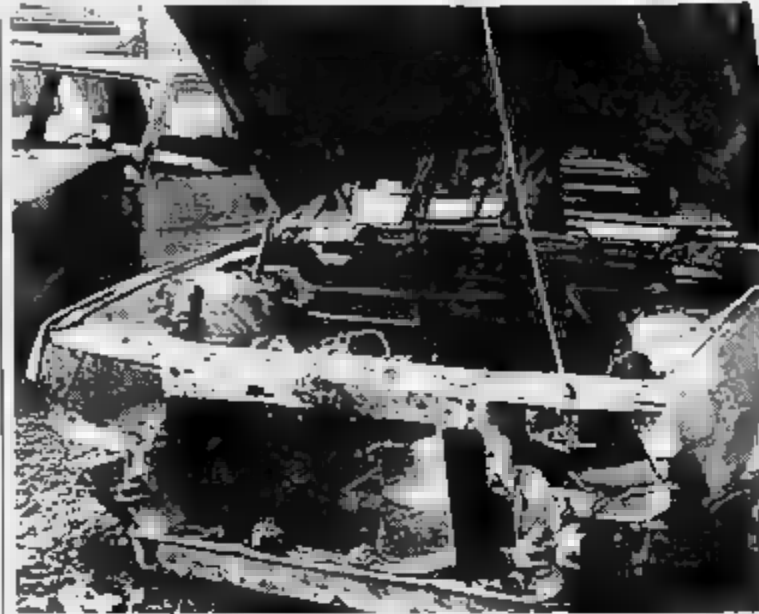
Sono previsti due tipi di richieste: «verbali» per la consultazione di leggi, regolamenti, circolari e pubblicazioni ufficiali e «formule» per l'accesso agli atti e documenti amministrativi.

CUNEO. Carabinieri e polizia li stanno cercando da settimane. Ogni notte sono impiegati decine di uomini, organizzati appostamenti e di pattuglie con l'utilizzo anche di auto elvetica, oltre a controlli con rilevatori scientifici. Per il momento però, le forze dell'ordine hanno a disposizione soltanto indizi e segnalazioni da parte dei cittadini. Si tratta della caccia alla gang delle «Uno», che negli ultimi due mesi, ha incendiato quattordici auto a Cuneo, Borgo, Dalmezzo e Roccaforte.

I piramanti colpiscono quasi esclusivamente vetture grigie, ma non sono mancati di «Uno» bianche o di altri colori. Fino all'altro giorno le «bravate» erano messe a segno soltanto di notte. L'ultima incursione risale a martedì pomeriggio.

La gang è scappata pochi minuti dopo le 18, in viale Angeli, fra via Stoppini e corso Sant'Anna, all'incrocio del numero civico 56. La tecnica sarebbe identica, tutte le occasioni: benzina sulla carrozzeria e nell'abitacolo, il rogo e fuga, senza lasciare tracce di liquidi infiammabili.

Nella notte fra sabato e domenica scorsa sono state date alle fiamme cinque auto. La banda dei piramanti ha incendiato tre auto a Borgo e due a Cuneo: alle 4 il primo allarme al comando provinciale dei vigili del fuoco, per un rogo che ha di-



Negli ultimi mesi i piramanti hanno incendiato auto a Cuneo, Borgo e Roccaforte

strutto una vettura in via Valdieri a Borgo, 25 minuti più tardi altra richiesta di intervento per un incendio di una «Uno» sempre a Borgo, in via Tagliati. La terza chiamata alle 4,37, da via Bassignano a Cuneo, poi alle 4,45 nuovo incendio di un'auto in via Medaglia d'oro e infine alle 4,55 a Borgo, in via Caudela.

Nell'ultimo fine settimana di agosto erano state date alle fiamme altre cinque «Uno» di colore grigio (in via Bassignano, corso Nizza a Cuneo, via Bisaltu

e via Perlo a Borgo San Giuseppe, via Garibaldi a Borgo San Dalmazzo).

Polizia e carabinieri di Cuneo e delle stazioni dell'hinterland hanno potenziato i servizi di controllo. «Chi notasse movimenti sospetti in strade e parcheggi», spiegano gli inquirenti, «è pregato di mettersi subito in contatto con il 113 o il 112. La collaborazione dei cittadini potrà permettere di risolvere questo caso che rischia sempre più di degenerare».

(g. p. m.)

## BOVES

S'inaugura giovedì

I ceneri in mostra al Palazzetto

BOVES. Il Palazzetto dello Sport, ospiterà da giovedì 28 a domenica 31, la 23ª Mostra Ornitologica Interregionale, organizzata dall'Associazione cuneese, che con i suoi iscritti, a capo Nino Lorenzato.

Presidente della mostra sarà il noto ornitologo Bruno Longo e la direzione del «L'Unità» è affidata ad Andrea Zuppanelli. E' la terza volta che la rassegna si svolge a Boves.

Il programma prevede, giovedì 28, dalle 14 alle 22, l'imballaggio degli animali; alle 10 del 29 ottobre la commissione inizierà la valutazione degli esemplari presentati. Sabato, alle 10, è prevista l'inaugurazione della mostra e potrà essere visitata fino alle 18,30 di domenica. Alle 15,30 si terrà la premiazione degli espositori.

Possano partecipare di forma «posizione arricchita», lisci, colorati, ibridi, esotici, indigeni, ondulati e psittacidi (papagalli). Per le adesioni rivolgersi alla sede dell'Aoc a Cuneo in via Alba 35, oppure telefonando allo 0171/268910. (b. s.)

Comune e «Zonta»

Arriva la videoteca per ragazzi

CUNEO. I ragazzi del capoluogo da oggi entrano nella biblioteca dei ragazzi, in via Cacciatori della Alpi, una sorpresa: lì aspettano, accanto ai libri anche tre video e decine di cassette. Il regalo alla Biblioteca è della Zonta club di Cuneo che quest'anno ha voluto destinare il suo «servizio» ai più giovani.

E' il tema internazionale scelto dal club - conferma la presidente Mimma Miraglia - cui abbiamo dato il nostro contributo realizzando la videoteca. E' un modo per aiutarli a crescere proponendo in linguaggio, a loro particolarmente familiare, sia momenti di svago sia studio e ricerca.

La videoteca, che verrà inaugurata oggi, alle 18, comprende per ora circa 150 cassette nelle sezioni film, cartoni animati, documentari, argomenti locali e «Albero azzurro», registrazioni dell'omonimo programma della Rai. «Presto» promette Mario Condorelli, direttore dei servizi bibliotecari - saranno aggiunte le sezioni di musica, animazione e teatro. (v. p.)

Il Comune ha approvato il progetto del nuovo centro medico «Stella del mattino»

## Boves avrà una casa di cura in più

Il complesso privato sorgerà in via Mellana per iniziativa dell'ente morale «Comunità capoluogo di carità». L'edificio disporrà di 48 posti letto. Ambulatori e attrezzature specialistiche di alto livello. Pronta fra 3 anni

BOVES. Il Consiglio comunale ha detto «sì» alla costruzione di un nuovo centro medico per le attività di Franco Mondino. Il complesso sorgerà in via Mellana, all'incrocio con la nuova strada Borgo Gesso-Fontanello.

Il responsabile dell'ente morale «Comunità capoluogo di carità», che ha presentato il progetto, spiega che non sarà la copia di «Casa Speranza» di Tetto Termine, ma utilizzerà l'esperienza precedente per migliorarne strutture e terapie.

A Tetto Termine quindici anni fa Franco Mondino ha creato, in una vecchia cascina, il primo centro di accoglienza per bambini: «Casa Speranza». Era l'inizio di quello che, con il passare degli anni, è diventato uno dei più moderni centri medici. Oggi le cure di cura dispense di cardiologia, reumatologia, ortopedia, neurologia, medicina interna, gastroenterologia, psichiatria, ecotomografia.

«Casa Speranza» ha 42 posti letto per brevi degenze, per pazienti con disabilità momenta-



Il centro medico «Casa Speranza» della frazione di Boves Tetto Termine

non e cronica, affetti da reumatismi, da sclerosi multiple, da affezioni all'anca; le terapie mirano a raggiungere il massimo grado di autonomia motoria. Il nuovo edificio (progetto dell'architetto Carlo Martinelli, di due piani fuori terra, avrà

nell'interrato locali tecnici, spogliatoi e laboratori di analisi; il piano terreno avranno sede l'accettazione sanitaria, l'amministrazione, ambulatori e locali per terapie riabilitative. Al primo e secondo piano sorgeranno camere di degenza con

48 posti letto e una forestoria. La nuova opera sarà centro riabilitativo facilmente raggiungibile dal centro. Si spera di inaugurare tra due-tre anni. La «Comunità capoluogo di carità» ha creato altri otto istituti: a Boves, in via Cuneo, «Il villaggio» che ospita minori in tre microcomunità; il «Soggiorno Aurora», casa per anziani autosufficienti in via Chiesa Vecchia, 34 posti letto; due «Case accoglienza» per minori, in via Peveragno e in via Majet.

A San Giovanni di Peveragno, «Villa Moscati», soggiorno che ospita 42 anziani non autosufficienti. Due istituti a Cuneo: «Casa ristoro e pace» in via Rossana, con funzioni di prima accoglienza per ragazzi, studenti extracomunitari o persone senza fissa dimora; e a San Rocco Castagnaretta, «Villa Maria», microcomunità per ragazzi. A Bordighera, una residenza per gli ospiti degli istituti bisognosi di clima marino.

Beppe Sajeva

## LETTERE AL DIRETTORE

### Segreteria telefonica in 48 ore

Ci riferiamo alla lettera del signor Ezio Vola, con la quale segnalava alcuni inconvenienti relativi all'utilizzazione del servizio telefonico. Rileviamo che il servizio di segreteria telefonica richiesto dal signor Vola, indipendentemente dall'inconveniente tecnico verificatosi, è stato attivato entro le 48 ore previste e non in tempi successivi. Tale circostanza è stata adeguatamente valutata e occasione di un colloquio telefonico recentemente intercorso con lo stesso signor Vola. Per quanto concerne la difficoltà connessa all'utilizzazione del telefono cellulare in alcune zone di Cuneo, abbiamo offerto al nostro cliente tutta la collaborazione per fornire le necessarie informazioni sulle aree di copertura, segnalando inoltre ai servizi tecnici competenti le zone di criticità segnalateci dall'interessato.

Sip, Cuneo

**Prodotti chimici e rifiuti industriali**  
In merito all'articolo del 20 ot-

tobre «Ecomovil» richiesto dell'accusa, precisiamo che gli autotrasportatori non sono e non erano dipendenti della ditta Ecomovil srl.

La Ecomovil srl ha venduto dei prodotti chimici e non rifiuti industriali a una ditta di Bari, come pure dichiarato in fase dibattimentale dall'accusante.

I dirigenti della Ecomovil srl Franco e Sbordellini Daniela, a differenza degli altri imputati, si sono sempre dichiarati innocenti dei reati a loro ascritti e quindi non hanno mai richiesto né patteggiamenti, né la clemenza della Corte.

La Pubblica accusa non ha dimostrato che i fusti e che il materiale partito da Pianfei sia quello ritrovato. Le richieste del Pm e della parte civili non comportano necessariamente la condanna da parte della Corte, tenendo anche presente che questa è un procedimento di prima istanza.

Franco Farò Daniela Sbordellini, Pianfei

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 30, Cuneo

## NUMERI UTILI

### AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 88.444  
Alba: 316.313. Crt: 441.744  
Bagnasco: 392.836  
Borgo San Dalmazzo: 269.013  
Bra: 423.370; 42.01  
Cuneo: 945.658; 945.658  
Caviglioglio: 619.102  
Ceva: 72.31  
Dronero: 95.115  
Fossano: 699.111  
Gressano: 91.063  
La Morra: 50.102  
Lombard: 529.113. 92.132  
Mondovì: 552.255  
Moro: 772.555  
Nella Balbo: 798.117  
Pavesio: 94.264  
Peveragno: 329.556  
Racconigi: 84.644  
Saluzzo: 45.945. 47.009  
Sommariva Bossa: 551.02  
Savigliano: 719.111  
S. Stefano Belbo: (0173) 849.856  
Vignolo: 959.126

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festività:  
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9  
Usl di Alba (0171) 51.013  
Usl di Borgo 269.632, 269.013  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Cava 72.31  
Usl di Dronero 944.800  
Usl di Fossano 699.111  
Usl di Mondovì 553.111

### FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: è di turno, con le 8-12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (e serate) e dalle 22 alle 8 (e serate) la farmacia Comunale 2, Bon-giovanni, tel. 634.393. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità, su chiamata, dietro presen. di ricovero urgente. Alba: Stavano, p.zza Rosselli, 3/A, tel. 44.02.54. Bra: Comunale, via E. Brizio 29, tel. 41.24.19. Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 500.58. Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 42.404. Saluzzo: Santa Maria, p.zza Res-surgimento 39, tel. 42.289. Savigliano: Dominici, via Comitali 2, tel. 71.22.58.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. Alba: 441.333. Bgo 5. Dalmezzo: 269.333. Ceva: 710.03. Fossano: 695.210. Mondovì: 474.44. Racconigi: 84.644. Saluzzo: 45.944. Savigliano: 22.333.

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222. Ceva: 711.02. Saluzzo: 421.16. Da sul. To-Sv: (0172) 495.800.

### LI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Comando provinciale vigili del fuoco 69.82.48.

## STATO CIVILE

### BRA

MORTI. Delmondo Teobaldo, 84 anni (Sommariva Perno), pensionato; Mangiaroli Domenico, 81 anni (Bra), pensionato; Petrillo Fortuna, 81 anni (Bra), pensionato; Ferraro Giacomo, 84 anni (Bra), pensionato; Rocca Lorenzo, 69 anni (Bra), pensionato; Conchin Danilo, 80 anni (Collegno), pensionato; Cornaglia Teresa, 73 anni (Bra), pensionata; Carlo Giuseppe, 61 anni (Bra), commerciante; Caltrina, 83 anni (Bra), pensionata.

MATRIMONI. Tosta, 34 anni (residente a Bra), con Aquino Rosalina, 32 anni (residente a San José Village); Morra Costanza, 31 anni (residente a Bra), impiegata; con Pelroni Claudia, 25 anni (residente a Bra), casalinga; Mameli, 26 anni (residente a Bra), operaio, con Giordano Loredana, 29 anni (residente a Mondovì), operaia; Canova Giorgio, 51 anni (residente a Bra), carabiniere, con Aimo Lucia, 23 anni (residente a Mondovì), impiegata; Toselli Massimo, 34 anni (residente a Bra), artigiano, con Abate Elisa, 31 anni (residente a Bra), agente commercio; Lamberto Rita, 28 anni (residente a Saluzzo), assistente domestica; Vi-

### SALE GIOVANNI

ale Giovanni, 31 anni (residente a Bra), impiegato; Vecchia Carmela, 31 anni (residente a Cosenza), casalinga.

NATI. Binco Alessandra (Savigliano); Abello Tulliana (Savigliano); Alino Barbara (Cuneo).

MORTI. Mattalia Giorgio Spirito, 82 anni (Dronero).

MATRIMONI. Ghisolfi Pier Giorgia (residente a Cuneo), dirigente industriale, con Ceruti Rosella (residente a Torino), impiegata; Acciaro di Ezio (residente a Dronero), operaio, con Giuliano Ciriza (residente a Dronero), casalinga; Rebullo Dario (residente a Dronero), operaio, con Giorgetti Paola (residente a Dronero), vigile urbano; Bonelli Ivano (residente a Dronero), imprenditore dolciario, con Marchi Laura (residente a Cuneo), impiegata; Secchino Giuseppe (residente a Cuneo), operaio, con Bertina Irma (residente a Dronero), artigiana; Cravagna Silvano (residente a Torino), impiegato, con Bersia Marlagrazia (residente a Dronero), impiegata; Bolasso Livia (residente a Dronero), agricoltore, con Garnero Claudia (residente a Dronero), impiegata; Bolassi Luca (Bressana), psicologo, con Valerio Emanuela (Dronero), psicologa.

## APPUNTAMENTI

### ORVASCIA

S'inaugura un circolo ricreativo

Domenica, alle 20, in via Volta 18, a S. Defendente sarà inaugurato il circolo culturale ricreativo «Club Colibri», diretto da Giulio Gay, dove saranno organizzate esibizioni musicali, giochi di società. L'ingresso è riservato ai soci (10.000 la tessera). Il circolo sarà aperto dal mercoledì alla domenica (ore 20).

### PANATHLON

Giornalismo e sport

Stasera, alle 20, al ristorante «Ruota Due» di Andorno si svolge la riunione mensile del Panathlon Club Cuneo, dedicata ai «mass-media». Ospite d'onore del presidente Attilio Bravi e dei soci sarà il radiocronista Emanuele Dotto, che parlerà su: «Esperienze e aneddoti di un giornalista sportivo».

### Convegno regionale

Domenica alle 9, nel salone di Cuore Immacolato di Maria a Cuneo, si terrà il convegno regionale dell'Unitari.



Schierati da «Indipendenti» e «Serietà e con scrupolo»

## Sono due i candidati a sindaco di Murello

**MURELLO.** Sono due i candidati che si contenderanno la poltrona di sindaco alle prossime elezioni amministrative, previste per il 21 novembre. Domani, a mezzogiorno, scade il termine per la presentazione dei simboli elettorali.

La cittadina (942 abitanti) è interessata da una grave crisi politica. La scorsa primavera il Consiglio comunale era sciolto in seguito alla dimissione dei rappresentanti minoranza. Il sindaco, Giovanni Ferrino (oggi non più candidato), era stato sostituito alla guida della cittadina dal commissario prefettizio Mauro Lubatti.

I due gruppi pronti a scendere in lizza rispecchiano però ancora i vecchi schieramenti locali. Paolo Bonino, 59 anni, agricoltore, già sindaco di Murello dal 1975 al 1990, sarà il candidato «primo cittadino» per il gruppo «indipendenti», formazione ispirazione centrista, con emblema «torre».

«La nostra lista verrà ufficialmente presentata questa mattina in municipio», dice Bonino. «Abbiamo redatto un programma tenendo conto delle principali questioni del paese: viabilità, ristrutturazione della caserma, carabinieri, dimenticare i problemi occupazionali registrati all'Officina meccanica "Subalpina", principale stabilimento della zona».

In contrapposizione agli «indipendenti» si schiererà la lista «Serietà e con scrupolo», che



L'ex sindaco Giovanni Ferrino

nella legislatura aveva appoggiato l'ex sindaco Ferrino (coinvolto poi anche in alcune vicende giudiziarie).

«Stiamo ultimando la messa a punto del programma e la scelta del candidato sindaco», dice Giacomo Giuganino, ex assessore all'Agricoltura. «La nostra è una lista senza colore politico. Speriamo gli elettori riconoscano gli impegni da noi prestati nelle precedenti amministrazioni. Il gruppo può contare anche sulla candidatura di tre donne». E conclude: «In paese i problemi risolvono molti».

## A Saluzzo

### Giunta tecnica o elezioni

**SALUZZO.** Una «giunta tecnica», formata da rappresentanti per ogni gruppo esclusa la Lega nord. E' questa l'ipotesi che si sta facendo strada in città, dopo le dimissioni del sindaco, Enrico Cornaglia.

Mercoledì intanto si è svolta una riunione fra i rappresentanti dei quattro partiti della disciolta maggioranza, doppi-pri.

«Sarebbe opportuna una dimostrazione», spiega il vice sindaco liberali, Gianni Manna, «che della volontà di guidare la città fino alle elezioni amministrative».

Al momento attuale, «può essere possibile», continua Manna, «giunta tecnica, elegata dai partiti tradizionali, composta da persone che abbiano volontà di lavorare per Saluzzo».

L'unica alternativa a questa soluzione è rappresentata, per il momento dal ricorso alla elezione anticipata, già richiesta peraltro, nelle settimane scorse, dalla Lega nord e dalla Lista civica.

Stamattina a Mondovì il processo al marocchino fermato dai carabinieri

## Aggredì un «civich», preso

L'extracomunitario ha ferito a morsi un vigile urbano ed è stato denunciato. L'uomo che non ha rispettato un provvedimento di espulsione è anche finito in carcere a Cuneo

**MONDOVI.** Ha aggredito a ferito a morsi un vigile urbano, oggi sarà processato in tribunale, a Mondovì. Ma l'accusa nei confronti di Abdelmehdi Smounia, 22 anni, per le lesioni subite dal «civich» Bruno Cerini, ma perché non ha rispettato un decreto di espulsione. Con lo stesso capo di imputazione sarà giudicato oggi anche il connazionale Abdelrahmane Coumia, 25 anni. Per le ferite all'agente di polizia municipale, invece, lo stesso «civich» ha presentato querela nei confronti del marocchino.

L'operazione che ha portato all'arresto è stata condotta dai carabinieri e dai vigili urbani. L'aggressione è avvenuta l'altra sera nel centro storico di Mondovì. Bruno Cerini, agente della polizia municipale, è stato affrontato dal nordafricano, che l'ha insultato.

Il «civich» si è reso conto subito dello stato di ubriachezza del marocchino, e lo ha invitato a tornare a casa. L'extracomunitario - che era in compagnia di un connazionale - sembrava essersi convinto e il vigile urbano è entrato in un bar per bere un caffè e un amico. Mentre era al bancone, il marocchino gli si è avventato contro e l'ha colpito con un zerbino. Bruno Cerini ha reagito: tra i due c'è stata una colluttazione. Il «civich» ha immobilizzato il suo aggressore, e il nordafricano si è difeso a morsi. Solamente dopo alcuni minuti

l'agente di polizia municipale è riuscito a bloccare il suo aggressore.

Il mattino successivo Bruno Cerini si è presentato regolarmente al lavoro, ma aveva forti dolori alle mani: alla fine del turno, è andato al Pronto soccorso, dove i medici gli hanno diagnosticato un'infezione, giudicandolo guaribile in quindici giorni.

Dopo l'aggressione sono subito scattati i controlli degli extracomunitari che risiedono nel Monregalese. Carabinieri e vigili urbani stanno tenendo da tempo la situazione sotto controllo con interventi contro l'abusivismo e i molti nordafricani irregolari che arrivano in città, e sono riusciti ad arginare il fenomeno dei «cumprà» in alcuni punti del centro storico di Mondovì, soprattutto nella zona di piazza della Repubblica (davanti al supermercato), dove c'erano molte lamentele.

Il giovane che ha aggredito il vigile urbano e il suo connazionale sono stati invece trovati in via Alba. In un vecchio capannone industriale che gli extracomunitari utilizzano come rifugio.

La serie di interventi dei carabinieri ha portato i militari a compilare un archivio fotografico degli immigrati clandestini arrivati in città e anche per questo è stato facile individuare ed arrestare subito l'aggressore del «civich».

[L. E.]

## Fatto di mano

### Cuneo, fermati due romani

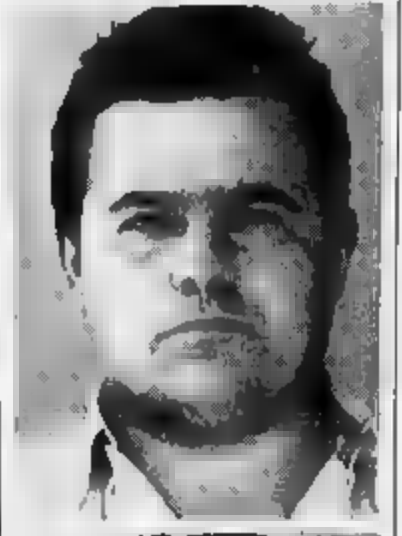
**CUNEO.** Stavano tentando di scassinare le gettoniere nelle cabine Sip di piazza Galimberti, di fronte al palazzo del tribunale. Sono stati bloccati dagli agenti della Volante, mentre armeggiavano con un trapano a mano.

Il fatto è accaduto l'altra mattina, intorno alle 7. Si tratta di Domenico Chirico, 44 anni, originario di Bari, commerciante, e Vincenzo De Gregorio, 32 anni, impiegato, entrambi di Roma. I due sono stati colti a flagranza. A dare l'allarme è stato un agente iche in quel momento era in servizio, che ha chiesto l'intervento dei colleghi della Volante. De Gregorio e Chirico sono stati trovati in possesso anche di una borsa in nylon, contenente un milione e mila lire in moneta e gettoni.

Secondo gli inquirenti i due sarebbero anche responsabili dei furti in altre tre cabine Sip, in via Roma e nel centro storico.

Gregorio e Chirico sono ora rinchiusi nel carcere del Cuneo, a disposizione del magistrato.

[R. A.]



Dall'alto: i due arrestati Vincenzo De Gregorio (32 anni) e Domenico Chirico (44 anni)

Contestata la sentenza del Consiglio di Stato che ripristina la legge del 1979

## Cacciatori cuneesi in guerra con Roma

«Per il ritorno del punteggio sulla selvaggina novemila doppiette rischiano di essere bloccate» Coldiretti protesta perché non si può sparare specie dannose all'agricoltura. La posizione della Provincia

### DALLA GRANDA

**E' morto (65 anni) il titolare di un ristorante a Langhe**

Domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale, si svolgeranno i funerali. Il geometra Giuseppe Russo, 65 anni, l'uomo gestiva il ristorante a Sale Langhe.

### DOMANI

**Domani si consegnano borse studio «Martino»**

Domani, alle 11, nell'aula magna dell'Istituto per ragionieri «Baruffa», cerimonia di consegna delle borse di studio «Martino». La famiglia e i dirigenti del Banco Azzogaglio, di cui lo scomparso era stato direttore, consegneranno i premi a Cristina Maestro (Viola), Marcelle Michelis (Ormea) e Daniela Carrara (Garosio).

### CUNEO

**«Le quote latte vanno rinegoziate»**

La Confederazione italiana agricoltori di Cuneo chiede sulle quote latte un impegno del governo a rinegoziare alla Cea il quantitativo assegnato all'Italia. Sollecita l'Alma a svolgere controlli per assicurare la compravendita delle quote assegnate agli allevatori.

### Studenti del «Barbero»

**protestano dal provveditore**

Ieri una delegazione di studenti dell'Istituto per l'agricoltura «Barbero», indirizzato forestale, è stata ricevuta dal provveditore Giovanni Ferrero e dal segretario provinciale dello Snaal, Francesco Ramero. Gli studenti hanno illustrato i problemi degli accomodamenti nella scuola di Ormea. Nell'istituto la prima e seconda hanno 30 studenti, la terza 31, costruiti a seguire le lezioni in aule insufficienti.

### CUNEO

**Fondi alla Provincia per sistemare le strade**

Giunta regionale, proposta dell'assessore Marcello Garino, integrerà il bilancio della Provincia con 214 milioni. I fondi serviranno per sistemare le strade danneggiate dall'alluvione di settembre.

Sconcerto, rabbia, preoccupazione e proteste: sono le reazioni dei cacciatori e degli agricoltori della «Granda» alla sentenza del Consiglio di Stato che ripristina la legge regionale sulla caccia del 1979, le modifiche restrittive del 1988. Anche la Provincia è preoccupata per il clima di insicurezza in cui viene ora trovata la stagione venatoria: i protagonisti, i cacciatori, rischiano di dover interrompere le battute per il ritorno contestato punteggio sulla selvaggina.

La Coldiretti provinciale, che da tempo si batte perché siano sfoltiti i branchi dei selvatici che causano danni all'agricoltura (volpi, cornacchie e cinghiali), «riaffirma nuovamente la contrarietà al provvedimento perché tolgono a essere più cacciabili specie dannose all'agricoltura».

Aggiunge il direttore, Adriano Cantamessa: «Chiederemo alla Provincia di dare immediata inizio a una pratica di contenimento degli animali che felcidiano i raccolti e che preveda la partecipazione dei cacciatori proprietari dei terreni».

Secondo Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia, la reintroduzione del punteggio a stagione venatoria avanzata mette in difficoltà non solo i cacciatori, ma anche le guardie venatorie per la sorveglianza. Continua Ciravegna: «Chi ha già abbattuto un camoscio (15 punti), un gallo forcello (5 punti) e una lepre (4 punti) ha quasi raggiunto il massimo consentito, che è di 30 punti, e potrà da oggi dedicarsi solamente agli uccelli migratori, che però sono quasi tutti partiti. Purtroppo scontiamo il ritardo della nuova legge regionale che doveva essere votata già un anno fa e che ora, con la crisi della giunta, chissà quando riuscirà ad arrivare in aula. Comunque, la Provincia si adeguerà alle vecchie norme che la sentenza di Roma riporta d'attualità con oggettivamente difficile amministrare i bene pubblici».

I novemila cacciatori cuneesi paiono tuttavia decisi a non partecipare ad eventuali manifestazioni di piazza contro la vecchia legge o la sentenza del Consiglio di Stato. Spiega Marcello Forano, vice presidente della Federcaccia: «Paremo i passi necessari perché la Regione approvi senza perdere altro tempo la



I cacciatori cuneesi chiedono alla Regione di approvare presto la nuova legge

legge sulla caccia, così hanno già fatto la Liguria, la Lombardia e il Veneto. La discriminazione che devono subire i cacciatori piemontesi è ingiusta e intollerabile. Siamo in balia di poche persone che ricorrono a Roma senza tenere conto che le norme sulla caccia erano già molto restrittive. Noi

ci consideriamo, e siamo, difensori dell'ambiente, mentre il «civich» in cui viene a trovarsi la pratica venatoria favorisce soltanto il bracconaggio. Volpi e cornacchie che diventano specie non più cacciabili in grande espansione, provocano gravi danni alla fauna e ai raccolti agricoli».

[G. D. M.]

Sono state distrutte l'altro giorno dalla Squadra bonifica di Boves

## Ritrovate tre vecchie bombe in case a Verzuolo e Racconigi

**VERZUOLO.** Una bomba tedesca a due granate 65 millimetri «H.E.» del Regio esercito è stata trovata nei giorni scorsi a Verzuolo e Racconigi. Gli ordigni, in ottimo stato, sono stati fatti brillare dagli artificieri della Squadra bonifica di Boves.

La bomba è stata individuata nel sottotetto dell'abitazione di Giancarlo Ghio, durante lavori di ristrutturazione. Sono stati allarmati i carabinieri e gli artificieri che hanno provveduto a trasferire l'ordigno lontano dall'abitazione, dov'è stato fatto brillare.

Anche due granate sono state trovate durante lavori in un vecchio stabile di proprietà di Giuseppe Valle.

La Squadra bonifica nei giorni scorsi è stata chiamata anche a Bussoleno, in provincia di Torino, per il ritrovamento di due bombe a tipo «Otto» e «Breda» sempre risalenti all'ultima guerra.

Secondo le recenti statistiche gli interventi ultimamente si sono ridotti. Dalle cento bonifi-

che si è scesi a Gli ordigni sono infatti in rapido esaurimento - vengono solitamente rinvenuti in vecchie case nei corsi o lavori di ristrutturazione - generalmente venivano nascoste - spiegano gli artificieri - in nicchie oppure nelle soffitte - il passare degli anni ha danneggiato anche perché

tritolato si conserva molto bene. Il nostro consiglio allo persone che vengono in contatto con questi ordigni, è quello di avvertire subito carabinieri ed esperti. Una inesperta può causare danni irreparabili. Non bisogna dimenticare che si tratta di bombe ad alto potere esplosivo».

## Muore dopo una caduta

Un pensionato della «Micheline», malato da tempo, è morto ieri mattina nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cuneo, seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale fra Brossasco e Pinerolo. Giovanni Garnero, 61 anni, (soprannominato Bomba), che abitava a Pinerolo, stava tornando verso casa, dopo una giornata in un bosco di sua proprietà, sulle colline di Brossasco, a raccogliere castagne. Giunto all'altezza della località Pitone Rocche è colto da un malore. L'uomo ha perso il controllo del motorino ed è caduto a terra. Trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, i medici del Pronto soccorso ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di rianimazione. Nella notte le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. E' morto intorno alle 6. La data dei funerali di Giovanni Garnero, vedovo e padre di 3 figli, non è ancora stata fissata.

[G. P. M.]

Azienda operante nel settore edile ricerca:

## GEOMETRA

per stabilimento sito zona Albese.

Richiedesi:

- Esperienza cantieristica biennale;
- Età 22/26 anni.

Inviare curriculum dettagliato completo recapito telefonico a: Pubblalba - Casella postale Alba - Rif. 529.

Imprese di servizi a fornitura materiali edili ricerca:

## 1 GEOMETRA

esperienza di cantiere, predisposizione ai rapporti interpersonali e sensibilità commerciale.

Costituiscono titolo preferenziale:

- età inferiore ai 29 anni
- residenza area albese

Si richiede: referenze, disponibilità immediata.

offre: retribuzione adeguata alle capacità.

Telefonare: 0173/440194 (ore ufficio)

SETTORE: TERMOIDRAULICA - IDROTERMO SANITARIO - CONDIZIONAMENTO

## GIOVANI UOMINI E DONNE

da avviare ad una gratificante attività vendita per CUNEO e PROVINCIA

Il Gruppo EMMETI S.p.A. - IDRA S.r.l. è una consolidata realtà industriale che opera da molti anni sul mercato nazionale ed estero. L'opportunità è rivolta a candidati/a autonomi, di età 22/25 anni, disponibili a breve, seriamente motivati ad ambizioni, anche privi di esperienza di vendita, ai quali l'Azienda, dopo un graduale inserimento con corsi di formazione tecnico/commerciale ed affiancamento propri funzionari, affiderà la zona in esclusiva ed un consistente portafoglio clienti.

Il trattamento economico prevede: acconti provvigionati mensili, premi, rimborsi spese.

direttamente la selezione ed il colloquio avverranno in zona.

Telefonare venerdì 22 e lunedì 29 ottobre 1993, ore ufficio, 049/875.22.33.

oppure inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 3656 alla:

**ORGA SELEZIONE S.R.L.**  
35100 - Via Faloppio, 39

Industria S.p.A. leader settore elettronico per auto esclusività nazionale prima Casa telefonica per la nuova linea TELEFONI CELLULARI anche con vivavoce incorporato opera

## UNCESSIONARIO

Zona operativa: CUNEO

La ricerca riguarda anche altre province ancora disponibili. Offerta: guadagno globale di circa L. 1.371.000.000 (meno di 100.000.000 per il primo mese) e concorso spese. Richiedesi: esperienza di vendita - modesta - per commissioni. La strategia commerciale esclude qualsiasi rischio. Max retribuzione - tel. ore ufficio 0522/917925-917921-2 int. 11.

Nella ricerca la speranza!

Alutici a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

**LA STAMPA**

ogni domenica

## GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi, passatempi





ALBA. La 83ª Fiera nazionale del tartufo ■ volgendo ■ termine: rimangono infatti soltanto tre giorni - oggi, domani e domenica - per visitare i reparti espositivi.

Molto frequentata dai turisti è la mostra dedicata ad «Alba e la sua terra», un viaggio piacevole ■ suggestivo attraverso centoventi pannelli fotografici di grande dimensione (con testi in quattro lingue) che presentano la storia, la cultura, le tradizioni, la realtà agricola, artigianale, commerciale, industriale e turistica di tutta la zona.

Si può visitare nel palazzo fiorentino di piazza Medford che ospita, al piano superiore, i grandi vini delle Langhe e del Roero dei produttori aderenti ai consorzi di tutela (sono offerti in assaggio gratuito oppure si possono acquistare al self-service).

Nel padiglione che sorge accanto al palazzo espositivo, sempre in piazza Medford, s'incontra la rassegna «La buona terra produce»: i visitatori possono trovare in esposizione o in vendita i prodotti tipici (tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi) e tutte le specialità gastronomiche dell'Albese.

Nel padiglione trova pure posto la trattoria della Fiera «Giacomo Morra», aperta sabato e domenica, gestita dai volontari della Famija Albeisa.

Il presidente della Famija, Giovanni Bressano: «Siamo soddisfatti dell'afflusso dei turisti che è stato consistente. L'iniziativa è nata con lo scopo di dare a tutti la possibilità di gustare i piatti tradizionali, accostati ai grandi vini, anche a coloro che scelgono Alba come meta del fine settimana, all'ultimo momento, con difficoltà a trovar posto nei ristoranti. La trattoria vuol essere un veicolo di promozione dell'enogastronomia: se il cliente è soddisfatto ritornerà anche dopo la Fiera».

La giornata di oggi avrà ospite d'onore Sandro Ciotti, un altro giornalista sportivo di rilievo dopo Aldo Rissardi e lo staff

Incontrerà tifosi e sportivi albesi

## Oggi alla «Fiera» c'è Sandro Ciotti



Visitori della Fiera stanno contemplando i preziosi prodotti esposti

Commercianti albesi ■ un esemplare di tartufo (FOTO BRUNO MURALDO)

■ collaborazione con l'Unione produttori vinicoli, l'Associazione commercianti, l'Ente turismo e il Comune.

Il presidente dell'Aca, Gian Giacomo Toppino: «Alba non è solo la capitale del tartufo e dei vini. E' anche orgogliosa della sua tradizione culturale. L'invito a personaggi del mondo letterario, vuole anche andare oltre gli schemi convenzionali dell'evanescenza e del folklore. La partecipazione di uomini di cultura, già avviata con successo nell'edizione dell'anno scorso, contribuisce non solo all'immagine, ma è garanzia di apertura verso l'esterno, con ambienti che aiutano a superare stereotipi provincialismi».

In questo periodo di Fiera anche l'associazione culturale l'Arvanga ■ presentato l'ultima fatica editoriale, il libro «Alba segreta». Gli autori, Massimo Augusto Bonzano e Silvana Romagnoli saranno sabato nelle librerie albesi per incontrarsi con il pubblico.

La giornata di domani sarà dedicata ■ compleanno eccezionale: i vent'anni della bottiglia «albois» a cura dell'Unione produttori, con l'intervento di titolari di enoteche, giornalisti da tutta Italia.

I turisti potranno incontrare il buon vino anche attraverso l'iniziativa «Cantine aperte» (58 cantine piemontesi aderenti al Movimento del turismo del vino saranno disponibili ad accogliere i visitatori e offrire degustazioni nella giornata di domenica).

Infine, l'ultimo giorno di Fiera sarà riservato al folklore e all'elezione della bella Trifolera che per un anno avrà il compito di rappresentare la bellezza langarola. Ma anche dopo la rassegna nazionale dedicata al tartufo, le manifestazioni proseguiranno ancora ■ l'autunno albesi. (g. f.)

**TARTUFI MORRA**

*Il Re dei Tartufi*



*Vi aspettiamo nel nostro negozio per una presentazione dei prodotti tipici delle Langhe. Tartufi, prodotti tartufati, formaggi, dolci e grandi vini.*

**TARTUFI MORRA**

TARTUFI MORRA S.R.L. - Piazza E. Perrinace n. 3 - ALBA (CN) ITALIA  
Telefono (0173) 290072 - 384271 3 linee r.a. / Telex (0173) 362266



MARCARINO ARREDAMENTI  
ALBA • S. ROCCO SENO D'ELVIO  
TELEFONO 0173 • 441914  
TELEFAX 0173 • 362867

I NOSTRI CLIENTI  
HANNO SOVENTE  
UNA CASA CHE PASSA  
INOSSERVATA.

SHOW ROOM  
ALBA • PIAZZA ROSSETTI, 5

**marcarino**

SVILUPPO AZIONARIO

**80,7%**

Rendimento netto in 12 mesi da 28/9/92 al 28/9/93.

Senza il pagamento di ottenere uguali rendimenti nel futuro.

**ING SVILUPPO**  
Sviluppo Gestioni S.p.A.

Via Manzoni, 13 - 20121 Milano  
Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A:  
AGENZIA DI BRA: 0172/422821 - DI SALIZADA: ■■■■

**LA STAMPA**

ogni sabato

**tuttolibri**

settimanale di attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte ■ spettacolo



è una  
realizzazione...

**PK**

**Publialba**

**ALBA**

C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173 442.110  
(2 linee r.a.)  
Fax 0173 442130

Filiale: **BRA**  
Via Verdi 7  
Tel. 0172 431.003

**EMPORIO ENOLOGICO ALBESE s.r.l.**

TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'INDUSTRIA  
ENOLOGICA ■ ALIMENTARE

Analisi, Consulenze, Prodotti ■ rappresentanze enologiche

C.so Piave 16/D - ALBA (CN)  
Tel. 0173 282.897 - 282.900 - Fax 0173 282.723



**PULIZIA E  
MANUTENZIONE  
PER:**

- ENTI PUBBLICI
- BANCHE
- UFFICI
- ABITAZIONI

■ Abbonamenti mensili per aziende ■ uffici ■

12051 ALBA - Corso Canale (Mussotto) ■ (0173) 290275

Dal Produttore al Consumatore

**Ortofrutta LANO**

Se la verdura vuoi comprare / tu da LANO devi andare  
risparmiando sceglierai / frutta bella più che ■■  
Tutti quanti lo diranno / ... è il miglior dell'ortofrutta tutto l'anno.

**Ingresso ■ minuto - Servizio ■ domicilio**

P.zza S. Bernardino, 5 ■ Tel. (0173) 979017 ■ CANALE (CN)  
Corso Piave, 93 ■ Tel. (0173) 281045 ■ ALBA (CN)





# Fiesta Newport 1.1 - 1.3

## Superequipaggiata a prezzo speciale





Vetri elettrici

Vetri atermici

Doppio specchio a regolazione interna

Volante sportivo ad assorbimento d'urto

Barra antirullo

Chiusura centralizzata

Radio e mangianastri stereo

Spoiler posteriore

Schienaletto reclinabile

Stacco carburante in caso d'urto

Lunotto termico

Gomme 165/65/13 ribassate

Catalizzatore a tre vie con sonda lambda

Coprinota con disegno esclusivo

**SOLO  
15  
UNITÀ**

Fino al 31 ottobre

**Prezzo speciale**

**UNICAR**

**L. 13.990.000**

chiavi in mano

**Soccorso  
stradale  
GRATUITO**

**UNICAR**

# UNICAR

CONCESSIONARIA

**ALBA - Via Romita, 7 - Telefono (0173) 284274**

**BRA - Via Vittorio Emanuele, 331 - Telefono (0172) 431173**





## Augusto è sempre tra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

**COSTIGLIONE SALUZZO.** Appuntamento irrinunciabile per il «popolo nomade» tutto il Piemonte. Da stasera e per tre giorni la Pro loco, un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha scopo la raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi: domenica alle 16 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993, il suono delle idee» edito da Arcana.

Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Sale» e gli Angeli Arcani. Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica» e ancora la «Mgm». Domenica gran finale con il gruppo «Banco a Note», «Toto Frank Tavelia». Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per una mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. [m. b.]

## Il mito di Cino Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano a Crescentino



Il maestro Cino Angelini mentre dirige l'orchestra: il microfono cantano le sorelle Dina e Delfina Fasano

**CRESCENTINO.** Gran gala, nella cittadina del Basso Vercellese, per ricordare la figura di un figlio illustre, il maestro Cino Angelini, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Uno spettacolo tra smacchord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venegoni de «Le Stampe» come presentatrice di tante protagoniste: i primi festival sanremesi, quelle dei cantanti della più nota formazione di musica leggera italiana degli Anni Cinquante: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proportan-

na le loro canzoni evergreen Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Al piano sarà Sergio Greppi. L'incasso è devoluto alla Croce Rossa.

Il rendez-vous è nel «palatenda» di piazza Garibaldi ma un anticipo importante per la serata sarà alle 18 sempre domani, in municipio, la presentazione in anteprima del libro biografico «Cino Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. [g. bar.]

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

**BAVENO.** La bellezza femminile al servizio dell'arte. In sintesi, è questo il concetto della decima edizione della «Modella per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale. Il programma domani e domenica sarà nell'esclusivo hotel «Lido Palace» Baveno.

Protagonisti venti noti pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «la donna del nostro tempo». Tra i concorrenti, ci sono anche «papà» di Valentina, i socy-erolma dei fumetti recentemente riprese anche sullo schermo, ovvero il disegnatore milanese Guido Crea. A dar battaglia a colpi di pennello, pure un duo tutto vercellese: il pittore Andrea Conti, e Caresana, e la modella vercellese Elisa Jacassi, incoronata l'anno scorso rappresentante italiana a Miss Mondo. La «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e prenderà via domani alle 21 con la prima esposizione delle opere. Domenica pomeriggio gita in battello sul lago Maggiore e la serata l'elezione della «Modella per l'arte 1993». [m. p.]

A fianco  
Andrea Conti  
Caresana  
Elisa Jacassi  
di Vercelli.  
Sotto: Marco  
Mantovani  
Luciana  
Alessa  
Cuzzar



## Via col samba

In birreria a Cassinasco

**CASSINASCO.** Un po' di Sud America sulle Langhe. Lo porteranno qui sera a partire dalle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco i pochi chilometri da Canelli il chitarrista Luigi Tassarolo e Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock.

Animatore di questo appuntamento è Luigi Tassarolo, raffinato chitarrista già apprezzato in formazioni jazz, questa volta alla prese con samba, bossa e altri ritmi latino americani, riprendendo brani ormai classici di Jobim, Peco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, Joso Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso come consueto è libero.

Domani sera tornerà la band bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues.

Al «Maltese» si avvierà inoltre domenica un appuntamento, battezzato ironicamente «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero, inizio alle 22. [c. f. c.]

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

**SAINT-VINCENT.** Martedì prenderà via al Centro Congressi la 41ª edizione del Film Festival che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Tredici i film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (e in forse l'ammissione di un quattordicesimo), tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute («L'articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Meira) e quattro pellicole presentate al Festival di Venezia («Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani, «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno verranno attribuite a Galea Ranzi per «Piorre» di Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io sono qui». Il Film Festival dedicherà un omaggio a Luigi Comencini, cui sarà attribuita «Grolle d'Oro alla carriera» e la proiezione di «Cinema Teatro Giacosa di Aosta» 13 film scelti dal regista. [b. m.]

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

**TORINO.** Si segnala il teatro nella settimana di spettacoli teatrali. Martedì, com'è consuetudine, la serata delle prime. Al Carignano si apre la stagione dello Stabile con «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Sequi, gli interpreti sono Piera Degli Esposti e Aldo Reggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 36 mila lire. Colosseo capita il recital di Paolo Rossi che, reduce dal clamore suscitato lo scorso programma tv «Su la testa», propone «Pop Rebel» con ospite Vinicio Capossela. Biglietti a 35, 30 e 20 mila. All'Aldieri, debutta «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham con Ernesto Calindri e Liliane Feldman. Dedicata ai notturni, invece, la rassegna «Insolito» organizzata dall'Assombia Teatro all'Agnelli. Prevede uno spettacolo al giovedì alle 23: il giorno 28 la coppia Cardellino-Costa mette in scena «La botte à joujou».

Per i cinefili, Massimo propone film curato che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Beka» diretto e interpretato da Nizametdin Aric. Proiezioni sabato a mercato, biglietti a 7 mila. [d. ca.]

## Teocoli e Beruschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Teocoli ed Enrico Beruschi hanno promesso inaugurare la linea spettacoli all'Anteprima di Alessandria

**ALESSANDRIA.** Una strizzatina d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, una discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte un pezzo di «Milano by night» e si loda a doppio con il celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, le serate cercheranno di riprodurre l'atmosfera delle discoteche metropolitane, dove i «big» arrivano inattesi e si confondono tra la gente. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Beruschi e Teo Teocoli, ma le sorprese sono dietro l'angolo. Ci sarà di sicuro il patron dell'Openhouse, Danilo Arlenghi: a

Milano chiamano «nottolago» per la fama acquisita ieri come gestore dell'esclusivo «Vogue», mentre oggi si appresta a inaugurare «originalissimo» «Rock café» via Larga, in società Eric Clapton.

La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbero offrire l'opportunità di «per tu con celebrità», improvvisati ospiti, ma anche di assistere a performance di emergenti e di talenti già confermati.

Musica di gran qualità, è speso un dj come Roberto Della Donna, a lungo anima del Covo di Nord. [b. v.]

## PIEDI FUORI MISURA?

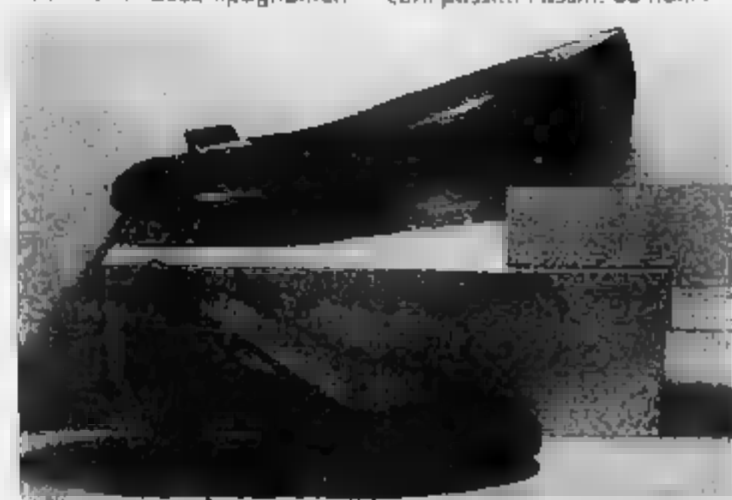
### All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare la scarpa per il proprio piede significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ad anche lungo, soprattutto si calzano misure insolite, particolarmente minute ad esageratamente grandi.

Il calzaturificio **Alexandria**, da circa mezzo secolo leader nella produzione di comodità e comfort per signora, ha messo a disposizione il punto vendita di Alessandria (sito nella centralissima piazzetta della Lega, tel. 0131/252.906) l'intera gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» delle più prestigiose aziende sul mercato.

All'affezionato clientela, non solo alessandrina, viene offerta l'opportunità della produzione su misura, a partire dal

numero 31 fino al 46, con possibilità di scelta tra le varie altezze, il tacco, la seconda delle esigenze estetiche. Nell'annunciare questo utilissimo indirizzo, ci gradita assicurare i mariti, restii a noiose trasferte in accompagnamento, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e riportiamo la battuta di commesso: «Prima di fare certi passi... Passi... da noi!».



Tempo del ballo e della musica  
**LE CUPOLE**  
Cavalieri Maggiore  
S.S. 30 - Tel. 0172 30.12.80  
QUESTASERA  
**LISCOSIMPATIA**  
CON  
**MONICA**  
**DOMENICASERA**  
**ROMANO**

**CUBO**  
DISCOTECA  
SABATO  
Tel. 79.84.78  
QUESTA  
BALIAMO  
SESSANTASETTANTA  
ASCOLTIAMO LIVE  
SOGNIAMO CON  
ANITA GONELLA  
SAMANTA

**MITHO**  
Consegna questo annuncio  
alla cassa della discoteca e sarai nostro gradito ospite.  
SALA LISCIO  
ORCHESTRA  
**MASSIMO**  
PIOMBES/TORINESE - Tel. 011/965.78.92

ASTROLOGA CARTOMANTE  
MEDIUM - SENSITIVA  
CONSULTI ANCHE PER CORRISPONDENZA  
v. Voleggio 15 tel. 011/50.50.44  
Ripa 3 tel. 0174/65.17.68 - 47.500

SE VUOI CHIUDERE...  
**AUTOMATISMI**  
PER  
**CANCELLI**  
**GARAGE**  
**PORTE**  
**gagliasso**  
**impianti**  
INSTALLATORE  
AUTORIZZATO  
CAME  
C.so Piave, 6/C - Tel. 0173/284.690  
Piobesi - Via Roma, 34 - Tel. 0173/619.423  
...da 16 anni sicurezza di qualità

## CASINO de la VALLEE

Più di 170 milioni di montepremi  
Il aspettano dal 4 ottobre 1993 a Saint-Vincent

## GRANDE GARA DI BLACK JACK

## GRANDE TORNEO DI SLOT MACHINES

Iscrizione gratuita  
Per informazioni: Ufficio stampa e manifestazioni  
**SAINT-VINCENT**  
D.M. 4/753 del 05/09/91 - D.M. 92/921 del 06/09/92  
CASINO DE LA VALLEE - GRADARA - BILIA - CENTRO CONGRESSI  
V.le d'Aosta - Italia - 21 - fax 0166/511616



**Ottantacinque personaggi per la fiaba musicata da Trovajoli**  
Regista del gruppo «Living gospel» è il primario di cardiologia

**Letteratura,  
Arte e spettacolo**



Bene Vagienna domenica ospita il suo primo «Mercatino dell'antiquariato»

# A caccia di vecchie cartoline

Cofanetti contenenti suggestive immagini della città saranno in vendita sotto i portici del centro storico. Tra le tante iniziative la «Fiera dei tartufi e del porro» del 29 ottobre

BENE VAGIENNA. Il castello, una veduta di Bene antica, piazza XXVIII Ottobre, San Rocco e via Vittorio Emanuele, la chiesa parrocchiale: alcuni degli angoli più caratteristici della città riprodotti in una serie di cartoline che vogliono ricordare le storiche origini di Bene. L'iniziativa fa parte di un progetto, a lungo termine, varato dall'amministrazione comunale, per il rilancio turistico e commerciale della zona. L'operazione promozionale prenderà il via domenica con il Mercatino dell'antiquariato.

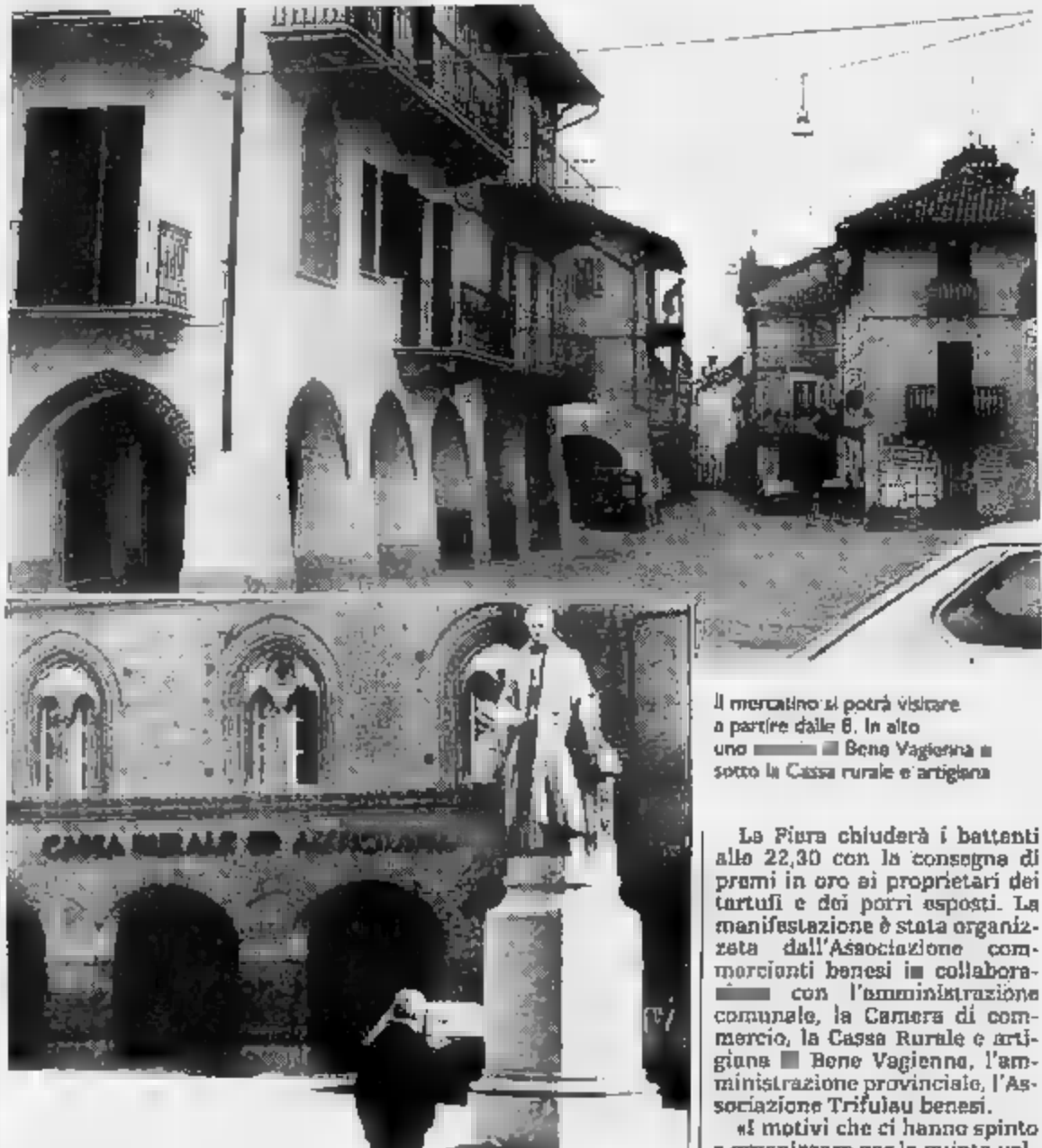
«Prevediamo la partecipazione di circa duecento espositori», spiega il vicesindaco, Luciano Della. La manifestazione è libera a tutti gli appassionati di «cose» d'altri tempi. «Possiamo esporre e vendere qualsiasi oggetto antico o usato. Il mercatino aprirà alle 8. Le bancarelle saranno disposte lungo le vie Roma, Beata Paola, Costanzo Gazzera. Nel corso della manifestazione in vendita cofanetti contenenti, ciascuno, sei cartoline raffiguranti la Bene d'altri tempi. In occasione del «mercato dell'antiquariato» saranno messe in vendita anche cartoline da collezione.

«E' nostra intenzione», conclude il vicesindaco, «organizzare per la prossima primavera, in occasione della festa patronale, un altro mercatino simile a questo».

Per ulteriori informazioni e prenotazioni alla manifestazione telefonare allo 0172/488083. Il mercatino, organizzato dal Comune con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, si svolgerà anche in caso di cattivo tempo, poiché l'esposizione si terrà sotto i portici del centro storico. Sempre in questi giorni Bene si prepara a ospitare la «Fiera dei tartufi e del porro», che verrà inaugurata venerdì 29 ottobre, alle 20, nel salone delle feste, allestito in piazza Martiri. Seguirà una serata gastronomica curata dal ristorante «Del Contrasto». Le prenotazioni si ricevono allo 0172/654412.

Dopo cena, sempre nel Salone delle Feste, si terrà uno spettacolo musicale con «Mauri Romano» e il gruppo Fantasia. Alle 22 verranno consegnati i tartufi d'oro.

I prossimi riconoscimenti saranno assegnati all'onorevole



Il mercatino si potrà visitare a partire dalle 8. In alto: uno dei cofanetti Bene Vagienna sotto la Cassa rurale e artigiana

Raffaello Costa, ministro Trasporti e al presidente della provincia, Giovanni Quaglia. Sabato 30 ottobre, dalle 7 in poi, nella cornice di piazza Botero proseguirà la mostra-mercato del tartufo benese.

Alle 20,30, nel salone delle feste, grande appuntamento con la gastronomia locale, sempre a cura del ristorante «Del Contrasto». La serata terminerà con un'esibizione musicale di giovani artisti benesi e un concerto della «Fisorchestra», diretta dal maestro Franco Polidori. Alle 22 è prevista una gara di karaoke. La V «Fiera dei tartufi benesi e del porro» si concluderà domenica 31 ottobre.

Alle 9, è prevista una rappresentazione degli antichi mestieri.

Il calendario delle manifestazioni conclusive prevede inoltre, alle 10, l'esposizione di trattori d'epoca, con la collaborazione del circolo Arci «La Trifula». Seguirà, alle 12,30, l'inaugurazione della nuova sezione del gruppo alpini, in via Vittorio Emanuele 58.

Nel pomeriggio, alle 15, la banda «Città di Bene Vagienna» terrà un concerto lungo le vie del centro storico. Alle 16, in piazza Martiri, il comitato organizzatore della manifestazione distribuirà gratuitamente vino e caldarroste.

La Fiera chiuderà i battenti alle 22,30 con la consegna di premi in oro ai proprietari dei tartufi e dei porri esposti. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione commercianti benesi in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Camera di commercio, la Cassa Rurale e artigiana Bene Vagienna, l'amministrazione provinciale, l'Associazione Trifula benesi.

«I motivi che ci hanno spinto a organizzare per la quinta volta una manifestazione di questo genere», spiega Beppe Maggi, presidente dell'Associazione commercianti di Bene Vagienna, «sono il rilancio economico e turistico del territorio benese e la valorizzazione dei prodotti tipici locali. L'edizione di quest'anno è anche caratterizzata dalla pubblicazione di un depliant che raccoglie il programma degli appuntamenti e alcune significative dichiarazioni a firma di importanti sodalizi che operano a livello locale».

Inoltre lunedì 1 novembre, alle 21, nel salone delle feste, si terrà lo spettacolo teatrale messo in scena dalla compagnia «Del Ciuché» dal titolo: «Il pasaret ed pociorilo». (e.g.)



## Città di Bene Vagienna

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti

E I TRIFULAI BENESI presentano:

**Domenica 24 ottobre '93 - 1ª Edizione del MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

### 5ª Fiera dei Tartufi Benesi e del Porro

Venerdì 29 ottobre '93 Ore 7: «MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BENESE»

Ore 20: Apertura della FIERA, serata gastronomica e danzante con consegna tartufi d'oro.

Sabato 30 ottobre '93 Ore 7: «MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BENESE»

Ore 20,30: Serata gastronomica, esibizione dei TALENTI IN ERBA, concerto della Fisorchestra del Pulidori e KARAOKE.

Domenica 31 ottobre '93 Ore 7: «MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO BENESE E FIERA DEL PORRO».

Rappresentazione di antichi mestieri-esposizione di trattori d'epoca.

Ore 15: Sfilata della Banda musicale benese.

Ore 20,30: Serata gastronomica e danzante con premiazione dei migliori tartufi e porri esposti.

Lunedì 1 novembre '93 Ore 21: La COMPAGNIA DEL CIUCHE' presenta la commedia «IL PASARET ED POCIORILO».



## STUDIO ANSALDI reg. PIETRO s.n.c.

SERVIZIO MECCANIZZATO PER IVA - PAGHE - CONTABILITA' GENERALE

### ALBA

Corso Pieve 4  
Tel. (0173) 296.611

### BENE VAGIENNA

Via Roma 38  
Tel. (0172) 654.201

### CANALE

P.zza Vittoria 4  
Tel. (0173) 77.443

### NUOVE

Via Cavour 180  
Tel. (0173) 77.443

Iori c'era...

Bar Gelateria

Caffetteria

Paninoria

Benesi al Rhum

Torta del Cardinal

Confezioni Regalo

ora a Bene Vagienna c'è



Piazza Botero 21 - Tel. (0172) 654.110



## SALUMIFICIO

**BENESE sr.l**

Via Narzole, 2 - Tel. 0172 654.158

Tel. e fax 0172 654.870

BENE VAGIENNA (CN)

è una realizzazione...

**PK**  
**Publiba**

ALBA - C.so M. Copino 9  
Tel. 0173-442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173-442.130

Filiale: BRA - Via Verdi 7  
Tel. 0172-431.003

## MORRA

Gioiellieri in Carrù

Dal 1885 cento anni di professionalità

Gli orologi di  
Vacheron Constantin - Omega - Longines - Bulova - Breitling - Swatch  
I gioielli di Damiani - Max - Manfredi

## C.E.SAL S.N.C.

SISTEMI DI SICUREZZA

INSTALLAZIONI E ASSISTENZA 24 ORE

### CUNEO

Corso Nizza, 100  
0171 693.839

### FOSSANO

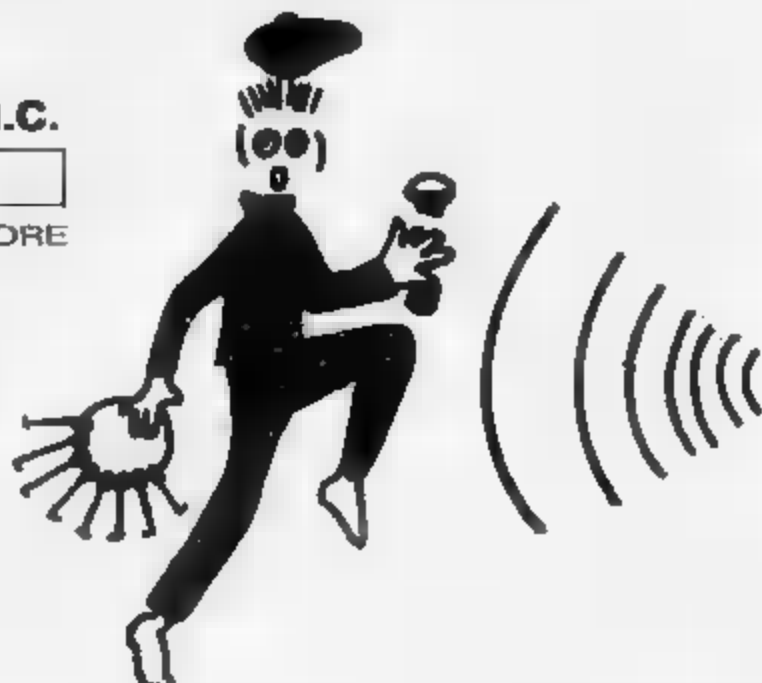
Via Marconi, 30  
0172 62.627  
Fax 0172 633845

Stab.: BENEVAGIENNA

Fraz. Podio, 68  
0172 654.497

C.E.SAL s.n.c.

LA SPEZIA - Via Napoli, 78  
0187 716.700



### TELESORVEGLIANZA

PUNTO SICUREZZA

**ELKRON**

- ANTIFURTO
- VIDEOCONTROLLI
- PORTE BLINDATE
- CASSEFORTI
- ANTINCENDIO
- RILEVATORI GAS

IMPIANTI ■ NORME CEI 1°, 2°, 3° LIVELLO  
RIVENDITA PER INSTALLATORI

INSTALLATORI ESCLUSIVI



**CANCELLI AUTOMATICI**

Automatismi per:

- SCORREVOLI
- A BATTENTE
- BASCULANTI
- BARRIERE AUTOMATICHE
- PORTONI INDUSTRIALI

La Ditta C.E.SAL opera nel settore della sicurezza dal 1977

Siamo fornitori ufficiali dell'esercito: Alti Comandi, Caserma Morelli di Popolo, Caserma Gambera, Caserma Montegrappa a Torino, Servizi Sanitari, Marina Militare, Base N.A.T.O. di Luni (SP), Nizza Cavalleria Pinerolo, Caserma carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa Fossano. Fornitori per i beni ambientali e culturali del Piemonte (chiese, musei, castelli, biblioteche, curie vescovili), così come varie gioiellerie, discoteche, unità sanitarie, banche e privati.

CONTATTATECI PER PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO



Partirà domenica mattina da Mondovì una corsa podistica che toccherà anche Asti e Torino

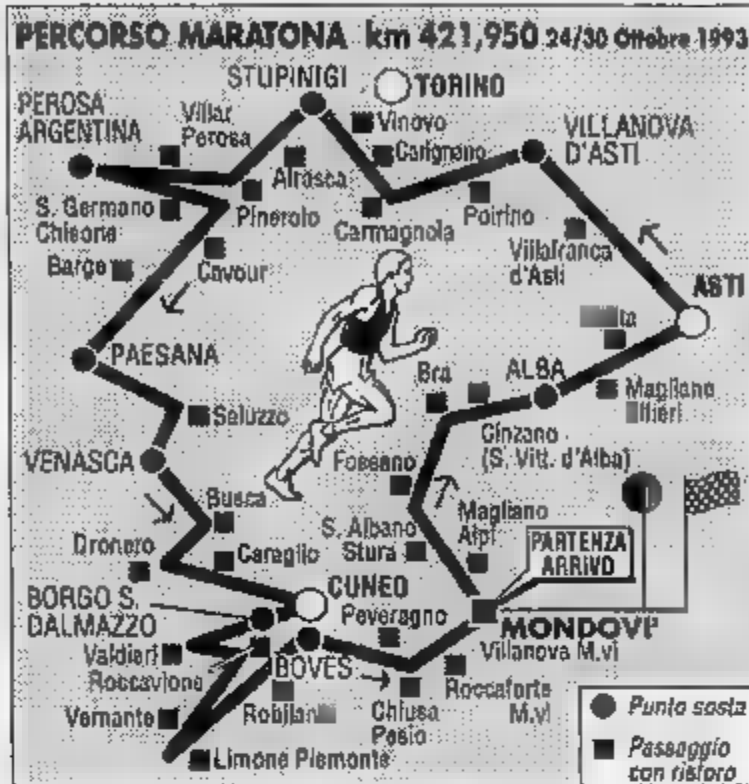
## «Marathonextra» di 420 chilometri

I concorrenti dovranno tornare alla partenza in 150 ore (entro le 16 di sabato prossimo). Allestiti 8 punti sosta. La manifestazione è stata organizzata da «Impronte club». «Per tutti è la grande occasione di vivere un record»

MONDOVÌ. Domenica mattina alle 10 la pistola dello «starter» darà il via alla «Marathonextra»: una corsa podistica di 421 chilometri e 950 metri, esattamente come dieci maratone, un tracciato da percorrere entro sabato 30 ottobre. «Ci sono 150 ore di tempo», dice Pierangelo Destefanis di Impronte d'avventura, «chi vorrà potrà fermarsi a dormire... negli otto punti di sosta (Alba, Villanova d'Asti, Stupinigi, Perosa Argentina, Paesana, Venasca, Boves, Dalmazzo e Boves), ma il cronometro continuerà a scorrere». Non escludo comunque che qualcuno concluderà la prova con largo anticipo, magari correndo anche.

Il primo che tornerà a Mondovì stabilirà anche il primato mondiale «Marathonextra». «Non sappiamo quale sarà il tempo del vincitore», continua Destefanis, «ma qualcuno potrebbe farcela in meno di tre giorni. Tutti comunque sentono che è la grande occasione di essere protagonisti di un record».

La manifestazione coinvolgerà la provincia di Cuneo, Asti e Torino, con passaggi ad Alba, Magliana Alfieri, Carmagnola, Pinerolo, Saluzzo, Dronero e Limone Piemonte. «Sul fatto che si tratti di una prova massacrante», ci sono dubbi», aggiunge Destefanis, «infatti credo che molti concorrenti (dovrebbero circa un centinaio) partecipino soprattutto per cercare di portarla a termine. Comunque



l'organizzazione sarà sempre pronta ad intervenire. L'equipe medica e tutto il percorso sarà controllato per evitare incidenti e anche eventuali contestazioni sull'esito della gara».

La manifestazione è stata organizzata anche grazie alla collaborazione dei numerosi paesi attraversati. «Noi abbiamo alle-

stito gli otto punti-sosta», dice Destefanis, «in molti ci hanno dato una mano: nei centri dove passerà la «Marathonextra» verranno offerte bevande e ogni possibile assistenza, ma ci saranno anche rigorosi controlli, l'avventura ha le sue regole e vanno rispettate».

(L. F.)

## A giugno il «Megaderby»

Per la prima sfida da Guinness in campo c'erano 220 giocatori

MONDOVÌ. Pierangelo Destefanis è abituato alle sfide impossibili, alla caccia al Guinness dei primati. «Le cose che a volte anche noi stessi sembravamo pazzesche», dice il monregalese che ha cominciato la sua avventura nell'87 con una spedizione in mountain bike alla scoperta dei sentieri himalaiani - «in realtà fattibili» - abbiamo dimostrato con il «Megaderby»: la partita di calcio nel campo di calcio di Cuneo-Mondovì, giocata il 20 giugno su un campo allestito all'aeroporto di Levaldigi.

Alla gara - secondo gli organizzatori «la più grande sfida di calcio mai giocata sulla terra» - parteciparono due squadre di centodieci giocatori. Il «Megaderby», finito 1-1, era disputato su un campo di 300 metri per 150, tre palloni che avrebbero dovuto entrare in porta larghe 14 metri, ma i portieri fecero buona guardia e decisero furono i calci di rigore che assegnarono la vittoria a Mondovì.

«Anche il punteggio», continua Destefanis, «dimostra che



Pierangelo Destefanis «inventore» della «partita del record» ora ci prova con la «Marathonextra»

tutti i partecipanti presero sul serio la sfida, una soddisfazione per chi ha creduto che un appuntamento del genere potesse andare in porto». Il «Megaderby» e le escursioni sui sentieri himalaiani sono state le uniche «pazzie» di Destefanis. L'ex ciclista monregalese ha scalato i vulcani più alti del mondo, ha percorso i sentieri Ho Chi Minh, poi ha scoperto il «dog-trekking» (corsa con i cani), apre una scuola a Bagni di Vinadio e già pensa alla prossima impresa, la «Transbajkale», chilometri con i da slitta.

(L. F.)

Balon, seconda sfida a Cortemilia

## Finale tricolore Cresce l'attesa

CORTEMILIA. Cresce l'attesa per la seconda finale del campionato di serie A di «balon» che si disputerà domenica, alle 14, nello sferisterio cortemiliese.

Nella «tana» Flavio Dotta, vincitore «sicurezza» del match d'andata, il doglianesse Giorgio Vacchetto cercherà di ribaltare il pronostico sfavorevole e costringere l'avversario alla «bella» in campo neutro.

La Federazione ha già scelto la sede dell'eventuale spareggio, indicando il campo di Santo Stefano Belbo; è possibile, però, che non si debba far ricorso alla terza partita, poiché Dotta domenica a Dogliani ha messo in mostra una tale superiorità che la contesa potrebbe anche risolversi in due soli incontri.

La stessa situazione si verificò l'anno scorso tra Molinari e Bellanti, quando il campione albesse riuscì a far suo lo scudetto, vincendo ad Alba e poi a Cuneo e rendendo inutile lo spareggio.

Le azioni di Dotta in costante salita, ma i doglianesi non demordono. «Vacchetto domenica ha pagato la lunga sosta tra il termine della «poule» e l'inizio delle finali», dicono i dirigenti, «mentre Dotta, impegnato nello spareggio con Sciorrella, si è mantenuto maggiormente in attività. A Cortemilia sarà un'altra partita, anche perché Vacchetto e Voglino ormai non hanno nulla da perdere e possono giocare senza essili psicologici. Per Dotta, però, il primo succes-

so in trasferta, sul terreno dell'avversario, costituisce un indubbio vantaggio.

Se il mondo del pallone elastico è tutto concentrato sulla finale maggiore, molti altri campioni si stanno avviando alla conclusione. Domenica a Cortemilia, sullo stesso campo che ospiterà la finalissima, terminerà il torneo pulcini (Under 11). Dalle 9, due formazioni della Cortemiliese, l'Albesse, la Pro Fascesse e la Dinesse di Diano Castello si contenderanno lo scudetto di categoria.

Domani al «Mermet» di Alba, giocherà la prima finale Esordienti fra la Sant'Orsola Albesse (Roberto Corino, Daniele Giordano, Diego Marchisio, Ivan Morena, Stefano Giordano) e la formazione di San Rocco Bernese (Davide Giordano, Alessandro Simondi, Andrea Oliviero, Gabriele Ghislaudo, Sergio Oliviero). Il sabato successivo a Rocco di Bernese si disputerà la finale di ritorno.

Domani a Cuneo in programma anche la finale unica del campionato Allievi. Saranno di fronte la Doglianesse Botto Mesante (Michele Giampaolo, Roberto Tarico, Silvano Bruna, Mirko Botto) e la Monregalese (Paolo Danna, Diego Oliviero, Roberto e Michele Aimo). Sabato 30, sempre a Cuneo, finale Junior fra Imperiese (Alessandro Trinchieri) e Cortemiliese Merlo (Luca Dogliotti).

Aldo Scavino

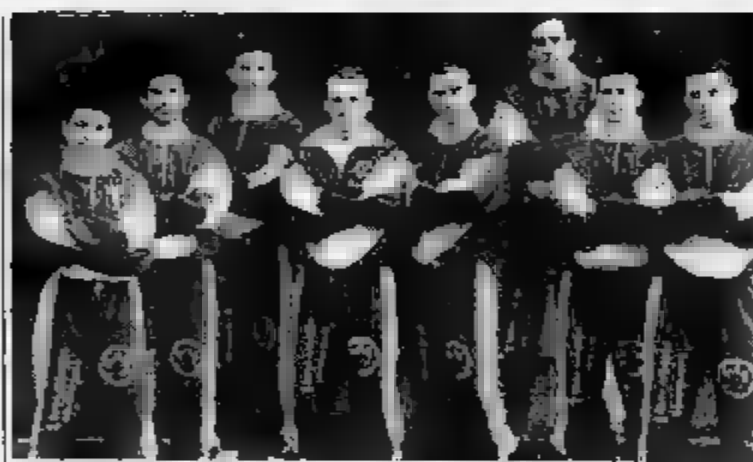
Enrico Calandri e Bruno Manca qualificati per Atlantic City

## Due campioni di kick-boxing da Cuneo ai mondiali in Usa

Hanno conquistato la qualificazione dopo aver dominato la stagione in pedana e vinto le due ultime selezioni (ridate disputate a Venezia e in provincia di Forlì). Due atleti del «Contact Team '89» Cuneo dirigitto da Silvano Cosentino: Claudio Patino, si preparano a partecipare ai campionati mondiali di kick-boxing, che si svolgeranno ad Atlantic City (Usa) in novembre.

Il primo rappresentante della «Grande» Manca (57 kg), che nel '93 ha vinto la medaglia di bronzo agli Europei a Bulgaria, nella sua carriera vanta tre vittorie in Coppa Europa; è tricolore in carica.

Nella trasferta statunitense al fianco di Manca gareggerà Enrico Calandri (85 kg), che quest'anno ha fatto l'«en-plein» con successi nelle principali manifestazioni, dalla Coppa Italia, alla prima selezione ridata un mese fa in Lombardia. Alla Coppa del Presidente, Calandri si è imposto in finale e prova superba, dimostrando di essere pronto a con-



I componenti della formazione agonistica del «Contact Team '89» di Cuneo

fronti internazionali. Nella stessa competizione Fabrizio Lingua si è fermato in semifinale, al termine di un'esaltante serie di combattimenti.

Nel semi-contact Claudio Patino ha conquistato la medaglia d'oro, confermandosi ai massimi livelli anche dopo un anno di pausa. L'atleta ha

disputato dieci incontri in due giorni. Alla Coppa del Presidente c'erano anche Fabio Fantini (che ha superato due turni, cedendo di fronte a Marco Zadra) ed Enrico Bonaventura, eliminato nelle qualificazioni; Mauro Salnitro (light-contact) ha fatto esperienza con avversari di ottima levatura.

(R. S.)

### HOCKEY

Domenica mattina (ore 11,30) si gioca la gara casalinga con le romane dello Spei

## Bra a un passo dalla Coppa Italia

La Lorenzoni ha conquistato la semifinale grazie a cinque vittorie e un pareggio (26 gol segnati e 2 subiti). Il centravanti Patrizia Maresca e la bielorussa Elena Romanenko le «stelle» della formazione di Gallo

Per la Coppa Italia 1993 di hockey su prato il giunto il momento delle sfide decisive. Domenica si giocano le partite andate delle semifinali, con la Lorenzoni Crb che riceve alle 11,30 dello Spei.

Squadra braidese è arrivata alla fase finale della Coppa lasciandosi alle spalle il cammino trionfale. Il girone eliminatorio, che la vedeva impegnata con Cus Torino, Martesana e Leonbrizia, la compagine di Flavio Gallo ha ottenuto due vittorie ed un pareggio, realizzando ventisei gol e subendone appena due.

La protagonista della fase di qualificazione sono le centravanti Patrizia Maresca e la centrocampista bielorussa Elena Romanenko, che hanno firmato rispettivamente nove e nove gol. La squadra ha confermato la sua ottime qualità, le straniere Romanenko e Chernykh ormai perfettamente inserite nei meccanismi della formazione braidese. Durante il girone eliminatorio hanno avuto spazio anche le

### IN NAZIONALI

## Azzurri con le «stellette»

Rientra oggi in Italia la nazionale militare di hockey su prato, reduce dai mondiali di Stoccolma. La rappresentativa italiana con le «stellette» comprende anche tre atleti braidesi: l'attaccante Alessandro Pitta e il difensore Alessandro Muò, entrambi dell'Ortobera, e lo stopper Paolo Sviato del Braida Benevoluta. I tre sono stati impiegati regolarmente in tutte le partite del campionato mondiale. La squadra italiana è riuscita a vincere nessun incontro. Il livello del mondiale si è rivelato molto alto, con avversari fuori dalla portata degli azzurri. Erano presenti paesi come Olanda, Belgio, Russia e Pakistan, che hanno un esercito formato da professionisti e da ragazzi di leva, per cui i giovani azzurri si sono trovati ad affrontare squadre non solo provenienti da nazioni hockeytamente più forti dell'Italia, ma anche formate da giocatori di 25-30 anni, più esperti e dotati fisicamente.

(L. O.)

giovani del vivaio, che hanno dimostrato di poter tenere bene il campo anche ad alti livelli.

In braidese c'è fiducia sulle possibilità della squadra in Coppa Italia, manifestazione che la Lorenzoni si è già aggiudicata un paio d'anni fa. «Lo Spei» squadra dalle grandi

possibilità, non due cathe e altrettante che giocano in nazionale - commenta la dirigente braidese Silvia Brizio - «La nostra squadra ha però le carte in regola per puntare alla finale. Tentiamo molto a questa manifestazione poiché ci permetterebbe, in caso di vittoria, di tornare nel giro delle coppe».

per. Sarà importante la gara di domenica; dobbiamo sfruttare al meglio il fattore campo, per poter affrontare la più tranquilla partita di ritorno.

Nelle file dello Spei, oltre alle due ceche, da tenere d'occhio le sorelle Stizzoli, italo-argentine, e l'attaccante Sabina Zampetti, sorella di Daniela, libero della Lorenzoni Crb.

La squadra braidese sarà al completo e punta sulle «diven» di Romanenko e sulle doti offensive di Maresca e Mazzoleni per andare a bersaglio, mentre in retroguardia toccherà all'eclettica Chernykh e ad un collaudato pacchetto difensivo il compito di limitare il potenziale offensivo della romana.

Si è invece conclusa l'avventura dell'Ortobera nella manifestazione maschile. La squadra di Giuseppe Peito ha terminato il girone eliminatorio al secondo posto, ad una sola lunghezza dall'Asp Novara, che si è qualificata per la fase successiva.

Corrado Olecco

**Coventor** s.p.a.  
VIA DELLA MOTORIZZAZIONE N. 2/C  
12100 CUNEO  
TEL. 0171 411.212 - TELEFAX 0171 411216



**MONDO V.I.** S.P.A.  
CORSO INGHILTERRA 1  
MONDOVÌ  
TEL. 0174 44.892 r.a. - TELEFAX 0174 47.475

Le concessionarie **IVECO** della provincia di Cuneo

invitano la Spettabile Clientela presso le sedi di Cuneo e Mondovì i giorni **sabato 23 e domenica 24 ottobre 1993** per la presentazione dell'intera gamma di veicoli **IVECO** e delle ultimissime novità **EUROSTAR** e **EUROTRAKKER**





# SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE: IVECO VI INVITA ALL'EURO VISIONE.

Non mancate. E' l'occasione migliore per conoscere da vicino la gamma Euro: il progetto che da due anni sta cambiando il mondo del trasporto. Veicoli reinventati partendo da esigenze concrete per la più larga varietà di impieghi, con tutti i componenti pensati insieme al cliente ■ costruiti per offrire ad ogni trasportatore il camion su misura.

Potrete vedere EuroStar, la nuova gamma

ammiraglia; EuroTech, Camion dell'Anno 1993 ed EuroCargo, Camion dell'Anno 1992; i nuovi mezzi d'opera EuroTrakker (presso i Concessionari specialisti cava-cantiere) e la gamma Daily ■ TurboDaily, con Basic il più forte nel prezzo.

Appuntamento presso il vostro Concessionario Iveco: gli esperti di prodotto vi presenteranno l'intera gamma Euro.

**EUROSTAR, EUROTECH, EUROCARGO ED EUROTRAKKER  
VI ASPETTANO DAL VOSTRO CONCESSIONARIO IVECO.**

**IVECO**



Venerdì 22 Ottobre 1993 19

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Due facce della stessa medaglia: l'occupazione e il diritto allo studio

# Studenti e operai, la rabbia cresce

Assemblea al Mazzini di Sampierdarena con i ragazzi che lottano contro il «decreto mangiaclassi» Ieri un corteo di dipendenti delle acciaierie di Cornigliano ha raggiunto la sede della Regione

GENOVA  
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta studenti e lavoratori uniti, sia pure idealmente, nella battaglia in difesa dei propri diritti. Ieri le analogie tra le due manifestazioni sono apparse ancora più evidenti.

Gli studenti del movimento che si batte contro il decreto Russo Jervolino si sono dati appuntamento nell'aula magna del classico Mazzini, a Sampierdarena, per un bilancio dell'occupazione nelle superiori e stilare un documento di richieste. Conoscendo già il ruolo del mass-media o all'assemblea hanno invitato i giornalisti. Per sabato hanno deciso di sit-in davanti ai cancelli del Salvo nautico e annunciano che parteciperanno allo sciopero generale.

Nelle stesse ore il corteo dei lavoratori delle acciaierie di Cornigliano marciava verso la Regione, dove erano attesi dal presidente della giunta Edmondo Ferraro.

Studenti. Gli edifici scolastici cadono a pezzi. Un esempio? Il liceo Mazzini, che ospita il dibattito. I ragazzi citano a memoria: «In alcuni punti del soffitto si staccano i pannelli di rivestimento, piove nella palestra, i muri delle scale interne, a causa dell'umidità, hanno la muffa, e stanno saltando le piastrelle del pavimento». Se la passano peggio i ragazzi della succursale: «Non c'è palestra né aula magna, anche la biblioteca. Inoltre, i locali non sono conformi alle norme di sicurezza: non esistono scale antincendio e la scala interna è troppo stretta per consentire un'eventuale evacuazione dell'edificio».

Sull'argomento più scottante, il decreto mangiaclassi, gli studenti affidano il loro pensiero a un documento dai toni severi: «L'assemblea permanente degli studenti del liceo Mazzini, dopo un'attenta lettura del decreto legge 9 agosto n° 288 ritiene opportuno evidenziare i punti. Il ministero della pubblica istruzione avrebbe dovuto presentare il piano pluriennale che fissava il rapporto alunni-aula entro il 30 agosto '92, inespugnabili ritardi, maturati in sede ministeriale, hanno di fatto aggredito il termine fissato per legge, facendone slittare l'attuazione».

Gli studenti insinuano: «Non è chiaro le motivazioni di una così precipitosa anticipazione della sua entrata in vigore nell'attuale anno scolastico, en-

ziché in quello '94-'95. Sorge il dubbio che anche nell'eventualità che tutto ciò sia mirato ad un risparmio del bilancio pubblico o alla ricostruzione della credibilità italiana nell'ambito della Comunità Europea, esso non sia un comodo pretesto per mascherare l'inerzia di chi dovrebbe provvedere al corretto funzionamento della cosa pubblica».

Operai. E' stato un incontro interlocutorio quello avuto ieri in Regione dai lavoratori delle acciaierie Riva. Il presidente della giunta, Ferraro e l'assessore all'Ambiente Fabio Marchio hanno ribadito le posizioni già note: mantenimento, in via pregiudiziale, degli attuali livelli occupazionali, subordinazione dell'attività limitatamente ad un ciclo produttivo dell'altiforno 2.

Inoltre, l'azienda dovrà rispettare una serie di impegni in materia ambientale concordati con la Regione. ■ particolare

riferimento alla cokeria. Gli altri punti sono: garanzie sull'incremento occupazionale, sulla base del protocollo siglato ad aprile con i sindacati, di spazi necessari all'insediamento produttivo per il passaggio di strada all'interno dello stabilimento. Il progetto, dall'industria Riva, consentirebbe di alleggerire il traffico in via Cornigliano.

I lavoratori hanno seguito a punto a loro favore in merito alla possibilità, che ieri è riconosciuta dagli amministratori regionali, il Governo sul futuro delle acciaierie. «La Regione chiederà la presenza dei rappresentanti del governo - ha assicurato il presidente Ferraro - alla riunione con la proprietà delle acciaierie di Cornigliano, in programma lunedì prossimo».

Cavalero



Gli operai delle acciaierie Riva di Cornigliano ieri hanno marciato su via Fieschi

Absoluta in Cassazione, la donna è ora indicata come mandante

## Delitto su commissione

Non parla l'uomo accusato di essere l'esecutore dell'omicidio del Natale '86 a Riva. Giuseppe Ientile sarebbe stato «assoldato» dalla moglie della vittima, uccisa a martellate

Non ha voluto rispondere alle domande del magistrato, Giuseppe Ientile, il tossicodipendente di 31 anni, essere l'assassino di Sergio Banfo, ucciso la mattina del Natale del 1986 nel suo appartamento via Bozzecca a Riva.

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, l'indagine è stata condotta dai carabinieri nell'ufficio del giudice dell'udienza preliminare Massimo Todolati che il 15 ottobre aveva firmato l'ordinanza di custodia cautelare per omicidio premeditato. Ientile (che è difeso dall'avvocato Tommaso Cecere) ha rifiutato di rispondere alle domande del giudice e poco dopo è così stato ricondotto nel carcere di Marassi.

Per l'assassinio di Sergio Banfo, un uomo anziano e malato, era stata arrestata, subito dopo il feroce delitto, la moglie Carmela Fortunato che lavorava come infermiera al San Martino. Ma dopo tre gradi di giudici-

zio la donna era stata definitivamente assolta. Ora, però, gli agenti della Squadra Mobile, in una conferenza stampa, l'hanno indicata come la mandante dell'omicidio.

«Ci rifiutiamo di dare qualsiasi credibilità a pentimenti postumi o a prove del genere», dicono i legali della Fortunato, gli avvocati Alfredo Biondi e Pasquale Tonani che preannunciano querelle per chi continuerà a sostenere che la Fortunato è implicata in quest'assassinio. Per il codice, infatti, non può più essere messa in discussione la sentenza assolutoria.

Il pentimento a cui si riferiscono i due legali sembra quello di Caterina Betteferuso, convivente di Ientile che il 2 dicembre a 44 anni per un'overdose il 13 agosto scorso. La donna qualche tempo prima di morire aveva confidato a un amico (G.S.) di avere ricevuto dalla Fortunato l'incarico di uccidere il marito.

L'omicidio sarebbe stato poi

eseguito materialmente da Ientile che avrebbe colpito più volte alla testa Banfo con un martello fino a fraccassargli il cranio. Per gli inquirenti vi sarebbero poi altre prove. La Betteferuso avrebbe fatto le stesse confessioni a sua sorella e alla cognata del suo amico. C'è di più. G.S. era stato incarcerato insieme a Ientile nel carcere di Chiavari. In quella cella gli agenti misero delle microspie e registrarono il colloquio dei due detenuti.

In quell'occasione Giuseppe Ientile confidò di essere stato lui a commettere il delitto. E raccontò anche alcuni particolari che, per gli inquirenti non poteva avere appreso dai resoconti dei giornali.

Disse, ad esempio che fu un suo imperdonabile errore appoggiare a terra una macchina per scrivere, invece di farla cadere, per simulare una colluttazione.

Attilio Lami

Era in un ristorante

## All'Acquario tartaruga sequestrata

GENOVA. Una tartaruga «scartata» specie in viale, è stata sequestrata in un ristorante romano dove è custodita in un piccolo acquario. Era un'attrazione per i clienti e ogni giorno, prima della chiusura del locale, i padroni le davano da mangiare gli avanzi. Il suo caso è stato segnalato al corpo forestale e quindi alla magistratura perché l'animale ha ingerito un pezzo di plastica e s'è ammalata.

E' naturale che sia accaduto - racconta il biologo Juan Romero, responsabile dell'acquario di Genova - le tartarughe in mare si nutrono di meduse e accade frequentemente che scambino un sacchetto di plastica per una medusa. Questa è l'altra una delle cause di morte più frequenti.

(p. c.)

LA COLLA A TURS

## Genta: federalità ma senza secessioni

GENOVA. La corsa per Palazzo Tursi, volendo un paragone automobilistico, tra i candidati - Sansa, Signorini e Serra - in «pole position» e due candidati - Pini e Boffardi - in seconda fila. La gara, in sostanza, finisce qui. Ma ci sono ipotesi di candidati «minoritari» che non hanno trovato apparentemente non sono voluti oppure giocano ruoli di disturbo. O, comunque, ritengono di dover rappresentare settori e segmenti della società. E' il caso dei «leghisti dissidenti» Giovanni Genta oppure dei «lavoratori di Pasquale Romeo».

Giovanni Genta, savonese, ex leghista, consigliere regionale, si presenta come aspirante sindaco di Genova della «Lega Liguria» alleata al movimento «Pensionati uomini vivi», cui leader Aldo Coppola sarà candidato alla presidenza della provincia. I maligni insinuano che non è dato che raccogliano le firme sufficienti per presentare la lista. Genta alza le spalle: «Ne avrò il doppio del numero».

Al di là delle malignità, qual è il ruolo della «Lega Liguria»?

«Tutti pensano che siamo una duplice della Lega nord. E' un errore. Noi diciamo «federalità» ovvero una struttura federale all'interno d'uno stato unitario e non «federalismo» secessionista come la Lega nord. Noi diciamo cooperazione e liberalismo mentre la Lega nord dice individualismo e liberalismo. La Lega nord punta tutto sull'economia di mercato, mentre noi siamo per l'economia sociale. Noi difendiamo gli anziani, loro puntano a raccogliere la protesta dei giovani. Nel nostro programma sono ben evidenti le preoccupazioni per la fascia più debole della società».

Non siete insomma una lista di disturbo: ma non vi farete certo illusioni di arrivare al ballottaggio. Con chi vi schiererete il 5 dicembre, allora?

«Noi vogliamo una testimonianza e puntiamo a ottenere un seggio a Tursi. Chi non vogliamo? Certamente gli esponenti della sinistra assistenziale e paleo-socialista come Boffardi e Sansa. Ma qui mi sembra chiaro. Noi indichiamo il nostro candidato preferito: chi si dichiarerà convinto d'una politica federalista in chiave neo-regionalista per dare alla Liguria un nuovo impulso nel quadro dell'autonomia amministrativa».



Giovanni Genta, candidato dell'«Unità»

Allora finirete per re il professor Enrico Serra.

«Non è così automatico può sembrare un primo momento: certo, ora noi e la Lega nord ci sono molti elementi di similitudine, come ci sono le differenze che ho detto prima. Credo che occorrerà contarsi e alle luci del sole».

Oltre i leghisti dissidenti, dopo un lungo tergiversare in un «accoppiamento» anche il Movimento Lavoratori Autonomia, per lo più commercianti e artigiani del centro storico, entra in campo (ma solo in Comune, non in Provinciale) il capoluogo Pasquale Romeo, titolare d'una azienda artigiana della città vecchia, ma con la tarantola della politica.

Romeo aveva di volgere qualche grosso nome: l'ex presidente dell'A- Giorgio Savinelli, cui ha avuto un cortese, ma secco rifiuto. Sono stati tentati anche i maggiori candidati, in particolare con Ugo Signorini, si è trovato l'accordo. Pasquale Romeo correrà dunque in proprio (ma forse è quello che voleva) alla caccia del quoziente per strappare un seggio. Impresa ardua per tutti, perché per stare all'opposizione occorrerà il 5%, quoziente che fa tremare i legni.

«Noi vogliamo una politica concreta che rilanci il terziario e l'economia di Genova. Vogliamo anche un impegno per il centro storico, che non si fermi alle parole. Per questo siamo in corsa: per dimostrare che i nostri voti non vanno all'ammasso. Per quel che riguarda il ballottaggio, vedremo con a ragionevolezza i risultati del 21 novembre. Poi faremo le nostre scelte, in coerenza con il nostro programma».

Paolo Lingua

VENTIQUATTRE VIVA

## Bus, acquedotto e gas: il 28 ottobre si sciopera

Ami e Amga rendono note le modalità dello sciopero dei lavoratori previsto per il 28 ottobre. I mezzi pubblici si fermeranno dalle 12 alle 14, e dell'assistenza dal lavoro di tutto il personale viaggiante. Il restante personale aderirà allo sciopero nelle ultime due ore di ogni turno. All'Amga, l'agitazione riguarderà le ultime quattro ore di ogni turno. Saranno comunque garantite l'erogazione di acqua e gas.

(p. c.)

INSEGUIMENTO

## Fugge l'ambulanza, bloccata a Orvieto

E' fuggita dall'ospedale Galliera con l'ambulanza ed è stata bloccata il giorno dopo a Orvieto. Il protagonista della vicenda è un giovane tossicodipendente, del quale non è stata resa nota la generalità. Era stato soccorso con i sintomi dell'overdose nel storico e trasportato all'ospedale Galliera. Dopo essere stato sottoposto alla terapia, si era ripreso. Approfondendo di un attimo di distensione il personale medico era uscito dall'ospedale, dove aveva trovato l'ambulanza del Volontari del soccorso di via della Fenice aperta e con le chiavi inserite nel quadro.

(p. c.)

## Arenzano, cameriere accoltellato da sconosciuto

Un cameriere di 31 anni è stato aggredito l'altra sera nella sua abitazione da un sconosciuto armato di coltello. Il fatto è avvenuto via Santa Maria di Rapallo al numero 22. Erano circa le 23. Luigi Pucci era solo in casa quando ha sentito suonare alla porta. E' andato ad aprire ed è stato malmenato da un giovane che, con un coltello a serramanico, gli ha procurato ferite ad una coscia e un avambraccio. Fortunatamente, il cane del cameriere ha reagito e si è avventato contro lo sconosciuto. L'aggressore è fuggito. In corso le indagini per individuare il responsabile dell'inspiegabile aggressione.

(a. z.)

Tra minigozzi e maxiyacht, si parla di porti turistici e di progetti per migliorare la qualità delle acque

## Salone nautico, doppiata la boa dei 160 mila

Boom di visitatori nonostante la crisi: curiosità e manifestazioni



Salone nautico: novità e progetti

GENOVA. Squillano decine di telefonini, si incrociano lingue e dialetti di ogni Paese, rimangono stupiti davanti a motoryacht da favole: il Salone nautico internazionale è un piccolo mondo felice, almeno per i visitatori, che in pochi giorni dall'apertura hanno già superato i 160 mila.

Un salotto di lusso, alla periferia di una città tormentata dalla crisi, ma anche un veicolo di turismo, di affari. Il contrasto tra la Genova economica e culturale dimessa e questa isola di barche è stridente.

Le previsioni erano fosche, ma l'andamento del Salone qualche timore lo ha fugato. C'è un'innata richiesta di gozzi, la barca ligure più tipica: se ne costruivano nel Savonese e nella Riviera ligure di Levante quando prendevano il mare i brigantini a peso.

Al Salone si va dalla ammiraglia «Azimut» alla «Ciociolina» di 4 metri, nella più grande offerta nautica europea. Sul grandi af-

fari, riserbo assoluto: si ha un gabinetto di 16 metri, che dondola nella darsena, è stato acquistato da Loretta Goggi: la barca si chiama «Bellablu», costa mezzo miliardo.

Di grande interesse le festività collaterali. Un appello per una riserva marina di Portofino è stato presentato dalla delegazione ligure del Wwf. Fondo mondiale per la natura: vi hanno già aderito una quarantina di personalità, dall'architetto Renzo Piano alla psicoterapeuta Gianna Schelotto, da Lilla Capocaccia, direttrice del Museo di Storia naturale di Genova al pittore e scenografo Lello Luzzati.

Portofino è una delle zone naturalisticamente più interessanti del Mar Ligure, è inserito nell'elenco delle riserve individuate fin dal 1982 dalla legge nazionale sulla difesa del mare. Dopo gli studi preliminari e il pronunciamento favorevole dei comitati interessati, si attende ora i pareri della Regione e

governo. Ancora alla difesa del mare è ispirato il progetto Livemad, che è presentato oggi in Fiera.

Malumore degli operatori, quando non è rabbia aperta, per la burocrazia che soffoca lo sviluppo nautico. Mancano i porticcioli, le normative sono scoraggianti. Ricorda Mario Giugni, della Ucinca che vincenti anni sono stati costruiti in Italia solo 100 mila posti barca dei quali soltanto 2 mila. Nuovi porticcioli? Giugni ha ricordato che, oltre alle autorizzazioni di Regioni e Comuni sono indispensabili i pareri e 36 passaggi burocratici prima di ottenere il via alle opere. Il paragone con la Costa Azzurra è disastroso. Un altro confronto: in Liguria si chiedono da 4 a 12 milioni annuali di affitto per un posto barca, mentre a Costa Marsiglia non è superiore ai 3 milioni. Si sprecano occasioni e risorse.

Guido Coppini

Annulato l'arresto

## E' liberato il ex vicesindaco Catrambone

GENOVA. E' tornato a casa l'ex vicesindaco di Genova Gregorio Catrambone che era stato arrestato il 12 ottobre scorso per corruzione. Ieri pomeriggio, poco prima delle 14, i giudici del tribunale del riesame hanno emesso l'ordinanza che ha annullato l'ordine di custodia cautelare emanato dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna.

L'arresto del politico era stato determinato dalla dichiarazione di tre imprenditori: Giacomo Cattaneo Adorno, titolare della Gepco, e di Andrea ed Emanuele Romanengo della Sci che avevano asserito di avere versato all'allora vicesindaco Catrambone la somma di tre milioni di lire. I magistrati, riosando, sottolineano come non sussistano gravi indizi di colpevolezza a carico di Catrambone per gli episodi più gravi di corruzione, e non esiste neppure il pericolo di inquinamento delle prove.

(a. l.)



## NUMERI UTILI

## TURNI NOTTURNI

**GENOVA**  
Europa: c. Europa 676.  
Gherzi: c. Buenos Aires - Corte Lambruschini.  
Farmacia Pescetto: v. Balbi

## COGOLETO

Conti: v. Colombo

## SORI

Sori: v. Cairoli 18, tel. 700.632

## RECCO

Bent: v. Europa 1, tel. 74.015

## CAMOGGI

Machi: v. della Repubblica 4, tel. 771.081

## SANTA MARGHERITA

Interruzione: p. Martini 2, tel. 287.109

## RAPALLO

Tonali: via Mazzini 46, tel. 333.333

## ZOGGI

Valera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

## CHIAVARI

Padusi: p. Mazzini 13, tel. 309.805

## LAVAGNA

S. Stefano: v. Roma 102, tel. 393.638

## SESTRI LEVANTE

Genova: v. XXV Aprile 94, tel. 41.131

## MONTEGALDA

Marcone: s. Langhi 86, tel. 49.232

## AUTOANIZI

Genova: 595.951; Camogli: 770.205; Riva: 771.119; Recco: 74.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433; 80.700; Chiavari: 322.422; 309.855; Cogorno: 364.620; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020; 480.750; Riva Trigosa: 41.764; Monneglia: 49.241; Cogoleto: 9188.366; Sori: 700.917

## OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 58.321; S. Margherita: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri L.: 800.841; G. S. (pediatrico): 58.361; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 282.811; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 81.83.458

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022

Pediatrica (a pagamento): tel. 542.776

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410.32.91

Borghese: tel. 340.239

Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129

Cigliana: tel. 82.147

Varese Ligure: tel. 842.041

## AUTOLINEE

Genova: 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851

Sestri L.: 41.384 - 490.655 - 47.578

Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.501

## FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoggi: 259.358; Chiavari: 300.000; 309.587; 392.161; Sestri Ligure: 41.820; 41.050; Riva Trigosa: 42.386; Cogoleto: 81.83.458; Monneglia: 49.705

## MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Negio, p. Tra Ponti, Molassana, Bolzaneto, Piegli, Recco, Riva Trigosa

Martedì: P. Palermo, p. Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì: P. Terraiba, v. del Campo, p. Tortosa, Sestri Levante, Prà, Genosa, p. la Da Vinci

Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Piegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì: V. Isenzo, p. Tra Ponti, p. Terraiba, Prato, Portofino, p. la Penzosa, p. la Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p. la Terraiba, Sestri Levante, Cortosa, p. la Da Vinci, Sestri Levante

## CAPITANERIE

Genova: telefono 25.74.61

Santa Margherita: 287.109

## CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585553

Casazza Ligure: 467.141

Borghese: 340.016

Cigliana: 82.035

Recco: 74.043

S. Stefano d'Aveto: 88.072

## STAGIONE AL CINEMA

## GENOVA

## Carlo Felice

Concetto in programma: Kindertotenlieder per voce e orchestra e Sinfonia n° 1 in re maggiore di Gustav Mahler. Orchestra del teatro comunale dell'Opera. Direttore: Daniele Gatti

## T. della Corte

CHIUSURA ESTIVA

## T. Tosse

CHIUSURA ESTIVA

## Sala Carignano

CHIUSURA ESTIVA

## CINEMA Ariston 1

CHIUSURA ESTIVA

## Ariston 2

CHIUSURA ESTIVA

## Augustus

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 1

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 2

CHIUSURA ESTIVA

## Grattacielo

CHIUSURA ESTIVA

## Lux

CHIUSURA ESTIVA

## Odeon

CHIUSURA ESTIVA

## Olimpia

CHIUSURA ESTIVA

## Orfeo

CHIUSURA ESTIVA

## Palazzo

CHIUSURA ESTIVA

## Verdi

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 1

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 2

CHIUSURA ESTIVA

## Chiabrera

CHIUSURA ESTIVA

## Cristallo

CHIUSURA ESTIVA

## Eldorado

CHIUSURA ESTIVA

## CINECLUB

CHIUSURA ESTIVA

## Fritz Lang

CHIUSURA ESTIVA

## Lumiere

CHIUSURA ESTIVA

## Club

CHIUSURA ESTIVA

## SALVONA

## Carlo Felice

Concetto in programma: Kindertotenlieder per voce e orchestra e Sinfonia n° 1 in re maggiore di Gustav Mahler. Orchestra del teatro comunale dell'Opera. Direttore: Daniele Gatti

## T. della Corte

CHIUSURA ESTIVA

## T. Tosse

CHIUSURA ESTIVA

## Sala Carignano

CHIUSURA ESTIVA

## CINEMA Ariston 1

CHIUSURA ESTIVA

## Ariston 2

CHIUSURA ESTIVA

## Augustus

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 1

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 2

CHIUSURA ESTIVA

## Grattacielo

CHIUSURA ESTIVA

## Lux

CHIUSURA ESTIVA

## Odeon

CHIUSURA ESTIVA

## Olimpia

CHIUSURA ESTIVA

## Orfeo

CHIUSURA ESTIVA

## Palazzo

CHIUSURA ESTIVA

## Verdi

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 1

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 2

CHIUSURA ESTIVA

## Chiabrera

CHIUSURA ESTIVA

## Cristallo

CHIUSURA ESTIVA

## Eldorado

CHIUSURA ESTIVA

## CINECLUB

CHIUSURA ESTIVA

## Fritz Lang

CHIUSURA ESTIVA

## Lumiere

CHIUSURA ESTIVA

## Club

CHIUSURA ESTIVA

## SALVONA

## Carlo Felice

Concetto in programma: Kindertotenlieder per voce e orchestra e Sinfonia n° 1 in re maggiore di Gustav Mahler. Orchestra del teatro comunale dell'Opera. Direttore: Daniele Gatti

## T. della Corte

CHIUSURA ESTIVA

## T. Tosse

CHIUSURA ESTIVA

## Sala Carignano

CHIUSURA ESTIVA

## CINEMA Ariston 1

CHIUSURA ESTIVA

## Ariston 2

CHIUSURA ESTIVA

## Augustus

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 1

CHIUSURA ESTIVA

## Cine 2

CHIUSURA ESTIVA

## Grattacielo

CHIUSURA ESTIVA

## Lux

CHIUSURA ESTIVA

## Odeon

CHIUSURA ESTIVA

## Olimpia

CHIUSURA ESTIVA

## Orfeo

CHIUSURA ESTIVA

## Palazzo

CHIUSURA ESTIVA

## Verdi

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 1

CHIUSURA ESTIVA

## Centrale 2

CHIUSURA ESTIVA

## Chiabrera

CHIUSURA ESTIVA

## Cristallo

CHIUSURA ESTIVA

## Eldorado

CHIUSURA ESTIVA

## CINECLUB

CHIUSURA ESTIVA

## Fritz Lang

CHIUSURA ESTIVA

## Lumiere

CHIUSURA ESTIVA

## Club

CHIUSURA ESTIVA

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI: annuvolsamenti alternati a schiarite, vento deaio-forle, mare mosso-molto mosso, temperatura in diminuzione. Tendenza per domani e domenica: situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI: IERI: temp. mare 19° C, umid. rel. 75%, vento Sud-Ovest-Sud-Est 15-20 km/h, tendenza: tempo mosso, cielo irreg. nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI: Genova 19, Savona 20, Imperia 19

UN ANNO FA A IMPERIA: Max 17; min 13. Temp. del mare 18.

La Luna sorge alle 8,51 e tramonta alle 17,33. La Luna sorge alle 13,35 e tramonta alle 23,55 (fase crescente).

Con gentilezza forniti dall'Osservatorio di Genova e dal Centro Meteorologico di Portofino

Eden-Peglicinema

Un incantevole aprile

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza

Il socio

L'età dell'innocenza



100





# I giochi si sono appena iniziati e già cominciano le prime indiscrezioni sui «papabili»

## Savona, tutti in cerca del futuro sindaco

### I partiti in caccia, il pds è per una scelta aggregativa

**SAVONA.** Caccia al sindaco. Cercansi candidati autorevoli, preferibilmente non compromessi con il passato «regime», possibilmente non politici di professione, meglio senza tessera.

I giochi si sono appena iniziati, e già filtrano i primi nomi, anche se - è ovvio - le candidature ufficiali saranno rese note all'ultimo momento, per non «bruciare» i cavalli a razza.

C'è grande attesa per la scelta del pds, partito di maggioranza relativa, che potrebbe rivelarsi decisivo, a condizione che riesca a aggregare su una candidatura tutta la sinistra: Rifondazione, Rete, parte dei Verdi e altre formazioni minori. Non sarà facile: Aldo Pastore, medico, ex parlamentare del pci, e presidente delle Opere Sociali, da tempo politicamente lontano dalla federazione della Quercia, potrebbe essere capofila di prestigio. Ma è solo un'ipotesi.

Appare difficile la ricandidatura di Tortorolo, il partito sembra deciso a cercare in altre direzioni, anche se non è escluso il ritorno alla vecchia liturgia del partito comunista: il capogruppo consiliare è stato spesso automaticamente designato capofila alle amministrative. E Franco Aglietto, giovane avvocato savonese, ha tutte le carte in regola per puntare a Palazzo Sisto: la storia della «famiglia» è strettamente legata alle vicende savonesi. Aglietto ha dimostrato equilibrio e competenza in questi mesi difficili e tesi.

La dc ha un nome sicuro e lo protegge dalle indiscrezioni. Potrebbe essere un giovane imprenditore, intelligente e attento ai problemi dei ragazzi, della scuola allo sport. Unico problema, le crescenti responsabilità imprenditoriali che potrebbero costringerlo a rinunciare alla malinconica alla gara.

Anche la Lega Nord ha già idee chiare. Spiega la segretaria provinciale della Lega Nord, Maria Bianucci: «Ho un elenco del quale trarremo il nome del candidato. Abbiamo già un assenso di massima. Vogliamo un manager, lontano anni-luce dal «regime». Questo deve essere chiaro». E Mauro Ghione, segretario provinciale msi, «già a sua volta un tecnico».

Incerti i leader di Alleanza democratica. Forse convergeranno i propri voti sul candidato della Quercia, almeno nel secondo ballottaggio. E i socialisti? Pare certo che non si presenteranno nemmeno con il simbolo del partito.



L'avvocato Franco Aglietto

Alleanza democratica, che ha raccolto l'adesione di numerosi esponenti del pri, del pds e di gruppi una volta vicini alla dc, potrebbe costituire l'ago della bilancia in grado di dare la spinta decisiva ai candidati della sinistra.

Ma il colonnello Salvatore, un rappresentante della «napoletanità» che ha deciso di lavorare per la Lega Nord smentendo l'alone di razzismo dei leghisti. Ma il colonnello Salvatore è solo uno dei volti nuovi che hanno deciso di collaborare nella sezione savonese della Lega Nord. Sono stati il senatore Cappelli, il segretario comunale Enrico Viazzi e creare un'organizza-

## Una risposta per tutti

### E la Lega si affida ai gruppi di consulenze per i cittadini

**SAVONA.** Il colonnello Gennaro Salvatore, gli avvocati Fabrizio Seghetti e Federica Ferro, il dottor Giorgio Fusetti. Questi i volti nuovi della Lega Nord a Savona. Il movimento Bossi per fare conquistare la fiducia degli elettori ha costruito un'organizzazione in grado di fornire risposte ai cittadini su tutte le principali questioni.

Emblematica la presenza del colonnello Gennaro Salvatore, un rappresentante della «napoletanità» che ha deciso di lavorare per la Lega Nord smentendo l'alone di razzismo dei leghisti.

Ma il colonnello Salvatore è solo uno dei volti nuovi che hanno deciso di collaborare nella sezione savonese della Lega Nord. Sono stati il senatore Cappelli, il segretario comunale Enrico Viazzi e creare un'organizza-

suddivisa in commissioni di lavoro aperte ai cittadini. Il colonnello Salvatore presta la consulenza con la dottoressa Sonia Allione nella commissione Ambiente, mentre il dottor Fusetti si occupa dei problemi dei turisti. Per i problemi della Sanità la Lega ha in campo il dottor Giorgio Fusetti. Particolarmente nutrita la commissione Cultura, dove lavorano Federica Ferro, Guglielmo Giusti e Anna Bassignani. Per lo Sport il consulente è il professor Roberto Nicolini.

Particolarmente impegnativi i lavori della commissione Lega dove offrono la consulenza tre volte la settimana Fabrizio Seghetti e Federica Ferro. L'architetto Sergio Ronga si occupa di Urbanistica e edilizia mentre per i parroni fiscali sono a dispo-



Il colonnello Gennaro Salvatore

sizione Riccardo Bibite e Roberto Vase. Infine della commissione Giovani si occupa Marco Arzuffi. Tutte queste commissioni svolgono consulenze gratuite. La Lega Nord ha inoltre lanciato un'attività di propaganda un banco al mercato del lunedì in cui vengono discussi i problemi cittadini. (s. b.)

## LETTERA DI VIACCHIO

### Sereni e trasparenti di fronte alle accuse

**D**i fronte all'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti al pds savonese da parte dell'Italgas abbiamo reagito con serenità e trasparenza. In spirito di collaborazione nei confronti della magistratura.

Siamo convinti non solo di dimostrare la trasparenza e la legittimità delle nostre fonti finanziarie e di poter sbugiardare presto un pregiudizio che inventa commissioni tra politica ed affari di cui saremmo attori, ma anche di far risaltare il valore di un sistema di finanziamento basato sul volontariato, sulla capacità organizzativa e sulla creatività espressi nelle feste de l'Unità, reamente all'opposto di quello di Tangentopoli.

Per questo motivo abbiamo considerato necessario querelare e chiedere i danni al senatore Cappelli. In pari tempo ci rendiamo conto che non bisogna lasciarsi coinvolgere in un duello rustico tra pds e Lega Nord, che a Savona non ci sono soltanto quelli convinti delle nostre tesi e quelli conquistati dalle insinuazioni leghiste, ma che esiste forse una maggioranza di cittadini frastornati dal fiume di notizie spesso contraddittorie sia locali sia a livello nazionale.

Questi cittadini chiedono credibilità sul piano morale e capacità di affrontare i problemi della comunità. E' necessario sforzarsi, da parte nostra, di dare a questi cittadini tutti gli elementi di giudizio e la possibilità di esprimere la propria volontà. In questo va la nostra intenzione di approfondire, in senso analitico, anche nel contraddittorio pubblico le questioni relative alle nostre finanze di partito.

Ci rendiamo disponibili ad accettare e a promuovere tutti i confronti necessari. Per affrontare in modo completo sia i temi relativi al modo di essere del partito, sia quelli relativi al ruolo che ricopriamo e a quello a



Carlo Giacobbe segretario provinciale del pds

cui intendiamo assolvere da qui in avanti, convuocheremo il congresso cittadino del pds: un congresso impostato in modo da dialogare apertamente con altre forze e componenti della società savonese, in modo da concludere con scelte politiche e programmatiche impegnative.

Per quanto riguarda l'amministrazione comunale di Savona, a qualsiasi altra considerazione va anteposta la necessità per la città di un governo anche istituzionalmente più forte, espressione di nuovi rapporti politici e tra forze politiche e società civile, capace di guidarla in una fase difficile di trasformazione.

Per questo occorre che la giunta e il Consiglio siano in grado in questi mesi di dare risposte alle scadenze urgenti (Cappelli vuole il commissario; vuole la paralisi, la chiusura) proseguendo nell'aspirare le proprie funzioni, per andare più presto possibile alle elezioni, al confronto con i cittadini.

La cosa più logica sarebbe un anticipo generalizzato, per legge, delle elezioni amministrative in tutti gli enti locali, ma in mancanza di questo lo stesso Consiglio comunale di Savona dovrebbe assumere una tale decisione. Questa è la valutazione pubblica le questioni relative alle nostre finanze di partito. Non si tratta di imporre agli altri, ma di chiamare tutti a ragionare di problemi veri e non di campagne inventate e strumentali.

Carlo Giacobbe  
Segretario provinciale pds

## Savona, successo per la prima puntata di «School day», il notiziario dei ragazzi

### In radio studenti a briglia sciolta

A «Savona Sound» il liceo Scientifico, il classico Pascoli a «Onda ligure». Intanto, altro sciopero ieri al Commerciale di Loano per i dischetti software. Domani il Calasanzi di Carcare riceve Perrone

**SAVONA.** Ancora sciopero, ieri mattina, all'istituto tecnico commerciale di Loano. Gli studenti del corso programmatori sono entrati in classe per la questione dei dischetti software.

In base a nuove Cee, infatti, nelle scuole possono essere utilizzati programmi originali e all'itc rimasti spiazzati perché fino allo scorso anno venivano utilizzati dischetti pirata perfettamente uguali a quelli originali. Oggi si riunirà il consiglio di Istituto che dovrà deliberare l'acquisto dei programmi (la spesa prevista si aggira sui venti milioni). Gli studenti hanno preannunciato altre agitazioni se la situazione non dovesse sbloccarsi.

Domani, invece, gli studenti del liceo «Calasanzi» di Carcare incontreranno il viceré generale dei Padri Scolopi, Antonio Perrone. L'iniziativa rientra nei festeggiamenti per il 370° anniversario della visita di Calasan-

zio nel collegio carcarese, il primo ad essere costruito fuori le mura di Roma. Sarà presente anche il senatore Giancarlo Ruffino, che terrà una conferenza sulla storia del liceo. Domenica si svolgerà, inoltre, il consueto raduno degli ex allievi, appuntamento organizzato da padre Luigi Ferretti.

Intanto ha preso avvio la prima puntata di «School day», il notiziario radiofonico degli studenti. A Radio Savona Sound sono stati protagonisti una decina di studenti del Liceo Scientifico, accompagnati dalla professoressa Grazia Arazzi. I ragazzi hanno parlato della loro scuola e delle iniziative in programma nei prossimi mesi. «E' stata una mezz'ora divertente, imprevedibile: neanche a programmarla sarebbe venuta così bella e interessante», dice il direttore dei programmi di Sound, Roberto Morillaro - anche se si ragazzi scappano qualche frase birich-



Roberto Morillaro

na, fuori dell'ordinario. «L'asordito» - prosegue Morillaro - che fra i «ideatori dell'iniziativa» è stato decisamente positivo, ma già dalla prossima puntata potrebbero esserci novità. Siamo

pensando di realizzare una linea telefonica per consentire un dialogo fra gli ascoltatori e i ragazzi.

Positivo anche il primo giorno di «School day» a Radio Onda Ligure. Erano ospiti i ragazzi del liceo classico «Giovanni Pascoli» di Albenga. Maddalena Freccaro, Sabrina Curto e Stefano Roscio hanno parlato del loro istituto e, soprattutto, della loro esperienza nel «cantieri scuola lavoro». Grazie al programma di sperimentazione, infatti, molti giovani possono conoscere monumenti e storia di Albenga. «Così, durante l'estate, ho fatto da guida ai musei cittadini», ha spiegato il microfono di Radio Onda Ligure Sabrina Curto. Maddalena Freccaro, invece, ha lavorato agli scavi di Santa Maria in Fontibus. «Un lavoro interessantissimo realizzato grazie all'Istituto internazionale di studi di Liguria», ha detto Maddalena. (c. v.)

## Non pagavano da anni

### E ora il Comune chiede gli affitti alla municipalità

**SAVONA.** Sei associazioni occupavano locali di proprietà del Comune senza pagare l'affitto. Ora l'amministrazione comunale ha deciso di sanare la situazione, chiedendo i canoni di locazione arretrati.

L'Associazione radicatori, il Circolo ricreativo Artisi, il Gruppo escursionisti savonesi, l'Associazione campeggiatori turistici, l'International police association, il Comitato antifascista e il Circolo fotografico occupano da almeno tre anni alcuni locali dell'ex caserma di Salita San Giacomo. Anche altri sei associazioni savonesi usufruivano di analoghi spazi pubblici senza pagare l'affitto, oltre, in base ad una tacita intesa con il Comune. E' quanto veniva per le cooperative Isforco. Il progetto città alle scuole «Corradini» per l'associazione Italia Nostra nei locali del museo di Guardia. Improvvisamente l'amministrazione comunale ha fatto revisione del patrimonio immobiliare «scoprendo» che decine di associazioni e enti più o meno benefici venivano ospitati gratuitamente negli stabili comunali. Per l'ultimo 6 associazioni individuate il Comune ora pretenderà il pagamento di circa 7 milioni di canoni di affitto arretrati. (c. b.)

## Gli amministratori

### In Provincia si raddoppiano le indennità

**SAVONA.** Via libera al raddoppio di stipendio per gli amministratori provinciali. Il Correo ha bloccato la delibera con cui la giunta di Palazzo Nervi aveva deciso il raddoppio delle indennità. Dopo aver chiesto chiarimenti, l'organo di controllo degli enti locali ha concesso agli amministratori di Palazzo Nervi il raddoppio.

Ma per molte amministrazioni comunali la situazione è ancora incerta. «I termini per bloccare la delibera sono ormai scaduti», spiega il vice presidente della Provincia Lino Alonzo. Il provvedimento è infatti diventato esecutivo alcuni giorni fa. Il Correo aveva sospeso la decisione chiedendo approfondimenti, ma dopo aver ricevuto notizie dagli uffici non si è più opposto alla delibera. Per alcuni Comuni, invece, la situazione non è ancora del tutto definita. Alcuni amministratori locali, infatti, oltre a decidere l'aumento di indennità avevano anche sancito il percepito gli arretrati. L'amministrazione provinciale non ha seguito questa linea e forse ha ottenuto via libera dal Correo proprio per questo. La giunta di Savona aveva ritirato la delibera dopo la prima polemica. (c. b.)

## L'investitura sarà ufficializzata il 2 gennaio

### Giudici di pace: i nomi dei candidati per Savona

**SAVONA.** Il Consiglio giudiziario della corte di appello di Genova (fra gli altri) fa parte dell'ex pretore di Varazze, Massimo Cusani, ha già indicato al Consiglio superiore della magistratura i nomi dei candidati a giudice di pace, la cui nomina sarà ufficializzata il 2 gennaio.

Nessuna indiscrezione sull'elenco dei candidati che hanno superato l'esame del Consiglio giudiziario. I requisiti indispensabili per i futuri giudici di pace sono la laurea in giurisprudenza e l'età: anni compiuti. Ovvero che nella scelta si è tenuto conto (lo farà anche il Csm) di titoli e attitudini dei singoli candidati.

I posti in organico previsti per il distretto giudiziario di Savona sono 18: 7 nella città di Polcevera, 2 ad Albenga e 2 ciascuno a Cairo Montenotte, Finale Ligure e Varazze. Per Savona i candidati sono 9, di cui 7 provengono dall'amministrazione dello Stato, uno è di enti locali e un altro della libera professione.

Sono: Camillo Boccia, ex procuratore della Repubblica di Savona ed ex presidente di sezione della corte di appello di Torino; l'ex intendente di Finanza, Gastone Grana; l'attuale reggente, Antonio Spagnuolo;

l'ex questore, Giuseppe Trovati; l'ex provveditore agli studi, Antonio Franzoni; il cancelliere dirigente della pretura di Savona, Saverio Acierno; l'avvocato Emilio Simoncini, cancelliere in pensione del tribunale di Savona; l'avvocato Pietro Rossi, funzionario del San Paolo; e l'avvocato Francesco Calamaro, libero professionista e vicepretore onorario a Savona.

La competenza dei giudici di pace (sostituiranno il conciliatore) è vasta. Spaziano dal risarcimento di danni provocati da veicoli e natanti, alle controversie condominiali e alle opposizioni a sanzioni amministrative, che riguardano il testo unico di pubblica sicurezza.

Il contenzioso di competenza dei giudici di pace non può superare i 30 milioni di lire. Le loro retribuzioni: 60 mila lire per sentenza, 5 mila per udienza (non più di 10 al mese) e altre 60 mila per la conciliazione e altri provvedimenti. I giudici di pace avrebbero dovuto insediarsi nei locali ricavati dalla soprelevazione di palazzo di giustizia. Non è ancora iniziata e i loro uffici, per il momento, saranno ubicati al piano terra. La spesa prevista dal Comune è di 150 milioni di lire. (b. b.)

## PIEDI FUORI MISURA?

### All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare «la scarpa per il proprio piede» significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ed anche lunga, soprattutto se si calzano insolite, particolarmente minute od esageratamente grandi.

Il calzaturificio **Alexandria**, da circa un secolo leader nella produzione di comodità e comfort per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita **Alexandria** (sito nella centralissima piazzetta della Lega, tel. 0131/252.906) l'intera gamma della «tradizionale produzione, accento migliori prodotti da «posseggi» delle più prestigiose aziende del mercato.

All'affezionato clientela, non solo alexandrina, viene offerta l'opportunità della produzione su misura, a partire dal

numero 31 fino al numero 46, con possibilità di scelta tra le varie altezze di tacco, a seconda esigenze estetiche.

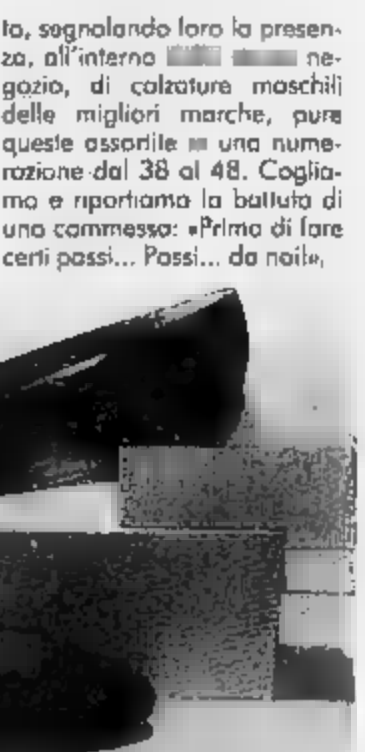
Nell'annunciare questa utilissima iniziativa, ci si giova rassicurare i mariti, restii a lasciare in accompagnamento la signora, segnalando loro la presenza, all'interno del negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e riportiamo la battuta di una commessa: «Primo di fare certi passi... Passi... da noi!».

Per le pubblicità su LA STAMPA

**publikompass**  
20123 Milano Via Caracciolo 29 - Tel. (02) 26.470  
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211  
10100 Genova Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (010) 33.341  
16121 Genova Via R. Corbelli 1/14 - Tel. (010) 540.184/540.260  
17100 Savona Piazza S. Marco 35 - Tel. (019) 814.657/81.182  
19100 Imperia Via Bonifacio 1 - Tel. (0183) 273.373  
19036 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**PIEDI FUORI MISURA?**  
**All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede**



Studio commercialista selezione  
**RACCOMANDA**  
pratica contabilità e/o gestione  
personale.  
Casella Postale 64  
VARAZZE



---



# PREZZI DA SBALLO

## PER L'ANNIVERSARIO MEDIA WORLD

OGNI  
VENERDI E  
SABATO I D. J.  
DI 101 NETWORK  
FANNO SCUOLA.



**549.000**

### Videoregistratore Sharp

Mod. VCA 51 YM. Videoregistratore VHS. 4 testine doppio Azimuth. Super-rallenti. Funzioni digitali DP SS per del brati. Timer 8 eventi per 365 giorni. 39 canali memorizzabili. Funzione LP (4-8 ore). Telecomando.



**319.000**

### Televisore a colori CGM 20"

Mod. 202. TV Color 20". programmi. Informazione dei controlli sull'immagine (O.S.D.). Presa Scart. Telecomando.



**1.549.000**

### Videocamera Hitachi

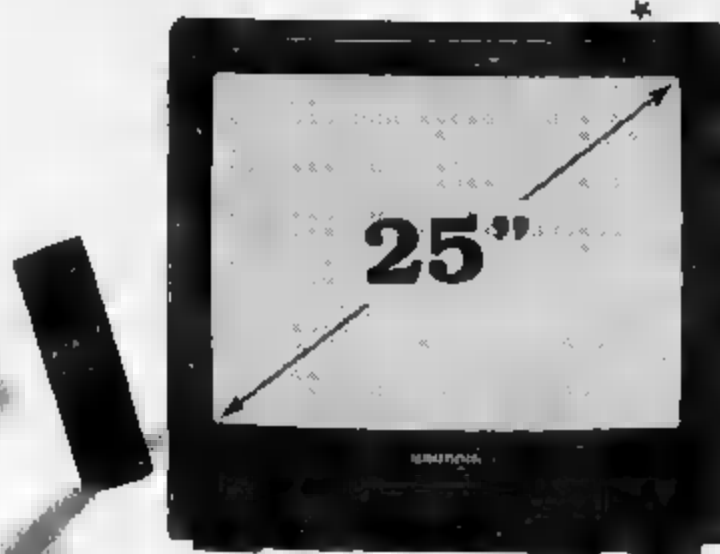
Mod. VM S Videocamera S-VHS CCD 1/2" a 470.000 Pixels. Sensibilità LUX. Zoom 8X. Sistema professionale "A E" per la selezione automatica di sette modalità operative. Audio stereo. Ripresa ad intervalli fissi. Immagine singola. Funzione audio a video Dubbing.



**5.900**

### Bilancia pesapersone Heraeus

Meccanica. Portata kg 125. Pedana con due inserti antisdrucciolo.



**949.000**

### Televisore a colori Grundig

Mod. ST 63.650 TEST. TV Color stereo 25" con tv-video incorporato. On Screen Display. Programmazione automatica dei canali (A.C.P.). Sleep Timer per autospegnimento. 49 programmi memorizzabili. Potenza 2X20 W musicali. Presa cuffia. Presa Scart. Telecomando.



**65.900**

### Termoventilatore De'Longhi

Mod. PVT. Potenza 1000 - 2000 W. Termostato ambiente. Programmazione 24 h.

#### ORARIO DI APERTURA

LUN.	14 -
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

**MediaWorld**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

#### CENTRO MONTABELLO

MONTABELLO DELLA  
BATTAGLIA (PV) - S.S.10  
TRA VOGHERA E CASTEGGIO  
TEL. 0383/892940  
FAX 0383/2944

**IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA**



L'alluvione aveva devastato il famoso cineclub

## Il miracolo del Lumière stasera la sala riapre

GENOVA. Lavorando giorno e notte, quelli del Lumière hanno compiuto il miracolo: a poche settimane dall'alluvione che aveva nuovamente danneggiato la sala cinematografica di piazza Martini, riprende l'attività del più famoso cineclub della Liguria.

Questa sera, con inizio alle 22, le luci si riaccenderanno nella storica sala d'essai di San Fruttuoso.

«Quasi un'ennesima serata inaugurale, peccato che da qualche anno i nostri appuntamenti siano legati ad alluvioni», commentano Claudio Schenone ed Enrico Giannubilo, portavoce dell'associazione culturale che gestisce il prestigioso locale.

Il cartellone del Lumière, in attesa di mettersi regolarmente a «regime» dopo la forzata interruzione dovuta all'ondata di maltempo, ricomincia questa sera con una doppia proiezione.

Il primo film in programma (inizio alle 20,30) è «Antonin» di James, un film inglese del 1991 (si tratta della prosecuzione di una prima visione) di Beahan Kidron, con Imelda Staunton, Saskia Reeves, Bill Nighy.

Al film è abbinato il cortometraggio «L'arrete», lavoro vincitore del Premio Oscar della Palma d'Oro al festival di Cannes.

Il secondo film della serata (22,30) è il più noto «Lo spaciatore», di regista Paul



William Dafoe

Schrader, con un «rilevo» che conta su nomi importanti come William Dafoe, Susan Sarandon, David Glenison.

La programmazione del Lumière proseguirà il film «Care Emma, dolce Hobo», pellicola del regista ungherese Istvan Szabo, premio speciale della giuria al Festival di Berlino, edizione numero quarantadue.

Il cartellone proseguirà a novembre con «bella rassegna» dedicata al grande Luis Buñuel. Inizierà martedì con i film «Un chien andalou», del 1928 e «L'Age

d'ora, del 1930. Entrambi i film saranno replicati due volte.

L'omaggio a Luis Buñuel, promosso a collaborazioni con il Corso di Storia e Critica del Cinema dell'Università di Genova, proseguirà a dicembre a gennaio e presenterà la filmografia completa del grande maestro cinema.

Ma oltre novità, gli organizzatori del Cinema Lumière: tra le prime posizioni nell'elenco delle richieste c'è un incontro con la nuova giunta comunale che sarà eletta a dicembre.

«Chiederemo al Comune di instaurare con il cineclub Lumière un rapporto organico per poter meglio definire il ruolo nel panorama culturale cittadino», spiega Enrico Giannubilo.

«Certo che non possiamo continuare a vivere con il «rischio-alluvione». Non è escluso che fra le richieste che avvieremo figurino anche qualche «sala» che consenta maggiore tranquillità al Lumière. Noi abbiamo alcuni pregiudizi. Siamo anche disposti ad aprire un dialogo con i privati, a patto che ogni trattativa poggia su basi concrete».

E conclude: «Attualmente la sala di San Fruttuoso funziona, anche se ci vorrà almeno una settimana perché i segni dell'allagamento scompaiano dalla struttura e in particolare da poltrone e muris».

### ALLA RIVOLTA

Nuovo look per il Vanilla con i patron Stefano e Gianni

D AL COVO DI NORD EST DI Santa Margherita al circolo Yacht club di Rapallo all'antico

genovese del mitico disco club «Vanilla».

Stefano Rosina, 27 anni, uno dei più popolari animatori delle serate della Genova-bene, ha inaugurato poche settimane fa il «Vanilla new style».

Si tratta di «delle prime discoteche genovesi, realizzata da Carlo Alberto Gemignani, che funziona ormai vent'anni nei locali dell'ex «Corso» in via Brigata Salerno a Sturla. La sala è stata completamente ristrutturata.

C'è un nuovo banco bar alla fine della pista dove vengono serviti ottimi cocktail: intorno c'è una nuova saletta rialzata rispetto al piano della sala dove vengono ospitati i «vip» delle feste private che i tengono ogni settimana al giovedì sera.

L'esclusiva clientela è selezionata personalmente da Stefano che organizza le serate a tema con Gianni Bianco, amico e socio da anni.

I due nuovi gestori del giovedì sera non hanno tuttavia lasciato il prestigioso circolo Yacht club sul porto Carlo Riva di Rapallo.

Anche qui la formula è la stessa: si entra soltanto se si tessera o con invito.

Nelle serate il sabato è necessaria anche la prenotazione al tavolo. A Rapallo funziona il servizio ristorante; una novità



Stefano Rosina, manager del Vanilla

che gli amici di Stefano e Gianni hanno molto apprezzato. Per il venerdì sera la coppia di organizzatori non ha ancora scelto la nuova sala che andrà di moda tra i giovani «vip» genovesi.

Si parla di un ritorno di un locale molto «in» alcuni anni fa, vicinissimo al borgo di Bocca-dasse.

Stavolta sarà meno disco music e più pianobar, giochi di società, «certe, un angolo il bar con spuntini e spaghiatella mezzanotte. Una formula diversa dopo le fatiche del giovedì sera».

Passioni - Violenza - Musica  
il CICLONE TINA ha conquistato VENEZIA



Una doccia rinfrescante di irresistibili risate. (New York Herald)  
Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)

CHARLIE SHEEN LLOYD BRIDGES VALERIA GOUNO RICHARD CRENNA



«Critica e pubblico hanno già tributato un nuovo trionfo a CLINT EASTWOOD» (LA STAMPA)



### INCHIESTA E NOTTE

#### CINEMA

«Venerdì d'argento»

Riprendono oggi, alle 16, al cinema «Consolazione», nella via omonima, la tradizionale ecologia per gli anziani. Sullo schermo, il film «Un'inattesa aprile», del regista Mike Newell.

[m. b.]

#### MUSICA

Jazz al Mister Do

Ancora jazz, questa sera, alle 22, al Mister Do, in via Valicchiara, con la jam session del gruppo formato da Stefano Di Battista e Bruno Marini al sax, Giampaolo Casati alla tromba, Aldo Zunino al basso, Pietro Indice alla batteria, Massimo Ferraro al piano e John Canady alla chitarra e voce.

[m. b.]

#### TEATRO

«Manicomix» Campopisano

Confermato per stasera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, il debutto dei «Manicomix» nello spettacolo «Viaggio organizzato solo andata prima classe». Ingresso 1 mila. [m. b.]

#### CONCERTI

«Kingston Town»

Concerto dei «Kingston Town», questa sera, alle 22, alla Casa Bianca di Rapallo, del «Kin-

geston Town». Con la musica (anche da ballare), drink e specialità gastronomiche. [m. b.]

#### S. MARGHERITA

Pianobar all'Avantgarde

Al pianobar «Capriccio» nel centro di Santa Margherita stanno musica dal vivo con il complesso «Avantgarde». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

#### LA SPEZIA

Paolo e Francesca

Al pianobar «Ostione» in piazzetta Vittorio Veneto a Lavagna stasera si esibisce il duo «Paolo e Francesca». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

#### PORTO CERVO

Festa allo Yacht Club

Festa per gli espositori del salotto nautico stasera al circolo Yacht club di Rapallo sul porto Carlo Riva. L'appuntamento è alle 22,30. [m. b.]

#### PORTO CERVO

«Il sole nero» al Brignone

L'Associazione Culturale Lunaria presenta questa sera, alle 21, all'Istituto «E. Brignone» (ex Albergo dei Poveri) lo spettacolo «Il sole nero» di Luigi Pirandello. Regia di Daniele Ardini. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

### Corsi di recitazione alla Sala Carignano

## A scuola di teatro nel mito di Govi

GENOVA. Per la serie: saranno famosi, si potrà andare a scuola di recitazione anche alla sala Carignano (viale Villa Glori).

ma in questo caso l'insegnamento riguarda anche il teatro dialettale. I corsi sono infatti organizzati dal Circolo Mario Cappelletti, cioè dalla più importante compagnia dialettale della città, erede del patrimonio del grande Gilberto Govi. Non è comunque novità che anche il circolo «Mario Cappelletti» scenda in campo, a fianco di altre strutture genovesi, insegnare a diventare attori. L'iniziativa alla Carignano è giunta al suo dodicesimo anno di attività.

Il corso si articola nell'insegnamento delle seguenti materie: dizione, cura della voce, interpretazione, lettura a storia del teatro. Le lezioni possono essere integrate da una serie facoltativa di esercitazioni pratiche per l'approfondimento o perfezionamento genovese, per chi è interessato al teatro dialettale. L'insegnamento delle varie materie è curato da Ge-



Gilberto Govi: dialetto in primo piano

briella Poggi, Gianni Mangini e Vito Elia Petrucci. Il colloquio conoscitivo gli aspiranti attori è fissato per oggi, alle 18, nella sala Carignano. Le lezioni avranno inizio lunedì 25 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del teatro, dalle 14,30 alle 19, tutti i giorni. [m. b.]

### Al «Palace» Quarto

## In discoteca ■ appello per le balene

GENOVA. Una festa in discoteca per salvare le balene. L'appuntamento è per questa sera al «Palace» di Quarto, che inaugura in stagione invernale assieme all'associazione ambientalista Greenpeace alla Lega Antivivisezione. S'inizia alle 23, o giù di lì. La festa si chiama «Don't Kill you Moby Dick», chiaro invito a «uccidere più le balene».

All'interno della discoteca il tema verrà affrontato dai volontari di Greenpeace e raccolta di firme per dire basta alla pesca ai grandi cetacei marini: saranno a disposizione chi vorrà, magliette e altri gadget della campagna anti-bale-nieri di Greenpeace.

La serata, con l'organizzazione di Willy e Valeria, vedrà all'opera cinque «ed», e cioè Charlie del Vetrone, Enrico Boccone del Rocc, Massimiliano Giannini, Lido, Antonello e Andrea Moderini del Palace. Musica, naturalmente, a tutto volume. E' previsto anche spettacolo a sorpresa di mimici. [f. p.]

### PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

#### Telegenova

12 - Mediterraneo, diretta informativa  
13 - California, serial tv  
14 - Un'amica a casa vostra, rubrica  
15 - Momenti preziosi, rubrica  
16 - Starfamily  
17 - Superpass  
18 - Tg 10 notizie  
19 - L'opinione di Umberto Bossi  
20 - Ziti e... Mosca, talk show sport  
20,30 - Due ore di relax, rubrica  
21 - Tg 10  
22 - Telegenova

#### Euro Mixer Tv

15 - Orecchio, musical  
16 - M.A.S.H., telefilm  
17 - Quincey, telefilm  
18 - Passione, telenovela  
19 - Sefora, telenovela  
20 - Spazio regionale  
21 - Il vento degli dei, film  
22,15 - Informazioni regionali  
23 - Cuore in rete, rubrica  
23,45 - Volley league, rubrica

#### Canale 7

12 - News, informazione  
13 - Obiettivo gente  
14 - Tg Liguria  
15 - George, telefilm  
16 - Tg Liguria, notiziario  
17 - Cartoni animati

#### 14,45 L'uomo e la città, documentario

16,30 - L'uomo e la città, documentario  
17 - News, informazione  
17,05 - News, informazione  
18 - News, informazione  
19 - Tg Liguria, notiziario  
20 - Obiettivo gente  
21 - Tg Liguria, notiziario  
22 - Tg Liguria, notiziario  
22,25 - Canale 7 sport  
23 - Obiettivo gente  
23,45 - Film  
0,30 - Seventeen sexy shop  
1,30 - Canale 7 news stop

#### Telearcobaleno

13,25 - Telegiornale  
13,35 - Maria Maria, telenovela  
14,15 - Telegiornale  
14,30 - Junior tv, rubrica  
19,25 - Telegiornale  
19,55 - L'opinione  
20 - Maria Maria, telenovela  
20,30 - Film  
22,35 - Telegiornale  
24 - Okey motori, rubrica

#### Mixer Tv

10 - Illustrazione d'amore, telenovela  
11 - I quattro, film del giorno  
12 - Appuntamento con la magia  
13 - George, telefilm  
14 - Boys and girls, telefilm  
15 - Tg Liguria, notiziario  
16 - Tg Liguria, notiziario

#### 13,45 I miei quartieri, film del giorno

14 - Detective in parafiume, telefilm  
15 - Dog in space, film commedia  
16 - L'uomo e la città, documentario  
17 - Illustrazione d'amore, telenovela  
18 - George, telefilm  
19 - Tg Liguria, notiziario  
20 - Obiettivo gente  
21 - Tg Liguria, notiziario  
22 - Tg Liguria, notiziario  
22,25 - Canale 7 sport  
23 - Obiettivo gente  
23,45 - Film  
0,30 - Seventeen sexy shop  
1,30 - Canale 7 news stop

#### Primocanale

11,30 - Informazione commerciale  
12 - Mario Maria, telenovela  
13 - Redici, miniserie  
14 - Portobello road, rubrica  
15 - Informazione commerciale  
16 - Rubrica  
17 - Redici, miniserie  
18 - L'amante del presidente, film  
22,15 - Calcio (replica)  
23,30 - Puntino notiziario  
1 - Puntino (replica)  
1,30 - Calcio (replica)

#### Telenord

10 - L'uomo e la città, doc.  
11 - Obiettivo gente, news  
12 - Viaggio con l'avventura, doc.  
13 - Obiettivo gente, news  
14 - The bold ones, telefilm  
15 - Obiettivo gente, news  
16 - Viaggio con l'avventura, doc.  
17 - Cartoni animati  
18 - Obiettivo gente, news  
19 - Calorina Love, telenovela  
20 - Cartoni animati  
21 - Viaggio con l'avventura, doc.

#### 15,15 L'uomo e la città, documentario

16,30 - Telegiornale Tg 4  
17,45 - Obiettivo gente, news  
18 - Boys and girls, telefilm  
20,30 - Inglese, replica  
21 - Tg 4  
22 - Tg 4  
23 - Tg 4  
24 - Tg 4  
25 - Tg 4  
26 - Tg 4  
27 - Tg 4  
28 - Tg 4  
29 - Tg 4  
30 - Tg 4

#### Telecittà

13 - Video J. Simone Engelmann  
17 - Mtv's coca cola report  
17,15 - Mtv's at the movies  
17,45 - 3 from 1, musical  
18,30 - prime, rubrica  
19 - Telecittà  
20,28 - Serata Blacchichela, rubrica  
21,03 - Sempdoria, campi di allenamento  
22,23 - L'ultima campana  
23,20 - Teleshopping

#### Teleregione

12 - La via del West, telefilm  
13 - California, serial tv  
14 - Telegiornale  
15 - Telefilm  
17 - Starfamily, rubrica  
18 - Superpass, varietà  
19 - Telegiornale  
20,30 - Ziti e... Mosca, talk show sport  
23 - Fuori campo, rubrica  
23,30 - Telefilm  
0,15 - Telegiornale

#### Telestar

15,30 - M.A.S.H., telefilm  
16 - Quincey, telefilm  
17 - Passione, telenovela  
18 - Sefora, telenovela  
19 - Crazy dance, rubrica

#### 18,00 Tg 10, notiziario

23 - M.A.S.H., telefilm  
23,30 - I mulini a vento degli Dei  
23,45 - Tg 10 flash, notiziario  
24,30 - Cuore in rete, rubrica

#### Teleset

12,25 - Passione, telenovela  
14,15 - Amichevolmente con noi  
15,40 - Avventura in fondo al mare  
16 - La grande tentata, telefilm  
17 - Il ragazzo come noi, telefilm  
20,30 - Film  
23,30 - La strana coppia, sili, com.  
0,10 - California, telefilm

#### Telecupole

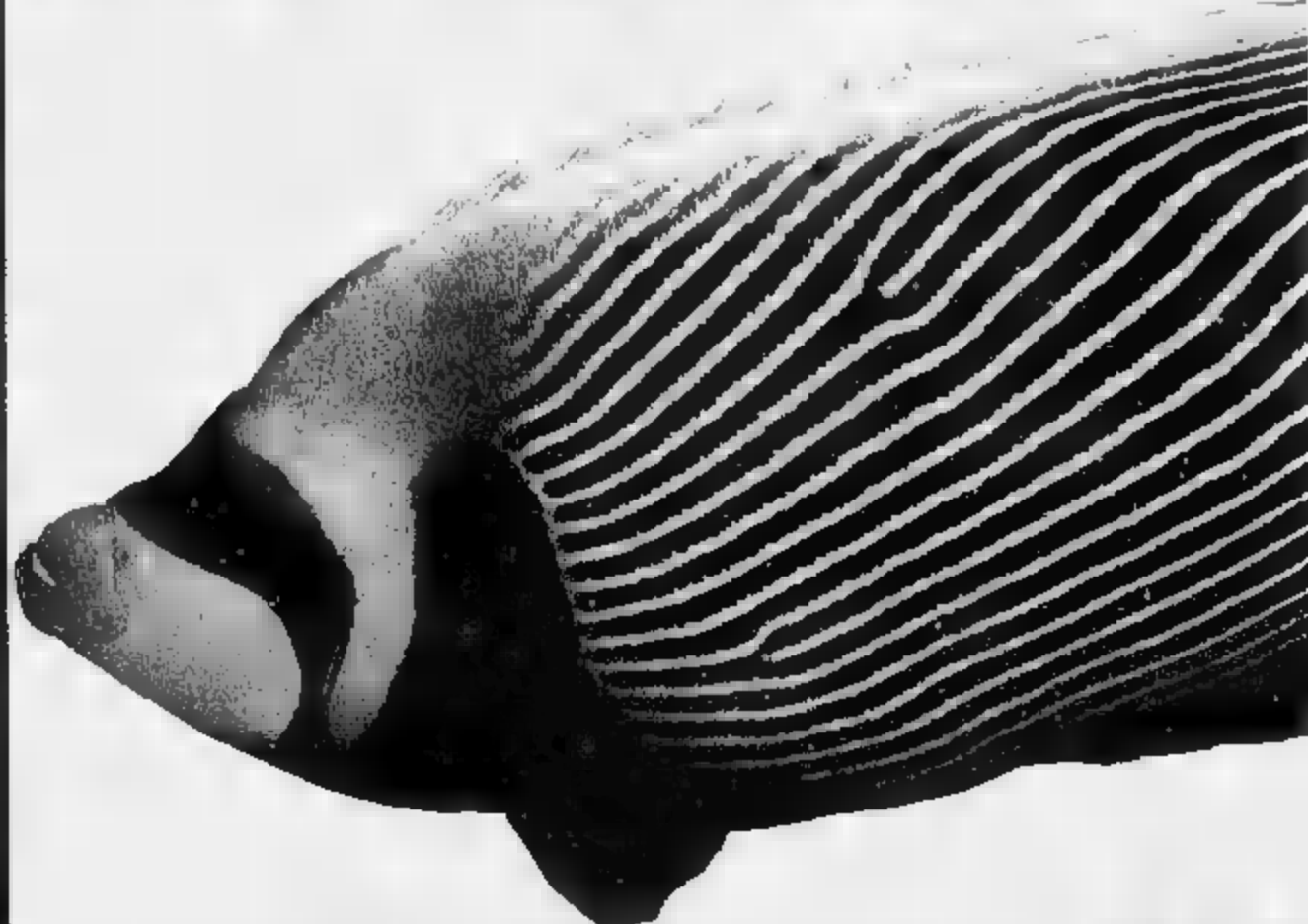
11,40 - Tg 4 notiziario, inf. reg.  
12 - La via del West, sceneggiato  
13 - California, telefilm  
14 - Tg 4 notiziario, inf.  
14,30 - Pomeriggio insieme  
17 - Superpass  
19,25 - Tg 4 notiziario, inf. reg.  
20,30 - Ziti e... Mosca, rubrica  
22,30 - Tg 4, informazione regionale  
23 - Scusi, lei ha mai fatto 137, rub.  
24 - bene l'amore, varietà

1 - Scusi di sera souvenir  
2 - Tg 4 ultime notizie



# L'ACQUARIO STRAORDINARIO.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



**A tu per tu con il grande blu.** Dal 15 ottobre è possibile fare un'esperienza unica: l'incontro ravvicinato con il mondo sottomarino all'Acquario di Genova, il più grande d'Europa, tra i più avanzati del mondo, dove è riprodotto, nel massimo rispetto dell'equilibrio ecologico, l'habitat del Mediterraneo e degli Oceani. Potrete scoprire la vita segreta ■ squali, delfini, foche, pinguini e di centinaia di specie di pesci, aiutati da approfondimenti scientifici, proiezioni di film, effetti speciali spettacolari.

All'Acquario di Genova scoprirete anche qualcosa che forse non avevate mai sospettato: i pesci non parlano, però sono capaci di raccontare cose straordinarie.

Area Porto Antico, Genova. Orari d'ingresso: martedì - venerdì 9.30-17.30, sabato e festivi 9.30-19.30, lunedì chiuso. **Ingresso L. 10.000**



**ACQUARIO  
DI GENOVA**

## Acquario di Genova. Il più grande parco marino d'Europa.

### ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64  
Tel. 0144/322.090  
APERTO LA DOMENICA

## pellicceria

### CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

# Le Due Fontane

## DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento  
controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO  
ORIGINALE  
AMERICANO  
DA L. 475.000

GILET PELLE  
VITELLO  
DA L. 75.000

● GIUBBINO TEXAS  
● GILET ANTICATO  
● JEANS IN PELLE

CHIODO  
da L. 180.000

MONTONI  
da L. 450.000

SCHOOT  
da L. 245.000  
CAPI IN NABUK

VOLPI RIT.  
da L. 590.000

GIACCA MODELLO  
SAVIGNON  
da L. 275.000

GIACCHE PELLE  
A.T.M.  
ANTICATO

## VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALUTANDOLA DA AMICO  
IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati  
• Garanzia da 2 ■ 10 anni





Ci sono anche tanti tifosi liguri, in particolare savonesi, nelle lunghe notti del calcio europeo che vedono protagonisti ben 7 squadre italiane. La più seguita, vista l'assenza di Genova e Sampdoria, è la 4 «grandi» Torino e Milano, che possono contare domenica su una cinquantina di sostenitori rivieraschi.

La squadra che senza dubbio vanta il maggior seguito è Juventus, che bar Traversa, Savona, «covo» bianconero, ogni domenica e nei mercoledì europei partono almeno un centinaio di persone. Il presidente Franco Traversa: «Ormai abbiamo il nostro posto al Delle Alpi. Per quanto riguarda le trasferte continentali, aspettiamo le grandi club: non per snobbare le piccole squadre, ma per problemi di biglietti. Che vogliono prender parte alle trasferte anche nei primi turni delle coppe lo fanno comunque, affidandosi al coordinamento bianconero».

Non meno i «cugini» granata, sempre presenti in buon numero nella curva Maratona; anche l'altra sera contro l'Aberdeen si potevano notare gli striscioni dei Torino club Savona e Pietra Ligure, e degli Ultras Liguria (un'associazione che riunisce torinisti di tutta la regione, e soprattutto quelli del ponente). Il club organizza soprattutto pullman per prendere parte alle gare interne dei ragazzi di Mondonico, oltre che muoversi alla volta delle trasferte meno disagiate.

Rispondono sempre presente anche i sostenitori di Inter e Milan. I tifosi nerazzurri fanno capo al bar Veneziano, da dove ogni settimana parte un pullman con lo striscione «Inter club Savona», divenuto quasi mitico per esser stato presente su tanti campi europei. E a Savona fanno riferimento molti interisti di tutto il ponente, da notare «Marcello», degli organizzatori. E' questo uno dei club più attivi della provincia. Anche mercoledì erano parecchi i savonesi al «Mezzano».

L'avvento di Berlusconi è stato un toccasana anche per i sostenitori di «Diavolo». Con i successi targati Sacchi e Capello cresciuti molti Milan club in tutta la provincia, e quello di Savona è assai attivo. I bus sonori partono da piazza del Popolo per portare decine di sostenitori a S. Siro e nelle trasferte più vicine: Genova e Torino. «Ma da quest'anno vogliamo organizzare il viaggio a Parma», ha detto il segretario Claudio Cavallaro, aggiungendo: «seguiamo tutte le partite del girone finale della Champions League, a Milano e all'estero. L'ultima grande trasferta è stata quella della finale di Coppa Campioni della passata stagione a Monaco». Sempre presenti in qualsiasi stadio d'Italia o d'Europa, i ragazzi di «Possa dei Leoni», per le trasferte più lunghe sono aiutati direttamente dalla società.

Massimo Novaro

## Seguono soprattutto Juventus e Torino, Milan ed Inter: un «viaggio» nei club organizzati Quanti tifosi liguri nelle notti di Coppa Savona resta in primo luogo bianconera e nerazzurra

Ma a Ponente c'è chi ha scelto il Monaco

Anche l'altiroieri molti han varcato il confine per applaudire i biancorossi contro la Steaua

E nel Tigullio il tifo è «personalizzato»

Pochi viaggiano in comitiva e soprattutto c'è chi impazzisce per il nuovo Cagliari di Valdes

Mercoledì di Coppa: sull'astrea riviera di ponente sono mercoledì di grande passione. Il calcio internazionale affascina. Così, mercoledì sera, sono stati numerosissimi gli «emigranti» del tifo partiti da Sanremo e dintorni per le città che ospitano i match europei.

Due pullman sono partiti a volta di Torino e Milano: il primo, organizzato dal «Torino club Sanremo», ha raccolto tifosi granata da Ventimiglia e Savona per andare a sostenere al «Delle Alpi» la squadra di Mondonico protagonista del match-thrilling con l'Aberdeen; l'Imperia è partito il pullman dell'Inter club per sostenere i nerazzurri e Sagnoli nel sofferto cipro del cipro dell'Apollon. Un rituale fisso anche quando si gioca in casa Juventus e Milan.

Ma sulla riviera il «viaggio» calcistico dei mercoledì di Coppa ha anche un altro aspetto più singolare: le trasferte, brevi e appassionate, a Montecarlo per assistere alle partite del Monaco che di-

spata la Coppa Campioni in sostituzione dello squalificato Marsiglia. I tifosi italiani, un mistero, sono in genere almeno un terzo di quelli che affollano il «Louis II».

Mercoledì sera c'erano settanta spettatori, è andata benissimo: Monaco ha messo nettamente ko (4-1) la Steaua Bucarest, mettendo l'ipoteca sul passaggio al turno successivo. Ma soprattutto, ha regalato emozioni a non finire: in svantaggio di un gol (subito su rigore) e con un uomo in campo (per l'espulsione di Thuram) nel primo tempo, con un'incredibile ripresa ha ribaltato la situazione, sfidando con doppiette di Ikpeba e Kilmann i malcapitati romeni, nel frattempo rimasti in campo a loro volta per un'espulsione. Un match davvero unico. Un premio a chi aveva passato la frontiera e raggiunto il «Louis II». Intanto, passato il mercoledì, arriva domenica. E il Sanremo Juventus club ha già annunciato un pullman per la partitissima Milan-Juve. (b. m.)



Un'immagine del pubblico durante Torino-Juventus: moltissimi sportivi liguri seguono le due squadre piemontesi

La stagione del volley è cominciata con parecchi problemi

## Chiavari, girone da rifare

Il raggruppamento di serie B2 in cui sono inseriti i verdeblù dovrà esser rivisto a di alcune rinunce. Ecco gli appuntamenti di domani per la Coppa di Lega



La Tutolo (italbrokers) e Rapallo

Intensificano gli impegni dei club: la partenza dei campionati nazionali è imminente (6 novembre) e le squadre useranno il girone di ritorno della Coppa di Lega concentrando in una settimana (23, 26 e 30 ottobre) per l'ultima messa a punto. Vive preoccupazione in tutte le società per l'incredibile ritardo nella pubblicazione del calendario: dalla B1 alla D tutto è ancora in alto perché defezioni, ritiri e rinunce si susseguono senza tregua. Ad esempio, il girone di B2 in cui è inserito il Chiavari (che coinvolge anche le squadre liguri a squadre laziali) è da rifare.

per il girone maschile l'Olimpia Voltri (p. 4) ospita alle 17,30 lo Spezia (p. 4) e l'Igo Genova (2) affronta il Chiavari (8). Nessuno può mettere in discussione la qualificazione verdeblù di Michelis al secondo turno di Coppa. Il girone 5, Cus e Primavera, sono accordati per recuperare il match del primo turno, saltato per i noti problemi delle palestre genovesi. Alle «Ruffini» di

Imperia goliardi e padroni di chi affrontano in un doppio incontro (alle 18 ed alle 21).

Il girone 10 femminile l'italbrokers (2) sfida il Latte Tigullio: in via Cagliari alle 18, le padrone di casa cercheranno di limitare i danni contro una compagine che per quanto riguarda i minimi termini dagli incontri si pur sempre di due categorie superiori. In casa biancoblu si spara di recuperare Isa Bettini, che sabato era tornata in panchina. Assai combattuto si annuncia il confronto all'Acquedotto (ore 18) Spezia (2) e Maurina (2): le due non nascondono le ambizioni, entrambe sognano il salto in B2.

Nel girone 11 il Microart's Rocco (2) è fronte (via Vastato ore 18) all'Amatori Ecogit Rivelato (6): sulla carta non c'è match, in pratica la giovane squadra Casabianca ha dimostrato di poter battere chiunque. Il Figarella Genova (6) tenta di uscire dal tunnel con una gagliarda prova in (Lago Figoli ore 20,30) contro il Sanremo (4). (d. s.)

Al via Alcione-Tigullio e Sestri-Villaggio

## Basket Promozione subito due derby

Due derby inizio, tanto per gradire. Il compilatore calendario di Promozione maschile, l'argomento è il basket, non ha rispettato la vicinanza geografica. Nel nostro piccolo, e con il paragone calcistico, come inserire Milan-Juventus (o ancora meglio, o peggio, la stracittadina genovese), come turno d'urto.

Dunque, subito Santa Margherita contro Rapallo e Sestri Levante contro Salvatoro: Alcione-Tigullio e Centro Basket-Villaggio, insomma, per un debutto da brividi. Poco importa che alla della regular quasi tutte (con un pizzico di benevolenza vogliamo metterci anche il Villaggio, in passato sempre qualcosa indietro in classifica, ma con il obiettivo di valorizzare i giovani) passeranno nel nuovo torneo di C2, quello che grazie alla riforma partirà dalla stagione 1994/95.

Intanto si gioca subito pesante, con match sempre caratterizzati da un'accesa rivalità. Difficile tra l'altro il pronostico,

anche perché il Tigullio dovrà giocare a porte chiuse: mancherà quindi il tifo dei sammargherites, e l'Alcione (che appare più avanti nella preparazione) potrebbe anche espugnare il palazzetto di via Roccatagliata. L'incontro è in programma domani sera alle ore 21,15.

Sempre domani, ma alla 21, in via Lombardia il Centro Basket Sestri Levante (anche se ancora al completo) parte con i favori del pronostico contro il Villaggio Sport. Numero dispari di squadre (undici) con il Genova che osserva il turno di riposo, questi gli altri incontri del primo turno: Crd Spezia-King 76 Genova domenica alle 17,30 in piazza d'Armi; Aquila Spezia-Pallacanestro Spezia 1993 domenica alle 11 in via Parma; Pontremolese Virtus Spezia domenica alle 17,30 in via Martiri della Libertà a Pontremoli. E proprio i, assieme alle lavantine, partono coi favori del pronostico, nel ruolo di terza incomoda, nel ruolo di terza incomoda. (g. s.)

La Riviera Levante, si non è soltanto Genova e Sampdoria. Anche i club impegnati nelle Coppe europee hanno un loro seguito. E, pur essendo alle fasi preliminari, i veri tifosi non hanno voluto far mancare il loro supporto a Milano e compagnia, seguendo le loro squadre non solo «televisivamente».

Tifosi che, pur appartenendo a club, preferiscono parlare di titolo personale. Angelo Ruffo, rossoneri «doc», non a Copenaghen, ma era presente alla partita del maggio '89 a Barcellona: 4-0 allora, altra goleada e ricordo è immediato. «E meno male che i nostri problemi dovessero essere gol». La gara contro i danesi si è rivelata un buon allenamento: vista di domenica con la Juve. Per dare un giudizio preciso sul Milan, aspettiamo... la finale.

Contenuto riserva Vittorio Sanguineti, tifoso oltre che della Nazionale tedesca, di vecchia data. «Certo che con Matthesus un'altra musica: gli olandesi saranno anche bravi, ma a casa loro. Quelli validi, giocano altrove. I tedeschi, da Rummenigge poi, hanno sempre dato moltissimo all'Inter. L'1-0 contro i ciprioti, in casa, deve far proprio riflettere».

Granata si nasce, non si diventa: questo il motto che i tifosi del Torino amano sbandierare. Il cuore del Toro: altro termine che Mondonico usa con frequenza. «E ha ragione, perché contro quegli scozzesi terribili riusciti solo con cuore da Toro a ribaltare una situazione che sembrava ormai compromessa. Sfido alle tre squadre a ripetere l'impresa, e altri tifosi ad esser così vicini ai ragazzi anche quando soffrono, dice tutto d'un fiato Luca Percherillo, rapallese, granata generazione, presente al «Delle Alpi».

Infine la metricola Cagliari. Che trova tra i suoi supporters molte donne. Il sembra stabilizzato in Santa Margherita Ligure, dove sono molti gli isolani residenti. Spontanee invece a Chiavari, dove Natalina Garibaldi, pur ligure, ha un aneddoto da raccontare: «Ho seguito il Cagliari in televisione, risultando al pareggio di Dely Valdes. Un grande carattere, i rossoblu: è per questo che, quando gioco la schedina, mette sempre la «fissa» in loro favore. Sì, anch'io incontro a trasferta Milan o Juve: perché no?». Quindi, se nel Chiavaresse dovesse uscire «stredici» miliardario grazie a sorprendente risultato a favore del Cagliari, si sa già dove rivolgersi... (g. s.)

Il guardalinee Lavagna del Bargone, che domenica ha colpito l'arbitro con la bandierina, è stato sospeso per cinque anni

## C'è Moneglia-S. Lorenzo, e chi vince «prenota» la Terza

Domani gran scontro alla Secca, ma anche tutte le altre gare vengono anticipate

La «mannala» della Giustizia sportiva è scattata rapida e inesorabile sul Bargone. Il guardalinee Franco Lavagna colpiva violenza alla testa l'arbitro Vadali al 15' del secondo tempo. L'arbitro, che si era avvicinato al guardalinee per espellerlo dopo esser stato insultato dallo stesso, in stato confusionale non ha potuto portare a termine Bargone-Moneglia (si era sullo 0-1). Il Giudice del Comitato di Chiavari, Ignazio Codice, ha punito la società con lo 0-2 a tavolino. Franco Lavagna con la squallida massima consentita degli attuali codici, 5 anni di sospensione (fino al 16 ottobre 1998).

Un brutto episodio, che macchia non rovina un torneo che in quanto a disciplina promette: ben 10 partite del terzo turno, episodio di Casazza a parte, non c'è stato un solo espulso e il provvedimento a carico di Lavagna è l'unico pre-

## Prime «stangate» a Bellone e Finamore

Formoso (Loanesi) salterà il big-match di domani a Borzoli tra Sestrese e Loanesi: perdita importante per i ponentini, un ex del dente particolarmente avvelenato contro la sua squadra, che lo ha scaricato con poca diplomazia. Altro giocatore fermato in Eccellenza, il lavagnese Casimiro sempre per un turno. Più numerose le squalifiche in Promozione: 4 turni a Bellone del Sestri Godano; 3 a Tabiatini della S. Fruttuoso; due a Filletti del Recco e Fortunato del Sestri; infine uno a Stradini (Fezzanese), Papiri (Ligornese), Caldiero e Dondoro (Sampierdarena).

Curiosità: Prima. Se fumare fa male, i pacchetti vuoti fanno peggio: 6 giornate a Finamore

so in settimana del Giudice. La quarta giornata tutta concentrata nel pomeriggio di domani (merito del Portobello che con vero sprezzo del pericolo ha accettato di giocare di sabato

del Don Bosco Spezia sperché, espulso durante la partita, si fine gara lanciava un pacchetto di sigarette vuoto: l'arbitro, colpendolo. E se fosse stato pieno? Due turni a Barsanti del Forza e Coraggio; uno a Castellini (Romito), Lazzoni e Ferlenga (S. Stefano), Podestà e Giuliani (Villaggio). Nell'altro girone, un turno a Bacigalupo (Marassi), prossimo avversario del Riviera.

In Seconda, 4 turni a Cuticella della Cv Bogliasco; a Osmio e Canova a Sargelli. Orari dell'andata dei quarti di Coppa Italia il 10 novembre: alle 14,30 Fezzanese-Pegliese, alle 15 Ventimiglia-Sestrese, alle 16 Baiardo-Argentina, alle 20,30 Imperia 87-Finale. (g. s.)

le uniche attrezzate per rifare ai vertici.

Il Moneglia può contare Toso, Lai, Camere, Pirroni, Dujany e l'eterno Papi, e non ha remore nel sostenere che sarà il

l'esperienza tecnico Brusco e la voglia di fare del presidente Zappatini sono il propellente per il decollo. Ma il S. Lorenzo non si tira indietro: può contare i Piroli, Le Torre, Castruccio, Salata, Gardella, Pelosin. Vengono tutti i tornei di vertice, alle spalle di Entella e Segesta. Se questo sarà l'anno buono per una delle due lo dirà la partita di domani.

Ri Calcio (3)-Riese (3) è superderby tra squadre che si assomigliano da differire solo per un suffisso. Anche Saline (3)-Panchina (5) è derby chiavaresse: due squadre che hanno abbandonato le vesti di semplici comparse per assumere quelle più comode di protagoniste. Le altre partite: Val d'Aveto (0)-Portobello (3); Gattari (4)-Portofino (3); Gattari (4)-Bargone (0); Deiva (2)-Né (3); S. Ambrogio (3)-Monilia (4); Leivi (2)-Mocconesi (2); Atletico Maggi (4)-Cicagna (2). (d. s.)

## SPORT FLASH

Domenica si la «Cian cianina»

RAPALLO. Tutto pronto a Rapallo per la disputa, domenica, della non competitiva «Cian cianina». Il raduno alle sul lungomare, mentre la partenza verrà data alle 9,30 dopo aver completato le iscrizioni. Dieci i chilometri del percorso, un tratto anche in salita per raggiungere le alture di Rapallo. (g. s.)

## NUOTO

Il Trofeo Sapia a Lavagna e Rapallo

Genova perde e altro appuntamento: è spostato a Lavagna (Lavagna e Rapallo, la scelta è prossima) il Trofeo Internazionale «Nico Sapia». Gli organizzatori della Nuotatori Genovesi hanno infatti contattato i responsabili delle due piscine del levante per valutarne la disponibilità. (g. s.)

I migliori rapallese agli italiani di Rimini

RAPALLO. La Rapallo Scherma manda i migliori atleti a Rimini agli italiani Terza e Quarta categoria. Il fioretto femminile Anna Cavicchini, per fioretto e spada Mauro Biondelli, Davide Macchelli, Andrea Zolazzi, Fabio Bottazzi, Nicola Parucchio, Andrea Bozzo, Marco Folgori, Marco Pistacchi. (d. s.)

Domani scattano anche gli Esordienti

CHIABARI. Inizia domani il campionato Esordienti organizzato dal Comitato di Chiavari. Vi prendono parte Entella A e B (che nella prima giornata riposa), Lavagna A e B, Carlo Grasso A e B, Villaggio, Casazza, Camogli, Samm, Canasco, Caparenese, Sestri Levante, Riva Trigoso, Calvarese. (d. s.)





# SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE: IVECO VI INVITA ALL'EURO VISIONE.

Non mancate. E' l'occasione migliore per conoscere da vicino la gamma Euro: il progetto che da due anni sta cambiando il mondo del trasporto. Veicoli reinventati partendo da esigenze concrete per la più larga varietà di impieghi, con tutti i componenti pensati insieme al cliente e costruiti per offrire ad ogni trasportatore il camion su misura.

Potrete vedere EuroStar, la nuova gamma

ammiraglia; EuroTech, Camion dell'Anno 1993 ed EuroCargo, Camion dell'Anno 1992; i nuovi mezzi d'opera EuroTrakker (presso i Concessionari specialisti cava-cantiere) e la gamma Daily ■ TurboDaily, con Basic il più forte nel prezzo.

Appuntamento presso il vostro Concessionario Iveco: gli esperti di prodotto vi presenteranno l'intera gamma Euro.

**EUROSTAR, EUROTECH, EUROCARGO ED EUROTRAKKER  
VI ASPETTANO DAL VOSTRO CONCESSIONARIO IVECO.**

**IVECO**



Ieri la giornata clou dei festeggiamenti per l'anniversario della fondazione

## Imperia, tanti auguri da Roma

Alle celebrazioni per i settant'anni ha partecipato il ministro Contri in rappresentanza del governo. Nelle orazioni l'elogio all'unità del capoluogo in un momento di grandi disgregazioni. Il messaggio di Natta

IMPERIA  
DAL NO. CORRESPONDENTE

Nell'era della Lega e delle picco-  
nate per dividere, Imperia diven-  
ta il simbolo dell'unità: è il signifi-  
cato che emerge dalla celebra-  
zione del 70° anniversario della  
città, creata per regio decreto nel  
'23, fusione di undici Comuni.  
Quella coesione che si rafforza  
fra Porto Maurizio e Oneglia (i  
due principali), mentre  
sempre più si diffondono altre  
idee politiche, è il tema preman-  
te della giornata, e ad esso fanno ri-  
ferimento po' tutti gli inter-  
venti. Un giorno «storico», per  
Imperia, che cerca anche  
propria identità in sede naziona-  
le, per affrancarsi dalla schiavitù  
di essere spesso confusa con Imo-  
la.

Dice il sindaco Claudio Scjola,  
al Consiglio comunale riunito in  
seduta solenne: «Vogliamo affer-  
mare l'idea dell'importanza del-  
l'unità come valore universale,  
per evitare di cadere nel baratro  
delle spinte disgregatrici, e con-  
tribuire invece all'unificazione  
coscienti». E conclude l'in-  
tervento con un monito: «Divisi si  
è più deboli, uniti si è più forti».

Fernando Contri, ministro agli  
Affari Sociali, che qui rappresen-  
ta il governo Ciampi, incalza: «È  
sempre più difficile esercitare la  
pacificazione. Per questo, qui si  
festeggia un evento emblematico  
e significativo in un'ottica incline  
alle divisioni e alle risse».

Tra le dichiarazioni d'affetto  
(«Porto è bella, e non solo vista da  
Oneglia», «Oneglia è bella, e non  
solo vista da Porto»), c'è anche  
un richiamo alle lontane  
origini del nome di Imperia (tel. 15  
del «Mussolini scrive»  
«Oneglia a Menotti»  
«Quando non so che fare, passo il  
mio tempo alla farmacia Imperia»  
«compagno Ravotti»  
«nel suo  
dottore, acuto e documentato di  
scorso, l'oratore ufficiale, Ales-  
sandro Natta, ammonisce: «È  
il rimedio forse nel rompere il  
patto di unione. È utile ricordare  
il passato, per essere vigili af-  
finché certe tragedie si ripo-  
no tra gli applausi, in con-  
clusione, auspica l'inizio di una  
nuova, feconda stagione».

E' sera, ormai, e la città si ac-  
cende di luci, dopo una giornata  
intensa, e che si era aperta nella  
Chiesa di Cristo Re, tirata a lucido  
per ospitare il  
dei defunti per l'unità di Imperia.  
E' stato il vescovo della diocesi di  
Imperia e Albenga, monsignor  
Mario Olivieri, a concelebrazione  
con i parroci cittadini questa fun-  
zione: una messa cantata, come

non accade quasi più, una  
grande, cerimoniosa sacra che ha  
conquistato i fedeli (tra i quali an-  
che scolaresche e autorità) per  
circa un'ora e mezza.

E' sera, e adesso è il momento  
dello svago. Tutti si affrettano  
verso il Teatro Cavour, dove sta  
per andare in scena un'opera lirica  
«L'italiana in Algeri» di Rossi-  
ni. E' l'ora di il sipario,  
che torna nel luogo d'origine  
dopo il restauro. E in sala si ag-  
giunge un personaggio: Leo-  
nardo Massabò, l'autore del di-  
pinto, che qui rivive il merito di  
Giorgio Scaramuzza, attore  
Teatro dell'Archivolt Genova,  
chiamato a interpretare, per spie-  
gare i genesi di questo  
recuperato frammento di storia  
culturale della città. Poi, si spen-  
gono le luci, cessa il brusio e in  
scena compaiono Mustafa ed El-  
vira.

Stefano Dellino  
ALTRI SERVIZI A PAG. 41



Il ministro Fernando Contri e il sindaco Claudio Scjola, durante la seduta solenne del Consiglio comunale

### A Vallecrosia

## Grillo un operaio ferito alla schiena

VALLECROSA. Un incidente  
sul lavoro, avvenuto nel primo  
pomeriggio di ieri in via Don  
Boato, ha ucciso il trasporto  
«Santa Corona» di Pia-  
ta Ligure di un operaio colpito  
alla schiena alcune pietre  
cadute dalla sommità  
di una casa che stava ristruttu-  
rando. Roberto Gatti, anni  
residente a Bordighera via  
Romana 09, è stato trasporta-  
to al reparto Rianimazione da  
un'ambulanza della Croce Ver-  
de. Ventimiglia dopo che i  
medici «Saint Charles» ave-  
vano constatato la gravità del  
trauma alla colonna vertebrale.  
Le visite nel centro specialis-  
tico savonese hanno però ap-  
purato che le lesioni non hanno  
provocato l'irrup-  
zione dell'operaio è sta-  
to trasferito all'ospedale di Bre-  
scia dove verrà sottoposto  
a una particolare terapia. L'in-  
cidente, la cui dinamica è in fase  
di ricostruzione, sarebbe avve-  
nuto per una disattenzione.

(fig. ga.)

Da Imperia le indagini per scoprire l'assassino si allargano anche nelle province di Asti e Cuneo

## Antiquaria uccisa, spunta una cartomante

Potrebbe avere visto l'omicida, si cerca un misterioso testamento

GENOVA. A caccia di riscontri  
nel capoluogo i carabinieri che  
stanno indagando sulla morte  
dell'antiquaria Maria Sconfienza,  
74 anni, trucidata nel  
appartamento-museo nel rione  
genovese di San Lorenzo. An-  
che ieri, gli uomini del maggio-  
re Nicola Meiorano erano in Ri-  
viera, dove sono stati ascoltati  
alcuni familiari di un ex profes-  
sionista imperiese, la persona  
che potrebbe sapere molte  
sulle ultime ore di vita dell'an-  
ziana. E' possibile che abbiano  
voluto confronto le  
precedenti versioni rese dal-  
l'indiziato (o solo testimone?).  
già sottoposto a pressanti inter-  
rogatori a Genova, le di-  
chiarazioni di parenti e amici.

Pur se sul personaggio è  
mantenuto il più  
stretto riserbo (anche perché,  
per il momento, su di lui non  
pende nessuna ufficiale),  
che attualmente risie-  
de nel Dianese e che in passato  
è rimasto coinvolto in giri so-  
spetti, connessi al traffico di as-



L'antiquaria Maria Sconfienza e l'appartamento dove è stata trovata morta

segnati rubati in Lombardia e  
Piemonte. Alcuni particolari  
sono comunque lasciati in so-  
speso, rinviati in attesa di veri-  
fiche: quanto la  
vittima? Perché collegarlo  
il drammatico episodio?



Ha visto o sentito qualcosa nei momenti che hanno preceduto la barbara esecuzione? E mentre si fa strada l'ipotesi che la rigattiera avesse contratto da-  
biti per centinaia di milioni, ri-

volgendosi magari a persone  
che gravitano nell'ambiente  
prestiti a usura, si cerca di  
primo dove la donna tenesse  
nascosto il testamento. Nella ul-  
tima, potrebbe celarsi le  
chiave per risolvere il giallo.

Il lavoro investigativo è  
limitato alla zona d'Imperia. La  
pista seguita dagli inquirenti si  
dirama in più direzioni, fino a  
coinvolgere l'Astigiano e il Cu-  
nese. Una intricata,  
di cui si è il bandolo in  
quell'alloggio di Genova dove  
sono spariti tele e oggetti di  
grande valore artistico (un ten-  
tativo dell'assassino di avviare le  
indagini?). Forse in uno dei tan-  
ti cassetti segreti, che scorro-  
no mobili antichi trovati in  
casa della Sconfienza, si trova-  
no le disposizioni testamentarie  
dell'antiquaria, ritenute im-  
portanti per sciogliere gli eni-  
gmi a cui allude una misteriosa  
«sensitiva» o da cui cerca di te-  
nersi alla larga una vecchia co-  
noscente delle forze dell'ordi-  
no.

(m. v.)

Soci privati, Provincia e Camera di Commercio contro la decisione del Comune di sciogliere la società che ha gestito le roulette

## Casinò, il tribunale bocchia la liquidazione della Sgi

Il commissario Elio Priore non rinuncia e chiede «la modifica dello statuto»



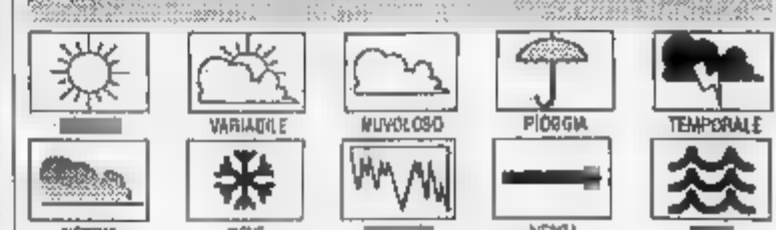
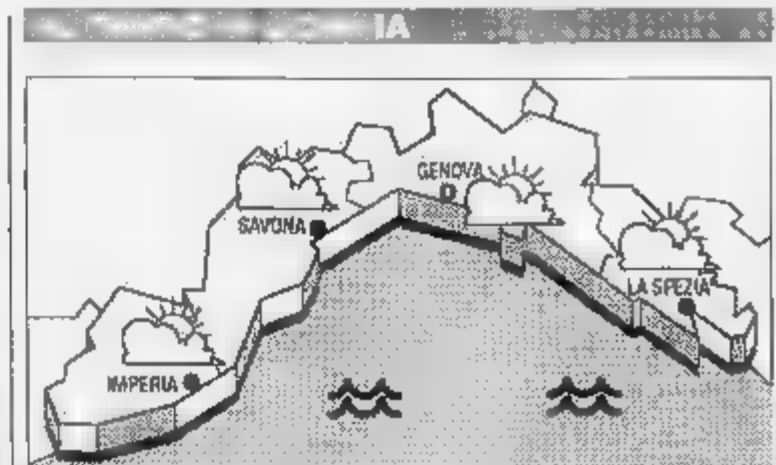
Il casinò è stato gestito dalla Sgi per 2 anni: il Comune ora vuole sciogliere la società

SANREMO. Il commissario  
straordinario del Comune, Elio  
Priore, ha ritirato la richiesta di  
liquidazione della Sgi, avvan-  
zata a fine settembre ai presen-  
te del tribunale di Sanremo.  
Cristoforo Giaccio. La decisio-  
ne, maturata in seguito alla po-  
sizione contraria alla sciolgi-  
mento manifestata dagli altri  
due soci pubblici (Provincia e  
Camera di Commercio), dai cin-  
que soci privati (Prominvest,  
Sanremo 2000, Sogetur, Seag,  
Euro) e rilevata dal giudice, non  
deve essere interpretata come  
un tentativo di riavvicinamen-  
to fra il Comune e gli altri par-  
tner: Priore, infatti, si è rive-  
nuto di raggiungere l'obiettivo  
della liquidazione della società  
attraverso la magistratura ordi-  
naria. «Chiedo che venga di-  
chiarata l'illegittimità dell'arti-  
colo dello statuto che prevede  
una maggioranza «qualificata»  
dell'80 per cento pacchetto  
azionario per dichiarare la  
decadenza della società» ha  
detto il commissario Priore, ri-

cordando che il Comune, con il  
51 per cento delle azioni, dete-  
na la maggioranza assoluta.  
Mauro Mannini, presidente  
della Prominvest, uno dei cin-  
que gruppi privati, ha comen-  
tato negativamente l'iniziativa  
del Comune: «A questo punto  
mi viene da pensare che qualcu-  
no voglia chiudere definitiva-  
mente il casinò».

I pubblici e privati della  
Sgi (gestore del casinò per due  
anni e mezzo) hanno sollecitato  
il rinnovo del consiglio di am-  
ministrazione per potersi  
occupare ad altre attività, nel campo  
imprenditoriale e turistico, co-  
me previsto dalle carte statuta-  
rie. Ma per ben tre volte il Co-  
mune ha fatto mancare il nu-  
mero legale alle assemblee im-  
pedendo il cambio della guardia  
ai vertici della società. Il 24 set-  
tembre scorso, a poche ore dal-  
l'ennesima assemblea dei soci,  
Priore si è rivolto al Tribunale  
con l'istanza di liquidazione  
della società denunciando «in-  
congruenze nello statuto» che

si possono riassumere nell'im-  
possibilità di  
51% delle  
azioni, di fare valere la forza  
della maggioranza. «Per delibe-  
rare occorre una maggioranza  
«qualificata» e ciò è assurdo»  
sostenuto i legali del  
Comune. Contrari alla liquida-  
zione De Michelis (Provincia),  
Cozzi (Camera di Commercio) e i  
partner privati. Ancora Manni-  
ni: «Noi siamo pronti ad attiva-  
re società per realizzare  
grosse opere pubbliche: la ri-  
strutturazione del vecchio mer-  
cato dei fiori e la trasfor-  
mazione in per esposizio-  
ni; la costruzione di un par-  
cheggio al caso-Pilota. Chi li  
tollererà fuori? «Sarà la Sgi attra-  
verso gli utili di gestione della  
società» assicura il presidente  
della Prominvest.



PER OGGI. An-  
nuvolamenti a schiarite, ven-  
to moderato-forle, mare mosso-molto  
mosso, temperatura in diminuzione.  
Tendenza per domani e domeni-  
ca: situazione senza importanti varia-  
zioni.

RILEVAZIONI DI Temperatura  
mare 19° C, umidità 75%,  
vento Sud-Ovest-Sud-Est 15-20 km/h,  
leggermente mosso, cielo ir-  
regolarmente nuvoloso, pressione ba-  
1008 mb (in flessione).

TEMPERATURE A IMPERIA  
Genova max 19 min 17  
Savona max 20 min 16  
Imperia max 19 min 16

ANNO FA A IMPERIA  
Max: 17; min: 13. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 6.51 e  
17.33. La Luna si leva alle 13.36 e  
cala alle 23.55 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio  
meteorologico di Imperia e Centro Me-  
teo Mursia di Portofino.



# Incontro alla Camera di Commercio fra il presidente Cozzi e Cgil, Cisl e Uil

## Statale 28, un aiuto da Cuneo

Chiesta maggiore collaborazione alla Provincia piemontese per il completamento della strada. Presto un'azienda speciale a capitale misto per la commercializzazione di prodotti mediterranei. Gli altri progetti

### TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

#### ESAMINI

**Il pagamento delle tasse scolastiche scade il 2 novembre**

La segreteria del Polo universitario imperiese ricorda a tutti gli studenti che i termini per iscriversi sono fissati inderogabilmente al 2 novembre. Chi dovesse tardare nel versamento delle tasse scolastiche e nella presentazione delle domande dovrà pagare una mora di 100 mila lire. L'inizio delle lezioni dovrebbe avvenire, salvo straordinari, lunedì 8 novembre alle ore 9. (a. b.)

#### SERVIZI

**Presto in funzione mensa interna e biblioteca**

Gli orari delle lezioni non sono stati ancora decisi per entrambe le facoltà, ma dalla segreteria si sa che la questione dei giorni, poi saranno resi pubblici. Quest'anno, a differenza del passato, gli iscritti potranno usufruire della nuova biblioteca e del servizio mensa interna. (a. b.)

#### A E COMMERCIO

**Sono in ritardo le nomine dei docenti**

Non sono ancora noti quali saranno i docenti e le materie del Piano di studi per la facoltà di Economia e Commercio. La decisione del consiglio di facoltà di Genova è attesa, alla facoltà di Imperia, da un giorno all'altro. (a. b.)

#### GIURISPRUDENZA

**Decide le materie dei primi due anni di corso**

Il consiglio di facoltà di giurisprudenza ha deciso le materie oggetto del primo e del secondo anno di corso. È provveduto anche alla nomina del corpo docente formato, per il primo anno di corso, da Pasquale Costanzo, Paolo Comanducci, Giovanna Visentini, Maria Grazia Bianchini e Vito Piergiorgio. Quest'ultimo è delegato a rappresentare il preside di facoltà e gli stessi docenti che hanno insegnato l'anno accademico scorso. (a. b.)

IMPERIA. Maggiore collaborazione con la provincia di Cuneo per accelerare i tempi di completamento della statale del Colle di Nava, creazione di «scorciatoie» per rendere più veloce l'iter delle pratiche in Regione, istituzione nell'Imperiese di un'«azienda speciale» a capitale misto, per la produzione e commercializzazione di prodotti mediterranei, sblocco dell'edilizia.

Questi i punti fermi del programma di rilancio della provincia di Imperia, ormai soffocata dalla crisi, concordati l'altro ieri durante un incontro avvenuto tra il presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, e i segretari provinciali delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil (Enrico Torrelli, Vittorio Panizza e Salvatore Caronni).

Il giro d'orizzonte sull'economia ponente compiuto dai rappresentanti dei lavoratori ha fornito un quadro desolante: disoccupazione tendenzialmente in crescita, blocco dei cantieri edili, chiusura di attività artigianali e commerciali, grandi opere pubbliche che procedono a rilento.

Per evitare ulteriori aggravamenti dei mali sono state giudicate indispensabili alcune urgenti invenzioni. Esordisce Caronni: «Ci siamo impegnati, sindacati e Camera di Commercio, a tracciare un



Il presidente Gianni Cozzi

programma di interventi concreti e immediati. Basta con le filosofie inconcludenti e con la retorica. Entro il mese di novembre contiamo di incontrare a Genova gli amministratori regionali e in particolare l'assessore all'urbanistica, Renzo Muratore, per chiedere un aiuto un po' atipico. Vorremmo che la Regione attraverso leggi o provvedimenti amministrativi inventasse la sburocratizzazione. Significa che non intendiamo più attendere due anni per realizzare un'opera

che ha già ottenuto tutti i pareri favorevoli. Suggestione scorciatoie. Ma bisogna far presto. Con l'edilizia bloccata si ferma l'indotto, cresce la disoccupazione e inevitabilmente l'economia va a rotoli.

Prosegue Enrico Torrelli: «Sempre nel mese di novembre abbiamo in programma un altro incontro con gli amministratori delle Province di Cuneo e di Imperia. Chiederemo che si anticipino al massimo i tempi per il completamento della statale. La firma dell'accordo programma avvenuta nei giorni scorsi a Roma assicura i finanziamenti per l'opera. Il collegamento con Piemonte è la nostra salvezza».

Conclude Vittorio Panizza: «Come ultimo lancio l'idea di creare una «azienda speciale» con capitale in parte pubblico e in parte privato, controllata dalla Camera di Commercio, per la produzione e commercializzazione dei prodotti mediterranei, gli unici che hanno resistito alla crisi economica. Non facciamo scappare l'idea da qualche altra provincia d'Italia».

Il presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, si è dimostrato soddisfatto: «Queste iniziative mi entusiasmano».

Angelo Basso

### DALLA CITTA'

#### INFORMATICA

**Tre mesi di reclusione ad algerino senza documenti**

Nascondono i documenti, o addirittura li stracciano, per evitare di essere espulsi dall'Italia (secondo le nuove disposizioni, per essere allontanati è necessario essere in possesso di passaporto). E' il fenomeno che si sta sempre più diffondendo tra gli extracomunitari che entrano abusivamente in Riviera. In questo periodo si stanno moltiplicando i processi in seguito agli arresti operati a Imperia da polizia e carabinieri. L'ultimo caso ha visto protagonista l'algerino Habib Bouchachia, condannato a 3 mesi di reclusione (era difeso dal procuratore Carlo Fassati). (m. v.)

#### PRECEDENTI

**Ex voto, i parroci erano in buona fede**

Piero Ranzini e Flavio Serafini, rispettivamente promotore e organizzatore della mostra di ex voto, erano tenuti a le normative del settore: diversa la posizione dei sacerdoti fornitori delle opere, dei quali è stata accertata la buona fede. Sono alcune motivazioni della sentenza depositata ieri dal pretore Varalli, che nei giorni scorsi aveva condannato Ranzini e Serafini a 4 mesi di carcere per aver allestito la mostra senza i permessi delle autorità, assolvendo invece 12 parroci. (m. v.)

#### INTELLIGENZA

**Chiuse per giorni le agenzie assicurative**

Agenzie assicurative in sciopero: la manifestazione di protesta, indetta dal sindacato nazionale del settore, si terrà martedì e mercoledì, si intende denunciare il grave disagio della categoria, il cui ultimo rinnovo contrattuale risale all'81. Gli uffici resteranno chiusi per entrambe le giornate. (m. v.)

#### INTELLIGENZA

**Giovane di Pieve condannato a cinque mesi**

Potrebbe essere ancora chiuso il caso di Massimo Capodiferno, il giovane di Pieve accusato da Alfredo Buttarelli, coinvolto nella tragica fine di Gianfranco Ardissoni, di averlo derubato di preziosi francobolli, dell'argenteria e della macchina. Il pretore ha condannato a 5 mesi Capodiferno, difeso dall'avv. Rimella, ritenendolo responsabile solo del furto della vettura. Buttarelli, assistito dal legale Trevis, ha preannunciato ricorso. (m. v.)

#### INTELLIGENZA

**Chiusa vecchia, la parrocchia ha 300 anni**

Domani si celebra il terzo centenario della parrocchia di Chiusavecchia. Alle 15.30, si terrà solenne celebrazione eucaristica officiata dal vescovo diocesano monsignor Mario Oliveri. Per l'occasione è prevista la benedizione del segreto della parrocchia. (m. v.)

L'intervento di ristrutturazione interessa anche gli asili

## Scuola: Magistrali e Nautico lavori per duecento milioni

IMPERIA. Buona notizia per gli istituti imperiesi: il Comune sta per appaltare una serie di attesi interventi, che permetteranno di ristrutturare due edifici scolastici pieni di problemi. Il «colle» spugna riguarda i plessi di piazzetta De Negri e piazza Roma. In tutto è prevista spesa di oltre due miliardi, che verrà assicurata da mutui contrattati con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Il primo bando di concorso che sta per essere pubblicato riguarda l'edificio nel centro di Porto Maurizio, dove sono ospitati i ragazzi elementari, medie e Istituto Nautico. L'importo base è di un miliardo e 388 milioni. Il complesso, ricostruito alla fine dell'800 sulla pianta di un antico convento francescano, mostra i segni del tempo e dovrà essere sottoposto a una ristrutturazione globale. Oltre alla tinteggiatura delle pareti, è previsto il parziale rifacimento dei soffitti e il ripristino dei servizi igienici, oltre alla sostituzione di persiane e finestre. Dovrà anche essere



Partono i lavori nelle scuole di Imperia

costruita una scala di sicurezza. Il termine per presentare le domande all'ufficio contratti scade il 2 novembre. Le opere dovranno essere completate in otto mesi.

La stessa scadenza è stata fissata per i lavori di manutenzione straordinaria che riguardano piazzetta De Negri, dove

si trovano le Magistrali e le medie Novaro (824 milioni). Per ridurre le carenze strutturali, saranno rifacimenti del manto copertura, il ripristino della struttura in legno del tetto, la sistemazione di grondaie, tubi e persiane. Pure le porte dovranno essere rimpiazzate seguendo criteri di sicurezza, che diminuiscano i pericoli in caso di emergenza (il periodo previsto per l'ultimazione è di sei mesi).

Intanto, sono in programma nuovi interventi per l'ex asilo Regina Margherita, a Porto Maurizio. L'amministrazione municipale ha incaricato un tecnico di stilare un progetto per il recupero della facciata, ormai gravemente compromessa. Il Comune ha, infine, avviato le opere per la ristrutturazione di un edificio sull'Argine Destro, in cui sarà trasferita la sede del Centro sociale per attività ludica destinato ai disabili, unico di questo tipo in Liguria. L'appalto, di 2 milioni, è affidato alla Edilcostruzioni di Sanremo. (e. f.)

Pornassio: ex sindaco e una decina di consiglieri accusati di «abuso d'ufficio»

## Edilizia, cento licenze sospette

Il sostituto procuratore Novella pronto a iniziare gli interrogatori. E' stata la gestione del piano regolatore a scatenare lunghe battaglie tra maggioranza e opposizione. Il giallo di un vecchio e mai aggiornato mappale

PORNASSIO. Una raffica di interrogatori per fare luce sui presunti abusi edilizi a Nava. Villetto, perfino una cappella realizzata senza tenere conto di vincoli ambientali, in barba a norme e strumenti urbanistici. Accuse comunque tutte da verificare. Da martedì a venerdì prossimi, amministratori e tecnici comunali che formavano la precedente giunta di sinistra saranno sentiti dal sostituto procuratore Bruno Novella, che indaga da mesi sui misteri del piano regolatore di Pornassio.

Sotto la lente del giudice centinaia di concessioni edilizie che, secondo le critiche mosse dagli estensori delle osservazioni al prg, sarebbero state rilasciate in maniera dubbia. Il reato contestato, per una decina di consiglieri, per l'ex sindaco Fausto Contestabile e per il progettista Flavio Negro, difesi dagli avvocati Eraldo Annoni e Gabriele Boschetto. Il reato di abuso d'ufficio.

La vicenda si protrae da alcuni anni, ed è caratterizzata in passato da animate riunioni

## Decisive le nuove perizie

Anche per le palazzine di regione Marte parola potrebbe presto passare ai periti. Non è escluso infatti che nel caso dei tre edifici realizzati senza permessi dalla società edilizia edilizia, di Carlo Braganti, entrino in campo gli 007 della procura. Decisive, per stabilire entità e conseguenze delle modifiche ai progetti originali, risulteranno dunque nuove verifiche tecniche. Quelle già portate a termine sono sufficienti a delineare, nell'indagine che si è tenuta l'altro giorno davanti al gip, i contorni di una complessa e lunga vicenda giudiziaria. Il pretore ha infatti deciso di rimandare ogni ulteriore discussione alla fase processuale. Il dibattimento si terrà il prossimo 11 novembre. Sul banco degli imputati, accusati di abusi edilizi, oltre a Braganti, anche il direttore dei lavori e consigliere comunale Giuseppe Ghiglione, l'imprenditore Pietro Grosso e l'ingegner Mario Sibilla. (m. v.)

ni consiliari, dibattiti politici finiti sovente in furiose liti, documenti vergati con la penna intinta nel curaro, e poi girati alle autorità provinciali e regionali, chiamati a pronunciarsi su argomenti scottanti, che già avevano contribuito a spaccare il paese in due fazioni. Da una parte quelli che si so-

no schierati con l'ex sindaco, quale ha costantemente cercato di favorire l'espansione edilizia nel piccolo centro dell'alta Valle Arroscia (sarà il giudice a stabilire se lo ha fatto in maniera corretta e razionale); dall'altra il partito degli oppositori, che ha sempre lamentato la progressiva cementificazione di

area protette, l'eccessiva disinvoltura cui è stato studiato il piano regolatore (presentava comunque omissioni, dal momento che ricalcava in buona parte un vecchio e non aggiornato mappale) con cui si ignorati i provvedimenti della Provincia, che aveva ordinato l'abbattimento delle costruzioni fuorilegge. Al giudizio spietati degli avversari, che tra l'altro sono tirati in ballo anche i vincoli di parentela che legavano il primo cittadino ai vari componenti dell'ufficio tecnico comunale, l'ex capo della giunta ha sempre replicato sostenendo di aver agito in buona fede e nell'interesse della collettività. Parole che presto saranno vagliate dal magistrato. Confrontate con le frasi e le dichiarazioni riportate nelle migliaia di pagine che compongono le relazioni tecniche dei periti, i dossier raccolti dai carabinieri della sezione pg. Una pila di incartamenti dove sono registrati tutti i documenti urbanistici di Pornassio. (m. v.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

#### LETTERE AL DIRIGENTE

#### Raddoppio e Sanremo recrimina

Ancora una volta, gli interventi per il raddoppio ferroviario sollevano perplessità. Per il lavoro con una lentezza sperante alla realizzazione della nuova tratta da Ospedaletti a San Lorenzo. Le ferrovie avevano preventivato l'apertura per l'anno scorso. In seguito, la data è stata spostata al '94, ora si apprende che il tracciato, ormai ultimato, verrà aperto nel 1997. Dal momento che la città di Sanremo non è provvista di realizzare la stazione. Se fosse ben governata, come ai tempi di Giolitti, s'inaugurerebbe la ferrovia e i cittadini di Sanremo, fino al '97, andrebbero alla stazione di Arma. Invece, oltre a perdere per tre anni il vantaggio della nuova linea, nel 1997 la linea dovrà essere revisionata a causa dell'abbondanza, come la stazione di Savona Mongrifiere inaugurata due volte. Vorrei ricordare che se la tratta, di fermarsi a San Lorenzo, fosse arrivata almeno a Imperia, avrebbe potuto funzionare come metropolitana dal capoluogo a Ventimiglia,

con corso ogni 30 minuti, liberando l'Aurelia da corriere e auto. Tra l'altro non sarebbe costruito a San Lorenzo quell'orribile raccordo in cemento tra linea nuova e vecchia. Valerio Agnesi, Imperia

#### Sport a Citeria idee troppo confuse

Abito a Sanremo in via Galilei e vorrei segnalare una situazione curiosa che si è venuta a verificare nel mio quartiere dove, dopo anni di lavori e appalti, è stato ultimato il centro di «Villa Citeria». L'edificio, che ospita una palestra e altre strutture sportive doveva essere attivato da tempo: pare che il Comune non abbia ancora le idee chiare sulla gestione. E' così che i giovani della zona continuano a giocare per strada, pericolosamente, non potendo usufruire di un impianto realizzato con il denaro pubblico e destinato a loro. Fino a quando il Borgo dovrà aspettare? Lettiera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Imperia: c. 0183/290.777  
Bordighera: c. 264  
Costo e Alta Valle Arroscia: tel. 327.878  
Diano Marina: tel. 494.112  
di Teor: tel. 38.377  
Pornassio: tel. 38.980  
Sanremo: Ospedaletti: tel. 505.050  
San Lorenzo: tel. 92.822  
Santo Stefano al Mare: tel. 488.000  
Taggia: tel. 45.385, 41.444  
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722  
Pontedassio: tel. 279.700  
Carve: tel. 405.353

##### ASSISTENZA

Telefono Amico: 0183/290.480

##### TURNO

Farmacia che assicura la reperibilità notturna in provincia.  
Imperia: Gibella, via Belgirano 5, tel. 23.980  
Bordighera-Vallacrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409  
Camporosso: Manesero, Vittorio Emanuele 62, tel. 98.101  
Cervo-San Bartolomeo: Valtieri, via Sicile 10, tel. 400.902  
Diano Marina: Gurgelini, Roma 83, tel. 495.095

##### STATO CIVILE

21 ottobre  
NATI: A Imperia: Federico Cerio; Cosimo Papone.  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Sanremo ha appaltato una serie di lavori pubblici in varie zone della città. Le imprese Rapellini e Liguria appalti service si aggiudicano gli interventi per la pulizia del collettore fognario e la rimozione dei rifiuti. Il Comune, con una complessiva di 50 milioni e 440 mila lire, la fornitura e la posa dell'asfalto, oltre a pulizia e manutenzione delle strade, è stata affidata alla Edilcostruzioni di Sanremo per un importo di 300 mila lire. La Ditta Signal di Savona si è invece assicurata la fornitura e la sistemazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale (la quota stabilita è di 60 milioni). La stessa ditta assicurerà anche la vernice spartitraffico stradale (provvederà alla sua collocazione (50 milioni). La Edilcostruzioni, della città dei fiori, fornirà invece i materiali edili per la manutenzione delle strade, per un importo di 5 milioni, e la Utensar si occuperà del settore fognario (la spesa sarà di 30 milioni). Inoltre, alla ditta Angiolini Antonio è andata l'appalto per la fornitura e la posa di ringhiera e barriere metalliche, mentre degli impianti per i semafori si occuperà la ditta Tommasi Carlo.

##### OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO  
Imperia: tel. 2931; Sanremo: tel. 5361; Bordighera: tel. 291.025.

##### GUARDIA MEDICA

Imperia: 290.777; Bordighera: 40.100; Bordighera: tel. 291.035; Ventimiglia: tel. 358.735; G. Odonato: tel. 0183/81.895 (or. 9-12,30 e 15-18).

##### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224; Sanremo: tel. 5361; Ventimiglia: tel. 367.473.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### IMPERIA

Artisti tedeschi in Riviera

S'inaugura giovedì, nei locali di via Carducci 38, a Porto Maurizio, la mostra promossa dalla Compagnia Bajazzo. L'appuntamento è fissato per il 18. I protagonisti sono Amalie Grund, Eberhard Trodler, Harald Schulz, Wolf Dieter Pfeppnig, Brandeburgo. L'esposizione è dedicata ad artisti tedeschi proseguirà fino al 31, dalle 18 alle 20. (e. f.)

##### VASIA

Giochi di carte per anziani

Torneo di pinnacolo per il Centro Anziani. Alle 15 l'appuntamento nella sede di via Noaro. (g. ga.)

##### ONOFRIO

I vincitori concorsi

Onofrio Chieco, di Mondovì, si è aggiudicato la «Castagna d'oro», messa in palio in occasione della 31a estemporanea di pittura organizzata dalla Pro loco di Panasilina, frazione di Vasia. A vincere il trofeo «Alta Val Prius» è stata invece Vanda Eula, (g. ga.)

sempre di Mondovì, davanti ad Alessandra Badano di Celle Ligure. (a. f.)

##### MONTE MARTE

I corsi della Croce rossa

Prosegue il corso per aspiranti volontari del soccorso, a cura della Croce Rossa di Diano. Le lezioni si tengono ogni martedì e venerdì, alle 21, alla opera parrocchiale di via Lombardi Rossignoli. Per informazioni, ci si può rivolgere ai sedi di via Xx Settembre 9 (tel. 494.112). (e. f.)

##### VENTIMIGLIA

Conferenza di filosofia orientale

Il «Centro Studi Kshachakra» presenta questa sera alle 21 la prima lezione del «filosofia orientale». Un lama tibetano parla su «L'importanza del Maestro per coloro che la verità». (g. ga.)

##### UNITRE AL LICEO «APRESIO»

Lezione, alle 15.30 per gli allievi dell'Università della terza età. Oggi: «Educazione e codice stradale». (g. ga.)



Pubblico delle grandi occasioni a Palazzo comunale per i 70 anni di Imperia

**S** GORGA spontaneo un caldo, interminabile applauso, quando a ritirare la Torre d'Argento viene chiamato don Luigi Morelatti: accanto a sé, ha un orfanello, uno dei tanti ai quali questo sacerdote, lontano dalle luci della ribalta, ha dedicato la vita. Serpeggia la commozione, nel salone consiliare, il parroco di Cristo Re, schivo com'è suo costume, si fa dare il microfono, e ringrazia, ma precisa: «Questo premio non può solo per me. Lo ritiro, ma idealmente lo divido con tutti i sacerdoti e le suore dell'Istituto Caritas che noi '35 già ho trovato applicati all'assistenza».

C'è il pubblico delle grandi occasioni, nell'aula, gronda personalità. Non soltanto invitati, con il posto riservato, ma anche gente comune, venuta ad assistere alla cerimonia più protocolle, la riunione solenne del Consiglio comunale. E il palazzo municipale ha l'aspetto delle giornate importanti, con i vigili in alta uniforme, la guida rossa all'ingresso e i vasi delle piante. All'appello del segretario Celgia, rispondono in 31: 40: tre assenti sono giustificati (i consiglieri Berbagallo, Sergio Lanteri e Garibbo Sirri), spiccano le defezioni dell'ex sindaco Gramondo e il Gruppo dell'Ulivo, in posizione di aperto dissenso verso la celebrazione.

Al tavolo delle autorità, siedono anche il vescovo diocesano Mario Oliveri, l'assessore Bruno Valenziano in rappresentanza della Regione, e Robert McKenna, il sindaco di Newport, la città degli Stati Uniti che si è gemellata con Imperia: quest'ultimo guida le piccole delegazioni, e consegna il collega Scajola una dichiarazione ufficiale con i saluti agli auguri dei concittadini rimasti dall'altra parte dell'Oceano. Su tutti, veglia dalla parete l'affresco di Cesare Ferrero: rappresenta le imperie illustri, riuniti attorno

## La città si celebra e guarda al futuro



Alessandro Natta tiene l'orazione ufficiale, il sindaco di Newport, McKenna, a sin., e il consigliere Marco

a quella giovane donna un po' di fantasia, immagine simbolica della città imperia.

Parla il sindaco Scajola: «Intervento conciso, una decina di minuti, ma durante il quale ricorda come la ricorrenza sia stata voluta anche per dare impulso alla città attraverso l'entusiasmo dell'ottimismo e la

fantasia delle idee, per superare l'apologia del pessimismo. E precisa che, in questa occasione, si è inteso offrire un riconoscimento a sette personalità particolarmente meritevoli: le quali, in sala, si chiede: «Perché non anche Renato Dulbecco, premio Nobel, e il compositore Luciano Berio?», come omaggio

all'ingegno e ai successi personali e per additarli ad esempio ai giovani, alle nuove generazioni».

Interviene il ministro Ferdinando Adornato, che l'orazione ufficiale l'ha letta, e in entrambi c'è un richiamo, da un pizzico di nostalgia, ai legami personali che sempre

hanno avuto con Imperia e che ora riscoprono felici. Dice la Contrì, genovese: «In questa città, uno dei ricordi più preziosi, una medaglia conosciuta in memoria di Pellegrina Amoretti, la prima donna laureata, una onegliese del Settecento». E Natta, nell'aprire il discorso, confessa l'emozione di tornare a parlare, dopo più di 30 anni, in quest'aula che fu sede del mio primo circolo politico, nel '49».

E' festa, certo, e si leva anche qualche dissenso, qua e là. Non tutta la città ha capito, e c'è stato chi (tra la gente, e non soltanto, sarebbe nel gioco delle parti, tra i vari politici d'opposizione) avrebbe preferito l'austerità, in clima di crisi. Si chiede Luigi Borgia, consigliere anziano della Circoscrizione di Castelvetro: «Buon compleanno a Imperia sì, ma quale "torta" e quali "candeline"? Non so in che misura i festeggiamenti siano "sentiti" dalla generalità degli imperiesi, agendo su di loro piacevolmente diversivo, rispetto ai seri problemi che investono attualmente le singole famiglie e l'intera comunità cittadina».

E qualche perplessità la esprime anche Fulvio Vassallo, il segretario provinciale del Pds, già vicesindaco all'epoca dell'amministrazione cerova e martellos e sui banchi della minoranza: «Proprio non dire quanto la popolazione sia stata partecipe dell'avvenimento. Certo persone coinvolte ce ne sono state tante, perché è stato mobilitato l'associazionismo (club sportivi, circoli culturali, ho avuto la del Settantesimo si parlasse molto, in città. L'impressione è che sia rimasto un evento per addetti ai lavori, e che la gente comune l'abbia po' snobbato».

Stefano Delfino

## La Torre in premio ai magnifici sette



Cinque dei sette imperiesi illustri premiati con la Torre d'argento. (Foto: LAMIA)

IMPERIA. Ecco un breve profilo degli imperiesi che ieri hanno ricevuto la Torre d'argento: «riconoscimento per l'impegno profuso nei diversi campi di attività economica, sociale o culturale». Apre la lista monsignor Luciano Angeloni, 76 anni, nuzzio apostolico a Lisbona. Prima di arrivare in Portogallo, tuttavia, ha trascorso un periodo di tempo nel martoriato Libano, dove si è fatto apprezzare per le doti di abile diplomatico.

Nell'economia si è fatto valere Carlo Carli, 75 anni, che contribuisce prima alla ricostruzione dell'omonima azienda olearia, distrutta a causa della guerra, poi alla sua gestione, proiettandola ai vertici del settore. Un impegno costante, che viene riconosciuto con l'elezione a presidente provinciale dell'Unione industriali nel '76 e con la nomina a Cavaliere del lavoro, nell'83.

Un altro presule figura nell'elenco dei «protagonisti» del nostro tempo. E' mons. Mario Iamale Castellano, 79 anni, già responsabile della Caritas e vice presidente della Conferenza episcopale per il Contro Nord. Si è fatto molto presto: nel '54 viene infatti nominato e diventa il più giovane prelati al mondo. Papa Giovanni XXIII lo invia a guidare la diocesi di Volterra, Paolo VI quella di Siena.

Dalla religione alla cultura, con Giuseppe Conte, 48 anni, poeta e scrittore tra i più ap-

prezzati in Italia. L'esordio risale al '72, con il saggio «La metafora barocca». Il primo volume di liriche esce 7 anni più tardi. All'ultimo aprile bianchi, nel '79, segue, nell'83, «L'Oceano e il ragazzo», l'opera che lo consacra al grande pubblico. Cinque i romanzi fin qui pubblicati. Apre la serie «La primavera incendiata», dell'80. C'è molto affetto nella scelta di don Luigi Morelatti, 73 anni, che la città ha da tempo eletto a epeladino: i diritti dei più deboli. E' parroco di Cristo Re dopo la guerra, simbolo per chi ha bisogno di conforto morale ma anche di un pasto caldo e di un tetto sotto cui ripararsi. La costanza nell'aiutare il prossimo è proverbiale.

Non poteva mancare uno degli omegliesi più famosi, Alessandro Natta, 75 anni, segretario nazionale del Pci nell'84, dopo la prematura scomparsa di Berlinguer. Da due anni, da quando si è ritirato nel «Avventino», lasciando la politica, sta lavorando alla stesura di un libro d'argomento storico.

Infine il generale Eugenio Rambaldi, 75 anni, che dal '78 all'83 ha ricoperto la carica di capo di stato maggiore dell'Esercito. Prima di raggiungere la pensione ha lavorato anche a Bruxelles, sotto il Comando Nato. Ha ricevuto una medaglia al valore, per essersi distinto in operazioni militari. Ego, all'epoca del secondo conflitto mondiale. (m.v.)

## Anche «L'italiana in Algeri» stasera partecipa alla festa

IMPERIA. C'è anche un convegno sulla conservazione, valorizzazione e restauro dei siti storici in Italia, nel programma odierno delle manifestazioni per il 70° di Imperia, e ne costituisce uno dei momenti di maggior impegno culturale. Si tiene alle 17.30, nel ridotto del Cavour, e prende spunto dal recentissimo restauro del sipario ottocentesco, dipinto da Leonardo Massabò, per un incontro fra studiosi di teatro, pregevoli addobbi teatrali. Sul tema, sarà allestita anche una mostra fotografica. Ma non è il solo appuntamento della giornata, che si concluderà proprio al Teatro Cavour, alle 21, con la replica de «L'italiana in Algeri», opera lirica di Gioacchino Rossini. E' l'edizione proposta dal Teatro dell'Opera di Savona. Dirige l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Savona il maestro Massimo De Bernardi, regia, e costumi sono di Beppe De Tommasi. Rispetto al debutto di ieri, è consueto, mentre oggi il secondo cast: principali interpreti il giovane talentuoso basso Lorenzo Regazzo (Mustafà) e Claudia Marchi, già Zulma e ora Isabella.

I festeggiamenti proseguono anche domani, con il fitto calendario di gare sportive. Alle 8, Tennis: Lazzaro, Torneo del 70°; alle 14.30, al bocciodromo San Lazzaro, finale del Trofeo «70° Città di Imperia»; alle 15, alla palestra Maggi, uno stage di karate con il campione mondiale Pasquale Accl. Alle 17.15, nel centro di Oneglia, sfilerà la Fanfara Brigata Alpina Taurinense, che alle 20.30, in piazza San Giovanni, si esibirà in concerto. Altro concerto alle 21, nella Chiesa di San Gio-



Il sipario del Teatro Cavour

Battisto, con i della Brigate Alpine Julia, Tridentina, Taurinense e Cadore.

Domani sport, con le finali del Torneo del 70° (ore 8, tennis San Lazzaro), il triangolare giovanile atletica leggera Parma-Nizza-Imperia (ore 9, campo atletica Borgo Prinoli), lo stage di karate alla palestra Maggi (ore 9). Alle 16.15, a Porto Maurizio, sfilata della Fanfara Brigata Alpina Taurinense, poi in concerto in piazza Duomo alle 20.30, e alle 18 Piaciolata 70°; partenze piazza San Giovanni e piazza Duomo, arrivo in piazza della Vittoria. Alle 21, in piazza Duomo, i cori della Brigata Alpina Julia, Tridentina, Taurinense e Cadore. (s.d.)

## «Carabiniere»

### Oggi attracca la fregata

Oggi, anche una nave della Marina militare verrà a rendere omaggio ai settant'anni di Imperia. E' la fregata classe Alpino «Carabiniere», in arrivo da La Spezia, che attracherà alle 8 nel porto di Oneglia. Per effettuare l'ormeggio, non disponendo di eliche di manovra, verrà trainata da un rimorchiatore. Si tratta della prima nave di questo tipo ad attraccare nella banchina onegliese, e segna un'altra inaugurazione: in concomitanza con l'approdo della fregata, verranno aperte le cancellate di Calata Cuneo. L'accesso all'area doganale sarà consentito ogni fine settimana, in assenza di operazioni di sbarco.

La «Carabiniere» potrà essere visitata oggi, dalle 11 alle 17.30, mentre domani il pubblico sarà accolto dalle 11 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30 (la partenza è fissata per le 8 di domenica). E' un'imbarcazione lunga 113 metri e larga 13, un dislocamento di quasi 2700 tonnellate e una potenza di 16.800 cavalli. L'equipaggio è formato di 247 persone, tra cui 19 ufficiali. Si tratta di una «veterana»: la costruzione, avviata nel '65, è stata conclusa nel '68, e il varo è stato compiuto a Riva Trigoso, nello Spezzino. In futuro, servirà ad operazioni sperimentali. (e.l.)

## UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3 - IMPERIESE

Al comma d'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si riferisce al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1991.

ENTRATE			SPESA		
(in migliaia di lire)					
	PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 1993	ACCERTAMENTI ANNO 1991		PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 1993	ACCERTAMENTI ANNO 1991
Immunizzazione contro l'Enterite verale	88.560.156.332	103.732.024.032	Spese correnti	103.244.158.332	108.488.203.478
Totale entrate correnti	88.560.156.332	103.732.024.032	Spese in conto capitale	1.807.305.976	3.287.510.867
Immunizzazione contro la polmonite	1.007.305.976	3.287.510.867	Partita di giro	143.435.000.000	15.158.888.903
Assicurazione in prima	143.435.000.000	15.158.888.903	Totale	145.252.464.308	126.876.603.248
Partita di giro	143.435.000.000	15.158.888.903			
Totale entrate	143.435.000.000	15.158.888.903			
Disavanzo					
Totale generale	143.435.000.000	15.158.888.903			

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dr. Pasquale Armonico

VENERDI' 22      SABATO 23      DOMENICA 24

## AL CINEMA ARISTON SANREMO

DOLBY STEREO - SPECTRA RECORDING



## MERCEDES

250 D TURBO

Immatricolata km 0  
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

## MERCEDES

250 D TURBO

Station wagon  
Immatricolata km 0  
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

## MERCEDES

SERIE 190 E

Nuove di fabbrica  
prezzo particolare

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220



Dopo le fatiche del trekking della mountain bike  
del volo in parapendio...  
L'Hotel San Bernardo li lieto  
di accogliervi con la sua

"ECO GENUINA"

Possibilità di battesimo dell'aria in parapendio (istruttore + passeggero)

E' consigliabile la prenotazione nei giorni festivi

S. BERNARDO di MENDATICA - IM - TEL. 0183-38724

## Ristorante Pizzeria BARBAIRA

di GIANNI TONELLO

Specialità alla brace - Forno a legna

Ampio salone  
per banchetti e cerimonie  
MENU' A PREZZO SPECIALE  
PER GLI SPOSI

Ogni Venerdì sera musica dal vivo

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

- Chiuso il Lunedì -

18030 ROCCHETTA NERVINA (IM)  
Viale Rimembranze, 1 - Tel. (0184) 287936



**SI APRE  
LA CACCIA  
AL VOTO**

## Nomi e obiettivi delle liste che partecipano al rinnovo del Consiglio comunale, tanti esordienti

# Sette in corsa per la poltrona di sindaco

## Rappresentano dieci schieramenti con 307 candidati

SANREMO. Sette candidati sindaco, dieci schieramenti, trecento e sette in corsa per una poltrona in Consiglio comunale: questo, in cifre, il panorama a un mese dalle elezioni e a poco più di 24 ore dalla chiusura dei termini per la presentazione delle liste. In tutto 307 nomi, quasi tutti nuovi, se si eccettuano i candidati a sindaco Rovere, Ivaldi, Grappiolo, Barilla, Parisse, e gli consiglieri comunali Fornasero, Manelli, Badino, Toffolutti, Serafini e Cassini.

**Popolari per la riforma.** Le ha cambiato nome. Candidato sindaco è Adriano Battistotti. Il rinnovamento è stato totale. Il partito è stato commissariato; eliminata direzione e comitato cittadino. In discussione il tesoro.

**Lega.** Candidato Davide Oddo. Non annovera fra le sue fila esponenti del passato. La sua tradizionale compattezza è stata infranta dall'uscita di un gruppo di dissidenti che si sono dissociati dalla candidatura del sindaco e dalla lista.

**Patto per Sanremo.** La lista è stata formata dai Popolari per la riforma, dal pri e dai socialisti riformisti di Mantù. La candidatura a sindaco di Piero Parisse è appoggiata dal pds. Una parte dei seguaci di Mario Sagni ha annunciato che voterà il candidato dell'ex dc.

**Pds.** I due consiglieri comunali uscenti se ne sono andati



I sette candidati a sindaco sono: sinistra in alto Vittorio Rovere, Luigi Ivaldi, Sandro Grappiolo e Carlo Parisse; centro Adriano Battistotti e Davide Oddo



abbandonando la porta: Carlo Barilla perché non è stato candidato a sindaco; Luigi Sciolè perché non gli è stata offerta l'opportunità di fare il capolista. La Chiesa non ha un suo candidato sindaco. Appoggia Parisse.

Sanremo Insieme. Il gruppo

che ha candidato a sindaco Luigi Ivaldi, il fondato da Nuova società, Rete e Verdi. Tro, oltre a Ivaldi, gli ex consiglieri comunali (d'opposizione) presenti in lista. Sanremo Insieme ha visto l'adesione di giovani cattolici impegnati sul fronte del volon-

ariato. **Rifondazione Comunista.** Nessun ex consigliere figura nelle file dei comunisti. Rifondazione, che non ha un proprio candidato sindaco, ha annunciato che appoggerà Ivaldi. **Unione di Centro.** La coali-

zione ha per candidato sindaco l'ex consigliere comunale più ed attuale presidente dell'Apt, Vittorio Rovere. E' aperta a tutte le forze democratiche moderate, laiche e cattoliche e si oppone agli estremismi federalisti e paratisti della Lega e agli integralismi della sinistra. Duo, oltre a Rovere, gli consiglieri comunali presenti.

**Insieme per Sanremo.** E' fondato da Carlo Barilla, candidato sindaco dopo la sua uscita dal pds. Con lui, in lista, l'ex dc Mario Badino. Barilla è stato il primo a rendere pubblica la lista. Ha annunciato una campagna elettorale particolarmente agguerrita. Insieme per Sanremo conta sui voti della sinistra.

**Sanremo mani pulite.** Sandro Grappiolo, dissidente psi, per anni protagonista di una dura opposizione in Consiglio comunale è candidato sindaco di una lista dal nome particolarmente attuale. E' composta prevalentemente da esponenti del msi, del gruppo monarchico e da pensionati.

**Alleanza di progresso.** E' la lista laica ideata dal psi (Conti e Marra) e dal psdi (De laudo e Solerio). Nessun consigliere figura fra i trenta candidati. La coalizione appoggia il candidato dei Popolari per la riforma, Battistotti.

Gian Piero

### DALLA CITTA'

#### L'Amaie annuncia black-out elettrico

Sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica, domenica prossima, dalle 6,30 alle 11, per alcuni lavori. L'Amaie ha comunicato che le zone interessate dal black-out sono corso Inglesi, San Lorenzo, Massè, Solaro, Villa, Giana, Mascagnan, Pian di Foma, Buonomoschetto, Capo Pino e via Somaria.

lg. ga.

#### Rapina alla «Florimex», interviene l'amministratore

Nuovi elementi sulla rapina alla ditta «Florimex» di Ventimiglia, approdata l'altro giorno alla condanna di Aniello Loffredo. Adolf Feiler, amministratore della società, precisa che il camion rubato era carico di ceste di rose e verde ornamentale mai appodate al mercato di Francoforte perché avariate. E aggiunge: «Del tir erano stati sottratti i cartoni: l'esistenza di altra merce nascosta tra i fiori è dunque da escludere».

lm. p.

#### Alla Croce Bianca lezioni per volontari del soccorso

La Croce Bianca di Sanremo ha aperto le iscrizioni ai corsi per la qualifica necessaria a prestare servizio volontariato a bordo delle ambulanze. Per informazioni sulle lezioni, a cura del dottor Franco Lupi, rivolgersi allo 0184/666.363.

lg. ga.

### MOSTRA

#### Aperta Villa Ormond la rassegna sul modellismo

Ha aperto ieri i battenti a Villa Ormond, in corso Cavallotti, la seconda edizione della «Modellismo Statico» promossa dal club «Sanremomodel». Diorama e allestimenti bellissimi sono visitabili fino a domenica dalle 15 alle 23.

lg. ga.

La resa dei conti per i protagonisti del blitz al casinò, due mesi di accertamenti

## Furti allo chemin, oggi l'udienza

Trentuno impiegati della casa da gioco sfilano davanti al giudice con l'accusa di aver saccheggiato i tavoli verdi. Ammanchi per 6 miliardi. Indagini con tecniche da 007. Il ruolo del cambista pentito. La caccia al rito abbreviato

SANREMO. Trentuno impiegati dell'azzardo, tutti in fila davanti al giudice. Una processione di orpelli, combisti, ispettori: lo chemin da fer quasi al completo, trasferito dal casinò al palazzo di giustizia. E' la resa dei conti. I protagonisti del blitz di primavera, la notte del 13 maggio fra i tavoli verdi con l'accusa di associazione a delinquere e furto. Questa mattina, i dipendenti della casa da gioco (accusati di aver saccheggiato almeno sei miliardi nel periodo delle indagini) compariranno all'udienza preliminare fissata dal giudice Eduardo Bracco.

Non si esclude una caccia agli scenti di pena. Anche se nessun difensore ha manifestato fino a ieri l'intenzione di ricorrere al rito abbreviato (la procedura introdotta dal nuovo codice che evita il dibattimento e concede la riduzione di un terzo della pena), torna ad affacciarsi la mole impressionante di indizi raccolti dagli inquirenti. Una valanga di testimonianze e filmati, che potrebbe suggerire o più di un imputato l'idea di evitare lo scontro aperto in aula.

Resta intanto isolato, pentito non troppo, l'unico rasoio confesso del caso-chemin: Giuseppe Priolo, cambista, detto «Finella». Un elemento prezioso, per l'accusa, meritevole di aver confermato dopo due traduzioni, da un carcere all'altro, le lacerazioni del giudice Paolo Calvi: al casinò si è rubato. E molto. Sulle ammissioni del laqueus Finella si è abbattuta, però, la critica del gip Eduardo Bracco: l'imputato si è limitato a riferire episodi già filmati dalla Criminologia, e circoscritti alle sole azioni dello stesso Priolo. Risultato: il magistrato ha negato, nelle scorse settimane, il patteggiamento della pena all'unico indiziato disposto a confessare. Ma la richiesta di uggire il tribunale tornerà anche oggi, con la sfilata dei trentuno imputati al terzo piano del palazzo di giustizia.

I nomi. Sergio Alberti, Francesco Alessi, Mario Barberia, Ivan Battaglia, Giuseppe Beatri, Franco Boffa, Luigino Bortolozzo, Rocco Bruno, Giacomo Crespi, Giancarlo Feliciotto, Vincenzo Fietta, Sergio Filippi, Giacomo Forte, Riccardo Gallina, Alberto Gallo, Aldo Ghiringhelli, Enzo Giordano, Dino Lupi, Giancarlo Morgana, Walter Oddo, Gianfranco Piccinini, Giovanni Rodà, Gian Piero Sappia, Luigi Somaria, Giovanni Siccardi, Sergio Sola-

### VIOLENZA

## A giudizio i due poliziotti

Saranno processati il 14 dicembre, per violenza carnale e atti di libidine, i due poliziotti di aver stuprato una giovane francese di colore al valico di Ventimiglia. Lo ha deciso ieri il giudice delle udienze preliminari, Bracco, ascoltati pm (Marcello Basilico) o avvocati (Bosetto e Giuliani). Sotto accusa, Luigi Venneri e Raffaele Minelli, sottufficiali, arrestati il 5 agosto. I fatti risalgono al 15 luglio: vittima, Miranda K., 22 anni, dipendente di un night a Villefranche. Mer. ieri, il gip ha confermato gli arresti domiciliari per gli imputati, sostenuti dalla «solidarietà incondizionata» dei colleghi. La parte civile, Cybil Delaunay, avvocato di Nizza, ha esultato al coraggio della ragazza, insorta contro un abuso commesso all'ombra delle divise. Miranda K. ha raccontato di essere stata costretta a rapporti orali dai poliziotti italiani e da un gendarme, i gabinetti della dogana francese.

lm. p.

ri, Cesare Steffanuto, Mario Tacchi, Carlo Trucco. Altri dieci imputati, accusati soltanto di furto le non associazione a delinquere saranno giudicati in pretura.

Infine, il pentito Priolo e perfino uno scapito: Gabriele Scanzello, accusato di aver partecipato al furto quasi «simboli-

co» di diecimila lire. Anche loro, faranno i conti questa mattina con la tesi del pubblico ministero, un riassunto delle «spuntate precedenti» che parte dal 16 gennaio di quest'anno e arriva al 31 marzo.

E' il periodo delle indagini. Un'operazione da manuale, svolta da investigatori camuf-

fati da accaniti giocatori. Nessuno, ai tavoli verdi, immagina che dietro i risvolti degli impeccabili abiti da sera si nascondano gli obiettivi di microtelecamere. Strumenti da James Bond, collegati con un appartamento preso in affitto nelle vicinanze del casinò. E nessuno dei crupieri, sorpresi e intasati mazzette di banconote, può sospettare che il gesto impudico delle mani è osservato e diretto da un magistrato, seduto davanti a un monitor.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere, firmata dal gip Bracco, scatta il 13 maggio. All'alba, la polizia sveglia gli impiegati dello chemin da fer, li sorprende nel sonno. Ma per molti è tutt'altro che un terremoto inatteso. Già da qualche giorno, le avvisaglie di un blitz imminente pesano sulla tranquillità dei «maghi dell'azzardo». Dalla metà di aprile, quando una telecamera nascosta sbucca a sorpresa dal soffitto del casinò.

Michele Polino

### Arrestati due stranieri

## Due brioches jeans e Coca Cola alla Standa

SANREMO. Arrestati e subito processati per aver rubato brioches, bottiglie di Coca Cola e jeans dai reparti della Standa di via Matteotti. Protagonisti della vicenda sono due giovani extracomunitari, Reis Manssour, 18 anni, palestinese di Haifa, e Nadir Bourzegup, 22 anni, marocchino. La coppia era stata arrestata l'altro sera dalla polizia nei locali del grande magazzino del centro dopo che, scoperta dal personale di sorveglianza, aveva reagito con violenza cercando di scappare.

Ieri mattina, con l'accusa di rapina impropria, Manssour e Bourzegup, sono stati processati per direttissima. Il giudice li ha condannati rispettivamente a quattro e due mesi di reclusione. Difesi dal procuratore legale Alberto Pozzini i due hanno goduto della sospensione della pena e sono stati rimessi in libertà.

lg. ga.

### BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 21-10-93]			
FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'
Rosa	Anna	extra	10.000
Rosa	Anna	prima	10.000
Rosa	Anna	seconda	20.000
Rosa	Dalia	extra	20.000
Rosa	Dalia	prima	20.000
Rosa	Royal Red	extra	10.000
Rosa	Omega	extra	20.000
Rosa	Omega	prima	20.000
Rosa	Vivendi	extra	10.000
Rosa	Vivendi	prima	10.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000
Rosa	Cocktail	prima	10.000
Papaverone		prima	kg. 900
Anemone	Coronaria	extra	15.000
Strazella		prima	8.000
Strazella		extra	4.000
Bocche di Leone		extra	60.000
Cilantro	Solider	extra	65.000
Cilantro	Turner	extra	5.000
Lilium	Comuni	prima	18.000
Eucalipto	Chinora	prima	kg. 500
Settembrina		extra	kg. 4.000
Settembrina		prima	kg. 8.000
Margherita		extra	45.000
Gerbera		prima	110.000
Lilium	Prognoli	extra	8.000
Violacea		extra	10.000
Gerani	Mediterranea	prima	75.000
Gerani	Mediterranea	seconda	75.000
Gerani	Seconda	seconda	80.000
Gerani	Muller	prima	80.000
Mimosa	Finbunda	prima	2.400
Ruscus	Onaga	prima	kg. 900

Totale numero colli contrattati: 2.205  
Fatturato delle contrattazioni: 1.662.170.000  
Commento: ● Buona affluenza di merce: ● Prezzi in lieve diminuzione: ● Buone vendite di casertani

## PARCHEGGIO MECCANIZZATO SANREMO - VIA VOLTA

VENDITA DI POSTI AUTO CON  
PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI

\*\*\*

ABBONAMENTI MENSILI

\*\*\*

**SOSTA GRATUITA**

NEI POSTI A ROTAZIONE PER LA PRIMA ORA  
FINO AL PROSSIMO 31 OTTOBRE

PER INFORMAZIONI: tel. 011 - 55461

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## PIEDI FUORI MISURA?

### All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare «la scarpa per il proprio piede» significa la realizzazione di un sogno: il riferimento alla necessità di comodità, ed anche a lunga, soprattutto se si calzano misure insolite, particolarmente minime od esageratamente grandi.

Il calzaturificio **Alexandria**, da circa mezzo secolo leader nella produzione di comodità e comfort per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita di Alessandria (sita nella centralissima piazzetta della Lega, tel. 0131/252.906) l'intero gambo della tradizione produttiva, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» della più prestigiosa aziende sul mercato. All'affezionata clientela, non solo alessandrina, offriamo l'opportunità della produzione, a partire dal

numero 31 fino al 46, con possibilità di scelta tra le varie altezze di tacco, a seconda delle esigenze estetiche. Nell'annunciare questo, utilissimo indirizzo, ci gradiremo raccomandare i nostri, restituiamo noi stessi l'accompagnamento, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e ripartiamo battuta di una commessa: «Prima di fare certi passi... Passi... da noi!».



**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**



Ventimiglia: grazie alla mediazione e agli impegni assunti dal prefetto di Imperia

## Netturbini, sciopero sospeso

Continua però lo stato di agitazione. La città resta sporca e piena di problemi sia in centro che nelle frazioni. Nel mirino del pds il depuratore e la società che gestisce il servizio

VENTIMIGLIA. Ancora nell'occhio del ciclone il «caso rifiuti». Mentre la seconda giornata di sciopero degli operatori ecologici per protestare contro la ditta Ciccarelli è stata temporaneamente sospesa, conti-

nuo sciopero. Ieri pomeriggio i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato la sospensione dello sciopero previsto per oggi. Il prefetto si è ulteriormente impegnato a effettuare ogni utile, possibile pressione affinché la ditta Ciccarelli desista finalmente dall'aggravare ulteriormente la situazione. I modifichi radicalmente l'assurdo atteggiamento di chiusura che sta provocando gravissimi disagi ai lavoratori e a tutta la città - si legge nel documento. Poiché il prefetto ha dato ampia garanzia che «diti-

consegnerà a tutti i lavoratori il contratto individuale, e anche come onnesima dimostrazione di apertura e ampia disponibilità, sospendiamo temporaneamente lo sciopero previsto venerdì (oggi) e lunedì 25, fino a mercoledì 27 ottobre. Qualora l'azienda dovesse riprendere l'atteggiamento rigido e di chiusura di questi mesi, i lavoratori effettueranno due giornate di sciopero giovedì 28 e venerdì 29 ottobre».

Intervento politico. Anche il gruppo del pds si schiera e i netturbini Ciccarelli. «Bisogna fissare un incontro del capigruppo con l'assessore competente, la ditta Ciccarelli e rappresentanti dei lavoratori - dicono i consiglieri Sergio Scibilia, Domenico De Leo e Piero Raschiotti. - Oggetto: discutere del rispetto del capitolato d'appalto e della situazione attuale». Il pds, inoltre, sottolinea la mancata attuazione di una proposta che è stata discussa e approvata dal Consiglio comunale. «Per avere un quadro preciso della situazione notturna urbana si era deciso di chiedere ai Vigili urbani di preparare una relazione mensile. E' ora che prenda il via questo importante servizio, dicono i consiglieri.

Depuratore. Anche l'impianto di depurazione, che quest'anno con i cattivi odori ha messo in ginocchio l'intero quartiere di Nervia e il suo turismo, è nel mirino del pds. «Vi-

provisoria, bisogna discutere del capitolato d'appalto redatto dall'ingegner Russo», dicono. Anche altri gruppi di minoranza erano intervenuti più volte per chiarimenti sulla fine della spazzatura.

Città sporca. E' di là di sciopero e interventi politici, purtroppo per il momento restano i problemi di una città di frontiera che si dice a vocazione turistica, ma che offre un aspetto non proprio invitante. I problemi quotidiani: il centro, ma soprattutto le frazioni, spesso contornate da rifiuti abbandonati e strade sporche. I punti sono soprattutto le zone decentrate: tutte la Vel Bivera, le frazioni di Torri e Varase, a esempio. Anche Latte, primo abitato entrando dalla Francia e quindi biglietto da visita del nostro Paese, oltre che di Ventimiglia, vive a sì-

difficile anche sul piano dell'immondizia.



Prosegue l'emergenza rifiuti

Borgli

### NOTIZIE FLAEN

#### Consiglieri demoprogressisti contro il garante Ballestra

Marotta nel Comune di Ventimiglia. Il dc Albino Ballestra garantisce che l'amministrazione durerà fino al marzo, e invita i consiglieri a firmare dal segretario per lo scioglimento, ma i demoprogressisti non ci stanno. «Adesso che la pratica è passata, e Ballestra è presidente di questa commissione, gestirà dai 7 miliardi: chiediamo che garantisca questi soldi vengano spesi realmente per la città. Perché quando era sindaco Ballestra garantiva amministrazioni 5 e ora solo di 5 mesi?».

(d. bo.)

#### MONTECARLO

E' genovese il miglior barman di «Interviera '93»

E' genovese il miglior barman 8° Trofeo Interviera '93, che si è svolto l'altra sera all'Hotel Lowes di Montecarlo. Si tratta di Paolo Carassale, 30 anni, che lavora al bar Primula di Camogli. Al terzo posto, sempre per i short-drink, ancora un italiano: Sa-  
a: Luigi Silone. Carpe Diem di Albenga. Per il settore long-drink primo Bruno Pera, altro connazionale che lavora all'Kilton di Cannes; secondo Michele Grimaldi del Queen's Club di Arma di Taggia. Fra le ragazze l'unica italiana partecipante è Grazia Fiori, residente a Ventimiglia.

(d. bo.)

#### VENTIMIGLIA

Elezioni irregolare di Pastor, la Lega ricorre al Tar

La Lega non si arrende: anche se il sindaco Pastor è già prestato giuramento, ribatte che questa giunta è stata nominata in un Consiglio comunale irregolare. Dopo il ricorso al Coreco che, con la Lega, potrebbe essere preso in considerazione, presenterà lo stesso ricorso al Tar.

(d. bo.)

### Foto del Nerivio

#### «Oasi del Wwf da difendere»

VENTIMIGLIA. L'oasi del Nerivio come meta di visita guidata e luogo di istruzione. Lo chiedono, con decisione, gli ambientalisti del gruppo Eco e i Verdi di Ventimiglia. «Sarebbe possibile con pochi lavori di primo intervento, a costo minimo, facendo ricorso al volontariato - si legge nella lettera che hanno scritto ai sin-

ci di Ventimiglia e Camproscio, Guido Pastor e Aldo Rossi, e alla Lipu di Bordighera. Tutto questo in attesa che il progetto definitivo del Wwf si stami l'Oasi».

Ecco l'elenco delle opere che gli ambientalisti chiedono ai due Comuni che si dividono la sua cura: «Ritorniamo necessaria, soprattutto per motivi di sicurezza, la ripulitura dell'ultimo tratto del torrente Nervi, crediamo, del Genio civile. I pioppi potrebbero essere piantati lungo la strada vicina. Altrettanto, ci sembra, presenza di cartelli esplicativi con i nomi della fauna del luogo».

MONACO. Il Principato riconferma la sua posizione in fatto di protezione e prevenzione dell'ambiente. I nuovi accordi raggiunti nel piano Ramo, lo scorso week-end dedicato all'ambiente, iniziative importanti come l'esposizione di auto elettriche e il protocollo di cooperazione con la Tunisia in favore del Mediterraneo, fir-

ma all'inizio di questa settimana, segnano tre passi importanti compiuti da Monaco. Innanzitutto la commissione per l'accordo italo-franco-monegasco Ramo, che impegna nella protezione del litorale marino delle coste di Liguria e Costa Azzurra, la diciannovesima riunione ha portato a nuovi importanti sviluppi: l'approvazione di un programma triennale ambizioso, che sarà realizzato dall'attività di quattro gruppi di lavoro.

Il primo incaricato di ordinare i metodi di sorveglianza e di analisi del mare nella zona Ramo, il secondo promu-



Apprensione per il mare della Riviera

verà la messa in opera di un canale di sorveglianza basato sull'osservazione delle patologie sviluppate dagli esseri viventi in contatto con l'inquinamento dell'ambiente a cui vivono. Un'altra équipe si incaricherà di valutare su basi omogenee le

forme di inquinamento genera-

dalle attività dell'uomo. Il quarto avrà per obiettivo il compito di mediare per trovare le migliori soluzioni al fine di conciliare lo sviluppo economico che la protezione dell'ambiente.

Un compito questo non facile, quando sono mezzo tanti interessi.

Altra novità riguarda il piano Ramo. L'azione di intervento contro l'inquinamento accidentale, come accadde nell'estate di due anni fa per la petroliera «Hav-

ena». L'accordo è stato sottoscritto dal direttore dell'ispettorato centrale per la difesa del mare al ministero della Marina mercantile italiana Matteo Baradà, i rispettivi rappresentanti della Francia e del Principato. Un passo decisivo questo che concretizza alcuni anni di sforzi per arrivare a una protezione efficace del mare della Riviera e della Costa Azzurra che in una prossima emergenza vedrà un intervento rapido e preparato di tutte le forze in

Un ultimo punto riguarda il passaggio delle consegne per la carica di presidente della commissione, che passa dalla delegazione francese a quella italiana, nella persona dell'ambasciatore Giovanni Falchi.

Di più ampi orizzonti il protocollo d'accordo di cooperazione firmato con la Tunisia lunedì scorso. Il ministro di Stato monegasco, Bernard Fautrier, la controparte tunisina, ha dato così via a una serie di iniziative tra i due in favore dell'ambiente. Già un primo passo era compiuto nel famoso summit della Terra l'anno scorso a Rio De Janeiro, organizzato dalle Nazioni Uni-

te. In quell'occasione i due Stati si ripromisero di collaborare con una politica comune per la protezione dell'ambiente a contatto con il Mediterraneo, allentando anche lo sviluppo di alcune iniziative economiche. I dettagli di questo importantissimo saranno resi pubblici a breve. Si sa per certo che fra i primi interventi sarà il potenziamento dei laboratori tunisini per il ricambio ambientale e lo sviluppo del parco naturale in un'isola.

Munari

### A Bordighera

#### Cambia sede l'Istituto per anziani

BORDIGHERA. E' pronto il progetto per la nuova sede di riposo dell'ente morale «San Giuseppe», che dovrà essere trasferito dall'edificio di piazza Padro Giacomo Viale al più ampio complesso Santa Rosa, sempre nella città alta. Il progetto, redatto dall'ingegnere dell'Ufficio tecnico Walter Simonetti, prevede una serie di ristrutturazioni dei tre edifici del complesso (la villetta, l'ex dell'Istituto Brunetti e l'ex chiesa), alzando di piano i primi due e realizzando nell'ultimo la cucina con sala pranzo.

Le tre strutture saranno collegate tra di loro senza barriere architettoniche. Saranno realizzati 41 camere e bagno da 1 o 2 letti per 75 pensionati. Attualmente sono quelli ospitati nell'attuale sede. Sono previsti 18 posti letto per non autosufficienti.

(d. bo.)

### Per Ventimiglia

#### Poco fatta tra Comune e ambulantisti

VENTIMIGLIA. Dopo il braccio di ferro tra ora alleanza i commercianti ambulanti e l'amministrazione di Ventimiglia. «Dopo l'intervento del pretore Cesare Ricci, che ha fatto da tramite l'amministrazione comunale - spiega Angelo Mas-

(d. bo.)

### ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64  
Tel. 0144/322.090  
APERTO LA DOMENICA

### CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

# pellicceria

## Le Due Fontane

### DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO  
ORIGINALE  
AMERICANO  
DA L. 475.000

GILET PELLE  
VITELLO  
DA L. 75.000

● GIUBBINO TEXAS  
● GILET ANTICATO  
● JEANS IN PELLE

CHIODO

MONTONI  
da L. 450.000

SCHOOT  
da L. 245.000  
CAPI IN NABUK

VOLPI RIT.  
da L. 1.195.000

GIACCA MODELLO  
SAVIGNON  
da L. 1.195.000

GIACCHE PELLE  
A.T.M.  
ANTICATO

### VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALUTANDOLA DA AMICO  
IN MODO SERIO ED ONESTO!

■ Pagamenti dilazionati  
■ Garanzia da 2 a 10 anni



# La gente allegra ha una buona assicurazione.

Finalmente c'è un ottimo motivo per stare allegri. **Nationale-Nederlanden** tra le prime compagnie assicurative in Europa, presenta un nuovo concetto previdenziale basato su coperture chiare e versatili, per affrontare

e sicurezza il presente ed il futuro. Il programma **International Life Project** offre infatti una gamma di soluzioni previdenziali flessibili e vantaggiose, ideali per le esigenze differenziate di previdenza del singolo e della famiglia.

**International Life Project** è un progetto specifico per l'Italia, messo a punto con la professionalità e l'esperienza internazionale di uno dei più grandi gruppi finanziari ed assicurativi del mondo. **Nationale-Nederlanden** infatti, insieme alla **ING Bank**, fa parte di

**International Nederlanden Group**, holding presente in 47 Paesi del mondo con un patrimonio netto di circa 12.700 miliardi, oltre 280.000 miliardi di attività totali e 1.361 miliardi di utile netto nel 1992.

I prodotti assicurativi **Nationale-Nederlanden** distribuiti in Italia da **ING Sviluppo**, società finanziaria tra le più dinamiche operanti sul mercato. I Promotori Finanziari **Sviluppo**, con la loro competenza, sono in grado di illustrarvi le numerose opportunità offerte dal programma **International Life Project** e di consigliarvi la soluzione più adatta alle Vostre specifiche esigenze. Potete trovare i Promotori Finanziari **ING Sviluppo** nelle Agenzie riportate a fondo pagina. Contattateli per concordare la visita e anche solo per avere il necessario materiale informativo.

**Nationale-Nederlanden**, la compagna di assicurazioni leader in Olanda, oggi è anche in Italia. Con tutta la sua esperienza e le sue proposte assicurative efficaci, personalizzate, altamente competitive.



**Nationale-Nederlanden**  
Partner ■■■ sicurezza



Agenzia **ING SVILUPPO**

SANREMO (IM) Via Ferialdi, 6 Tel. 0184/543300 - Fax 0184/543300



## MEGA SHOP



**GRANDE RESORTAMENTO  
GRANDE QUALITÀ  
PICCOLI PREZZI**



**DA MEGA SHOP**

**TROVARE COMODITÀ E IL PIACERE  
FINCHÉ SI NON SIA ACQUISTI**



Barbour Veras Collection of London  
Barbour Veras Collection of London mod. corto  
Giubbotti uomo Bellerose  
Camicie uomo B e D Baggies  
Camicie uomo Bellerose  
Maglioni in shetland originali irlandesi  
Cardigan uomo lana-cachemere  
Giacche e Giacconi  
in lana cotta originali Wesenak  
Giacconi uomo Renard  
Giacconi uomo

L. 248.000  
L. 174.000  
L. 78.000  
L. 68.000  
L. 68.000  
L. 139.000  
L. 198.000  
da L. 180.000  
da L. 168.000  
da L. 168.000

Spolverini  
Tailleurs novità in tessuto dainetto  
Pantaloni donna  
Camicie lunghe  
Cardigan  
Giacche donna  
Camicie uomo  
Borse in nabuk  
Pantaloni uomo  
Cardigan uomo lana  
Giacche uomo Renard

da L. 178.000  
da L. 195.000  
da L. 29.000  
da L. 29.000  
da L. 78.000  
da L. 58.000  
da L. 16.500  
L. 83.000  
L. 41.000  
L. 68.000  
da L. 148.000



**DA MEGA SHOP  
50.000 VALORE  
100.000**

**VIA CLAVESANA, 62  
ANDORA (SV)**

**DA MEGA SHOP  
L'INGRESSO  
E' LIBERO**

**CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI' MATTINA  
APERTO LA DOMENICA**

**TEL. 0182/644.887**



Oggi il via alle puntate di Bordighera e Imperia

# Fiorello, «re» in Riviera I nomi dei concorrenti

**BORDIGHERA.** Prendono il via oggi le trasmissioni del «Karaoke» di Fiorello nel Ponente. Alle 20,05, su Italia 1, andrà in onda la prima puntata registrata a Bordighera. Sabato e domenica le altre due. Lunedì, martedì e mercoledì toccherà a Imperia. Ecco i protagonisti.

Oggi, «Stasera che sarà»: Manuela Doméniconi, 16 anni (vincitrice), Antonello Rotondaro, 31, Santina Tricomi; «Banan» e lampone: Vincenzo Apollaro, 32 (finalista), Renato Orsano, 37, e Ezio Macchia, 26; «Una» in un pugno: Fortunato Scordo, 40 (finalista), Rocco Versace, Renzo Graglia, 46; «Faccio i conti con»: Igor Bernocchi, 23, Simone Parisi, 22, Stefano Piro, 17; «Si»: Domenico Pagliaro, 21, Erika Angelozzi, 14, Mauro Sabatini, 27.

Domani, «Just the way you are»: Dario Caruso, 28 (vincitore), Roberto Tarasco, 33, Cinzia Tripodi, 28, Daniela Abanuchi; «Canzone triste»: Francesco Fucile, 23 (fin.), Michele Parisi, 19, Barbara Piro, 20; «Fatti mandare dalla mamma»: Roberto Patrone, 23 (fin.), Emanuele Scarlatta, 21, Bruno Cintoli, 26; «Battito animale»: Luca Caldaroni, 20, Rossano Drago, 20, Rossano Toverio, 20; «Un'altra te»: Letterio Musumeci, 22, Ubaldo Borgia, 27, Antonio Musumeci, 20.

Domenica, «Brutta»: Desia Rotondaro, 9 (vincitrice), Walter Taglianti, 38, e Angelo Malara; «Due»: Mauro Piane, 41



Fiorello in piazza a Imperia

(fin.), Daniele Cavicchia, 18, Torquato Cortese; «Cose della vita»: Giovanni Musumeci, 18 (fin.), Munolo Lucia, 23, Antonio Galante, 20; «Quattro amici al bar»: Massimo Schiavon, 25, Roberto Roca, 23, Massimo Cascio, 21; «Non c'è»: Monica Fabbretti, 22 (fin.), Simona Casolari, 17, Patrizia Gagliano, 27, Ilaria Ravotti, 16; «W le mamme»: Anita Iovero, 16, Pasquale De Giuseppe, 20, Massimo Spataro, 27; «Centro di gravità»: Ivano Calò, 19, Santo Cappullo, 25, Gianluca Siri, 18; «Alice»: Igor Labichina, 21, Yuri Martini, 19, Simona Capone, 27.

Mercoledì, «Donna»: Mary Potenza, 21 (vincitrice), Laura Di Blasio, 32, Sabina Ruta, 18; «Splendidi splendori»: Monica Giuliano, (fin.), Sara Longagna, 24, Marina Regio, 29; «Born in the USA»: Rudy Dagnino, (fin.), Michele Serpe, 25, Alessandro Rizzo, 24; «Sotto il segno»: Oscar Bonaventura, 26, Davide Garilli, 19, Irene Stefanelli, 17; «Io»: Valeria Rossa, 19, Giulio Gianioli, 17, Alessia Capaccioni, 22; «Vell'aria c'è»: Paolo Pantano, 22, Emma Bonaventura, 24, Fabrizio Marabelli, 28.

Doria, 27, Davide Piana, 15; «All night long»: Daniela Lenzini, 32, Cristina De Marchi, 27; «Poi»: Elena De Maria, 28, Raimondo Fiore, 21, Lina Carlucci, 38, Giancarlo Calzavara, 23; «Susan»: Massimiliano Borretto, 18, Cristian Pennacino, 21.

Martedì, «Libera nos a malo»: Orlando Iovero, 14 (vincitore), Luca Frediani, 19, Ivan Gianesi, 24; «La Isla bonita»: Francesca Carlini, 19 (fin.), Simona Lanteri, 19, Patrizia Cassanelli, 20; «Non c'è»: Monica Fabbretti, 22 (fin.), Simona Casolari, 17, Patrizia Gagliano, 27, Ilaria Ravotti, 16; «W le mamme»: Anita Iovero, 16, Pasquale De Giuseppe, 20, Massimo Spataro, 27; «Centro di gravità»: Ivano Calò, 19, Santo Cappullo, 25, Gianluca Siri, 18; «Alice»: Igor Labichina, 21, Yuri Martini, 19, Simona Capone, 27.

Mercoledì, «Donna»: Mary Potenza, 21 (vincitrice), Laura Di Blasio, 32, Sabina Ruta, 18; «Splendidi splendori»: Monica Giuliano, (fin.), Sara Longagna, 24, Marina Regio, 29; «Born in the USA»: Rudy Dagnino, (fin.), Michele Serpe, 25, Alessandro Rizzo, 24; «Sotto il segno»: Oscar Bonaventura, 26, Davide Garilli, 19, Irene Stefanelli, 17; «Io»: Valeria Rossa, 19, Giulio Gianioli, 17, Alessia Capaccioni, 22; «Vell'aria c'è»: Paolo Pantano, 22, Emma Bonaventura, 24, Fabrizio Marabelli, 28.

Enrico Ferrari

## ALLA RIBALTA

### «Marco dj», una vita a tempo di Rock & roll

**T**UTTI lo conoscono come «Marco dj», uno degli animatori delle notti di Ponente e in questi giorni è tornato alla ribalta nel mondo dello spettacolo dietro la consolle del «New Lady Marmelade», a pochi passi dal porto e dal centro.

Marco Pavarella, 24 anni, rappresenta una nuova categoria di dj, lanciati alla riscoperta del divertimento e della frenesia del ballo. Le sue esperienze artistiche sono iniziate più di quattro anni fa, con l'animazione del «Gala dei Giovani» in programma al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Poi, con il passare dei mesi, è arrivata la collaborazione con le principali emittenti radiofoniche della Riviera come «Radio Sanremo» e «Radio Stereo 103». «Tante, tantissime feste», racconta Marco, «mi diverte vedere la gente che balla la mia musica, che si scateni in pista. È fatto molto sereno all'aperto, anche nell'entroterra».

Lo scorso anno, «Marco dj» ha gestito il mixer della discoteca il «Covo» Nord-Ovest di Portofino e alla fine del '93 vede una volta protagonista in occasione della riapertura del «Lady Marmelade» di Sanremo. «La gente si diverte con me», sostiene, «e io mi diverto con loro». «Tanto tutti i generi musicali dell'house, rap, del funky al rock ma prediligiamo i brani a successo, quelli più alla moda, i «riempimenti»».



Il dj Marco Pavarella, 24 anni

Pavarella, torna a Sanremo per la riapertura del locale di via Roma che ha un obiettivo: quello di offrire qualcosa di diverso al «popolo della Riviera». Il venerdì, «Lady Marmelade» promuove il «Disco Bar», con ingresso libero e una particolare attenzione ai ritmi sudamericani. Il sabato è invece il momento della settimana dedicata alle «cover» internazionali e ai grandi successi degli anni Settanta e Ottanta. La domenica, il programma è rivolto ad un pubblico più «stagionato» con il matiné di ballo liscio e musica tradizionale. [g. ga.]

## OROLOGIO NOTTE

### Si balla al Pick Up

Una serata all'insegna della musica e del divertimento al dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Dalle 21, il locale ospita un'orchestra, che accompagnerà i frequentatori della sala nel vortice delle danze, spaziando dal tradizionale liscio ai ritmi latini. [g. f.]

### IMPERIA

#### La festa del gelato

Oggi, alla discoteca Ritual, in cartellone «Ice Party». Verranno offerte degustazioni di sorbetti preparati in maniera artigianale da «Tutto Gelato». Oneglia. Alla consolle Stefano Polini. [a. f.]

### ARMA DI TAGGIA

#### «Chiffarra» bar al Queen's

Il Queen's club di Arma di Taggia punta sempre sul «chiffarra» bar di classe del bravissimo musicista trentino Gianni Berlanda. [a. f.]

### SANREMO

#### Grandi cover all'«Odeon»

Serata di grandi internazionali e successi degli anni Sessanta e Settanta all'«Odeon» di corso Matteotti. Dietro al mixer, il dj «Denniss». [g. ga.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI IDEALI

### Telegenova

12 — Mediterraneo, dramma informativo  
13 — California, serial tv  
14 — Un'amica a casa vostra, rubrica  
15 — Momenti preziosi, rubrica  
16 — Storiandia  
17 — Superpass, varietà  
18 — Tg notizie  
19 — L'opinione di Umberto Bossi  
20 — Zitti e... Mosca, talk show sportivo condotto da Maurizio Mosca con la partecipazione di Antonio Cabrini  
21 — I politici e la città  
22 — Due ore di relax, rubrica  
23 — Tg notizie  
24 — Telegenova non stop

### Euro Mixer Tv

15 — Orezza, musicale  
16 — M.A.S.H., telefilm  
17 — Quincy, telefilm  
18 — Passione, telefilm  
19 — Saffers, telefilm  
20 — Spazio regionale  
21 — Il mulino a vento degli dei, film  
22 — Informazioni regionali  
23 — Cuore in rete, rubrica  
24 — Volley league, rubrica

### Canale 7

12 — Nawa, informazione  
13 — Obiettivo gente  
14 — Tg Liguria, notiziario  
15 — George, telefilm  
16 — Tg Liguria, notiziario  
17 — Tg Liguria, notiziario  
18 — Tg Liguria, notiziario

### 14.45 L'uomo e la città, documentario

15 — L'uomo e la città, documentario  
16 — News, informazione  
17 — L'opinione di Umberto Bossi  
18 — Zitti e... Mosca, talk show sportivo condotto da Maurizio Mosca con la partecipazione di Antonio Cabrini  
19 — I politici e la città  
20 — Due ore di relax, rubrica  
21 — Tg notizie  
22 — Telegenova non stop

### Telescopale

13.25 Telegiornale  
13.35 Maria Maria, telefilm  
14.15 Telegiornale  
14.30 Junior tv, rubrica  
14.45 Telegiornale  
15.05 L'opinione  
15.15 Maria Maria, telefilm  
15.35 Telegiornale  
15.45 Okey motor, rubrica

### Mixer Tv

10 — L'opinione di Umberto Bossi  
11 — I miei quartieri, latini del giorno  
12 — Appuntamento con la magia  
13 — George, telefilm  
14 — Boys and girls, telefilm  
15 — Tg Liguria, notiziario  
16 — Tg Liguria, notiziario  
17 — Tg Liguria, notiziario

## Corso di percussioni al Tangò di Diana

### Manuela Dia canta al pub «Le Grotte»

**IMPERIA.** Si preannuncia un venerdì caratterizzato dal ritmo nei locali imperiesi. Al pub Le Grotte di piazzetta Gribaldi, Deri ritorna la cantautrice Manuela Dia, che nel '91 ha partecipato al Tenco, mentre il Tangò di Diana Marina dà il via ai corsi di percussioni.

L'interprete emiliana, nata a Piacenza 27 anni fa, ripercorrerà varie tappe della carriera, alternando brani originali a successi di personaggi di spicco con i quali ha collaborato. Manuela Dia, dopo specializzata in canto e armonia jazz al centro didattico musicale di Milano, ha lavorato come corista e fianco di Paolo Conte, Celentano e Tuto Cutugno. Si è quindi in luce due anni fa con la partecipazione «Controfestival» sanremese di patron Rambaldi. Ora si dedica ai concerti dal vivo, suonando spesso in vari Jazz clubs europei. Si è ritagliata un'immagine di personaggio originale, capace di raccontarsi e raccontarlo attraverso atmosfere raffinate e un linguaggio



La cantante Manuela Dia

spesso provocatorio. La sua esibizione segue di pochi giorni il concerto di un'altra brava cantante italiana, Gianna Cerchier. Mentre alle Grotte si può applaudire un gruppo affiatato, al Tangò di Diana Landini il grande protagonista è proprio il pubblico. Stasera, verranno distribuiti vari percussioni e due strumentisti insegneranno alcuni ritmi di facile apprendimento. Uno dei due è il musicista «Touchè». [e. f.]

## Con la Ricciarelli

### Beneficenza grande lirica nel Principato

**MONACO.** Si prepara un grande appuntamento musicale nel Principato, che fino a domenica, sotto l'alto patrocinio del principe Raniero e la presidenza della principessa Caroline. Un programma eccezionale che vede anche la partecipazione straordinaria di Katia Ricciarelli. Un weekend organizzato a fini benefici ed umanitari. Parte del ricavato, infatti, servirà per sostenere le spese dell'Opera di Montecarlo che sta mettendo a punto un'opera dal romanzo di Oscar Wilde «Il ritratto di Dorian Gray». Il compositore è affidato all'americano Lowell Liebermann, mentre in scena è curata da John Coccia e diretta da John Mauceri. La prima mondiale è prevista nel '96. L'altra parte dell'incasso verrà devoluta alla medicina, più precisamente per la ricerca sui trapianti coccerei. I professori Claude Henry Chouard e Bernard Meyer, di Parigi, stanno analizzando la sordità nei bambini nei casi in cui può compromettere il loro sviluppo. [a. m.]

## STASERA AL CINEMA

### IMPERIA

#### Centrale

Or: 20.15/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### Dante

Lit: 9000/rid. 5000  
Or: 19.45/22.30

### Imperia

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

### A. DI TAGGIA

#### Capitol

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### Giardino estivo

CHIUSSO PER FINE STAGIONE

### Imperia

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

### DOLCEACQUA

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### DIANO MARINA

#### Dianese

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### SANREMO

#### Ariston

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Sanremese

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Orfeo

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Ritz

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Tabarin

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Don Bosco

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### SAVONA

#### ALASSIO

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Ritz

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Abba

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Loano

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Perla

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Boxing Helena

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Nei centri del mirino

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Loano

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Perla

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Boxing Helena

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Nei centri del mirino

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Loano

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Perla

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Boxing Helena

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### America oggi - Short cuts

di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (USA '83) — In una Los Angeles sconvolta da crisi che spargono povertà e minacciano da un terremoto il intreccio la storia di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Commi.**

### Il socio

di S. Spilberg, con S. Spilberg, L. Spilberg, A. Spilberg (USA '83) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. **Fantascienza**

### Made in America

di R. Altman, con W. Goldstein, T. Danson, N. Long (USA '83) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia ricorrendo alla fecondazione in vitro. Ma la ragazza non sa nulla del suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commi.**

### Giardino estivo

CHIUSSO PER FINE STAGIONE

### Jurassic Park

di S. Spilberg, con S. Spilberg, L. Spilberg, A. Spilberg (USA '83) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. **Fantascienza**

### OGGI RIPOSO

### Dragon

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Looney (USA '83) — Gli spettacoli combattimenti di Jung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h 20' **Drammatico**

### Il socio

di S. Spilberg, con S. Spilberg, L. Spilberg, A. Spilberg (USA '83) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. **Fantascienza**

### OGGI RIPOSO

### Sanremo

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Orfeo

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Ritz

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Tabarin

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Don Bosco

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### SAVONA

#### ALASSIO

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO

### Ritz

Or: 20.30/22.30  
Lit: 9000/rid. 5000

#### OGGI RIPOSO



Da oggi a domenica edizione-chic del torneo internazionale

# Grande volley a Sanremo

Al via i tre migliori team italiani: il Latte Rugiada Matera campione tricolore è sfidato da Isola Verde Modena e Impresem Agrigento. Il programma delle gare



Torna a Villa Ormond, sede angusta e inadatta. Il grande volley internazionale femminile con al via sei grandi squadre

Tra le protagoniste anche Palac Gryf, Rtv Basilea e Racing Cannes

## Ma attenti alla sfida delle straniere Al via polacche, francesi e svizzere

**SANREMO.** Ecco, ad una ed una, le squadre che da oggi a domenica, protagoniste a Villa Ormond per un'edizione davvero di gran lusso della competizione matuziana.

Impresem Agrigento. Club molto ambizioso (il pleto di «Polisportiva Amazonia»), approdata fino alle semifinali-scudetto la scorsa stagione, è reduce un volley-mercato attivissimo: ha acquistato l'altissima Maurizia Cacciatori, vent'anni, ex nazionale, e l'azzurra Guendalina Buffon, trambo dal Perugia; poi sono arrivate la nazionale bulgara Nikodimova, Racing Parigi, l'italo-brasiliana Stella Nascimient Santos dal Nausicaa Reggio Calabria, e la nazionale tedesca Colis Nancy dalle Orion. Ma la squadra può contare anche sulle ex nazionali Barbara Valsesia e Monica Reale. L'allenatore è Giancarlo Mazzola.

**Latte Rugiada Matera.** Campione d'Italia in carica e nuovo allenatore, Massimo Barbolini. E' squadra che vanta più pubblico di tutto il campionato: il colpo d'occhio al palasport lucano è sempre notevolissimo e i tifosi sono stati determinanti nell'arrivare alla conquista dello scudetto. Punti di forza la statunitense Kaba Phipps (1,92 di altezza), giudicata miglior giocatrice in assoluto dell'ultimo campionato, le nazionali Anna Maria Marassi, Cinzia Perona e Consuelo Mangiafesta, e la nazionale russa Tchekubkina (1,87 di altezza). Uno squadrone in assoluto.

**Isola Verde Modena.** Guidate in panchina da Giorgio Barbieri, fresco di scudetto con il Latte Rugiada e tornato «suoi» Emilia, la squadra modenese può contare anche su due ex giocatrici del Volley Sanremo approdate nel massimo



Polacche, francesi e svizzere vengono a sfidare i più quotati sestetti d'Italia

campionato e nell'occasione sprofetesse patrie: Barbara Siciliano e Barbara Luca, due dei migliori prodotti del ricchissimo vivaio matuziano, già entrambe più volte approdate alle formazioni azzurre. Gli emiliani schiereranno anche le altre nazionali Tatjana Mifkova e Michela Monari, l'olandese Weersing e la peruviana Del Solar.

**Rtv 1879 Basilea.** Con la svizzera gioca l'americana Rita Crockett, in passato già del Ma-

polacche campionesse in carica del loro Paese. Si presentano a Sanremo contando sull'apporto di ben cinque nazionali: Nowostolka, Obresnka, Nagowska, Smierzchalska e Bednarek.

**Racing club Cannes.** Quinta nell'ultimo campionato transalpino, la squadra di Cannes ha l'accento cinese: l'allenatore è Fang Yan, ma dall'estremo oriente è appena arrivata anche la nazionale cinese Hong Zhu (1,83 di altezza). Si aggiunge alla nazionale ceca Goldmundova, alla nazionale tedesca Goudoula e alle nazionali francesi Dumont, Dautais, Salinas, Rigoux, Plasman e Sorepel. Non male davvero nemmeno il team della Costa Azzurra.

**Palac Gryf Bydgoszcz.** Le

**SANREMO.** Il Campionato italiano di pallavolo femminile scatterà il 6 novembre ma Sanremo propone, da oggi a domenica, un'interessante anticipazione del prossimo duello tricolore: tre delle squadre migliori e più accreditate per lo scudetto - la campionessa del Latte Rugiada Matera, l'Isola Verde Modena (che ha «rubato» l'allenatore Giorgio Barbieri proprio alle scudettate lucane) e l'Impresem Agrigento - sono protagoniste al 9° torneo internazionale «Città di Sanremo» che quest'anno verrà anche per l'assegnazione del 1° Memorial Dado Tessitore, promosso in memoria di uno dei ragazzi tragicamente scomparsi un anno fa a Barcellona dove si erano recati per le Olimpiadi.

Il torneo, organizzato come sempre dalla Lega Pallavolo Sanremo, è completato tra club stranieri: la squadra polacca del Palac Gryf di Bydgoszcz, già in gara lo scorso anno e che si presenta rinnovatissima; le svizzere della Rtv 1879 Basilea, molloy femminile di una polisportiva che vanta 800 tesserati; infine le francesi del Racing club Cannes, tra le migliori del campionato transalpino.

Pur tra sforzi notevoli, per gli scarsi fondi a disposizione e la cronica mancanza di sponsor, crediamo di aver allestito un cartellone di tutto rispetto, con l'ormai nella tradizione di questo torneo. Pensare che, nelle loro squadre, saranno presenti a Sanremo ben cinque azzurre che hanno preso parte ai recenti Europei dove la nostra nazionale è piazzata quinta, e alle qualificazioni mondiali svoltesi in Argentina, dice Enrico Chievari, presidente della Lega Pallavolo Sanremo e «anima» del torneo e del volley femminile nella città dei fiori.

Saranno tre giorni molto intensi. Il torneo si svolgerà nel padiglione di Villa Ormond, piccolo, inospitale e inadatto a una manifestazione internazionale, unica soluzione possibile: l'id di organizzare la competizione nell'ex mercato del fiori di via Garibaldi, del centro, si scontra con una serie di problemi di sicurezza che hanno ko gli organizzatori. Villa Ormond, da anni teatro delle gesta della pallavolo cittadina, è stata l'unica soluzione possibile.

Dovrà adattarsi anche la Rai-tv, che registrerà la finalissima di domenica sera (per mandarla in onda Raitre, per 40-45 minuti, nel tardo pomeriggio di mercoledì 27) e che già lo scorso anno aveva manifestato disagio a riprendere la partita a Villa Ormond dove non c'è, per la telecamera, visuale sufficiente.

Le squadre in gara saranno divise in due gironi: Impresem, Latte Rugiada e Rtv nel primo; Isola Verde, Palac Gryf e Cannes nel secondo. La «maratona» inizia oggi con tre incontri: Rtv-Impresem alle 15, Cannes-Isola Verde alle 17,30, Latte Rugiada-Impresem alle 21,15. Altri tre incontri domani: Palac-Cannes alle 15, Latte Rugiada-Rtv alle 17,30; Isola Verde-Palac alle 21,15. Tutte le finali domenica: alle 10,30 quella per il 6° posto fra le terze classificate di ogni girone; dalle 15 in poi le semifinali; alle 18 finali per il terzo posto; alle 21,30 la finalissima. (h.m.)

Pellicceria

**GAZZANO SPEDO**  
SANREMO

San Remo

Corso Garibaldi, 183 - Tel. 50.03.28

IMMOBILIARE

**MODERNA**

COMPRA VENDITA IMMOBILI

VIA A. VOLTA, 35

TEL. 0184/53.16.74 - 53.26.35

SANREMO

LETTERBIT

SCRITTE-LOGO-MARCHI  
ED IMMAGINI ADESIVE

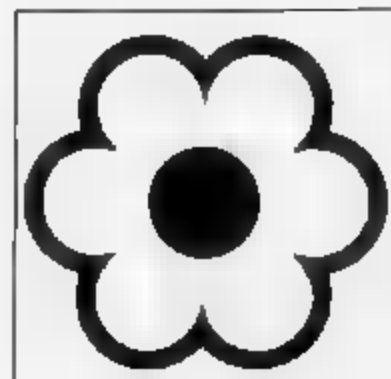
- CARTELLONISTICA DI TUTTI I TIPI
- STRISCIONI • VETRINE • UFFICI
- AUTOMEZZI • BARCHE E GOMMONI
- CANTIERI • STANDS • INSEGNE
- STAMPA SU TESSUTI

...E TUTTO QUANTO E'

MESSAGGIO  
VISIVO

Via G. Marzaglia, - Tel./Fax 576.576 -

**CONAD**  
Borgo



PER UN SACCO  
DI BUONI MOTIVI

VIA G. GALILEI 419 - TEL. 572.270  
SANREMO



**EDILSOL**

di BARILLA' & C. s.n.c.

P.zza Colombo, 29 - Tel. 530.753  
SANREMO







# STEREO +

Piazza del Popolo, 7r  
 ☎ 019/823.908  
**SAVONA**

**TVC \* HI-FI \* VIDEOREGISTRATORI \* ELETTRODOMESTICI**

IN OCCASIONE DEL  
**20° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA'**  
 EFFETTUA UNA

dal  
**13**  
 settembre  
 1993

**GRANDIOSA  
 VENDITA**

al  
**15**  
 gennaio  
 1994

**PROMOZIONALE**

di

**TV COLOR \* VIDEOREGISTRATORI  
 HI-FI \* FRIGORIFERI \* LAVATRICI**

**con SCONTI dal 5% al 40%**

*Le migliori marche, i migliori prezzi!!!*

negozio associato

**IDEA** ★

QUALITA', CORTESIA, CONVENIENZA  
 AL VOSTRO SERVIZIO

**LISTE NOZZE**

*Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.  
 Comoda modalità di pagamento senza anticipo e senza cambiali.*

**CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE  
 CON PERSONALE SPECIALIZZATO**



La direzione provinciale del pds ha votato le dimissioni del sindaco ■ gennaio

# Savona, a maggio si voterà

**Tortarolo lascerà l'incarico all'inizio dell'anno provocando lo scioglimento del Consiglio comunale**  
**Non ci sarà il rimpasto: Berruti rimarrà assessore nonostante l'avviso di garanzia. I primi commenti**

SAVONA. Si voterà a maggio. Il pds ha deciso, salvo ripensamenti. La direzione del partito della quercia ha accettato di imbeccare le strade delle elezioni anticipate a primavera mettendo fine all'agonia dell'amministrazione comunale. La giunta dovrebbe dimettersi a fine gennaio provocando lo scioglimento del Consiglio comunale. Il pds ha quindi bloccato il rimpasto di governo confermando la fiducia all'assessore Giancarlo Berruti.

Esce quindi per ora sconfitto il gruppo che intendeva restare a Palazzo Sisto sino al 1995. Ma da qui a gennaio tutto è possibile. Intanto nella piazza di Savona ha preso il via il largo anticipo in campagna elettorale. Proprio il pds ha intrapreso le grandi manovre: «campagna di trasparenza» mirata a rendere pubblici i conti del partito per diradare il polverone provocato dalle ultime inchieste e Festival dell'Unità e gestione calore.

Dalla direzione del pds è uscita vincente la linea del segretario del partito Carlo Giacobbe, che invoca le elezioni anticipate da settembre. «E' necessario a qualunque altra ragione la necessità di trovare un governo istituzionalmente più forte», afferma il segretario provinciale. «Un governo che rappresenti l'espansione della società civile e dei nuovi rapporti politici maturati negli ultimi anni. Questo governo scaturirà dalla nuova legge elettorale, che investirà una giunta in grado di guidare la città in una fase di difficile trasformazione. Per questo è necessario che l'attuale amministrazione sia in grado di fornire risposte alle scadenze più urgenti per andare al più presto alle elezioni e al confronto con i cittadini».

■ prima della Direzione provinciale il partito si era spaccato in due schieramenti distinti, oggi il pds pare diretto a decisione verso le elezioni. «Il dibattito è stato sereno e costruttivo», spiega Giacobbe, «e alla fine si è raggiunta unanimità di intenti. Alcuni consiglieri comunali (Armando Magliotto, Massimo Zunino, Roberto Blazic) che auspicavano il rinvio delle elezioni sino al 1995 dovranno rassegnarsi oppure convincerli il partito a cambiare rotta per l'ennesima volta. La Direzione provinciale ha inoltre congelato le ipotesi di rimpasto di governo cui nei giorni



Il sindaco Sergio Tortarolo

scorsi si vociferava nel corridoio di Palazzo Sisto. L'assessore Giancarlo Berruti resterà in giunta perché può contare sulla piena fiducia del partito. Del resto, aveva ricevuto l'avviso di garanzia, proprio per il ruolo di tesoriere svolto al pds.

L'opposizione tuttavia guarda con sospetto alle scelte del pds. «Questo Consiglio comunale prima si scioglie e meglio è», sostiene il segretario provinciale della dc, Quintilio Cosimi. «Penso anzi che si sarebbe dovuto arrivare a questo passo molto tempo fa, prendendo atto dell'incapacità di governo di questa maggioranza. Non ha senso quindi che la giunta si dimetta solo a gennaio. L'amministrazione dovrebbe lasciare subito Palazzo Sisto in mano al commissario. Del resto, credo che in tre o quattro mesi tutti i problemi della città».

Il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli aveva più volte sollecitato le dimissioni della giunta e lo scioglimento del Consiglio comunale per consentire ai cittadini di scegliere un nuovo governo per la città.

**Ermanno Branca**  
 ALTRI SERVIZI A

## TORTAROLO

### «Ancora tre mesi di lavoro»

«Ora abbiamo a disposizione tre mesi per lavorare senza altri assilli». Il sindaco Tortarolo pare sollevato ora che il suo partito ha deciso di andare rapidamente ad elezioni anticipate. «Nessuno potrà dire che la vicenda dei sei "dimissionati" era stata pilotata dall'amministrazione comunale per restare per forza al governo», afferma il sindaco. Le elezioni a primavera sgombrano il campo da ogni strumentalizzazione e inoltre consentiranno ai savonesi di scegliere gli amministratori con la nuova legge. Sull'opportunità di anticipare le elezioni Tortarolo non ha mai avuto dubbi: «Alcuni mesi fa avevo individuato il percorso alla luce della situazione politica. Credo che la situazione sia cambiata. L'ingresso di sei nuovi consiglieri ha eliminato i problemi. Le elezioni sono quindi necessarie. Ora comunque abbiamo a disposizione tre mesi per lavorare intensamente senza l'assillo di questioni politiche. A fine gennaio tireremo le somme e andremo poi a votare convinti della nostra posizione di forza».

Sulla stessa linea l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti, che ha accolto le decisioni della Direzione partito con soddisfazione: «Da ora in poi il sindaco Tortarolo ha la città ha bisogno di elezioni per fare chiarezza e per consentire ai cittadini di scegliere un governo con serenità e con maggiore autonomia».



Cosimi, della dc e Cappelli della Lega

Lavori in città

## Lavagnola preferisce la balera

SAVONA. Lavagnola preferisce la balera alla palestra. Gli abitanti di uno dei quartieri storici della città bloccano da anni il finanziamento di 500 milioni che prevede la copertura della pista di ballo della società di mutuo soccorso per creare un impianto sportivo. La balera all'aperto è infatti un punto di riferimento per il quartiere e la prospettiva di veder sfumare la pista che è stata teatro di tante appassionate mazurche, ha accapponato la pelle agli anziani lavagnolosi.

Il Consiglio della 1 Circoscrizione ha già affrontato l'argomento più volte, ma non è riuscito a prendere una decisione. Ora però il sentimentalismo e la passione per il liscio rischiano di mettere a repentaglio i 500 milioni stanziati dal governo per la copertura della pista da ballo. Intanto il Comune ha stanziato 430 milioni per il rifacimento dei giardini e dell'illuminazione della piazza di Lavagnola.

Multa. Per dimostrare che gli amministratori comunali si è procurato una contravvenzione da 150 mila lire. E' l'ultima trovata di Giancarlo Bertolazzi, geologo di professione e politico per passione. Bertolazzi ieri mattina ha atteso in via Nizza che transitasse una pattuglia della stradale e poi ha volontariamente un'infrazione per subire una multa. Bertolazzi contesta infatti la decisione dell'amministrazione comunale di chiudere il by-pass che in via Nizza consentono di passare da una parte all'altra della carreggiata: «Da quando il Comune ha sistemato le barriere, gli abitanti del complesso La Rada non possono più raggiungere le proprie abitazioni. Per portare l'auto in garage sono costretti a percorrere chilometri».

Comune aveva quindi suggerito di risolvere il problema effettuando un'inversione di marcia. «U' dopo il semaforo di Svizzera. Una manovra che ho sempre ritenuto illegittima e pericolosa. Ora la contravvenzione subita dalla stradale conferma la mia teoria». Una soddisfazione che al geologo Bertolazzi costerà 150 mila lire.

Floriere. Ieri si è svolta la gara d'appalto per i lavori di sistemazione del centro città. Il Comune ha stanziato 500 milioni che serviranno per sistemare nuove fioriere in piazza Sisto IV, via Astengo, via Verzellino e via Ratti e per il nuovo impianto di illuminazione. Il Comune ha previsto anche il rifacimento della segnaletica stradale.

(a. b.)

Dipendente sequestrato e imbavagliato: bottino quattro milioni

## Vado, due banditi assaltano il magazzino della «S. Carlo»

VADO L. Rapina, ieri sera, nel magazzino «San Carlo» in via Ferraris 38, a Vado Ligure. Due banditi, armati di pistole semi automatiche e a viso coperto, hanno immobilizzato il responsabile della ditta. Poi si sono impadroniti dell'incasso della giornata (quattro milioni) e sono fuggiti facendo perdere le tracce in pochi minuti.

L'episodio, sul quale sono ora corso indagini da parte dei carabinieri e della squadra mobile, è avvenuto poco dopo le 20. I malviventi sono entrati in azione all'orario di chiusura quando nel magazzino era rimasto il responsabile, Franco Cometti, di Savona. Tutto è avvenuto in pochi attimi.

I due rapinatori che, stando quanto a trapelato, indossavano giaccone blu e nascondavano il volto in una passamontagna, hanno puntato le pistole contro il responsabile della San Carlo, lo hanno legato e imbavagliato, non lasciandogli alcuna possibilità di resistere. Poi, in



Controlli dopo la rapina

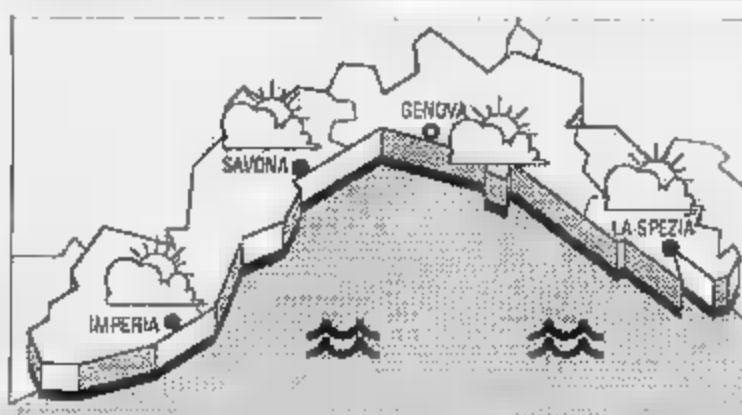
tutta calma, hanno fatto razzia del denaro.

L'allarme è scattato soltanto dopo qualche minuto, quando Franco Cometti è riuscito a liberarsi e a telefonare al 113. E subito è iniziata la caccia all'uomo che fino a tarda notte ha

mobilitato decine di carabinieri e di agenti della squadra mobile, volante e polizia stradale. Gli investigatori hanno bloccato gli ingressi autostradali Albisola e Legnano, ma i rapinatori non sono riusciti a fare perdere le tracce. La mancanza di testimoni ha reso le ricerche più difficili. Nessuno ha, infatti, visto se i due malviventi sono scappati a piedi oppure a bordo di un'auto o di una moto. Gli inquirenti non escludono che il colpo sia stato messo a segno da malviventi residenti nel comprensorio di Savona o addirittura a Vado Ligure. «Altrimenti non si spingerebbe a cercarli in questi luoghi», dice il motivo cui abbiano agito a volto coperto. Le indagini sono rivolte soprattutto agli ambienti dei drogati. Non è escluso che la rapina sia stata messa a segno da tossicodipendenti alla ricerca del denaro per finanziare l'acquisto di qualche partita di droga.

(a. v.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI.** Annuvellamenti alternati a schiarite, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza per domani e dopodomani:** situazioni importanti variazioni.

**DI IERI.** Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Ovest-Sud-Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb (in flessione).

**TEMPERATURE IERI**  
 Genova max 19 min 16  
 Imperia max 20 min 15

**UN ANNO FA**  
 Max: 17; min: 13. Temp. dal mare 18.

Il Sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.33. La Luna si leva alle 13.36 e cala alle 23.55 (fase crescente).  
 Dai gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

(a. b.)

# da STYLE

# OLD

NUOVE PROPOSTE D'ARREDAMENTO '93

LIBRERIE &amp; ARMADI

realizzabili su misura e disegno

LAMPADARI &amp; PLAFONIERE

di Murano nei colori più nuovi. Lampade da tavolo e da terra

VIA NAZARIO SAURO - SAVONA - TEL. 019 827.620



È stato inaugurata ieri mattina nell'atrio di Palazzo Comunale la mostra fotografica dedicata agli stabilimenti balneari savonesi con immagini scattate negli anni tra il 1880 e il 1930. La rassegna fotografica è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e nei festivi dalle 10 alle 12. (a. b.)





# I giochi si sono appena iniziati e già cominciano le prime indiscrezioni sui «papabili»

## Savona, tutti in cerca del futuro sindaco

### I partiti in caccia, il pds è per una scelta aggregativa

SAVONA. Caccia al sindaco. Corrono candidati autorevoli, preferibilmente non compromessi con il passato «regime», possibilmente non politici di professione, meglio «tesera».

I giochi si sono appena iniziati, e già filtrano i primi nomi, anche se - è ovvio - le candidature ufficiali non sono rese note all'ultimo momento, per non «bruciare» i cavalli di razza.

C'è grande attesa per la scelta del pds, partito di maggioranza relativa, che potrebbe rivelarsi decisivo, a condizione che riesca ad aggregare una candidatura unica tutta sinistra: Rifondazione, Rete, parte dei Verdi e altre formazioni minori. Non sarà facile: Aldo Pastore, medico, ex parlamentare del pci, e presidente delle Opere Sociali, è politicamente lontano dalla federazione della Quercia, potrebbe essere capitolista alle amministrative. E Franco Aglietto, giovane avvocato savonese, ha tutte le carte in regola per puntare a Palazzo Sisto: la storia della sua famiglia è strettamente legata alle vicende savonesi. Aglietto ha dimostrato equilibrio e competenza in questi mesi difficili e tesi.

La dc ha un nome sicuro e lo protegge dalle indiscrezioni. Potrebbe essere un giovane imprenditore, intelligente e attento ai problemi dei ragazzi, dalle scuole allo sport. Unico problema, le crescenti responsabilità imprenditoriali che potrebbero costringerlo a rinunciare (o malincuore) alla gara.

Anche la Lega Nord ha già le idee chiare. Spiega la segreteria provinciale della Lega Nord, Maria Rosa Bianucci: «Ho un elenco del quale tratteremo il nome del candidato. Abbiamo già un di massima. Vogliamo un manager, lontano anni-luce dal «regime». Questo deve essere chiaro». E Mauro Ghione, segretario provinciale msd, sceglierà «una volta» tecnico.

Incerti i leader di Alleanza democratica. Forse convergeranno i propri voti sul candidato della Quercia, almeno nel secondo ballottaggio. E i socialisti? Pare certo che non presenteranno nemmeno così il simbolo del partito.



L'avvocato Franco Aglietto

Alleanza democratica, che ha raccolto l'adesione di numerosi esponenti del pri, del pds e di gruppi una volta vicini alla dc, potrebbe costituire l'ago della bilancia in grado di dare la spinta decisiva ai candidati della sinistra.

Noma

## «Una risposta per tutti»

### E la Lega si affida ai gruppi di consulenze per i cittadini

SAVONA. Il colonnello Gennaro Selvato, gli avvocati Fabrizio Seghetti e Federica Ferro, il dottor Giorgio Fusetti. Questi i volti nuovi della Lega Nord a Savona.

Il movimento di Bossi per fare conquistare la fiducia degli elettori ha costruito un'organizzazione in grado di fornire risposte ai cittadini su tutte le principali questioni.

Emblematica la presenza del colonnello Gennaro Selvato, un rappresentante della «napoletanità» che ha deciso di lavorare per la Lega Nord smentendo l'alone di razzismo dei leghisti.

Ma il colonnello Selvato è solo uno dei volti nuovi che hanno deciso di collaborare nella sezione della Lega Nord. Sono stati il senatore Cappelletti e il segretario comunale Enrico Viazzi a creare un'organizza-

zione suddivisa in commissioni di lavoro aperte ai cittadini. Il colonnello Selvato presta la consulenza con la dottoressa Sonia Allione nella commissione Ambiente, mentre Lega Dolfi si occupa dei problemi del turismo. Per i problemi della Sanità il Lega ha messo in campo il dottor Giorgio Fusetti. Particolarmente nutrita la commissione Cultura, dove il colonnello Ferro, Guglielmo Giusti e Anna Bassignana. Per lo Sport il consulente è il professor Roberto Vassè. Infine della commissione Giovani si occupa Marco Accornero. Tutto queste commissioni svolgono consulenze gratuite. La Lega Nord ha inoltre lanciato un'attività di propaganda con un banco al mercato del lunedì in cui vengono discussi i problemi cittadini.

Particolarmente impegnativi i lavori della commissione Lega dove offrono consulenza tre volte la settimana Fabrizio Seghetti e Federica Ferro. L'architetto Sergio Renga si occupa di Urbanistica e edilizia mentre per i pareri fiscali sono a dispo-



Il colonnello Gennaro Selvato

sizione Riccardo Bibite e Roberto Vassè. Infine della commissione Giovani si occupa Marco Accornero. Tutto queste commissioni svolgono consulenze gratuite. La Lega Nord ha inoltre lanciato un'attività di propaganda con un banco al mercato del lunedì in cui vengono discussi i problemi cittadini.

## LETTERA DI CAROBBE

### Sereni e trasparenti di fronte alle accuse

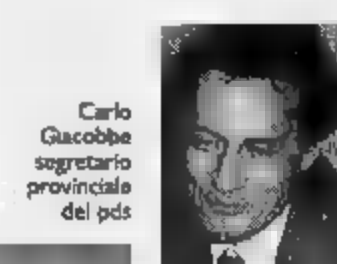
D i fronte all'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti del pds da parte dell'Italgas abbiamo reagito con serena tranquillità e spirito di collaborazione nei confronti della magistratura.

Siamo convinti che la trasparenza e la legittimità delle nostre fonti finanziarie e di poter sbugiardare presto un pregiudizio che inventa commissioni tra politica e affari di cui saremo attori, ma anche di far risaltare il valore di un sistema di finanziamento basato sul volontariato, sulla capacità organizzativa e sulla creatività espressi nelle feste da Unità, realmente all'opposto di quello di Tangentopoli.

Per questo motivo abbiamo considerato necessario querelare o chiedere i danni al senatore Cappelletti. In per tempo ci rendiamo conto che non bisogna lasciarsi coinvolgere in un duello rusticano tra pds e Lega Nord, che a Savona non ci sono soltanto quelli convinti delle nostre tesi e quelli convinti delle insinuazioni leghiste, ma che esiste forse una maggioranza cittadina frastornata dal fiume di notizie spesso contraddittorie sia locali sia a livello nazionale.

Questi cittadini chiedono credibilità sul piano morale e capacità di affrontare i problemi della comunità. E' necessario sforzarsi, da parte nostra, di dare a questi cittadini tutti gli elementi di giudizio e la possibilità di esprimere la propria volontà. In questo senso va la nostra intenzione di approfondire, in senso analitico, anche nel contraddittorio pubblico le questioni relative alla finanza di partito.

Ci rendiamo disponibili ad accettare e a promuovere tutti i confronti necessari. Per affrontare in modo compiuto sia i temi relativi al modo di essere del partito, sia quelli relativi al ruolo che ricopriamo e a quello



Carlo Giacobbe segretario provinciale del pds

cui intendiamo assolvere da qui in avanti, convocheremo il congresso cittadino del pds; un congresso impostato in modo da dialogare apertamente con altre forze e componenti delle società savonesi, in modo da concludersi a scelte politiche e programmatiche impegnative.

Per quanto riguarda l'amministrazione comunale Savona, a qualsiasi altra considerazione va anteposta la necessità per la città di un governo anche istituzionalmente più forte, espressione di nuovi rapporti politici e tra forze politiche e società civile, capace di guidarla in una fase difficile di trasformazione.

Per questo occorre che la giunta e il Consiglio siano in grado di questi di dare risposte alle scadenze urgenti (Cappelletti vuole il commissario: vuole la paralisi, non la chiarezza) proseguendo nell'espletare le proprie funzioni, per andare il più presto possibile alle elezioni, al confronto con i cittadini.

La più logica sarebbe l'anticipo generalizzato, per legge, delle elezioni amministrative in tutti gli enti locali, in mancanza di questo lo Consiglio comunale Savona dovrebbe essere una tale decisione. Questa è la valutazione di una forza politica che non antepone interessi di bottega a quelli della città. Non si tratta di imporre agli altri, ma di chiamare tutti a ragionare di problemi veri e non di campagne inventate o strumentali.

Carlo Giacobbe  
Segretario provinciale pds

Savona, successo per la prima puntata di «School day», il notiziario dei ragazzi

## In radio studenti a briglia sciolta

A «Savona Sound» il liceo Scientifico, il classico Pascoli a «Onda ligure». Intanto, altro sciopero ieri al Commerciale di Loano per i dischetti software. Domani il Calasanzio di Carcare riceve Perrone

SAVONA. Ancora uno sciopero, ieri mattina, all'istituto tecnico commerciale di Loano. Gli studenti del corso programmatore non sono entrati in classe per la questione dei dischetti software.

In base a nuova norme Cee, infatti, nelle scuole possono essere utilizzati programmi originali e all'itc sono rimasti spiazzati perché fino allo scorso venivano utilizzati dischetti pirata perfettamente uguali a quelli originali. Oggi si riunirà il consiglio di Istituto che dovrà deliberare l'acquisto dei programmi (la spesa prevista si aggira sui venti milioni). Gli studenti hanno preannunciato altre agitazioni se la questione non dovesse sbloccarsi.

Domani, invece, gli studenti del liceo «Calasanzio» di Carcare incontreranno il vicario generale dei Padri Scolopi, Antonio Perrone. L'iniziativa rientra nel festeggiamenti per il 370° anniversario della visita di Calasan-

zio nel collegio carcarese, il pri- mo costruito fuori dalle porte di Roma. Sarà presente anche il senatore Giancarlo Ruffino, che terrà una conferenza sulla storia del liceo. Domenica si svolgerà, inoltre, il consueto raduno degli ex allievi, appuntamento organizzato da padre Luigi Ferrettino.

Intanto ha preso avvio la prima puntata di «School day», il notiziario radiofonico degli studenti. A Radio Savona Sound sono protagonisti i declini di studenti del Liceo Scientifico, accompagnati dalla professoressa Grazia Anzani. I ragazzi hanno parlato della loro scuola e delle iniziative in programma nei prossimi mesi. E' una mezz'ora divertente, imprevedibile; neanche a programmarla sarebbe venuta così bella e intensa. Dice il direttore dei programmi di Sound, Roberto Mortillaro - anche se ai ragazzi è scappata qualche frase birichina, fuori dell'ordinario, e l'ossordio - prosegue Mortillaro - fra gli ideatori dell'iniziativa - è stato decisamente positivo, già dalla prossima puntata potrebbero esserci novità. Stiamo



Roberto Mortillaro

na, fuori dell'ordinario, e l'ossordio - prosegue Mortillaro - fra gli ideatori dell'iniziativa - è stato decisamente positivo, già dalla prossima puntata potrebbero esserci novità. Stiamo

pensando di realizzare una linea telefonica per consentire un dialogo fra gli ascoltatori e i ragazzi.

Iniziativa anche il primo giorno di «School day» a Radio Ligure. Erano ospiti i ragazzi del liceo classico «Giovanni Pascoli» di Albenga, Maddalena Freccero, Sabrina Curto e Stefano Roscio hanno parlato del loro istituto e, soprattutto, della loro esperienza nel cantiere scuola lavoro. Grazie al programma di sperimentazione, infatti, molti giovani possono conoscere monumenti e storia di Albenga. «Così», durante l'estate, ha fatto da guida ai musei cittadini, ha spiegato ai microfoni di Radio Onda Ligure Sabrina Curto. Maddalena Freccero, invece, ha lavorato agli scavi di Santa Maria in Fontibus. «Un lavoro interessante realizzato grazie all'Istituto internazionale di studi di Liguria», ha detto Maddalena.

## PIEDI FUORI MISURA?

### All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

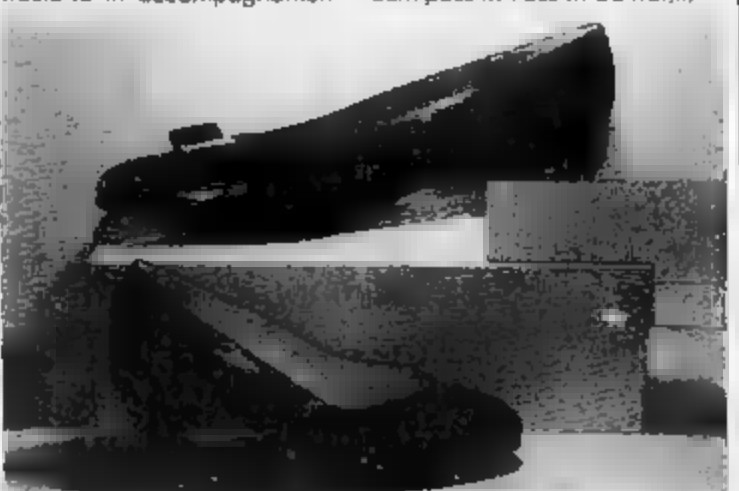
Trovare la scarpa per il proprio piede significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ed anche a lungo, soprattutto se si calzano scarpe insolite, particolarmente minute ed esageratamente grandi.

Il calzaturificio **Alexandria**, da circa mezzo secolo leader nella produzione di calzature & comfort per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita di Alessandria (sito nella centralissima piazzola della Lega, 0131/252.906) l'intero gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» delle più prestigiose aziende sul mercato.

All'affezionata clientela, non solo alessandrina, offerta l'opportunità della produzione su misura, a partire dal

numero 31 fino al numero 46, possibilità di scelta tra le varie altezze di tacco, a seconda delle esigenze estetiche.

Nell'annunciare questo utilissimo indirizzo, ci è gradito assicurare i mariti, restii a noiose trasferte in accompagnamento, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione al 48. Cogliamo e riportiamo la batuta di «Prima di fare certi passi... Passi... da noi!».



## Non pagavano da anni il Comune chiede alle associazioni

SAVONA. Gli amministratori locali di proprietà del Comune senza pagare l'affitto. Ora l'amministrazione comunale ha deciso di sanare la situazione, chiedendo i canoni di locazione arretrati.

L'Associazione radioamatori, il Circolo ricreativo Artisti, il Gruppo savonese, l'Associazione campeggiatori turistici, l'International police association, il Comitato antifascista e il Circolo fotografico occupano da almeno anni alcuni locali dell'ex caserma di Salite San Giacomo. Anche altri enti e associazioni savonesi usufruivano di analoghi spazi pubblici senza pagare il canone di affitto, in base a tacita intesa con il Comune. E' quanto avveniva per le cooperative Isorcop e Progetto città alle scuole «Corradini» o per l'Associazione Italia Nostra nei locali del museo di Quercia. Improvvisamente l'amministrazione comunale ha fatto revisione del patrimonio immobiliare «scoprendo» che decine di associazioni e enti più o meno benefici venivano ospitati gratuitamente negli stabili comunali. Per le ultime 6 associazioni individuate il Comune pretendere il pagamento di circa 7 milioni di canoni di affitto arretrati.

## Gli amministratori Provincia si raddoppiano le indennità

SAVONA. Via libera al raddoppio di stipendio degli amministratori provinciali. Il Correo non ha bloccato la delibera con cui la giunta di Palazzo Nervi aveva deciso il raddoppio delle indennità. Dopo aver chiesto chiarimenti, l'organo di controllo degli enti locali ha con-

ceduto a bloccare la delibera, ormai scaduta - spiega il vice presidente della Provincia Lino Alonzo - il provvedimento è infatti diventato esecutivo alcuni giorni fa. Il Correo aveva sospeso la decisione chiedendo approfondimenti, ma dopo aver ricevuto notizie dagli uffici non si è più opposto alla delibera. Per alcuni Comuni, invece, la situazione non è ancora definita. Alcuni amministratori locali, infatti, oltre a decidere l'aumento di indennità, hanno anche sancito di percepire gli arretrati. L'amministrazione provinciale non seguirà questa linea e forse ha ottenuto via libera dal Correo proprio per questo. La giunta di Savona aveva ritirato la delibera dopo le prime polemiche.

L'investitura sarà ufficializzata il 2 gennaio

## Giudici di pace: i nomi dei candidati per Savona

SAVONA. Il Consiglio giudiziario della corte di appello di Genova (fra gli altri ne fa parte l'ex pretore di Varazze, Massimo Cusatti) ha già indicato al Consiglio superiore i nomi dei candidati a giudice di pace, la nomina sarà ufficializzata il 2 gennaio.

Nessuna indiscrezione sull'elenco dei candidati che hanno superato l'esame del Consiglio giudiziario. I requisiti indispensabili per i futuri giudici di pace sono: laurea in giurisprudenza e l'età: anni compiuti. Ovvero che nella scelta si è tenuto conto (lo farà anche il Csm) di titoli e attitudini singoli candidati.

I posti in organico previsti per il distretto giudiziario di Savona sono 18: 7 nella città capoluogo, 5 ad Albenga e 6 ciascuno a Cairo Montenotte, Finale Ligure e Varazze. Per Savona i candidati sono 9, di cui 7 provengono dall'amministrazione dello Stato, uno da quella degli enti locali e un altro dalla libera professione.

L'ex questore, Giuseppe Trovati, l'ex provveditore agli studi, Antonino Franzoni, il cancelliere dirigente della pretura di Savona, Saverio Acierio, l'avvocato Emilio Simoncini, cancelliere in pensione, tribunale di Savona, l'avvocato Pietro Rossi, ex funzionario di Paolo, l'avvocato Francesco Calamaro, libero professionista e vicepretore onorario a Savona.

Le competenze dei giudici di pace (sostituiranno i conciliatori) sono vaste. Spaziano dal risarcimento danni provocati da veicoli e natanti, alle controversie condominiali e alle sanzioni amministrative, che riguardano il testo unico di pubblica sicurezza.

Il contenzioso di competenza dei giudici di pace non può superare i 30 milioni di lire. Le loro retribuzioni: 60 mila lire per sentenza, 40 mila per udienza (non più di 10 al mese) e altre 60 mila per le conciliazioni e altri provvedimenti. I giudici di pace avrebbero dovuto insediarsi nei locali ricavati dalla sopraelevazione di palazzo di giustizia. Non ancora iniziato e i loro uffici, per il momento, sono ubicati al piano terra. La spesa prevista dal Comune è di 150 milioni di lire.

Studio commercialista selezione

## RAGIONIERA

pratica contabile e/o gestione del personale.

Casella Postale

Per la pubblicità su LA:

## publikompass

20123 Milano Tel. 02/27.06.470  
10126 Torino Tel. 011/65.211  
20100 Novara Tel. 0323/33.341  
10121 Genova Tel. 010/540.164/592.960  
17100 Savona Tel. 019/814.567/811.192  
10100 Imperia Tel. 0183/273.373  
10038 Sanremo Tel. 010/501.555



Controllati molti appartamenti, case fatiscenti e l'ex oleificio di Vadino

# Dopo le risse retate di neri

Albenga, all'alba di ieri polizia, carabinieri e vigili urbani hanno perquisito i dormitori degli extracomunitari. Per cinquanta di loro è scattata l'espulsione. Intervento di Rifondazione

ALBENGA. Diversi abitanti del centro storico hanno applaudito ieri mattina quando, dalle 7 alle 9, agenti della questura e del commissariato, carabinieri e Vigili urbani coordinati dal responsabile dell'ufficio stranieri di Savona Luigi Abbate, hanno dato vita ad una grossa operazione di controllo tra gli extracomunitari. Negli scantinati di Albenga medioevale, spesso affittati a prezzi esorbitanti a marocchini e tunisini che li hanno trasformati in dormitori ■ fortuna, le forze dell'ordine hanno svegliato e controllato decine ■ persone. Molte non erano in possesso di permesso di soggiorno e per una cinquantina di loro sono scattati i provvedimenti ■ rimpatri. Accanto ad algerini, marocchini e tunisini nel centro storico gli agenti hanno trovato anche molti slavi ed albanesi.

L'operazione è poi proseguita in altre zone di Albenga. A San Fedele è stata sgomberata la casa dei fattori, abbandonata ■ anni, all'interno della tenuta Monterosso. Gli occupanti, una decina ■ algerini, sono stati denunciati anche per occupazione abusiva di proprietà privata. Le forze dell'ordine hanno trovato extracomunitari clandestini anche nella vecchia ■ fabbrica dell'olio a Vadino e nel palazzo abbandonato della Colombara, sempre a Vadino. «Lo stato ■ cui vivono quei poveracci ■ indesiderabile. Senza servizi igienici, senza luce, più che abitazioni sembrano topi ■», racconta un giovane Vigile urbano impegnato nell'operazione.

E sempre sul problema degli extracomunitari ha preso posizione il segretario provinciale ■ Rifondazione comunista Roberto Grossi, polemico ■ il segretario della Lega nord di Finale Ligure Roberto Serafino. «Evidentemente è facile istigare i commercianti contro i "troppi africani". Meglio prendersela con la loro pericolosa concorrenza dimenticando che l'offerta qualitativa dei nostri commercianti è di ben altra fattura e che la maggior parte degli ambulanti visti ■ Finale è comunque munita ■ regolare licenza. Certo, i marchi contraffatti vanno combattuti ma la discriminazione tra il lecito ed il reato ■ legge, ■ il colore della pelle», spiega Grossi.

Stefano Pezzini

## LOANO

### Incendiata una giostra?

Un improvviso incendio, forse di origine dolosa, ha distrutto la scorsa notte in ■ Roma a Loano sette baby-car, per il gioco dei bambini, sistemate nei pressi del palazzo del Kursaal. Le fiamme ■ state domate, dopo un intervento di un'ora e mezzo, dai vigili del fuoco che hanno impedito che il fuoco raggiungesse l'edificio. Il danno è valutato in circa ■ milioni. Questo almeno ■ il valore commerciale dei 7 ■ automazzi per bambini, secondo ■ titolare dei giochi Vittorio Mornese, residente a Loano in via Aurelia, 448.

L'incendio è ■ segnalato ai pompieri ■ Finale poco dopo l'una da un carabiniere in transito sul lungomare di Loano. Le automobili-gioiello, alimentate a batterie, ■ accaldate ■ pressi della pineta di corso Roma. Lunedì dovevano ■ trasferite in un altro luogo. I vigili del fuoco hanno operato sino alle 2,30 di notte per aver ragione dell'incendio. Solo un mezzo è stato ■ salvato dal rogo. Almeno le ipotesi, sulle cause dell'incendio, al vaglio dei carabinieri. La più probabile ■ che si tratti di una scintilla provocata da un corto circuito interno ad uno degli automazzi-gioiello a batteria che erano ■ in carica. Non ■ escluso però che l'incendio sia opera di qualche piromane. Non è la prima volta infatti che mani ignote danno alle fiamme cassonetti del servizio raccolta rifiuti, auto ■ altro. (a. r.)



Retata anti-extracomunitari ad Albenga dopo le ■ nel centro storico

Scade stamani il termine per presentare le liste

## I programmi dei candidati alle elezioni di Albenga

ALBENGA. Sette liste per governare Albenga. Questa mattina scade il termine per la presentazione delle formazioni che il prossimo 21 novembre si candideranno alla guida della città. Salvo sorpresa dell'ultimissima ■ i candidati a sindaco ■ sette di cui quattro sono già stati, ■ vari periodi, consiglieri comunali.

A disputarsi la poltrona di primo cittadino saranno Angelo Barbero, 42 anni, leader di «Uniti per Albenga»; Gabriele di Nardo, 53 anni, msi; Giuseppe Pelosi, 47 anni, Proposta per Albenga; Maurizio Sacchetti, 36 anni, Lega nord; Giancarlo Salomone, 50 anni, pds-pri; Nazareno Siccardi, 50 anni, Rifondazione comunista; Angelo Viveri, 50 anni, Alternativa democratica.

Tra le curiosità il fatto che ben tre candidati, Salomone, Siccardi e Viveri, non solo hanno la ■ età ma erano com-

pagni di scuola al liceo classico «Pascoli». Alla carica ■ primo cittadino non concorre nessuna donna mentre Di Nardo, Pelosi, Salomone e Viveri hanno già fatto parte del Consiglio comunale di Albenga. Solo cinque i partiti tradizionali in lista con il loro simbolo: msi, Rifondazione comunista, Lega nord, pds e pri uniti nella stessa coalizione.

Il pli ha appoggiato la lista civica «Uniti per Albenga» assieme ai gruppi «Città futura» e «Indipendenti e Cattolici» che comprende ex dc. La dc, invece, candida Giuseppe Pelosi alla guida di una formazione che aggredisce anche i verdi. Hanno rinunciato a presentare una loro lista i socialisti.

Solo il segretario cittadino Franco Vezio ■ presente, ■ titolo personale, nella lista Alternativa democratica capeggiata dall'ex sindaco Angelo Viveri. (s. p.)

Borgio Verezzi: la stagione teatrale estiva ha avuto il riconoscimento di rassegna internazionale

## Intervista ■ Rembado sindaco da vent'anni

«Molti problemi devono essere affrontati a livello comprensoriale»

BORGIO V. Da vent'anni b, caso quasi unico nel Ponente Ligure, sindaco, quasi incontrastato, di Borgio Verezzi. Enrico Rembado, 56 anni, sposato ■ una figlia, è stato fra i primi a intuire la fine del «sistema dei partiti».

Nel '75 divenne sindaco in aperto contrasto ■ la dc dalla quale venne ■ espulso. Da allora, per quattro legislature, ha sempre vinto nettamente le elezioni amministrative di Borgio dove si vota con ■ sistema maggioritario. Per quasi vent'anni i partiti tradizionali, dc, psi, pci in testa, ■ alla Lega Nord alle amministrative del '86 giugno, hanno cercato, anche ■ grandi coalizioni, ■ scolarlo ■ riuscire.

Qual'è ■ segreto del ■ successo? Risponde: «Gente ha capito il nostro lavoro ■ iniziato dagli anni '70 quando abbiamo formato ■ colata di cemento senza precedenti per

mantenere Borgio a Verezzi a dimensione d'uomo. Dopo i primi anni turbolenti (Rembado è stato più volte minacciato per la sua politica anticementi) ■ amministrazione del sindaco hanno vissuto sonni quasi tranquilli ■ una ■ posizione in Consiglio comunale. «Anche ■ la Lega Nord il rapporto ■ buono e costruttivo», dice.

All'«forza» del primo cittadino hanno contribuito ■ consenso dei cittadini ma anche alcuni amministratori che in questi anni lo hanno affiancato: da Aldo Aicardo a Domenico Losno. Rembado inoltre, pur presentandosi sempre in lista civica, ha saputo bilanciare, a sinistra come al centro, i suoi candidati. E Borgio ha ottenuto un importante riconoscimento. La stagione teatrale estiva, fiore all'occhiello del sindaco, ha avuto il riconoscimento di ■ gna internazionale.

Qual'è futuro di Borgio Verezzi? Risponde: «Abbiamo il nuovo piano regolatore che la Regione sta esaminando. Abbiamo fatto ■ previsione equilibrata dello sviluppo del paese nel pieno rispetto del-



Il sindaco Enrico Rembado

l'ambiente. Prima abbiamo lavorato per migliorare i servizi e ora per far «crescere» la cittadina. Nei prossimi mesi prenderanno il via, ■ proseguiranno, numerosi progetti: il recupero del centro storico, il nuovo palazzo Comunale e centro sociale ■ via Municipio, il piano per la realizzazione di un centro congressi in località «Pian dei Maria», il secondo stralcio dell'edilizia residenziale pubblica, il completamento della zona artigianale, il rifacimento di via Matteotti. Enrico Rembado è da ■ in prima linea per risolvere molti problemi comprensoriali. Primo fra tutto lo spostamento e il raddoppio a monte della linea ferroviaria nel Ponente. Conclude: «Credo che molti problemi, ad iniziare dai piani regolatori, dovrebbero ■ affrontati a livello comprensoriale».

Augusto Rembado

## Polemica sul porto

### Vittorino querela consigliere

PIETRA L. «Ho dato mandato ad un legale per querelare chi ha fatto certe affermazioni contro di me in Consiglio comunale a Loano». Il vicesindaco di Pietra, Giacomo Accumio (Lega Nord) non ci sta. La polemica sull'ampliamento del porto di Loano sta degenerando. Lunedì pomeriggio l'assessore al turismo del Comune di Loano, Angelo Vaccarezza, ha espresso giudizi sulle affermazioni fatte da Accumio ■ «La Stampa». «Non si può sostenere che Pietra diventerà la periferia di Loano perché noi raddoppiamo il porto ■ realizziamo la zona alberghiera», ha detto fra l'altro. Ha aggiunto: «Forse si tratta di invidia».

Giacomo Accumio ■ lo stesso sindaco di Pietra, Daniele Negro, replicano che il ricorso al Tar contro ■ porto di Loano non ■ per impedire la realizzazione dell'approdo ■ per tutelare le spiagge di Pietra che rischiano di scomparire».

I toni della polemica crescono. Deciso il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere (dc): «Chiederemo i danni a Pietra se il Tar dovesse sospendere ■ poi riavviare, i lavori per il nuovo porto». Non è solo ■ nuovo approdo e la diversa colorazione politica della due amministrazioni comunali che sta creando questa dialettica. C'è chi ricorda i precedenti storici fra ■ due cittadini e chi gli accordi per l'acqua potabile che Loano attinge, da anni, dal Maremola a Pietra. (a. r.)

## La trattativa è ■ corso

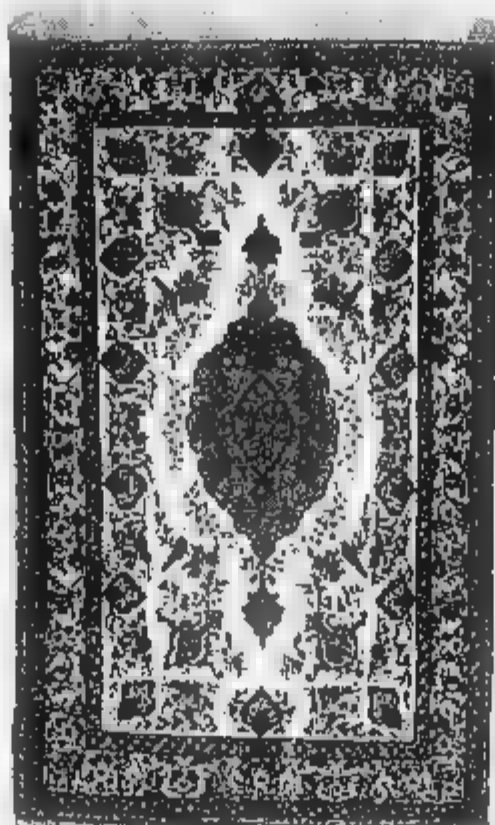
### Nel '94 o nel '95 una tappa del Giro d'Italia

LOANO. Il Giro d'Italia '94 che partirà da Bologna potrebbe far sosta a Loano, anche se solo per la partenza di una tappa e ■ per ■ arrivo. E se così non fosse, l'appuntamento sarebbe soltanto rimandato all'anno successivo, come spiega ■ sindaco Francesco Cenere: «Gli organizzatori sono intenzionati a portare il Giro nella nostra cittadina. ■ tratta adesso di vedere quando, per il momento è ancora difficile dire ■ il '94 sarà l'anno buono».

E ■ ricordare che Cenere, oltre ■ rivestire la carica di sindaco, è anche un membro della giuria internazionale di ciclismo (e tra l'altro è stato presente anche agli ultimi Mondiali): questo ovviamente ha contribuito ■ facilitare i contatti con gli organizzatori della «corsa rosa», che nella prossima edizione partirà da Bologna (dove è ■ programma il tradizionale prologo a cronometro) per concludersi a Milano ■ il 12 giugno, cinque giorni prima dell'inizio dei Mondiali di calcio.

Ma più ■ Loano, tra le numerose indiscrezioni della vigilia, ha preso corpo, per l'arrivo di una tappa, la candidatura ■ Rupaio ■ forse di un'altra località del Golfo Tigullio, anche se ■ proprio Rupaio ad avere le maggiori chance. Il Giro d'Italia, comunque finisce le cose, è destinato comunque a ritornare in Liguria. Quest'anno era toccato a Varesina, sede ■ partenza ■ una tappa, ad ospitare la partenza di una tappa della carovana rosa. (g. o.)

F.lli Geddo  
ALBENGA



## Mostra Tappeti Orientali

• PERSIANI • PAKISTANI • AFGHANI • CINESI • RUSSI • TURCHI

dal 19 Ottobre '93 in Viale dei Mille 1, Albenga

ore: 9-12,30 • 15,30-19,30

■ 130 CASERIE VEDERANO PRATICI ALI SCENTI E PREZZI PARTICOLARI SU TUTTI I TAPPETI ESPOSTI

## MERCEDES

### 250 D TURBO

Immatricolata km 0  
prezzi interessantissimi

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

## MERCEDES

### 250 D TURBO

Station wagon  
Immatricolata km 0  
condizioni particolari

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

## MERCEDES

### SERIE 190 E

Nuove di fabbrica  
prezzo particolare

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220



I partiti in lizza puntano sull'occupazione

## Altare, i quattro candidati presentano i loro programmi

**ALTARE.** Domani alle 12 scade il termine per presentare le liste, in corsa per le elezioni del 21 novembre. Ma ad Altare tutto è pronto. Quattro le liste: «Altare in piazza», guidata da Olga Beltrame, «Sinistra alternativa per Altare», capeggiata da Luigi Vallebona, «Ricostruire Altare» cui candidato a sindaco è Idalda Brondi, e la Lega Nord cui capo è Gian Luigi Pantaleo. La corsa dei quattro è pronta a sfidare le urne in vista della campagna elettorale. Quattro candidati di diversa estrazione politica ma che puntano, ognuno, sul rilancio del paese dopo l'alluvione del settembre '92, sul recupero di alcune aree urbane e su interventi per arginare le crisi industriali e occupazionali.

E, in vista delle elezioni, il commissario straordinario, An Simula, che ha preso in mano le redini del Comune nel giugno scorso dopo la dimissione dei consiglieri di minoranza e del sindaco, traccia un quadro degli interventi e in ultima fase ultimazione. Il commissario ha parlato di Rio Fossato per sistemare il quale sarà necessario intervenire sul pilastro, costruito in passato per il palazzo che ospitava la banca, che ospitava il deflusso delle acque. Non solo ma Simula, in seguito alla concessione di un miliardo da parte del Bacino Imbrifero del Po, ha deciso di revocare la precedente convenzione stipulata con la Provincia per la progettazione e realizzazione dei lavori. «Questa revoca non ha assolutamente significato la effettuazione degli interventi», precisa dopo le recenti polemiche. Non solo, «ma siccome ad Altare alcune zone, come la fognatura si è approvata la prima parte dei lavori per la sistemazione delle acque bianche di via Rilano Gavello. Appaltati i lavori su Rio Annunziata e Rio Sant'Antonio, così come il secondo lotto per la ristrutturazione del Municipio. Approvato poi il progetto per il ripristino della strada in località Convevol, mentre conclusi gli interventi per la segnaletica verticale. Entro ventina di giorni sarà ultimata anche la sistemazione dei detriti alluvionali. Tra i lavori che verranno effettuati: la sistemazione delle fognature in riva al fiume, la gradinata del campo sportivo e l'alienazione dell'immobile, eredità Mirella Bordon.



L'ex sindaco Olga Beltrame

Olga Beltrame, 55 anni, pds, insegnante nelle scuole elementari di Altare. Una lunga militanza politica, dal '75 nell'amministrazione comunale altarese, prima come assessore-supplente, poi nelle vesti di vicesindaco. Per otto anni, dall'85 al '93, ha rivestito la carica di sindaco sotto il simbolo pci.



Luigi Vallebona, di Rifondazione

Luigi Vallebona, 31 anni, colibe, insegnante di lingua e letteratura francese in un istituto di Mondovì, iscritto a Rifondazione comunista, è stato consigliere di municipalità nella precedente amministrazione. Segretario della sezione altarese dell'Avis è autore di prestigiose pubblicazioni sul vetro.



Idalda Brondi, dirigente d'azienda

Idalda Brondi, 55 anni, nubile, dirigente aziendale, dipendente della Vetr. I. Dogo. La candidatura a sindaco per la Brondi rappresenta il debutto nella vita amministrativa del paese. Indipendente, non è mai stata iscritta ad alcun partito, né mai partecipato all'attività politica di Altare.



Gian Luigi Pantaleo, della Lega Nord

Gian Luigi Pantaleo, 38 anni, lombardo di origine ma altarese, adozione, agente di commercio e manager della First Plast di Altare. Militante della prima ora della Lega Nord, cui ha aderito alcuni anni fa, è la prima volta che si presenta in veste di candidato a sindaco in una consultazione elettorale.

Da due giorni sono stati aperti novecento metri tra Cosseria e Millesimo

## Raddoppio entro dicembre

Il direttore dei lavori sulla Torino-Savona conferma che i cantieri procedono alacremente. Molti contatti con l'Anas per risolvere gli ultimi problemi legati alla viabilità ordinaria

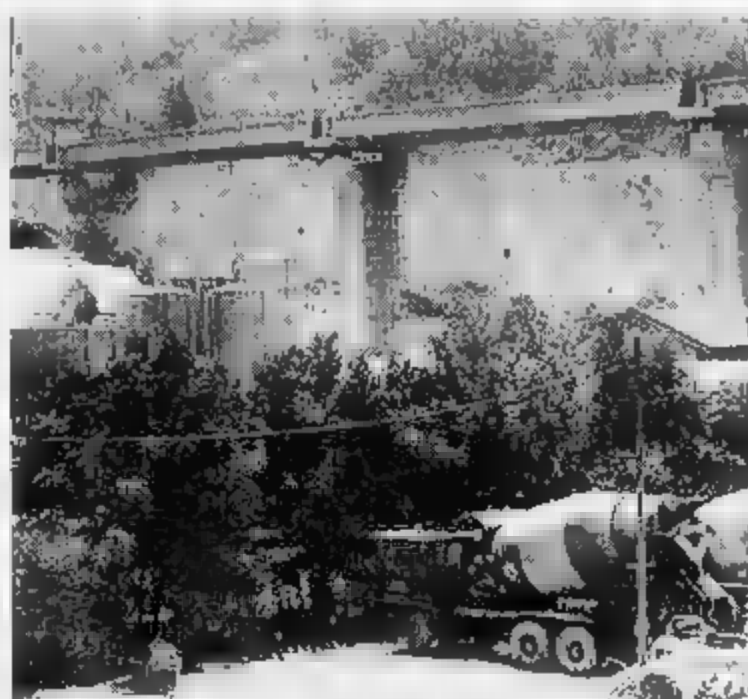
**MILLESIMO.** Il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino tra la barriera di Altare e la località Montecala di Millesimo sarà aperto al traffico alla fine di novembre. Lo conferma il direttore dei lavori Luigi Pierboni, nella sede di Millesimo della Spa, l'azienda che ha coordinato i lavori nei vari cantieri: «Abbiamo già aperto 900 metri di raddoppio in Montecala, per consentire la costruzione delle rampe d'innesto al nuovo tracciato». Il tratto appena aperto è sulla direttrice Sud. Si viaggia da Torino verso Savona.

Un altro tratto di raddoppio di due chilometri sulla stessa direttrice sarà aperto tra due settimane. E' quello da Viapa alla barriera di Altare, che dà accesso al casello e supera un grande ponte prefabbricato la Statale 29 all'altezza della località della Volta. A novembre sarà in funzione il raddoppio tra Vispa e Montecala.

In questo la direttrice di marcia sarà verso Nord, Savona verso Torino. Aggiunge il direttore dei lavori: «Il percorso sarà quello definitivo e consentirà di avere a disposizione il raddoppio completo nel tratto tra Altare e Montecala». Si tratta di una decina di chilometri tra i più pericolosi, lungo i quali sovente si formano lunghe code di auto e di marcia. Restano da definire i problemi del raddoppio di Millesimo e la chiusura dei cantieri nel tratto in fase di costruzione tra Roccaignale e Priero.

Anche per questi nodi irrisolti Luigi Pierboni pare moderatamente ottimista: «Per quanto riguarda il tratto di Millesimo sono in corso contatti con l'Anas per definire il progetto sulla base dei finanziamenti che saranno erogati. Diversa la situazione per il raddoppio in costruzione tra Priero e Roccaignale. Ci sono stati problemi imprevisti per l'Anas e il diavolo di avere indicazioni su come completare i lavori nei cantieri».

Altre parole di difficile ipotizzare l'apertura di questo tratto a cavallo tra Liguria e Piemonte prima della fine del prossimo anno. Numerosi viadotti e gallerie sono già stati realizzati, ma problemi di natura geologica hanno più volte messo in difficoltà i tecnici della Spa nel seguire il tracciato a suo tempo approvato.



Uno dei cantieri per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona

Un convegno a Cairo

Ecco la notizia per salvare la Valbormida

**CAIRO.** Come salvare la Val Bormida dalla crisi industriale e occupazionale? La «ricetta», che è presentata ai parlamentari savonesi, Ruffino, Cappelletti e Camogirano, sabato prossimo alle 10 in Comune, è successivamente al sindaco e agli altri Comuni del comprensorio di Cairo, Arturo Ivaldi. Ecco, per sommi capi, il progetto: ultimazione del piano di risanamento della Val Bormida, lo spostamento dell'attracco delle funivie Alti fondali, agevolazioni, da parte del ministero, per interventi e processi all'italiana-Coke in modo da poter proseguire nelle trattative con la Westmoreland. E, infine, appoggio al piano elaborato dagli esperti contro la chiusura dell'Acna, affidando a terzi la bonifica dell'area, continuando nelle produzioni non inquinanti e realizzando un centro di ricerca.

Arrestato a Millesimo

Federico in carcere non può essere suo figlio

**MILLESIMO.** Umberto De Capitò, 36 anni, arrestato a Millesimo il 9 ottobre con la complicità di Mirka Chiolerio, di 29, rischia di perdere il riconoscimento del figlio, che la donna ha partorito due giorni or sono. Lui è in carcere. Lei, agli arresti domiciliari. Impossibile, quindi, per la coppia presentarsi insieme, come prevede la legge, davanti al funzionario dell'anagrafe, per il riconoscimento (dove avvenire entro 10 giorni dalla nascita) del loro bimbo. L'unica possibilità è la concessione di un permesso dei magistrati all'ufficiale dell'anagrafe e a Mirka Chiolerio, di recarsi in carcere da Umberto De Capitò. Due le procure della Repubblica competenti per la vicenda della coppia: Savona e Firenze. Per ottenerli in tempo utile, i legali della coppia stanno lottando contro il tempo.

## NOTIZIE FLASH

## MILLESIMO

Ieri in parrocchia i funerali dell'appuntato Mario Specchia. Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Millesimo i funerali di Mario Specchia, anni, appuntato dei carabinieri in congedo. Per anni aveva prestato servizio nella caserma di Millesimo. (l. b.)

## Sul futuro dell'Acna un'assemblea in fabbrica

Questa si riunisce il consiglio di fabbrica dell'Acna, ai dirigenti. Una riunione formale, durante la quale dovrà essere deciso l'atteggiamento da assumere nei confronti dell'Enichem dopo le notizie di chiusura. (e. m.)

## CAIRO M.

Cacciatore ferì un collega patteggiò la pena in pretura

Carlo Ferrando, 63 anni, residente a Bragno, ha patteggiato ieri mattina davanti al pretore di Cairo la pena di 400.000 d'ammenda per l'accusa di aver ferito due anni or sono, durante una battuta, Giovanni Parodi, residente a Cairo. Il ferito, anche lui cacciatore, si trovava in località Mazzucca, stava predisponendo un nascondiglio tra alcuni cespugli, quando è stato raggiunto da alcuni pallini di raffica esplosa da Carlo Ferrando che aveva pensato che il movimento dei cespugli fosse dovuto alla presenza di selvaggina. (e. m.)

## CARCERE

Indagini in tutta il Savone dopo il furto in tabaccheria

Sono a tutta la provincia le indagini per individuare l'uomo di mezza età, che viaggia su una macchina grossa cilindrata di colore scuro, targata Perugia, responsabile del furto mercoledì mattina di oltre 10 milioni in valori bollati dalla tabaccheria di Carlo Cagnone a Carcare. La presenza dell'uomo è stata segnalata anche in altre tabaccherie della Val Bormida e in particolare a Cairo. (e. m.)

## ACQUI TERME

Via S. D'Acquisto, 62/64  
Tel. 0144/322.090  
APERTO LA DOMENICA

## CAIRO MONTENOTTE

Via Roma, 45 - Tel. 019/500.074

# pellicceria

## Le Due Fontane

### DAL 24 OTTOBRE 1ª GRANDE STRAVENDITA PROMOZIONALE



Ragazzi, da noi un mega assortimento controllate la qualità e il prezzo!



GIUBBOTTO  
ORIGINALE  
AMERICANO  
DA L. 475.000

GILET PELLE  
VITELLO  
DA L. 75.000

GIUBBINO TEXAS  
GILET ANTICATO  
JEANS IN PELLE

CHIODO  
da L. 180.000

MONTONI  
da L. 450.000

SCHOOT  
da L. 245.000  
CAPI IN NABUK

VOLPI RIT.  
da L. 590.000

GIACCA MODELLO  
SAVIGNON  
da L. 275.000

GIACCHE PELLE  
A.T.M.  
ANTICATO

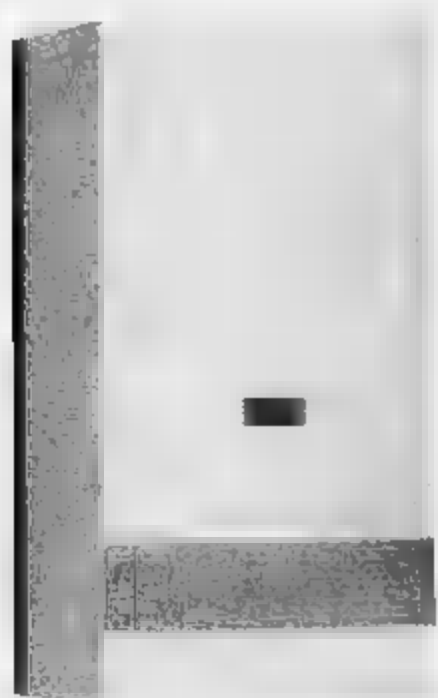
### VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE E MONTONI

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA  
VALUTANDOLA DA AMICO  
IN MODO SERIO ED ONESTO!

• Pagamenti dilazionati  
• Garanzia da 2 a 10 anni



# Speciale Riscaldamento



**BIASCI**  
s.r.l.

## FORNITURE PER:

- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ARREDO BAGNO
- CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE



TECNICA D'AVANGUARDIA



QUALITÀ AFFIDABILE



DESIGN ARMONICO E MODERNO



DISPLAY DIGITALE MULTIFUNZIONE



VERSATILITÀ DI INSTALLAZIONE

**JUNKERS**  
Gruppo

Via Crispi 13/15/17  
PIETRA LIGURE  
Tel. 019/615.614



BADANO GAS s.r.l.



FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE  
SERBATOI IN COMODATO DA 1.000 A 10.000 LITRI.  
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

Loc. Cà di Lodi - 17020 Giustenice (SV) - Tel. 019/616562/3/4 - Fax 615939



**PETROLI S.p.A.**  
**BADANO COMBUSTIBILI S.p.A.**  
Concessionario Carburanti e Combustibili  
Via Peagne, 27 - 17027 PIETRA LIGURE (SV)  
Tel. (019) 616582/3/4 - Fax 615939



PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE.  
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI  
IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA



DISTRIBUZIONE GAS BADANO s.r.l.

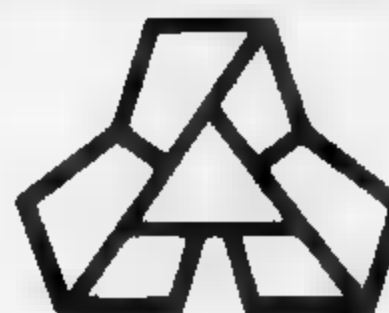
PROGETTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI RETI  
URBANE PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS GPL E METANO.  
REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E STAZIONI DI POMPAGGIO.

Corso Italia, 68/15 - 17027 PIETRA LIGURE (SV) - Tel. 616562/3/4 - Fax 615939



**ALBENGA PETROLI S.P.A.**  
Consociata **ERG PETROLI SPA**

Sede:  
Regione Rapalline, 38 - 17030 Campochiesa d' Albenga  
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060



**ELETTROTERMO**  
CENTRO SERVIZI

Reg. Molino 3 - LUSIGNANO D'ALBENGA - Tel. 548.080 - Fax 548.087

**UNA MODERNA AZIENDA PER:**

GESTIONE  
INSTALLAZIONE  
MANUTENZIONE

**IMPIANTI**

ELETTRO  
TERMO  
IDRO  
SANITARI

**SEMPRE AL  
VOSTRO SERVIZIO**

Concessionario:



**20069** il numero  
che vi  
scalda la  
**CASA**



S'inizia ad Alassio un ciclo dedicato all'erotismo

# Al Kaos tornano i «lenti» ma arrivano le sexy dive

ALASSIO. «La febbre» venerdì sera sale al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio. Da questa sera, infatti, ogni venerdì sera il locale ospita una serie di feste a tema che dureranno sino alla fine dell'inverno.

Protagonista delle feste sarà la bellezza, spiegano Alfio, Giorgio, Luca e Rudy, i quattro proprietari del «Kaos».

E' aggiunto: «La bellezza, che questa estate ha avuto un ruolo fondamentale nel divertimento, deve essere corteggiata per rimanere ad Alassio. E noi vogliamo farlo con questa festa-tributo. Ogni settimana ci saranno sorprese un po' sexy, un po' maliziose e divertenti».

«La febbre del venerdì sera», oltre che dal locale di piazza Stalla, è patrocinata da Radio Onde Ligure, dalla videoteca «Babilonia» di Alassio e dall'«Amigo & Professional School» c. «Ci saranno ragazze molto belle, bellissime, numeri di arte varia. Protagonista delle serate, oltre ai vari personaggi che si esibiranno, sarà il pubblico», spiegano ancora i quattro soci del «Kaos».

Per dare un'idea più elegante alle serate si potrà entrare solitamente «l'invito», con l'improbabile fotografia di John Travolta interpretato da Renato Toffin, animatore delle notti alassiane, distribuito nei locali pubblici della provincia. Il prezzo del biglietto è stato fissato a 10 mila lire. «Ma, purtroppo, potrebbe aumentare



Il gruppo d'animazione del Kaos protagonista delle mitiche notti d'agosto

qualche euro quando ci saranno attrazioni particolari, si scusano al «Kaos».

In programma, infatti, ci sono anche serate con le più famose protagoniste sexy del palcoscenico. «Ma vogliamo assicurare che ci tratterà sempre di spettacoli di buon gusto, di esibizioni maliziose che non sfociano nel triviale, almeno secondo il «nostro» concetto di volgarità. L'immagine del «Kaos» deve rimanere quella di un locale dove ci si diverte, sottolinea Giorgio Bona.

«L'idea di dare spazio alla bellezza ci è venuta quando ci

siamo resi conto che ormai la gente è stanca di esibirsi al karaoke tutte le sere. Continueremo ancora a fare musica dal vivo in altre sere. Al venerdì, accanto allo spettacolo malizioso e alle varie sorprese, ci sarà spazio per la musica dance degli Anni '70 e '80 e, pensiamo, anche un angolo riservato ai lenti».

E conclude: «Siamo sicuri che questo genere di ballo entusiasmerà i più giovani e farà ricordare i meno giovani l'epoca pionieristica delle discoteche di tanti anni fa», spiega Rudy Mascheroni. (s.p.)

## ALLA FINE

### Lo «Spigolo» di Albenga svelati i dolci segreti

ITOLARE del bar «Spigolo», uno dei bar maggiormente frequentati della zona, ma soprattutto gelateria. Angelo Bertone, poco meno che trentenne, ha raggiunto il suo scopo: unire la professionalità maturata all'istituto alberghiero alassiano come barman all'altra grande passione della sua vita, la preparazione del gelato. Quattro anni fa, dopo anni di gavetta nei migliori locali di Albenga, ha rilevato il bar di viale Italia, una volta gelateria-crermeria di Albenga. «E' un locale che funziona da anni, ormai un'istituzione», spiega Angelo. E aggiunge: «Rilevarlo è stata una scommessa. Un lavoro è lavorare come barman, un altro è tentare la strada dell'imprenditoria».



Angelo Bertone, un grande barman

Una scommessa riuscita a giudicare il numero di giovani che frequentano lo «Spigolo». «C'è un motivo a loro agio parlando delle cose che piacciono i giovani, musica, motori, altre mie grandi passioni, ma soprattutto preparando e servendo un ottimo gelato e buoni cocktail», racconta il barman. E prosegue: «Il punto di forza è però il gelato. Ho rinnovato il laboratorio per preparare un prodotto ancora migliore. I venissero gusti che facciamo hanno un grande successo». Angelo Bertone consiglia, soprattutto, panna cotta. «E' il gusto che preparo con maggior amore, forse perché piace mol-

tissimo anche a me», spiega. Ma lo «Spigolo», oltre che per i gelati, è rinomato anche per i aperitivi. «Particolarmente perdo la clientela che ha il rito dell'aperitivo, quella che si sedeva e ordinava un buon cocktail». Conclude: «Personalmente cerco di ricreare l'atmosfera dell'aperitivo con qualche stuzzichino e molta cura nel servizio: la clientela ha sempre più fretta. Spesso si accontenta di una bottiglietta di analcolico o bitter da bere velocemente, in piedi», spiega con qualche rammarico Angelo Bertone. (s.p.)

## GIOVEDÌ E NOTTE

### MILLESIMO

Animazione alla «Tavernetta»

Animazione e musica stasera alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Come ogni fine settimana, protagonista sarà il pubblico che si potrà esibire nel karaoke. (l.b.)

### ROSSINI

Chiarbrera

Domenica pomeriggio alle 16,30 al teatro Chiarbrera andrà in scena la terza replica dell'italiana in Algeria di Rossini. I biglietti costano 60 mila lire per platea, palco e balconata e 30 mila per la galleria.

### STELLA

Bossanova e blues

Questa «Tacchi, daddi» datteria di Stella è in programma di musica dal vivo «Ballo», un gruppo che vanta un ricco repertorio di soul bossanova e blues. La serata inizia alle 23. (s.p.)

### ORCO FEGLIUNO

Appuntamento «Iva»

Ritorno gli appuntamenti live, venerdì «Iva» alla taverna del ristorante «Il Portico» di Orco Feglino. Musica dal vivo «Iva» con i «Cucciolini», sempre nell'entroterra di Finale. (s.p.)

### FINALE L.

Festa «Perfect» di Calligola

«Perfect» è il titolo della serata del venerdì sera al disco-bar «Mirò» di Finalborgo. Sempre oggi musica retrò al «Calligola Discotempium» via Torino e appuntamento in discoteca al «Club 71» di Finalborgo. (s.p.)

### NOLI

«Noli» con Lorenzo e Zampa

La migliore musica degli Anni 60 e 70, tutti i venerdì, alla discoteca «Hollywood» in piazzale Cadorna a Noli. Liscio e revival, anche al pomeriggio, invece al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa. (s.p.)

### LOANO

Revival di Settanta

Revival anni 60 e 70, tutti i venerdì, alla discoteca «Hollywood» in piazzale Cadorna a Loano. Liscio e revival, anche al pomeriggio, invece al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa. (s.p.)

### PETRA L.

Il pianobar di D'Abbiere

Musica dal vivo «Iva» in piazza XX Settembre. Si esibirà il pianista Tony D'Abbiere. In programma musica «Iva» con i «Cucciolini», sempre nell'entroterra di Finale. (s.p.)

Da oggi parte il ciclo di trasmissioni tv dedicate allo show

## Super Fiorello in Riviera ecco tutti i concorrenti

SAVONA. Da oggi, alle 20,05, cominceranno ad essere trasmesse su Italia Uno le puntate del «Karaoke» di Fiorello registrate nel Ponente. Il fine settimana è dedicato a Bordighera, da lunedì a mercoledì toccherà a Imperia, mentre da giovedì 28 a sabato sarà il turno di Savona (le registrazioni erano state effettuate sabato 9, di fronte a un folto pubblico). Ecco l'elenco dei protagonisti, giornata per giornata. Tutte le puntate avranno inizio intorno alle 20.

Giovedì 28. «Cosa resterà di questi Anni Ottanta» di Raffaele Giordano, 20 anni (vincitore), Nico Marano, 20, Sandro Moreno, 26; «Miniera», uno dei primi successi del New Trolls: Mauro Carretto, 31 (finalista), Filippo Capraro, 40 (finalista), Palma Ciappellano, 18; «Nord Sud Ovest Est», uno degli ultimi successi 883: Francesco Agostina, 16, Roberto Biale, 18, Agostino Cerruti, 41; «Un'avventura», brano sanremese di Battisti: Marco Rota, 23, Massimo Scozzari, 30, Diego Peps, 50; «Tropicana» del Gruppo Ita-



Lo showman Fiorello

liano: Maria Cristina Marsico, 28, Stefania Carlini, 17, Daniela Uccieddu, 24.

Venerdì 29. «Il mare d'inverno», scritto da Ruggeri: Francesca Ciappellano, 18 (vincitrice), Miriam Frick, 24, Silvia Scorsa, 22; «Your song», il primo successo mondiale di Elton John: Giovanna Galli, 21 (finalista),

Gabriele Galli, 26; «Stasera mi butto» Rocky Roberts: Alessandro Mallone, 11 (finalista), Cinzia Giribaldi, 19, Paolo Domeniconi, 42; «Ricordi di me» di Antonello Venditti: Maria Rosa Gentile, 30, Lillo Mendola, 19, Elena Giardini, 18; «Amici miei»: Sergio Perrotti, Enrico Di Venanzio, Donatello Pedone; «Vado al massimo»: Carmelo Calleo, 28, Massimiliano Prato, 22, Marco Camisani, 24.

Sabato 30. «Una città per cantare»: Andrea Gallo, 30 (vincitore), Sergio Giusto, 21, Maurizio Bovicelli, 32; «Libertà»: Andrea De Stefanis, 20 (finalista), Cristina Fazzolari, 26, Nicola Tesoro, 18; «Nessuno mi può giudicare» di «Cani d'oro»: Caterina Caselli: Flora Murruzzi, 27 (finalista), Emanuele Molinari, 23, Monica Goriolo; «To be alive», brano discografato al successo da Patrick Hernandez: Diana Melita, 21, Giacomo Costa, 39, Simone Tarigo, 20; «Come mai»: Andrea Agnese, 20, Fabrizio Monte, 27, Diego Ramuscini, 22. (s.p.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telegenova

12 — Mediaset, diretta informativa  
13 — California, serial tv  
14 — Un'amica a casa vostra, rubrica  
15 — Momenti preziosi, rubrica  
16 — Starlandia  
17 — Superserie, varietà  
18 — Tg notizie  
19 — L'opinione di Umberto Bossi  
20 — Ziti e... Mosca, talk show sport  
21 — Condotto da Maurizio Mosca con la partecipazione di Antonio Cabini  
22 — I politici e la città  
23 — Due ore di relax, rubrica  
1 — Tg notizie  
1,30 — Telegenova non stop

### Euro Mixer Tv

15 — Orzorio, musicale  
16 — Quercy, telefilm  
17 — Pasionaria, telefilm  
18 — Saffron, telefilm  
19 — Spazio regionale  
20 — Il mulino a vento degli dei  
21 — Informazioni regionali  
22 — Cuore in città, rubrica  
23 — Volley league, rubrica

### Canale 7

12 — News, informazione  
13 — Obiettivo gente  
14 — Tg Liguria, notiziario  
15 — George, telefilm  
16 — Tg Liguria, notiziario  
17 — Cartoni animati

### 14,45 L'uomo e la città, documentario

15,30 Quanto il piano per  
17 — News, informazione  
17,30 L'ultimo, telefilm  
18 — News, informazione  
19 — Tg Liguria, notiziario  
20 — Obiettivo gente  
21 — Tg Liguria, notiziario  
22 — Tg Liguria, notiziario  
22,25 Canale 7 sport  
23 — Obiettivo gente  
24,45 Film  
25 — Due ore di relax, rubrica  
1 — Tg notizie  
1,30 Telegenova non stop

### Telearcobaleno

13,25 Telegiornale  
13,35 Maria, telefilm  
14,15 Telegiornale  
14,30 Junior tv, rubrica  
15,25 Telegiornale  
15,35 L'opinione  
16 — Maria, telefilm  
16,30 Telegiornale  
22,25 Telegiornale  
24 — Okay motori, rubrica

### Mixer Tv

10 — Illusione d'amore, telenovela  
10,45 I miei quartieri, fatti del giorno  
11 — Appuntamento con la magia  
12 — George, telefilm  
12,15 Boys and girls, telefilm  
12,45 Genta tv Savona, telefilm  
13,15 Genta tv Imperia, telefilm

### 14,45 I miei quartieri, fatti del giorno

15,30 Detective in pantalone, telefilm  
16,30 Dogs in space, film commedia  
17 — L'uomo e la città, documentario  
18 — Illusione d'amore, telenovela  
19 — George, telefilm  
20 — Genta tv Imperia, telefilm  
21 — Genta tv Savona, telefilm  
22 — Tg Savona  
23 — Tg Genova

### Primocanale

11,30 Informazione commerciale  
12 — Maria, telefilm  
13 — Radiol, miniserie  
14 — Portobello road, rubrica  
15,30 Informazione commerciale  
16 — Calcio sera, rubrica  
17 — L'ultimo, telefilm  
18 — L'ultimo, telefilm  
19 — L'ultimo, telefilm  
20 — L'ultimo, telefilm  
21 — L'ultimo, telefilm  
22 — L'ultimo, telefilm  
23 — L'ultimo, telefilm  
24 — L'ultimo, telefilm

### Telenord

10 — L'uomo e la città, doc  
11 — Obiettivo gente, news  
12 — Viaggio con l'avventura, doc  
13 — Obiettivo gente, news  
14,45 The bold ones, telefilm  
15,30 Obiettivo gente, news  
16,30 Viaggio con l'avventura, doc  
17 — Cartoni animati  
18 — Obiettivo gente, news  
19 — Colorata Love, telenovela  
20 — Cartoni animati  
21 — Viaggio con l'avventura, doc

### 18,15 L'uomo e la città, documentario

19,30 Telegiornale Tg 4  
19,45 Obiettivo gente, news  
20 — Boys and girls, telefilm  
20,30 Insieme, rubrica

### Telecittà

13 — Mido J. Simona Engelen  
14 — Mtv's coca cola report  
15 — Mtv's at the movies  
16 — 3 from 1, musicale  
17,30 Mtv prime, rubrica  
18,30 Telecittà notizie  
19,30 Telecittà notizie  
20,30 Telecittà notizie  
21,30 Telecittà notizie  
22,30 Telecittà notizie  
23,30 Telecittà notizie

### Teleset

12,25 Pasionaria, telefilm  
13,15 Amichevolmente con noi  
14,15 Avventura, fondo al mare  
15,35 La grande libreria, telefilm  
16,30 Un ragazzo come noi, telefilm  
17 — Film  
18,30 La strana coppia, st. con  
19,10 Sulla strada, California, telefilm

### Teleset

15,30 M.A.S.M., telefilm  
16 — Quercy, telefilm  
17 — Pasionaria, telefilm  
18 — Saffron, telefilm  
19 — Crazy dance, rubrica

### 19,30 Tg 10, notiziario

20 — M.A.S.M., telefilm  
20,30 I mulini a vento degli dei  
21,15 Tg flash  
22,30 Cuore in città, rubrica

### Teleset

12,25 Pasionaria, telefilm  
13,15 Amichevolmente con noi  
14,15 Avventura, fondo al mare  
15,35 La grande libreria, telefilm  
16,30 Un ragazzo come noi, telefilm  
17 — Film  
18,30 La strana coppia, st. con  
19,10 Sulla strada, California, telefilm

### Teleset

15,30 M.A.S.M., telefilm  
16 — Quercy, telefilm  
17 — Pasionaria, telefilm  
18 — Saffron, telefilm  
19 — Crazy dance, rubrica

### Teleset

15,30 M.A.S.M., telefilm  
16 — Quercy, telefilm  
17 — Pasionaria, telefilm  
18 — Saffron, telefilm  
19 — Crazy dance, rubrica

## STASERA AL CINEMA

### Teatro Chiarbrera — RIPOSO

12,25 Pasionaria, telefilm

13,15 Amichevolmente con noi

14,15 Avventura, fondo al mare

15,35 La grande libreria, telefilm

16,30 Un ragazzo come noi, telefilm

17 — Film

18,30 La strana coppia, st. con

19,10 Sulla strada, California, telefilm

20 — M.A.S.M., telefilm

20,30 I mulini a vento degli dei

21,15 Tg flash

22,30 Cuore in città, rubrica

23,30 Telegiornale

24 — Okay motori, rubrica

25 — Telegiornale

26 — Telegiornale

27 — Telegiornale

28 — Telegiornale

29 — Telegiornale

30 — Telegiornale

31 — Telegiornale

32 — Telegiornale

33 — Telegiornale

34 — Telegiornale

35 — Telegiornale

36 — Telegiornale

37 — Telegiornale

38 — Telegiornale

39 — Telegiornale

40 — Telegiornale

41 — Telegiornale

42 — Telegiornale

43 — Telegiornale

44 — Telegiornale

45 — Telegiornale

46 — Telegiornale

47 — Telegiornale

48 — Telegiornale

49 — Telegiornale

50 — Telegiornale

51 — Telegiornale

52 — Telegiornale

53 — Telegiornale

54 — Telegiornale

55 — Telegiornale

56 — Telegiornale

57 — Telegiornale

58 — Telegiornale

59 — Telegiornale

60 — Telegiornale

61 — Telegiornale

62 — Telegiornale

63 — Telegiornale

64 — Telegiornale

65 — Telegiornale

66 — Telegiornale

67 — Telegiornale

68 — Telegiornale

69 — Telegiornale

70 — Telegiornale

71 — Telegiornale

72 — Telegiornale

73 — Telegiornale

74 — Telegiornale

75 — Telegiornale

76 — Telegiornale

77 — Telegiornale

78 — Telegiornale

79 — Telegiornale

80 — Telegiornale

81 — Telegiornale

82 — Telegiornale

83 — Telegiornale

84 — Telegiornale

85 — Telegiornale

86 — Telegiornale

87 — Telegiornale

88 — Telegiornale

89 — Telegiornale

90 — Telegiornale

91 — Telegiornale

92 — Telegiornale

93 — Telegiornale

94 — Telegiornale

95 — Telegiornale

96 — Telegiornale

97 — Telegiornale

98 — Telegiornale

99 — Telegiornale

100 — Telegiornale



# La gente allegra ha una buona assicurazione.

Finalmente c'è un ottimo motivo per stare allegri. **Nationale-Nederlanden**, tra le prime compagnie assicurative in Europa, presenta un nuovo concetto previdenziale basato su coperture chiare e versatili, per affrontare con serenità

e sicurezza il presente ed il futuro. Il programma **International Life Project** offre infatti una gamma di soluzioni previdenziali flessibili e vantaggiose, ideali per le esigenze differenziate di previdenza del singolo e della famiglia.

**International Life Project** è un progetto specifico per l'Italia, messo a punto con la professionalità e l'esperienza internazionale di uno dei più grandi gruppi finanziari ed assicurativi del mondo. **Nationale-Nederlanden**, infatti, insieme alla ING Bank, fa parte di

**International Nederlanden Group**, holding presente in 47 Paesi del mondo con un patrimonio netto di circa 12.700 miliardi, oltre 280.000 miliardi di attività totali e 1.361 miliardi di utile netto nel 1992.

I prodotti assicurativi **Nationale-Nederlanden** sono distribuiti in Italia da **ING Sviluppo**, società finanziaria tra le più dinamiche operanti sul mercato.

I Promotori Finanziari **ING Sviluppo**, con la loro competenza, sono in grado di illustrarvi le numerose opportunità offerte dal programma **International Life Project** e di consigliarvi la soluzione più adatta alle vostre specifiche esigenze.

Potete trovare i Promotori Finanziari **ING Sviluppo** nelle Agenzie riportate a fondo pagina. Contattateli per concordare una visita e anche solo per avere il necessario materiale informativo.

**Nationale-Nederlanden**, la compagnia di assicurazioni leader in Olanda, oggi è anche in Italia. Con tutta la sua esperienza e le sue proposte assicurative efficaci, personalizzate, altamente competitive.



**Nationale-Nederlanden**  
Partner della tua sicurezza



Agenzie **ING SVILUPPO**

**SAVONA** Piazza Diaz, 6/1 Tel. 019/854281 - Fax 019/854280  
**FINALE LIGURE (SV)** Via Mazzini, 10 Tel. 019/695179 - Fax 019/692211



**FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO**

**CAMPIONATO DI PROMOZIONE MASCHILE**  
TURNO DI ANDATA

## 1ª GIORNATA

Athletic Genova	- S.S. Ardita Juventus
Pol. Maremola	- B.C. Ospedaletti
Basket Albenga	- Basket Cairo
B.V.C. Sanremo	- Basket Pegli
Assobasket Savonese	- U.I.S.P. Rivarolo
G.S. Granarolo	- Loano Basket

## 2ª GIORNATA

U.I.S.P. Rivarolo	- G.S. Granarolo
Basket Pegli	- Assobasket Savonese
Basket Cairo	- B.V.C. Sanremo
B.C. Ospedaletti	- Basket Albenga
S.S. Ardita Juventus	- Pol. Maremola
Loano Basket	- Athletic Genova

## 3ª GIORNATA

Pol. Maremola	- Athletic Genova
Basket Albenga	- S.S. Ardita Juventus
B.V.C. Sanremo	- B.C. Ospedaletti
Assobasket Savonese	- Basket Cairo
G.S. Granarolo	- Basket Pegli
Loano Basket	- U.I.S.P. Rivarolo

## 4ª GIORNATA

Basket Pegli	- U.I.S.P. Rivarolo
Basket Cairo	- G.S. Granarolo
B.C. Ospedaletti	- Assobasket Savonese
S.S. Ardita Juventus	- B.V.C. Sanremo
Athletic Genova	- Basket Albenga
Pol. Maremola	- Loano Basket

**JOLLY SPORT**  
tutto per il basket

VIA PATRIOTTI, 47 - TEL. 0182/555158 - ALBENGA

# SUPERMARKET

della

## CALZATURA

Il più grande assortimento in Liguria di calzature, valigeria, pelletteria per uomo, donna, bambino

## 5ª GIORNATA

Basket Albenga	- Pol. Maremola
B.V.C. Sanremo	- Athletic Genova
Assobasket Savonese	- S.S. Ardita Juventus
G.S. Granarolo	- B.C. Ospedaletti
U.I.S.P. Rivarolo	- Basket Cairo
Loano Basket	- Basket Pegli

## 6ª GIORNATA

Basket Cairo	- Basket Pegli
B.C. Ospedaletti	- U.I.S.P. Rivarolo
S.S. Ardita Juventus	- G.S. Granarolo
Athletic Genova	- Assobasket Savonese
Pol. Maremola	- B.V.C. Sanremo
Basket Albenga	- Loano Basket

L'appuntamento

per le partite

in casa è

il sabato

alle ore

21.00



ingresso libero!

VIA TRIESTE c/o OPERA SACRO CUORE - ALBENGA

## 7ª GIORNATA

B.V.C. Sanremo	- Basket Albenga
Assobasket Savonese	- Pol. Maremola
G.S. Granarolo	- Athletic Genova
U.I.S.P. Rivarolo	- S.S. Ardita Juventus
Basket Pegli	- B.C. Ospedaletti
Loano Basket	- Basket Cairo

## 8ª GIORNATA

B.C. Ospedaletti	- Basket Cairo
S.S. Ardita Juventus	- Basket Pegli
Athletic Genova	- U.I.S.P. Rivarolo
Pol. Maremola	- G.S. Granarolo
Basket Albenga	- Assobasket Savonese
Loano Basket	- B.V.C. Sanremo

## 9ª GIORNATA

Assobasket Savonese	- B.V.C. Sanremo
G.S. Granarolo	- Basket Albenga
U.I.S.P. Rivarolo	- Pol. Maremola
Basket Pegli	- Athletic Genova
Basket Cairo	- S.S. Ardita Juventus
B.C. Ospedaletti	- Loano Basket

## 10ª GIORNATA

S.S. Ardita Juventus	- B.C. Ospedaletti
Athletic Genova	- Basket Cairo
Pol. Maremola	- Basket Pegli
Basket Albenga	- U.I.S.P. Rivarolo
B.V.C. Sanremo	- G.S. Granarolo
Assobasket Savonese	- Loano Basket

## 11ª GIORNATA

G.S. Granarolo	- Assobasket Savonese
U.I.S.P. Rivarolo	- B.V.C. Sanremo
Basket Pegli	- Basket Albenga
Basket Cairo	- Pol. Maremola
B.C. Ospedaletti	- Athletic Genova
Loano Basket	- S.S. Ardita Juventus

**Allianz Pace**



VIA TRIESTE 7 - TEL. 0182/52623 - ALBENGA





## Seguono soprattutto Juventus e Torino, Milan ed Inter: un «viaggio» nei club organizzati Quanti tifosi liguri nelle notti di Coppa Savona resta in primo luogo bianconera e nerazzurra

**Ma a Ponente c'è chi ha scelto il Monaco**

**Anche l'altiroieri molti han varcato il confine per applaudire i biancorossi contro la Steaua**

**E nel Tigullio il tifo è «personalizzato»**

**Pochi viaggiano in comitiva e soprattutto c'è chi impazzisce per il nuovo Cagliari di Valdes**

Ci sono anche tanti tifosi liguri, in particolare savonesi, nelle lunghe notti del calcio europeo che vedono protagonisti ben 7 squadre italiane. Le più seguite, vista l'assenza di Genova e Samp, sono le «grandi» Juventus e Milano, che possono contare ogni domenica su centinaia di sostenitori rivieraschi.

La squadra che senza il vantaggio il maggior seguito è sempre la Juventus. Dal bar Traversa di Savona, «covo» bianconero, ogni domenica o nei mercoledì europei partono almeno un centinaio di persone. Il presidente Franco Traversa: «Ormai abbiamo il nostro posto al Delle Alpi. Per quanto riguarda le trasferte continentali, aspettiamo le sfide ai grandi club: non per snobbare le piccole squadre, ma per problemi di biglietti. Molti che vogliono prender parte alle trasferte anche nei primi turni di coppa le fanno comunque affidandosi al coordinamento bianconero.

Non sono da meno i «cugini» granata, sempre presenti in buon numero nella curva Maramola: anche l'altra «coppa» contro l'Aberdeen si potevano notare gli striscioni dei Torino club Savona e Pietra Ligure, degli Ultras Liguria (un'associazione che riunisce torinisti di tutta la regione, e soprattutto quelli del ponente), il club organizza soprattutto pullman per prendere parte alle gare dei ragazzi di Mondovì.

Rispondono sempre presente anche i sostenitori di Inter e Milan. I tifosi nerazzurri fanno capo al bar Veneziano, dove ogni settimana parte un pullman con lo striscione «Inter club Savona», divenuto quasi mitico per esser stato presente su tanti campi europei. «E a Savona fanno riferimento molti tifosi di tutto il ponente», fa notare «Marcello», uno degli organizzatori. E questo uno dei club più attivi della provincia. Anche mercoledì erano parecchi i tifosi al «Mezzano».

L'avvento di Berlusconi è stato un toccasana anche per i sostenitori del «Diavolo». Con i targati Sacchi e Capello cresciuti molti Milan club in tutta la provincia, e quello di Savona è assai attivo. I rossoneri partono da piazza del Popolo per portare decine di tifosi a S. Siro e nelle trasferte più vicine: Genova e Torino. «Ma da quest'anno vogliamo organizzare anche il viaggio a Parma», ha detto il segretario Claudio Cavallaro, aggiungendo: «Seguiamo tutte le partite del girone finale della Champions League, a Milano e all'estero. L'ultima grande trasferta è stata quella per la finale di Coppa Campioni della passata stagione a Monaco». Sempre presenti in qualsiasi stadio d'Italia e d'Europa, i ragazzi della «Fossa del Leone», che per le trasferte più lunghe aiutati direttamente dalla società.

Massimo Novaro

Mercoledì la Coppa: sull'estranea riviera di ponente sono mercoledì di grande passione. Il calcio internazionale affascina. Così, mercoledì sono stati numerosissimi gli «emigranti» del tifo partiti da Sanremo e dintorni per le città che ospitano i match europei.

Due pullman sono partiti alla volta di Torino e Milano: il primo, organizzato dal «Torino club Sanremo», ha raccolto tifosi granata da Ventimiglia a Savona per andare a sostenere al «Delle Alpi» la squadra di Mondovì protagonista del match-thrilling dell'Aberdeen; da Imperia è partito il pullman dell'Inter club per sostenere i nerazzurri di Bagnoli nel sofferto successo sui ciprioti dell'Apollon. Un rituale fisso anche quando a giocare in Juventus e Milan.

Ma sulla riviera di ponente l'«emigrazione» calcistica del mercoledì di Coppa ha anche un altro aspetto più singolare: le trasferte, brevi ma appassionante, a Montecarlo per le partite del Monaco che di-

sputa la Coppa dei Campioni in sostituzione dello squalificato Marsiglia. I tifosi italiani, non un mistero, sono in gran numero: un terzo di quelli che affollano il «Louis II».

Mercoledì sera c'erano settanta spettatori, è andata benissimo: il Monaco ha messo netto (4-1) il Steaua Bucarest, mettendo l'ipoteca sul passaggio al turno successivo. Ma soprattutto, ha regalato a non finire in svantaggio di un gol (subito rigore) e un uomo in mano (per l'espulsione di Thuram) nel primo tempo, un'incredibile ripresa ha ribaltato la situazione, sfidando con doppiette di Ikpeba e Klinsmann i malcapitati romeni, nel frattempo rimasti in dieci a loro volta per un'espulsione. Un match davvero unico. Un premio a chi è passato la frontiera e raggiunto il «Louis II». Intanto, passato mercoledì, arriva la domenica. E il Sanremo Juventus club ha già annunciato un pullman per la partitella Milan-Juve.



Un'immagine del pubblico durante un Torino-Juventus: moltissimi sportivi liguri seguono le due squadre piemontesi

La Riviera di Levante, si sa, non è soltanto Genova e Sampdoria. Anche i club impegnati nella Coppa europea hanno il loro seguito. E, pur essendo appena alle fasi preliminari, i veri tifosi non hanno voluto far mancare il loro supporto a Milan e compagna, seguendo le loro squadre non solo «televisivamente».

Tifosi che, pur appartenendo a club, preferiscono parlare a titolo personale. Angelo Raffo, «doc», non è andato a Copenhagen, ma è presente alla mitica serata del 24 maggio '89 a Barcellona: 4-0 allora, altra goleada e il ricordo è immediato. «E meno male che i nostri problemi dovevano essere in zona gol... La gara contro i danesi mi rivelava un buon allenamento in vista di domenica con la Juve. Per dare un giudizio preciso sul Milan, aspettiamo... la finale».

Contento con riserva Vittorio Sanguineti, tifoso nerazzurro, oltre che della Nazionale tedesca, di vecchia data. «Certo che Matthäus era un'altra musica; gli elandesi anche bravi, a loro. Quelli validi, giocano altrove. I tedeschi, da Rummenigge in poi, hanno sempre dato moltissimo all'Inter. L'1-0 contro i ciprioti, in casa, deve far proprio riflettere».

Granata si nasce, non si diventa: questo il motto che i tifosi del Torino sbandierano. Il cuore del Toro: altro termine che Mondovì usa con frequenza. «E ha ragione, perché contro quegli scozzesi terribili siamo riusciti solo a un cuore da Toro a ribaltarne una situazione che sembrava ormai compromessa. Sfido altre squadre a ripetere l'impresa, e altri tifosi ad esser così vicini ai ragazzi anche quando soffrono», dice tutto d'un fiato Luca Peccerillo, rapaloso, grazie a generazioni, presente al «Delle Alpi».

Infine la matricola Cagliari. Che trova tra i suoi supporters molte donne. Il «covo» sembra stabilizzato in Santa Margherita Ligure, dove molti gli isolani residenti. Spontaneamente invece a Chiavari, dove Natali Garibaldi, pur ligure, ha un aneddoto da raccontare: «Ho seguito il Cagliari in televisione, esultando a pareggio di Dely Valdés. Un grande carattere, i rossoblu: è per questo che, quando gioco la schiedina, mette sempre la «fissa» in loro favore. Sì, anche se incontrano in trasferta Milan e Juve: perché no?». Quindi, se nel chiavarese dovesse uscire un «redico» miliardario grazie a un sorprendente risultato a favore del Cagliari, si sa già dove rivolgersi... (g. s.)

**Pallanuoto: due amichevoli, biancorossi già in buona salute**

## Rari «europei» ad Albaro

**Appare certo il ricorso all'impianto genovese per dire «sì» alla Coppa delle Coppe. Ottime prestazioni contro il Cacer Nizza, con un Pisano pronto a tornare in**



Andrea Pisano in piena azione

SAVONA. E' una Rari che piace. Due giorni di allenamenti (e altrettanti amichevoli) coi validi francesi del Cacer Nizza sempre chiaramente battuti in corso Colombo, hanno dimostrato che i biancorossi non solo lavorano a grande impegno, ma che i risultati pratici sono già palpabili. Bene un po' tutto il nuovo «c» a cominciare da Averardo, in evidenza il mancino Krzic, senza alcuna cruggina l'insostituibile Pisano.

Potrebbe essere proprio quest'ultimo l'ultimo ritocco alla squadra che Mistrangelo sta mirabilmente portando ad una condizione già valida. Andrea, che non ha in pratica mai smesso di prepararsi, pur conservando il ruolo di tecnico delle giunture, appare in grado di aiutare la squadra e l'esperienza e la dimenticata qualità. Magari non solo in chiave Coppa europea com'era successo l'anno scorso e pure in campionato, anche se nessuno ancora ufficializza nulla sull'argomento.

A proposito d'Europa. Nonostante un certo riserbo, sembra

che la soluzione per la Coppa delle Coppe sia proprio Albaro. La piscina coperta di Genova è di nuovo disponibile, e pare ormai certo che, dopo il girone eliminatorio di Wuppertal ed inizi dicembre, sarà qui che la Rari giocherà le gare interne dei turni successivi. Nulla di fare per corso Colombo, sboccata dalla Len perché scoperta.

Ora la Rari renderà la visita ai nizzardi del Cacer, partecipando alla prossima settimana ad un torneo nella trasalpina. I biancorossi cercano altri progressi, denotati fin dai giorni scorsi, quando una cinquantina di persone ha seguito in particolare la seconda sfida. Molti i ragazzini della Rari presenti, quasi una scorta al ritorno. «I loro» Andrea Pisano, ma importante anche la presenza di quasi tutti i dirigenti, da Cuneo a Gervasio a Delle Piane. La gara è stata diretta dagli arbitri savonesi Savares e Salino. Per quest'ultima, che ha bruciato le tappe, è tra l'altro arrivato di recente la qualifica ad internazionale. (r. p.)

**Basket: di scena cinque team savonesi**

## Promozione al via occhio all'Albenga

Prende il via domani il campionato di Promozione maschile, il più atteso dagli appassionati. Cinque savonesi alla partenza, e riflettori sull'Albenga. Il team Munerol, l'Ospedaletti, sembra il più in un torneo che per il resto pare quanto mai equilibrato. Anche Marmola, Cairo, Asso e Loano infatti possono sperare, con la nuova formula, di centrare il C2. Interessante il programma del primo turno, con gare che giocheranno tra sabato sera e domenica pomeriggio.

Albenga-Cairo, Domani, ore 11: pronostici per il team di Nod Marco. Gli inglesi, che anche in questa stagione saranno ospiti dell'impianto di Campolau, ricevono però una compagine non intenzionata a recitare il ruolo di vittime sacrificali. Il tecnico Munerol: «Siamo pronti per un torneo al vertice, anche se ogni partita va affrontata con massima prudenza».

Marmola-Ospedaletti. Domani 20.45; match in salita per i baby di Buscaglia, che ricevono il team più accreditato del

torneo. Pagani e Amato sono, tra gli imperiesi, gli uomini in grado di far la differenza. Buscaglia: «Il nostro calendario è difficile. Solo dopo le prime tre giornate potremo, classifica alla mano, capire quali saranno le nostre ambizioni».

Asso-Rivarolo. Domenica 17.30: il team savonese vuole riscattare una stagione davvero povera di emozioni. Difficile sapere se sarà l'anno nuovo: il Rivarolo in questo caso potrebbe chiarire molti dubbi.

Granarolo-Loano. Domenica 10.30: i tempi in cui i ponentini regnavano sovrani in tutta la provincia sono lontani (l'eredità, semmai, può esser raccolta dalle ragazze). Ma la speranza risale non è perduta: in squadra un gran numero di giovani che possono ben figurare.

Athletic-Ardia. Domenica 11: derby aperto a tutte le soluzioni, anche se i locali hanno qualche chance in più.

Sanremo-Pegli. Domenica, 11: matuziani tornano dopo d'assenza, e ancora senza impianto. (g. o.)

Domenica Bardinetto-Portovado, Aurora Cairo-Rocchettese e Dolcedo-Borghetto saranno le altre sfide-chiave dei 2 gironi

## Terza, le «grandi» agli esami di Murialdo e S. Lorenzo

**Per la Cameranesa un nuovo insidioso derby, la Villanovese rischia ad Imperia**

Domenica ricca scontri interessanti, quella che tocca alla Terza. Nel girone «a» la capolista Cameranesa (p. 6), attesa sul campo del Murialdo (3). La formazione piemontese si riduce dal secco successo sulla Rocchettese, e sembra attraversare un ottimo periodo di forma. Ma il turno sembra favorevole per le inseguitrici, a prese con avversari, almeno sulla carta, abbordabili. Il Portovado gioca a Bardinetto (1) in una gara analizzata dal direttore sportivo rivierasco Renato Ferro: «Non è partita facile. Sì, il Bardinetto finora ha collezionato solo un pareggio, ma questo è sufficiente a farci andare scendere il campo tranquilli». Pallare (5) riceve

## Diciotto mesi a Casazza (S. Cecilia)

Giornata intensa per il Giudice sportivo. Le sanzioni più pesanti sono toccate a Casazza della S. Cecilia, squalificata in Seconda fino al 1° aprile '95 per aver spinto l'arbitro durante la partita con lo Speranza e, dopo esser stato espulso, per aver tentato una nuova aggressione. L'Altarese invece deve cedere il suo campo: il suo, Carcare, è squalificato per due turni (oltre a 700 mila lire multa) perché un tifoso ha aggredito l'arbitro a fine match, costringendolo a ricorrere a cure mediche. Inoltre la società deve pagare i danni subiti dall'auto del direttore gara.

In Eccellenza, un turno a Cameranesa del Lavagnone e Parmone della Loanesi. Promozione: 4

la Letimbro (1) mentre Calizzano (5) è ospite del Cossaria, unica squadra ad essere ancora a quota 0 in classifica.

Un riscatto all'Aurora. Altre sfide molto interessanti è

Aurora (4)-Rocchettese (3): pronostico davvero incerto, con i padroni casa chiamati a riscattare una sconfitta, quella subita ad opera del Calizzano, che ne ha bloccato il buon in-

Le altre gare sono Luceto (2)-Culice (3), Piana (1)-Priamar (3) e Rocchetta di Cengio (4)-Garlanda (2). Una serie di incontri dal pronostico incerto. Scontro al vertice. E' quello

in programma, nel girone imperiese, tra S. Lorenzo e Villanovese (entrambe al comando con 4 punti, in combistazione). Dolcedo che riceve il Borghetto. Partita che si annuncia spettacolare, come conferma il presidente albenganese Renato Voia: «Si tratta di una trasferta insidiosa. In ogni caso i ragazzi sono in forma, sicuri di uscire indenni dalla gara imperiese. I padroni di casa sono a loro volta in una condizione strepitosa: domenica hanno inflitto... un set alla Cerianese. La gara è seguita anche da appassionati della cittadina ingauna, che conferma l'attenzione che circonda la squadra».

Le altre, Borgo (1)-Costarainera (3) e Pontedassio (0)-Riva Ligure (1) sembrano aperte a ogni risultato. Completano il quadro Dolcedo (0)-S. Bernardino (3), Riviera dei Fiori (2)-Badalucchese (0) e Leca (1)-Cerianese (0). (g. o.)

## SPORTFLASH

### CALCIO

**Nessun gol nel recupero Laigueglia-Andora**

LAIGUEGLIA. Pareggio (0-0) tra Laigueglia e Andora nella gara di recupero della prima giornata del mondo di boxe francese, girone A. disputata mercoledì in notturna. Protagonista è stato soprattutto il portiere ospite Mordeglia, che ha neutralizzato due pericolose azioni della squadra di casa. La nuova classifica, con tutte le squadre che hanno disputato due gare: Dianese e Poggese-Coriana p. 4; Pontelungo e Camproscio 3; Magliolo 2, S. Stefano, Taggese, S. Filippo e Andora 1; Sabazia, Sanremo, Balestrino e Laigueglia 0; Consente 0. (g. o.)

### BOXE FRANCESE

**Zambrino alle finali mondiali**

PIETRA LIGURE. Emanuele Zambrino si è qualificato per la fase finale del Campionato del mondo di boxe francese, nota anche come «savate». Il piemontese, nella semifinale che si è disputata a Marsiglia, ha battuto il polacco Jasha Podrajak per un tecnico. E' la prima volta che un atleta italiano giunge alla fase finale del campionato iridato. (r. p.)

### NEI CALCIO

**La situazione al «Giordano» Over**

MONTENOTTE. Prosegue stasera al «Piantelli Musso» di San Giuseppe il Trofeo Giordano per calciatori Over 35. In campo dalle 20: Bor Montemonte-Esselle; Pizzeria Bunker-Dif Savona e Cerna-Vada Sabazia. Questi i risultati delle ultime serate: Old-Star-Locanda Santuario 10-1; Impresa Bagnasco-Pizzeria Marzuello 5-2; Cerna-Dif Savona 3-2; Ula Carcare-Ediliter 3-3; Pizzeria Bunker-Bar Montemonte 10-1; Vada Sabazia-Esselle 1-2; Ula Carcare-Impresa Bagnasco 3-2; Locanda Santuario-Pizzeria Marzuello 3-4. (r. p.)



**Fino al  
28.10**



**IPER**

## ALIMENTARI

**SALAME MILANO CITTERIO**  
ML. 15

**L. 2.440**  
AL KG. L. 28.706

**YOGURT FAREVALDI**  
GR. 125  
GUSTI ASSORTITI

**L. 1.190**  
AL KG. L. 4.760

**CUOR DI CRESCENZA**  
INVERNIZZI GR. 200

**L. 2.290**  
AL KG. L. 11.450

**DESSERT VITESSA GR. 200**  
CACAO-PANNA/VANIGLIA-  
PANNA/CAFFE-PANNA/  
FRAGOLA-PANNA

**L. 490**  
AL KG. L. 2.450

**BISCOTTI SALUTE GR. 300**

**L. 1.290**  
AL KG. L. 4.300

**OLIO IN OLIO DI OLIVA**  
AS DO MAR GR. 200

**L. 2.490**  
AL KG. L. 12.450

**TORTELLONI RICOTTA-  
SPINACI/RAVIOLI**  
AL BRASATO  
BUTONI GR. 250

**L. 2.490**  
AL KG. L. 9.961

**BISCOTTI INTEGRALE**  
BUTONI GR. 300

**L. 1.990**  
AL KG. L. 6.030

**SFREGIATI INTERE**  
MAREPRONTO  
GR. 500

**L. 5.490**  
AL KG. L. 10.980

**OLIO DI SEMI VARI**  
PRIMAX SAGRA CC. 1000

**L. 1.490**  
AL KG. L. 2.980

**SICURA IGIENE INTIMA**  
ML. 300

**L. 2.990**  
AL LT. L. 9.967

**TOVAGLIOLI SCOZZESI**  
CONF. 50 PZ.

**L. 990**

**VILEDIA MOCIO RICAMBIO**

**L. 2.990**

**DOMODOSSOLA PELLICOLA**  
ML. 25

**L. 1.990**

**BARBERA D'ASTI**  
CC. 750

**L. 2.490**  
AL LT. L. 3.320

**TINDER NOCCIOLA/  
BIANCO/CREMA**  
DI LATTE CONF. 5 PZ.  
GR. 185

**L. 1.690**  
AL KG. L. 9.135

**BARBE A PESO**  
AL KG.  
**L. 14.900**

**DINOSAURI**  
"JURASSIC PARK"  
**L. 25.480**

## TEMPO LIBERO

**EVAPORATORI**  
PIATTO/INCASTRO  
**L. 3.290**

**COPRICALORIFERO BIANCHI**  
33X300  
**L. 4.590**

**SUPER NINTENDO 16 BIT**  
**L. 268.500**

**CASSETTE GAME BOY**  
10 NUOVI TITOLI  
**L. 39.900**

**MOBILE/SCARPETTA**  
IN LEGNO  
**L. 99.900**

## TESSILE

**COLLANT DONNA**  
SETIFICATO REDE  
**L. 4.950**

**PILE BAMBINO CON**  
RICAMO ANNI 6-12  
**L. 19.900**

**CORPO UOMO INTIMO**  
**L. 8.950**

# I PREZZI TOP!



**NOVARA**

Viale Giulio Cesare

**VERCELLI**

Doppio viale del Trino

**VALSESIA**

Località Ronco Bolognese

**BORGOMANERO**

Viale Belfiore, 51

**DOMODOSSOLA**

Via Masera, 31

Servizio Clienti: 199.99.99.99 (ore ufficio) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti



A Novara e in provincia corsa contro il tempo sulle nomine degli insegnanti

## Scuola, in coda per le cattedre

La situazione è difficile in molti istituti. Parecchie cattedre sono ancora da assegnare. I presidi: le nuove norme ministeriali hanno complicato il lavoro. Ma in provveditorato assicurano: tutto normale fra pochi giorni

NOVARA. Corsa contro il tempo dei funzionari del provveditorato agli studi per la nomina degli insegnanti. Si tarderà quest'anno dalla compilazione delle procedure burocratiche ministeriali.

Ogni giorno, davanti all'ingresso del provveditorato in corso Cavour, c'è una piccola folla di aspiranti a una cattedra, che prendono nota del calendario delle nomine. Ieri, ad esempio, al convitto «Carlo Alberto» sono stati nominati gli insegnanti di sostegno nella scuola media e i docenti di alcune materie tecniche nelle superiori. Oggi alle nove sarà la volta dei docenti di stenografia, stenografia e stenodattilo; alle dieci i trenta docenti alle discipline tecniche e alla lingua turistica e topografia; alle 11.30 ad educazione artistica, discipline pittoriche e discipline plastiche. «Da parte nostra», dice l'ispettore generale del Provveditorato, Vincenzo Varanese, «abbiamo pubblicato il calendario delle nomine e stiamo procedendo regolarmente, con convocazioni giornaliere. Nel giro di pochissimi giorni, aggiunge l'ispettore, le nomine saranno completate».

Come mai alcuni istituti non dispongono di qualche insegnante? «I posti sono tutti coperti, perché i presidi sono stati autorizzati a coprirli con le supplenze; esistono casi di mancanza di docenti, questi sono dovuti a problemi interni ai singoli istituti».

Qualche istituto lamenta una difficoltà, come all'Istituto Professionale «Fransoni» di Verbania. «Attualmente», dice il preside, Emilio Rattazzi, «ci mancano ancora 156 ore di materie varie da coprire: ho avviato a questa situazione con le supplenze temporanee, ma gli studenti avrebbero bisogno di docenti di ruolo, e comunque di insegnanti che garantiscano il servizio dall'inizio alla fine dell'anno».

«Fortunatamente il provveditorato sta effettuando le nomine annuali», osserva il preside del «Gallietti», Vittorio Alessi, «così i problemi si completano gli organi. Abbiamo cominciato però con tredici insegnanti e diciassette classi».

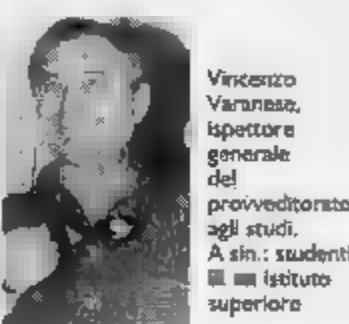
In qualche scuola restano scoperti i cosiddetti «spezzoni», poche ore che non sono sufficienti a costituire una cattedra completa. «Speriamo che il provveditorato ci aiuti».



nominare degli insegnanti interni - osserva il preside - il liceo scientifico di Omegna, Vittorio Martinello - c'è l'ipotesi che per gli spezzoni inferiori alle sei settimanali, la nomina

potrebbe toccare direttamente al preside. Lo sapremo nei prossimi giorni.

Da che dipende il ritardo nelle nomine? Presidi, docenti sindacalisti sostengono unani-



Vincenzo Varanese, ispettore generale del provveditorato agli studi.

A sin.: studenti

■ istituto superiore

■ che le norme ministeriali hanno complicato maggiormente il lavoro del funzionario provveditorato, le proteste vengono rivolte al ministero. «In passato ho fatto parte come sindacalista, proprio della commissione che si occupa delle nomine», dice il preside dell'Istituto «Pascali» Romentino, Silvestro Canna, «e va ricordato che negli ultimi anni il provveditorato di Novara è fra i più rapidi d'Italia».

nell'effettuare le nomine, anzi, in occasione è stato il primo a livello nazionale. Quest'anno i ritardi sono dovuti in gran parte all'appesantimento delle procedure per l'assegnazione dei posti: sono diventate complicatissime, e questo ha naturalmente influito su tutte le operazioni di nomina. Per quanto mi riguarda, ricorrendo anche alla supplenza, ho garantito il 90 per cento dell'orario, e oggi è riuscito a stilare l'orario definitivo». Altri presidi ricordano che il lungaggine risale al famoso decreto d'agosto, con cui il ministro decise il taglio delle classi con meno di venti alunni: «Si è dovuto rifare tutta la geografia scolastica nazionale, ridisegnare la consistenza degli istituti, e soltanto alla fine è potuto sapere quanti posti disponibili».

Marcello Giordani

Persistono difficoltà nella circolazione stradale, annunciate nuove precipitazioni

## Arrivano altre piogge e la neve

La prefettura di Novara ha invitato tutti i sindaci a non abbassare la guardia nei prossimi due giorni. Non si sa ancora quando verrà riaperto il ponte sul Ticino a Oleggio. Forti disagi per numerosi pendolari

NOVARA. Il maltempo sferra un nuovo attacco. Le previsioni annunciano piogge intense e nevicate anche al di sopra dei metri. In una parola: inverno. La prefettura ha inviato ai sindaci una circolare affinché non abbassino la guardia. «Soprattutto nelle zone di laghi e montuose potrebbero verificarsi nuovi disagi. Le giornate più a rischio dovrebbero essere oggi e domani».

Restano quindi difficoltà per quanto riguarda la circolazione in tutta la provincia. A Oleggio il ponte sul Ticino, l'Anas eseguirà i controlli tecnici necessari a verificare la sicurezza della struttura. In questi giorni numerosi pendolari diretti in Lombardia si servono degli attraversamenti sul fiume a Galliate, Varallo Pombia o Castellino Ticino.

Il disagio per la chiusura ha un'eco molto più vasta: il ponte di Oleggio è, fra Piemonte e Lombardia, il più vicino alla Malpensa. Non tarderanno a

FRONTALIERI

### Permesso per Gondo

I frontalieri della val Divedro occupati nei cantieri edili sul Sempione a presso negozi e distributori di Gondo, il primo villaggio Svizzero dopo la frontiera, potranno utilizzare la pista asfaltata dell'Anas fino al confine per recarsi al lavoro. La questione è stata definitivamente risolta dopo l'intervento della Prefettura che ha preso contatti con l'Anas, ottenendo la conferma dell'agibilità del tracciato, e pure il collegamento d'emergenza. I lavoratori dell'altro giorno erano stati bloccati al confine. Oltre ai frontalieri di Gondo e ovviamente i dipendenti delle imprese edili che stanno effettuando gli interventi sull'arteria internazionale, il permesso di transito sul tracciato riguarda i lavoratori delle cave, delle segherie e attività produttive nella zona di confine.

farsi sentire, se il blocco durerà a lungo, i commercianti e i lavoratori che hanno le attività in via Gallarate.

Intanto la Regione ha stanziato ieri un primo finanziamento di 440 milioni destinato a opere sulle strade dissestate dal maltempo. Fra gli interventi straordinari rivolti

agli operatori commerciali, c'è quello dell'Ascom-Fidi che ha approvato alcune variazioni nello statuto proprio per consentire interventi di sostegno più rapidi. Informazioni sulle modalità si possono avere all'Associazione commercianti.

Sulla statale del Sempione funziona il senso di alterna-

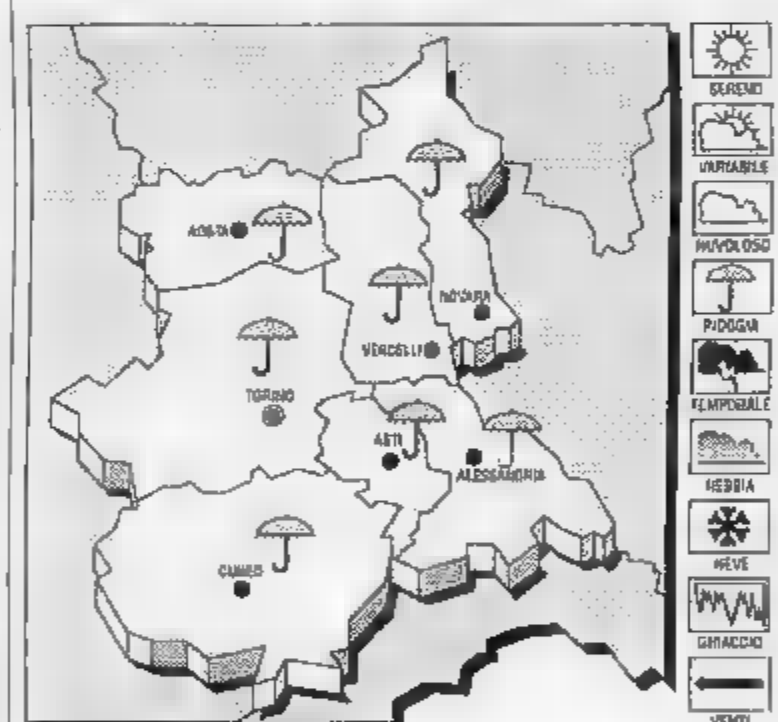
to fra Belgirate e Lese, per lavoro. Altri tratti a traffico regolato sono sulla statale 3A del Lago Maggiore, oltre Verbania. Sulla «Bielliese» c'è senso unico alternato a Romagnano Sesia, per frana. Sulla strada della Malpensa, nel territorio di Varallo Pombia, il ponte sul Ticino è transitabile soltanto a mezzi leggeri.

Valle Vigorosa, sulla statale c'è chiusura al traffico in un tratto e sul ponte di Olgià si può passare dalle 5 alle 24.

Anche nella zona di Macugnaga le limitazioni a senso unico alternato: Bannio Anzino, Vanzono-San Carlo, Ceppo Morelli, Piedimulera. Analogo provvedimento persiste sulla Cannobina.

C'è il senso unico alternato anche per un tratto della statale nelle valli Antigorio e Formazza. Infine, la tangenziale di Novara è interessata da limitazioni a causa di un crollo ad svincolo. (m. p. a.)

IL TEMPO VALLE D'AOSTA



**TEMPO PER**  
Condizioni di tempo perturbato con piogge estese e persistenti.  
**TEMPERATURA.** diminuzione.  
**VENTI.** Moderati meridionali.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Iniziali condizioni di tempo perturbato con graduale attenuazione del pomeriggio.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA**  
Max: 16; min: 10; media: 13  
Max: 18; min: 12; media: 15  
Torino 17; Asti 17; Alessandria 17; Aosta 14; Cuneo 17; Vercelli 17

**Escort 1994**  
Le uniche con Airbag di serie



**NUOVA COMMAR**

ARONA V.le Baracca 6 (0322) 46907 DORMELLETO C.so Cavour 86 (0322) 467687



**Peter Vest**  
QUALITÀ TOTALE



A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1  
TEL. (0321) 482593

- «PETERVEST» FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
- MANOVA VALUTAZIONE
- DEBITO CREDITO FINANZIARIO A PARTIRE DA MEZZO ANNO
- QUANTITÀ E CONDIZIONI ANTANO QUI
- RIPARTI D'ambasciatore & Partecipazioni

**PROMOZIONE VISONI**  
IN REGALO  
UN CONO MICRO-ONDE  
UN TV COLOR 14"  
O UN VIDEOREGISTRATORE  
A CHI ACQUISTA UN VISIONE

- INGRESSO LIBERO
- ANIMO PARCHEGGIO
- SABATO CIBARO COMPLEANNO 18/19/20



**DEATTINI**  
Progetto per la pace

Stasera alle 20,45 nella sala  
riunioni della biblioteca Ma-  
razza a Borgomanero incontro-  
dibattito su «Un progetto per la  
pace». Alla [ ] intervorrà  
l'onorevole Paolo Bertazzolo.



Al posto dell'ex Montefibre potrebbe nascere un nuovo complesso industriale

# L'Acetati rilancia su Verbania

Sarebbe già in corso la richiesta delle licenze. L'azienda conferma: «L'ampliamento è allo studio»  
Posti di lavoro per centocinquanta operai. I sindacati: «Primo segnale di una tendenza che cambia»

VERBANIA. La Acetati Spa amplierà la propria attività produttiva a Verbania? La notizia che corre con insistenza in città non è certo di quelle che passano inosservate, soprattutto in tempi in cui la crisi è paurosa di crisi e licenziamenti. Si parla di un nuovo complesso, per il quale sarebbe già in corso la richiesta delle licenze necessarie, che verrebbe realizzato presso quello attuale sul sito della ex Montefibre a Pallanza e darebbe lavoro a non meno di 150 persone. Le dichiarazioni raccolte all'interno dello stesso gruppo Acetati, ancorché piuttosto vaghe, suonano ad implicita conferma che qualcosa bolle in pentola. «Abbiamo in fase di studio un importante ampliamento dell'attività produttiva presso il complesso di Pallanza - si dichiara - e ne stiamo verificando modi e termini di realizzazione». Per il resto si esprimono cautele e riserve: «Le informazioni verranno fornite al momento opportuno, quando il disegno potrà concretizzarsi».

La Acetati opera in città da circa otto anni e dà lavoro a 250 dipendenti. Con la fabbrica si creerebbe nell'area interessata un grande polo industriale, tra quelli a dimensioni più rilevanti dopo il tramonto in zona della grande industria. Sulla prospettiva le prime reazioni sono: «Siamo a



L'Acetati potrebbe scommettere ancora su Verbania. Sarebbe un passo importante per sconfiggere la crisi

conoscenza dell'iniziativa e non possiamo che esprimere la nostra piena soddisfazione», dichiara il segretario della Cisl Diego Carotti. «Motivo di compiacimento - aggiunge - è il rilievo dell'investimento, la portata in termini occupazionali il fatto che esso venga presentato da un gruppo già impegnato positivamente in sede locale. Ciò conferma l'opportunità della scelta fatta al mo-

mento dell'insediamento». «Si tratterebbe del primo segnale di una inversione di tendenza per la lunga crisi in atto», si commenta negli ambienti sindacali. «L'impresa attivata dovrebbe operare nel settore chimico-plastico - aggiunge Bruno La Duca della segreteria Cgil - inutile sottolineare quanto essa sarebbe im-

portante e interessante come segnale di ripresa per Verbania e per tutto l'Alto Novarese. Sarà cura chiedere per tempo ogni dovuta garanzia sull'impatto ambientale del nuovo complesso produttivo, per il resto non possiamo che attendere e seguire con grande attenzione gli eventi».

Sergio Ronchi

## Per i giovani c'è «Polo»

OLEGGIO. Notizie sull'orientamento nella scuola e nel lavoro per i giovani, una carta-sconti, iniziative per il tempo libero, offerte di lavoro e piccole cooperative, spazio per esposizioni, centro d'ascolto e consulenza esperti dei problemi giovanili: sono queste alcune delle attività possibili nei locali degli sportelli «Polo», il progetto promosso dall'Enaip e che è capo al ministero degli Affari Sociali.

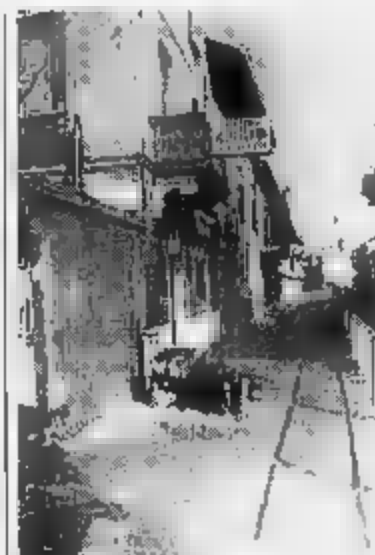
La tappa fondamentale del percorso è stata toccata all'inizio di ottobre, con l'apertura degli sportelli che sono: a Oleggio nella sede dell'Avis e Aldo il martedì dalle 15 alle 18 (temporaneamente, a Bellinzago nell'ex sala consiliare sempre di martedì e gli stessi orari di Oleggio, a Varallo Pombia presso il Chiosco in via Pavese il lunedì dalle 15 alle 18, a Borgotico nella biblioteca martedì dalle 15 alle 18, a Castelletto Ticino al centro anziani il lunedì dalle 15 alle 18. «Speriamo di ottenere i nuovi finanziamenti - commenta Roberto Crivellari, responsabile del progetto - (m. p. a.)

Bruciata per truffare l'assicurazione, morirono due persone

## Rinviati a giudizio i titolari della pizzeria di Romentino

NOVARA. Per l'incendio della pizzeria «Lo Straniero» di Romentino, che costò la vita a due persone, sono stati rinviati a giudizio i titolari del locale. Vincenzo Serio, 47 anni, Palermo e sua moglie Rosa Di Francesco, 41, di Agrigento, entrambi residenti a Romentino in via Roma 26 dovranno presentarsi all'udienza fissata per il 17 maggio dell'anno prossimo. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Isabella Diani accogliendo la richiesta presentata dal pubblico ministero Marina Caroselli.

Il gip ha confermato le accuse mosse nei confronti della coppia che, con l'aiuto di Francesco Ferrante, 35 anni, e Carlo Mancino, 37, organizzò la truffa ai danni della compagnia di assicurazione Ras di Galliate. A Ferrante e Mancino fu dato ordine di appiccare fuoco nel locale dove in seguito la squadra della Scientifica trovò delle tuniche di bonzina semidistrutte. Qualcosa andò storto: i due, quella notte del 5 agosto '91, rimasero avvolti dalle fiamme.



La pizzeria «Lo Straniero»

Gravemente feriti riuscirono lo stesso a fuggire da «Lo Straniero» che andò completamente distrutto. Il fuoco danneggiò anche la casa dei due mandanti, attigua alla pizzeria.

Ferrante e Mancino furono trovati sgonfiati dalla Polizia all'autostrada Pavese e trasportati al Cto di Torino. Ferrante morì la notte stessa, l'amico il 31 agosto. Quest'ultimo fece tempo a fornire agli inquirenti la sua versione dei fatti. Molte però le ombre. L'uomo raccontò infatti di essere stato ospite (insieme con Ferrante) dei parenti di Romentino, titolari della pizzeria, che proprio la sera dell'incendio partirono per la riviera romagnola. In stazione ci sarebbero stati anche loro ma diretti in Sicilia. Il visto che non c'erano più treni avrebbero deciso di tornare a Romentino e trascor-  
re la notte in pizzeria dove ad un certo punto si sono trovati in mezzo alle fiamme. Sotto choc avrebbero raggiunto l'autogrill. Le indagini hanno però stabilito un'altra verità che il 17 maggio 94 sarà messa a confronto con quella che emergerà dalle parole di Vincenzo Serio e Rosa Di Francesco, difesi dagli avvocati Correnti e Costa Barbè. (c. bo.)

Due giovani nomadi in carcere per furto

## La radiografia rivela l'età degli arrestati

NOVARA. Due giovani nomadi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile per furto aggravato. Sono stati sorpresi nell'atto di forzare la porta di un appartamento. Hanno tentato la fuga ma sono stati raggiunti e bloccati.

Entrambi minorenni, sono stati trasferiti al Ferrante Aperti di Torino a disposizione del magistrato. Ma per stabilire l'età dei due - un ragazzo e una ragazza - e per decidere se si trattava effettivamente di minorenni, gli agenti hanno dovuto ricorrere a una procedura che ormai sta diventando usuale.

Tutte le volte vengono arrestati, i nomadi giovani giurano di essere minorenni. Sanno che per legge italiana non possono essere raggiunti i 18 anni e importano. Il più delle volte riescono a farla franca.

Così gli agenti sanno ormai quello che debbono fare: portano i presunti minorenni all'ospedale Maggiore e farli sottoporre a esame radiografico delle ossa.

I medici dalle immagini rilevate riescono a stabilire lo stato di crescita del tessuto osseo e a indicare l'età dei soggetti.

Nel caso dell'altro giorno la ragazza arrestata, L.R., è risultata di 206 mesi, e cioè di 17 anni e mezzo. Il ragazzo, F.R., di 180 mesi e cioè di 15 anni. L.R. ed F.R. l'altra volta erano stati tentando di forzare la porta dell'appartamento di Dino Ruggeri, in via Bochi, 9. In casa non c'era nessuno e i due giovani nomadi probabilmente lo sapevano.

Ma mentre erano all'opera sono stati notati da un inquilino dello stabile che ha provveduto ad avvertire subito la polizia.

Immediato l'intervento degli agenti e i due nomadi sono stati colti in flagranza. Inutile il loro tentativo di fuga. Entrambi erano arrivati a Novara nel campo nomadi di Milano. Hanno tentato di cavarcela grazie alla loro giovane età: questa volta gli agenti dopo le radiografie li hanno mandati ugualmente in carcere.

**ACI**  
AUTOMOBILE CLUB NOVARA

**RINNOVO GRATUITO DELLA TESSERA ACI**  
CON QUALSIASI DATA ■ SCADENZA

presso:

**Gattone**  
S.S. Novara-Borgomanero  
FONTANELO D'AGOGNA  
tel. 0322.862223

Informatevi subito presso la sede ACI di Novara o le Delegazioni Provinciali

NOVARA	GALLIATE	ROMAGNANO SESIA
ALESSANDRIA	INTRA	OMEGNA
BORGOMANERO	PARA NOVARESE	VERBANIA INTRA

**Centro Salute**

Viale Giulio Cesare 147 • Novara  
Tel. 463256

corsi di:

Yoga  
Tai Ji Quan  
Attività Motoria per la Terza Età  
Ginnastica Dolce  
Tecniche di Rilassamento ecc.

**CENTRO SALUTE IL CENTRO PER IL TUO BENESSERE**

**PIZZO** ... ed è subito pizza !!

**A NOVARA**  
SERVIZIO A DOMICILIO  
TEL. 611960  
C.so Italia 10/A  
Tel. 613362  
C.so Torino 8/D

**San Giorgio Finanziaria S.p.A.**

PROVA DIRETTAMENTE PRESTITI:

- MICROFINANZIAMENTI
- IPOTECARI
- CREDITI DI CREDITO

NOVARA - Via Roma, 30 - Tel. 456620

## NATA PER ESSERE LEADER. NUOVA BMW 318is 4 PORTE.

Un'altra conferma della supremazia BMW nella classe superiore compatta: l'esuberanza di un motore 16 valvole particolarmente brillante, unita al comfort di una berlina 4 porte.

Il risultato è ovviamente eccellente. Prestazioni con spiccate caratteristiche di sportività.

Un ambiente di elevata abitabilità. Una dotazione di sicurezza a tutta prova, con

airbag e ABS entrambi di serie. E un'individualità sottolineata dal

programma «Personal Line», per combinare a piacere i colori

carrozzeria/interno. Nuova 318is berlina: 4 cilindri,

16 valvole, 1796 cc, 140 CV, 213 Km/h.

Venite a provarla dal vivo.



### Concessionaria BMW

CAMAUTO

Viale Volta, 98/A  
Tel. 0321/620217 - NOVARA

FILIALE  
BORGOMANERO

Via Novara, 131  
Tel. 0322/845512





Domodossola, domani a mezzogiorno scade il termine per la presentazione

# Dieci liste, 7 candidati a sindaco

Molti i nomi nuovi. Esce completamente di scena il psi, che aveva 8 seggi su trenta nel vecchio Consiglio comunale. Rocco Cento e Carlo Poli fra i pochi ex amministratori che si sono ripresentati

**DOMODOSSOLA.** Dieci liste con sette candidati ■ carica di sindaco alle elezioni del 21 novembre. Molti più del previsto le formazioni e i personaggi in lizza, nonostante la nuova legge che tenta di favorire ■ aggregazioni con l'elezione diretta del primo cittadino.

Per avere un quadro più preciso bisognerà però attendere fino a mezzogiorno di domani, quando scadrà il termine per la presentazione ufficiale alla segreteria del municipio delle liste che devono essere corredate da almeno ■ duecento firme legalizzate.

Le operazioni di convalida da parte della commissione elettorale mandamentale dovrebbero concludersi entro domenica sera. C'è tempo fino ■ martedì 26 nel caso dovessero sorgere problemi o contestazioni.

Ieri mattina ■ stata depositata all'ufficio elettorale per la raccolta delle firme la nona lista, ■ laici ■ cattolici per Domodossola, una formazione di centro ispirata da dc, pli e pri che propone come sindaco il dottor Carlo Perazzi, primario del laboratorio analisi al «San Baggio» che si era già presentato in passato alle elezioni con il simbolo dell'edera. Molti nomi nuovi fra i candidati, l'area cattolica sembra rappresentata soprattutto da ■ del movimento popolare. Fra i laici, c'è il dottor Ugo Veggini, titolare di una farmacia del centro storico, che ha occupato cariche di primo piano nel partito liberale.

La lista ■ ispirazione contraria si aggiunge a quelle della lega Nord, pds, rifondazione comunista, psdi, alleanza per Domodossola, msd-destra nazionale, ■ per Domodossola ■ o

nuovo partito popolare.

La decima formazione sarà quasi sicuramente la lega Alpina di Giuseppe Bertolini che avrebbe già completato autonomamente la raccolta delle firme.

A questo punto i candidati alla carica di sindaco dovrebbero essere Ettore Angius, indicato dalla lega Nord, Paolo Bologna, indicato da un cartello progressista che comprende pds, rifondazione comunista, alleanza per Domodossola ■ psdi, Patrizio D'Arco per il msd-destra nazionale, Rocco Cento con la lista ■ per Domodossola, Angelo Natoli indicato dal nuovo partito popolare, Carlo Perazzi per il movimento di centro che comprende laici ■ cattolici ■ Giuseppe Bertolini con la lega Alpina.



Il dottor Carlo Perazzi ed Ettore Angius, fra i candidati alla poltrona di sindaco



Forse per la prima volta nella storia amministrativa del capoluogo ossolano, dal dopoguerra in poi, ■ completamente di scena il psi, che aveva ben ■ seggi ■ 30 nel vecchio consiglio comunale.

A Domodossola i socialisti hanno sempre avuto una forza elettorale superiore alla media nazionale e avevano espresso più volte il sindaco della città.

Le vicende giudiziarie che nel giugno scorso hanno portato allo scioglimento del consiglio comunale, più che tangenti, hanno dato il colpo di grazia al partito. Alcuni esponenti, come Gabriella Miguidi, sono entrati in lista con ■ alleanza per Domodossola, versione locale di alleanza democratica.

Ma tutte le formazioni hanno puntato su facce nuove. Fra i pochi ex amministratori che si sono ripresentati, Rocco Cento e l'ex assessore dc Carlo Poli che sono ■ nella lista ■ per Domodossola, una denominazione che richiama volutamente i referendum e punta anche ■ recupero del ruolo di Domodossola nella nuova provincia.

Adriano Veltri

Domodossola, la Guardia di Finanza ha intensificato i controlli sui convogli internazionali

## Bloccati sul treno con la droga in valigia

Un somalo con 3 chili di «chacta», uno svizzero con marijuana

**DOMODOSSOLA.** Aveva 24 grammi e mezzo di marijuana nascosta nella valigia. E' stato denunciato a piede libero.

La Guardia di Finanza ■ Domodossola ha infatti scoperto nei bagagli di Mutas Kolb, ■ anni, residente a Berna, in Svizzera, un bel po' di marijuana. La droga era celata tra i vestiti in una valigia che il giovane aveva con sé mentre viaggiava su un treno locale che collegava Briga ■ Domodossola.

A scoprire la droga è stata la squadra delle Fiamme Gialle di Iselle che fa tempo sta sequestrando i treni locali che si pensa possano essere ora utilizzati da molti corrieri della droga per eludere i maggiori controlli effettuati sui treni internazionali.

Ma ■ è stato questo il solo ritrovamento negli ultimi giorni. Sempre le Fiamme Gialle ossolane hanno denunciato Mohamed Habbul Cadir, 28 anni,

che aveva nei bagagli tre chili di chacta edulis, un'erba il cui effetto è paragonato a quello della cocaina. Il somalo viaggiava sull'espresso Dortmund-Roma.

Ad un cittadino francese di 25 anni, Françoise Piquet, ■ stati invece sequestrati quattro grammi di hashish, nascosti in ■ rullino porta pollicola fotografiche. Infine, altri 5 grammi di droga (hashish) sono stati trovati abbandonati in un co-

stino dell'espresso 312 Ginevra-Roma.

Ad un romano, del quale non è stato fornito il nome, sono stati invece trovati quattro orologi di contrabbando per i quali pagherà una salata sanzione amministrativa. Ancora una volta dunque la linea del Sompione si conferma uno dei punti caldi della lotta alla droga e del contrabbando. Anche per questo di recente sono stati intensificati i controlli. (re. ba.)

### IN BREVE

#### Aveva una carta d'identità rubata, è condannato

Due anni e due mesi di reclusione con benefici di legge è la condanna inflitta in pretura a Sebastiano Riccioli, 38 anni, di Misterbianco, condannato perché trovato in possesso di una carta di identità falsa, risultata rubata mesi prima a Briga (Novara). Riccioli era stato fermato a Domodossola dalla polizia durante i controlli di frontiera.

#### Manifestazioni a ricordo dell'insurrezione del '43

Sette giorni di manifestazioni accompagneranno le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dell'insurrezione popolare di Villadossola avvenuta l'8-9 novembre 1943. Le celebrazioni inizieranno sabato 30 ottobre per concludersi l'8 novembre.

#### DOMODOSSOLA La Comunità montana vuole l'aeroporto

Se non si farà a Mosera, l'aeroporto ossolano potrebbe sorgere altrove. E' una delle ipotesi fatte durante l'ultima riunione del consiglio della Comunità montana Valle Ossola nella quale si è discusso della situazione di stallo che si è creata per la realizzazione dell'aviosuperficie dopo le resistenze del Comune di Mosera.

#### L'Anas decide a novembre gli interventi, proteste

Proteste in Ossola per i ritardi nella ricostruzione della strada statale 33 che sale da Varzo al passo del Sempione. La notizia che il consiglio ■ amministrazione dell'Anas si riunirà soltanto a metà novembre per decidere come ■ quando intervenire per ricostruire la strada internazionale ha sollevato malumori e vivaci proteste da parte di diversi amministratori ossolani.

#### DOMODOSSOLA Il nuovo presidente del Corpo musicale

E' Giorgio Chieu, ingegnere, titolare ■ uno studio tecnico, il nuovo presidente del Civico corpo musicale domese. Chieu succede all'avvocato Carmine Gandiano, deceduto alcuni mesi fa.



**SABATO 23  
E DOMENICA 24  
OTTOBRE:  
IVECO VI INVITA  
ALL' EURO  
VISIONE. IVECO**

**E PER ILLUSTRARVI LE NUOVE  
PROPOSTE PER LA GAMMA DAILY  
EUROSTAR, EUROTECH, EUROCARGO ED EUROTRAKKER VI ASPETTANO DA:**

**OVAR**

C.so Vercelli, 134 - NOVARA  
Tel. 0321/457672 - Fax. 0321/457675

**EMMI**

Via Borgomanero, 113 - BRIGA NOV. (NO)  
Tel. 0322/913155 - Fax. 0322/956427

**REGIONE PIEMONTE**  
Assessorato turismo - sport  
tempo libero - commercio - fiera e mercati

**UNIONE ARTIGIANI**  
CONPARTIGIANATO

Provincia ■ Novara

Unione ■ Novara

# Invito a Teatro

moda sotto le stelle

Presenta:  
**Ettore Andenna**

Sfilata di moda  
Collezioni autunno inverno 93/94

**Venerdì 22 ottobre**  
ore 21.00

**Teatro Coccia - Novara**

Con l'esclusiva partecipazione di

Gruppo Pelliccioli Artigiani Novaresi:  
Celestino - Anna Girolli - Onida

Gioielleria Baurdi di Riccardo e Laura - Novara

Graçieuse abiti da sposa - Momo

Class s.r.l. Contr. SAAB-MAZDA - Novara

Scheila Diffanjan - Vetro d'autore - Novara

Pissavini Vetreria - Novara

Mandelli profumeria - Novara

Jean Luis David Diffusion - Novara

Body Center - Novara

La Porcellana Bianca - Novara

Claudio Leone - Services  
Giorgia Zanetti - Col. Sonora

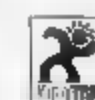
TEATRO CACCIA

**DECA**

VIA S. CARLO  
10121 NOVARA  
Tel. 0321/45606  
Fax 0321/45606

Serata benefica a favore di

**Legg Italiana**  
per la lotta contro i tumori  
sezione provinciale ■ novara



ATTUALITÀ



**Banca Popolare  
di Novara**



Verbania, il sindaco Aldo Reschigna chiama a raccolta gli istituti di credito

## Danni, intervengono le banche

Alcuni istituti di credito hanno già avviato interventi a favore delle aree colpite. Le organizzazioni di categoria stanno facendo un bilancio: commercianti e agricoltori fra i più danneggiati



A Verbania squadre di volontari hanno lavorato per ripulire il lungolago danneggiato di Intra e Pallanza

VERBANIA. L'economia verbanese è in ginocchio. Gli effetti dell'eccezionale ondata di maltempo aggravano una situazione che era già di crisi profonda e il Comune interviene per favorire ricostruzione e ripresa nei settori più danneggiati. Il sindaco Aldo Reschigna ha riunito nella sede municipale funzionari delle banche ed esponenti delle principali associazioni di commercianti, artigiani, industriali, albergatori, fluricoltori. «Abbiamo voluto farci portavoce di un'esigenza specifica che coinvolge le banche locali», dichiara il primo cittadino, «che precise i contenuti della richiesta formulata: «Si tratta di mettere in moto strumenti creditizi ad hoc, venendo incontro alle difficoltà degli operatori mediante la concessione di finanziamenti a medio termine e tasso agevolato».

L'istituto San Paolo informa di avere già attivato a livello regionale un intervento a favore di tutte le zone colpite dal maltempo. «Sono a disposizione 200 miliardi per prestiti a cinque anni al 9,75 per cento di interesse», dichiara il direttore dell'agenzia verbanese Mario Mosca. Anche la Banca di Intra, la Commerciale Italiana e la Cariplo manifestano la loro disponibilità e presenteranno nei prossimi giorni i termini delle loro proposte. La Popolare di Novara ha stanziato miliardi per finanziamenti a 18 mesi, dopo un accordo con la Camera di Commercio sulle modalità, con un tasso d'interesse contenuto al 7 per cento. Il Comune si è già mosso anche in altre direzioni, in particolare riferimento al decreto legge del 7 ottobre che prevede per le regioni colpite un'ulteriore sospensione del termine di decadenza di comitati, titoli di credito esecutivi, ratni dei mutui bancari e ipotecari.

L'amministrazione verbanese ritiene utile estendere tale provvedimento al pagamento di tasse, imposte e tributi erariali, dilazionando il termine al

31 dicembre. Al profetto di vari è chiesto di sollecitare presso la Presidenza del Consiglio l'aggiornamento del decreto nel senso auspicato. «E' un provvedimento indispensabile», sostiene Reschigna. «Inoltre gli sfollamenti delle famiglie alluvionate aggravano una situazione abitativa già problematica per gli sfratti in scadenza».

Fra tanto è stato redatto il bilancio dei danni finora segnalati dalle associazioni di

categoria nei diversi settori per la città di Verbania. Queste alcune cifre: Confederazione Agricoltori e Federazione Coltivatori Diretti, 10 miliardi di invenduto e 50 di ripristini; Associazione Commercianti, 7 miliardi; Cna Artigianato, 2 miliardi; Associazione Albergatori, un miliardo; Unione Industriali, 920 milioni; Confezionisti, 20 miliardi (quest'ultimo dato è relativo all'intero Verbano-Cusio-Ossola). [s. r.]

## Abbado ha sfidato la piena

Un pranzo a sorpresa sull'isola con pochi altri ospiti americani

STRESA. Il Maestro sfida l'alluvione e sceglie l'isola Pescatori per un pranzo a tutta tranquillità. Protagonista dell'episodio: Claudio Abbado. E' accaduto l'altro giorno, in piena emergenza, quando Abbado è arrivato, del tutto inatteso, all'hotel Verbania. «Non c'era nessuno», racconta il titolare, Ignazio Zaccaria, «perché le condizioni meteorologiche erano davvero inclementi. Quando abbiamo visto entrare il maestro ci siamo risolti. In quei giorni di allarme totale, e a mio avviso, eravamo davvero scoraggiati. Ottobre doveva essere per noi un mese boom, avevamo moltissime prenotazioni da clienti americani, poi disdetta».

L'arrivo di Abbado ha rincuorato un po' tutti: «Gli abbiamo fatto festa», dice Zaccaria, «per noi il segnale che c'era chi non ci aveva dimenticato». Qualche americano comunque, ha sfidato il lago grosso e all'isola Pescatori ha trascorso una



Il direttore d'orchestra Claudio Abbado è arrivato pochi giorni fa all'isola Pescatori

vacanza davvero particolare: «Nel nostro albergo», osserva Zaccaria, «abbiamo le stanze con il camino; per gli ospiti è stato un'esperienza "wonderful", hanno detto, splendide». All'isola Pescatori, nonostante i gravi danni, gli abitanti hanno perso tempo e sono già al lavoro per la ripresa dell'attività. Anche don Luigi Buscaglia, parroco dell'isola, ricorda che «gli isolani» abituati a lottare con le avversità naturali, sono gente intraprendente. Domenica sono venuti a prendersi in motoscato perché potessi dire [m. g.]

## Niente divisa per gli alluvionati?

Il Governo dovrebbe pronunciarsi a giorni

VERBANIA. I militari delle zone flagellate dall'alluvione potrebbero tornare a casa. E quelli che ancora devono indossare la divisa potrebbero essere «ruolati» nell'esercito senza armi che dovrà occuparsi di ripulire strade, lungolago, ridisegnare sentieri di montagna stravolti dai torrenti in piena, fare da collegamento fra frazioni semi-isolate. Un'opera di ricostruzione vera o propria che non può attendere: l'inverno potrebbe far precipitare nuovamente la situazione. Con neve e ghiaccio i collegamenti tornerebbero precari, con disagi per la popolazione, soprattutto anziana.

Tutte le informazioni vengono fornite dalla Cgil del Verbano-Cusio-Ossola che ha messo a disposizione dei giovani chiamati alla leva il numero telefonico verde 167-011099. Claudio Miceli, segretario della Funzione pubblica, e Arturo Ristolfi, responsabile dell'Osservatorio sulla trasparenza della pubblica amministrazione, spiegano le ragioni dell'iniziativa: «Nei giorni scorsi ci hanno telefonato di chiamate: ragazzi, ge-



Militari al lavoro in una zona alluvionata. L'iniziativa è partita dalla Cgil che ha anche attivato il numero verde 167-011099

nitori preoccupati. Abbiamo ascoltato più di quattrocento persone. Di tutti abbiamo preso il numero di telefono, cognome, e stabilito un contatto per fornire informazioni: come evolve la situazione. Abbiamo scritto al presidente del Consiglio, al ministro della Difesa, a quello dei Lavori Pubblici e in Regione per chiedere quali provvedimenti intendono

adottare per i ragazzi chiamati alla leva con partenza nel mese di ottobre '93 e quelli già arruolati residenti nelle zone alluvionate. Come i precedenti (Ancona, Valtellina ecc.) si chiede attuare provvedimenti: prelievo di quanto altro si prevederà nella stesura del decreto legge. Le lettere della Cgil hanno già trovato risposte che inducono

all'ottimismo. Il presidente della Giunta regionale Giampaolo Brizio ha espresso apertamente alla richiesta formulata dalla Cgil Verbano-Cusio-Ossola: ed ha preso carta e penna per scrivere a sua volta a Ciampi, Fabbri e Martini «certo che la proposta verrà esamata con la massima attenzione».

Importantissima anche l'adesione dell'Ottava commissione della Camera dei Deputati. Onorevoli Correnti, Polenta e Calzolari hanno chiesto l'impegno del Governo per prevedere, in sede di conversione del decreto legge 401 '93, norme specifiche per consentire

del prelievo di altri disposizioni per i soldati di leva con partenza nel mese di ottobre '93. «Non bisogna farsi illusioni», commenta il sindacalista Miceli, «ma i fiduciosi. L'elemento potrebbe approvato a giorni. Sono interessate migliaia di persone, in tutto il Piemonte. E' un'occasione da cogliere. Anche per lo Stato sarebbe un bel risparmio».

Carlo Bologna

## PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

CENTRO VENDITA COECO

NOVARA

Elettromarket Novarese s.r.l.  
Largo Leonardi, 7 - tel. 45.51.00



SONY



TV Color Super HiVision 25" KV-A233A

Videocamera Handycam Tracer CCD-TR200E

COECO  
**PREZZO SICURO**  
ANNO DI GARANZIA

**DANCING** LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA  
**BORGOVERCELLI** 0161 - 213578

**NOVITÀ !!!**  
**IN DISCOTECA**  
\*\*\*  
Tutte le domeniche  
animazioni con  
**KARAOKE**  
(tutti possono cantare)  
**CASINO**  
(Roulette Francese)  
**TEQUILERE SHOW**  
con Tequila Boom-Boom

**Ballo liscio**  
VENERDI' 22  
MACARIO & LUANA

**SABATO 23**  
MACARIO

**DOMENICA 24**  
LE HAZAR

Tutti i Venerdì a partire dal  
1° ottobre  
dalle ore 20.30 alle 22  
Scuola di Ballo Liscio

**VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA**

**CARPIGNANO SESIA -**  
**BALLO LISCIO**

VENERDI' 22 OTTOBRE **e i VISCONTI**

SABATO 23 OTTOBRE **i NOVELLI**

24 OTTOBRE **GIAMPAOLO DORIA**

**FESTIVI POMERIGGIO DISCOTECA**

VENERDI' 22 OTTOBRE **FESTIVI SERA DAME**

TEL. 0321/825.300

**mirage** ARIANA 7/10 STAZIONE  
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con  
**i RUBACUONI**

Al 3° piano Discoteca con  
**CHICCO**

Sabato **discoteca con ospiti**  
**i DATURA**

Domenica sera 24 liscio con  
**GIORGIO e PAOLO**

Tutte le domeniche sera ingresso gratuito alle donne

**A.C97 DORMELLETO SUL LAGO**  
In Residence con piscina ed attico  
co salotto, ATTICO signorile  
ramica mq 114, termoautonomo,  
garage.

**A.D22 PELLA LUNGOLAGO D'ORTA**  
A mq 114, palazzina ristrutturata  
MONOLOCALE signorile mq 43  
con cortile in proprietà di mq 50 ca.  
Libero subito.

**stefanini immobiliare T. 0322/46.466**

**DANCING sandokan**  
GRAVELLONA TOCE  
Tel. 0323 846.100

**LISCIO**

Questa sera orchestra spettacolo **DANIELE COMBA**

Sabato 23 **SAGITTARIUS**

Domenica 24 pomeriggio ore 14.30 **i FUNAMBOLI**

Domenica 24 sera ore 21.30 **BELLE EPOQUE**

**DISCOTECA**

Questa sera Sala «ELVIS» - **AGE** con D.J.

Sabato 23 **TATOO PARTY**

Tre sale - tendenze musicali  
**D.J. JOE, CLAUDIO, TIZIANO**



## Augusto è sempre tra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

COSTIGLIOLE SALUZZO. Appuntamento irrinunciabile per il popolo nomade di tutto il Piemonte. Da stasera e per tre giorni la Pro loco, con un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha come scopo la raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi: domenica alle 16 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993, il suo...

...e idee» edito da Arcana. Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Sale» e «Gli Angeli Arcani». Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica» e ancora la «Mgm Band». Domenica gran finale con il gruppo «Bando e Note», «Tato e Frank Tavelle». Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per una mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. (m. b.)

## Il mito di Gino Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano e Crescentino



Gino Angelini mentre dirige l'orchestra: al microfono cantano le sorelle Dina e Delfina Fasano

CRESCENTINO. Gran gala, nella cittadina del Basso Veronese, per ricordare il figlio illustre, il maestro Gino Angelini, a dieci anni dalla scomparsa.

Uno spettacolo tra amarcord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venegoni de «La Stampa» presentatrice di tante voci protagoniste dei primi festival sanremesi, quelle dei cantanti della più nota formazione di musica leggera italiana degli Anni Cinquanta: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proponran-

no le loro canzoni evergreen Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Al piano ci sarà Sergio Greppi. L'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa.

Il rendez-vous è nel «palatenda» di piazza Garibaldi ma un anticipo importante per la serata sarà alle 18 sempre di domani, in municipio la presentazione in anteprima di un libro biografico «Gino Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. (g. bar.)

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

BAVENO. La bellezza femminile al servizio dell'arte. In sintesi, è questo il concetto della sedicesima edizione della «Modella per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale, in programma domani e domenica sera nell'esclusivo hotel «Lido Palace» di Baveno.

Protagonisti venti noti pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Tra i concorrenti, ci sono anche il papà di Valentina, la sexy dei fumetti recentemente ripresa anche sullo schermo, ovvero il disegnatore milanese Guido Crepax. A dar battaglia a colpi di... pennello, pure un duo tutto vercellese: il pittore Andrea Conti, di Caresana, e la modella vercellese Elisa Jacassi, incoronata l'anno scorso come rappresentante italiana a Miss Mondo. La «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e prenderà il via domani alle 21 con la prima esposizione delle opere. Domenica pomeriggio gita in battello sul lago Maggiore e in serata l'elezione della «Modella per l'arte 1993». (m. p.)



A fianco: Andrea Conti di Caresana e Jacassi di Vercelli. Sotto: Marco Mantovani con l'ucraina Alissa Couzar



## Via col samba

In birreria a Cassinasco

CASSINASCO. Un po' di Sud America sulle Langhe. Lo porteranno questa sera a partire dalle 22 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco (a pochi chilometri da Canelli) il chitarrista Luigi Tesserollo e la cantante Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock.

Animatore di questo appuntamento è Luigi Tesserollo, raffinato chitarrista già apprezzato in formazioni jazz, questa volta alle prese con samba, bossanova e altri ritmi latino americani, riprendendo brani ormai classici di Jobim, Paco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, Joao Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso è di consueto libero.

Domani sera tornerà invece la band bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues. Al «Maltese» si avvierà inoltre domenica un appuntamento, battezzato ironicamente di «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi e generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero, inizio alle 22. (g. f. c.)

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

SAINT-VINCENT. Martedì prenderà il 41ª edizione il Film Festival che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Tredici i film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (e in forse l'ammissione di un quattordicesimo, tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute («L'articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Maira) e quattro pellicole presentate al Festival di Venezia («Un'anima divisa» di Silvio Soldini, «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani, «La mille bolle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno verranno attribuite a Galatea Ranzi per «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io sono qui». Il Film Festival Italia dedicherà un omaggio a Luigi Comencini, cui sarà attribuita la Grolle d'Oro alla carriera, con la proiezione al Cinema Teatro Giacosa di Aosta di 13 film scelti dal regista. (b. m.)

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

TORINO. Si segnala il teatro nella settimana di spettacoli torinesi. Il martedì, con la consueta routine, la serata delle prime. Al Carignano si apre la stagione dello Stabile con «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Segni, gli interpreti sono Pina Degli Esposti e Aldo Reggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 35 mila lire. Il Colosseo ospita il recital di Paolo Rossi che, reduce dal clamoroso successo dello scorso anno del programma tv «Su la testa», propone «Pop & Rebelot» con ospite Vinicio Capossela. Biglietti a 35, 30 e 20 mila. All'Alfieri, debutta «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham con Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Dedicata ai nottambuli, invece, la rassegna «Insemita» organizzata dall'Assemblea Teatro all'Agnelli. Prevede uno spettacolo ai giovani alle 21: il giorno 28 la coppia Cardellino-Costa mette in scena «La balte à joujoux». Per i cinefili, il Massimo propone un film curdo che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Bekas» diretto e interpretato da Nizamettin Aric. Proiezioni da sabato a mercoledì, biglietti a 7 mila. (d. ca.)

## Teocoli e Beruschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Teocoli ed Enrico Beruschi hanno promesso di inaugurare la linea di spettacoli all'Anteprima di Alessandria

ALESSANDRIA. Una straziata d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, unica discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte è a pezza di «Milano by night» e si legge a doppio filo con il celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, le serate cercheranno di riprodurre l'atmosfera delle discoteche metropolitane, dove i «big» arrivano inattesi e si confondono tra la gente. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Beruschi e Teo Teocoli, ma le sorprese sono dietro l'angolo. È sicuro il patron dell'Openhouse, Danilo Arloughi: a

Milano lo chiamano «nottolago» per la fama acquisita ieri come gestore dell'esclusivo «Vogue», mentre oggi si appresta a inaugurare un nuovo originalissimo «Rock café» in via Larga, in società Eric Clapton. La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbe offrire l'opportunità di trovarsi a tu per tu con celebrità, improvvisati ospiti, anche di assistere a performance emergenti e di talenti già confermati. Musica di gran qualità, in sole un dj come Roberto Delle Donne, a lungo anima del Covo di Nord Est. (b. v.)

FIDA Servizi Finanziari

La Fida Servizi Finanziari S.p.A., società appartenente al

Gruppo Creditizio Banca CRT S.p.A.,

ricerca per NOVARA e PROVINCIA

## 9 PROMOTORI FINANZIARI

## 12 PRATICANTI PROMOTORI FINANZIARI

da avviare libera professione, età compresa tra i 23 e 50 anni, in possesso di laurea o diploma di maturità, desiderosi di operare in un contesto organizzato, che privilegia l'attitudine ai rapporti interpersonali, il dinamismo, lo spirito iniziativa e il senso di responsabilità. La FIDA è indirizzata a:

NEO LAUREATI, AGENTI di BANCARI

che desiderino inserirsi in un settore gratificante ed intendano valorizzare la loro professionalità in completa autonomia ed in un mercato altamente qualificato.

La qualità dei servizi proposti, le modalità di inserimento e il trattamento economico previsto sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum alla FIDA Servizi Finanziari S.p.A. - Direzione Generale - Via Servais n. 125 - 10146 TORINO - citando chiaramente sulla busta il riferimento FS 10/93 NO.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

## SELEZIONA COLLABORATORI

21-30 anni, disponibilità immediata per giornali, portafoglio clienti, vendita e stampa. Retribuzione mensile 1.500.000 oltre ad incentivi di grande interesse proporzionali alle effettive capacità.

Solo per fissare un colloquio allo 011-215804

Affermata azienda di stampaggio termoplastici Cusio CERCA:

1 CAPSOPARTI/ATTREZZI con buona esperienza su presse iniezione.

1 CAPSTURNO produzione. Inviare curriculum a: SOCIETÀ ERRE ESSE, via Liberazione 18 - 28025 GRAVELLONA TOCE.

Includere 5 e A leader settore elettronico per auto elettronica nazionale primaria Casa telefonica per la nuova linea TELEFON CELLULARI anche con vivavoce incorporato cerca

## CERCABORARIO

Zona operative: NOVARA

La ricerca riguarda anche province ancora disponibili. Offerta guadagno globale di circa L. 13.14.000.000/mese a cui L. 34.000.000 per lavoro mensile e concorso spese. Richiedi: ricerca di vendita - modello capitale per computer. La struttura è completa. Qualità: ricerca. Massimalità - tel. 0321/17825-6-8-17821-2-3-4-5-6-7-8-9-10

## COMUNE DI NEBBIUONO

PROVINCIA NOVARA

Avviso di gara

E' indetta licitazione privata il metodo di cui all'art. 1 lett. A) legge 02/02/1973 n. 14 per l'appalto servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed ingombranti a durata triennale con decorrenza 01/01/1994. L'appalto è aggiudicato alla ditta che il minor canone annuo.

Le domande di partecipazione, mediate su carta legale, non vincolanti per l'Amministrazione appaltante, dovranno pervenire esclusivamente a raccomandata A.R. entro la ore 12 giorno novembre 1993 al seguente indirizzo: Comune di Nebbiuno - Piazza IV Novembre, n. 1 - 28010 Nebbiuno (NO).

Nebbiuno, 16/10/1993 IL COMMISSARIO PREFETTIZIO dr. Lorenzo La Rosa

## LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

## CASINO de la VALLEE

170 milioni di montepremi ti aspettano dal 4 ottobre 1993 a Saint-Vincent

## GRANDE GARA DI BLACK JACK

## GRANDE TORNEO DI SLOT MACHINES

Iscrizione gratuita

Per informazioni: Ufficio stampa e manifestazioni



D.M. n. 6/1752 del 03/04/93. D.M. n. 4/1921 del 06/09/93

CASINO DE LA VALLEE - GRAND HOTEL BILLIA - CENTRO CONGRESSI Valle d'Aosta - Italia - 0166/5221 - fax 0166/511616







# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarsi presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10136 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

LA STAMPA, PUBBLICAZIONE DI GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA, SOSTIENE LA VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



L'undici di Ottina, rivelazione del torneo di Eccellenza, domenica sfida il Casale

# Caltignaga contro la leggenda

Nel «mitico» Natal Palli i novaresi cercheranno di difendere la loro leadership condivisa con Libarna, Borgosesia e Iris Oleggio. Anche gli arancioni puntano a restare nelle alte sfere dopo un avvio stentato

NOVARA. Caltignaga e Iris Oleggio, ovvero una provinciale alla ribalta e un nobile decaduto che torna in sella. Sono loro le due protagoniste di questo primo scorcio del campionato di Eccellenza, a cui è affidato l'onore del calcio novarese, stretto nella morsa di Borgosesia e Libarna. Il quartetto manda il torneo dopo le prime cinque giornate e sembra avere tutte le intenzioni di proseguire questa partita a poker.

Tabellino alla mano, è il Caltignaga che sorprende di più: attacco-mitraglia, difesa solida quanto basta, l'undici di Ottina si è rifatto della sconfitta subita proprio dall'Oleggio rifilando un 3-1 alla Novese, che squadra da buttar via, anzi. E domenica uno scontro che dovrebbe far tremare le vesti ai polsi, ovvero la sfida blasonata Casale, che solo l'anno militava in C. Cosa succederà nel «mitico» Natal Palli, dove i nerostellati hanno fatto la storia del calcio italiano? «Penso nulla», speciale ribatte Gianni Zonca, d.s. del Caltignaga. «Voglio dire che in passato ci siamo già cimentati contro compagini blasonate, il caso dello Sparta, della gloriosa Pro Vercelli. Certo, ci sarà un po' d'emozione, durerà poco, i primi minuti. Per noi, affrontare il Casale è uno stimolo in più. Loro sulla carta hanno degli ottimi giocatori ma



Il Caltignaga allenato da Ottina è la squadra rivelazione del primo scorcio del campionato di Eccellenza. Attacco-mitraglia e difesa solida sono le principali caratteristiche dell'undici novarese che domenica farà visita al blasonato Casale

stanno pagando lo scotto della nuova categoria. Non riescono ad ottenere i risultati che si erano prefissi. Speriamo che questa regola si confermi anche domenica». Sull'inizio-sprint del Caltignaga, Zonca non è per nulla stupito: «Abbiamo gli uomini per puntare in alto, e penso che siamo in grado di poter lottare a lungo per i primi posti. Il resto il presidente Giulio è vincente, e ha trasmesso la sua voglia di tutto l'ambiente. Il resto lo ha fatto l'allenatore, Ottina». Aggiunge

Zonca: «Il merito è del gruppo, che in questi momenti di crisi ha anche saputo accettare certe decisioni della società. Ho qualcosa da recriminare su queste prime partite? Assolutamente no, perdere Oleggio mi può stare, gli arancioni hanno cambiato squadra, ripescando sette giocatori importanti, Moro, Spinelli, Boldini, Majerni, Miazzi, Specchia e Pellegrini». E a Oleggio che si dice del Caltignaga? «Ottima squadra che darà filo da torcere a tutti», «president» Carlo Manzoni.

L'Iris ha soltanto modificato i programmi estivi, era partito per il campionato di transizione, poi abbiamo capito che possiamo dire la nostra nella C. al vertice. Così abbiamo riconfermato quei giocatori che volevamo vendere. Attacco poco prolifico? Aspettate e vedrete, contiamo molto sui gol di Specchia e sulla regia di Spinelli e Pellegrini. Siamo soddisfatti, l'unica cosa che ci deluso è stata la risposta del pubblico, speriamo che la gente venga ai campi. (m.p.)

## SPORT BABY

## Il «peso» apre ai giovani Badminton, sogni azzurri

## PESISTICA

## Cresce il vivato

Il dello sport giovanile registra negli ultimi anni un'inversione di tendenza. Meno «pulcini» nelle squadre di calcio e più interesse per altre discipline. Prova ne è il pesistica organizzato dalla Società Pesistica Novarese, nella palestra della scuola Rossignoli di Borgomanero. Le lezioni pesistiche sono organizzate secondo le disposizioni della sede centrale del Coni. In palestra è possibile anche iscriversi ai corsi Cas. Centro avviamento allo sport, e ai corsi di attività fisica maschile e femminile.

## BASEBALL

## Cercasi campioncini

Ottobre, è tempo di Major League, ma anche tempo di leve giovanili. Il nostro oltrecoano si lancia per il titolo di campione del Mondo tra Toronto e Philadelphia, a Novara si semina per raccogliere i frutti nelle prossime primavere. Tra sabato e domenica, al campo «Provincia», è in programma una leva giovanile organizzata da Baseball Novara. La selezione riguarda tutti i ragazzi tra i 1981 e il 1986. Le leve saranno dai tecnici della squadra azzurra, che parteciperà il prossimo anno al sesto consecutivo campionato di serie A1. Tutti i partecipanti saranno consegnati dagli omaggi offerti dalla Pavesi, mentre premi particolari saranno asse-

gnati ai primi tre classificati in ogni prova. L'appuntamento è per sabato pomeriggio alle 15 e per domenica mattina alle 10.

## Largo Nicoletta

Buona affermazione per i giovanissimi del Badminton Club Libertas Novara, che hanno partecipato al circuito nazionale serie D, disputato a Novara lo scorso fine settimana. All'incontro hanno partecipato quaranta società italiane. Il Badminton si è ben piazzato, Marco Grasso al quinto posto, mentre al nono si è piazzato Sebastiano Musso. Nel settore femminile da segnalare il terzo posto di Iona Lisa. Punta di diamante della squadra, Nicoletta Di Laora, che ha ottenuto il primo posto al circuito nazionale di serie C, nell'incontro tenuto a Novara. Con questa vittoria l'azzurra si porta al vertice della classifica nazionale di serie C. La vittoria è buona premessa al passaggio definitivo alla categoria B. Per ottenere la promozione Nicoletta deve vincere il prossimo circuito, già in programma per il 27 novembre ad Acqui Terme. Tra le giovanissime promesse del centro azzurro, da segnalare i tredicenni Gabriele Caneparo, Vincenzo Giardino e Antonio Madonna. Per provare a giocare gli interessati possono presentarsi tutti i mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21 nella palestra della scuola media Pier Lombardo di via Galvani a Novara.

## BANCA POPOLARE DI NOVARA

Da lunedì 18 Ottobre i «Servizi Tesoreria Enti» della Sede di Novara operano nei nuovi locali in Piazza Gramsci 6, tel. 0321-611197

1 risparmio di un milione di italiani affidati in buone mani

Banca Popolare di Novara



### ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio con insegnamento individuale.

Per i giovani corsi con frequenza obbligatoria. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.

### ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31  
Novara  
Tel. 0321-466504

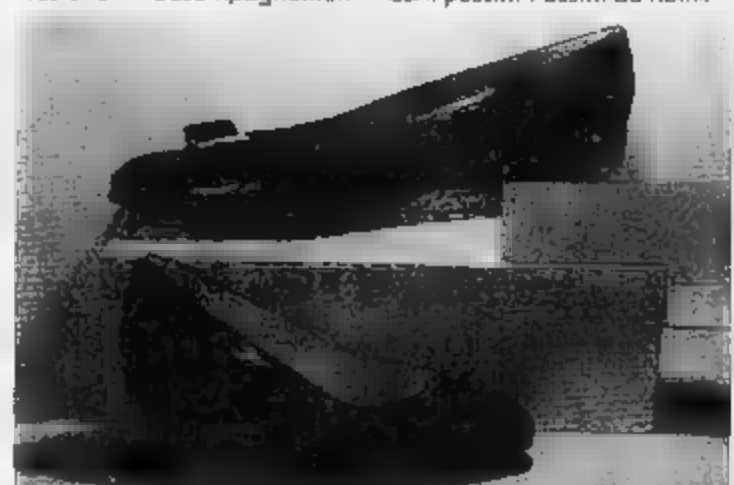
## PIEDI FUORI MISURA? All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

Trovare «la scarpa per il proprio piede» significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di camminare comodamente, ed anche a lungo, soprattutto se si calza misure insolite, particolarmente minute ed esageratamente grandi.

Il calzaturificio Alexandria, da circa mezzo secolo leader nella produzione di comodità e comori per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita di Alessandria (silo nella centralissima piazzetta della Lega, tel. 0131/252.906) l'intera gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «posseggi» delle più prestigiose aziende sul mercato. All'affezionato clientela, solo alessandrina, viene offerta l'opportunità della produzione su misura, a partire dal

numero 31 fino al numero 46, possibilità di scelta le varie altezze di tacco, a seconda delle esigenze estetiche. Nell'annunciare questo utilissimo indirizzo, ci si gradisce assicurare i monti, resti a noi trasferite in accompagnamen-

to, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 31 al 48. Cogliamo e riportiamo la battuta di un cliente: «Prima di fare certi passi... Passi... da noi!».



NISSAN

HAI MAI GUIDATO  
UNA 1600, 16V DA 102 CAVALLI  
CON SOSPENSIONI MULTILINK?  
VIENI SABATO 23 E DOMENICA 24  
DA:

**Togna auto S.r.l.**

28027 ORNAVASSO (NO)  
VIA A. DI DIO, 185 - TEL. (0323) 837.210

## AL GIRASOLE GLI affari GIRANO ANCHE DOMENICA 24 OTTOBRE

L'accesso al Girasole è riservato ai soli operatori muniti del pass rilasciato dalla segreteria. Chi ancora ne fosse sprovvisto può farne richiesta al momento dell'ingresso, previa presentazione della licenza commercio.



**IL GIRASOLE**  
Centro per il Commercio Internazionale



**Fino al  
28.10**



**IPER**

## ALIMENTARI

**SALAME CITTERIO**  
GR. 85

**L. 2.440**  
AL KG. L. 28.706

**YOGURT PARMALAT**  
GR. 150  
GUSTI ASSORTITI

**L. 1.190**  
AL KG. L. 4.760

**CUOR DI CRESCENZA**  
INVERNIZZI GR. 200

**L. 2.290**  
AL KG. L. 11.450

**DESSERT VITESSA GR. 200**  
CACAO-PANNA/VANIGLIA-  
PANNA/CAFFÈ-PANNA/  
FRAGOLA-PANNA

**L. 490**  
AL KG. L. 2.450

**BISCOTTI SALUTE GR. 300**

**L. 1.290**  
AL KG. L. 4.300

**TONNO IN OLIO DI OLIVA**  
AS DO MAR GR. 200

**L. 2.490**  
AL KG. L. 12.450

**TORTELLONI RICOTTA**  
SPINACI/RAVIOLI  
AL BRASATO  
BUTONI GR. 250

**L. 2.490**  
AL KG. L. 9.960

**BISCOTTI INTEGRALE**  
BUTONI GR. 330

**L. 1.990**  
AL KG. L. 6.030

**SEPIOLINE INTERE**  
PRONTO  
GR. 500

**L. 5.490**  
AL KG. L. 10.980

**OLIO OLIVARI VARI**  
FRIMAX SAGRA CC. 1000

**L. 1.190**  
AL LT. L. 1.190

**SECURA IGIENE INTIMA**  
ML. 300

**L. 2.990**  
AL LT. L. 9.967

**TOVAGLIOLI SCOZZESI**  
CONF. 50 PZ.

**L. 990**

**VILEDIA MOCIO RICAMBIO**

**L. 2.990**

**DOMOPAN PELLICOLA**  
MT. 24

**L. 1.990**

**BARBERA D'ASTI**  
CC. 750

**L. 2.490**  
AL LT. L. 3.320

**TENDER NOCCIOLA/**  
BIANCO/CREMA  
DI LATTE CONF. 5 PZ.  
GR. 185

**L. 1.690**  
AL KG. L. 9.135

## TEMPO LIBERO

**LYPUNITESE**  
PIATTO/INCASTRO

**L. 3.290**

**COPRICALORIFERO BIANCO**  
33X300

**L. 4.590**

**SUPER NINTENDO 16 BIT**

**L. 268.500**

**CASSETTE BOY**  
10 NUOVI TITOLI

**L. 39.900**

**MOBILE/SCARPIERA**  
IN LEGNO

**L. 99.900**

## TESSILE

**COLLANT D'INNA**  
SETIFICATO REDE

**L. 4.950**

**CAMPO UOMO INTIMO**

**L. 8.950**

**PILE BAMBINO CON**  
RICAMO ANNI 6-12

**L. 19.900**

# I PREZZI TOP!



**NOVARA**

Viale Giulio Cesare

**VERCELLI**

Doppio viale per Trino

**VALSESIA**

Località Rondo Baraggin

**BORGOMANERO**

Viale Kennedy, 81

**DOMODOSSOLA**

Via Nosere, 31

Finanziamento rotativo FINDEREST (tutti i clienti per Domodossola) - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



Bodo, Caffi e alcuni imprenditori indagati dalla Finanza per consulenze e parcelle sospette

## Vercelli, fatture di comodo ai politici?

### Il procuratore Scalia ha chiesto 9 rinvii a giudizio

VERCELLI. Interimmobiliare, atto secondo. Per violazioni alla legge 130/1982, più conosciuta come «manetta agli evasori», il procuratore della Repubblica Luciano Scalia ha chiesto il rinvio a giudizio di nove persone. Secondo l'accusa, avrebbero

lo ricavuto fatture e parcelle, per prestazioni che la Guardia di Finanza ha giudicato inesistenti, per un totale di circa 800 milioni. L'Interimmobiliare sarebbe stata al centro di questo scambio di fatture compiacenti con altre due ditte vercellesi, la Noesis e la Mediacoim. La prima era stata costituita da Luciano Caffi (allora titolare dell'agenzia di libri Utet), nel giugno del 1987, e come oggetto sociale «attività di assistenza tecnica alle imprese industriali, commerciali, artigianali e agricole»; la seconda, nata a Borgosesia nel 1986, si era poi trasferita a Vercelli, pure in via Feliciano di Gattinara (come Interimmobiliare e Noesis), dopo essere passata sotto l'amministrazione del concessionario d'auto Ferruccio Urban. Oggetto sociale della Mediacoim, via promozione e la vendita di aziende commerciali, industriali e agricole, consulenza, assistenza per iniziative promozionali.

Insomma, all'ombra del raggruppamento delle tre ditte di via Feliciano di Gattinara 11 c'era un intreccio di rapporti fra imprenditori e politici in cui la Finanza e la magistratura si stanno a poco a poco distrucendo. Una volta stabilito che le fatture e le parcelle venivano emesse per fare dei piaceri, le indagini, assicurano i magistrati, si sposteranno su perché queste operazioni finanziarie.

Gli indagati sono l'ex sindaco Fulvio Bodo, 47 anni, e l'ex assessore per Luciano Caffi, 47 anni; quindi, Ferruccio Urban, 41 anni; Paolo Costa, 36 anni; Massimo Massaro, 41 anni; Gianni Marinone, 42 anni; Antonio Sirica, 42 anni, e Luigi Zanello, 42 anni, tutti vercellesi; quindi Giovanni Andreone, 57 anni, di Casale Monferrato, nome di spicco della grande distribuzione commerciale in Piemonte. Giovanni Andreone, vedova Numico, è la presidente della Commerciale Lombarda Gros Spa Gros, che ha la catena Valgro-Pantamarket ed i supermercati Sida.

Insomma, un «colosso» del market che aveva, quasi a libro

paga, l'ex assessore di Vercelli Caffi. La Guardia di Finanza ha accertato una serie di fatture emesse da Caffi, come amministratore della Noesis, a pagate dalla Commerciale Lombarda Gros Spa Gros, dal maggio del '90 al marzo del '91: quasi tutte erano della stessa cifra 5 milioni e 950 mila lire, ma ce n'erano anche da 11 a da 35 milioni. Il totale: 175 milioni.

Domanda: perché la «Commerciale Lombarda» ha dato questa cifra all'ex assessore? Risponde il dottor Scomparin, dello staff casalese: «La presidente della società, chiamata in causa per la vicenda Caffi, non può che ribadire quanto già detto a suo tempo nelle sedi opportune. E' una storia vecchia: il signor Caffi c'è stato un semplice e normale rapporto di collaborazione, di consulenza e di sviluppo commerciale, reso chiaro e trasparente appunto da regolari fatture. L'amministratore della Noesis ha fatturato regolarmente quanto concordato precedentemente».

Il caso Caffi-Commerciale Lombarda è il più eclatante, ma le richieste di Scalia riguardano tutta una serie, fittissima, di fatture e di parcelle che, secondo la Finanza, erano di comodo, emesse o ricevute, appunto, dalle altre persone indagate.

L'inchiesta parte da lontano. Il pm della Procura Luigi Carli aveva gli occhi su queste società fin dall'inverno '91, dopo le denunce pubbliche di Dario Roasio sulla cosiddetta «pensione d'oro» di Bodo.

Il primo ottobre 1992, il giorno del blitz-inceneritore, Scalia ordina una serie di perquisizioni domiciliari di cui non si è saputo più nulla. Parte dei risultati riguardano appunto questa indagine. Per quanto riguarda il personaggio più conosciuto, Fulvio Bodo, Scalia accusa, in un'inchiesta Urban, di avere emesso, il 2 agosto del 1989, una parcella da 40 milioni nei confronti della Interimmobiliare (di cui Urban, a quell'epoca, era l'amministratore). Bodo ebbe l'assegno ma, secondo la Finanza, quell'operazione di consulenza era inesistente.

Sono tutti reati ovviamente da dimostrare e, per alcuni di essi, può darsi che sia tuttora operante il condono; ma il quadro che ne emerge è a tinte fosche. Riuscirà la magistratura a rischiararlo?

Enrico De



A sinistra la targa delle ditte implicate nell'indagine della Finanza. Sopra, l'ex sindaco Bodo. A destra, l'ex assessore comunale Luciano Caffi

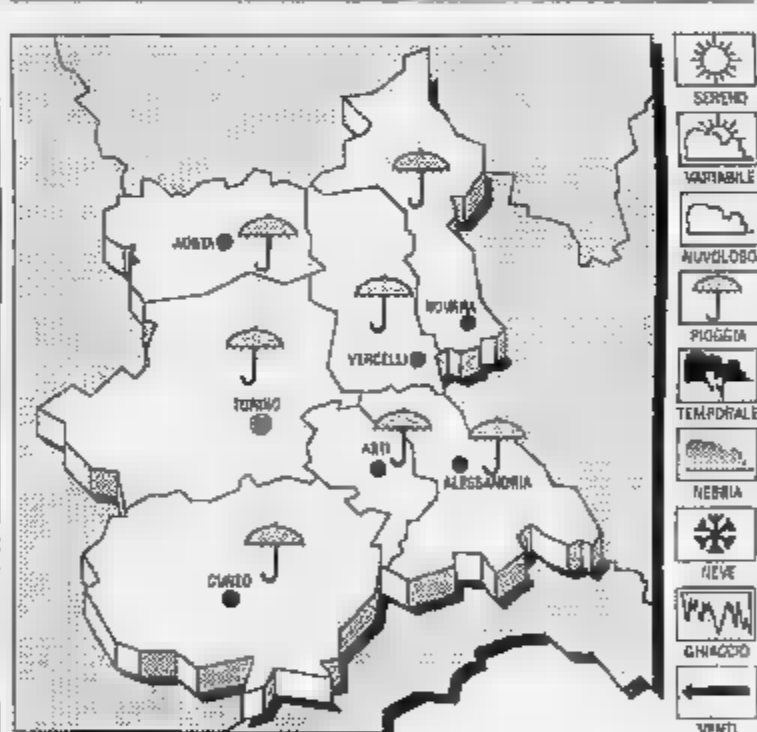


**IL CASO NOVACETA**  
Una serrata dei negozi?



Con un volantaggio in piazza Cayour, oggi i dipendenti dello stabilimento vercellese chiedono ai commercianti di chiudere il 26. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO** ■ OGGI. Condizioni ■ tempo perturbato ■ piogge estese e persistenti.  
**TEMPERATURA.** In diminuzione.  
**VENTI.** Moderati meridionali.  
**CONDIZIONI** di tempo perturbato ■ graduale attenuazione dal pomeriggio.

**LE TEMPERATURE DI IERI A**  
Max: 17; min: 10; media: 14  
■ ANNO FA  
■ 19; min: 12; media: 15

**TEMPERATURE IN**  
Torino 17; Novara 16; Alessandria 17; Aosta 14; Cuneo 17; Asti 17

Ma il provvedimento, secondo l'Usl, non era necessario

## Bimba colpita da meningite chiuse due scuole vercellesi

VERCELLI. Due scuole chiuse (ma le lezioni riprenderanno regolarmente già questa mattina) e genitori in allarme per la meningite fulminante. Il male ha colpito una piccola alunna di tre anni della materna Alciati, che adesso è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto infettivi dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli: le prossime ore, per la bambina, saranno decisive.

La chiusura delle due scuole è stata decisa nella mattinata di ieri: oltre ai circa ottanta alunni della materna sono stati rimandati a casa anche i novanta scolari dell'elementare Bertinetti, che si trova a pochi passi dall'edificio che ospita l'asilo. Ma in alcun modo minacciosa. La misura però (decisa da chi secondo l'Unità sanitaria sarebbe stata necessaria: non c'è pericolo di contagio e, già nel pomeriggio di ieri, l'Ufficio di Igiene e Profilassi ha provveduto ai controlli e alla disinfezione della



Il primario del reparto infettivi Francesco Carco che sta curando la bimba colpita da meningite.

classe frequentata dalla bambina. Anche l'assessorato alla Scuola, in giornata, diramerà una nota alla direzione didattica per verificare l'accaduto e per spiegare la reale portata del caso.

Stamane, dunque, si torna regolarmente a far lezione, mentre l'Usl 45 ha già informato i genitori dei bambini, chiudendo a tutti di assumere

particolare antibiotico per un periodo di cinque giorni consecutivi.

Evitare allarmismi è anche il consiglio che arriva dall'ospedale Sant'Andrea, dal primario del reparto infettivi Francesco Carco: «Il caso purtroppo è conclamato grave, ma è comunque un caso isolato. Terranno sotto controllo tutti i bambini della scuola materna che sono venuti a contatto con la piccola malata, controlleremo i loro genitori, e soprattutto cercheremo di «isolare» il portatore sano del batterio».

A Vercelli non si registrava un analogo da dodici anni: la bambina è stata colpita da meningite batterica fulminante (forse il batterio si annidato in gola) e soltanto la bravura del pediatra, che ha ordinato l'immediato ricovero, e l'assistenza del personale dell'ospedale Sant'Andrea hanno permesso che la piccola potesse continuare a vivere.

(r. s.)

**NOI IMPORTIAMO**

**PELLICCERIE**

**MAUCCI**

**NOI FABBRICHIAMO**

**Inverno 93/94 : da noi spendi la metà !**

**PELLICCIE PRET-A-PORTER**  
■ partire da 1.290.000 - 1.890.000  
**ALTA MODA**  
da 2.900.000 - 4.900.000

**PRENOTA CON 200.000**

**PELLE**  
**NABUK - SHEARUNG**  
a partire ■  
250.000 - 390.000  
590.000 - 990.000

**PRENOTA CON 100.000**

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA**  
o il tuo vecchio mantello,  
prelevando un nuovo modello  
93/94 con 200.000.

**BIELLA**  
via Italia 13  
Tel. (015) 23143

**COSSATO**  
via Mazzini 21  
Tel. (015) 93824

**CHIUSO IL LUNEDÌ**

**LA BALENA BIANCA**

**Chi ha detto che il pesce costa caro?**

**LE OFFERTE DELLA SETTIMANA**

**SALMONI INTERI** £. 11.500 al Kg.  
**SALMONI TRANCI** £. 15.800 al Kg.  
**TROTE SALMONATE** £. 6.900 al Kg.

**N.B. I PREZZI SONO COMPRESIVI**

**VIA MILANO**  
Via Milano 434 - Tel. 015 - 811564

**ITALIA**  
Piazza 1° Maggio 18 - Tel. 0125 - 230557



La giunta ha deciso mercoledì notte con delibera immediatamente esecutiva

# Pizzimbone, è già licenziamento

Lo statuto comunale non prevede la ratifica del Consiglio. L'ingegnere ironizza: «Non so nulla, sono certo che mi assolveranno». Galetta (pds) e Crosio (Rete): se ha denunce da fare si rivolga ai giudici

VERCELLI. Licenziato il trionfo. L'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone è stato «destituito» (è questo il termine burocratico) mercoledì notte dalla giunta che, con voto segreto ed unanime, ha deciso di accogliere la proposta della commissione disciplinare. La delibera è già esecutiva.

Non infatti previsto che la «sentenza» ottenga anche la ratifica del Consiglio. Lo statuto municipale all'articolo 35, comma 5, dice che l'esecutivo «avvia il procedimento disciplinare a carico dei dirigenti e dei responsabili di servizi, applicando le sanzioni previste dalla legge». Tutto qui, è l'unico passaggio dedicato nell'intero documento al «tribunale» dei funzionari.

Pizzimbone, che ha sempre protestato di essere vittima di un complotto per fargli pagare il caso inceneritore, dimostra una tranquillità olimpica anche di fronte ad una notizia resa pubblica dal sindaco Bavagnoli. Dice l'ormai ex ingegnere capo: «Non ho ricevuto comunicazioni ufficiali dal Comune. Comunque sono certo che tutti gli atti della mia difesa sono stati messi a disposizione di ogni singolo componente della giunta per cui sono convinto che la "sentenza" sarà di assoluzione con formula ampissima perché le pratiche e la documentazione da me presentata sono teimen-



Dal sin. Ing. Emmanuele Pizzimbone, il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, Giorgio Galetta (pds) e Giuseppe Crosio (Rete).

te chiare che non può essere altrimenti.

Ora per Pizzimbone rimane come unica strada quella del ricorso al Tar. L'ingegnere non sposta di una virgola la propria posizione: «Non mi ho neppure pensato perché, ripeto, sono certo della mia "assoluzione"». In ogni caso sarà il mio legale, l'avvocato Paolo Monti di Cesale, che deciderà: di lui ho piena fiducia, saprà cosa fare per difendere i miei interessi».

Ma la bufera è solo agli inizi. Pizzimbone tempo addietro aveva promesso che, se fosse stato licenziato, avrebbe lui stesso reso pubbliche accuse e difese «per permettere alla città di farsi un proprio giudizio sulla mia vicenda. Nel frattempo

nei giorni scorsi ha inviato ai giornali una lettera che chiama pesantemente in causa il consigliere comunale piddessino Giorgio Galetta per fatti interni all'amministrazione accaduti all'epoca delle giunte di sinistra e lancia insinuazioni sul suo curriculum universitario e professionale.

Galetta, al quale il pds ha espresso solidarietà, ieri ha diffuso un comunicato stampa: «Per quanto riguarda le questioni politico-amministrative sulle quali mi adombrano imprecisate sospetti Pizzimbone, se lo ritiene, può rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria. Io ho il minimo timore a nulla da nascondere. Costato che nel vano tentativo

di sollevare indistinti polveroni Pizzimbone ricorre persino a fatti avvenuti nel 1981 quando il sottoscritto non aveva alcun incarico di giunta. Per quanto riguarda invece le falsificazioni inerenti il mio percorso di studio e professionale, non le ritengo neppure degne di un rigo di risposta».

Anche Giuseppe Crosio, portavoce della Rete, sollecita Pizzimbone a rivolgersi alla magistratura: «Ha espresso accuse gravissime, ma l'unica sede opportuna di denuncia è quella giudiziaria, non le pagine dei giornali. Se non lo farà lui, chiederemo noi l'apertura di un'inchiesta».

Franco Cottini

## Mussone

E' polemica con la Lega

VERCELLI. Dell'opposizione al governo, da contestatori a contestati. A sparare a zero sulla Lega Nord sono stati l'altra settimana il consigliere di «Mani pulite» Francesco Radaelli e, ieri, l'ex segretario biellese (defenestrato da Gipo Farassino) dello stesso Carroccio, Nanni Mussone.

Radaelli aveva tuonato contro alcuni consiglieri comunali leghisti i quali, a suo dire, fino a poco tempo fa erano iscritti «de i psi frequentavano la sede dell'ex sindaco Bodo e con lui avevano rapporti d'affari».

«A mio giudizio - rincara la dose Mussone - che è anche consigliere provinciale - le accuse di Radaelli se sono prive di fondamento - sono meritevoli di un' immediata risposta che non è ancora arrivata. Ma anche un'azione legale». E conclude: «Fino ad oggi però le accuse di Radaelli non sono mai state prive di fondamento. Può essere però che lo siano queste per la prima volta».

L'altra mattina ennesimo raggiro di due donne ad una pensionata

## «Le banconote sono false» anziana truffata di 15 milioni

VERCELLI. «Signora, siamo impiegate del Comune: ci hanno segnalato che ai pensionati sono state consegnate delle banconote false, dobbiamo controllare i numeri di serie: potrà sembrare incredibile, ma con questo pretesto due giovani donne hanno derubato dei suoi risparmi un'anziana pensionata vercellese. Ingente il bottino: 15 milioni in contanti».

Il fatto è avvenuto l'altra mattina, ma lo si è appreso solo ieri dopo che la donna ha presentato denuncia per furto e truffa alla polizia. La derubata è Maria Tortolone, 78 anni, che vive sola in un alloggio di via Viganotti 11.

«Erano - ha raccontato la pensionata agli agenti - due giovani ragazze, educate e ben vestite, che parlavano con molta gentilezza. Si sono presentate dicendo di essere funzionari municipali e di aver ricevuto l'incarico di visitare a domicilio tutti i pensionati per controllare se le banconote sono buone o false: mi hanno spiegato che di queste ultime ne sono mol-

CASO SIMONINI

## Processo il 17 febbraio

Il giudice a latere Alessandro Pepe sta frequentando un corso di studi ed il processo contro l'orefice Carlo Simonini è stato rinviato al 17 febbraio 1994: lo ha deciso ieri mattina il presidente del tribunale Carmine Dedonato dal momento che, trattandosi di una prosecuzione, è necessario che il collegio giudicante risulti sempre lo stesso. Simonini deve rispondere di calunnia: avrebbe affermato che la firma a suo nome su un assegno da 580 milioni incassato dall'ex socio Carlo Minichelli era falsa. Rinvio poi al 9 dicembre il processo per droga contro Franco Russo, 33 anni, Vercelli, via Ranghino 1, per l'assenza del perito tossicologo al 11 dicembre quello, sempre per droga, contro Cosimo Mandia, 32 anni, Crescentino, via Mezzi 25, per l'assenza di un testimone. Archiviato infine un terzo dibattimento per droga: l'imputato Fabio Coderin, 27 anni, di Trino, è deceduto il 26 agosto 1992.

Lissima in giro, e che l'unico sistema efficace per riconoscerlo consiste nel controllarne i numeri di serie».

La pensionata non ha avuto sospetti: ha preso il gruzzolo da un cassetto e lo ha consegnato alle due giovani. «Hanno fatto finta di controllare i numeri - ha aggiunto Maria Tortolone - e

al termine mi hanno detto che era tutto in regola e che potevo stare tranquilla. Poi mi hanno soltato e se ne sono andate».

Approfondendo di un attimo di distrazione, però, le due «impiegate» avevano intascato le banconote e, quando la pensionata se è accorta, erano già lontane. (w. ca.)

Rifondazione torna all'attacco sulla «caccia» agli evasori della tassa per i rifiuti

## Il caso Agiap alla Corte dei Conti

Per i comunisti il contratto è illegittimo perché i controlli sui tributi competono soltanto ai Comuni. «Ex amministratori e funzionari dovranno pagare i danni». Forse sarà chiesta un'indagine della magistratura

VERCELLI. Finirà alla Corte dei Conti «quasi sicuramente alla procura della Repubblica il «caso Agiap», la società a cui la precedente amministrazione comunale aveva affidato l'incarico (poi disdetto dalla Lega) di accertare e colpire l'evasione dell'imposta sulla raccolta rifiuti. E' Rifondazione comunista a guidare la rivolta dei cittadini promettendo per bocca del consigliere Dario Roasio di andare fino in fondo.

«La delibera con cui è stato affidato l'incarico all'Agiaip - esordisce Roasio - va contro la legge: i controlli su tasse e tributi non possono essere delegati a terzi, ma spettano esclusivamente ai Comuni. Ci si può avvalere di personale assunto a tempo, a Vercelli si poteva fare un «cartiere di lavoro» per giovani geometri disoccupati, ma la responsabilità diretta della gestione spetta alle amministrazioni».

Oltre a ciò Rifondazione ha dubbi anche sulla trasparenza della delibera, votata il 31 dicembre '91 dalla giunta assenti

Albricci, Amerio, Daniele, Radaelli e il segretario generale Dadrino: «Si parla di offerte tenute in considerazione per la trattativa privata, ma nel documento figurano solo cinque e quella della Centro Piemonte Servizi di Borgosesia ora sicuramente più vantaggiosa per il Comune. Nonostante gli sforzi, delle altre quattro si è persa ogni traccia».

«così i comunisti invieranno forse già nei prossimi giorni, il fascicolo alla Corte dei conti chiedendo parere sull'effettivo vantaggio dell'operazione per le casse comunali. Nel caso fosse negativo, Rc propone di far pagare i danni agli assessori che hanno votato la delibera, ai funzionari comunali Dadrino, Anadone e Somaglio ed anche a tutti i consiglieri comunali che in quel momento hanno bocciato la nostra mozione che chiedeva la sospensione del contratto».

Inoltre esiste una sentenza della Corte dei Conti del 10 ottobre '91 in base alla quale viene riconosciuta la responsa-



Il consigliere Dario Roasio

bilità finanziaria degli amministratori e dei funzionari per le delibere affidamento di incarichi esterni qualora non sia indicata preventivamente la spesa. «Ed è esattamente questo il caso dell'Agiaip».

«Non è tutto. Ammesso anche che tutte le procedure e le leggi siano state rispettate, alcune sentenze della Corte di Cassazione stabiliscono che è illegittima la richiesta di pagamento di due annualità precedenti a carico degli evasori parziali (cioè di coloro che pagano meno del dovuto) quando entro il 30 giugno successivo all'iscrizione nel ruolo dei contribuenti il Comune non abbia esercitato i controlli su quanto dichiarato. Deve far pagare solo la tassa «giusta» dell'anno successivo alla scoperta dell'evasione».

«Non si può - spiega Roasio - additare al cittadino errore spesso involontario se l'amministrazione non esegue le verifiche a cui è tenuto. Sembra, anzi forse lo è, un suggerimento sul modo di impostare i ricorsi. (f. co.)

## LETTERE AL GIORNALE

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de La Stampa, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

### Il Federalismo la risposta a Siracusa

L'assessore di Siracusa, Salvo Genovese, a proposito dell'invito leghista del Comune di Vercelli allo studio siracusano Demetrio Paparoni, (vedi La Stampa del 19/10/93) auspica una lunga discussione per «costringere» la Lega a dire che non pone questioni etniche. Davvero non mi sembra che occorre una «lunga» discussione; Genovese ha vinto prima ancora di cimentarsi: la Lega ha già detto da tempo che il suo Federalismo non si pone su basi etniche; è l'invito al critico Paparoni che conferma.

Per accertarsene potremmo tuttavia far «discutere» Genovese con qualche siciliano che lavora nella Lega e con la Lega, stando qui al Nord. Così l'assessore Genovese avrebbe modo di spiegare a queste persone che cosa intenda per «idote settentrionalismo», a patto che ima questo a lo deve dire lui fosse questo a farsi rispondere compiutamente.

### Posteggio via Cernaia un'area impraticabile

In un momento in cui il Comune continua a sorprenderci con nuovi «unic» divieti di sosta e parchimetri, vaglio sottolineare la condizione di degrado del parcheggio di via Cernaia. E' assurdo che una città come Biella offra, agli abitanti e ai turisti, come posteggio principale un'area senza un filo di asfalto, zeppe di buche che, alle prime piogge, si sono trasformate in pozzanghere a volte alte anche 30, 40 centimetri. Per non parlare poi di alcuni angoli davvero pericolosi, dove per l'assenza di muretti si spalancano voragini profonde un paio di metri. E infine, consentitemi lo sfogo, cosa dire di truppe di extracomunitari sempre più insistenti e, nelle ore serali, così ubriachi da incutere timore? Lettera firmata, Biella

## HUMANI UTILI

### AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108; Gattinara: (0161) 632.600, Santhà: (0161) 92.911, Trino: (0161) 801.465; Biella: (0161) 20.100 - 20.101, Borgosesia: (0161) 25.333; Cavaglià: (0161) 966.085; Cosato: (0161) 922.123, Varallo: (0161) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Voluntas; Soccorso Grignasco: (0161) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 293.333; ambu, tel. 57.500; Gattinara: tel. (0161) 922.245; Santhà: tel. (0161) 929.211; tel. (0161) 350.3313.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti): 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale di S. Corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A Biella turno principale. Farmacia Santhà (0161) 92.911; Farmacia Pozzo, via Torino 59, tel. (0161) 649.50.22, turno sussidiario: Dr. Massimo Sarvo, via Italia 11, tel. (0161) 22.480/29.295. Orario turno principale: farmacia: (0161) 929.200; Trino: (0161) 829.985.

### STATO CIVILE

BIELLA  
NATI. Luca Trovato, Rezero - tone  
MORTI. Luigi Bellarmini, 35 anni, impiegato; Luciana Acquardo, 90 anni, pensionata.  
BENNA  
NATI. Luca Ramella Pralongo.  
MUZZANO  
MORTI. Margherita cacao, 81 anni, pensionata.  
VIGLIANO  
NATI. Denise Moregola.  
MORTI. Massimo Mansenti, 32 anni, impiegato.  
BORGESIA  
NATI. Hanaa Assouab, Atessandro Barone, Sara Bertarello, Andrea Briacello, Giulia Buccino, Alessandro Cicalo, Giacomo Galloni, Giovanni Mancassola, Patrizia Monti, William Spinello, Cristina Taranica, Francesco Trova.  
MORTI. Paolo Fila, 85 anni, pensionato; Maria Morelli, 81 anni, pensionata; Pierina Fonsatti, 91 anni, pensionata; Carmellina Cini, 88 anni, pensionata; Maria Degaudenzi, 91 anni, pensionata; Mario Colagrosso, 63 anni, pensionato; Pietro Ruga, 82 anni, medico; Giuseppe Locati, 80 anni, pensionato; Luigi Milanaccio, 64 anni, pensionato.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arbario: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (0161) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0161) 25.513; Cavaglià: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cosato: tel. (0161) 922.801; Crescentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0161) 835.411; Santhà: tel. (0161) 929.200; Trino: (0161) 829.985.

## GLI APPUNTAMENTI

### GITE TURISTICHE

Escursione in Baraggia

La sezione del Wwf di Vercelli ha programmato per domenica una escursione attraverso le terre di Baraggia e al borgo medioevale del Rocetto. Candelio, parte di Vercelli alle 8.30 (largo Martiri della Libertà). La quota di partecipazione è di lire cinquemila. Ci si può prenotare entro domani alla sezione del Wwf, di via Mucrone 1 a Vercelli o telefonando al numero 0161-61.571.

### MERCATINO E VISITE

A cura della Lega Tumori

A Gattinara la Lega italiana contro i tumori, sta preparando la seconda edizione del mercatino in programma da sabato 6 a martedì 11 novembre, nei locali del Centro sociale. Oggetti antichi e moderni, opere di artigianato, curiosità e collezioni. I responsabili della Lega italiana contro i tumori lanciano un appello affinché la popolazione collabori all'iniziativa a carattere benefico. La stessa Lega tumori, a Trino, organizza visite ginecologiche e pap-test gra-

### GITE TURISTICHE

Escursione in Baraggia

La sezione del Wwf di Vercelli ha programmato per domenica una escursione attraverso le terre di Baraggia e al borgo medioevale del Rocetto. Candelio, parte di Vercelli alle 8.30 (largo Martiri della Libertà). La quota di partecipazione è di lire cinquemila. Ci si può prenotare entro domani alla sezione del Wwf, di via Mucrone 1 a Vercelli o telefonando al numero 0161-61.571.

### MERCATINO E VISITE

A cura della Lega Tumori

A Gattinara la Lega italiana contro i tumori, sta preparando la seconda edizione del mercatino in programma da sabato 6 a martedì 11 novembre, nei locali del Centro sociale. Oggetti antichi e moderni, opere di artigianato, curiosità e collezioni. I responsabili della Lega italiana contro i tumori lanciano un appello affinché la popolazione collabori all'iniziativa a carattere benefico. La stessa Lega tumori, a Trino, organizza visite ginecologiche e pap-test gra-

### GITE TURISTICHE

Escursione in Baraggia

La sezione del Wwf di Vercelli ha programmato per domenica una escursione attraverso le terre di Baraggia e al borgo medioevale del Rocetto. Candelio, parte di Vercelli alle 8.30 (largo Martiri della Libertà). La quota di partecipazione è di lire cinquemila. Ci si può prenotare entro domani alla sezione del Wwf, di via Mucrone 1 a Vercelli o telefonando al numero 0161-61.571.

### MERCATINO E VISITE

A cura della Lega Tumori

A Gattinara la Lega italiana contro i tumori, sta preparando la seconda edizione del mercatino in programma da sabato 6 a martedì 11 novembre, nei locali del Centro sociale. Oggetti antichi e moderni, opere di artigianato, curiosità e collezioni. I responsabili della Lega italiana contro i tumori lanciano un appello affinché la popolazione collabori all'iniziativa a carattere benefico. La stessa Lega tumori, a Trino, organizza visite ginecologiche e pap-test gra-



Vercelli, la richiesta contenuta in un volantino che i lavoratori distribuiranno stamane

## Serrata dei negozi per Novaceta?

La manifestazione sarà in piazza Cavour: la proposta di chiusura per il 26, giorno del Consiglio comunale dedicato ai 206 licenziamenti. Ieri scioperi e assemblea nello stabilimento Snia dell'ex area Montefibre

VERCELLI. Dopo il lungo corteo di mercoledì scorso al rancio, l'assemblea-fiume di ieri al teatro Belvedere, oggi i lavoratori della Novaceta arrivano in piazza Cavour. Un gruppo di 206 in mobilità che rischiano il posto di lavoro, distribuirà volantini tra le bancarelle del mercato.

Non è un'azione di forza, no, anche se all'ipotesi blocco stradale nessuno sembra rinunciare: quello di oggi è un invito ad una categoria particolare di vercellesi, i commercianti, perché il 26 ottobre sia un giorno di serrata. E perché, lasciati i negozi, partecipino al Consiglio comunale aperto a cui il sindaco ha invitato i delegati di fabbrica e i rappresentanti di altre aziende vercellesi.

«La chiusura delle fabbriche e la perdita di altri posti di lavoro uccide l'economia della città», coinvolge tutti, dice il foglio ciclostilato, firmato anche dai dipendenti della Trasformazione Fibre, l'azienda che divide con la Novaceta i costi di servizi nell'ex area Montefibre. Con la chiusura dello stabilimento del gruppo Snia, c'è chi teme che le difficoltà finiscano per coinvolgere e travolgere anche la ditta Enichem, che occupa oltre 300 per-

Il Consiglio comunale aperto è convocato per il 14, ma prima di martedì i lavoratori Novaceta torneranno ancora tra i vercellesi, per chiedere la loro soli-



Un momento della manifestazione di mercoledì dei dipendenti della Snia-Novaceta

darietà. Sindacati e azienda stanno pensando di sistemare una roulotte lungo viale Garibaldi per una raccolta di firme che potrebbe proseguire nelle giornate di sabato e domenica.

Ieri, intanto, nello stabilimento che inelabora sulla porta un «Vietato chiudere» scritto a grandi lettere, sono continuati gli scioperi articolati. Proseguiranno ad oltranza, un'ora a

mezzo per ogni turno, divisa in tre «tranche» di mezz'ora ciascuna. Il pomeriggio, poi, è stato occupato da un'assemblea infuocata, per decidere nuove manifestazioni di protesta.

E mentre una delegazione vercellese incontra i dipendenti dello stabilimento gemello di Magenta, un'altra rappresentanza della Novaceta-Snia

martinata ha partecipato all'assemblea sindacale di corso Randaccio. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, tutti per definire lo sciopero regionale di giovedì 28, hanno ascoltato i lavoratori e la loro opposizione alla chiusura dello stabilimento del gruppo Snia-Courtauld che, pochi anni fa, aveva di fatto rilevato l'attività del reparto acetato della Montefibre.

Il «no» alla fermata resta netto: per i lavoratori il prodotto vercellese viene completamente assorbito dal mercato, che lo considera di buona qualità, al contrario invece di quanto accade per la produzione dei due stabilimenti inglesi del gruppo che la chiusura vercellese salverebbe dalla crisi.

Le richieste di intervento, così, hanno preso più direzioni: si dalla città mobilitata, la sirena Montefibre che suona ad ogni ora, anche la notte, agli appelli diretti a Roma, al ministero dell'Industria. L'ultima presa di posizione - di ieri mattina - però tutta locale. Antonio Ruffino, per il gruppo alliare democratici per Vercelli, parla in una nota di profondo turbamento per l'inaspettata, gravissima decisione della Novaceta. In una situazione occupazionale già disastrosa, e per l'intera economia cittadina, è un nuovo durissimo colpo.

La dichiarazione si conclude con un appello: «L'amministrazione comunale deve agire immediatamente, forti iniziative proposte, sia nei confronti dell'azienda, per un riesame della decisione, che a livello istituzionale. E lo stesso Comune deve riconsiderare, con la massima urgenza e impegno, il problema della necessità di attrarre nuovi insediamenti produttivi, sviluppando sin da oggi una articolata e costante attività di promozione e ricerca».

(r. m.)

I giovani del pds contro Bossi

## «Trecento lire per la pace»

BIELLA. La guerra fratricida nell'ex Jugoslavia è la frase oramai storica di Bossi «Siamo loci di mano e di pallottole che da noi costano 300 lire. E se un magistrato vuole coinvolgere la Lega nelle tangenti, sappia che la sua vita vale 300 lire» hanno fornito lo spunto alla Sinistra giovanile per un'originale iniziativa. Al grido di «Spuntiamo le pallottole, 300 lire per la democrazia», i giovani del pds si apprestano a varare una serie di iniziative a favore dell'unità nazionale e delle popolazioni martorate dalla guerra civile.

Il progetto è stato presentato ieri nella sede del pds dal coordinatore regionale della Sinistra giovanile, Marco Sorrentino, e dal coordinatore provinciale Corrado Cossu. «Quello che accade in questi giorni nella ex Jugoslavia domani potrebbe succedere nel nostro paese», passeranno concetti come quello di Bossi - dice Cossu - «Così dal coordinamento piemontese è partita la proposta di avviare una serie di iniziative, dibattiti, riunioni nelle scuole, distribuzione di volantini e volantini, per sottolineare l'importanza dell'unità della democrazia in Italia. Allo stesso tempo si vorrebbe fare qualcosa di utile per l'ex Jugoslavia invitando a devolvere per chi soffre per la guerra il costo delle pallottole, appunto 300 lire. Ovviamente qualcuno vorrà acquistare più pallottole (simboliche) lo potrà fa-



Il senatore Umberto Bossi

Per coinvolgere il maggior numero di persone, si stanno organizzando centri di raccolta delle offerte nei maggiori centri del Biellese e della Valsesia. Banche e per la distribuzione di materiale, raccolta di firme e di offerte, saranno installati nei fine settimana in via Italia e Biella, ma anche a Cossato, e a Borgosesia. Il programma sarà sottoposto agli studenti per organizzare a scuola confronti e riunioni. Infine si stanno organizzando una serie di dibattiti per richiamare l'attenzione della gente sull'argomento unità.

(m. al.)

Minacciano denunce

## Cacciatori irragionabili con la Regione

VERCELLI. E' durato un giorno solo, in teoria, il «black-out» sulla caccia derivato dalla bocciatura del calendario venatorio piemontese decisa dal Consiglio di Stato: ieri la Regione ne ha deliberato uno nuovo, stamane si riunirà d'urgenza la Giunta provinciale che lo farà proprio con alcune restrizioni, e da domani mattina le doppiette potranno ricominciare a sparare.

In attesa che la Giunta regionale deliberasse il nuovo calendario della caccia, il presidente della provincia di Vercelli Gilberto Valeri ha dato disposizioni a tutti gli agenti venatori di astenersi dall'elevare contravvenzioni ai cacciatori sorpresi a sparare perché non tutti potevano essere stati informati della novità. Ora comunque anche questo particolare risulta superato.

I cacciatori però hanno dato avvertimento, non ne fanno mistero. L'avvocato Dario Pica, ex presidente provinciale dell'Enitaccia, definisce «buffonesco» il comportamento della Regione. «Eravamo i primi in Italia - commenta amaro - ora ci troviamo in questa situazione. Io personalmente ho speso 655 mila lire per rinnovare il porto d'armi solo con la prospettiva di cacciare la diffusissima minilepre, che ora non è più cacciabile».

Durissimo con quella che definisce «allontananza della Regione Piemonte» il presidente regionale della Federaccia, il vercellese Gian Franco Francisetti, che parla di truffa e minaccia denunce a richiesta di danni. «Ci voleva poco - dice - a recepire le direttive del quadro nazionale e fare legge regionale in appoggio al calendario venatorio: si sarebbe evitato l'intervento del Consiglio di Stato. Ora ritengo che ognuno debba assumersi la propria responsabilità: citeremo in giudizio l'assessore regionale per danni materiali perché ha drasticamente ridotto le specie cacciabili a stagione già aperta. Per la seconda volta siamo stati raggirati».

Francisetti ricorda che l'anno scorso la Federaccia ha citato per danni l'ex ministro Ripa Meana chiedendogli 35 miliardi di risarcimento: adesso oltre alla Regione ce l'ha con il presidente della provincia di Alessandria che nei giorni scorsi ha ordinato la chiusura della caccia su tutto il suo territorio perché alcune erano state allagate.

(w. ca.)

Ieri mattina Giuseppe Blanda invece di aspettare il bus che doveva portarlo a scuola era salito sul loggiato della chiesa

## Muore a 14 anni cadendo dalla Collegiata di Varallo

Sono due le ipotesi: suicidio o una ragazzata conclusasi tragicamente



Giuseppe Blanda, il quattordicenne morto, è caduto dalla Collegiata di Varallo

VARALLO. Assurda ed inespugnabile morte di un ragazzo. Giuseppe Blanda, 14 anni, è deceduto ieri mattina a causa delle gravi lesioni riportate per aver compiuto una caduta di almeno dieci metri. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi: il giovane è spirato durante il trasporto al vicino ospedale.

La disgrazia è accaduta al piano centro di Varallo: Giuseppe Blanda è caduto dalla balconata della Collegiata di San gaudenzio, la splendida chiesa che si affaccia su piazza Vittorio Emanuele.

Il giovane abitava a Varallo, in via Regaldi 16, una traversa tra viale Cesare Battisti e la strada che conduce al Sacro Monte e alle frazioni di Morondo e Camasca. Come ogni mattina il ragazzo era uscito di casa poco dopo le 7, diretto al piazzale antistante la stazione ferroviaria dove solito attendere il pullman che lo avrebbe trasportato a scuola a Gattinara (frequentava il primo anno della sezione distaccata dell'istituto tecnico per geometri

«Cavour» Vercelli). Invece sulla corsia lo studente non è salito. Per un motivo che non si conosceva mai Giuseppe Blanda ieri mattina ha attraversato il piazzale e si è precipitato verso la Collegiata.

Poi la drammatica realtà con la caduta nel vuoto: il loggiato della chiesa parrocchiale. Il giovane è precipitato per dozzina di metri finendo sull'asfalto via Giacobini fra abbagliamento dei passanti.

Immediatamente è stata fatta intervenire un'ambulanza dal vicino ospedale Santissima Trinità, ma ai soccorritori le sue condizioni sono apparse disperate e il trasporto è risultato inutile: Giuseppe Blanda è

giunto al pronto soccorso ormai privo di vita. A causare la sua morte è stata lo schiacciamento della colonna cervicale.

Due sono le ipotesi più accreditate per dare una spiegazione alla disgrazia: una tragica luttuosa o un gesto volontario. Resta, infatti, incomprensibile il motivo per cui Giuseppe Blanda si è diretto alla Collegiata invece che attendere il pullman per la scuola.

Alcuni passanti lo hanno notato qualche istante prima che cadesse fermo sui piedi sulla balconata in pietra. Salito incautamente, il ragazzo ha forse perso l'equilibrio sul lastrone granito viscido dalla pioggia battente ed è precipitato nel vuoto. Anche l'ipotesi del

suicidio non viene tralasciata dagli inquirenti. Però, apparentemente, non vi erano motivi che facessero presagire una simile decisione, né il ragazzo ha lasciato uno scritto, spiega, eventualmente, il suo gesto.

Giuseppe Blanda, nativo di Ternoli (Intra), viveva a Varallo da anni. Si era trasferito da Collesano, un paese del palermitano, insieme ai genitori Vincenzo e Concetta e a un fratello minore, Giampiero, 6 anni. Nel 1990 la famiglia Blanda aveva preso domicilio in via Don Bosco, nel rione di Sottoriva; poi alcuni mesi fa si era trasferita in Regaldi, alla periferia Sud della città.

Enrico Quadrelli

Il contributo regionale per i danni di settembre

## Alluvione, a Vercelli neppure un miliardo

ALAGNA. Solo milioni: ecco quanto stanziato dalla Regione per i danni subiti dalla provincia di Vercelli a seguito della alluvione che colpì il territorio la fine dello scorso settembre.

Un contributo che il presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri ha già definito «ridicolo» in quanto non copre che una minima parte delle spese passate e futuro per riportare la situazione alla normalità.

Complessivamente la Regione ha stanziato 6 miliardi 355 milioni che sono stati così ripartiti: 948 milioni ad Alessandria, 318 ad Asti, 214 a Cuneo, 440 a Novara, 1 miliardo a mezzo a Torino e appunto 935 milioni a Vercelli. In pratica il capoluogo regionale ha ottenuto il 7,5 per cento della somma richiesta in quanto ha subito danni di entità rilevante e di tipologia particolarmente on-

rosa, mentre alle altre provincie è andato il 6 per cento. Adesso toccherà alla Provincia stabilire, a volta, la destinazione del contributo regionale. E' certo che una consistente fetta andrà all'Alta Valsesia o in particolare ai Comuni di Alagna e Riva Valdobbia che hanno subito i danni più rilevanti.

Complessivamente in tutta la provincia le conseguenze dell'ondata di maltempo di fine settembre ammontano a decine e decine di miliardi. «Ecco perché il contributo regionale assomiglia a una goccia in un oceano», aggiunge Gilberto Valeri. Intanto mentre l'opera di ricostruzione prosegue, in Valsesia si è sempre in preallarme in questo inizio di autunno che registra quasi a scadenza giornaliera intense precipitazioni. Non a caso gli uomini della protezione civile sono pronti ad intervenire.

(g. mo.)

BORGOSIESA

Si celebra domenica

## La benedizione dei ceri

di Mario Tava

BORGOSIESA. Si svolgerà domenica il tradizionale appuntamento della benedizione dei ceri, la manifestazione che dal lontano 1864 si svolge la terza domenica di ottobre all'altare della chiesa del Monte Tovo, la montagna cara ai borgosesiani.

La suggestiva cerimonia è organizzata dalla sottosezione borgosesiana del Cai e consiste nella benedizione dei ceri che nei prossimi giorni saranno depositi sulle tombe di chi è perso in vita in montagna.

Come sempre alla suggestiva cerimonia sono invitati, oltre a tutte le sezioni del Cai, parenti e amici degli alpinisti caduti. Quest'anno la messa sarà officiata da don Lodovico Balbiani, parroco, scalatore, cappellano militare e scrittore che sarà accompagnato dal gruppo Magliassa del Cai di Merone di Como. Inoltre sarà presente il coro dei cantori della Valle di Valduggia.

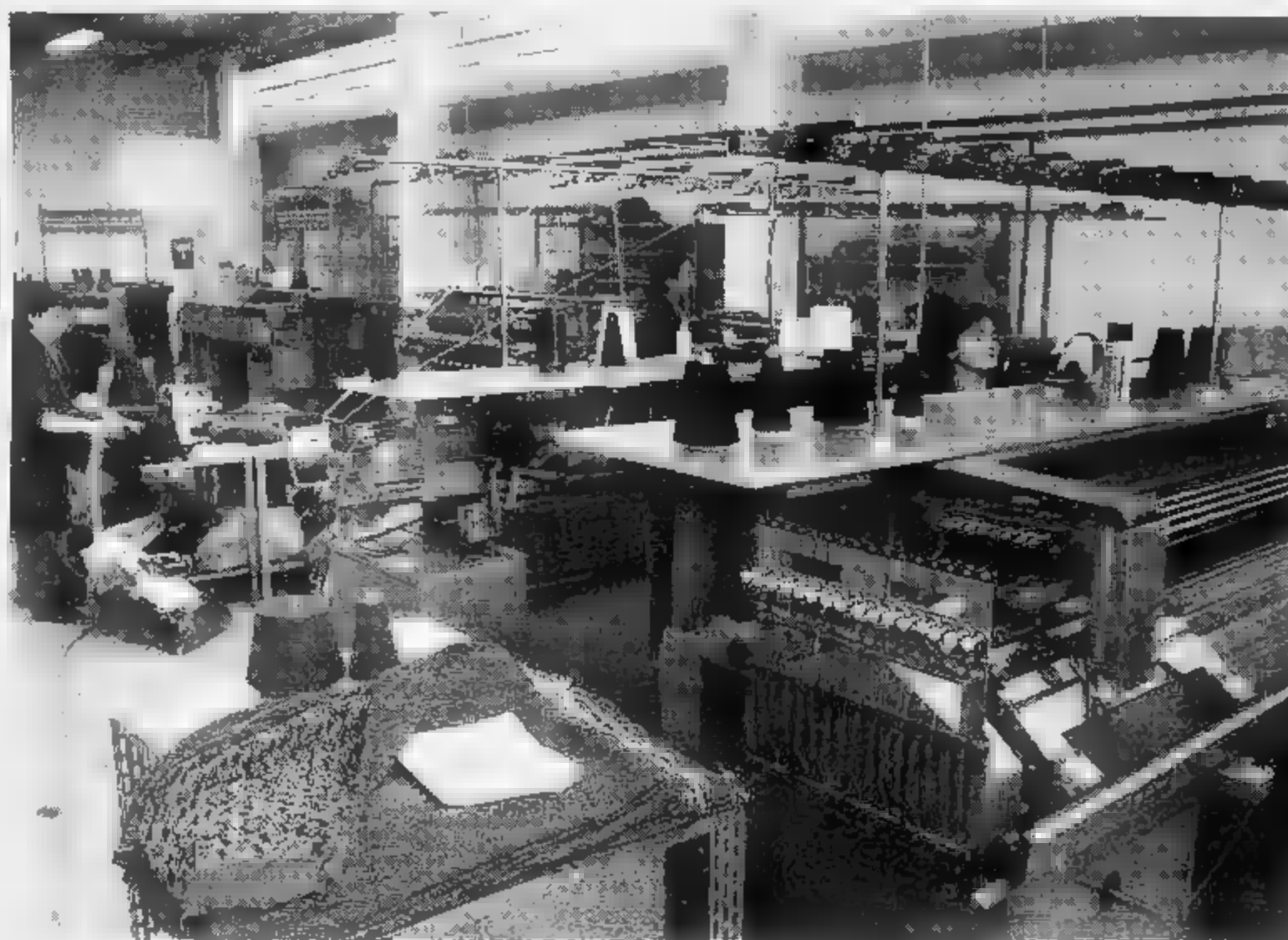
**ISTITUTO TECNICO ITALIANO**  
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. Per chi lavora piani di studio  
■ insegnamento individuale.  
Per i giovani corsi a frequenza obbligatoria.  
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Esami a giugno o settembre.  
**ISTITUTO TECNICO ITALIANO**  
Via Torelli, 31  
Novara  
Tel. 0321-466504

**AVIS**  
BIELLA  
V. Repubblica, 33  
Telefono

**DEVI INIZIARE LA TUA ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?**  
**Iscriviti al CORSO R.E.C.**  
Organizzato dall'Associazione Commercianti con il patrocinio della Camera di Commercio  
2/3/4/5 novembre ore 20,45  
in viale Garibaldi 57 - Vercelli  
Costo partecipazione: L. 100.000  
In omaggio la «Guida all'esame REC»  
Informazioni e iscrizioni presso  
**ASSOCIAZIONE COMMERCianti**  
Durante orario ufficio  
V.le Garibaldi, 57 - Vercelli - Tel. 0161 250.045 (Int. 338)

**San Giorgio Finanziaria S.p.A.**  
EROGA DIRETTAMENTE IPOTECHE  
• PRIMA CASA  
• IPOTECARI  
• CESSIONI DI STIPENDIO  
Massima rapidità e serietà  
NOVARA - Via Dante, 30 - Tel. 456522





La stagione invernale '93-'94 vede la riscoperta del settore dopo un periodo di crisi

## Export: maglieria al settimo cielo

Il comparto dei filati registra un incremento delle vendite del 26 per cento. Dal pigiama alla polo, dall'intimo alla tuta, il mercato è in crescita. Ma i consumatori sono diventati più esigenti nel rapporto qualità-prezzo

**BIELLA.** Per la stagione invernale '93-'94 la maglieria vince sul tessuto. Più morbida e confortevole, grande vestibilità, elegante, sportiva o casual, la moda è forse ancora di più lo stesso consumatore, hanno fatto la loro scelta. E i dati a sostegno delle ultime tendenze, confermano soprattutto nell'export, una decisa ripresa del settore.

I risultati positivi messi a segno dal comparto filati si sono concretizzati infatti con un incremento delle esportazioni del 26,3 per cento, un'impennata evidente se paragonata ad esempio a quella dei tessuti che invece sono cresciuti solo del 3 per cento. Intima, esterna, pratica, quest'anno nei grandi magazzini come nelle boutique, firmata dagli stilisti e prodotta su vasta scala, la maglieria si riappropria di quel posto che negli ultimi anni le era stato sottratto dal tessuto.

«Siamo fra i produttori più grandi e completi del settore», spiegano negli uffici commerciali della Samar. «Dal pigiama alla polo, dalla tuta alla biancheria intima, abbiamo numerose linee, tutte realizzate partendo molto al binomio qualità prezzo: questa è la cosa più importante per il consumatore che è diventato più attento ed esigente. In questo caso passano in secondo piano anche i contenuti moda, sono importanti e vero ma la durata di un capo, la sua irrefraggibilità, la tenuta dei colori e soprattutto un prezzo alla portata di tutte le tasche, oggi sono diventati requisiti fondamentali per restare sul



La maglieria in questi mesi sta tornando di moda dopo un lungo periodo di crisi

mercato». Ma se è vero che la moda ha perso terreno non si può rinunciare completamente alla novità, al colore, al capo sfizioso che colora una giornata trascorsa in casa in completo relax. La Samar per le sue collezioni ha scelto quest'anno i colori melange, i toni pastello romantici per donna e bambine e le tinte più contrastate e vivaci per il ragazzo e l'uomo. Il pigiama tradizionale non è più, sorpassa-

to invece da un abbigliamento più finito, più «esterno», fatto di polo, o scialini per lui e tutoni ampi e spiritosi per lei.

Anche pullover e cardigan quest'anno sono diversi. Lavorazioni complesse, intarsi, punti e filati voluminosi tornano di moda. «Il nuovo look è "posante", caldo», conferma Tina Cusagna, titolare del maglificio Mignon. «I capi si sono allungati ed allargati, diventando più comodi, soprattutto per la don-

na che può abbinare a cardigan e maglioni, pantaloni, giacche e mantelle realizzate sempre in maglia. Ritornano le tinte posticce e quelle intense dei bruciati, dominano il nero, il naturale ed il grigio. Per l'uomo invece rimangono ancora incontrastati il classico ed intramontabile blu, anche i giovani optano per sfumature più chiare e capi molto lavorati.

«Sono i colori e le tendenze che rispecchiano lo spirito del momento», aggiunge Ramiglio Gibin - della manifattura F72. «È difficile inventare nuove cose, fibre rivoluzionarie. Meglio offrire un buon prodotto però, il filato di qualità ad un giusto prezzo è ciò che più interessa al consumatore».

Il ritorno alla «maglia-maglia» come usano dire quest'anno gli operatori del settore, si sente quindi anche fra i tecnici, fra i produttori e rivenditori di macchine per maglieria che hanno registrato un aumento nelle vendite di piccoli gioielli computerizzati in grado di realizzare un capo di qualsiasi genere, velocemente e con molta semplicità.

«Si ritorna alla confezione casalinga di abbigliamento, è una forma di soddisfazione personale ma anche un'opportunità di risparmio», conferma Mirella Ramella titolare del Centro cucito biellese. «Oggi con le macchine sofisticate che ci sono in commercio è facile realizzare qualsiasi modello, in qualsiasi taglia anche per le maglieriste più inesperte. I problemi punto dopo punto li risolve il computer».

[p.g.]



**VENDITA DIRETTA**

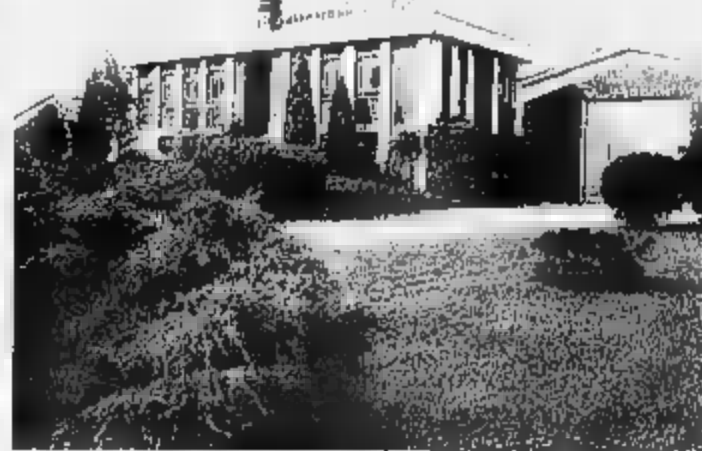
**ABBIGLIAMENTO  
MAGLIERIA  
UOMO / DONNA**

VERCELLI - Via Gran Paradiso 34 (interno cortile)

Orario: mercoledì/giovedì/venerdì dalle 15,00 alle 19,30



**manifattura F72**



filati in  
misti lana  
per  
maglieria  
■  
abbigliamento

LESSONA (Reg. Battiana)  
per Castelletto Cervo 13  
Tel. 015 / 983.980  
Telex 215.345 EFFE I  
Fax 015 / 983.984

**BRACCO**  
FILATI CARDATI PREGIATI



PER

**MAGLIFICI e LANIFICI**

**FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO S.r.l.**

Via Martiri Libertà, 11 - 13050 PRALUNGO / BIELLA - TEL. E FAX 015 57.16.36



**centro  
cucito  
biellese**

di ramella & maschio s.n.c.

**VENDITA**

- Macchine per cucire
- Macchine maglieria
- Ferri da stiro a caldaia

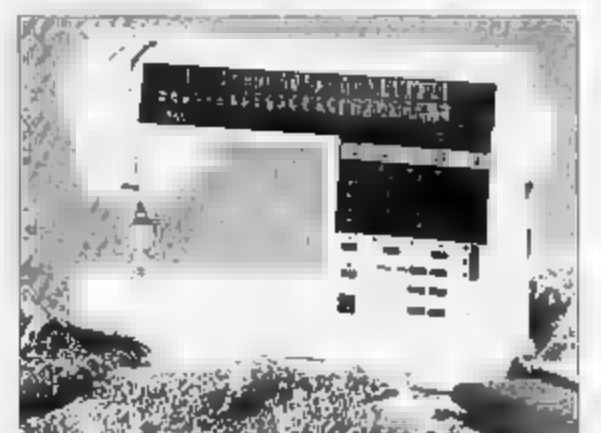
- Dimostrazioni gratuite
- Insegnamento gratuito in sede per cucito e maglieria
- Assistenza, riparazioni, ricambi per tutte le macchine da cucire

**PAGAMENTI RATEALI**

**VIGLIANO BIELLESE**

Via Milano 81 - tel. e fax 015 510381

**CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA  
BIELLA DEL MARCHIO**



PER OGNI VOSTRA **SACCHETTIFICIO**  
SACCHETTI IN PLASTICA E  
POLIPROPILENE PERSONALIZZATI  
CON IL VOSTRO MARCHIO  
IL VOSTRO DESIGN - RIVOLGETEVI  
CON FIDUCIA AL

**Tar.Ber.Plust.**  
S.r.l. - Taricco e Bersano  
CAMBURZANO  
via Provinciale 36 - tel. e fax 015/591.398

IL QUALE VI OFFRE LA  
SERIETA' E LA GARANZIA DI  
UNA GRANDE ESPERIENZA  
NEL SETTORE

**Maglificio  
Mignon**

Vendita diretta al pubblico  
di maglieria esterna  
**UOMO e DONNA**

**SPACCI DI VENDITA**

**VERCELLI**  
C.so Magenta, 38/40  
Tel. 0161 250703  
orario dal lunedì al sabato  
8,30; 19,30

**BORGOSIESA**  
C.so Vercelli, 112  
Tel. 0163 26930  
orario dal martedì al sabato  
9,30-12,30; 15,00-19,30

**SUNO (NO)**  
Via Matteotti, 5  
Tel. 0322 85525  
orario dal martedì al sabato  
9,30-12,30; 15,00-19,30

**SAMAR<sup>®</sup>**  
s.p.a.



# L'amministrazione affronta i problemi di bilancio '94: mancano 5 miliardi

## Tassa rifiuti, più 19 per cento

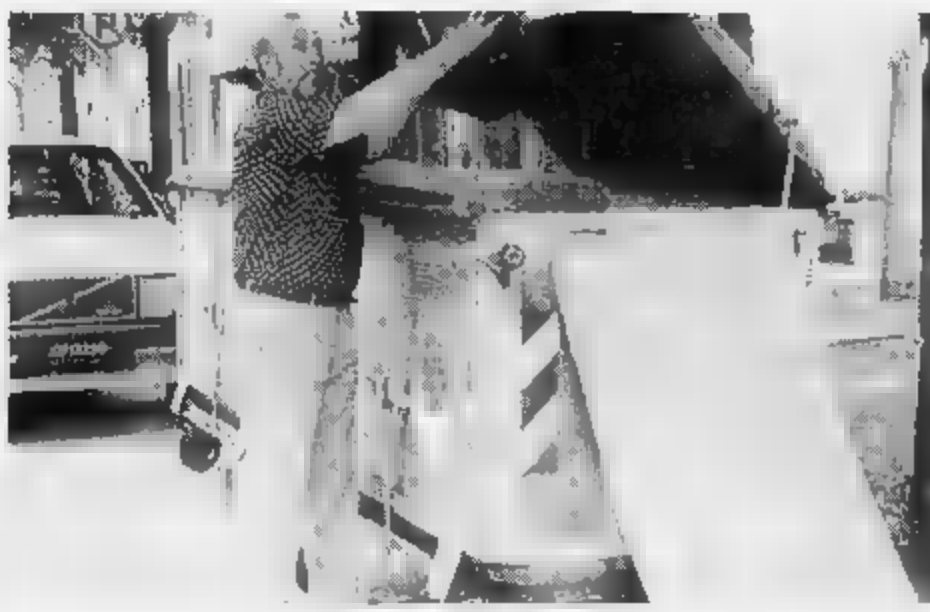
Per coprire le spese di gestione del servizio. In compenso l'Ici resta invariata. Lotta agli evasori con controlli incrociati sulle utenze dell'energia elettrica per smascherare chi non paga le tasse

Buone notizie per i biellesi: il Comune non ha intenzione di aumentare le tasse per il '94. Ma guai agli evasori: è partito un programma di controlli incrociati che permetterà di individuare i contribuenti.

Così la giunta ha deciso nell'ultima riunione di martedì di mantenere invariata l'Ici. L'imposta nel '94 ha fornito un gettito di 17 miliardi e mezzo, resterà anche nel '94 al milione. La tassa sui rifiuti invece potrebbe aumentare del 19 per cento oppure ridotta del 30.

Di solito nei bilanci non si parla al condizionale, ma un decreto legge di approvazione Camera sulla riforma dei tributi minori, sta lasciando in sospeso le amministrazioni locali alle prese con gli adempimenti di legge ancora in vigore ma già consapevoli dei cambiamenti in vista.

Il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è previsto per l'anno prossimo in otto miliardi. E per coprire per intero le spese del servizio, la tassa è stata aumentata del 19 per cento. Il decreto legge però prevede che la tassa debba essere ridotta del 70 per cento dei costi. In più l'imposta dovrebbe essere calcolata più



La giunta ha deciso di aumentare la tassa sui rifiuti del 19 per cento. La variazione potrebbe essere annullata dalla riforma dei tributi minori e l'imposta calata del 30 per cento.

in base alle superfici delle abitazioni, degli uffici e dei negozi, ma in base alla reale produttività. Insomma, la tassa dovrebbe ridursi del 30 per cento o forse anche di più. La minor entrata però causerebbe un buco nel bilancio di circa 5 miliardi e 400 milioni. Ai quali vanno aggiunti minori trasferimenti da parte dello Stato già annunciati solo sull'Ici dell'uno per mille destinato al Comune dovrebbero arrivare circa 800 milioni in meno. In più si deve tener conto di maggiori per mutui

accesi nel '93 pari a circa due miliardi e mezzo. Insomma, la macchina burocratica della città di Biella che per funzionare nel '93 ha avuto bisogno di 73 miliardi, nel '94 potrebbe trovarsi con un buco di circa 5 miliardi. Le soluzioni sono tante: se prevale l'orientamento dell'assessore alla finanza Stefano Porta di non aumentare le tasse, in alternativa o potranno alienare degli edifici del patrimonio comunale o si dovranno ridurre le spese. In questo caso facilmente la città

direi potrebbero essere costretti a fare qualche sacrificio rinunciando a qualcuno dei molti servizi avviati in questi anni dal Comune anche oltre i suoi compiti istituzionali. Per il momento l'amministrazione ha scelto un'altra via: quella della guerra agli evasori. Ha stipulato un contratto con l'Enel grazie al quale ogni sei mesi riceverà via computer tutte le variazioni delle utenze che diventeranno la base di controlli incrociati.

Maurizio Alfai

## Palasport

Oggi si decide il programma

BIELLA. Si è decisa questa sera allo 18 la Commissione consiliare per lo sport. All'ordine del giorno la definizione del programma per l'inaugurazione del palazzetto dello sport.

L'idea è quella di ospitare una grande kermesse per portare alla ribalta tutte le società sportive della città. Di volta in volta, poi, in base alle occasioni che si presenteranno, il palasport potrebbe ospitare una serie di incontri ad alto livello di basket, volley, pallamano, ginnastica.

L'apertura alla stagione agonistica dell'impianto con il primo incontro di basket ha dimostrato che il campo di gioco in Mondolfo è valido. Già omologato dalla l'edebasket per i campionati minori, ora il palazzetto dello sport ha ricevuto il nulla osta dalla federvolley. L'impianto ha ottenuto il parere favorevole anche della commissione di vigilanza che ha espresso solo alcune raccomandazioni per il locale caldaia.

Forse una svolta l'inchiesta sulle imprese di pulizia che truffavano i dipendenti

## Cooperative, interrogatori a Roma

Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari si è trasferita per alcuni giorni nella capitale, per ascoltare quattro dei presunti responsabili finiti in cella a Rebibbia. Gli inquirenti alla ricerca del «cervello»

BIELLA. Una trasferta a Roma per stringere il cerchio intorno alle cooperative. Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, accompagnata da un brigadiere dei carabinieri in servizio alla giudiziaria, è da oggi nella Capitale per interrogare i quattro responsabili delle imprese di pulizia finite in cella a Rebibbia con l'accusa di associazione a delinquere e truffa: Roberto Guglielmetti, Federico Campus, Carlo Amata e Michele Marzella. Dopo aver già ascoltato gli altri cinque esponenti delle cooperative in carcere a Biella con identiche accuse (Sante Ciminata, Gioacchino Dipietrantonio, Antonino Ferrigno, Remo Dimastrotto e Fabrizio Gianella) e soprattutto dopo la decisione del gip di respingere tutte le richieste di scarcerazione, il magistrato intende preparare e molto probabilmente preparare il terreno per un'altra serie di arresti.

«Siamo soltanto agli inizi e gli elementi in nostro possesso sono molto interessanti», ha detto Maria Luisa Ferrari poco prima



Roberto Guglielmetti (a sinistra) e Carlo Amata, arrestati a Roma

partire. E sono i segreti grandi mole di lavoro che i carabinieri della polizia giudiziaria, in collaborazione con la Guardia di finanza, stanno ancora svolgendo. Non a caso per tutta la mattina di mercoledì sono ascoltate in procura le due funzionarie dell'Ispettorato del lavoro e dell'Inps che,

con i loro controlli sui mancati versamenti dei contributi e sui documenti falsificati da parte delle cooperative, avevano dato il via all'indagine. L'impressione è che gli inquirenti siano sulle tracce del «cervello» del gruppo, che secondo alcune indiscrezioni dovrebbero trovarsi in Molise. Ma, nelle

ultime ore, sarebbe emersa anche una pista molto più vicina a Verelli. In che modo e perché il capoluogo della vecchia provincia sia interessato dall'inchiesta del sostituto Ferrari, è ancora impossibile spiegarlo con certezza. Sicuramente qualcosa in più si saprà subito dopo il ritorno a Biella del magistrato, previsto già all'inizio della prossima settimana.

A seguito dell'inchiesta sulle cooperative la Filcam-Cigi e il consigliere missino Delmastro hanno chiamato in causa l'Atap. La Cigi ha chiesto al direttore Pentini un incontro per chiarire la posizione della Fulgida, una cooperativa finita sotto inchiesta e che ha tutt'ora l'appalto delle pulizie all'Atap. Più polemico Delmastro, che in un'interrogazione al sindaco chiede se Ciminata e Dipietrantonio sono le stesse persone che dirigono la Sirius, cooperativa che devono subire un processo il presidente e il direttore dell'azienda. (d.p.)

## IN BREVE

### TEMANNA

Minacciava i genitori condannato per estorsione

Il conculso ieri in tribunale la vicenda che ha visto protagonista Sandro Germanetti, 36 anni, operaio, residente a Togliatto. Il giovane nel dicembre del '92 era stato arrestato perché aveva minacciato i genitori per farli restituire complessivamente 15 milioni: il denaro gli serviva per l'acquisto di droga. Germanetti è stato condannato a 11 e 9 mesi di reclusione con i benefici.

### BIELLA

Questione via Pajetta interviene la prefettura

La prefettura ha chiesto il municipio la consegna di tutta la documentazione del via Pajetta, dove un'area verde dovrebbe lasciare il posto a due condonmini. L'intervento del prefetto è stato provocato dalla petizione che gli abitanti della zona hanno rivolto al presidente Scalfaro.

### CONTINUITA' DI VITA

All'ex monastero un corso di yoga

Prenderà il via martedì prossimo il corso di yoga al monastero organizzato all'ex monastero. Si tratta di dieci lezioni settimanali che inizieranno alle 20,30. Per altre informazioni si telefona allo 0161 - 859014.

### GAGLIANICO

Pronto un Tg biellese lo trasmette Supersix

E' iniziata questa settimana la programmazione del notiziario biellese di Supersix Primatenna. Da martedì a venerdì alle 12,45, 19,45 e 24 sui canali 51 da Oropa, da Andorno, 36 da Veglio e da Trivero.

### BIELLA

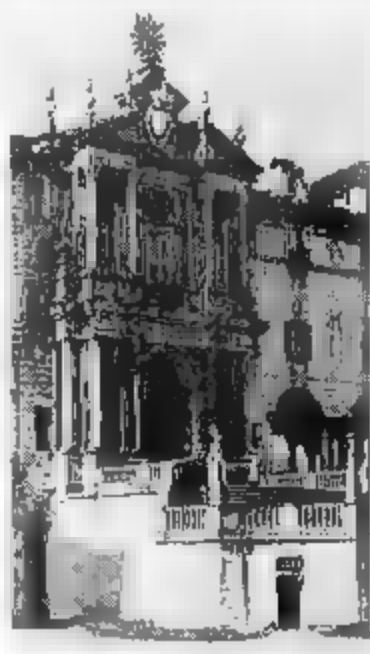
Sarà presto demolita la «Casa del mago»

Il sindaco ha ordinato la demolizione dello stabile di proprietà comunale che si trovano in via Rosselli angolo via Delleale, meglio conosciuto come «Casa del mago». L'intervento è indispensabile per la situazione degradata in cui si trova l'edificio. La direzione lavori è stata affidata a Stefano Galli.

### OROPA

Società funivie, i vincitori del concorso di fotografia

Gina Castellani di Aosta e Vittorio Saccolotto di Cuneo sono stati aggiudicati il primo premio della mostra-concorso indetta dalla Società funivie di Oropa, sugli aspetti naturali e folcloristici del biellese.



Oropa oggi è anche in video

Il filmato in vendita anche nelle librerie del Biellese e del Vercellese

## Oropa, tra storia e leggenda in un nuovo video-documentario

BIELLA. Il santuario d'Oropa? Da oggi il protagonista di un video in vendita nei negozi, non solo in quelli di souvenir e oggetti sacri, ma anche nelle librerie e nelle cartolerie delle provincie, a Cossato come a Gattinara, a Trivero e pure a Santhià.

Il filmato (una quarantina di minuti in cui appaiono gli scorci suggestivi e le immagini degli interni più significativi del Santuario) è la prima puntata di una collana che vede protagonisti i luoghi sacri d'Italia. Una serie di documentari realizzati per far conoscere al turismo religioso i tesori, le tradizioni o la storia di queste strutture, sorte secoli fa come punto di riferimento per pellegrini e devoti, ma ancor oggi meta per la loro bellezza ed il loro alto spirito votivo, di tantissimi visitatori.

Sulle inquadrature della biblioteca, del padiglione reale,

della processione e delle cappelle, scorre un testo semplice ed essenziale che ripercorre la vicenda del santuario, dal momento in cui Eusebio, nel 389, depose la statua della Vergine bruna alla recente visita di Papa Giovanni Paolo II. Nel cortometraggio non è neppure stato trascurato l'aspetto sportivo della conca di Oropa o quello più tecnico dell'osservatorio meteorologico, anche se le immagini del regista Carlo Banfo si soffermano lungo sulle testimonianze religiose del luogo.

«Del documentario ne avevamo sentito parlare da tempo e l'abbiamo proposto ad Intraprendere - spiega Maria Teresa Garino direttrice dell'Atap - Non è un'iniziativa dell'Atap ma promozione turistica ma è comunque bene accolta, perché concorre a promuovere il nostro territorio anche fuori della provincia». (p.g.)

## L'Arcolaio

STOCK GRANDI FIRME

SONO ARRIVATE  
LE NUOVE COLLEZIONI  
AUTUNNO-INVERNO  
'93-'94

## NUOVA SEDE

MONGRANDO CURANUOVA  
Via Cabrino, 107 - Tel. 015 667193

Arrivando da Biella al primo semaforo di Mongrando girare a destra, 700 mt. sulla sinistra.

Orario: da martedì a sabato 9-12,30 15-19,30

CHIUSO LUNEDI'

DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

**NOVITÀ !!!**  
**IN DISCOTECA**  
\*\*\*  
Tutte le domeniche  
animazioni con  
**KARAOKE**  
(tutti possono cantare)  
**CASINO**  
(Roulette Francese)  
**TEQUILA SHOW**  
Tequila Boom-Boom

Ballo tiscio  
VENERDI' 22  
SABATO 23  
MACARIO  
DOMENICA 24  
LE

Tutti i Venerdì a partire dal  
1° ottobre  
dalle ore 20,30 alle 22  
Scuola di Ballo tiscio

## NUOVA APERTURA DISCOTECA

## Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'

sabato 23 ottobre

Miss Culetto

sabato 30 ottobre

Festa di Halloween

## CENTRO CUCINE

## MONTEFERRARIO

## VENDITA SPECIALE

CUCINE ED ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

esclusivista **ALNO**

MOBILI - ELETTRODOMESTICI - TELEVISIONI

VILLANOVA D'ARRE - Via Milano, 76 - Tel. 011 510583



## Augusto è sempre fra noi

Serata benefica per ricordare Daolio, il leader dei «Nomadi»



L'indimenticabile Augusto Daolio

**COSTIGLIOLE SALUZZO.** Appuntamento irrinunciabile per il popolo nomade di tutto il Piemonte. Stasera e per tre giorni la Pro loco, con un gruppo di fans dei Nomadi, organizza un meeting per ricordare la figura di Augusto Daolio, il leader del gruppo. La manifestazione, che si svolgerà al Centro ricreativo, ha lo scopo di raccolta di fondi da destinare all'associazione «Augusto per la vita». All'iniziativa hanno aderito gli stessi Nomadi; domenica alle 11 il tastierista Beppe Carletti presenterà il libro «Nomadi 1963-1993», il suono delle idee edito da Arcana.

Il programma prevede stasera alle 21 il concerto di apertura con il gruppo «Nothing for Sale» e «Gli Angeli Arcani». Domani si esibiranno i «Breaking Point» e l'«Officina Meccanica»; ancora la «Mgm Bands». Domenica gran finale con il gruppo «Banco» e «Notes». Tutti i gruppi interpreteranno canzoni dei Nomadi. Il centro ricreativo sarà aperto al sabato e alla domenica dalle 10 alle 24 per una mostra di fotografie, dischi d'epoca, disegni di Augusto Daolio, libri, video e cd. (m. b.)

## Il mito di Cinico Angelini

Nilla Pizzi, Carla Boni, Latilla e il duo Fasano a Crescentino



Il maestro Cinico Angelini mentre dirige l'orchestra: al microfono le sorelle Dina e Delfina Fasano

**CRESCENTINO.** Gran gala, nella cittadina del Basso Vercellese, per ricordare la figura di un figlio illustre, il maestro Cinico Angelini, a dieci anni dalla scomparsa.

Uno spettacolo tra amarcord e revival, in programma per le 21 di domani sera, che vedrà Marinella Venturini e la «Stampa» come presentatrice di tante voci protagoniste dei più festivi sanremesi, quelle dei cantanti della più nota formazione di musica leggera italiana degli Anni Cinquanta: l'Orchestra della Rai diretta da Angelini, appunto. Proponen-

do le loro canzoni evergreen, Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Giorgio Consolini e Dina e Delfina Fasano, queste ultime originarie di Crescentino. Al piano ci sarà Sergio Greppi. L'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa.

Il rendez-vous è nel «palatenda» di piazza Garibaldi ma un anticipo importante per la serata sarà alle 18 sempre domani, in municipio, la presentazione di anteprima del libro biografico «Cinico Angelini... il principio di Sanremo», scritto dai critici musicali Daniele e Walter Rubboli. (g. bar.)

## Tra artisti e modelle

Giovani e belle donne ispirano venti pittori

**RAVENO.** La bellezza femminile al servizio dell'arte. In sintesi, questo il tema della sedicesima edizione della «Modella per l'arte», concorso nazionale giunto all'atto finale, in programma domani e domenica sera nell'esclusivo hotel «Lido Palace» di Ravenna.

Protagonisti venti nati pittori, che, ispirati da altrettante modelle scelte nelle varie selezioni regionali, dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Tra i concorrenti, ci sarà anche il «papà» Valentin, la sexy-ronina dei fumetti recentemente ripresa anche sullo schermo, ovvero il disegnatore milanese Guido Crepax. A dar battaglia i colpi di pennello, pure i due tutto vercellesi: il pittore Andrea Conti, di Caresana, e la modella vercellese Elisa Jacassi, incoronata l'anno scorso come rappresentante italiana a Miss Mondo. Le «due giorni dell'arte» sarà presentata da Ettore Andenna e prenderà il via domani alle 21 con la prima esposizione delle opere. Domenica pomeriggio gita in battello sul lago Maggiore e sera l'elezione della «Modella per l'arte 1993». (m. p.)

A fianco  
Andrea Conti  
di Caresana  
e Elisa Jacassi  
di Vercelli.  
Sotto: Marco  
Mantovani  
e l'ucraina  
Alissa  
Cousar



## Via col jazz

In birreria a Cassinasco

**CASSINASCO.** Un po' di Sud America sulle Langhe. Lo porteranno questa sera a partire dalle 22 alla birreria «Il Malteser» di Cassinasco (a pochi chilometri da Canelli) il chitarrista Luigi Tesserolo e la cantante Laura Cavallero. Un piccolo strappo alla regola per il locale, che offre solitamente jazz, blues e rock.

Animatore di questo appuntamento è Luigi Tesserolo, raffinato chitarrista già apprezzato in formazioni jazz, questa volta alle prese con samba, bossanova e altri ritmi latino-americani, riprendendo brani o classici di Jobim, Paco De Lucia, Chico Buarque De Hollanda, Joao Gilberto, Gilberto Gil e altri. L'ingresso come di consueto è libero.

Domani tornerà invece la band bergamasca «The Coffee house brothers», specializzata nel blues.

Al «Malteser» si avvierà inoltre domenica un nuovo appuntamento, battezzato ironicamente di «indottrinamento musicale», ovvero ascolto guidato di complessi e generi musicali. Il primo argomento sarà «The Cure»; ingresso libero, inizio alle 22. (g. f. c.)

## PIEDI FUORI MISURA?

All'ALEXANDRIA c'è la scarpa per il vostro piede

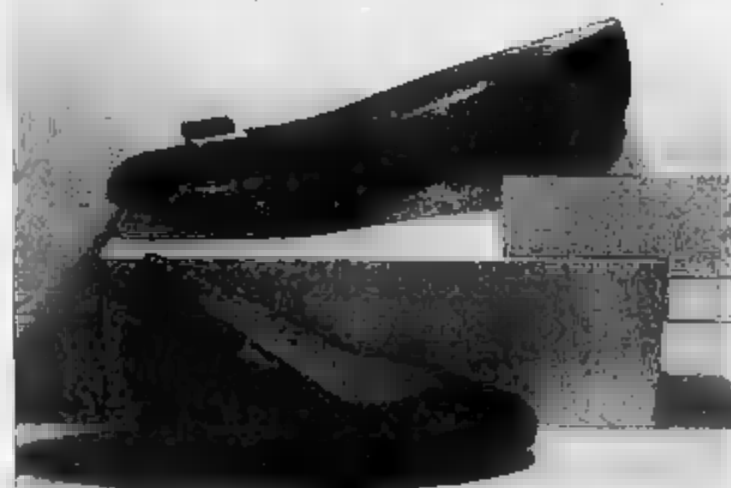
Trovare la scarpa per il proprio piede significa la realizzazione di un sogno in riferimento alla necessità di comodi, comode, ed anche a lungo, soprattutto se si calzano misure insolite, particolarmente minute ed esageratamente grandi.

Il calzaturificio **Alexandria**, da circa mezzo secolo leader nella produzione di comodità e comfort per signora, ha messo a disposizione del suo punto vendita di Alessandria (sita nella centralissima piazzetta della Lega, tel. 0131/252.906) l'intera gamma della sua tradizionale produzione, accanto ai migliori prodotti da «passaggio» delle più prestigiose aziende sul mercato.

All'affezionata clientela, non solo alessandrina, offerta l'opportunità della produzione «misura», «portare dal

numero 31 fino al numero 46, con possibilità di scelta tra varie altezze di tacca, a seconda delle esigenze estetiche. Nell'annuncio questa utilissima indirizzo, ci è gradito ricordare i mariti, restii a noiose trasferte in accompagnamen-

to, segnalando loro la presenza, all'interno dello stesso negozio, di calzature maschili delle migliori marche, pure queste assortite in una numerazione dal 38 al 48. Cogliamo e riportiamo la battuta di commessa: «Prima di fare certi passi... Possi... da nolle».



Società ■ servizi con 150 dipendenti suddivisi in tre sedi in provincia di Vercelli ricerca

## RESPONSABILE DEL PERSONALE

Il soggetto richiesto oltre ad assicurare la corretta amministrazione, organizzazione e gestione del personale e dei servizi, intrattiene relazioni esterne con i committenti (privati ed enti pubblici) e organismi sindacali.

Si desidera entrare in contatto con laureati o diplomati che abbiano effettivamente operato in ruoli analoghi che abbiano spiccate doti organizzative ed elevato senso di responsabilità.

La sede di lavoro è prevalentemente a Vercelli.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al grado di professionalità.

■ assicura la massima riservatezza.

Inviare proprio curriculum a:

**Publikompass** - Via D. Jolanda 20/b - 13100 VERCELLI.

Azienda metalmeccanica in Vercelli ricerca

### TORNITORE PROVETTO

su tornio  
controllo numerico.  
Telefonare allo  
0161 - 444444

**IL LAVORO**  
**LUIGI COLOMBO**  
**CERCA**

Giovane millesente  
per magazzino

Telefonare ore ufficio

allo 0163 - 458.003

**LANIFICIO**  
**LUIGI COLOMBO**  
Reg. Torame  
13011 Borgosesia (VC)

**NETTA S.p.A. seleziona**  
**TRE COLLABORATORI**  
21-30 anni, disponibilità immediata per gestione portafoglio clienti, Vercelli e Novara. Retribuzione mensile 1.500.000 oltre ad incentivi di grande importanza proporzionali alle effettive capacità. Solo per fissare un colloquio telefonare allo 0161 215.804

**LA STAMPA**  
ogni sabato

**tuttoil**

settimanale di attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo

## CASINO de la VALLEE

Più 170 milioni di montepremi  
ti aspettano dal 4 ottobre 1993 ■ Saint-Vincent

## GRANDE GARA DI BLACK JACK

## GRANDE TORNEO DI SLOT MACHINES

Iscrizione gratuita

Per informazioni: Ufficio stampa ■ manifestazioni

**SAINT VINCENT**

Via n. 6/1753 del 03/09/93. D.M. n. 6/1971 del 06/09/93

CASINO DE Valle d'Aosta GR HOTEL BILLIA - CENTRO ESSI fax 0

## Grolle d'Oro

Un omaggio a Comencini

**SAINT-VINCENT.** Martedì prenderà il via al Centro Congressi la 41ª edizione del Film Festival Italia che si concluderà il 30 ottobre con la proclamazione dei vincitori del Premio Grolle d'Oro. Trodici i film in concorso, selezionati dal direttore artistico Felice Laudadio (è in forse l'ammissione di un quattordicesimo), tutti di recente produzione tra i quali due anteprime assolute («L'articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Donne in un giorno di festa» di Salvatore Maira) e quattro pellicole presentate al Festival Venezia («Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, «Dove siete?» sono qui di Liliana Cavani, «Le mille bolle blu» di Leone Pompucci e «Il segreto del bosco vecchio» di Ermanno Olmi). Due larghe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno verranno attribuite a Galatea Ranzi per «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani e a Gaetano Carotenuto per «Dove siete? Io sono qui». Il Film Festival Italia dedicherà un omaggio a Luigi Comencini, cui è attribuita la Grolle d'Oro alla carriera, alla proiezione al Cinema Teatro Giacomo di Aosta di 13 film scelti dal regista. (b. m.)

## Berenice

Al Carignano c'è Racine

**TORINO.** ■ segnala il teatro nella settimana di spettacoli torinesi. Il martedì, com'è consuetudine, la serata della prima. Al Carignano si apre la stagione dello Stabile «Berenice» di Jean Racine. La regia è di Sandro Segui, gli interpreti sono Piera Degli Esposti e Aldo Reggiani. Spettacoli alle 21, biglietti a 36 mila lire. Il Colosseo ospita il recital di Paolo Rossi che, reduce dal clamore suscitato lo scorso anno dal programma tv «Su la testa!», propone «Pop & Rebelote» con ospite Vinicio Capossela. Biglietti a 35, 30 e 15 mila. All'Alfieri, debutta «Circolo» dell'inglese William Somerset Maugham. ■ Ernesto Calindri e Liliana Feldman. Dedicata ai notturni, invece, la rassegna «Insolito» organizzata dall'Assonblea Teatro all'Agnes. Prevede uno spettacolo al giovedì alle 23: il giorno 28 la coppia Cardellino-Costa mette in scena «La boîte à joujoux».

Per i cinefili, il Massimo propone un film curdo che difficilmente si vedrà nelle sale: «Un canto per Bekas» diretto e interpretato da Nizamiyettin Aric. Proiezioni sabato a mercoledì, biglietti a 7 mila. (d. ca.)

## Teocoli e Beruschi per ridere

Nella discoteca ad Alessandria appuntamento la domenica sera



Teo Teocoli ed Enrico Beruschi hanno promesso di inaugurare una linea di spettacoli all'Anteprima di Alessandria

**ALESSANDRIA.** Una strizzatina d'occhio alla metropoli: l'Anteprima, unica discoteca urbana di Alessandria, trapianta in Piemonte un pezzo di «Milano by night» e si lega a doppio filo con il celebre Openhouse. Ogni domenica, fino a Natale, la serata: cercheranno di riprodurre l'atmosfera delle discoteche metropolitane, dove i «big» arrivano inattesi e si confondono in gente. Per l'inaugurazione hanno promesso di esserci Enrico Beruschi e Teo Teocoli, ma sorprese dietro l'angolo. Ci sarà di sicuro il patron dell'Openhouse, Danilo Arlenghi; a

Milano lo chiamano «il nottologo» per la fama acquisita ieri come gestore dell'esclusivo «Vogue», mentre oggi si appresta a inaugurare un nuovo originalissimo «Rock cafe» in via Larga, in società con Eric Clapton.

La domenica sera, all'Anteprima, dovrebbe offrire l'opportunità di trovarsi a tu per tu con celebrità, improvvisati ospiti, ma anche di assistere a performance emergenti e di talenti già confermati.

Musica gran qualità, in solita un dj Roberto Della Donna, a lunga anima del Covo di Nord Est. (b. v.)







# ARMANI

## Centro Casa

# OCCHIO AL PREZZO



Stufe «Bruciatutto»	da	L.	290.000
Stufe a gas 10.000 cal. Turbo		L.	239.000
Stufe a legna SUPER CALOR		L.	410.000
Termoventilatore		L.	34.000

TV Color 20' INNO-HIT c/telec. scart, ODS	L.	400.000
Videoregistratore PHONOLA 3sb 3 test. scart turbo	L.	595.000
Radiosveglia REX rcr 90	L.	20.500
Walkman SABA autoreverse	L.	29.000
Autoradio SONY XR 3050	L.	259.000

Sfornatutto DE LONGHI	L.	129.000
Spremiagrumi Black & Decker J881	L.	20.000
Tritatutto GIRMIR TR20	L.	46.000
Ferro da stiro a vapore ROWENTA DE46	L.	48.000
Ferro da stiro G3 FERRARI a vapore	L.	33.000
Phon KRUPS silence impugnatura pieghevole	L.	34.000
Phon vagabondo 1200 Watt con adattatore da viaggio	L.	23.000

Articoli caccia e pesca  
(stivali, scarponcini, giubbe con e senza maniche)  
con sconti del 50%

Aspirapolvere a fustino Rovel	L.	95.000
Aspirapolvere elettronico ROWENTA	L.	245.000
Scopa elettrica senza filo ricaricabile ROWENTA	L.	89.000

Congelatore YAR orizzontale	L.	320.000
Cucine a gas Mobilfornello	L.	148.000

Batteria di pentole AETERNUM 5 pz inox 18/10	L.	67.000
Servizio posate 24 pz ABERT inox 18/10	L.	39.000

Confezione 5 giochi assortiti	L.	20.000
Zaino scuola e tempo libero pluritasche	L.	9.900
Ciabatte e pantofole 3 paia	L.	15.000

Cucine componibili complete di elettrodomestici	L.	2.980.000
Camere da letto matrimoniali complete	L.	1.580.000
Armadio 6 ante a ponte con 2 letti	L.	1.150.000
Divano in tessuto	L.	320.000
Salotti in pelle «CHATEAUX D'AX»	L.	2.980.000
Arredobagno completi	L.	580.000
Monoblocchi bagno	L.	140.000

Lampadari di ogni tipo e di tutti i prezzi

PORCELLANE, ACCIAI E CRISTALLI PER LA CASA DELLE MIGLIORI MARCHE

**ARMANI LO TROVI A:** Carpignano Sesia (NO) via Torino 48 - Telef. 0321 825.258  
Borgofranco d'Ivrea via Torino 25 - Telef. 0125 751.462  
Pombia (No) S.S. Novara/Arona - Telef. 0321 956.530



Domani sera è in cartellone la quarta di campionato del torneo di D di basket

## Borgo-Camp, derby della paura

Valsesiani e vercellesi non hanno ancora cancellato lo zero dalla casella delle vittorie. L'Uclit a Bra contro la Texema cerca una vittoria che faccia dimenticare l'imprevisto scivolone con il Saluzzo

VERCELLI. Derby della paura a Borgosesia dove arriva la Campidonica, mentre per l'Uclit si profila un turno all'insegna del riscatto. In definitiva un po' tutti i team della provincia hanno qualcosa da farsi per tornare ai propri tifosi: vercellesi e valsesiani non hanno ancora conosciuto l'ebbrezza dei due punti, mentre i lanieri di Martignetti, partiti con ben altri propositi, si trovano ad inseguire l'Abet Bra, inaspettato capofila. Il torneo, tuttavia, è soltanto agli inizi e dunque non è il caso di drammatizzare, sebbene specialmente per Campidonica e Borgosesia l'allarme rosso è già scattato.

E proprio i rossini di Matteo Gullifé e il team gialloblù si troveranno di fronte, domani sera, al palazzetto del Centro sportivo Milanaccio. Una sfida all'ultimo punto nel quale nessuna delle due contendenti può permettersi il lusso di perdere. Per i vercellesi è un match fondamentale. Sinora il quintetto di Gibo Girardi ha palesato alcune difficoltà realizzative ed una incapacità a reggere il cambio di ritmo imposto, talvolta, da avversari più smaltizzati. Il caso del match interno con l'Europa dove, ad una prima frazione «soft» ottimamente controllata dai gialloblù, ha fatto seguito una ripresa agonisticamente sostenuta da parte dei torinesi.



Quarto turno di grande importanza per i tre club della provincia: Borgo e Camp si affrontano nel derby mentre l'Uclit è in trasferta a Bra

Per questo la società sembra intenzionata a correre ai ripari, si parla sempre più del reintegro di Vannucchi, possibile tuttavia soltanto tra un mese, visto che il «lungo» vercellese si è procurato la frattura di un dito.

Contro il Borgosesia, dunque, per la Campidonica si preannuncia un match altamente delicato anche perché, di fronte, si troverà una formazione alle prese con gli stessi problemi: un quintetto che lotta ma non riesce a far punti, con un giocatore in grado di fare la differenza.

za, Boselli, costretto in tribuna per problemi burocratici (l'ex Billy dovrebbe essere a disposizione di Gullifé da novembre). Come dire che, chi perde, potrà veramente iniziare ad accantonare i propositi d'un tranquillo centro-classifica pensando esclusivamente alla salvezza.

Situazione diversa in casa Uclit, domani sera ospite del Texema Bra. Sulla carta l'avversario ideale (e quasi) per tornare immediatamente a brindare con la vittoria dopo l'imprevisto ko interno con il Sa-

luzzo. Una sconfitta inopinata che, tuttavia, non sembra demoralizzare più di tanto l'ambiente laniero. Insomma, un incidente di percorso, contro un avversario tradizionalmente ostico. Ben più grave sarebbe la battuta d'arresto contro il Texema, seconda formazione braidesse e lanterna rossa del torneo. Un'eventualità alla quale nessuno in casa Uclit vuol pensare anche perché, sinora, i gialloblù hanno dimostrato di saper giocare al meglio nei match esterni. (p. m. f.)

### Le altre sfide

#### Testa-coda a Torino

VERCELLI. Testa-coda a Torino dove la Ginnastica, ultima della classe, affronta l'Abet Bra, solitaria capolista. Una sfida solo apparentemente agevole per i leader contro una formazione in grado nonostante lo zero in tabella, di mettere in difficoltà anche formazioni blasonate, specialmente sul terreno amico.

L'ammucchiata di squadre a quattro punti crea inevitabili scontri diretti: Europa Torino-Verbania, Fossano-Ivrea, Montalto-Castelletto e Moncalieri-Cover Seluzzo (clamorosa vincitrice sul parquet dell'Uclit Biella), tutti match dall'esito incerto nei quali, tuttavia, potrebbe rivelarsi determinante il fattore campo.

Il Cuneo, unica formazione a due punti, autentica delusione di questo primo scorcio del torneo, riceve la Brix Novara che, nonostante le voci allarmistiche della vigilia è già riuscita a trovare un discreto gioco d'insieme. (p. m. f.)

### CALCIO BABY

## Lunedì «stage» a Trino sotto gli occhi di Sala

ANCHE i tornei giovanili stanno entrando nel vivo, regalando emozioni e soddisfazioni ai club della provincia.

Juniores Nazionale. La Pro Vercelli di mister Ferrante velleggia nei quartieri alti della classifica: una sola sconfitta ha intaccato un ruolino di marcia peraltro positivo. Una squadra molto quadrata e tecnica, quella vercellese che tuttavia, a parere degli osservatori, non ha ancora trovato una continuità di rendimento, riscontrabile con l'alternanza di prestazioni maluscole (l'ultima delle quali a Sanremo) ad altre decisamente opache.

La squadra, comunque, è in crescita e domani pomeriggio alle 15, ospitando il Moncalieri, avrà l'opportunità di migliorare la propria posizione, in attesa di operare l'eventuale aggancio ai quartieri alti.

Juniores Regionale. Nel girone vercellese-alessandrino spicca il Trino che sta capeggiando saldamente la graduatoria: sette punti in quattro incontri, testimoniano la forza d'urto degli azzurri. Molte le formazioni blasonate messe sinora in fila dai trinesi: su tutti il Chieri, superato 2-1 tra le mura amiche.

E domani pomeriggio i vercellesi saranno chiamati a difendere il primato sul terreno della Junior Casale. Una sfida che potrà lanciare definitivamente in orbita il Trino.

Il girone laniero-novaresa ve-

di protagonista l'Fcv. I bianconeri sono virtualmente al primo posto in coabitazione con il Cerrano, avendo due lunghezze di ritardo sul granata ma dovendo ancora recuperare un incontro.

Domani la Biellese sarà ospite del Caltignaga, compagine che si staglia in una posizione di medio-bassa classifica. Con due soli punti all'attivo sono invece relegate nel bassifondo Cossatese e Valmos (entrambe, però, hanno un incontro in meno rispetto alle altre).

Nel prossimo turno gli azzurri saranno di scena a Barengo (i rossini occupano la terza posizione), mentre i biancoverdi ospitando la capolista Cerano cercheranno di fare un grosso favore ai «cugini» dell'Fcv.

Claudio Sala a Trino. L'ex fantasista granata lunedì prossimo sarà al «Comunale» per visionare da parte del Torino alcuni tra i giovani più interessanti del vivaio vercellese.

Sottolinea il d.s. Piero Vermondi: «In collaborazione con il Torino abbiamo ideato questa sorta di «provincini» per i quali abbiamo invitato alcune tra le maggiori società vercellesi ed alessandrine. Alle 15 scenderanno in campo, a ranghi contrapposti, una selezione di Esordienti (nati nell'82 e '83), quindi toccherà agli Allievi ('78 e '79). E' questo il primo di una serie di «stage» che la società trinese organizza unitamente al Torino. (p. m. f.)

### TEST PER LA PRO

Rimonta dei bianchi con Zelioli e Artico nell'amichevole di ieri

## Pareggio (2-2) a San Benigno nel provino anti-Sanremese



La Pro ieri ha disputato un'amichevole con il Real San Benigno

VERCELLI. Se le amichevoli infrasettimanali hanno un senso allora la Pro dovrebbe seriamente preoccuparsi del match di domenica a San Benigno Canavese, contro una squadra di bassa classifica del girone B di Promozione, i bianchi non solo non sono andati al di là del 2-2 ma soprattutto all'inizio della ripresa si sono trovati sotto di due reti. Poi prima Zelioli e quindi Artico hanno ridirizzato l'andamento del match ed evitato l'imprevista figuraccia.

«Accade sempre così quando si affronta una gara con sufficienza - commenta Caligaris -. Comunque va ugualmente bene: serve a riportarci con i piedi a terra anche se a questo incontro bisogna dare il giusto peso».

Piuttosto il bollettino medico parla di uno Scarimbolo in dubbio per la trasferta in terra ligure (l'attaccante soffre di un infortunio patito nei giorni scorsi ad una caviglia) e di un taglio allo zigomo riportato proprio ieri a San Benigno da Zelioli che comunque dovrebbe essere recuperabile per il match con i biancazzurri di Rondanini.

Invece permane il dubbio di Cervato i cui allenamenti non sono continui: il mediano a volte riesce ad aggregarsi al Rivali, a volte «dovora» per conto suo in cassina. Una situazione precaria anche perché la sua presenza ogni settimana è in forse. Fino ad ora «Cervatino» ha sempre risposto «presente» e Caligaris si augura che lo stesso accada dopodomani.

Per il resto tutta la truppa sta bene e il morale in considerazione del primato in classifica è alle stelle. Compreso quello di Conte che continua ad allenarsi con la Caligaris-band in attesa di conoscere il suo destino.

Dalla Pro alla Sanremese che sta vivendo una settimana di fuochi d'artificio in tutti i sensi. Il clan azzurro, dopo la scoppia di Cuneo, e le squalifiche inflitte dal Giudice sportivo (due domeniche all'ex Piagni e Carruso, una a Bertoni) è corso ai ripari ingaggiando un centrocampista di qualità, Paolo Rossi, giocatore che tra l'altro ha militato nel Viareggio. Il suo esordio è appunto previsto per il match con i bianchi.

Inoltre l'altro giorno si è registrato il rientro in società di patron Borra: il presidentissimo che questa estate aveva ceduto la società in «leasing», visti i cattivi risultati, ha deciso di riprendersi il club. (p. m. f.)

### PALLAVOLO

Biella domani sera alla Rivetta in Coppa Lega

## Silvestri e Gribaldo tornano contro il Cus

VERCELLI. La Biella sportiva attende con impazienza la sfida con il Cus Torino. Ormai per i grigiorossi le possibilità d'avanzare in Coppa di Lega sono ridotte al lumicino, ma non per questo i lanieri tenderanno un'impresa ai «confini della realtà», ovvero costringere alla resa gli universitari, sostituiti di B1 che punta senza mezzi termini al salto di categoria e, in tempi neppure troppo lunghi, rivedere i fasti di Klippan e Robo di Kappa.

Per il match in programma domani sera alla Rivetta (l'esordio nel nuovo palasport è fissato il 6 novembre, alla prima del campionato contro il mitico Casalmaggiore) mister Bussi potrà contare, oltreché sul prevedibile apporto del pubblico, anche sul rientro di due pedine fondamentali nello scacchiere laniero: lo schiacciatore opposto Silvestri e Luca Gribaldo. L'ex Sisley si è quasi completa-

mente rimesso dalle microfratture al dito che lo aveva bloccato nelle precedenti uscite, mentre Gribaldo, la scorsa stagione martello principe della Sanpi ed idolo delle «teenagers» lanieri è stato trasferito a Torino per completare l'ultima parte del servizio di leva. Cosa che gli consentirà di potersi allenare con maggior regolarità.

Insomma, già contro il Cus Torino si dovrebbe iniziare ad intravedere il vero Biella Volley. Osservano i dirigenti grigiorossi: «Naturalmente il nostro obiettivo è mirato al campionato, ma questo non esclude che, specialmente contro un avversario di rango, la squadra non si esprima al meglio delle proprie potenzialità». Inoltre in quest'inizio di Coppa il «Bielletto» ha collezionato tre sconfitte, decisamente un po' troppe per un team abituato a conoscere solamente il vocabolo «vittoria». (p. m. f.)

# Tenerissimi: sono i nuovi regali.



D.M. 4/10633 del 2/2/93 SELEX MILANO fino al 31/12/93

CHIEDI ALL' **A&O** PIU' VICINA. ogni giorno con te.

BIELLA - V. Gallarate, 2 • BIELLA - V. Marconi, 7 • BIELLA - V. Trento, 37 • BIELLA - V. Rosmini, 18 • IVREA P. 1° maggio "Quartiere Balpinotti" • OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 • SANT'ITA' - P. 2a Alameda, 1 • VERCELLI - V. Europa, 75 • VERCELLI - C.so Solimano, 2A • VERCELLI - L.go Brigata Cagliari, 10





# SABATO 23 E DOMENICA 24 OTTOBRE: IVECO VI INVITA ALL'EURO VISIONE.

Non mancate. E' l'occasione migliore per conoscere da vicino la gamma Euro: il progetto che da due anni sta cambiando il mondo del trasporto. Veicoli reinventati partendo da esigenze concrete per la più larga varietà di impieghi, con tutti i componenti pensati insieme al cliente e costruiti per offrire ad ogni trasportatore il camion su misura.

Potrete vedere EuroStar, la nuova gamma

ammiraglia; EuroTech, Camion dell'Anno 1993 ed EuroCargo, Camion dell'Anno 1992; i nuovi mezzi d'opera EuroTrakker (presso i Concessionari specialisti cava-cantiere) e la gamma Daily e TurboDaily, con Basic il più forte nel prezzo.

Appuntamento presso il vostro Concessionario Iveco: gli esperti di prodotto vi presenteranno l'intera gamma Euro.

**EUROSTAR, EUROTECH, EUROCARGO ED EUROTRAKKER  
VI ASPETTANO DAL VOSTRO CONCESSIONARIO IVECO.**

**IVECO**